* Anno 116 - Numero 18 *

A PAGINA 5

Perugia come Beirut?

La città che ospita più di 15 mila studenti stranieri è un crocevia internazionale del terrorismo?

di Francesco Santini

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 6568 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 6568) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 38; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 60, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 587.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 20.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.050 - Tariffe: modulo mm [illegible]; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3000 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 1000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Venerdì 22 Gennaio 1982 *

A PAGINA 8

Sardegna

Cresce nell'isola il clima di indipendentismo. Il partito sardo d'azione vuole creare una nazione confederata all'Italia

di Romo Lugli

Nella ridda di cifre e di ipotesi

Pensioni, un rebus

E' stato denunciato all'opinione pubblica che l'Inps non sarà in grado di fare fronte ai propri impegni verso i pensionati, se il Parlamento confermerà la richiesta del governo di congelare in 5900 miliardi l'importo delle anticipazioni che potranno essere incassate dall'ente nel 1982. Sulle cifre del «buco» si è fatto un gran polverone e molta confusione. Un chiarimento appare importante, per tranquillizzare milioni di pensionati, preoccupati della continuità delle proprie pensioni, e per definire le dimensioni del possibile sfondamento del tetto fissato dal governo al disavanzo pubblico.

Secondo le previsioni di cassa dell'Inps l'equilibrio tra entrate e uscite richiederebbe versamenti dallo Stato per circa 19 mila 300 miliardi. Poiché nelle previsioni del bilancio dello Stato e della Tesoreria sono state previste erogazioni all'Inps per soli 12 mila 600 miliardi, risulterebbe un «buco» di 6700 miliardi che, peraltro, una revisione tecnica dei dati dell'Inps ridimensiona in circa 4000 miliardi. E' questo, dunque, l'importo che dovrebbe essere coperto con maggiori entrate o minori spese.

Il buco delle pensioni deve attirare la nostra attenzione sulla grave crisi strutturale del settore previdenziale e sulle preoccupanti tendenze di ulteriore aggravamento per il futuro. Qualche dato, tratto dal recente rapporto sulla spesa previdenziale della Commissione Castellino, può illustrare la situazione.

Nel 1982 la spesa per pensioni dovrebbe raggiungere con 56 mila 453 miliardi il 12,1% del reddito nazionale. In dodici anni il livello della spesa è cresciuto di un terzo (5,3 punti del reddito nazionale). L'incremento spiega un terzo dell'aumento dell'intera spesa pubblica salita nello stesso periodo dal 35,4 al 50,6% del reddito nazionale.

Insieme alla crescita della spesa per pensioni è aumentato in misura progressiva, con il disavanzo delle gestioni pensionistiche, l'onere per la finanza pubblica. Esso è passato in dodici anni dal 17 al 27% delle pensioni erogate, toccando quest'anno oltre 3 punti del reddito nazionale, pari al 30% dell'intero disavanzo pubblico. Le previsioni per i prossimi 20 anni indicano ulteriori peggioramenti, anche a causa del progressivo invecchiamento della popolazione italiana.

Gli ultrasessantenni, che erano il 13,9% della popolazione nel 1960 e il 17,1% nel 1980, saliranno nel 2000 al 22,1%. Senza interventi moderatori, il livello della spesa per pensioni aumenterebbe al 15% del reddito nazionale nel 1990 e al 19% nel 2000. Per mantenere l'equilibrio delle gestioni, i contributi versati dai lavoratori dovrebbero passare dall'attuale 20 al 33% delle retribuzioni. Altrimenti l'onere sulla finanza pubblica dovrebbe triplicarsi in termini reali.

Oltre che dall'invecchiamento della popolazione, l'aumento della spesa è stato determinato da decisioni discrezionali del governo e del Parlamento, che hanno allargato il campo di copertura dei programmi, accrescendo tanto il numero (da 5,6 milioni nel 1960 a 13,8 quest'anno), quanto l'importo delle pensioni. Quest'anno la pensione annua media raggiunge oltre 4 milioni di lire, pari a quasi un terzo del salario medio, mentre nel 1970 essa era solo di 422 mila lire e raggiungeva appena un quarto della retribuzione media.

Si è assicurato a tutti i pensionati un livello «minimo» di pensione (pari oggi a 245 mila lire il mese per i lavoratori dipendenti), facendo godere circa 8 milioni di pensionati di un consistente trasferimento solidaristico a carico della collettività. L'aumento del numero dei pensionati non è stato accompagnato da un corrispondente incremento dei contributi degli assicurati, il cui numero è rimasto pressoché costante (intorno a 20 milioni). Ciò spiega la forte crescita del disavanzo.

Purtroppo, lo sviluppo delle pensioni, di per sé grande conquista civile, è avvenuto in modo disordinato, concedendo una miriade di trattamenti differenziati, tanto nella partecipazione al finanziamento, quanto nel livello delle prestazioni, senza che le sperequazioni fossero giustificate dal rispetto del criterio di eguaglianza di trattamento per tutti i cittadini in eguali condizioni soggettive ed oggettive. Grazie al clientelismo politico, molti gruppi si sono conquistati sul campo privilegi rispetto alla maggior parte dei pensionati. Gravano, quindi, pesantemente sulla collettività oneri non giustificati sotto il profilo dell'equa distribuzione.

La Commissione Castellino suggerisce un ampio ventaglio di possibili interventi. Distingue le misure ad effetto immediato da quelle strutturali, che mirano al controllo del flusso di liquidazioni delle nuove pensioni. Vanno da ipotesi di aumenti dei contributi a carico di soggetti che godono di privilegi ingiustificati, a possibili misure in grado di ridurre l'importo medio delle pensioni. Queste misure prevedono il divieto del cumulo tra pensioni di invalidità civile e pensioni Inps; l'introduzione di limiti sia al cumulo tra le pensioni e le prestazioni della cassa integrazione, sia all'integrazione al minimo nel caso delle doppie pensioni; la revisione delle forme esistenti di indicizzazioni perverse.

Le proposte Castellino meritano l'attenzione del governo e delle forze politiche. E' auspicabile che, risolta la questione urgente della copertura del «buco» per il 1982, il problema di fondo delle pensioni venga affrontato elaborando un vero e proprio progetto di riforma che unifichi ed integri in un solo provvedimento le iniziative di legge all'esame del Parlamento.

Franco Reviglio

«Buco» di 1000 o 5000 miliardi?

Andreatta rifà i conti all'Inps

Secondo il ministro Di Giesi il deficit sarebbe inferiore al previsto - Un consigliere dell'Istituto: «Il Tesoro ci deve 10 mila miliardi»

ROMA — Solo mille miliardi, non cinquemila? Il ministro del Lavoro, Michele Di Giesi (psdi), ieri ha detto che, rifacendo i conti, sono meno di quanto si era temuto i soldi da trovare per rimettere in sesto il sistema previdenziale nel 1982. Il ministro del Tesoro, Nino Andreatta (dc), fa rispondere che i conti non sono ancora conclusi e che è prematuro dare annunci rassicuranti. Dalla cifra dipende la misura dei sacrifici.

In questi giorni, gli esperti del ministero del Tesoro (ragioneria e tesoreria dello Stato) hanno ripreso in mano i conti dell'Inps e hanno cominciato a verificarli. Dal ministero dicono che in un primo tempo si erano accettate per buone le previsioni dello stesso istituto. Ora i conti si stanno rifacendo e bisogna prevedere l'evoluzione di molte cifre da qui fino alla fine dell'anno. E trapela che davvero, a un certo punto dei lavori, è apparsa la possibilità che per tappare i buchi e pagare le pensioni basti parecchio meno di cinquemila miliardi.

Di Giesi ha dunque dichiarato a un quotidiano che «*secondo le verifiche in corso, i fondi aggiuntivi da reperire per garantire la piena regolarità dei pagamenti ai pensionati per il 1982 dovrebbero aggirarsi attorno ai mille miliardi o poco più; certamente molto meno dei circa 5000 di cui si era parlato*».

I conti da rivedere sono complicati: fra l'Inps e lo Stato ci sono partite di dare e avere che si incrociano. Per esempio, il segretario confederale Cisl e consigliere di amministrazione Inps Manlio Spandonaro sostiene che, prima di accusare l'istituto previdenziale, lo Stato gli dovrebbe versare «*quanto gli spetta per le contribuzione dei lavoratori*».

Gli sgravi sui contributi concessi alle imprese (la cosiddetta fiscalizzazione) dovrebbero essere rifusi all'Inps dal Tesoro, «ma — dice Spandonaro — *il debito del Tesoro a tale titolo ha già superato la soglia dei 10.000 miliardi, che non si pensa di rifondere neppure nel 1982*». Secondo il dirigente sindacale, il governo dimentica anche che avrebbe dovuto «*esercitare la sua doverosa azione sul Parlamento*» perché approvasse «*leggi essenziali per il risanamento dell'Inps quali quelle della invalidità pensionabile, della prosecuzione volontaria, della previdenza in agricoltura*».

Quanto ai sacrifici da compiere, la Federazione dirigenti d'azienda (Fndai) ha lanciato un'idea che farà discutere: pensione a 70 anni per tutti.

s. l.

A PAGINA 11

Sfratti

Oggi il Consiglio dei ministri decide sugli sfratti. Il ministro Formica propone incentivi fiscali per chi affitta appartamenti

La sparatoria a un posto di blocco dopo una rapina

Siena: in un conflitto uccisi due carabinieri, un terrorista

Ferito gravemente anche un maresciallo - I militari avevano fermato un pullman sul quale viaggiavano cinque di Prima linea: tre giovani e due ragazze

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — «*Prima linea*» è di nuovo sul fronte del terrore. Ha firmato ieri, con il sangue di due giovanissimi carabinieri e la morte di uno dei suoi killer, una strage insensata. Un maresciallo dell'Arma, comandante di una piccola caserma di un paese della campagna senese, è in gravissime condizioni all'ospedale. Il terrorista di Prima Linea ucciso, munito di un giubbotto antiproiettile, era un vero e proprio arsenale di morte. Addosso gli hanno trovato una pistola 38 special, sette caricatori, venti pallottole dum-dum e una bomba del tipo «Ananas». I due carabinieri morti sono Euro Tarsilli, 20 anni, di Belvedere Ostrense (Ancona), e Giuseppe Savastano, 21 anni, di Bolsena; il ferito è il maresciallo Augusto Barna, 54 anni.

Siena. Il maresciallo Augusto Barna, rimasto ferito nella sparatoria con i terroristi (Ansa)

La sparatoria è avvenuta a due chilometri da Monteroni d'Arbia, quattordici chilometri a sud di Siena, a un posto di blocco sulla via Cassia. Vi hanno preso parte cinque terroristi — tre uomini e due donne — che dopo una rapina in banca a Siena avevano cercato di fuggire nascondendosi fra i trenta passeggeri di un pullman di linea che ogni mattina percorre la strada per Montalcino.

Non ci sono dubbi sullo scopo della rapina in banca a Siena da parte del commando di Prima linea. Evidentemente, il gruppo è in via di riorganizzazione dopo la fuga di quattro suoi membri dal carcere di Rovigo e ha bisogno di soldi per proteggersi nella clandestinità. E con ogni probabilità, anche se per questa impresa si fa il nome di Susanna Ronconi, Prima linea ha mandato allo sbaraglio delle reclute. Dalle descrizioni fatte dai passeggeri della corriera e dai clienti della banca vengono fuori, infatti, facce nuove, apparentemente sconosciute, di donne giovanissime e di uomini altrettanto giovani. Non è escluso che la regia di questo colpo finito nel sangue sia stata orchestrata da qualche vecchio militante di Prima linea. L'organizzazione, in Toscana, è infatti sempre stata molto forte.

Il giovane terrorista morto non ha ancora un'identità. Indosso, oltre alle armi, gli sono state trovate anche tre carte d'identità. La prima intestata a Giuseppe Nardella, la seconda a Francesco Lo Vira nato nel 1958 a Gattinara, l'ultima a Nicola Vitale.

La storia comincia pochi minuti dopo le dieci, davanti all'agenzia 3 del Monte dei Paschi, in via Quinto Settano. Sulla porta c'è una guardia giurata, Eugenio Ricci. Qualcuno lo prende sottobraccio. E' un giovane alto, elegante, dall'accento sardo che dice: «*Noi ci conosciamo, vero? Accompagnami dentro*». Ricci lo segue ma, appena entrati nel salone, si trova una «38 special» puntata alla testa. Fra i clienti si fanno avanti altri due terroristi: una donna bionda con la faccia larga e un uomo, anch'esso vestito con una certa ricercatezza. Uno di loro colpisce alla testa con il calcio della pistola il direttore dell'istituto, Paolo Parigi. In pochi secondi si fanno consegnare dal cassiere i cinque milioni in banconote che erano nel cassetto, rinunciando ad aprire la cassaforte che si trovava nel sottosuolo. «*Non vi muovete*», grida uno, poi la fuga su una «*Ritmo*» azzurra targata Arezzo, rubata la sera prima.

Alle 10.45 dal piazzale della Lizza, in pieno centro, mentre polizia e carabinieri hanno circondato Siena con numerosi posti di blocco, parte una corriera della «Train» diretta a Montalcino. Sopra ci sono una trentina di persone e tra queste i cinque terroristi di Prima linea. Alla prima fermata, ancora in città, sale Ro-

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Bloccata la mozione giordana all'Onu

Golan: il veto Usa nasconde un'intesa segreta con Israele

La scelta americana dopo le dure critiche all'annessione punta a tutelare Camp David

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno posto il veto alla mozione giordana contro Israele all'Onu. La mozione, aspramente dibattuta per oltre due settimane al Consiglio di sicurezza, chiedeva — ma non ordinava — agli Stati membri sanzioni politiche ed economiche per l'annessione del Golan. L'ambasciatore Usa, la signora Kirkpatrick, l'ha bocciata quando ha visto che otteneva il minimo dei voti, 9 su 15. «*Il passaggio della mozione — ha detto — porterebbe solo un aumento della tensione in Medio Oriente. Il compito dell'Onu è prevenire le crisi, non acutirle*».

La mozione proponeva agli Stati membri di «*prendere in considerazione misure concrete ed effettive dirette ad annullare l'annessione del Golan da parte di Israele e a sospendere qualsiasi assistenza o aiuto*» a Tel Aviv. Hanno votato per essa Urss, Cina, Polonia, Spagna, Uganda, Guyana, Giordania, Zaire e Togo. Si sono astenuti Inghilterra, Francia, Giappone, Irlanda e Panama. Zaire e Togo hanno votato sì dopo che la mozione, i giorni scorsi, era stata edulcorata, con la modifica dell'obbligo delle sanzioni in semplice richiesta.

Il regolamento dell'Onu prescrive che quando una mozione raccoglie 9 voti al Consiglio di sicurezza debba poi essere discussa dall'assemblea generale. Quest'ultima non ha poteri coercitivi, e di fatto non potrà influire sulla vicenda del Golan: ma il nuovo dibattito infiammerà il Medio Oriente.

Alla votazione, si è verificato un aspro scontro tra l'ambasciatore sovietico Troianovski e la signora Kirkpatrick. Troianovski aveva attaccato la mozione perché, a suo parere, troppo debole, e aveva accusato gli Stati Uniti di aver «dato mandato» a Israele di annettersi il Golan.

Mettendo il veto alla mozione giordana, gli Stati Uniti hanno garantito a Israele la più importante protezione degli ultimi anni. Lo hanno fatto in seguito a una serie di intese segrete, in parte svelate da una fuga di notizie su una lettera inviata al presidente Reagan dal premier israeliano Begin. Ma lo hanno fatto soprattutto per consentire una felice conclusione dei negoziati di Camp David sull'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza e sul ritiro delle truppe dal Sinai.

Le intese segrete sono le seguenti: 1) Israele si impegna a non attaccare il Libano meridionale, di fatto a non rompere la tregua stabilita con l'Olp a luglio; 2) si impegna a una soluzione negoziale dei massimi problemi territoriali esistenti, leggi Golan; 3) si impegna a rispettare i termini dell'accordo strategico concluso con gli Stati Uniti a novembre, ossia a non assumere iniziative militari mediorientali senza previe consultazioni.

Quanto a Camp David, Tel Aviv pone un solo, ma grosso limite: l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza non potrà mai essere totale, perché comporterebbe la formazione di uno Stato sovrano indipendente. «*Questo l'Egitto non lo otterrà mai*» ha detto Begin.

La lettera del premier israeliano rappresenta la risposta a una del Presidente, e ha consentito al negoziatore Usa Sol Linowitz di recarsi subito al Cairo e a Tel Aviv. Si sa che nella sua missiva Reagan si era lamentato che dopo la sua visita a Washington Begin si era annesso il Golan, provocando una grave crisi. «*Certi vini non sopportano un viaggio*» aveva ironizzato Reagan. «*Certi vini lo sopportano*» ha ribattuto Begin, offrendogli di riprendere i buoni rapporti, e chiedendogli di revocare l'annullamento dell'accordo strategico da lui ordinato in ritorsione al Golan. Resta ora da vedere che effetto avrà sui Paesi arabi moderati, come l'Arabia Saudita, il riavvicinamento Washington-Tel Aviv.

Ennio Caretto

Vertice da Spadolini, decise nuove iniziative contro la criminalità

Il governo vara piano anti mafia si comincerà dai controlli fiscali

Saranno proposte misure legislative per favorire gli accertamenti patrimoniali sui «boss» - Maggiore coordinamento tra le forze di polizia - I legami con il terrorismo

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha convocato ieri a Palazzo Chigi un vertice per discutere le misure da adottare contro la criminalità organizzata. Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato i ministri dell'Interno, delle Finanze, del Mezzogiorno e dell'Agricoltura, i prefetti di Palermo e di Napoli, i responsabili dei carabinieri, della polizia e della Guardia di finanza, è stato deciso di intensificare i controlli fiscali e gli accertamenti patrimoniali nei confronti dei personaggi sospettati di guidare organizzazioni mafiose o camorriste. Inoltre, le indagini delle diverse polizie dovranno procedere d'ora in poi di pari passo per consentire ad ogni corpo di usare le specializzazioni e gli apparati informativi dell'altro.

Nel vertice si è anche discusso dei contatti sempre più stretti tra la malavita organizzata e il terrorismo.

A pagina 7 il servizio di *Giuseppe Zaccaria*

A Palermo nel 1981 uccise 101 persone

PALERMO — Cinquantacinque omicidi nel 1980, quasi il doppio (centouno) nell'anno successivo: in apparenza queste cifre potrebbero dare da sole il senso della pericolosità e del tasso di violenza che il fenomeno mafioso sta assumendo a Palermo. Ma un semplice calcolo delle vittime, avvertono gli esperti, non è sufficiente, e in qualche caso potrebbe anzi risultare fuorviante.

Il momento in cui la violenza esplode, con lotte fra gruppi rivali, in molti casi può dimostrare anzi che l'«istituzione mafiosa» è in crisi, che cerca nuovi equilibri, nuovi uomini-guida. E' anche il caso di Palermo, della sua interminabile catena di delitti, che di recente ha condotto al «blocco» da parte della polizia di interi quartieri? Su questo, nessuno è riuscito ancora a fornire una spiegazione convincente: alcuni clamorosi omicidi di questi anni (per tutti, quello di Piersanti Mattarella, presidente della Regione Sicilia) sembrano però dimostrare che, nei suoi piani da holding internazionale, la mafia sta incontrando ostacoli sempre più gravi.

Napoli, feroce lotta sulla ricostruzione

NAPOLI — Anche in Campania l'incremento della violenza di stampo camorrista può essere sintetizzato in cifre: 148 omicidi nel 1980, 247 nell'anno che si è appena concluso. E non basta: dai giorni del terremoto, gli ammazzamenti hanno assunto a Napoli e nella «cintura» una cadenza quasi quotidiana. Sintomo, certo, dei malesseri che il disastro ha acuito, ma anche dei nuovi, giganteschi interessi che il piano di ricostruzione sta facendo sorgere e intorno ai quali le organizzazioni camorristiche si stanno battendo.

L'importanza della posta in gioco è, in fondo, la spiegazione più convincente della ferocia che questa lotta ogni giorno di più sta assumendo. Anche a Napoli, come in Sicilia per la mafia e per la «n'drangheta» in Calabria, le antiche regole sono completamente «saltate». La lotta per il controllo di questo o quel racket, del traffico delle sigarette o della droga, ha assunto un'intensità finora mai registrata. Di qui numerose proposte sull'impiego dell'esercito o il potenziamento delle forze di polizia.

Per una «superlicenza» di guida imposta dalle autorità sportive

Piloti scioperano in Sud Africa annullato il Gran Premio di F. 1?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

JOHANNESBURG — Invece di correre nel circuito di Kyalami al volante delle loro ultrapotenti monoposto, i piloti di Formula 1 hanno trascorso la giornata di ieri tra poltrone e divani di un sontuoso albergo di Johannesburg, il Sunny Side Park. Si sono ritirati, tutti e trentuno, campionissimi e reclute, in un salone trasformato in una specie di fortezza. Nessuno entra, nessuno esce.

I piloti, uomini da un milione di dollari all'anno, contestano le autorità sportive. Non vogliono sottoscrivere un formulario indispensabile per ottenere la «superlicenza» per correre. Il documento — dicono — li trasformerebbe in schiavi dei proprietari delle scuderie e gli impedirebbe di esercitare i loro diritti legali in caso di incidente in gara.

E' la prima volta che i piloti trovano una simile unanimità di intenti e di azione. Il primo risultato è stato quello di far saltare ieri le prove del Gran Premio del Sud Africa e di mettere in forse la disputa della corsa di domani. Il Gran Premio, il primo di una serie di sedici, potrebbe essere annullato e l'inizio del campionato mondiale di Formula 1 rinviato sine die.

Nel salone del Sunny Side Park i piloti, capitanati da Niki Lauda, hanno trascorso ore di tensione. Riunioni, discussioni, talora diverbi, di cui è giunta l'eco all'esterno. Ma, almeno fino a tarda notte, nessuno ha mollato. Sono convinti di aver ragione e i tentativi di mediazione compiuti da alcuni managers delle squadre non hanno modificato questa situazione di stallo.

Ma la Federazione internazionale, che si è alleata all'associazione costruttori e al suo potente presidente, Bernie Ecclestone, sembra irremovibile. «Prima correte, poi discuteremo» è il messaggio inviato ai ribelli.

E via con le minacce e gli ultimatum. Gli organizzatori del Gran Premio già vogliono due milioni e mezzo di dollari di danni e chiedono il sequestro delle vetture. Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione, annuncia squalifiche a tempo indeterminato (ma chi correrà in Formula 1?) e Ecclestone, che accusa soprattutto Lauda della rivolta, annuncia di voler licenziare i suoi piloti, il campione del mondo Piquet e l'italiano Riccardo Patrese.

Cristiano Chiavegato

A PAGINA 21

Volano pugni poi i ribelli si chiudono in albergo

***

«Tutta colpa di Niki Lauda» tuona Ecclestone

Il governo ritira decreto legge sui trapianti: errore nel testo

ROMA — Un caso forse senza precedenti è avvenuto nella commissione Sanità del Senato: quando era ormai a buon punto la discussione su due disegni di legge sui trapianti, si è scoperto, dopo qualche mese di lavoro, che il testo del disegno di legge governativo era in qualche punto difforme dal testo varato dal Consiglio dei ministri. Il caso è stato segnalato alla commissione dal presidente Pittella, che ne ha informato il presidente del Senato, il quale a sua volta è intervenuto presso la presidenza del Consiglio.

La discussione in commissione è stata interrotta e il governo è stato invitato a ritirare il ddl ed a presentarne uno con il testo conforme a quello deliberato dal Consiglio dei ministri.

Così infatti è avvenuto. La sottosegretaria alla Sanità Magnani Noya ha riconosciuto una difformità, dovuta — ha detto — ad errore materiale degli uffici ministeriali e ha ritirato il Ddl.

A un anno da Teheran gli Usa simulano un'esercitazione di salvataggio

Tremila marines su un'ambasciata

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una esercitazione per il salvataggio di un'ipotetica ambasciata Usa minacciata da terroristi o rivoluzionari si è svolta la settimana scorsa all'isola di San Clemente, un centinaio di chilometri a Ovest della costa californiana. Sedici unità della marina militare americana, con 9000 membri di equipaggio, e un corpo di pronto intervento di 3000 marines con elicotteri e mezzi anfibi, vi hanno preso parte tra giovedì e domenica. Essi hanno portato in salvo 110 persone, soldati che fingevano di essere diplomatici, turisti e giornalisti.

L'esercitazione è la prima di una lunga serie ed è stata decisa dal Pentagono in seguito all'assalto dell'ambasciata Usa a Teheran il 4 novembre del '79, e attuata prima del previsto a causa del sequestro Dozier in Italia. L'anno scorso, per conto del Pentagono, un centro di ricerche politiche di Washington aveva simulato un assalto terroristico al Palazzo di Vetro dell'Onu. Per una strana coincidenza, il Pentagono ha reso pubblica l'operazione, chiamata in codice «*kernel press*», nell'anniversario della liberazione degli ostaggi di Teheran.

Un portavoce della marina ha dichiarato che l'esercitazione è riuscita perfettamente e dimostra che gli Stati Uniti sono in grado di garantire la sicurezza dei loro diplomatici all'estero. Il portavoce si è rifiutato di precisare se era stata condotta pensando a un Paese mediorientale. «*Abbiamo voluto configurare una situazione — ha detto — in cui un governo straniero stia per essere sopraffatto da forze rivoluzionarie o terroristiche*». Gli incidenti più gravi alle ambasciate Usa si sono verificati nell'80 in Pakistan e in Libia, semidistrutte da una folla di estremisti.

All'esercitazione hanno partecipato una portaerei, otto tra incrociatori, cacciatorpedinieri e lanciamissili, e navi appoggio. I marines provenivano dalla 17ª unità. Erano al corrente del progetto, ha aggiunto il portavoce, solo i dirigenti del Pentagono, della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. Si è combattuta una battaglia, a cui ha partecipato uno squadrone aereo, dopo una fulminea incursione degli elicotteri «liberatori».

Il Pentagono mantiene il massimo riserbo sulle prossime operazioni. Si sa che ha ordinato di intensificare le misure di sicurezza in tutte le ambasciate e la protezione del suo personale in Europa. Pare che esercitazioni segrete siano in corso anche in Europa per prevenire attentati contro alti ufficiali.

Armi chimiche nelle basi Nato a Verona e Vicenza secondo la «Tass»

MOSCA — La «Tass», in una corrispondenza da Washington, scrive che Italia e Stati Uniti «hanno recentemente stipulato un accordo per l'ampliamento della presenza militare americana nelle basi Nato a Verona e Vicenza, dove si prevede di depositare armi chimiche».

L'agenzia sovietica, il cui dispaccio è ripreso dalla *Pravda*, afferma che l'amministrazione Reagan «vuole intensificare le sue pressioni sugli alleati» per quanto riguarda la dislocazione di tali armi nell'Europa occidentale... «in primo luogo in Italia, Gran Bretagna e Repubblica Federale Tedesca».

La «Tass» basa la sua corrispondenza su «quanto riferisce la stampa americana», parla solo di sfuggita dell'accordo italo-americano e non cita la fonte dalla quale ha attinto questa informazione. L'agenzia sovietica polemizza soprattutto con l'amministrazione Reagan, la quale — scrive — ha in programma un aumento della produzione di armi chimiche e in particolare di «proiettili contenenti il gas nervino binario».

«Non è un segreto per nessuno che secondo i piani americani l'uso delle sostanze chimiche, come pure l'impiego dei missili americani a medio raggio, dovrebbe essere circoscritto al territorio dell'Europa, che diverrebbe così una gigantesca camera a gas».

«Lasciateci fare il congresso» chiede la dc agli alleati

Forlani: in caso di crisi varrà la scelta di Pertini

«Noi non ci opporremo ad un incarico a Craxi, ma vogliamo sia accettata una eventuale candidatura democristiana» - Donat-Cattin rientra in direzione e attacca il segretario

ROMA — *«Noi andiamo dritti al nostro congresso»*. Alla vigilia del Consiglio nazionale dc, che si apre oggi all'Eur, Piccoli ha cercato ieri di mettere un punto fermo nella confusione di voci, illazioni, supposizioni che mescolano la decisione di rinviare il congresso democristiano alle incognite della crisi di governo e dello scioglimento delle Camere. Con Piccoli è sceso in campo anche Forlani: due interventi che confermano l'appoggio della dc a Spadolini, ribadiscono l'opposizione democristiana alle elezioni anticipate, e cercano di tranquillizzare Craxi, assicurando che per la dc la maggioranza del pentapartito non ha oggi alternative.

Ai socialisti, la dc chiede di poter celebrare il suo congresso con il campo sgombro dalla crisi di governo. Dopo il congresso dc, ci sarà spazio per una verifica o anche per valutare l'ipotesi di un patto di legislatura. E se la maggioranza si consoliderà, la dc — promette Forlani — non si opporrà ad un'eventuale decisione di Pertini di affidare l'incarico a Craxi. Ma chiede che nessuna pregiudiziale ci sia per un'eventuale candidatura democristiana.

Attaccato da Donat-Cattin, che mentre rientra in direzione accusa il segretario di «volubilità» per non aver voluto consolidare l'alleanza tra i cinque partiti, Piccoli ha colto l'occasione della riunione di tutti i segretari regionali dc per affermare che *«la maggioranza pentapartita non ha oggi alternative concrete»* e che *«un eventuale scioglimento anticipato delle Camere aggraverebbe i problemi»*.

Anche per Forlani, in mancanza di alternative valide, il problema è di *«far funzionare»* l'attuale maggioranza, senza *«tenere il governo appeso a un filo»*, o *«aprire con la campagna elettorale un lungo periodo di crisi»*. Compito della dc in questa fase, secondo Forlani, è quello di non creare divaricazioni rispetto al psi, *«ma rafforzare un rapporto di alleanza che è necessario, e che quindi deve diventare più chiaro e convinto»*. Non solo: il presidente della dc avverte Craxi che se l'alleanza tra i cinque partiti si consolida, *«nessuno deve porre pregiudiziali rispetto alla guida del governo»*.

Via libera ad una presidenza Craxi, dunque? Forlani è cauto, ma non esclude l'ipotesi: se Pertini incaricasse Craxi, spiega, la dc dovrebbe assumere *«lo stesso atteggiamento leale che ha assunto con Spadolini, nel quadro di una chiara alleanza democratica e di programma»*. *«La stessa cosa* — aggiunge Forlani — *dovrebbe comunque valere per i socialisti e per gli altri partiti alleati, se venisse incaricato un uomo della dc»*.

Mentre avverte di non avere pregiudiziali per una guida socialista del governo, la dc chiede però agli alleati di poter arrivare al suo congresso senza la minaccia diretta della crisi, o peggio dello scioglimento delle Camere. *«Noi crediamo che le altre forze politiche si rendano conto che un partito come il nostro, che è alla scadenza istituzionale del congresso, abbia il titolo per celebrarlo* — ha detto ieri Piccoli in un'intervista al Tg1 — *Oggi dobbiamo approvare la legge finanziaria, i bilanci. Poi celebriamo il nostro congresso: non riteniamo utili crisi che intervengano in questo momento, e non sappiamo come potrebbero risolversi»*.

Più esplicito ancora, nei confronti del psi, è stato Galloni. La richiesta di Craxi di arrivare ad un chiarimento, e di stringere con la dc un patto di legislatura è «del tutto legittima», ha detto ieri. *«Ma è altrettanto vero che questo obiettivo si può realizzare solo dopo il congresso dc»*. Galloni chiede che i socialisti lascino alla dc *«il tempo e il modo di portare a termine un congresso dal quale emergano le nuove linee di orientamento del partito»*. *«Poi* — dice — *saremo pronti a fare i conti, e a discutere con il psi fino in fondo»*.

A questo punto, se è incerta la risposta che Craxi darà dopo il Consiglio nazionale dc sembra certo che il congresso dc non potrà slittare ancora molto oltre il confine del mese di aprile. *«E' sicuro che faremo il nostro congresso ad aprile»*, ha risposto ieri mattina Piccoli alla domanda di un segretario regionale.

Tuttavia, per quanto riguarda la data molto dipende dai tempi tecnici di alcuni adempimenti statutari che verranno fissati oggi e domani dal Consiglio nazionale. I punti in discussione sono ancora molti: tra questi, i tempi per la presentazione della candidatura alla segreteria nazionale, il quorum elettorale per le liste del Consiglio nazionale, la rappresentanza degli «esterni».

Ezio Mauro

Sindacati più rigidi dopo le assemblee di base

E' difficile ma inevitabile l'accordo sulle liquidazioni

Il governo è deciso a trovare un'intesa per evitare il referendum che provocherebbe un pericoloso vuoto legislativo - Nuove proposte

ROMA — Dalle migliaia di assemblee in corso nelle fabbriche sulla proposta sindacale unitaria contro l'inflazione giunge un avvertimento preciso per quanto riguarda la soluzione del problema dell'indennità di liquidazione. Anche quando la proposta è stata approvata con forte maggioranza, i lavoratori hanno sottolineato ai vertici la necessità assoluta di «tenere duro» sulle liquidazioni ed hanno sollecitato modifiche tendenti a rendere più chiaro e fermo l'impegno del sindacato per restituire a questo istituto il valore economico e sociale che aveva nel passato.

In numerose assemblee si è criticato che, mentre a Montecatini erano state fissate richieste precise (recupero di 100.000 lire per ogni anno di servizio prestato rispetto alle 330.000 maturate come contingenza tra il febbraio 1977 e il marzo 1981, per il futuro ripristino dei due terzi della scala mobile e parificazione tra operai e impiegati da attuare con gradualità, possibilità di utilizzare una parte della liquidazione in anticipo per evenienze eccezionali), la proposta unitaria sottoposta alla consultazione appare *«quanto mai blanda e generica»* ed ammette anzi la possibilità di *«praticare nuove e ulteriori ipotesi di revisione dell'istituto, anche alla luce del dibattito politico, culturale e sindacale che si è finora sviluppato»*.

Le uniche indicazioni concrete prevedono la «ovvia esclusione» di ogni rivalutazione degli accantonamenti pregressi, la opportunità di garantire la salvaguardia del valore reale degli accantonamenti annuali attraverso la loro indicizzazione alla dinamica del costo della vita od altro parametro di rivalutazione e la facoltà di usufruire degli accantonamenti anche durante il rapporto di lavoro.

L'irrigidimento della «base» non potrà non influire sulle conclusioni che la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil presenterà ai tre consigli generali convocati a Firenze dal 2 al 4 febbraio, ed avrà certamente riflessi non indifferenti sui lavori del comitato tecnico paritetico costituito da Spadolini presso la presidenza del Consiglio per approfondire i molteplici aspetti della questione e suggerire un ventaglio di soluzioni alternative. Il comitato dovrebbe terminare il suo lavoro a metà febbraio, ma fin dalla prima riunione sono affiorate notevoli difficoltà per un accordo rapido tra governo, imprenditori e sindacati.

Scartate le due ipotesi estreme (mantenimento dell'attuale disciplina che esclude dalla liquidazione gli incrementi di scala mobile successivi al febbraio 1977 e, al polo opposto ripristino del sistema esistente prima dell'intesa del 1977 Confindustria-sindacati per la sua esclusione), il comitato sta approfondendo altre cinque ipotesi alternative che si collegano, in forma più o meno vincolante, ad una effettiva revisione della struttura del salario e all'esigenza di rispettare il tetto programmato di inflazione del 16%. Il ritorno al regime precedente al febbraio 1977 determinerebbe un aumento secco del costo del lavoro nella misura del 25% e, quindi, una opposizione netta delle imprese: il mantenimento dell'attuale situazione, d'altro canto, deve considerarsi del tutto impraticabile sia per il «no» dei sindacati, sia per il pericolo che vada avanti il referendum abrogativo chiesto da democrazia proletaria.

Pur nell'incertezza delle soluzioni, c'è la generale convinzione che a qualcosa di concreto si debba senz'altro arrivare e in tempi ristretti. Tanto più perché, se dovesse passare la proposta di democrazia proletaria, l'abrogazione della legge sul congelamento non farebbe rivivere automaticamente la situazione precedente; per gli operai si creerebbe un vuoto legislativo gravissimo e risolvibile soltanto con il ricorso al magistrato, mentre per gli impiegati una legge preesistente garantirebbe un mese di retribuzione piena per ogni anno di anzianità.

Gian Carlo Fossi

Alla commissione P2 i tre azionisti del gruppo hanno dato versioni diverse

Ancora misteriosa la verità sul Corriere Calvi, Rizzoli e Tassan Din a confronto?

Dubbi sul 10,2 per cento di proprietà del direttore generale: Calvi dice che l'ha ceduto Rizzoli, ma l'editore lo nega - Divergenze fra i commissari sulla convocazione di Spadolini, Forlani, Andreotti, Cossiga

ROMA — I nodi cominciano a venire al pettine della commissione parlamentare sulla P2: il primo è costituito dal caso *Corriere della Sera*, l'altro dalla audizione dei politici che dovranno essere ascoltati nelle prossime settimane.

La maggioranza dei membri dell'ufficio di presidenza vorrebbe iniziare gli interrogatori con i due ultimi presidenti del Consiglio, Forlani e Spadolini; il vicepresidente Andò, socialista, ha proposto invece di convocare per primi i presidenti in carica *«nel momento in cui la Loggia P2 assunse particolare importanza con la nomina di vertici militari»*, Andreotti e Cossiga. Il problema, in ogni caso, è stato rinviato a martedì prossimo.

Martedì saranno fissate anche le date dei confronti ai quali verranno sottoposti l'editore Angelo Rizzoli, il banchiere Roberto Calvi e il direttore generale del gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera*, Bruno Tassan Din. La richiesta di una verifica delle loro deposizioni, nata dalle discordanze fra le testimonianze rese dai tre, è stata avanzata ieri dalla maggior parte dei commissari. Alla versione fornita da Tassan Din si è opposta, in buona parte, quella resa da Angelo Rizzoli, e a quest'ultima la testimonianza di Calvi che si è protratta sino alla tardissima serata di mercoledì.

Al centro dei confronti c'è l'esigenza, da parte della commissione, di riuscire a chiarire in modo definitivo alcuni particolari che, nella vicenda, sono andati via via assumendo un'importanza fondamentale per una esatta comprensione del caso legato alla vendita del *Corriere*, in particolare, e alla storia della P2 più in generale.

I commissari, in sostanza, vogliono sapere a chi appartiene nella realtà quel 10,2 per cento del pacchetto azionario, ufficialmente di proprietà di Tassan Din e chi glielo ha ceduto. Rizzoli nega di averglielo dato, Calvi dice il contrario: il dubbio, in molti, è che i reali padroni della quota, vero e proprio ago della bilancia nel controllo del gruppo per via dei patti di sindacato e per gli incroci di opzioni esistenti sulla Rizzoli, siano in effetti Gelli e Ortolani.

Altro argomento delicato, se non altro per le implicazioni di carattere politico che potrebbe aver innestato, è quello che si riferisce a Francesco Pazienza, un giovane «consulente» legato, pare, anche ai servizi segreti. Rizzoli dice di averlo conosciuto tramite Calvi. Doveva servire, ha raccontato ai commissari, per aprirgli un varco in alcuni settori politici con i quali non aveva rapporti e che invece gli interessavano (i socialisti?). Pazienza, ha detto rispondendo a una domanda, non è mai stato consulente della Rizzoli (qualcuno, però, dice di aver visto il contratto), in compenso venne risarcito con alcune decine di milioni.

Ribatte Calvi: *«Non è vero. A me risulta che Pazienza e Rizzoli si conoscevano già. Una volta ci vedemmo tutti e tre in casa di Pazienza»*.

— Quale fu l'argomento, la cessione del *Corriere*? Già si parlava di Cabassi? *«Sì»*.

— Lei è contrario all'operazione Cabassi? *«No»*.

— I suoi rapporti con Gelli si sono interrotti o c'è stata una rottura? Le risulta che ora ce l'abbia con lei? *«Non l'ho più visto. Non credo che ce l'abbia con me. Ho conosciuto Gelli nel '75, mi consultava ogni tanto per questioni finanziarie. Me lo presentarono Cosentino (ex segretario generale della Camera iscritto negli elenchi della P2, n.d.r.) e Ortolani»*.

— Tassan Din le ha proposto recentemente di entrare nella maggioranza del gruppo Rizzoli? *«Vi è stato un contatto in questo senso ai primi di dicembre, ma non ha avuto seguito»*.

— Che rapporti ha avuto con De Benedetti riguardo al *Corriere*? *«Nessuno»*. Le risulta che De Benedetti fosse della P2? *«Mai stato a conoscenza»*.

— Gelli e Ortolani volevano prendere il *Corriere*? *«So che gli interessava, ma non si capisce dove avrebbero potuto trovare i soldi»*.

L'interrogatorio di Calvi, durato più di cinque ore, si è spostato poi ancora una volta sulla figura e il ruolo svolto da Pazienza. A insistere su questo misterioso personaggio sono stati soprattutto i comunisti. Ma Pazienza, gli è stato chiesto, è un suo collaboratore? *«E' un nostro consulente per contatti con persone utili»*.

— Tassan Din era molto vicino a Ortolani? *«Non so che rapporti avessero, ma indubbiamente ne avevano»*.

Fin qui l'audizione. Comunque i più decisi nel voler approfondire la posizione che tuttora Tassan Din ricopre all'interno della Rizzoli sono proprio i socialisti. *«Dobbiamo chiarire* — dicono — *di chi è fiduciario il direttore generale. Dobbiamo portare con urgenza il massimo di chiarezza sulla questione* Corriere della Sera. *E, anche per questo, ci vuole un confronto tra Tassan Din e Rizzoli»*.

Ruggero Conteduca

Si blocca la trattativa con i sindacati

La Rizzoli vuol tagliare 400 posti al «Corriere»

MILANO — La trattativa tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'editoriale *Corriere della Sera* e la proprietà, che proseguivano senza intoppi da qualche settimana, sono improvvisamente tornate a farsi incandescenti. Causa di questo cambio di rotta è la presentazione, da parte dell'azienda, di un piano editoriale che prevede un'ampia ristrutturazione degli organici attraverso una nuova organizzazione del lavoro e diffusi recuperi di produttività. In questo modo l'azienda ha constatato che possono essere cancellati 400 posti di lavoro il che non vuol dire 400 dipendenti, ma di meno perché è necessario tenere conto delle sostituzioni per ferie, malattia e settimana corta.

Secondo quanto si è appreso il piano della Rizzoli, una trentina di pagine, investe, dei 1250 attuali dipendenti della sede di via Solferino, soprattutto i reparti di produzione e ancor più quelli addetti alla preparazione del giornale. Cinque tra i reparti più piccoli verrebbero addirittura cancellati; si tratta dell'autorimessa, dell'officina, dei servizi idraulici, dei fotoreporter e del centro stampa.

Per quanto riguarda la confezione del giornale è prevista una piega in meno dell'attuale: ciò vuol dire che dalla rotativa il giornale uscirà da meno bocche il che, diminuendo il numero delle copie orarie, allungherà i tempi di lavorazione imponendo notevoli anticipi. A questo scopo sono state indicate, per i giornalisti, nuove scalette per le chiusure delle pagine. Per fare tutto ciò l'azienda, in una prima parte «programmatica» del piano, mette in discussione parecchi accordi sindacali interni siglati nel corso degli ultimi anni e ne chiede in qualche caso la revisione e in qualche altro l'annullamento. Ad esempio si indica la necessità di tagliare le pause per la mensa e di ottenere la disponibilità dei dipendenti in reparti anche diversi da quelli in cui sono attualmente addetti.

Esaminando i recuperi dei tempi morti gli esperti di organizzazione del lavoro di cui si è servita l'azienda hanno anche stabilito che le lavorazioni del *Corriere medico* devono in parte cominciare nella notte.

Dopo la presentazione del documento ai rappresentanti di poligrafici e giornalisti la trattativa è stata interrotta.

Mercoledì sul «caso Sindona»

A faccia a faccia Andreotti e Guzzi

ROMA — L'on. Andreotti e l'avv. Guzzi, ex legale di Sindona, saranno messi a confronto mercoledì prossimo davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta. Lo ha stabilito a maggioranza la stessa commissione Sindona che con il confronto concluderà la fase delle testimonianze dirette cominciata oltre un anno fa.

Il faccia a faccia Adreotti-Guzzi è stato deciso ai voti dopo una lunga discussione fra i commissari: 15 hanno votato per il confronto (otto comunisti, due missini, due indipendenti di sinistra, il socialista Alberini — il solo presente del suo gruppo —, il rappresentante del pdup Cafiero e quello radicale Teodori); 14, tutti dc, hanno votato contro.

Del confronto fra Andreotti e Guzzi si era già parlato due mesi fa in commissione. L'ipotesi era stata però esclusa dopo una votazione in parità (sette contro sette) che provocò le dimissioni per protesta del radicale Teodori. La decisione di ieri è stata motivata con la sopravvenienza di fatti nuovi scaturiti dalle successive testimonianze e da alcuni confronti che si sono svolti in questi mesi.

Il rinvio chiesto dalla dc

Legge sui pentiti mercoledì il voto

ROMA — Il Senato ha rinviato a mercoledì prossimo il voto finale sulla legge per i terroristi pentiti. La discussione, cominciata mercoledì, si sarebbe dovuta concludere tra la notte di ieri e questa mattina. Ma i democristiani hanno chiesto agli altri gruppi di cambiare programma perché da oggi comincia il loro consiglio nazionale. Il Senato ha così proseguito i suoi lavori occupandosi di altri provvedimenti, e tra gli altri del disegno di legge che scioglie le associazioni segrete e la Loggia massonica P2, già approvato dalla Camera.

Il rinvio dell'importante provvedimento che dovrebbe indurre i terroristi a dissociarsi dalle bande armate potrà servire a migliorare il disegno di legge. Ieri si sono riuniti i gruppi della maggioranza per discutere del problema, e i socialisti hanno concordato con il senatore Valiani, sulla necessità di modificare l'art. 1 del disegno di legge, in modo da renderlo più chiaro. L'art. 1, ha spiegato Valiani, *«così come è formulato ora renderebbe non punibili moltissimi appartenenti a bande armate che non collaborano con la giustizia ma si limitano a dichiarare il loro ritiro dalla banda»*.

L'emendamento proposto considera invece non punibili coloro che si dissociano purché forniscano collaborazione alla giustizia con informazioni *«sulla struttura o l'organizzazione dell'associazione o della banda»*.

Approvata la legge che scioglie la P 2

ROMA — Il provvedimento riguardante lo scioglimento della Loggia P 2 è stato approvato in via definitiva dal Senato.

Il punto più dibattuto è stata la definizione delle associazioni segrete. Il testo considera tali le associazioni che *«anche all'interno di associazioni palesi, occultando la loro esistenza ovvero tenendo segrete congiuntamente finalità e attività sociali o rendendo sconosciuti in tutto o in parte ed anche reciprocamente i soci, svolgono attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali, di amministrazioni pubbliche anche ad ordinamento autonomo, di enti pubblici anche economici, nonché di servizi pubblici essenziali di interesse nazionale»*.

I primi dati sul censimento entro febbraio

ROMA — I primi dati sul censimento si conosceranno entro febbraio, ma intanto l'Istat ha avviato una serie d'indagini statistiche campionarie che consentiranno di verificare il grado di «affidabilità» dei dati definitivi. Lo ha annunciato il presidente dell'Istituto centrale di Statistica, Guido Rey.

Ha anche annunciato l'intenzione di giungere all'elaborazione di un preciso calendario di uscita dei dati statistici, che saranno più tempestivi, in modo da allontanare i sospetti più volte avanzati di un «uso politico».

Carabinieri uccisi

(Segue dalla 1ª pagina)

sina Pieri Valeri, 60 anni, diretta a Monteroni. *«Ho notato una donna bionda e un uomo seduti nella terza fila, subito dietro a me»* ha detto più tardi la donna alla polizia. Due chilometri prima di Monteroni l'autista del pullman, Vasco Caselli, rallenta.

Augusto Barna ordina infatti all'automezzo di fermarsi ed è il primo a salire. *«Si è diretto verso i due giovani seduti dietro a me* — ha raccontato ancora Rosina Valeri —. *Ho sentito che chiedeva i documenti»*. Il giovane ha tirato fuori il portafogli: *«Non ho documenti con me»*. Barna, allora, gli ha ordinato di seguirlo assieme alla ragazza. Il sottufficiale si è messo in testa per scendere dalla corriera, seguito dai due, dietro ai quali si è affiancato un terzo giovane. *«Nascondeva la pistola dietro alla schiena* — ha detto Rosina Pieri Valeri — *e poi ho sentito un gran colpo»*.

Centrato alla spalla sinistra, il maresciallo è finito contro la portiera. Ma non ha mollato il mitra che impugnava. *«Non ho visto più nulla* — ha aggiunto la donna —, *solo un gran sparare e noi che gridavamo cercando rifugio sotto i sedili»*. Barna, comunque, ha il tempo di sparare una raffica che centra alla fronte uno dei terroristi. I carabinieri Tarallì e Savastano, che stanno per intervenire, vengono falciati dal fuoco degli altri due terroristi.

«Dopo tutta quella confusione — ha detto Rosina Valeri — *ho visto i due giovani scappare, mentre la ragazza bionda è salita di nuovo sul pullman. Rivolta alla seconda donna, ha gridato: "Prendi subito i soldi e vieni via". Si è poi girata verso di noi* — ha riferito Rosina Pieri Valeri — *ed ha esclamato: "Non dovete avere paura, non ce l'abbiamo con voi. Siamo di Prima linea"»*.

Vasco Caselli, l'autista della corriera, ha visto le due ragazze dirigersi verso un pulmino Fiat 242, il cui conducente era fuggito al momento della sparatoria. E' con quello che si sono allontanati, mentre Barna, barcollante, si è diretto verso un casolare. Ha bussato, sperando di trovare un telefono, ma la porta non si è aperta. In casa non c'era nessuno e il maresciallo è svenuto in una pozza di sangue. Sono stati i passeggeri del pullman a prestargli i primi soccorsi e a dare l'allarme.

Giuseppe Fedi

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 15, quali case. Il Comune di Roma possiede numerose case e le dà in affitto, ma molti inquilini non pagano da anni la pigione. Bene, ma si vorrebbero dati più precisi: quante sono le case e quanti gli inquilini che non pagano. L'assessore al Patrimonio ha dichiarato serenamente che adesso farà un'indagine per scoprirlo (che cosa ha fatto fino ad ora l'assessorato al Patrimonio?). Dall'esempio del Comune di Roma si capisce che in Italia le case sono divise secondo queste categorie: 1) case forse degli enti locali nelle quali non si paga l'affitto; 2) case forse delle grandi imprese costruttrici in cui si paga un affitto esorbitante; 3) case dei piccoli proprietari che si scannano con i piccoli inquilini intorno all'equo canone.

Sabato 16, bravo Pajetta. Noi vorremmo essere per un attimo, muniti di impermeabile da marina e di stivali, nell'animo dell'onorevole Pajetta. Deve essere come stare sul ponte di una nave spazzata dalla tempesta; qui si sono incrociati tutti i venti e hanno battuto tutte le onde, ma il timoniere non ha mai perso il controllo. Grida al megafono gli ordini per se stesso con un'ironia che vince i cavalloni. Ogni tanto uno spruzzo esce fuori, come nelle dichiarazioni al nostro giornale sulla severa condanna del vertice comunista ai fatti di Polonia. Gli hanno obiettato che molti comunisti non la pensano allo stesso modo, e lui: *«Quelli che credono che abbiamo torto, soprattutto sperano che abbiamo torto, ma non ne sono sicuri»*. Non si poteva dipingere meglio la situazione.

Domenica 17, Galderisi cauti sorrisi. Col giovanissimo campione della Juventus, dicono, bisogna andare cauti perché non si monti la testa. L'ideale sarebbe di farlo giocare, fingendo che sia in panchina. Oppure di metterlo nella squadra dei mondiali chiamandolo Paolo Rossi. Si raccolgono dichiarazioni: *«Oggi Galderisi ha segnato otto gol contro la Roma, ma è ancora troppo giovane per il ruolo»*. *«Abbiamo vinto la finale di Coppa del mondo con due gol di Galderisi, ma questo non significa un posto fisso in squadra con la maglia di Graziani»*. E via, glielo auguriamo, di questo passo. Il fatto è che Galderisi è come Spadolini, magari bravo, magari laico, magari la nostra unica punta (si fa di necessità virtù), ma per avere il posto fisso deve fare i conti con le formule dell'allenatore e col resto della squadra.

Galderisi come Spadolini

Lunedì 18, come considerare la P2. Si discute sulla P2 tra cittadini insofferenti, ormai snervati dalle mezze verità, dalle mezze cacce alle streghe, dalle mezze insinuazioni, dai mezzi processi. Uno dice: *«Bisogna considerare la P2 come una corrente di partito che ha perso una battaglia politica. Così non c'è scandalo o sorpresa nei sommovimenti che provoca, nelle persone che coinvolge, nelle verità che non dice. Siamo abituati da sempre al flusso delle correnti: chi ci si affida sa che deve stare al gioco»*. Unica seccatura: si tratta di una corrente segreta; unico inciampo: il gioco non è ancora concluso.

Martedì 19, a intervenire sulle pensioni. Un diavolo fiammeggiante è comparso in sogno al presidente dell'Inps, Ravenna, ha aspettato che gli passasse lo spavento e gli ha detto: *«Se mi vendi l'anima, ti prometto che risolvo il problema delle pensioni, che trovo i soldi per pagarle ed anzi aumentarle a dismisura»*. Ravenna sui principi non transige. Ha detto: *«L'anima no. Trattiamo sul resto»*. Ma il diavolo non ha voluto sentire ragioni, così, per avere i soldi Ravenna e il governo hanno dovuto rivolgersi al Poligrafico dello Stato. Non era meglio il diavolo?

Mercoledì 20, la percentuale. La pubblicità dei film pornografici conosce le lingue e la discrezione. Per non turbare la maggioranza usa un disinvolto inglese: *«The sex scenes are pure dinamites»*. Per non creare false aspettative annuncia spesso che si tratta di film *«porno al 99 per cento»*. Nascono interrogativi ambigui, solo apparentemente frivoli: come sarà un film porno al cento per cento ma soprattutto: come sarà un film porno al 22 per cento? o al 36? o al 77?

Giovedì 21, a sue spese. Un ironista milanese, di nascita napoletana, Gastone De Luca, ha pubblicato a sue spese un libro di *Paradossi*, in cui giornalisti, artisti e registi sono presi in giro con prudente insolenza. Dice: *«Tutti hanno saccheggiato il mio libretto, nessuno l'ha citato. Scommettiamo che l'ostracismo continua?»*. No davvero, sono così pochi i cittadini che si pagano il piacere dell'ironia. Ecco una delicata citazione in onore del cinema: *«Per capire Sade, bisogna leggere Lautreamont. Per capire Marx, bisognerà leggere Dostoevskij. Per capire Freud, basta andare al cinema»*.

I DUE LEONI NEL NUOVO LIBRO DI SPADOLINI

Fra Carducci e Garibaldi

(Che cosa resta di loro nella nostra cultura?)

Come sempre nel caso degli studi di Giovanni Spadolini, anche di questo ultimo *Fra Carducci e Garibaldi*, è importante conoscere la storia della sua elaborazione, i motivi ispiratori primi, i precedenti, i paralleli, i quali sono molto più che una cornice del quadro: costituiscono elementi integrativi preziosi per una piena, o comunque migliore comprensione dell'opera. Libri di questo genere non nascono difatti a caso ma seriamente motivati, e Spadolini per suo conto è, a differenza di altri storici, amico dei lettori, e tiene ad aiutarli a capire, e anzi quasi si confessa in pubblico fornendo ogni possibile notizia utile: per esempio che questo non è un libro pensato nell'occasione del corrente anno centenario della morte di Garibaldi. Chi ne volesse stabilire l'origine, oltre che esatta appropriata, gioverà che piuttosto si richiami a un altro anniversario, il centocinquantesimo della nascita dell'eroe. Fu difatti a quel tempo che Spadolini, direttore del *Resto del Carlino*, il 4 luglio 1957 pubblicava in apertura della terza pagina dedicata per intero al tema garibaldino un elzeviro intitolato «Da Carducci ad oggi», che egli stesso definiva *«ricco di citazioni e di riflessioni suggeritemi dalla recente stesura del discorso tenuto all'Università di Bologna per il cinquantenario della morte di Giosuè»*.

Bozzino: «Ritratto di Garibaldi» (olio, 1867, Fond. Spadolini)

L'aggancio carducciano-garibaldino data dunque da almeno venticinque anni nelle ricerche di Spadolini, ed è opportuno precisarlo perché una lunga maturazione del tema è già una garanzia che conferisce credito alle conclusioni, ma soprattutto invita anche il lettore a riflessioni personali: in questo caso a interrogarsi onestamente se nella cultura e nei sentimenti di oggi, nella comune visione collettiva nazional-popolare, Carducci e Garibaldi abbiano il posto e le dimensioni che è nostro debito attribuirgli.

Venticinque anni fa, la risposta che dava Spadolini al quesito, anche per lui implicito nel tema, era venata di un accorato senso di malinconia. Personalmente buon cultore della letteratura garibaldina, non insensibile alle suggestioni del patriottismo che aveva alimentato le fantasie infantili della sua generazione, era costretto a constatare che viceversa alla metà degli Anni Cinquanta anche la grande stampa nazionale rimaneva del tutto indifferente al richiamo risorgimentale: e se ne stupiva scandalizzato un quotidiano di Nizza. Ma eravamo negli anni del grande centrismo democristiano e di quel clericalismo strisciante che contrassegnava l'età del tramonto di Pio XII, così che Spadolini aveva ragione a postillare: *«Oggi i silenzi ufficiali su Carducci sembrano accompagnarsi ad una specie di esitazione, ad un autentico timore di fronte al nome di Garibaldi, riportato all'attenzione degli italiani dal centocinquantesimo anniversario della nascita. Si tratta, nell'un caso e nell'altro, di un errore, e di un errore grave. Un Paese non rinuncia mai a quelli che sono i filoni autentici e profondi della sua storia. Tanto più quando quella storia — come nel caso di Garibaldi — si è identificata con la poesia e con la leggenda»*. Però gli errori esistono, e per onestà intellettuale Spadolini deve prenderne e deve darne atto: *«Oggi si fa presto a sorridere di quegli ideali che animarono tutto un mondo e tutta una generazione»*.

Naturalmente non è con un libro che si può invertire il corso di una tendenza culturale, e Spadolini è il primo a rendersi conto che le possibilità di riuscita di una simile operazione sarebbero ulteriormente ridotte a livelli minimi se si provasse ad affidarsi ad un libro polemico. «Oggi, ha già detto Spadolini, *si fa presto a sorridere...*». E difatti il suo libro è immune sia da vizi polemici sia — tanto più — da vizi retorici. E' tutto narrazione e informazione, e vi sono inseriti episodi che solo un grande cronista sa riferire con tanto efficace resa descrittiva.

Sono ad esempio mirabili le pagine della fuga attraverso la Romagna dopo la caduta della Repubblica romana: Spadolini che ha il genio dell'antologia sa mettere a frutto i suoi autori, scelti con mano e gusto di maestro, fra i testi di Guerzoni, Crispi, De Amicis, Gaspare Finali, Giovanni Cena, Manara Valgimigli e ancora alcuni altrimenti noti. E chi legge non può non sentire il valore, direi il peso delle testimonianze. Affar suo se alla fine non avrà colto il significato di una storia esaltante. Carducci avrebbe detto che disconoscerla può solo chi abbia il senno fasciato di fredda tenebra, e nel reo cuore gli germogli torpida la selva di barbarie. Basterebbe, mi sembra, ricordare — più che le

Una caricatura francese del 1871. La didascalia dice: «Eccomi! Dove sono gli austriaci?»

battute a effetto e perciò di successo sicuro anche troppo facile (del tipo *«O Roma o morte»* oppure: *«Bixio, qui si fa l'Italia o si muore»*) — le parole severe che Garibaldi pronunciò in piazza San Pietro la sera della partenza da Roma dopo la caduta della Repubblica. Parole disperate ai compagni di fede, rischio e combattimento: *«Vi offro fame, sete, marce forzate, battaglie, morte»*. Il famoso discorso di Churchill che prometteva ai suoi lagrime e sangue nella fosca vigilia della battaglia d'Inghilterra ha un degno precedente, come si vede, nobilissimo.

Peccato, gran peccato che Carducci non scrisse poi quella biografia di Garibaldi che pure aveva promesso all'editore Domenico Zanichelli. Se ne giustificò con Guido Mazzoni in una lettera che Spadolini riporta fra i documenti a prezioso corredo del suo libro. Diceva il poeta: *«Bologna, 13 giugno 1882: ... quanto alla vita di Garibaldi, io studiai tanto l'argomento e feci quelle tante ricerche che mi bastarono a persuadermi del non potere io per molte ragioni farla... A fare un lavoro commerciale si fa presto, ma io per cotesto ho troppa coscienza»*. Così nel dialogo ideale fra i due campioni della poesia e delle armi ci viene purtroppo a mancare una delle due voci.

Invece l'altra — quella di Garibaldi — ci è stata fedelmente conservata, e Spadolini la riporta nel suo libro sotto il semplice titolo «Versi di Giuseppe Garibaldi a Giosuè Carducci». I primi sono questi (e basterà citarne pochi per avere un'idea dei molti altri seguenti):

«...O vate illustre di Satana, accogli / un abbraccio fraterno. A la menzogna / sostituire il vero, ecco la meta / de la tua vita intemerata. Ai regi / mostrar le colpe onde van lordi ai danni / de le misere genti. E quest'Italia / da la natura prediletta, a cui / invidian le sorelle il ciel ridente / e il profumo de l'aere, e de l'arte / tanto prodigio invidiano co' resti / d'una grandezza insuperata e il fato / che lei sempre sortì culla di grandi: / generatrice di pigmei dannata / fia dunque a di malvagi?...».

E' questo il Garibaldi deluso dalla meschinità della soluzione politica seguita alla realizzazione dell'Unità. Non ci vuol molto a cogliere identità di ispirazioni fra codesto Garibaldi e il Carducci mosso da non minore sdegno in più di un'occasione: *«Impronta, Italia domandava Roma: Bisanzio essi le han dato»*. Oppure, in più ampia voluta e con preciso riferimento garibaldino: *«Ah, non per questo dal fatal di Quarto / lido il Naviglio de' Mille salpò / né Rosolino Pilo aveva sparto / suo gentil sangue che vantava Angiò...»*.

Come confronto poetico credo che qui si possa fare punto, immaginando anche che al giorno d'oggi la disaffezione per Carducci rischia di travolgere il leone maremmano nella stessa condanna comminata per il leone di Caprera. Ciò però nulla toglie al merito di Spadolini di averci proposto il problema in una splendida edizione (282 illustrazioni fuori testo) a cura della Cassa di Risparmio di Firenze. Ma fatto il punto una volta per tutte sul piano della poesia, civile, della letteratura e della cultura nazionalpopolare, non so resistere al gusto che potrebbe sembrare pettegolo ma che invece è innocente, di ricordare una battuta di uno dei due leoni, di quello maremmano nei riguardi di quello di Caprera: *«Garibaldi ha fatto di tutto per l'Italia, anche versi»*, disse Carducci un giorno che era di buono o di cattivo umore, ma non mi è mai riuscito chiaro se la sua intenzione fosse di elogio o d'ironia.

Vittorio Gorresio

INTERVISTA CON LO SCRITTORE CHE HA RISCHIATO DI MORIRE

Parise: una vita diversa

Ha dovuto capovolgere la propria esistenza, cambia editore, pubblica un nuovo libro, «Sillabario n. 2», alfabeto dei sentimenti «malinconico e bizzarro con lampi sinistri» - Ma «il distacco da tutto è grande, sogno soltanto di poter tornare a sciare» - Giudizi letterari («Moravia sembra un inglese tradotto») e politici («in Italia c'è l'anarchia storica»)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Goffredo Parise pubblica a marzo, dopo dieci anni, un libro nuovo*, Sillabario n. 2: «Per la prima volta lo dico a me stesso: è il più bel libro che ho scritto. So che non si dovrebbe dire, ma c'è una magia che si scopre raramente negli scrittori». *In questi mesi è stato molto vicino a morire. E' uscito dall'ombra che ha attraversato più magro, malinconico e irriducibile:* «Molto strano. Da sintomi precisi mi sono accorto che avevo qualcosa di grave alle coronarie. Ho deciso di farmi operare al cuore. Non sentivo alcun timore di quella morte che pure mi ha sempre dato grandissimo spavento. E' andata bene. Poi, dopo un mese e mezzo, sono crollato in un'insufficienza renale inguaribile, irreversibile. Ora sono un altro uomo, un disperato dalla vita ridotta, mutilata».

Roma. Lo scrittore Goffredo Parise in un'immagine di qualche anno fa (Foto Grazia Neri)

Tre by-pass alle coronarie e la schiavitù della dialisi capovolgono a cinquantatré anni la sua esistenza mobile e vitalista fatta di grandi viaggi d'Oriente (la Cina, il Giappone, il Vietnam), di molti aerei, di voraci e torbide curiosità del mondo, sensualità, lunghe solitudini, estri e profonda felicità fisica negli sport, la caccia, il cavallo, lo sci: «Il mio sogno è ora poter tornare a sciare, la lontananza dalla neve mi fa disperare: è stata la più grande passione della mia vita, insieme a qualche donna».

La passione di scrivere resiste. Sillabario n. 2 *è il secondo volume di quel suo* «libro di lettura sui sentimenti degli uomini» *che per ogni lettera dell'alfabeto sceglie uno o più sentimenti per illustrarli in forma d'esempio o di breve racconto; raccoglie, accompagnati da uno scritto di Natalia Ginzburg, trentadue brani quasi tutti editi durante gli ultimi dieci anni.* «M'ero proposto di arrivare alla Zeta, avevo programmato il mio alfabeto, ma la poesia (perché sono in realtà poesie in prosa) va e viene quando vuole lei: alla Esse m'ha detto ciao, e lì sono rimasto. Nel primo volume c'era più felicità, note di gaiezza; questo è più malinconico e bizzarro, con qualche lampo sinistro».

Un racconto, per esempio, è così. C'è uno che arriva a Roma nello struggimento d'un crepuscolo domenicale di bel tempo; si avvia verso casa, incontra tanti neri e un arabo che vuol vendergli un tappeto, vede al Circo Massimo un omosessuale uscire d'improvviso da un cespuglio; come intontito, trasognato e insieme ottuso, s'infila tra le pietre e l'erba secca delle Terme di Caracalla, guarda per terra, raccoglie un bastoncino; coglie dietro certi rami qualcosa di luccicante, è una prostituta grossa e familiare come una portinaia ma moscia e aperta, è il coltello di un etiope che gli rivolge un bellissimo sorriso bianco e poi lo accoltella, lo uccide. «E' il sentimento di Roma: le mura antiche di sinistra solennità, il passato, la morte, e barbari, la collina di cadaveri su cui camminiamo e da cui sembra fiorire la degenerazione endemica della città».

Un altro racconto, per esempio, è così. C'è una madre, in un misero brutto luogo di villeggiatura, che vuol organizzare una piccola gita; il figlio, ragazzo aspro e scostante, con la mania di fabbricare bombe, rimane a casa; gli altri s'avviano e per la strada li sorprende un boato, è il figlio che ha fatto saltare il campanile del paese. Ancora: inafferrabili donne, sole o cattive. Oppure, «Gioventù»*: e sono ragazzi al bagno sulla riva d'un fiumiciattolo veneto, nel cielo vedono passare molti aerei, sentono l'esplodere d'un bombardamento lontano verso Verona,* «e basta: è una giornata d'estate». *Molti racconti appartengono al tempo della guerra:* «Avevo tredici, quattordici, quindici anni, quel tempo lo ricordo con esattezza e perfezione. Nell'estate del 1944, in campagna da sfollati, nonostante tutto ero felice, e stranamente cosciente d'essere felice: amavo quell'Italia agricola così nuova per me cresciuto in città, odorosa e concreta, piena di profumi e senza paura».

Ma definire racconti gli scritti di Sillabario n. 2, dice Parise, è improprio: «Sono puri istanti di vita. Quegli attimi, lampi, che condensano la felicità o l'infelicità, l'improvvisa profonda percezione del mondo, il sentimento d'esistere: minime immagini subito perdute, che col passare degli anni riconosci come l'essenza della tua vita». *Insomma, poesia:* «La struttura è ritmica, musicale; la caratteristica, quando riesco, è la sospensione». *Poesia scritta come poesia:* «Un'idea vaghissima nella testa. Se sopravvive, mi metto alla macchina da scrivere senza sapere cosa farò né dove andrò a finire: mai spinto da un concetto, ma da un sentimento, ombra remota che sento però come fondamentale per la vita non soltanto mia, degli uomini. Scrivo senza fatica, senza pentimenti, e molto poco».

Con questo nuovo libro Parise cambia anche editore, Mondadori al posto di Einaudi («A Einaudi non avevo più il coraggio di chiedere soldi: è sempre stato con me d'una correttezza meravigliosa, ma si vende troppo poco per la mia sopravvivenza»)*; e per la prima volta* («un mio capriccio») *un autore italiano pubblica nella collana verde della Medusa tradizionalmente destinata a* «I grandi narratori d'ogni Paese».

Ma: «Ahimè, il distacco è grande». *Dai libri?* «Da tutto. Sono disperato». *La disperazione della vita cambiata non smussa i suoi giudizi letterari:* «I lettori italiani di poesia, quanti sono? Millecinquecento, duemila persone. Un libro straordinario come *Galateo in bosco* di Andrea Zanzotto avrà venduto trecento copie»; «Moravia sembra un inglese tradotto, neanche come persona pare un italiano, ma al tempo stesso è italiano alla Malaparte, alla Pitigrilli; Soldati è un autore d'intrattenimento più leggero, direi piemontese; Bassani, peccato che non scriva più».

Pensare all'Italia gli provoca una depressione fonda e delusa che si coagula in sentenze feroci: «Andrà sempre peggio, finché non si punisce con la morte. Gli italiani sono materialisti, anche per la loro grandezza e genialità credono soltanto alla materia. Vuoi liberarti d'un nemico sociale? Ammazzalo, così non esiste più: questo è il concetto del realismo italiano. Che rischio si corre, con la pena di morte? L'attentato alla democrazia? Ma la democrazia non c'è, in Italia: c'è l'anarchia storica. Non c'è lo Stato, non c'è la società, a sostenere questo Paese esiste soltanto un'enorme forza politica: la famiglia, intesa come mafia».

L'umore dei giorni disperati non gli toglie la volontà di vivere, la speranza d'arrivare ad adattarsi al nuovo se stesso, né la voglia di lavorare. Fa ora un libro degli articoli («non un reportage: sentimenti, anche qui») *scritti durante l'ultimo viaggio, nel Giappone cui ripensa con straziante commozione:* «Luogo sublime: i giardini di Kyoto sono l'opera d'arte più bella mai vista al mondo, altro che Michelangelo o Raffaello».

Fa un saggio per la riedizione de La casa delle belle addormentate, *il romanzo di Kawabata su un bordello popolato di ragazze giovanissime affondate nel sonno artificiale dei sonniferi, frequentato da vecchi cui si permette di dormire stretti alle adolescenti immote per assorbire vita dalla salute del loro respiro e profumo e calore, dalla pelle della loro gioventù:* «Kawabata l'ho conosciuto, aveva irresistibile quella sensualità che è il piacere di gustare le cose della vita. S'è ucciso col gas perché era vecchio, perché sentiva sminuita in sé la sensualità. Lo capisco molto bene: gli somiglio».

Lietta Tornabuoni

TRASMESSO IN MEZZO MONDO IL 31

Show in tv pro Polonia con discorsi di Reagan e vari premier europei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Gli organizzatori lo definiscono «il più grande spettacolo televisivo della storia». *L'amministrazione Reagan (che spera di mobilitare l'opinione pubblica occidentale) ne è entusiasta, i leader europei sembrano d'accordo. Se gli ultimi intoppi saranno superati, «Let Poland Be Poland» (La Polonia deve restare se stessa) sarà trasmessa negli Stati Uniti e in Europa la sera di domenica 31 gennaio. Secondo le previsioni, gli spettatori dovrebbero essere almeno mezzo miliardo.*

Lo show, ideato da Charles Wick, grande amico del presidente americano, e finanziato dal governo di Washington, vuol essere un collage di immagini girate in Polonia dopo il putsch dei generali e interventi dei maggiori leader mondiali in difesa della libertà di quel popolo. Tra gli ospiti d'onore, Frank Sinatra, che canterà in polacco.

Oltre a Reagan, che ha già pronto il discorso, finora hanno accettato di partecipare alla trasmissione Spadolini, la signora Thatcher, il cancelliere Schmidt e i premier di Norvegia, Portogallo, Belgio, Turchia e Lussemburgo. I loro interventi, registrati, saranno alternati a quelli di personalità del Congresso americano, dell'ex ambasciatore polacco negli Stati Uniti, che ha chiesto asilo a Washington, e di «un buon numero di celebrità dello spettacolo», come ricorda compiaciuto Wick: da Charlton Heston a Kirk Douglas. Sinatra, oltre a cantare, farà un discorso di solidarietà al popolo polacco.

Qualche apprensione suscita una legge che vieta di trasmettere negli Stati Uniti programmi prodotti dal governo e diffusi all'estero. Ma Wick ha fiducia: il Congresso, sostiene, darà il suo consenso.

r. s.

Al posto di René Clair

Pierre Moinot all'Accademia di Francia

PARIGI — Lo scrittore francese, Pierre Moinot, di 62 anni, è stato eletto al secondo scrutinio membro dell'Accademia di Francia, al posto lasciato vuoto dal regista René Clair, morto di recente.

Moinot ha seguito con successo la doppia carriera di alto funzionario e di letterato. Presidente di sezione presso la Corte dei conti. Presidente della commissione di Orientamento e di valutazione dei mezzi audiovisivi, ottenne nel 1954 il Gran premio del romanzo dell'Accademia di Francia per *Chasse royale* e nel 1979 il premio Femina per *Guetteur d'ombre*.

Fatto prigioniero nel 1940, Moinot riuscì a evadere e partecipò alla formazione di una rete di resistenza contro l'occupazione tedesca a Grenoble. Fece poi tutta la guerra in Marocco, guadagnandosi la Legion d'onore.

Sta preparando il copione per un film su Giovanna d'Arco.

ESPOSTI QUARANTUN PITTORI AMERICANI DEGLI ANNI 80

I nipotini di Pollock a Genova

E' l'unica tappa italiana della mostra: già ospite di Tel Aviv e di molte città europee, toccherà ancora Barcellona e Lisbona - Gli eredi della pop-art - Neo-geometrie e strutture spaziali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — L'avanguardia europea che nel 1913 aveva oltrepassato l'oceano per esser presentata alla famosa Armory Show, tornò negli Anni Cinquanta al vecchio continente come arte americana, alla cui elaborazione avevano contribuito artisti di origine europea e altri nati soprattutto in Usa. Erano quei pittori come Pollock, Gorky, Tobey, Hofmann che insieme con Rothko, Motherwell e Clyfford Still, per citarne alcuni soltanto, vennero approssimativamente posti sotto etichette diventate presto famose — «espressionismo astratto», «impressionismo astratto», «action painting» — già al di là dei «neoplastici» e dei «post-cubisti».

Susan Rothenberger: «Black in place» (1976), esposto a Genova

Comparvero così, sotto la bandiera stellata, nelle principali capitali europee, da Parigi a Vienna, da Roma a Belgrado, come alla Biennale di Venezia. Gli stessi giovani artisti americani «sotto i 35», si presentarono allora (1953) a Roma, Bruxelles e Parigi. «La nuova pittura americana» tornò a Milano nel '58, ormai impegnata — per dirlo con le parole di Clyfford Still (1952) — *«a un gesto assoluto, che non illustra miti del passato o alibi del presente»*.

«Per me — scriveva Baziotes nello stesso periodo — *quel che avviene sulla tela è imprevedibile e sorprendente... il soggetto verrà a rivelarsi dopo, man mano che procedo nel lavoro, o a quadro finito»*. Da parte sua Rothko diceva che *«il soggetto è di importanza cruciale; ed è cruciale solo quel contenuto che sia anche tragico ed eterno»*. Solo lavorando a lungo sullo stesso quadro, confessava Philip Guston, giungeva *«il momento in cui il senso dell'arbitrario svanisce e il colore cade in posizioni predestinate»*. E Motherwell considerava la pittura *«un viaggio verso l'ignoto, nella notte, su un vascello sconosciuto, in lotta assoluta con gli elementi del reale»*.

Così un quarto di secolo fa, quando Rothko e De Kooning vivevano i loro «Anni Cinquanta», quando Pollock era appena morto (1956) e l'armeno-americano Gorky s'era ammazzato, quarantatreenne appena, nel 1948.

Sono dunque i nipotini di Pollock i giovani pittori entrati in numero cospicuo nella mostra ordinata da Barbara Rose e aperta sino al 31 gennaio al Teatro del Falcone a Genova: unica tappa italiana favorita dall'United States International Agency di Genova e dal Consolato generale Usa, in un itinerario che, dopo aver toccato Helsinki, Vienna, Tel Aviv, Budapest, Varsavia, Cracovia e Parigi, la porterà ancora a Barcellona e a Lisbona.

In realtà più ampio è lo spazio anagrafico ricoperto, se Georges Noel, di origine e formazione francese, è del '24 e Robert Feero è nato a Boston nel '52, anche se dei quarantun pittori (diciotto dei quali donne), rappresentati ciascuno con un'opera, una trentina non superano i quarant'anni. Hanno già visto quindi, come la stessa loro esegeta, Barbara Rose, *«il mondo dell'arte... degenerato in un gretto rissoso campo di battaglia, dilaniato da micidiali contese, da clientelismi di potere»*, con tutto quel che segue sino ai *«trucchi sensazionali ed eccentrici escogitati solo per attirare l'attenzione»*. Ed era il tempo in cui si è visto tutto il possibile e l'appena immaginabile: dalla *pop* alla *nuova immagine dell'uomo*, concettualità e comportamento, la *minimal-art* e *l'arte povera*, sino a fare coincidere strumentalmente l'arte con la terra e il corpo. Col seguito del «ritorno» alla pittura: anzi alla «pittura-pittura» e alla «tradizione del nuovo», con tutti i rispecchiamenti dei «nuovi-nuovi» e dei più nuovi ancora, e la «transavanguardia»: una specie di nomadismo creativo.

La mostra genovese presenta e rimescola in tal modo le varie «eredità»: tra i neo-geometrici (ma è una geometria sempre deviata o tendente all'asimmetrico) Susanna Tanger, viene da Albers, Lenny Contino costruisce invece polarizzanti strutture spaziali, mentre altri, dal Pinchbeck e dalla Cohen al Noel e al Feero, serbano ancora non più che un equilibrio formale. La pittura assume intanto anche libere strutture o qualche più elaborata vibrazione cromatica nel gruppo che può comprendere Buchwald e il materico Apfelschnitt, Hitch, la Graves e l'Hennessy, sino a Schlesinger e a Willis.

Più accentuato appare l'influsso di Pollock nel dipinto della Engelson, come l'ascendente di Rothko vive nella ricerca sviante della Lieb, mentre anche sotto surreali suggestioni nella pittura del Ridenhour i residui d'una tradizione si mescolano ad una libertà nuova destinata a generare inedite immagini. Ed è quanto in questa mostra — che non coincide forse con l'asse portante della più attuale ricerca estetica americana, ma può in ogni caso illustrarne certi aspetti — ci sembra sia accaduto nei lavori di altri espositori, da Catharine Warren a Gary Stephan, dalla Rothenberg e dalla Mayor ad Anna Bialobroda (di origine polacca) da Ashbaugh alla Crile e alla Chase.

Angelo Dragone

In ritorsione per la crisi polacca: l'ambasciatore Dobrynin convocato da Haig

Si allontana il vertice Reagan-Breznev Saranno rinviati i negoziati strategici

Domani a Bruxelles una riunione della Nato: si discuteranno eventuali sanzioni comuni contro il Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In ritorsione alla crisi polacca, il governo Reagan rinvierà sia il vertice con Breznev sia l'inizio dei negoziati per la riduzione delle armi strategiche con l'Urss. Lo ha comunicato l'altro ieri all'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, il dipartimento di Stato, e lo ripeterà martedì a Ginevra Haig a Gromyko. Alla fine dell'incontro con Gromyko, Haig dovrebbe annunciare alla stampa che «in seguito al peggioramento della situazione in Polonia, non sarebbe appropriato fissare date per trattative cruciali». Per ribadire la volontà di pace americana agli europei, egli confermerebbe soltanto che «le comunicazioni con Mosca rimarranno aperte» in vista di una soluzione della crisi polacca, e quindi di un summit e del disarmo.

A Ginevra, il 26 e 27 gennaio, Haig e Gromyko dovevano concordare la data d'avvio dei negoziati *Start* in luogo dei *Salt* (le sigle sono diverse perché alla parola *limitazione* gli americani hanno sostituito *riduzione*). Dovevano inoltre impostare i preparativi per il vertice Reagan-Breznev. L'avvio dei negoziati era previsto per la fine di marzo, primi di aprile: il vertice per l'estate. I capi della diplomazia statunitense e sovietica avevano gettato le basi dei progetti lo scorso settembre.

L'atteggiamento del governo Reagan risulta notevolmente modificato rispetto a dieci giorni fa. Fino ad allora, il presidente in persona, infatti, insisteva sull'utilità di un suo incontro con Breznev, proprio per vedere di sbloccare l'impasse; e Haig sottolineava che il disarmo è troppo importante «per condizionarlo a eventi esterni». I motivi del cambiamento sono numerosi. In primo luogo, Washington ritiene che in Polonia sia in corso una nuova ondata di arresti. Inoltre l'amministrazione Reagan è stata aspramente criticata per la sua «acquiescenza» all'Urss da uomini come l'ex segretario di Stato Kissinger. Infine, le sanzioni imposte a Varsavia e a Mosca si sono rivelate modeste.

La prima indicazione della rettifica di rotta l'ha fornita il Presidente nella conferenza stampa di martedì, quando ha detto che gli Stati Uniti «non possono aspettare all'infinito che la situazione in Polonia migliori» e ha anticipato altre misure contro l'Urss. Poche ore dopo, i suoi portavoce hanno precisato che il governo aspettava per agire — questa volta non da solo, ma con gli alleati — l'esito dell'incontro Haig-Gromyko. Una seconda indicazione è venuta ieri dal dipartimento di Stato. In un lungo comunicato, il portavoce Romberg ha accusato le autorità polacche di aver accentuato la repressione, e indicato che Haig avrebbe posto il problema sul tappeto prima di ogni altro.

Il governo Reagan intende fare arrivare Haig a Ginevra con un piano pronto. Attribuisce perciò molta importanza alla riunione della Nato di domani a Bruxelles, dove si discuteranno eventuali sanzioni comuni contro l'Urss. La riunione rappresenta il proseguimento di quella del Cocom (Comitato di coordinamento) di martedì a Parigi. L'obiettivo americano è innescare un meccanismo che blocchi le esportazioni delle alte tecnologie all'Urss, in particolare per il gasdotto siberiano. Haig avrebbe ottenuto già l'assenso parziale del ministro degli Esteri canadese McGuigan e di quello del Commercio giapponese Abe, che lo hanno incontrato l'altro ieri a Washington. Il meccanismo scatterebbe se le conversazioni con Gromyko si dimostrassero inutili per la Polonia.

Lo scenario più negativo è dunque quello in cui non solo si rinvierebbero il vertice e l'inizio dello *Start*, ma in cui si adotterebbero anche misure congiunte euroamericane contro Mosca. Da questo quadro di confronto rimarrebbero escluse solo le trattative per la riduzione delle armi strategiche o euromissili.

Ennio Caretto

Cile: in coma l'ex presidente Frei

SANTIAGO DEL CILE — L'ex presidente cileno Eduardo Frei è in coma da quattro giorni: l'ha detto l'altro ieri uno dei suoi medici. Frei, ricoverato in una clinica della capitale dal novembre scorso, soffre di una insufficienza epatica che gli impedisce l'assimilazione degli alimenti.

Un «piano Marshall» sovietico per aiutare l'economia polacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Comecon — il «mercato comune» dell'Est europeo — ha concluso il suo vertice di Mosca esprimendo, in una dichiarazione diramata dall'agenzia sovietica Tass, il pieno appoggio per le misure interne adottate da Varsavia e la condanna alle «interferenze» delle quali si sarebbero macchiati gli Stati Uniti e gli altri Paesi Nato. Ma soprattutto emergono, dal documento, due elementi d'interesse: l'annuncio di un vasto piano d'aiuti per la Polonia e il monito all'Occidente che le sanzioni potrebbero avere un «effetto boomerang».

I Paesi del Comecon, si legge nella dichiarazione, «forniscono e forniranno al fraterno popolo polacco tutto l'aiuto necessario a superare le difficoltà economiche, a restaurare il normale processo produttivo, ad assicurare le condizioni per lo sviluppo socialista del Paese». Quest'assistenza, si limita a spiegare il documento, sarà data «anticipando la fornitura dei beni necessari alla Polonia», ma anche attraverso «forniture supplementari» e lo sviluppo dei legami di collaborazione.

Non una cifra, quindi, né un esplicito impegno sulla quantità — o sui generi — delle forniture. Di questo, probabilmente, hanno parlato in forma più riservata, dietro le quinte del vertice, il capo del gosplan sovietico Nikolaj Baibakov e la sua controparte polacca Zbigniew Madej. Si sa che hanno avuto una serie di colloqui, dei quali tuttavia s'ignora per ora il contenuto. Va ricordato che tre settimane fa l'Unione Sovietica aveva già concesso a Varsavia un prestito di 2,7 miliardi di rubli (circa 3,4 miliardi di dollari), una cifra pari al previsto disavanzo polacco negli scambi bilaterali con l'Urss per il biennio 1981-82.

L'Est europeo in soccorso a Varsavia, quindi, in quello che ambienti diplomatici occidentali definiscono «un piccolo piano Marshall», mentre si intensificano i moniti all'Occidente. «La riduzione unilaterale dei rapporti commerciali, economici, tecnici e scientifici — afferma il documento del Comecon — in ultima analisi metterà a repentaglio gli interessi di chi avvia tali azioni o di chi le segue». L'implicita critica agli Stati Uniti, che hanno adottato sanzioni economiche contro Polonia e Urss, e agli alleati Nato, che hanno sospeso i crediti commerciali alla Polonia, è fin troppo evidente. Questa «sordida pratica» deve finire, dice l'Est europeo, definendo le sanzioni contro Varsavia «una grossolana violazione delle regole generalmente riconosciute nei rapporti internazionali».

Il Comecon riafferma invece la convinzione che l'attacco militare del 13 dicembre fosse necessario, e ribadisce il suo appoggio alle iniziative «per rafforzare la legge e l'ordine socialisti e per proteggere gli interessi vitali del popolo polacco». I fatti di Varsavia, conclude il documento, «non devono più essere usati come pretesto per accrescere le tensioni internazionali e per distrarre l'attenzione dei popoli dalla soluzione dei più importanti problemi della pace e della sicurezza».

Fabio Galvano

Sanzioni Cee alla Polonia

STRASBURGO — La commissione europea proporrà la settimana prossima ai ministri Cee di sospendere l'invio di prodotti alimentari a prezzi agevolati alla Polonia: lo ha annunciato oggi a Strasburgo — dove l'esecutivo Cee assiste ai lavori del parlamento europeo — un portavoce della commissione.

La comunità continuerà tuttavia a inviare prodotti alimentari in Polonia, ma senza riduzioni particolari. La decisione della commissione — affermano fonti vicine all'esecutivo Cee — è stata presa a causa delle scarse garanzie date dal governo polacco.

Minatori inglesi respingono lo sciopero

LONDRA — E' confermato ufficialmente: i minatori hanno respinto, con il 55 per cento dei voti, la proposta del loro sindacato di rifiutare l'offerta governativa di un aumento dei salari del 9,3 per cento e di scendere quindi in sciopero a oltranza. I risultati delle votazioni dei [illegible] minatori inglesi sono: 113.144 voti contro la raccomandazione dell'esecutivo del sindacato e 91.477, cioè il 45 per cento.

Il sindacato aveva chiesto un aumento del 23,7 per cento ma l'offerta finale dell'ente per il carbone (National Coal Board) è stata del 9,3 per cento. Il sindacato l'aveva ritenuta inadeguata, sostenendo che non è possibile accettare aumenti inferiori al tasso di inflazione.

I risultati delle votazioni sono una scottante sconfitta per il nuovo leader del sindacato (ed esponente della sinistra laborista) Arthur Scargill.

La lettera che si leggerà domenica nelle chiese

Glemp chiederà a Jaruzelski libertà e ritorno al dialogo

Varsavia. Soccorsi della Croce Rossa norvegese per il popolo polacco scaricati ieri da un camion

VARSAVIA — Si è venuti a conoscenza ieri dei contenuti della lettera pastorale dei vescovi polacchi ai fedeli che dovrà essere letta nelle 18.000 chiese del Paese domenica prossima o quella successiva. Nella lettera — firmata dal primate, monsignor Glemp, e da tutti i vescovi del Paese e messa a punto nei giorni scorsi durante una riunione della Conferenza episcopale insieme ad un'altra lettera indirizzata al «numero uno» polacco, generale Jaruzelski — si afferma che la legge marziale può provocare proteste, ribellioni e perfino un conflitto, e si chiede il ripristino delle libertà revocate dopo l'imposizione della legge marziale il 13 dicembre scorso e la ripresa del dialogo politico.

«*A coloro dai quali dipende il rispetto delle libertà, anzitutto le libertà di coscienza e di fede, rivolgiamo un appello affinché vengano incontro a quell'amore per la libertà che è così caro alla nostra nazione*» si legge nella lettera. «*Il rispetto di questa libertà dovrebbe portare al ripristino del normale funzionamento dello Stato, al rapido rilascio di tutti i detenuti, alla fine di ogni coercizione su basi ideologiche e dei licenziamenti motivati da ragioni politiche o dall'appartenenza ad un sindacato*», si legge ancora nella lettera. In sostanza, quindi, i vescovi chiedono che venga posto fine alla legge marziale.

Frattanto, intenzionalmente o no, uno dei primi spettacoli teatrali presentati al pubblico di Varsavia dopo la riapertura dei teatri (che a causa dello stato d'assedio erano stati costretti a chiudere per un mese i battenti) è una pungente satira di un ipotetico Stato totalitario di polizia.

Alla trasgressione teatrale fa il controcanto il conformismo dei giornali. Gli attacchi contro il sindacato «Solidarnosc», già molto duri nelle settimane prima della proclamazione dello «stato di guerra», non tendono a diminuire.

I giornali centrali (quelli regionali non giungono a Varsavia e quindi è difficile conoscere il loro contenuto) pubblicano veri e propri «romanzi a puntate» su «Solidarnosc» e sui suoi capi.

La Chiesa di Lutero in minoranza dopo circa 500 anni

Immigrazione e campagne all'origine in Germania del «sorpasso cattolico»

Il fenomeno registrato a Bonn, all'Est la maggioranza rimane evangelica - 1,8 milioni di musulmani - Scarsa l'incidenza politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Per la prima volta da mezzo millennio in Germania i cattolici sono più numerosi degli evangelici. Il «sorpasso» è avvenuto di recente, proprio mentre la Germania Federale e la Germania Orientale (dove gli evangelici tuttora predominano) si preparano a festeggiare il cinquecentesimo anniversario della nascita (10 novembre 1483) di Martin Lutero, il fondatore del protestantesimo. Attualmente (le cifre non sono ufficiali, ché gli statistici lavorano lentamente), si calcola che nella Repubblica federale di Germania i cattolici siano 26,7 milioni, contro 26,4 milioni di evangelici, su una popolazione di circa 62 milioni di abitanti. Ai 53,1 milioni di cristiani delle due confessioni vanno aggiunti 5,2 milioni di persone registrate come «senza religione» e — fenomeno del tutto nuovo — 1,8 milioni di musulmani, quasi tutti lavoratori turchi con le loro famiglie.*

«*Massiccia avanzata dei cattolici*», *ha scritto giorni fa un giornale, attribuendo la diminuzione degli evangelici al «fenomeno endemico» delle uscite dalla Chiesa luterana (di recente dieci generali) attribuito al malcontento di molti fedeli per la politica pacifista dell'episcopato, all'indifferenza delle nuove generazioni e ai balzelli (oltre il 10 per cento delle imposte sul reddito) che gli abitanti della Germania debbono pagare alla Chiesa.*

Ma Paul Rauch, capo dell'ufficio statistico della conferenza episcopale cattolica della Germania, nega l'importanza del fenomeno. «Anche i cattolici debbono pagare l'imposta per la Chiesa — *dice* — eppure le apostasie sono assai meno numerose che tra gli evangelici. Ma, tutto sommato, l'abbandono della Chiesa è irrelevante dal punto di vista statistico. 50 mila persone l'anno nella chiesa cattolica, circa 120 mila in quella protestante, lo 0,3 per cento sul totale dei fedeli».

Quali dunque le cause dell'aumento dei cattolici (percentuale, non assoluto) e della diminuzione dei protestanti? Anzitutto il più forte alto tasso di natalità tra i cattolici, la maggior parte dei quali è concentrata nelle campagne, è restia all'impiego dei contraccettivi e rifiuta categoricamente l'interruzione di gravidanza. Vi è da aggiungere che tra i cattolici (sempre perché abitanti più in campagna che in città, cioè in un ambiente più sano) la mortalità è diminuita; inoltre, la maggior parte dei lavoratori stranieri provenienti dall'area mediterranea (Italia, Spagna, Jugoslavia) è di religione cattolica, così come la totalità dei profughi dalla Polonia che da diversi anni continuano ad affluire in Germania. Vanno tutti a ingrossare le file dei cattolici e (siccome pagano bravamente le loro tasse alla Chiesa previste dalle leggi federali) a impinguare le casse della Conferenza episcopale di Germania: ogni anno (le cifre sono ufficiali, fornite dall'arcivescovo di Colonia, cardinale Joseph Hoeffner) l'incasso è di circa 4 miliardi di marchi, oltre duemila miliardi di lire.

Il curioso è che il numero di coloro che abbandonano ufficialmente la Chiesa (tanto quella cattolica quanto quella evangelica) è minimo tra i tedeschi e quasi nullo tra i lavoratori stranieri benché — come lamentano le due confessioni — la frequenza dei riti sia in continua diminuzione e le critiche rivolte alle due chiese siano in aumento.

L'ignoranza è anche in parte causa dell'aumento dei cattolici, per quel che riguarda il più alto tasso di natalità. Pochi sanno infatti che da quasi quattordici anni la conferenza episcopale di Germania, per non perdere il passo con la chiesa evangelica, più progressista e permissiva, ha autorizzato l'uso della pillola. Con la «Dichiarazione di Koenigstein» del 30 agosto 1968, i vescovi tedeschi hanno concesso l'impiego del contraccettivo come «extrema ratio», a condizione che la decisione venga presa «di comune accordo dalla coppia».

Potrà l'aumento dei cattolici avere conseguenze sociali e politiche? Lo domando a un esperto, evangelico. «Non credo — *risponde* — ormai vi è molta tolleranza da ambo le parti; non siamo in Irlanda, e i cattolici non si identificano con i partiti cristiani né gli evangelici con i socialdemocratici e i liberali, come molti erroneamente ritengono all'estero. Salvo che in Baviera, fede religiosa e credo politico sono indipendenti, ci sono integralisti ultraconservatori e socialisti più papalini del Papa. Soltanto la curia cattolica predica per i democristiani prima delle elezioni, ma con magri risultati».

Tito Sansa

Zoo di Copenaghen Uccise tre tigri rifiutate da tutti

COPENAGHEN — Tre superbe tigri del Bengala hanno dovuto essere soppresse ieri allo zoo di Copenaghen, con una iniezione letale, perché non si sapeva più dove tenerle. «*E' paradossale che sia stato necessario abbattere tre esemplari, due maschi e una femmina, di una specie animale che in India è in via di estinzione, ma non c'era proprio altro da fare*», ha spiegato il direttore dello zoo danese, il zoologo Bent Joergensen.

Grande manifestazione di ecologisti

Sabato di fuoco per Francoforte?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un «sabato caldo» si preannuncia per domani a Francoforte: gli ecologisti, i «verdi» e le «iniziative civiche» hanno organizzato una dimostrazione di protesta contro la costruzione di una seconda pista dell'aeroporto intercontinentale. La decisione è stata presa mercoledì notte, dopo che la Corte Costituzionale dell'Assia aveva respinto in ultima istanza la richiesta degli ecologisti di organizzare un referendum con il quale la popolazione della regione avrebbe dovuto decidere a favore o contro la costruzione, per la modernizzazione del più importante scalo tedesco, oppure per la salvezza di oltre 3 milioni di alberi che dovrebbero venire sacrificati.

Contrariamente alle promesse fatte prima di Natale, quando il capo del governo dell'Assia, il socialdemocratico Holger Boerner, aveva fatto sospendere i lavori per la seconda pista (in attesa del verdetto della magistratura, ottenendo in cambio l'assicurazione che esso sarebbe stato accettato), gli ecologisti affermano ora che i giudici hanno agito «*in combutta*» con i partiti politici e si rifiutano di obbedire alla sentenza, dicono che essa non è valida, perché presa a porte chiuse e che è formulata sulla base di un cavillo, secondo il quale l'ampliamento dell'aeroporto non è di competenza della regione ma dello Stato perché «*tocca interessi dell'intera Germania*».

A meno di nove mesi dalle elezioni regionali nell'Assia, dove la coalizione socialdemocratico-liberale rischia di perdere la maggioranza, la sentenza di mercoledì sera aggrava la situazione dei partiti di governo. Se, come è probabile, vi saranno nuove violenze e aspri scontri tra polizia e dimostranti, molti cittadini benpensanti li attribuiranno (come è sempre avvenuto in passato) alla debolezza dei governanti e voteranno per l'opposizione democristiana che predica l'ordine e la repressione della violenza.

t. s.

«Sub» gigante Urss preoccupa il Pentagono

WASHINGTON — **Il più grande sommergibile del mondo, il «Typhoon» varato nel settembre del 1980 dai cantieri sovietici di Severodvinsk nel Mar Bianco potrebbe rivoluzionare tutti i piani strategici americani per la difesa nucleare degli Stati Uniti.**

Il sommergibile gigante sovietico dovrebbe trasportare 20 missili, ciascuno con 12 ogive nucleari indipendenti. Il suo campo d'azione potrebbe essere l'Oceano glaciale artico.

Gli esperti della marina americana ritengono che per la forma insolita del sommergibile (e soprattutto per l'altezza insolita delle sue sovrastrutture) il «sub» sia stato concepito per rompere i ghiacci polari. Il «Typhoon» potrebbe rimanere in agguato per mesi sotto la calotta artica ed emergere all'improvviso per lanciare il suo micidiale carico missilistico.

Chiuso l'«incidente polacco» tra Santa Sede e Washington

Diplomatico Usa in Vaticano «Reagan è stato frainteso»

ROMA — Fra Reagan e Vaticano l'incidente è chiuso: dopo la dichiarazione di Reagan («*Il Pontefice ha approvato le nostre iniziative e le ha trovate utili*»), e il comunicato emesso dalla Santa Sede, un diplomatico dell'ambasciata Usa si è recato ieri mattina nei palazzi apostolici per dissipare i dubbi e le interpretazioni che i commentatori avevano dato alle parole di Reagan.

La Santa Sede è stata sempre contraria alle sanzioni, sin dall'inizio della crisi polacca; dalle parole di Reagan si sarebbe potuto invece intuire che il Pontefice gli aveva espresso apprezzamento per la posizione «dura» assunta dal governo di Washington. Ma — questa è stata la tesi sostenuta dal diplomatico presso i suoi colleghi della segreteria di Stato — le dichiarazioni del Presidente sono state lette e tradotte in maniera non corrispondente allo spirito con cui sono state pronunciate.

«*Gli Usa e la Santa Sede hanno lo stesso obiettivo*» ci hanno detto all'ambasciata Usa ieri. «*Il comunicato del Vaticano è molto corretto nel sottolineare che la Santa Sede lavora in campo morale, e gli Stati in campo politico. I loro ruoli possono benissimo essere complementari*». La precisazione vaticana non è vista come una «*presa di distanze*»: si pensa che il Pontefice abbia voluto semplicemente ribadire la posizione della Chiesa.

Il richiamo alle diverse sfere di competenza fra potere morale e potere politico, presente nel comunicato, risponderebbe a un'esigenza precisa della diplomazia vaticana, secondo l'interpretazione degli ambienti Usa: e cioè che la Santa Sede non vuole essere messa nella posizione di manifestare pubblicamente il suo appoggio, o la sua contrarietà all'adozione di sanzioni. E in particolare c'era il bisogno di correggere l'impressione che Giovanni Paolo II avesse espresso, in contrasto con la linea finora seguita nel caso polacco, un avallo alla linea dura. Anche se non è forse illegittimo pensare — lasciano credere i diplomatici Usa a Roma — che possa esistere una certa differenza nell'atteggiamento vaticano per quel che riguarda le sanzioni verso la Polonia, e le stesse misure adottate nei confronti dell'Urss.

E questo si potrebbe leggere — ma è un esegesi estremamente sottile — nel comunicato, là dove parla di «*atteggiamenti di molti governi, come quello americano, non diretti contro la vita e il progresso della Polonia, ma che si propongono di sostenere l'aspirazione del suo popolo alla libertà*».

Marco Tosatti

Bettazzi denuncia la repressione in America centrale

L'AIA — Il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ha denunciato nella sua qualità di presidente della Pax Christi Internazionale, le brutalità della repressione attuata dai regimi centroamericani ed ha invitato l'Occidente ad opporvisi con tutti gli strumenti politici ed economici di cui dispone.

Chi era Tsvigun, «numero 2» dei servizi segreti sovietici

L'eminenza grigia del Kgb

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Anche quest'anno il 22 gennaio — secondo anniversario dell'esilio di Sacharov a Gorkij — passerà sotto silenzio. La Russia ufficiale, invece, piange la scomparsa del generale Semen Tsvigun, il «numero due» del Kgb, l'uomo che si vantava di avere piegato la dissidenza. E' morto martedì: «Dopo una lunga malattia», ha precisato la televisione sovietica dando mercoledì sera la prima notizia, in anticipo sui giornali che ieri hanno pubblicato l'encomio funebre firmato da numerosi capi del Cremlino. Poiché Jurij Andropov è un capo politico, più che esecutivo, il Kgb è stato privato del suo uomo di punta, anche se pare automatica la successione da parte del suo più stretto collaboratore, il generale Georgij Tsinev.*

Tsvigun aveva 64 anni. Nato in Ucraina, entrò nei servizi di sicurezza — allora si chiamavano Nkvd — nel 1939. In questi 43 anni — salvo l'intervallo della guerra — è stato protagonista di una ininterrotta ascesa. Lavorò prima in Moldavia, riorganizzando i quadri dei servizi segreti locali dopo l'assorbimento di una vasta zona di territorio romeno, poi in Tadzhikistan, nell'Asia centrale sovietica, quindi nella repubblica transcaucasica dell'Azerbaidzhan, prima di approdare agli alti comandi moscoviti di piazza Dzerzhinskij, nel «palazzo» che tutti conoscono con il vecchio nome di Lubjanka. Entrò nelle sfere direttive nel '67 e poco dopo divenne «numero due». A Mosca dicono che in realtà il potere del Komitet Gosudarstvennoj Bezopasnosti, che vuol dire Comitato per la sicurezza dello Stato, fosse nelle sue mani.

Si dice anche, ma nessuno è in grado di confermarlo, che il generale Tsvigun fosse parente d'acquisto di Breznev, dopo il matrimonio con la sorella della «first lady» sovietica. Il silenzio che anche oggi circonda la sua figura non fa grazia neppure degli aspetti privati della sua esistenza. Non si dice, per esempio, una cosa che tutti i russi sanno, e cioè che Tsvigun era uno dei maggiori scrittori sovietici di narrativa a sfondo militare.

Descritto come uomo duro, efficientista, non nascondeva mai il proprio orgoglio per i successi nella repressione interna. Nell'ottobre scorso affermò, in un articolo scritto per la rivista Kommunist, che i più attivi fra gli «elementi antisociali» erano stati consegnati alla giustizia, e che si stava svolgendo «lavoro preventivo» con coloro che erano stati «traviati». «In seguito alle misure prese dal Kgb — sostenne — e nonostante l'appoggio morale e materiale dell'Occidente, la dissidenza non è riuscita a strutturare un'organizzazione compatta sulla base dell'anti-sovietismo». In cinque anni, con arresti, condanne, esili e privazioni della cittadinanza, aveva ripulito Mosca di tutte le «voci» meno gradite al sistema.

f. gal.

Praga: sacerdote condannato

LONDRA — Il rev. Frantisek Lizna, un sacerdote cecoslovacco dissidente, è stato condannato a 7 mesi di carcere a Praga.

Il Rev. Lizna, 40 anni, venne arrestato il 27 luglio dopo aver scritto una lettera alla sorella a Londra nella quale descrive le difficoltà a svolgere il suo ministero senza un permesso di Stato.

Rabbiose reazioni arabe al veto degli Stati Uniti Haig mercoledì in M. O.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo il veto americano alla proposta Onu di sanzioni contro Israele, i Paesi arabi hanno deciso di chiedere una riunione straordinaria dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Le parole del giornale di Damasco *Tishrin* indicano chiaramente l'atteggiamento del mondo arabo: «*Gli Stati Uniti incoraggiano l'aggressore e ricompensano l'assassino*». Con le invettive dei Paesi arabi contrasta il silenzio ufficiale di Gerusalemme, dove non si è sorpresi dall'atteggiamento americano ma non si nascondono il rammarico per l'astensione e la presa di posizione dei delegati francese e inglese, né la soddisfazione per l'astensione di Panama.

Israele si rende conto che sta per cominciare la seconda fase della partita per il Golan e che ci sarà una condanna inequivocabile da parte dell'assemblea delle Nazioni Unite, ma pensa anche che la condanna resterà teorica.

Occorre a questo punto aggiungere che la ripresa delle conversazioni per l'autonomia appare la preoccupazione principale degli americani nel Medio Oriente, dove il capo della diplomazia statunitense, Haig, mutando i suoi programmi, giungerà mercoledì prossimo, recandosi prima a Gerusalemme e subito dopo al Cairo.

Frattanto, l'ex capo della delegazione americana per l'autonomia, Sol Linowitz, è giunto in Israele per una visita definita privata e ha avuto un lungo incontro con il premier Begin, dopo quello di domenica con il presidente Mubarak. Linowitz ha riconosciuto che le trattative per l'autonomia non hanno fatto un passo avanti da oltre un anno e che i sondaggi di questi giorni — di cui si è detto soddisfatto — sembrano aver avuto soprattutto carattere preparatorio. Che probabilità ha Haig di riavviare i negoziati? Porterà proposte concrete in grado di sbloccare la situazione?

L'unica cosa certa è che il Dipartimento di Stato moltiplica le consultazioni nell'intento di proporre soluzioni o compromessi a entrambe le parti.

Giorgio Romano

Cristianamente è mancata
Florina Tagliaferro ved. Conti
Con immenso dolore ne danno l'annuncio le figlie Edda ed Anna, il genero Aldo Bosso, le nipoti Cristina e Claudia e parenti tutti. [illegible]
— Chivasso, 21 gennaio 1982.

Guglielmo Bellino Lione e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara **FIORINA**.

La famiglia Bergadano prende viva parte al dolore di Anna e Edda per la perdita della cara **MAMMA**.

[illegible]

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, si rende nota che è mancato
Silvio Brunelli
pensionato del Ministero Poste. [illegible]
— Torino, 22 gennaio 1982.

I condomini di via Vespucci [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Silvio Brunelli
— Torino, 21 gennaio 1982.

E' mancato
Riccardo Papla Fornice
[illegible]

E' mancato ai suoi cari
Marco Vajo
anni 73
[illegible]
— Torino, 21 gennaio 1982.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Borgero (Pinu)
vedovo
anni 80
[illegible]

Con la serenità del galantuomo ha cristianamente chiuso la sua giornata terrena
Mario Gaido
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 81
[illegible]

E' mancato
Giovanni Frola
anni 85
[illegible]
— Settimo Torinese, 21 gennaio 1982.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Goffis (Burla)
di anni 57
[illegible]
— Giaveno, 21 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata
Anna Fusari Fasolo
[illegible]
— Torino, 22 gennaio 1982.

E' mancato
Angelo Berlone
anni 76
[illegible]
— Trofarello, 22 gennaio 1982.

E' mancata ai suoi cari
Claudia Rivieri in Zoppetto
[illegible]

Claudia Rivieri
— Torino, 21 gennaio 1982.

[illegible]

E' mancato
Aldo Bosco
Pensionato Bertolini
[illegible]
— 22 gennaio 1982.

(Continua a pag. 5)

La città umbra ospita più di quindicimila studenti provenienti da 146 Paesi

Perugia, una Beirut italiana?

Tranquilla e riservata fino a 20 anni fa, oggi sarebbe diventata, secondo il giudice romano Imposimato, un crocevia internazionale del terrorismo - Dall'Università per stranieri (l'unica in Italia) sono passati l'attentatore del Papa, gli autori della strage di Fiumicino e dell'attacco alle Olimpiadi di Monaco, nonché agenti segreti di molte nazioni - Le autorità e i responsabili dell'ateneo tendono a minimizzare ma ammettono che sarebbero necessari controlli più severi da parte del ministero dell'Interno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — L'impianto della città medioevale è sconvolto: la *casbah* s'apre improvvisa, dietro la cattedrale, nel vortice delle stradette che scendono a precipizio in direzione dell'Arco Etrusco. Le scritte in arabo, svirgolanti e brune, si susseguono in messaggi ininterrotti, fin sulla facciata di Palazzo Gallenga, l'Università per stranieri più frequentata d'Europa, ora al centro della grande inchiesta sui progetti dei servizi segreti internazionali decisi, secondo il giudice Imposimato, a «libanizzare» l'Italia.

Mario, il portiere di notte dell'Hotel Posta di corso Vannucci, se ne sta infreddolito accanto alla macchina del caffè. Nella hall disadorna e antiquata, il pallore del portiere di notte è accentuato dal tremore bianco del neon. *«Certo, ricordo l'attentatore del Papa come se fossero passati soltanto dieci giorni. Quel turco era troppo elegante, poi la sua frangettina ben ordinata sulla fronte mi fece pensare ad un cliente con la "grana". Sa, si spera sempre in una mancia, è il brivido del nostro lavoro, noi puntiamo sul cliente come su un numero al casinò»*.

Alì Agca, prima di sparare a Giovanni Paolo II, s'era fermato nel «porto franco» di Perugia. All'Hotel Posta aveva la stanza 215. S'era presentato con il nome di Faruk Ozgin e il 9 aprile s'era iscritto al corso d'italiano dell'Università per stranieri. Nel vivaio terzomondista di Palazzo Gallenga rimase tre giorni, frequentando il dieci una lezione. Scomparve il 12, confuso tra i quindicimila studenti di 165 Paesi che ogni anno passano per l'Ateneo perugino, in questo territorio libero di vite vendute, di spie, di avventurieri internazionali, ma anche di studenti modello, di leaders, di classe dirigente dei Paesi in via di sviluppo.

Il giudice romano Imposimato descrive la città come un crocevia internazionale del terrorismo; il questore Carlucci di Perugia allarga le braccia e, all'indomani dell'ultima espulsione, sconsolato ripete: *«Il giudice avrà i suoi elementi; la realtà è sotto gli occhi di tutti»*. Una rinnovata e tetra attualità riporta all'ultima operazione di polizia, con l'interesse degli investigatori puntato sul giordano Abrahim Sayed Mond' Fuad, 25 anni, espulso dall'Italia nel giugno scorso e ritrovato a Perugia l'altro ieri con un visto concesso dall'ambasciata italiana ad Amman.

Nel casolare di Pian di Massiano, alle spalle degli impianti sportivi, affittato dal Comune al rappresentante ufficiale dell'Olp, Mustafa Nasser, il giordano Sayed Mond' Fuad e i suoi amici libanesi e giordani possedevano dei manuali per la guerriglia con le istruzioni per l'uso del bazooka e delle mitragliette. *«Materiale eversivo* — spiegano in questura —, *il vademecum del terrorista è questo qui»*. Niente armi, niente esplosivo. Perugia, una volta ancora, come città logistica per avventurieri e spie, al riparo, sicuro, della frequenza universitaria, in un cambiamento repentino e drammatico: la città che conobbe gli splendori di una presenza cosmopolita d'élite al riparo per intrighi terzomondisti, a base per una Beirut italiana.

Nella bacheca di Palazzo Gallenga, i soliti annunci del precariato studentesco, appesi con le puntine da disegno. *«Vendesi stufa a gas»*, *«Cedo dispense nuove»*, *«Cerco ragazzo per dividere camera in appartamento»*, con un goliardico «letto» inserito al posto di camera. *«Impartisco lezioni di italiano»*, avverte Marina che fornisce il telefono. Poi centinaia di annunci in arabo, con l'ufficio politico della questura che assicura la presenza di una ventina di fazioni pro o contro l'Islam e gli ayatollah tra i duemila iraniani di stanza a Perugia.

Vidoni, il direttore amministrativo dell'Ateneo, che è al sessantesimo anno della sua fondazione, sostiene: *«La qualità della nostra proposta culturale non è intaccata dalle cronache dell'eversione»*. Palazzo Gallenga, proprio in questi giorni, commissiona al Consiglio nazionale delle ricerche un'indagine sui 150 mila studenti passati per le sue aule negli ultimi trent'anni. *«Abbiamo ministri e capi di Stato* — dice Vidoni — *la classe dirigente del Terzo Mondo conserva un ricordo positivo dell'Italia per aver studiato a Perugia»*.

Entra un impiegato. Vidoni domanda: *«Qualche nome importante, tanto per citarne qualcuno...»*. *«Anna Moffo, la cantante»*, ribatte l'uomo in grigio, nel comprensibile imbarazzo del direttore amministrativo che subito elenca: *«Il ministro del Turismo spagnolo, il deputato danese Khoen, il primo ministro dello Stato di Adelaide, Donald Dunstan, il ministro per il Commercio Estero del Ruanda, e tanti altri, in un elenco senza fine che abbiamo consegnato al Cnr per una ricerca completa»*.

I nomi della strategia del terrore rimandano invece a immagini di morte. Per Perugia transitò sicuramente il trafficante d'armi e agente del Kgb sovietico, Maurizio Folini. I sabotatori dell'oleodotto di Trieste avevano un canale diretto con l'Università; erano passati per Perugia i palestinesi dell'attacco alle Olimpiadi di Monaco; ancora Perugia fu il retroterra per la strage dell'aeroporto di Fiumicino del '73; soggiornavano a Perugia i libici della colonna di Miug Ayad ritenuto dai nostri servizi segreti responsabile degli omicidi dei due commercianti di Tripoli freddati a Roma l'anno passato, il primo al *Café de Paris*, di via Veneto, il secondo nel bagagliaio della sua *Simca*.

Nel Palazzo dei Priori, tra le architetture cariche di suggestione della Sala Rossa, il sindaco della città, il magistrato di Cassazione Giorgio Casoli, attacca il giudice Imposimato, deciso a difendere l'immagine di una «*città tranquilla*» contro il «*crocevia internazionale*» denunciato dal magistrato romano. Il sindaco è stato presidente della prima sezione della Corte d'assise d'appello di Milano. Ha giudicato Curcio ed Ognibene. *«Non si può affermare una città* — sostiene — *con delle illazioni. Se Imposimato dispone di elementi concreti, li tiri fuori. Non si alimentano gratuitamente l'insofferenza e il panico»*.

Teme Casoli il «*clima di xenofobia*», la «*criminalizzazione della città e degli stranieri*». L'emittente «Teleumbria» alimenta l'intolleranza, interpreta il disagio di una città sempre disposta al compromesso del grande business universitario, con le sue appendici di guadagno per tutti, dai commerci minuti agli affittacamere, dal lavoro nero nei retrobottega dei ristoranti di lusso, al risvolto ossessivo del traffico della droga, della prostituzione, alle offerte inconfessabili degli omosessuali, in una provincia troppo annoiata e troppo esposta ad ogni novità che arriva da tutto il mondo.

Il presidente della Regione, il comunista Gennaro Marri, ha accenti gravi: *«Né Perugia, né l'Umbria intendono svolgere il ruolo che Imposimato ipotizza, né sono disposte a tollerare un laboratorio per trame oscure interne o internazionali al servizio della destabilizzazione contro la democrazia»*. Marri invoca la vigilanza dei ministri competenti e il direttore amministrativo dell'Ateneo, nello sgomento, dichiara: *«L'altro giorno, su quelle sedie, c'erano gli uomini dei servizi segreti: volevano sapere da lui le ultime novità»*.

Gli stranieri si iscrivono a Palazzo Gallenga col ritmo di cento al giorno. Un cervello elettronico registra ogni dato: nazionalità, numero di passaporto, permesso di soggiorno, frontiera di ingresso. *«Ogni sera* — spiega il direttore amministrativo — *il nostro tabulato è consegnato in questura; mensilmente tutti i dati sono trasferiti a Roma, al ministero dell'Interno. Invochiamo controlli più severi, altrimenti è inutile spedire i nostri nastri magnetici nella capitale»*.

All'inizio degli Anni Sessanta, Perugia era un'oasi urbana nel verde dell'Umbria. L'Università per stranieri era considerata un'istituzione prestigiosa. Tremila studenti dai cinque Continenti, in un tessuto urbano intatto, con strutture ancora adeguate. Oggi gli iscritti sono 10 mila. Accanto a questi si calcolano cinquemila irregolari. I perugini hanno abbandonato il centro storico. Dal Medio Oriente, la grande ondata degli ultimi anni, con le iscrizioni aumentate in proporzione geometrica: erano 274 gli iscritti di lingua araba nel 1964, erano 4363 nel 1980.

Dopo Marsiglia, Perugia è la prima città mediorientale d'Europa. Alle nove di sera è deserta. Alle 21,30 anche i ristoranti di prestigio non accettano più clienti. Nelle stradette a monte dell'Arco Etrusco, soltanto arabi infreddoliti nei loro giubbetti di plastica. Si ritirano nelle stanze della vergogna: dieci in una camera che rende all'affittacamere perugino 400 mila lire al mese. Un letto in camera doppia costa 130 mila lire, ma è in un tugurio. *«Qui* — dice un professore di diritto canonico dell'Università italiana — *l'importante è incassare; poi terrorismo e trame, droga e prostituzione si dimenticano in fretta, almeno questo sembra l'atteggiamento degli amministratori, questa la concezione di una città in declino»*.

Francesco Santini

In questa foto del 1977, un gruppo di studenti stranieri ripresi a Perugia nella sala della Vaccara durante uno sciopero della fame

Stato civile di Torino

20 GENNAIO 1982

NATI — Cassiani Rosaria; Meraviglia Giuliana; Ghisi Manuela; Chiarenza Fabrizio; Gagliardi Giuseppe; Sansalone Davide; Napolitano Raffaele; Lamanna Gianluca; Boggero Rodrigo; Marengo Davide; Orsini Emanuel; Dalla Villa Sabrina; Compagnoni Davide; Tartaglia Simona; Granata Alessandro; Manta Alberto; Ponti Francesco; Farina Andrea; Rocco Marco; Mellano Michele; Gilardi Giuseppe; Terranova Giorgio; Gorgoglione Caterina; Chiarotto Alessandro; Scannavino Luca; Militello Tommy; Rovera Enrico; Frasino Vincenzo; Giordano Alessio; Iannello Alessandro; Romanin Igor; Cortinovis Sara; Sasso Marco; Porta Paola; Galasso Katiuscia; Calderaro Marianna; Grasso Andrea; Pettiti Irene; Borrella Marianna; Rosasco Luca; Calvini Diego; Lomoine Davide; Iacopini Simone; Ghezzo Norman; Baldassare Luana; Preta Gabriella; Mattioli Mirko; Bertolino Daniela; Villani Eleonora; Cavallo Francesca; Trocco Chiara; Guerriero Valentina; Lazza Paolo; Sabbi Isabella; Mignogna Daniela; Colombano Rosalia; Melo Alessia; Bolognino Gaetano; Paladino Anna; Zippo Anna; Cacciatore Fabio; Civallo Camillo; De Marco Corinna; Rosso Simone; Russo Veronica; Puma Rosario; Gaccione Valentina; Rusciano Chiara; Picone Carola; Sciascia Marco; Ambra Elisa; Taddia Gianca; Naso Simona.

MORTI — Salvetti Abbondanza, di anni 91, nata a Meglia, pens., abitante in v. Gioberti 47; Ciavarella Nunzia, a. 91, Torino, pens., c. G. Ferraris 164; Zanotto Vincenzo, a. 41, Torino, operaio, v. Degli Ulivi 60; Maras Sentina, a. 85, Montaldo, pens., v. Benevento 41; Alberti De Lorenzo Luigia, a. 82, Cervallico Superiore, pens., str. Mongreno 160; Brunetti Silvio, a. 93, Pomponesco, pens., v. Vespucci 61; Marchisio Cesare, a. 77, Torino, pens., c. Palermo 75.

Deceduti in ospedale: Mattio Teresa, a. 83, Oncino, pens.; Conzatti Vincenzo, a. 68, Corato, pens.; Camasso Cosimo, a. 63, S. Margherita Savoia, pens.; Mantegazza Antonia, a. 88, Saronno, pens.; Novello Michele, a. 67, Marcenasco, pens.; Trovati Gian Piero, a. 46, Racconigi, pens.; Romano Teresa, a. 67, Villafranca, pens.; Barbaria Ernesta, a. 79, Govone, pens.; Tomasso Maria, a. 80, Torino, pens.; Frassanone Francesco, a. 70, Alghero, pens.; Milone Maddalena, a. 68, Lema, pens.; Somazzi Carlo, a. 49, Savona, operaio; Fassio Anna, a. 73, Riva di Chieri, pens.; Benedetti Livio, a. 76, Taglio di Po, pens.; Canal Bortolo, a. 70, Lonon, pens.; Stella Giovanni, a. 79, Torino, pens.; Peranelli Walter, a. 55, Ferrara, pens.; Bosso Pierina v. Broccardi, a. 74, La Morra, pens.; Delgrosso Germana, a. 60, Neuchâtel, pens.; Picciotto Romolo, a. 80, Torino, pens.; Guerra Gemma, a. 84, Bulè, pens.; Stanchi Agata v. Rossi, a. 51, Quargnento, cas.; Poli Carlo, a. 84, Torino, impiegato.

Nati 73 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato il commendatore

avv. Giulio Pignet

Ex capitano degli Alpini - Medaglia d'argento v.m. - Socio fondatore sezione Alpini Valdostani

Ne dà il triste annuncio la moglie Franca, i nipoti, pronipoti, cugini, la famiglia Lubas, le suore Orsoline. Vivissimi ringraziamenti al dott. Spadaccini e al dott. Pistone, gli amici di sempre. I funerali partiranno dall'ospedale Molinette, via Genova oggi 22 corrente mese ore 14 per il cimitero di Aosta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1982.

Orazio e Paola Pistone sono affettuosamente vicini alla signora Franca.

La Locat, Locazione Attrezzature S.p.A., partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giulio Pignet

ricordandone la preziosa collaborazione prestata alla società.
— Torino, 20 gennaio 1982.

Maco e Chiara Rodella e Vittoria e Gabriella Aosta partecipano al dolore della signora Franca per la scomparsa del caro

avv. Giulio Pignet

— Torino, 20 gennaio 1982.

Tere Elena Eugenio Manzone addolorati scomparsa carissimo GIULIO si stringono a Franca con affetto.

Le famiglie Baron Tha-Turò partecipano al dolore della cara perdita.

Placido Aziere, con la mamma e familiari tutti, ricorda con viva commozione ed affettuoso rimpianto il proprio PADRINO.

L'Istituto bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giulio Pignet

Dirigente centrale dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 21 gennaio 1982.

I nipoti Nina, Gianni, Piera e i pronipoti Piero, Lafaele, Marco e Silvana piangono con profonda tristezza il caro zio

Giulio Pignet

— Torino, 22 gennaio 1982.

L'avv. Carlo Del Noce partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giulio Pignet

suo indimenticabile maestro.
— Torino, 21 gennaio 1982.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Deandrea

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 9 Ospedale Molinette.
— Torino, 21 gennaio 1982.

Colleghi Fata si uniscono al dolore del signor Giorgio Deandrea per la scomparsa del caro PAPÀ.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Marchiaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina, i figli Franco e Silvana, la nuora Giuseppina, il genero dr. Pier Giorgio, il nipotino Carlo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Paolo Barruti e Alfonso Iozza per le premurose cure prestate. I funerali sabato 23 ore 8,45 parrocchia Spirito Santo, Carbido. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1982.

La famiglia Giulio-Valfredo si unisce al dolore.

Direzione e Dipendenti Salpa Spa partecipano al dolore di Silvana e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATOR

Ferdinando Strocchio

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Pena, le figlie Gemma col marito Mario Rossato, Stella col marito Sergio Cagno e gli adorati Stefano, Daniela, Erika, Andrea, Anna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 20 gennaio 1982.

In Sanremo è mancato

Otello Speranza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ines, cognate, nipoti.
— Sanremo, 21 gennaio 1982.

(Continua a pag. 6)

L'obiettivo dei terroristi era il Consiglio nazionale che si apre oggi

Piccoli: «Per le Brigate rosse la dc è il pericolo numero uno»

ROMA — Piccoli, segretario del partito: *«Per le Brigate rosse siamo il pericolo numero uno»*. Rognoni, ministro dell'Interno: *«La cattura di Senzani ha evitato l'attuazione di pericolosissimi progetti criminali»*. Ancora Piccoli, davanti alla telecamera del Tg 1: *«Ci volevano annientare. Nell'ultima risoluzione della Direzione strategica, dopo un'analisi sul nostro partito, accurata quale non facciamo neanche noi, dopo l'esame dei risultati della nostra Assemblea nazionale, è scritto che bisogna annientare la dc proprio nella fase del suo cambiamento, del suo sforzo di rinnovamento»*.

La dc si sente obiettivo numero uno delle Br. Oltre che da queste dichiarazioni è arrivata conferma dalla direzione del partito. Tutta dedicata al terrorismo, la prima dopo la scoperta del piano d'assalto a Palazzo Sturzo. La relazione di Rognoni ha aperto i lavori e come anticipato in mattinata all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola superiore di Polizia, il ministro ha misurato le parole. *«La lotta contro l'eversione si presenta ancora difficile: nelle sue manifestazioni interne, nelle sue ramificazioni, nei suoi collegamenti con il terrorismo internazionale, nelle sue minacce di destabilizzazione. Una lotta complessa, dura»*.

Questa mattina si riunisce il Consiglio nazionale della dc. E proprio oggi, secondo il piano del professor Giovanni Senzani e della sua ala brigatista, doveva scattare l'attacco alla democrazia cristiana, con razzi e bombe a mano. *«Che cosa si proponevano?* — si è chiesto Piccoli —. *E' chiaro che, così come l'attacco veniva progettato, con una strage di dirigenti centrali e periferici del partito, e poi con la comunicazione immediata attraverso le telecamere del TG 1 al Paese, seppure in pochi minuti, si voleva creare una specie di panico generale»*. Per Piccoli un attacco destabilizzante e drammatico.

Un assalto militare, tale da provocare mutamenti politici. *«Le Br volevano creare, anche ai vertici dello Stato un turbamento che avrebbe determinato forse un cambiamento politico* — ha insistito Piccoli —. *Tentare di influire sui partiti per fare un governo di emergenza, un governo di salute pubblica... Questa poteva essere l'intenzione dei brigatisti. Cioè, secondo me, dietro all'attacco terroristico c'è un fatto politico. Un tentativo di costoro, come è accaduto con l'attentato a Moro. Moro è stato rapito ed ucciso: era il tentativo di destabilizzare il Paese»*.

Le Br contro la democrazia cristiana e contro gli equilibri di governo. *«Allora, nel 1978, il rapimento Moro era il tentativo di togliere quell'inizio di solidarietà nazionale che lui era riuscito a creare in quel determinato periodo* — ha precisato il segretario dc —. *E con l'uccisione di Moro il tentativo è riuscito»*.

Dalla riunione della direzione dc è uscito il rifiuto del «*ruolo di partito martire*». La democrazia cristiana risponde così: *«Non ci facciamo intimorire, però rileviamo che il fallito progetto terroristico assume le dimensioni di un fatto politico eversivo di terribili proporzioni»*. Insomma: *«Destabilizzazione nella vita della democrazia italiana»*. Ma come opporsi all'attacco? Come reagisce il partito? *«Diamo battaglia con tutte le forze, diamo grande spazio alla vita democratica. Creiamo partiti esemplari, e vogliamo che la democrazia cristiana sia un partito esemplare»*.

Prima della direzione dc, si erano registrate altre dichiarazioni e precisazioni in materia di terrorismo. Dal ministero di Grazia e Giustizia secche smentite hanno respinto l'ipotesi che vuole il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa al vertice degli Istituti di prevenzione e pena. *«Sono balle»*, ha risposto il sottosegretario Gargani alla domanda del radicale Boato.

Infine, sempre dal ministero di Grazia e Giustizia, altre risposte sulle polemiche che avrebbero accompagnato Senzani da Roma al carcere di Palmi. *«E' il più sicuro, anche se c'è Curcio»*. Ma pare che Senzani, in serata, sia stato trasferito, sebbene fonti di Palazzo Chigi avessero precisato nel pomeriggio che le proteste, attribuite a Spadolini, fossero assolutamente *«frutto di invenzione o di sin troppo ovvie deduzioni»*.

Giovanni Cerruti

Slitta «processo» in Parlamento per piazza Fontana

ROMA — Slitta ancora di un mese il «processo» davanti alle Camere riunite degli ex presidenti del Consiglio Andreotti e Rumor e dell'ex ministro della Difesa, il socialdemocratico Tanassi, per il «caso di piazza Fontana».

Lo ha deciso la commissione parlamentare inquirente

Rognoni loda la polizia per la cattura di Senzani

ROMA — *«Abbiamo un sequestro in corso sul quale si indirizza ogni nostro sforzo, senza alcuna indicazione precisa in grado di allentare la nostra preoccupazione e il nostro allarme»*. Questi motivi di apprensione per la sorte del generale Dozier, rapito dalle Br, sono stati dichiarati esplicitamente dal ministro dell'Interno, Rognoni.

Per combattere il terrorismo, ha detto Rognoni, non basta «*la presenza vigile delle forze dell'ordine*»: sono necessari «*un impegno globale di strategia politica, una comune solidarietà*». La lotta contro l'eversione — nelle sue manifestazioni interne, nelle sue ramificazioni, nei suoi collegamenti con il terrorismo internazionale.

Il ministro ha sottolineato che in questa lotta è giusto e doveroso l'apprezzamento dei risultati importanti delle operazioni della polizia, quali emergono da «*un'obiettiva valutazione*»; ha ricordato la cattura della banda Senzani «*sia per la luce che può essere fatta su atti terroristici già compiuti, sia per aver evitato l'attuazione di numerosi e pericolosissimi progetti criminali*». Questa operazione dimostra «*la tenuta, la capacità delle forze di polizia, l'intelligenza e la prontezza di investigazione, l'efficienza e la rapidità d'azione*».

Incarico di Imposimato ai professori Merli e Durante

Uccisi di Guidonia: i periti chiariranno i tanti misteri

ROMA — I professori Silvio Merli e Faustino Durante svolgeranno una perizia medico-legale sui corpi di Vincenzo Travaglione e Gennaro Mondella, recuperati il 16 gennaio scorso in un laghetto che si trova a «Colle Fiorito», nel Comune di Guidonia. L'incarico è stato affidato ai due periti dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato, il quale ha chiesto di stabilire l'epoca della morte, le cause che l'hanno provocata e con quale mezzo sono stati uccisi i due. Inoltre è stato chiesto ai due periti di stabilire per quanto tempo i due cadaveri sono rimasti nell'acqua.

Continuano, frattanto, le indagini per approfondire gli elementi già in possesso dei magistrati, elementi in base ai quali nei giorni scorsi il dottor Imposimato ha emesso sette mandati di cattura contestando gravi accuse come lo spionaggio politico, il traffico di armi e di stupefacenti, il duplice omicidio ed altri reati.

Ieri il magistrato ha cominciato l'interrogatorio degli imputati, considerati aderenti ad una organizzazione terroristica che, con l'aiuto di servizi segreti stranieri, perseguiva il disegno di attuare in Italia un'opera di destabilizzazione.

Le persone che sono state colpite dal mandato di cattura e il cui interrogatorio proseguirà oggi sono estremisti di destra già colpiti in clamorose inchieste sul terrorismo nero. Sono Paolo Signorelli, Sergio Calore, Aldo Tisei, Bruno Mariani, Carlo Filippo Todini. Sono inoltre imputati due egiziani.

Nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria, il dottor Imposimato ha affidato all'Interpol una serie di indagini che si ricollegano al ritrovamento, avvenuto il 30 ottobre scorso, dei cadaveri di due sconosciuti, forse di nazionalità araba, in località Territa Marcellina, a Tivoli.

Istituti di pena Il direttore Sisti resta al suo posto

ROMA — Negli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia vengono smentite «le voci circa movimenti nella direzione generale di prevenzione e pena». La voce è quella riportata ieri da un quotidiano, secondo cui il governo avrebbe intenzione di sostituire l'attuale responsabile della direzione degli istituti di prevenzione e pena, Ugo Sisti, con il vice comandante dell'Arma dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa.

«Barbone nel '78 era estraneo a Prima linea»

Signor Direttore,

come difensore di Marco Barbone e a suo nome, chiedo la pubblicazione delle seguenti precisazioni, relative all'articolo «Due terroristi nel '78 per una rissa al bar uccisero tre persone» (*La Stampa*, 8 gennaio).

In quel periodo, il dicembre 1978, Marco Barbone non aveva alcun rapporto con l'organizzazione Prima linea e neppure con elementi significativi della stessa. Non può quindi aver partecipato a riunioni del genere indicate nella notizia, né tanto meno espulso o contribuito ad espellere Maurizio Baldisseroni e Oscar Tagliaferri, presunti responsabili del triplice omicidio di via Adige a Milano, da una organizzazione terroristica, cui in quel determinato tempo era estraneo.

Marco Barbone è venuto a conoscenza dell'omicidio di via Adige, di cui non aveva mai avuto notizia diretta o riferita da altri, solo in questi giorni: neppure il fatto di cronaca gli era noto.

avv. *Marcello Gentili*
Milano

Il delitto a Napoli nel luglio '80

Confermati gli ergastoli ai quattro assassini dell'assessore dc Amato

NAPOLI — La corte d'assise d'appello di Napoli ha confermato la condanna all'ergastolo per Bruno Seghetti, Luca Nicolotti, Salvatore Colonna e Maria Teresa Romeo, i quattro brigatisti che il 19 maggio 1980 uccisero l'assessore regionale della Campania, il dc Pino Amato. I quattro erano stati condannati all'ergastolo anche dalla corte d'assise, al termine del processo di primo grado.

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, uno degli imputati, Luca Nicolotti, ha letto un documento nel quale si dice che non c'è spaccatura all'interno del movimento rivoluzionario. *«Nell'attacco contro lo Stato e le sue strutture siamo tutti uniti»*, dice il documento, e aggiunge: *«E' in corso l'offensiva d'inverno con il processo a Dozier e l'evasione di Rovigo. Bisogna abbattere lo Stato borghese. La parola d'ordine è: annientare l'imperialismo; staccare l'Italia dal sistema imperialista»*.

«Per farlo — ha concluso — *occorre creare smagliature ed è ciò che si sta facendo soprattutto nelle metropoli. Bisogna frantumare la Nato. Dobbiamo costruire l'unità della guerriglia per la realizzazione di qualche forma di partito con collegamenti con i movimenti di massa, organismo internazionale tra tutte le forme di guerriglia»*.

Poi un altro imputato, Salvatore Colonna ha chiamato vicino alla gabbia l'avvocato Santaniello. Ha quindi allungato la mano nel tentativo di colpirlo con uno schiaffo.

Ulster: ergastolo all'attentatore della Devlin

LONDRA — Un lealista condannato all'ergastolo e due altri condannati a 35 anni di prigione: con questa dura sentenza il tribunale di Belfast ha punito il «commando» di terroristi protestanti che il 16 gennaio del 1981 attentò alla vita di Bernadette Devlin, ex deputato alla Camera dei Comuni ed esponente dei cattolici repubblicani dell'Ulster.

Esclusa la «cessione» a gruppi stranieri

Setacciato il Veneto alla ricerca di Dozier

VERONA — Tra gli investigatori che da oltre un mese si occupano del sequestro del generale Dozier non trova molto credito l'ipotesi secondo cui il rapito «*sarebbe stato ceduto a servizi segreti stranieri*». *«Finché non finisce questa vicenda* — ha dichiarato ieri un dirigente della Digos di Verona — *si può dire tutto, si possono fare tutte le ipotesi del mondo, anche le più stravaganti. Credo comunque che ci convenga ancora vedere le cose nel modo più semplice e pensare quindi che Dozier sia ancora nelle mani del gruppo che l'ha rapito il 17 dicembre scorso»*.

E' probabile che presto le Brigate rosse facciano trovare il «comunicato numero cinque» relativo al sequestro. L'ultimo volantino ciclostilato (diffuso contemporaneamente a Roma, Milano e Treviso) è parso infatti interlocutorio, avendo il carattere più di una «comunicazione interna» all'organizzazione che di un messaggio indirizzato all'esterno. Il riferimento al generale Dozier era soltanto incidentale, prevalevano le argomentazioni ideologiche e altre tendenti a ricucire la spaccatura verificatasi all'interno del «partito armato».

Continuano senza pausa le perquisizioni ed i rastrellamenti in tutta la provincia di Verona ed in altre località del Veneto e della Lombardia. Anche ieri in città sono stati controllati i passeggeri degli autobus e dei taxi dagli uomini della polizia e della Guardia di Finanza. I carabinieri sono impegnati invece nelle zone di campagna e in collina. Nessun indizio, nemmeno il più banale, viene trascurato.

E' stata nuovamente smentita, sia dalla polizia che dai carabinieri, la voce diffusasi l'altra sera a Verona secondo cui, nell'ambito delle indagini per il sequestro Dozier, sarebbe stata arrestata una donna che avrebbe lavorato in passato come assistente sociale presso il carcere di Verona (che non ha sezioni femminili; nessuna donna vi ha mai lavorato). Nei giorni scorsi una donna, che lavora al ministero della Giustizia a Roma, è stata interrogata dai magistrati, ma non fermata né tantomeno arrestata.

Processo direttissimo durante il dibattimento sulla strage Italicus

Bologna: Sgrò condannato a 2 anni per calunnia contro 4 giornalisti

BOLOGNA — L'imputato Francesco Sgrò ha finito di giocare con la pazienza dei giudici. E' alla sbarra alla corte d'assise di Bologna, dove si celebra il processo per la strage sull'Italicus, ed è accusato di calunnia. Un «vizietto», quello di diffamare la gente, che non sembra aver perso neppure dopo sette anni e mezzo cioè da quando fu incriminato la prima volta. Così l'altro giorno è stato accusato di calunnia nei confronti di quattro giornalisti ai quali aveva rilasciato dichiarazioni poi ritrattate, quindi modificate, infine ammesse.

Conclusione: condanna a due anni e 15 giorni di carcere, dopo 3 ore e 15 di camera di consiglio, escluso ogni beneficio di legge. Le parole del pubblico ministero, Luigi Persico, accusatore anche in questo processo nel processo, sembravano riflettere lo stato d'animo degli inquirenti che hanno lavorato nell'inchiesta sulla strage. Secondo Persico la corte si è trovata di fronte l'«*immondo meccanismo mentale di Sgrò che strumentalizza la giustizia*». Nessuna attenuante, nessun motivo per concederne, ha aggiunto il pm: *«Costui deve rimanere in galera per tutta la durata del processo perché la corte possa ricercare serenamente la verità senza ostacoli frapposti da personaggi come Sgrò»*.

La storia in cui è rimasto invischiato l'ex bidello dell'Università di Roma, alcuni giorni or sono, si riduce alle poche parole dette, privatamente, ai giornalisti appena conclusa la deposizione. Sgrò affermò che gli accusati della strage, Luciano Franci, Pietro Malentacchi e Mario Tuti, sono innocenti e aggiunse, in modo assai ambiguo che lui la verità la conosceva e tuttavia non l'avrebbe detta perché temeva per la sua vita. Da dove arrivassero i pericoli non volle chiarirlo, seminando così dubbi nella corte. Per completare le dichiarazioni, con noncuranza, aveva aggiunto che «*in ogni modo la verità è tutta nelle carte: basta saperle leggere*».

Richiamato l'indomani alla sbarra, l'imputato aveva affermato tranquillamente che erano stati i giornalisti a fraintendere le sue parole. Ma i quattro, ascoltati come testimoni, avevano confermato tutto. Così era stato deciso l'arresto dell'imputato, che si trovava da anni a piede libero, e il processo con rito direttissimo.

La vicenda di Francesco Sgrò, nel processo Italicus, inizia addirittura prima della strage: il 13 luglio '74, a venti giorni dall'attentato, ricorda il giudice istruttore nell'ordinanza di rinvio a giudizio, «*egli informò l'avv. Aldo Basile che nell'istituto di Fisica dell'Università di Roma si trovavano esplosivi, esigendo che nel riferire la notizia all'autorità giudiziaria l'avvocato tacesse il suo nome*». Il 5 luglio, dopo che Almirante e Basile avevano parlato con un magistrato, Sgrò, assetato di notorietà e forse non soltanto di quella, «*consentì che venisse fatto il suo nome*».

Su quel racconto s'innestò un tentativo di speculazione da parte del movimento sociale nei confronti del partito comunista che ebbe tuttavia vita breve.

Secondo il racconto del bidello, l'esplosivo sarebbe appartenuto a Davide Ajò, studente militante nel pci. Accanto al tritolo che non fu mai trovato, ci sarebbe stata anche la piantina della stazione Roma-Tiburtina: sufficiente per far nascere più di un sospetto. Ma poi quell'accusa venne cancellata, Ajò prosciolto, e per la prima volta si aprirono i cancelli del carcere per il bidello e per l'avvocato Basile. Il legale fu poi prosciolto.

Vincenzo Tessandori

Commissione Moro chiede documento sull'Autonomia

PADOVA — Secondo quanto si è appreso, la Commissione parlamentare d'inchiesta sul «caso Moro» ha chiesto alla corte d'appello di Venezia l'invio di un documento presentato alla magistratura veneziana dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova Pietro Calogero, che ha avviato l'inchiesta sull'Autonomia veneta.

Le collezioni dell'Alta Moda presentate a Roma

Una primavera di lusso (ma in bianco e nero)

ROMA — Sempre in pantaloni grigi e camicia bianca, ma la camicia non macchiata di sudore, il viso non contratto ma sorridente, Lancetti è apparso in pedana, alla fine della sua sfilata, con l'aria giusta del vincitore. Minuto, dimesso e orgoglioso in mezzo alle ragazze alte come watusse che tutte insieme, nello svolare di abiti immensi, di colori infiammati, di esotismo e vitalità, erano la lode concreta alla creatività del tessuto italiano e all'intelligenza d'un sarto. I nomi dei tessuti sono elencati nel dépliant di presentazione della sfilata, i tessuti sono quelli che l'osservatore di moda ha visto in mostra a Como e altrove: ma Lancetti sembra farceli scoprire per la prima volta, accostati, opposti in modelli ora semplici ora complessi, rinnovati dal filo di cannottiglia che ne ripassa il disegno, ricoperti di pietre colorate in nuovi motivi geometrici. Allora l'Alta Moda fa un salto di qualità.

Una primavera-estate, quella di Lancetti, che conferma il ritorno alla gonna corta e la costante fortuna del pantalone. Gonne arricciate, a pieghe nei completi, negli spezzati con le giacche cabane, gonne diritte con la giacca lunga nel tailleur gessati bianco su nero. Perché questo maestro del colore affida al bianco e nero, come i cineasti di classe, alcune delle sue più riuscite realizzazioni: ramages e fasce geometriche disegnano inesistenti particolari di taglio sui pantaloni, fantasie simili e più minute per le camicette, dilatate per le giacche, sezionate per gli abiti a gale ferme spaziano dall'Oriente all'Art Déco con un gusto pittorico d'alto livello. Più sorprendenti dei tanti abiti lunghi, avvolgenti, gonna multipla e bustino come un guanto, spalle nude e sciarpe come ali, tra Africa e America Latina, arancio e rosso, viola e bruciato, sono i modelli dove il colore, le bande floreali, si combinano con il bianco e nero, in una gamma profonda, preziosa.

Gonna stretta e corta da Mila Schön che ne ha movimentato gli orli arrotondandoli a petalo o a labbro, e vi ha aggiunto il colore vivo e a contrasto con la casacca alla marinara, la giacca sciolta: c'è il bluette, c'è l'indaco, il verde prato opposto al blu marino. Metteteci i molti particolari bianchi a cominciare dai gioielli, collane a biglie e orecchini evidenti ed ecco spiegata la colonna sonora dell'inizio di sfilata, una canzone brasiliana della Vanoni. Come dire una primavera d'altri luoghi insieme ai sicuri tailleur in blu gessato. Perché lini e cotoni pennellati e stampati a patchwork aprono la collezione primavera-estate 82 con blouson o corti grembiuli, ma lo stile di Mila ritorna nei modelli «college».

Galitzine con la sua consueta coerenza pensa alle molte occasioni, in cui la donna può vestire alta moda, ami sentirsi perfettamente inserita nel vivere di oggi, la qualità non in contrasto con la praticità. Da Galitzine la gonna è stretta ma batte sul ginocchio, se è a balze si restringe verso il basso, mentre le spalle abbondanti, le maniche gonfie a corolla rovesciata, ma l'assenza di colli aiutano a far svettare la figura. Mantelli o giacche con mantellina in crêpe de Chine trapunta sono color tortora. I pantaloni sono beige con qualche filo d'oro, le camicette a foglie beige e marron. Poi il bianco si allea al giallo, al bordò, al viola e le giacche sono lunghe, scivolate su pantaloni brevi, corte e quadre sul pantaloncino ampio.

Lucia Sollazzo

Julio e il padre di nuovo insieme

Miami. Il dottor Julio Iglesias Puga, padre del celebre cantante e liberato dalla polizia spagnola dopo giorni di prigionia nelle mani dei separatisti baschi, è giunto a Miami dove ha potuto riabbracciare il figlio (Tel. United Press International)

I sindacati hanno chiesto la mediazione del ministro del Lavoro

Sono già bloccate le trattative per le collaboratrici domestiche

Le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori domestici si sono interrotte

Nel primo incontro avvenuto a dicembre, le confederazioni sindacali Filcams, Fisascat, Uiltucs e la Federcolf hanno presentato la loro piattaforma, che prevede anche «congrui aumenti delle retribuzioni mensili per le conviventi» e altrettanto «congrui aumenti per le paghe orarie».

Al secondo round, questa settimana, sono arrivate le controproposte dell'Associazione datori di lavoro domestico «Nuova Collaborazione» con un «no» secco e irriducibile e un'affermazione di principio in base alla quale «il costo del lavoro domestico non deve subire alcun aumento salvo l'adeguamento all'indice Istat del costo della vita».

Dopo la rottura, i sindacati hanno chiesto la mediazione del ministro del Lavoro per una consultazione separata

Questi i punti della piattaforma

Il responsabile della sezione lavoro domestico Fisascat Cisl, dott. Salvatore Falcone, commenta: *«I datori di lavoro hanno assunto una posizione negativa e intransigente su tutte le nostre richieste, specie quelle di natura economica. Noi non abbiamo proposto tariffe (anche se esistono indicazioni, 320-350 mila mensili per la 1ª categoria super; 280-290 mila per la 1ª; 250-260 per la 2ª; 200 mila per la 3ª), ma abbiamo chiesto un esame dei trattamenti che esistono di fatto con un'indagine comune per tentare di colmare il divario che c'è nella realtà tra i minimi previsti dal contratto e le retribuzioni effettive in atto. Vogliamo anche che siano superate le attuali differenziazioni retributive orarie dopo la quarta ora di lavoro per le collaboratrici domestiche pagate a ore»*.

Altri punti della piattaforma. Nella 1ª categoria super (istituita adesso) rientrano coloro che svolgono mansioni con «*una elevata competenza e specializzazione professionale*», mentre rientrano nella 1ª categoria le lavoratrici che «*con piena autonomia e responsabilità presiedono all'andamento della casa*» su delega del datore di lavoro.

L'orario massimo di lavoro, oggi 10 ore al giorno, deve essere ridotto a otto per un totale di 48 ore la settimana. Per le ferie si chiede l'abolizione degli scaglioni per anzianità e 26 giorni di ferie retribuite per tutti. Nel prospetto-paga devono essere inserite le ore straordinarie (diurne, notturne e festive) e le trattenute per oneri previdenziali. Inoltre è previsto «*il raddoppio dell'indennità vitto-alloggio*» nel caso delle colf conviventi.

Un miglioramento è previsto anche per l'indennità di anzianità fissando in 26 il numero dei giorni lavorativi da calcolare per ogni anno di lavoro. Spiega il dott. Falcone: *«Su questo punto siamo addirittura all'assurdo: i datori di lavoro vorrebbero peggiorare il pagamento di questa indennità, mentre una norma giuridica prevede la liquidazione in base all'ultima retribuzione percepita dal lavoratore»*.

Non è stata dimenticata la manodopera straniera, sempre più rilevante in Italia. *«Anzitutto il contratto di lavoro deve essere applicato anche nel loro caso* — insiste Falcone — *noi siamo d'accordo sull'utilizzo di lavoratori stranieri, in maggioranza di colore, ma vogliamo discutere con il ministro del Lavoro e con il ministro degli Esteri per chiarire la loro posizione giuridica»*.

Il sindacato ha inserito nella piattaforma anche alcuni punti di natura politica. Tra questi, la revisione delle leggi sul collocamento contro le agenzie abusive che avviano al lavoro le colf; la richiesta alle Regioni di corsi di formazione professionale per questa categoria che «*è tra le grandi dimenticate, mentre per le sue stesse caratteristiche potrebbe essere utilizzata anche sul piano sociale*»; la rivendicazione dell'indennità di malattia finora non prevista; agevolazioni negli orari di lavoro con speciali permessi ai lavoratori-studenti per seguire corsi di studio.

ROMA — Le associazioni degli autotrasportatori Fai, Fita e Anita hanno deciso il fermo della categoria per cinque giorni consecutivi, dall'8 al 12 febbraio.

La decisione è stata presa per sollecitare la soluzione della vertenza sugli accordi tariffari e su altri problemi

Datori di lavoro «No» agli aumenti

«In questo difficile momento economico — *afferma Nanda Parato, presidente nazionale dell'Associazione datori di lavoro domestico "Nuova collaborazione"* — riteniamo non opportuno corrispondere aumenti salariali tali da contribuire alle spinte inflazionistiche che in tutto il Paese si tenta di contenere secondo le direttive del Presidente del Consiglio. Tanto più che i minimi salariali finora sono stati aggiornati semestralmente». *Aggiunge*: «Le richieste delle organizzazioni sindacali incidono in misura eccessiva sul costo globale del lavoro e gravano sui datori che attualmente sono una categoria atipica: abbiamo gli oneri sindacali, ma il fisco non ci riconosce alcuna detrazione: così paghiamo noi le tasse per le lavoratrici che non fanno denuncia dei redditi».

In pratica, della piattaforma presentata dai sindacati l'Associazione dei datori di lavoro «non recepisce alcuna richiesta». «L'eccedenza della domanda nei confronti dell'offerta — *precisa Nanda Parato* — ha provocato una sproporzionata lievitazione dei costi, ma a questa fa riscontro una vera dequalificazione professionale». *Risponde «no» a nuovi aumenti in rapporto a ferie; riduzione dell'orario; raddoppio dell'indennità sostitutiva di vitto e alloggio* («che incide su ferie, tredicesima e anzianità»); *indennità di anzianità; revisione dei minimi salariali*.

Controproposta anche sulla formazione della 1ª categoria super: «Vi appartengono coloro che, con piena autonomia e responsabilità, presiedono all'andamento della casa o svolgono mansioni a contenuto direttivo (esempio, governanti, maggiordomi, segretari privati, ecc.)». *Rientrano invece nella 1ª categoria* «coloro che svolgono mansioni per le quali occorra specifica elevata competenza o formazione professionale, come infermiere diplomate, assistente geriatrica, puericultrice, vigilatrice d'infanzia, ecc.», *mentre appartengono alla 2ª categoria balie o bambinaie, autisti o cuochi, cameriere, guardarobiere, stiratrici, custodi o portinai di ville o case private*, ecc.

Nel prospetto-paga sono d'accordo per inserire le voci «ore straordinarie e trattenute degli oneri previdenziali», *con una postilla*: «Il datore di lavoro è tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva del modello 101 al lavoratore». *Commenta Nanda Parato*: «Se siamo datori di lavoro dobbiamo esserlo a tutti gli effetti anche per il fisco».

Sull'indennità di anzianità si sottolinea che la legge per altre categorie di lavoratori prevede la liquidazione sulla paga base in vigore nel '77 al netto della contingenza; per le collaboratrici domestiche si chiede che «sia calcolata sui minimi retributivi previsti dalle tabelle aggiornate al momento della risoluzione del rapporto di lavoro».

La richiesta sindacale di ridurre le ore di lavoro a 48 la settimana è considerata «inaccettabile»: «La legge prevede l'obbligo di otto ore di riposo consecutive, ma qui si vuole capovolgere la situazione: otto ore di lavoro e sedici di riposo, senza tener conto che in una famiglia non c'è alcuna possibilità di verificare i ritmi di lavoro come avviene invece alla catena di montaggio in fabbrica».

Simonetta Conti

Milano: sciopero all'Ansa contro il licenziamento di un giornalista

MILANO — Sciopero di 48 ore dell'ufficio milanese dell'agenzia *Ansa*, proclamato dai 40 dipendenti in segno di protesta contro il licenziamento in tronco di un loro collega, «reo» di avere consegnato ad un'altra agenzia la documentazione fotografica (scattata dalle Brigate rosse) della prigionia del generale Usa James Lee Dozier.

Il licenziato è il fotografo-giornalista Aldo Campisi, 47 anni, da 18 alle dipendenze dell'*Ansa*.

Campisi, secondo la direzione avrebbe rotto il rapporto fiduciario tra dipendente e azienda e procurato all'*Ansa* un danno economico, consegnando ad un collega dell'agenzia americana *Associated Press*, una riproduzione della foto di Dozier che le Br avevano fatto pervenire all'*Ansa* la sera del 27 dicembre, insieme con una serie di messaggi.

I colleghi del fotografo licenziato hanno giudicato «*grave e immotivato*» il provvedimento. Di qui lo sciopero.

Giornalisti liguri scioperano 2 ore per «Il Lavoro»

GENOVA — In seguito all'inasprirsi della vertenza per *Il Lavoro*, l'Associazione Ligure dei giornalisti ha deciso uno sciopero di protesta di due ore di tutti i giornalisti della Liguria da effettuarsi questa mattina dalle nove alle undici.

Durante lo sciopero si svolgerà, nel salone di palazzo Doria-Spinola, la sede dell'amministrazione provinciale, un'assemblea pubblica alla quale prenderanno parte anche sindacalisti e uomini politici.

L'Associazione Ligure dei giornalisti ha deciso l'agitazione, perché da una decina di giorni *Il Lavoro*, ceduto dalla Rizzoli alla «Publieb» (società editrice genovese controllata dal giornalista Cesare Lanza che ha assunto la direzione de *Il Lavoro*), esce redatto solo da Lanza e da alcuni giornalisti, mentre la stragrande maggioranza della redazione è in sciopero, perché afferma che il nuovo editore non ha ancora presentato un piano editoriale e non offrirebbe serie garanzie di sopravvivenza della testata.

Per la siccità grave crisi in Puglia

BARI — Numerosi problemi per l'abbeveramento del bestiame e per le colture si registrano in Puglia da diverse settimane a causa della siccità. Soprattutto sul promontorio del Gargano la pioggia non cade con abbondanza da circa tre mesi.

Le cisterne d'acqua sono vuote e gli allevatori non riescono più a dare da bere agli animali, bovini in particolar modo. In giornata il sindaco di Vieste, una località turistica sul Mar Adriatico, ha chiesto alla prefettura di Foggia l'invio urgente di un'autobotte dei vigili del fuoco.

La situazione è meno drammatica, ma lo stesso preoccupante, nel resto della regione: a Bari e in provincia non piove da circa un mese e mezzo e molti terreni seminati a grano, foraggio, legumi (soprattutto piselli e fave) rischiano di diventare improduttivi.

Cristianamente ha raggiunto il fratello Giovanni

Domenico Paglietti

Lo piangono sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 14,30 Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1982.

«Nel giorno ch'io t'ho invocato, tu hai detto: non temere».
(Lam. 3-57)
In Luserna San Giovanni è mancata

Luisa Elisa Bounous in Cambellotti

La annunciano il marito Giovanni, il figlio Ezio, familiari tutti. Funerale sabato 23 corr. ore 10,15 Tempio Valdese, corso Principe Oddone 7.
— Torino, 21 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Rina Franchin ved. Colombano

Ne danno l'annuncio parenti ed amici. Funerali oggi 22 ore 14,30 parrocchia San Remigio.
— Torino, 22 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Oriolo in Agnoletto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Valter col figlio Giannantonio e parenti tutti. La cara salma partirà sabato 23 gennaio alle ore 9,30 dall'Ospedale Molinette indi proseguirà per Sesto Fiorentino dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 gennaio 1982.

Titolare e Dipendenti Società «Aeropiccola» partecipano al dolore del collaboratore Walter Agnoletto per la immatura dipartita della moglie

Lucia Oriolo

Sincere condoglianze dai colleghi: Aldo Conti, Adolfo Stella, Benedetto Zaffinetti.
— Torino, 21 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Fava Minor

di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita Vigna, la figlia Amalia con il marito Gaetano Magnoli e la piccola Lucia, le zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Gaudenzio Ferrari 4. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Masserango di Fortuna. Un particolare ringraziamento ai dott. Antonio Giammarinaro, Gianfranco Milanini per le premurose cure prestate.
— Borgosesia, 21 gennaio 1982.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Silvana Bussano per il decesso del padre

Ovidio Bussano

— Torino, 21 gennaio 1982.

Partecipano al lutto i colleghi della dipendenza di Cascina Vica e Rivoli.

Profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Franca Mondini

le famiglie: Acerbi, Amatti, Arena, Bisacco, Gardo, Gaggi, Lodi, Paveglio, Sodero, Zeme si uniscono al dolore dell'amico Alfio.
— Torino, 21 gennaio 1982.

Enrico e Francesca Mazzaschino con Micaela e Rosella sono vicini ad Alfio, Cristina e Guido e piangono assieme a loro l'immatura perdita della cara FRANCA.

Ricordano il

dott. Alfredo Messina

gli amici:
Carlo e Olga Beccoli
Benedetto e Antonietta Colombo
Teo Gambero
Vittorio e Teresa Gibellino
famiglia Guasconi
dott. Karl Kemal e Liliana
famiglia Maggi
Mirella, Giuliana Magnino
Domenico Maffiodo e famiglia
Zaverio e Carola Oocelli
Olga Varda e famiglia
dott. Oreste Vezzetti
Margherita Vivenda e famiglia
— Cuorgnè, 21 gennaio 1982.

Gli Anziani del Cai partecipano al lutto che ha colpito Lorenzino per la perdita del papà

Giuseppe Camerano

— Lelnì, 21 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1976 — 1982

Angelo Cavaliero

I suoi cari lo ricordano.

1981 — 1982

Mario Franchi

Sempre affettuosamente ricordato. S. Messa ore 17,30 domani Parrocchia S. Natale.

1981 — 1982

Francesco Cavaliero

S. Messa ore 10 parrocchia S. Domenico Savio Garino - Vinovo.

1977 — 22 gennaio — 1982

Diego Sorisio

Sempre nel nostro cuore. Messa 7 febbraio S. Maria della Scala, Moncalieri, ore 10,30.

1981 — 1982

Eugenio Palotto

Un anno di rimpianto e nostalgia.

1981 — 1982

Luigi Grasso

Pensionato FS

Con immutato rimpianto. Messa domani ore 8 parrocchia S. Ermenegildo corso Telesio 96; giorno 24 gennaio a Portacomaro ore 11,15.

22-1-81 — 22-1-82

Osvaldo Agliotti

Immenso è il vuoto che hai lasciato ma altrettanto grande è il tuo ricordo. Con l'amore di sempre. I tuoi cari.
— Santhià, 22 gennaio 1982.

1967 — 1982

Renzo Sciaverano

Ci hai lasciati ma vivi sempre nel nostro cuore.

1981 — 1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

Tommaso Loperfido

Magistrato di Cassazione

La sua Enza insieme alla famiglia e agli amici si troverà il 23 gennaio alle ore 18 nella parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII, per riunirsi a Lui nel raccoglimento della preghiera.

1971 — 1982

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Figlio nuora nipoti ricordano.

1979 — 1982

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Emilia Gervino in Mortarotti

Tutti i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. S. Messa sabato 23 gennaio alle ore 18 nella parrocchia S. Ermenegildo, corso S. Telesio 96.

1981 — 1982

dott. Giulio Angiaslo

Sempre ricordato con immutato amore, dolore, rimpianto da Matilde, Alberto, mamma e tutti i suoi cari. S. Messa 23-1, ore 11, Parrocchia di S. Carlo.

1981 — 1982

cav. Giovanni Bonardi

I tuoi cari con accorato rimpianto.
— Bra, 22 gennaio 1982.

Inizia lunedì

Sciopero bianco dei doganieri francesi

AOSTA — Comincerà alle ore zero di lunedì uno sciopero bianco a tempo indeterminato dei doganieri francesi. La protesta rallenterà notevolmente i passaggi alle frontiere e costringerà il traffico autostradale e ferroviario a soste forzate. I doganieri applicheranno infatti alla lettera il regolamento.

La protesta sarà ufficializzata oggi con un comunicato del Syndicat professionnel national des douanes françaises. Con questo sciopero i doganieri francesi si oppongono alla decisione della direzione generale di sopprimere alcune concessioni fatte agli agenti, che dai paesi di residenza furono trasferiti nelle località di frontiera o vennero inviati in sedi disagiate (ad esempio alcuni agenti sulla frontiera svizzera percepiscono indennità per l'inquinamento causato dall'intenso traffico di autoveicoli).

E' evidente che l'agitazione dei francesi metterà in difficoltà anche i posti di frontiera italiani, dove si formeranno lunghe code soprattutto di mezzi pesanti (Tir). I doganieri di Chamonix protestano invece perché rischiano di perdere i soldi che ottennero quando nel 1971 furono trasferiti da Entrèves, una frazione di Courmayeur, a Chamonix appunto.

L'occasione per la revisione degli accordi è fornita dalla riduzione da 41 a 39 ore della settimana lavorativa decisa dal governo Mitterrand per i dipendenti statali. Tutte le indennità concesse nei diversi tempi ai doganieri sono attualmente conteggiate come ore lavorative: *«Diminuendo le ore* — spiegano gli agenti — *scompaiono le indennità, ed è questo che noi non vogliamo. Per non perdere vantaggi acquisiti con una trattativa che risale a dieci anni or sono, applicheremo il regolamento alla lettera* — continuano i gendarmi di servizio al tunnel del Monte Bianco, — *controlleremo il carico di tutti i veicoli; per ogni Tir impiegheremo almeno cinque minuti»*.

Già ai primi giorni di ottobre la dogana transalpina aveva attuato (con successo) questa forma di agitazione

r. a.

Comincia oggi a Vico Equense il congresso nazionale del Fuori

I gay mettono la cravatta

Dopo dieci anni di battaglie, il movimento degli omosessuali italiani si trasforma in un gruppo di pressione - «I tempi sono cambiati», dice Angelo Pezzana, «e noi siamo cresciuti: dopo essere stati antagonisti, adesso cerchiamo il dialogo»

TORINO — Dopo dieci anni di attività, il movimento degli omosessuali italiani cambia vestito: dall'abbigliamento casual, giovanilista e battagliero passa in giacca e cravatta, lascia le piazze e entra nei salotti della buona borghesia. Così vuole il leader carismatico Angelo Pezzana e proprio da oggi sino al 24 questa trasformazione sarà dibattuta al congresso nazionale del Fuori, a Vico Equense.

Pezzana rifiuta di parlare di rifondazione o di riflusso, ma precisa: *«Dopo dieci anni di lotte intense costellate di ingiurie, pugni nello stomaco e arresti nei nostri confronti, il Fuori ha deciso di non essere più un movimento e di trasformarsi in una lobby, cioè in un gruppo di pressione di tipo inglese. E' decisamente una nostra crescita. Guai sopravvivere a se stessi. Si rischierebbe di scomparire»*.

Così l'assolata giornata dell'aprile '72, sul Lungomare di Sanremo, diventa una data storica: fu allora che per protesta contro un convegno che definiva una malattia l'omosessualità, il libraio torinese Angelo Pezzana e una trentina di amici gay scesero per la prima volta in strada con cartelli che denunciavano «*una società repressiva contro gli omosessuali*». Pezzana e i suoi compagni finirono in questura. I gay italiani erano usciti allo scoperto

«Da quel momento abbiamo svolto una capillare azione politica — spiega Pezzana — *contro chi ci definiva invertiti e contro chi scambiava i nostri diritti per licenziosità contro natura»*. Pezzana manifestò in Urss per difendere gli omosessuali di quel Paese finiti in carcere e fu espulso. Due anni dopo, nel '79, l'altro leader Enzo Francone s'incatenò su una piazza di Teheran e la polizia khomeinista lo picchiò duramente. L'anno seguente, sempre Francone fece un sit-in a Mosca e finì di nuovo, per alcuni giorni in carcere.

«Erano azioni eclatanti, ma necessarie — sottolinea Pezzana—; *solo così potevamo richiamare l'opinione pubblica sui nostri problemi. Adesso, continuare così sarebbe soltanto goliardico. Come a Sanremo anticipammo i tempi, oggi lo dobbiamo fare ancora un'altra volta»*. E per Pezzana, Francone, Enzo Cucco, Marco Silombria e Edda Malarini, «capi storici» del Fuori, anticipare i tempi oggi significa trasformarsi in una lobby. *«Non più di cento persone* — chiarisce Pezzana — *che dovranno svolgere pressioni capillari negli ambienti industriali, politici, amministrativi e religiosi. Insomma da antagonisti a dialoganti»*. Maturità strategica o compromesso? *«Diciamo stessa strategia, ma con tattica differente, però odio sentir parlare di compromesso»* puntualizza Pezzana. In questi dieci anni di battaglia per i diritti dei gay maschi e delle lesbiche, dal Fuori, casa-madre, sono usciti decine di altri gruppetti sotto le più disparate sigle. Per i capi del Fuori ciò è stato positivo poiché ha permesso agli omosessuali di tutta la penisola di trovare momenti di aggregazione non necessariamente legati al gruppo torinese, ritenuto sempre come il movimento più d'élite dei gay italiani.

Insomma la svolta di Vico Equense potrà rappresentare un momento importante nella storia della lotta omosessuale. I gay italiani non vogliono più gridare slogan feroci nè fare sit-in sconvolgenti. Chi lo faceva anni fa oggi lo rievoca come atto necessario ma obsoleto. *«E poi* — ironizza Pezzana — *la maggior parte dei più scalmanati s'è imborghesita trasformandosi in reporter fotografici per case di moda o in gestori di sofisticate boutique. E chi è rimasto fedele alla lotta adesso sente che deve scendere a patti "politici" con l'establishment»*.

Dunque, gli omosessuali italiani, su invito del loro leader, mettono la cravatta: ma il colore, non vogliono che si dimentichi, è sempre rosa.

Edoardo Ballone

Minacciato chi non pagava il debito

Firenze: prestava denaro con interesse del 1050%

FIRENZE — Un interesse del 1050 per cento è quanto pretendevano, da una signora fiorentina, per i denari che le avevano prestato, due romani che si servivano poi di alcuni pregiudicati per imporre, con minacce e avvertimenti di tipo mafioso, la «regolare» esazione del debito, appena scaduti i termini.

Cinque le persone arrestate dalla polizia e una denunciata a piede libero per concorso in usura ed estorsione ai danni di Maria Ragionieri, 32 anni. Sono finiti in carcere Roberto Biscetti, 28 anni, suo cugino Nazzareno Torraco, di 26, Mauro Vispi, di 45, Claudio Fatigati, di 32, Enzo Del Soldato, di 28, tutti residenti a Roma, e Giuseppe Bevilacqua, 32 anni, residente a Firenze.

La signora Ragionieri si era rivolta in un momento di difficoltà, al Bevilacqua che le aveva indicato Biscetti. In cambio di 25 milioni, la donna aveva dovuto firmare, nel dicembre scorso, assegni che scadevano dopo un mese, per un importo di quasi 60 milioni. Al momento delle prime scadenze, quando la signora Ragionieri aveva proposto di pagare tutto ad interessi legali, era stata minacciata ed era stata costretta a consegnare pellicce e preziosi per un valore di più di 20 milioni, ricevendo indietro solo un assegno da 10 milioni.

Durante un normale controllo di polizia, alcuni agenti della Squadra Mobile hanno fermato tre degli arrestati, insospettiti dal possesso di assegni firmati dalla stessa persona. Di qui le indagini e la scoperta del «giro» di usura ed estorsione.

A fornire materialmente il denaro erano Biscetti (intestatario degli assegni) e Torraco: Bevilacqua era il procacciatore di clienti e gli altri si incaricavano della riscossione e delle minacce.

Cappa di nebbia sulla Lombardia

MILANO — Nebbia fitta sulla Lombardia: visibilità media sulle strade, non più di 50-60 metri; chiuso l'aeroporto Malpensa per tutta la giornata di ieri, Linate ha operato marginalmente solo durante le ore della tarda mattinata e del primo pomeriggio.

Anche Venezia ha problemi di maltempo: l'unico aeroporto agibile è Genova, sul quale viene dirottato in pratica tutto il traffico dell'Italia del Nord, con le prevedibili e pesanti conseguenze di caos e di ritardi.

Per chi deve viaggiare, non rimane che il treno; in automobile può essere pericoloso. L'autostrada Milano-Varese è rimasta chiusa fino alle 12, proprio a causa di una serie di incidenti che si sono verificati nella mattinata.

La neve

	centimetri	qualità
PROVINCIA DI CUNEO		
Limone	60-110	farinosa
Prato Nevoso	50-60	farinosa
PROVINCIA DI TORINO		
Bardonecchia	80-200	farinosa
Claviere	70-120	farinosa
Sansicario	50-100	farinosa
Sauze d'Oulx	50-100	farinosa
Sestriere	50-100	farinosa
VALLE D'AOSTA		
Cervinia	245-440	farinosa
Courmayeur	150-270	farinosa
Pila	120-150	farinosa
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	50-150	farinosa
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	60-300	farinosa
VENETO-TRENT. ALTO ADIGE		
Cortina	40-120	farinosa
M. di Campiglio	120-240	farinosa
S.M. di Castr.	60-140	farinosa
Selva Gardena	30-80	farinosa
ESTERO		
Zermatt	90-160	farinosa
St. Moritz	60-120	farinosa
Megève	100-180	farinosa
Kitzbühel	110-170	farinosa

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord tempo nebbioso in Val Padana e poco nuvoloso sulle altre zone. Dalla serata aumento della nuvolosità sul settore nordoccidentale con piogge isolate sulla Liguria e qualche nevicata sui rilievi alpini. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con addensamenti sulla Sicilia orientale, sulla Puglia e sulla Calabria ionica, ove si avrà qualche isolata precipitazione. Nebbie e foschie notturne e nel primo mattino nelle valli minori e lungo i litorali.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: assenti in Val Padana; deboli intorno ad Est sulle altre regioni.

mari: mossi lo Ionio ed il Canale di Sicilia, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−6	7	Pescara	5	8
Verona	−2	6	L'Aquila		n. p.
Trieste	−1	5	Roma	3	15
Venezia	−5	−1	Campobasso	2	9
Milano	−2	0	Bari	9	11
Torino	−4	4	Napoli	6	14
Cuneo	−1	4	Potenza	3	8
Genova	7	14	Reggio Calabria	11	18
Bologna	−2	−1	Messina	12	19
Firenze	−3	12	Palermo	12	14
Ancona	1	2	Catania	10	13
Perugia	2	9	Cagliari	4	18

città estere

Amsterdam	−2	8	nuvoloso	Lisbona	7	14	nuvoloso
Atene	7	13	sereno	Londra	5	11	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Madrid	2	16	nebbia
Beirut	7	18	sereno	C. del Messico	6	25	sereno
Belgrado	−3	6	nuvoloso	Montreal	−23	−16	sereno
Berlino	−3	−1	nuvoloso	Mosca	−6	−6	sereno
Bruxelles	1	8	pioggia	Nuova Delhi	7	22	nuvoloso
Buenos Aires	23	28	sereno	New York	−3	4	neve
Il Cairo	7	22	nuvoloso	Oslo	−14	−11	sereno
Copenaghen	−4	−3	nuvoloso	Parigi	7	11	nuvoloso
Gerusalemme	6	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	−1	1	nebbia	Stoccolma	−4	−1	nuvoloso
Helsinki	−2	1	nuvoloso	Sydney	22	29	sereno
Hong Kong	15	17	nuvoloso	Tokyo	5	10	sereno
Honolulu	20	26	pioggia	Toronto	−10	−4	neve
Johannesburg	16	27	pioggia	Vienna	−6	−4	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Rainari in Baglioni

di anni 81

Ne danno l'annuncio il marito Piero, la figlia Paola con Cesare, la cognata Annamaria ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Novara - Chiesa Parrocchiale della Bicocca lunedì 25 c.m. alle ore 10 indi seguirà la tumulazione a Mede Lomellina. Non fiori ma opere di bene.
— Milano, 20 gennaio 1982.

Serenamente si è conclusa la vita terrena di

Caterina Garrone

Con tristezza Rita, Ada, Eugenia, Graziella Alliana con le famiglie e i parenti lo annunciano alle care amiche ed ai conoscenti. I funerali avranno luogo a Biella Chiavazza dalla Casa di riposo Oasi via della Vittoria numero 2 il 23 gennaio 1982 alle ore 15. Un particolare grazie alle persone che le sono state sempre vicino. Non fiori ma opere di bene.
— Biella, 21 gennaio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Secco ved. Ariano

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella con il marito Floriano Mauri, il nipote Guglielmo con la moglie Nunziella e la figlia Floriana, le sorelle, i consuoceri Chiesa Perla e parenti tutti. Funerali s. 22 ore 14 partendo dalla Clinica San Luca.
— Torino, 21 gennaio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Kresovac

Danno il doloroso annuncio i nipoti Ennio e Valeria, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo domani sabato 23 corr., ore 10 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 19 gennaio 1982.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Mantovani

di anni 84

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora, la piccola Silvia e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo venerdì 22 c.m. ore 15 Parrocchia SS. Apostoli Piossasco.
— Piossasco, 22 gennaio 1982.

Le conclusioni del vertice presieduto da Spadolini a Palazzo Chigi

Il traffico delle armi unisce mafiosi e gruppi terroristici

Le indagini delle diverse polizie dovranno procedere d'ora in avanti di pari passo, per utilizzare le specializzazioni e gli apparati informativi dei vari corpi - L'esplosione incontrollata di violenza in molte città dimostra che i vecchi schemi del crimine sono saltati - Difficile un intervento immediato per le carceri

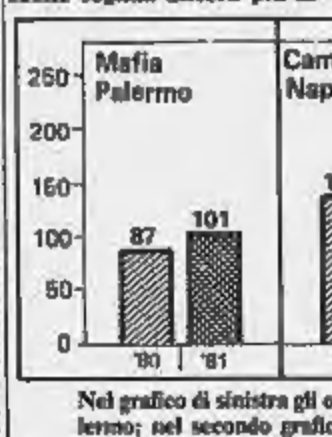
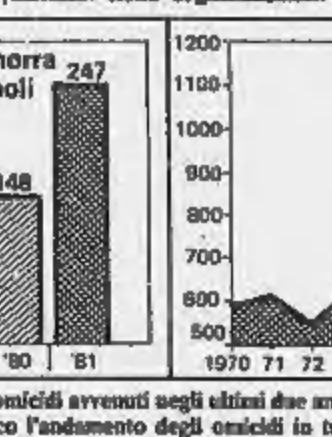
ROMA — Il padrino si è trasformato in padrone: per combatterlo, le indagini di polizia giudiziaria devono completarsi con accertamenti di tipo patrimoniale. La «raccomandazione», rimasta finora lettera morta, che aveva coinciso con la fine della commissione antimafia (e che suggeriva, appunto, nuovi metodi nella lotta alle mafie: meno poliziotti armati, più finanzieri esperti in scritture contabili) sembra aver trovato ieri a Palazzo Chigi la prima, timida applicazione.

Di mafia, camorra, «n'drangheta», e altre forme di criminalità organizzata il presidente del Consiglio, Spadolini, i ministri dell'Interno, delle Finanze, del Mezzogiorno e dell'Agricoltura hanno discusso a lungo, ieri pomeriggio, con i prefetti di Palermo e Napoli e con i responsabili della polizia, dei carabinieri, della Guardia di Finanza. La strada da battere — è stata la conclusione — è quella degli accertamenti patrimoniali: ma soprattutto, le indagini delle diverse polizie dovranno procedere d'ora in poi di pari passo, per consentire ad una di usare le specializzazioni e gli apparati informativi dell'altra. Presto, per facilitare gli accertamenti sui patrimoni dei presunti mafiosi, il governo potrebbe approntare misure legislative.

La riunione, fissata da tempo e slittata poi di alcune settimane, nasceva da una constatazione; quella dei legami in apparenza sempre più stretti (anche se finora mai dimostrati dalle numerose inchieste giudiziarie) tra organizzazioni criminali e terrorismo. Il traffico d'armi sembra essere il terreno sul quale più di frequente mafia, camorra, «n'drangheta» trovano punti d'incontro. Dall'altra parte, c'è la constatazione che per ultimo, la scorsa settimana, nell'incontro con Spadolini, aveva espresso Umberto Cappuzzo, capo di Stato Maggiore dell'esercito. Convocato per discutere la possibilità di un impiego dei militari in compiti antiterrorismo, il generale aveva ribattuto, fra l'altro, che ogni anno in Italia le varie mafie fanno molti più morti del «partito armato», in tutte le sue articolazioni.

Napoli. I carabinieri attorno ad un'auto data alle fiamme e con i corpi di due persone carbonizzati: la camorra colpisce anche così

I dati, nella loro sinteticità, sono drammatici: 247 morti a Napoli nell'ultimo anno, 101 a Palermo. E alle cifre si uniscono segnali ancora più allarmanti: l'esplosione incontrollata di violenza, che alcune città italiane stanno subendo, dimostra che vecchi schemi si sono irrimediabilmente frantumati, che quanto esisteva ancora di «istituzionale» nelle organizzazioni a carattere mafioso, ormai è scomparso. Mafia, camorra, «n'drangheta» sono organizzazioni che, di diverso, ormai hanno soltanto il nome: quanto al resto hanno solo aggiunto agli antichi sistemi i moderni metodi.

	'80	'81
Mafia Palermo	87	101
Camorra Napoli	148	247

Nel grafico di sinistra gli omicidi avvenuti negli ultimi due anni nelle città di Napoli e Palermo; nel secondo grafico l'andamento degli omicidi in tutta Italia dal 1970 al 1980

Non a caso, nella riunione di ieri, è stato il ministro delle Finanze, Rino Formica, a prospettare l'analisi più concreta del fenomeno. Un anno fa, a Palermo, la Guardia di Finanza aveva iniziato un'indagine fiscale a tappeto su tutte le presunte «cosche» mafiose, che finora sembrava non aver dato risultati. Quell'inchiesta, invece, dovrebbe costituire oggi la base per altre analoghe iniziative. La cosca mafiosa o camorrista, è stata la tesi di fondo, da tempo utilizza i suoi giganteschi profitti per intraprendere attività «pulite». Tranne poi a utilizzare, anche per queste imprese di facciata, gli stessi metodi, le stesse intimidazioni. Per la Finanza, dunque, non si tratterà solo di indagare sui patrimoni, sul modo in cui sono stati accumulati, ma anche, forse soprattutto, sul regime nel quale le «imprese mafiose» riescono spesso ad operare. I loro nuovi sistemi, grazie anche alle recenti indagini di alcuni studiosi, hanno ormai connotazioni precise, che si esprimono in termini d'impresa: scoraggiamento della concorrenza, estrema facilità di accesso alle agevolazioni bancarie, estrema libertà nella gestione del personale.

Altro tema affrontato nella riunione di ieri, quello delle carceri: il secondo, e forse ancora più pericoloso punto di contatto tra organizzazioni mafiose e gruppi terroristici. Su questo piano, però, le iniziative da adottare appaiono molto più complesse. Se ai ministri dell'Interno e delle Finanze spetterà di promuovere collegamenti ancora più stretti fra le varie polizie, se a quello dell'Agricoltura toccherà il compito di promuovere un'indagine approfondita su un terreno (quello dei mercati generali) nel quale le organizzazioni mafiose sembrano farla da padrone, la questione carceraria — che ieri Darida ha illustrato ancora una volta — non consente purtroppo interventi immediati.

Giuseppe Zaccaria

Il padre, deputato dc, è l'ex presidente della «Coldiretti»

E' in carcere il figlio di Paolo Bonomi condannato per esportazione di valuta

Era stato processato a piede libero - Dopo la sentenza (quattro anni di reclusione) il pm ha sollecitato il suo arresto, «per scongiurare il pericolo di una fuga»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gianni Bonomi, primogenito dell'ex presidente della Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti, Paolo, è in carcere. L'hanno portato, all'alba di ieri, gli uomini della Guardia di Finanza muniti di un decreto di arresto emesso dal presidente della settima sezione penale del tribunale di Roma, la stessa che, una settimana fa, decise di condannare il figlio del deputato democristiano a quattro anni di reclusione e a una multa-record di complessivi undici miliardi di lire per esportazione di valuta.

La notizia, rimbalzata ieri al Palazzo di Giustizia, ha suscitato scalpore anche a livello politico per la notorietà di Paolo Bonomi, che per un trentennio è stato una delle personalità più influenti della democrazia cristiana, come presidente della «Coldiretti». All'arresto di Gianni Bonomi si è giunti su richiesta del pubblico ministero Montalti. In considerazione della gravità della condanna e della pena pecuniaria inflitta dai giudici all'imputato, che era stato processato a piede libero, il magistrato ha sollecitato lo stesso tribunale a ordinare la sua cattura «per scongiurare il pericolo di una fuga». Il presidente del collegio, il dottor Carlo Serrao, non ha esitato ad accogliere l'invito.

E' probabile, comunque, che la permanenza a «Regina Coeli» di Bonomi sia molto breve. «*Ho già presentato un'istanza per la libertà provvisoria* — ha detto il difensore dell'imputato, avvocato Alessandro Cassiani — *e sto preparando un ricorso per Cassazione contro questo inatteso provvedimento*».

Secondo la normale prassi in casi del genere, però, la scarcerazione dovrebbe essere condizionata al pagamento di una forte cauzione. E' già avvenuto per altri due imputati coinvolti nello stesso processo per violazione della legge valutaria, il vicedirettore generale del Monopolio di Stato, ingegner Antonio Lubrano, e il vicedirettore della «Leu Bank» di Zurigo, Guido Ernesto Corecco. Quest'ultimo, condannato a due anni e 300 milioni complessivi di multa per aver fatto da «corriere» in Svizzera a favore dei clienti italiani della banca elvetica, ha già lasciato il carcere, avendo versato nelle casse delle ammende una cauzione di mezzo miliardo di lire. L'ingegner Lubrano, al quale sono stati inflitti tre anni di reclusione e quasi cinque miliardi di multa, non è ancora riuscito a pagare una cauzione di 750 milioni.

Gianni Bonomi è stato accusato di aver trasferito in Svizzera, grazie alla complicità del funzionario della banca di Zurigo, disponibilità finanziarie per oltre tre miliardi e mezzo di lire. Almeno questo è quanto risultò dall'esame dello schedario trovato in possesso di Corecco al momento dell'arresto del funzionario. Al processo, Bonomi ha sostenuto che i suoi contatti con Corecco si limitarono al reperimento e all'acquisto in Svizzera di uno speciale medicinale del quale ha bisogno periodicamente il padre, da tempo gravemente ammalato.

«*L'ultima volta che ci siamo visti* — disse Bonomi ai giudici — *ricordo che Corecco mi portò dalla Svizzera anche alcune scatole di fiammiferi locali, in quanto so che io ne faccio collezione*».

Approvata la legge sui vigili del fuoco

ROMA — La commissione Interni della Camera ha approvato ieri sera, in sede legislativa, il provvedimento per l'aumento di 3300 unità dell'organico dei vigili del fuoco. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Interno sen. Spinelli, per incarico del ministro Rognoni.

«*Il provvedimento* — ha detto il sen. Spinelli — *torna al Senato per alcuni emendamenti tecnici introdotti e dovrebbe essere rapidamente approvato da quel ramo del Parlamento che già aveva espresso unanime voto favorevole sulla sostanza dell'iniziativa legislativa*».

Bari, si facevano pagare per esami non necessari

Le analisi cliniche «facili» cinque a giudizio per truffa

BARI — Con l'accusa di truffa aggravata ai danni della Regione Puglia, peculato, falso in certificazione medica ed esercizio abusivo della professione sanitaria, sono stati rinviati a giudizio, dal sostituto procuratore della Repubblica Saverio Nunziante, un medico condotto, Nicola Loprieno di 53 anni, un tecnico di laboratorio di analisi dell'ospedale regionale «Cotugno» di Bari, Antonio Muscatiello, di 30, e una biologa, Grazia Morelli, anche lei di 30 anni. Tutti e tre erano interessati alla gestione di un laboratorio privato di analisi a Bitetto (Bari).

Con loro, per truffa ai danni della Regione e per falso ideologico in atto pubblico, sono stati inoltre rinviati a giudizio Francesco Di Natale, di 55 anni, aiuto nel laboratorio di analisi chimico-microbiologiche del «Cotugno», e Nunzio Massarelli, di 39, gestori di due laboratori di analisi, il primo a Bari, il secondo a Grumo Appula.

Secondo l'accusa, Loprieno prescriveva ai suoi clienti analisi spesso non necessarie, che risultavano effettuate nel laboratorio di Bitetto e per le quali veniva richiesto il pagamento alla Regione. In seguito alle indagini, è emerso che le analisi erano invece eseguite da Muscatiello nella struttura pubblica dalla quale dipendeva (l'ospedale Cotugno).

Inoltre, nel periodo in cui il laboratorio di Bitetto non era ancora convenzionato con la Regione, Muscatiello e Loprieno «subappaltavano» analisi ai laboratori gestiti da Massarelli e Di Natale, dividendo con loro i profitti al cinquanta per cento.

Il rinvio a giudizio dei cinque rientra in un'inchiesta più ampia su presunti illeciti in alcuni laboratori di analisi di Bari e della provincia, per la quale nel mese scorso nove persone — tra cui Muscatiello e Loprieno — furono arrestate e una decina denunciate a piede libero. Non si esclude che per gli stessi reati nei prossimi giorni vengano rinviate a giudizio le altre persone coinvolte nell'inchiesta.

Procedimento contro l'Espresso

ROMA — Quattro comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini al direttore dell'*Espresso* Ugo Zanetti, al giornalista Giovanni Maria Pace e ai fotografi Matteo Scialpi e Mark Smith per un articolo sulle installazioni missilistiche in Italia, apparso nel luglio scorso sul numero 29.

Le accuse ipotizzate sono quelle di procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato, introduzione clandestina in luoghi militari e possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio, rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione.

Napoli sconvolta da delitti sempre più feroci

Ucciso e mutilato un uomo di Cutolo

Gli assassini hanno scritto una lettera dove accusano la vittima di aver partecipato al triplice delitto avvenuto a Poggioreale

NAPOLI — Ha toccato livelli di agghiacciante ferocia la lotta fra i camorristici, i cutoliani da un lato, «Fratellanza napoletana» e «Nuova famiglia» dall'altro, per assicurarsi il dominio degli illeciti traffici. Una guerra di accuse e minacce sviluppatasi con uno scambio di lettere pubblicate in questi giorni dai quotidiani locali. Il diciottesimo morto ammazzato dall'inizio dell'anno è Giacomo Frattini, 28 anni, gregario della «Nuova camorra», dimesso dal carcere di Bari venti giorni or sono.

Gli assassini gli hanno asportato il cuore, troncato di netto le mani e il capo: nel tragico simbolismo della delinquenza organizzata le mutilazioni starebbero a significare non soltanto disprezzo per la vittima macchiatasi di qualche infamante azione, ma sarebbero un tremendo messaggio agli avversari.

Il cadavere era avvolto in una coperta dentro una 500 familiare in via Pier delle Vigne, una traversa di piazza Carlo III, a qualche centinaio di metri dall'Edificio dei Poveri: testa, mani e cuore erano anche nell'auto, ma in un sacchetto di plastica usato per la raccolta dei rifiuti. La segnalazione per il ritrovamento è stata fatta con una telefonata anonima al centralino dell'agenzia Ansa: «*In una cabina dei telefoni di piazza Vittoria troverete una lettera che spiega i motivi per cui abbiamo giustiziato un uomo di Cutolo*». Nella missiva, composta da due pagine dattiloscritte trovata nel posto indicato dall'anonimo interlocutore, c'erano specifici riferimenti alla figura dell'ucciso e alle motivazioni del crimine.

«*Abbiamo trucidato un altro boia delle carceri* — era scritto tra l'altro —. *Costui non aveva mai fatto eccezione dal partecipare ad aggressioni ed accoltellamenti di massa come quello avvenuto a Poggioreale la sera del 23 novembre del 1980...*» (la sera della drammatica ribellione a pochi minuti dal terremoto, in cui furono uccisi tre detenuti, feriti altri otto e il medico della casa di pena). «*Per queste sue vigliaccate e infamanti azioni è stato trucidato*». Nella stessa lettera Raffaele Cutolo venne definito «*fanatico diabetico demente*», il vero responsabile della catena di orrendi delitti.

Giacomo Frattini, che aveva il corpo ricoperto da tatuaggi, mancava da casa dalle 20,30 di mercoledì. Era uscito dicendo ai familiari che aveva un appuntamento con amici. Ritenuto un soggetto socialmente pericoloso, sottoposto a sorveglianza speciale, Giacomo Frattini era finito in carcere per una serie di reati: furti, scippi, ed altro. Nel fascicolo della polizia non risulta tuttavia che si fosse mai macchiato di qualche episodio di sangue, né sembra che avesse partecipato direttamente all'eccidio nel carcere di Poggioreale dal quale era stato trasferito nella casa di pena di Bari due giorni dopo il sisma insieme con un gruppo di altri detenuti.

a. l.

Simone sta meglio ma per 40 giorni bloccata la bocca

ROMA — All'inizio della prossima settimana Nicola Simone, il vice capo della Digos ferito in un attentato dalle Br il 6 gennaio scorso, sarà dimesso.

Il funzionario, ricoverato nel reparto di chirurgia maxillo-facciale del Policlinico Umberto I, ha superato senza complicazioni delicati interventi alla mandibola e all'occhio e si è alzato dal letto. Dovrà rimanere a bocca chiusa per un bloccaggio mascellare, che dovrà protrarsi per 40 giorni.

Il primario del reparto, prof. Giorgio Iannetti assicura che le condizioni del paziente sono buone e che il funzionario potrà rimettersi completamente. Unica conseguenza potrebbe essere un abbassamento della vista, a causa del trauma all'occhio sinistro.

E' morto l'impiegato aggredito col fuoco

Rilasciava i certificati per l'invalidità civile - L'autore del gesto forse era esasperato dalla lunga attesa della sua pratica

NAPOLI — Magistratura e carabinieri indagano sulla tragica fine di Paolo Parretta, 67 anni, segretario della commissione per il rilascio di certificati di invalidità civile nel Comprensorio di Fratta Maggiore. E' morto dopo una lunga agonia per le ustioni riportate in un'aggressione avvenuta il 9 gennaio scorso, negli uffici dell'assistenza sanitaria dove uno sconosciuto gli lanciò sul volto un ordigno incendiario.

Al momento del fatto, nella stanza si trovavano i vigili sanitari Bencivenga e Sessa e altre persone che sollecitavano la definizione delle loro pratiche. Sulla vicenda, trasformatasi in omicidio con la morte dello sventurato dipendente, c'è un rigoroso riserbo. Secondo indiscrezioni attendibili sembra che gli inquirenti siano a buon punto nelle indagini e abbiano già individuato, malgrado la reticenza dei testimoni, l'autore dell'aggressione, ricostruendo anche la dinamica e le motivazioni che l'hanno originata.

Viene escluso che si sia trattato di un atto di intimidazione compiuto da qualche organizzazione camorristica per allungare le mani sul giro delle invalidità civili che nei piccoli centri, in mancanza di una valida prospettiva di lavoro, assume il ruolo dell'unica fonte assistenziale a cui attingere. Il tragico gesto viene inquadrato invece nel clima di esasperazione e frustrazione scaturito per la lunga attesa nella definizione di una pratica.

Paolo Parretta era in pensione per limiti di età, ma aveva accettato di rimanere al suo posto in attesa del sostituto. In quest'ultimo anno, i fascicoli si erano andati accumulando a migliaia perché la commissione sanitaria, presieduta dal medico comunale Pasquale Vitale non si riuniva da più di dodici mesi, dal momento che i membri non avevano ottenuto il pagamento dei gettoni di presenza. Nel suo ufficio quindi si verificavano continue scenate, minacce che a malapena il pensionato si riusciva a fronteggiare.

Anche quella tragica mattina, Paolo Parretta aveva tentato con vaghe promesse di rabbonire tre richiedenti. Sembra che proprio uno di costoro, in preda all'ira, avesse finto di lasciare l'ufficio, ma ritornato sui suoi passi, avrebbe lanciato contro lo sventurato un barattolo contenente un liquido infiammabile (la natura non è stata ancora accertata) nel momento in cui la vittima stava per accendersi una sigaretta. Avvolto dalle fiamme e soccorso dai presenti, Paolo Parretta era stato trasportato al reparto Grandi Ustionati del Cardarelli, ma ogni tentativo dei sanitari per strapparlo alla morte è risultato vano.

a. l.

Un minorenne di Bari

Uccise una bimba Pena confermata in appello: 9 anni

BARI — La sezione minorile della corte d'appello ha confermato la condanna a 9 anni e 5 mesi di reclusione inflitta dal tribunale dei minorenni a Vito Signorile, 17 anni, accusato di aver ucciso una bambina di 5, Pasquina Stramaglia.

Signorile fu arrestato il 27 maggio '80. In un cunicolo nei sotterranei di una palazzina alla periferia di Bari, era stato trovato il cadavere, ormai decomposto, della bambina di cui, esattamente un anno prima, i genitori avevano denunciato la scomparsa. Il giovane, interrogato come testimone, confessò l'omicidio e raccontò di aver strangolato la piccola con un tubo di gomma, temendo che qualcuno la udisse piangere.

La sentenza di primo grado nell'ottobre '81 fu impugnata dal pubblico ministero, Florio, che nel processo aveva chiesto per Signorile la condanna a 21 anni. In secondo grado, il procuratore generale, Daloisio, ha chiesto che la pena venisse aumentata a dodici anni.

L'inchiesta nata dopo la morte di un detenuto per «overdose»

Condannati cinque agenti di custodia per il traffico di droga a San Vittore

MILANO — Sono stati tutti condannati gli agenti di custodia implicati nel traffico di droga all'interno di San Vittore. Carlo Faggiano ha avuto 5 anni e 8 mesi; 5 anni Giovanni Abbinante. Pene minori (4 anni e 4 mesi ciascuno) ai tre che avevano ammesso le proprie responsabilità: Salvatore Solibas, Giuseppe Linguetta e Salvatore Palano. Condannati anche gli altri imputati, sia i detenuti sia Adriana Tanzini e Carlo Foretti, accusati di avere organizzato il traffico all'esterno del carcere, che dovranno scontare rispettivamente 5 anni e 4 mesi e 4 anni di reclusione. Le pene più gravi, 7 anni e 5 mesi, sono state comminate ad Augusto Zocchi (indicato nell'istruttoria come colui che «*svolse un ruolo rilevante sia per tenere i contatti tra gli agenti di custodia e i detenuti, sia per il rifornimento esterno*»), Pietro Franco, Michele Armanno, Franco Mauro, Giuseppe D'Oca, Silvio Papa. Infine Salvatore Foti e Adriano Petroni hanno avuto 4 anni; Mario Tanzuso 2 anni e 6 mesi.

Il processo è risultato dall'unificazione di due distinte istruttorie scaturite da inchieste diverse. La prima, e più importante, s'era iniziata nel gennaio dell'anno scorso a partire da alcuni episodi avvenuti all'interno del carcere: un detenuto era morto per overdose di eroina; alcuni agenti erano stati bloccati mentre introducevano a San Vittore quantitativi di droga. Il comandante degli agenti di custodia fece arrivare alla Procura due rapporti sui fatti; contemporaneamente un giovane detenuto tossicomane, Giuseppe Cao, decise di rompere l'omertà e di raccontare come ci si poteva procurare la droga all'interno del carcere. Alle sue dichiarazioni si aggiunsero quelle di due fratelli, Walter e Salvatore Quagliarella, anche loro detenuti.

Il traffico avveniva in questo modo. Un detenuto, raccogliendo le varie richieste, prenotava presso i complici esterni un determinato quantitativo di droga. Due o tre giorni dopo questo complice si presentava al parlatorio con un pacco e chiedeva di parlare con un detenuto, prevalentemente Augusto Zoppi (Adriana Tanzini è sua moglie). Consegnava il pacco e poi, grazie alla collaborazione di alcuni agenti di custodia, la droga raggiungeva i vari «bracci» del carcere.

Determinanti al processo sono state le dichiarazioni delle tre guardie che hanno ammesso il traffico, pur se in termini alquanto minimizzati: «*Ho compiuto solo un paio di commissioni per piccole somme, due-trecentomila lire* — ha detto ad esempio Solinas —. *Quando poi hanno proposto un altro lavoro per dieci milioni ho rifiutato*». Innocenti invece si sono sempre dichiarate le altre due guardie e tutti gli altri imputati. «*Siamo stati coinvolti dagli agenti* — hanno dichiarato — *che ci vogliono rovinare. Non c'entriamo niente*». La corte non ha loro creduto e ha condannato tutti.

s. mr.

Un altro omicidio nel Napoletano

NAPOLI — Il fratello di un pregiudicato, Antonio Galasso, di 27 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da sconosciuti che subito dopo sono fuggiti a bordo di un'auto. Il delitto è avvenuto poco dopo le 20 nella piazza Centrale di Poggiomarino, un Comune dell'entroterra napoletano. Antonio Galasso, colpito alla fronte è morto all'istante.

Cresce in tutta l'isola il clima di indipendentismo: «Ci sentiamo sfruttati»

«Sono sardo e me ne vanto»

E' una delle tante scritte che si leggono sulle strade della Sardegna - Gli indipendentisti, rappresentati dal Partito Sardo d'Azione (80 mila voti), chiedono di diventare nazione - «Vorremmo andare avanti da soli, avere una economia autonoma, e, magari, stabilire un patto federale con l'Italia» - «Noi siamo contrari alla lotta armata: cerchiamo il dialogo»

CAGLIARI — Ci sono sette persone in carcere, separatisti. Li hanno trovati armati, forse non tutti, qualcuno con esplosivo e miccc. Se ne occupano due magistrati, l'inchiesta è segreta, ancor oggi (il primo arresto, quello di Felice Serpi, 22 anni, militare di leva, sopreso con un pacco di esplosivo, risale ai primi di dicembre) non si conoscono ufficialmente i capi di imputazione. Negli ultimi mesi sono stati fatti saltare alcuni tralicci, una bomba è scoppiata alla sede della società Tirrenia. Nessun attentato è stato mai rivendicato.

A fronte delle scarse notizie ufficiali circolano voci e tra queste c'è quella di contatti fra emissari libici ed esponenti separatisti con consegna di armi e munizioni da parte dei primi ai secondi. Piovono le smentite, prima dall'ambasciata libica di Roma, poi dall'Olp, visto che anche i palestinesi erano stati tirati in ballo come fornitori.

Pure il procuratore generale della Repubblica dottor Giuseppe Villa Santa smentisce: *«Non c'è alcuna prova che la Sardegna possa essere considerata una base d'appoggio per le armi clandestine da mettere in mano ad un partito armato»*. Il deputato socialista Falco Accame, ex presidente della commissione Difesa della Camera, ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio Spadolini circa le voci di *«un vertice fra elementi inviati da Gheddafi in Sardegna con alcuni indipendentisti»*.

Alcuni degli arrestati appartengono al partito sardo d'azione che si affretta ad espellerli e che, comunque, dichiara di non avere nulla da spartire con chi vuole praticare la lotta armata per arrivare al separatismo. Pur al di fuori di questi arresti e dell'inchiesta in corso c'è da sottolineare che nell'isola sta crescendo un clima di indipendentismo.

Nelle città e anche in provincia, ad esempio lungo la superstrada Carlo Felice che taglia la Sardegna da Nord a Sud, si leggono con sempre maggior insistenza sull'asfalto e sui muri scritte in sardo di esaltazione per la Sardegna: *«so sardu e mi ni vantu»*, *«so sardu e ni so fieru»*, *«sos battor moros»* (i quattro mori che sono il simbolo dell'isola, ma anche del partito sardo d'azione); e di minaccia: *«a fora sos continentales»*, contro i continentali, come si vede, e contro gli americani, la Nato, le servitù militari in genere.

Nuoro. Con una coscienza e una fierezza sempre maggiori di essere sardi aumentano in tutta l'isola l'amore per le tradizioni e la sete di indipendentismo

Mai come in questo periodo si sono visti nelle vetrine delle librerie tanti libri scritti in sardo, fioriscono i premi di poesia in lingua, si moltiplicano i giornali, settimanali o saltuari, in *«limba sarda»*; il mensile «Ischiglia», il più vecchio e autorevole, ha molte migliaia di lettori.

Per cercare di interpretare, capire questi fermenti bisogna sentire il polso al partito sardo d'azione. Ventiduemila voti nel '74, trentaduemila nel '79, quarantacinquemila nell'80, cioè il 5 per cento circa dell'elettorato; una decina di sindaci, due assessorati alla Regione e in posti chiave, Ambiente e Pubblica Istruzione.

Poco più di un mese fa, il 5 e il 6 dicembre '81, il partito sardo d'azione tiene a Porto Torres un congresso nazionale, «nazionale» non alludendo ad eventuali sardisti sparsi nell'Italia, ma nazionale perché la Sardegna vuole essere nazione. E in quel congresso viene modificato lo statuto.

Dice il presidente professor Michele Columbu: *«Una modifica formale, solo per maggiore chiarezza: là dove si parlava dell'aspirazione dei sardi all'autonomia statuale, si è indicata la parola indipendenza»*. Columbu fa una distinzione precisa tra indipendentismo e separatismo. *«Sono due termini contrari: noi che siamo indipendentisti, vogliamo essere nazione per aprirci al mondo, collegarci prima di tutto con l'Italia, stabilire magari un patto federale con essa (anche se non tutti all'interno del partito la pensano così). Invece il separatismo significherebbe isolarsi, sarebbe una pazzia, neanche l'America fa la separatista. Noi vogliamo essere indipendenti, essere noi, per poi unirci. Non ci si sposa se non si è in due, altrimenti sono gli altri che impongono e dicono "tu sei mio"»*.

Allora, vorreste avere anche una autonomia economica? *«Certo. La Sardegna è più ricca dell'Italia, ha dai 500 ai 700 mila emigrati (non c'è una valutazione esatta) che mandano valuta, paesaggio e clima mediterraneo offrono grandi risorse turistiche, ha miniere di carbone con un potenziale di 500 milioni di tonnellate, energia elettrica sufficiente (nel '78 ne abbiamo persino esportata in Italia). Ha industrie malate, ma non per colpa nostra. Elimineremmo naturalmente tutte le servitù militari che sono tante, diventeremmo neutrali, come la Svizzera»*.

Sicché andreste avanti da soli. *«Sì, sarà un'impresa da far tremare i polsi, ma ci si farà. Ricordiamoci che adesso sulla carta sembra che l'Italia dia a noi più di quanto noi diamo all'Italia, in realtà è l'inverso: ad esempio, il piano per la pastorizia che risale al '71, non è mai stato attuato»*.

Quali probabilità pensate d'avere di realizzare questo vostro sogno? *«Bisognerebbe poter raggiungere la maggioranza assoluta dei voti. Guardi che può essere una meta raggiungibile perché altri partiti possono sposare la nostra causa. Gli economisti escludono che la Sardegna possa svilupparsi a rimorchio dell'Italia. Comunque l'avere impostato politicamente questa lotta darà dei frutti nel senso che i sardi cresceranno dal punto di vista politico e anche lo Stato italiano dovrà migliorare i nostri rapporti concedendo la revisione dello statuto alla quale miriamo subordinatamente»*.

E quali richieste avanzereste? *«Prima di tutto la revisione dell'articolo 3, cioè avere una maggiore porzione delle tasse, poi più autonomia in altri settori, insegnamento della lingua sarda, parificazione giuridica del sardo all'italiano, documenti bilingue, istituzione della zona franca doganale, quindi esenzione dei dazi che richiamerebbe capitali (anche solo per 15-20 anni)»*.

Come intendete arrivare all'indipendenza o anche alla sola modifica dello statuto? *«Mai con l'azione armata né clandestina. Chi pensasse di fare azioni violente sarebbe contro la linea del partito. L'uso delle armi si risolverebbe contro la Sardegna»*.

Eppure fra gli arrestati ci sono dei vostri iscritti. *«Gente che sconfessiamo, da espellere subito»*.

Mario Melis, assessore regionale all'ambiente, si rifà alle origini del partito sardo d'azione, 1921: *«Qualora l'Italia non avesse accettato di costituirsi in Stato federale il partito avrebbe chiesto di formare lo Stato sardo federato all'Italia e se questa ipotesi fosse stata respinta i sardisti avrebbero cercato altre vie»*.

Melis è stato, nell'ultima legislatura, senatore come indipendente nelle liste del pci. Dice: *«Lo statuto speciale che ci fu concesso dalla Costituente è fallimentare. Non abbiamo capacità in materia finanziaria, lo Stato ci dà quello che vuole, si contratta volta per volta. Ora ci sta frodando quattrocento miliardi all'annoché le grandi aziende non pagano le imposte in Sardegna avendo le loro ragioni sociali in continente»*.

L'elenco degli aspetti negativi della sudditanza della Sardegna al resto d'Italia è, per Melis, lungo. Cita la non partecipazione alle scelte dello Stato, gli aspetti drammatici dell'insularità, mancanza di collegamenti idonei specie d'estate durante la stagione turistica, quando migliaia di viaggiatori vengono tenuti sulle banchine per giorni, senza assistenza.

Anche lui è contro il separatismo, ma per l'indipendentismo. *«L'indipendenza è la sola condizione per superare la statualità così come è concepita. Nell'ambito di un contesto federale potremmo esprimere liberamente la nostra capacità propositiva. Siamo nel centro del Mediterraneo, punto d'incontro di tre continenti. Con una zona franca potremmo vincere le diseconomie dell'insularità, proporci punto d'incontro di scambi doganali tra Europa, Africa, Medio Oriente, trasformarci da mercato di consumo in centro di mercato»*.

Melis è fiducioso: *«Ormai tutta l'Europa si vuole governare regionalmente. Dobbiamo superare i centri di potere e di potenza che diventano fonte di egemonia e di sopraffazione, di sottomissione. Guardiamoci intorno, prendiamo esempio dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dai lander della Germania federale. Consideriamo quanti sono i popoli che cercano l'indipendenza, la loro unità: dagli irlandesi ai fiamminghi, dai belgi ai baschi. Uno Stato moderno deve fondarsi sui consensi»*.

E gli esplosivi, le bombe? Anche l'assessore Melis è contro la lotta armata. *«Sarebbe un modo folle, puerile. Cose devianti, gesti che servono solo a distruggere il nostro successo, a creare tensione. Bisognà arrivare all'indipendenza attraverso il dialogo»*.

C'è anche chi reclama la Sardegna ai sardi ed è fuori dal partito sardo d'azione. Come la pensano questi? Lo vedremo in un prossimo articolo.

Remo Lugli

Il prof. Sinopoli alla Camera

«Garante per l'editoria? Ma se non mi hanno dato nemmeno un telefono...»

ROMA — La tanto attesa relazione del prof. Mario Sinopoli, garante dell'attuazione della legge sull'editoria, non c'è stata. In realtà il prof. Sinopoli, più che una relazione, ha fatto, davanti ai membri della Commissione interni della Camera, una presentazione raccontando le «strane» condizioni in cui è costretto ad operare.

Di fronte alle domande specifiche dei commissari è rimasto un po' sorpreso. *«Io sono venuto qui — ha detto — per un primo contatto, per conoscerci, insomma. Tenete presente che a Palazzo Chigi mi hanno dato tre stanze: in una di esse c'è anche la bandiera tricolore, ma in nessuna c'è il telefono. Il personale tecnico di cui avrei bisogno manca del tutto. Ho così preferito rimanere alla Corte dei Conti* (di cui è stato presidente di sezione, ndr) *dove le condizioni di lavoro sono migliori»*.

Sinopoli, la cui nomina fu a suo tempo accolta da unanimi consensi e apprezzamenti, ha comunque rassicurato i membri della Commissione dichiarandosi a disposizione per tutte le informazioni che vorranno richiedergli (risponderà nel corso di una prossima seduta), anche con riferimento ai recenti trapassi di proprietà di testate giornalistiche, ma compatibilmente *«con gli strumenti di rilevazione e di indagine attualmente a sua disposizione»*.

Su questo ultimo punto sono intervenuti molti membri della commissione. E' il governo — lo hanno sostenuto gli indipendenti di sinistra Bassanini e Rodotà, i comunisti Bernardi e Pavolini, il radicale Melega, il liberale Sterpa, il dc Balestracci — che deve mettere a disposizione del prof. Sinopoli tutti i mezzi e le strutture necessari. Servello, missino, ha ritenuto del tutto irrituale ed anomala la convocazione della Commissione in assenza dei rappresentanti del governo nei confronti del quale si deve esercitare il sindacato politico.

Quanto ai poteri, quasi tutti hanno convenuto che il garante ne ha molti e li deve esercitare pienamente: egli è una sorta di «tutore» al quale il Parlamento ha affidato la legge: non deve cioè, dare soltanto informazioni e giudizi, ma, ogni volta che se ne presenta la necessità, denunciare irregolarità e inadempienze anche quando esse siano attribuibili a responsabilità di governo.

In precedenza il presidente della Commissione, Mammì, aveva informato i commissari che è pervenuta al Parlamento da parte dei rispettivi editori l'informazione relativa alla cessazione della pubblicazione di queste testate: *Il piccolo illustrato*; *Corriere di Informazione*; *L'Alto Adige illustrato*, *La Gazzetta dello Sport illustrata*; *Il Mattino illustrato*, *L'Occhio*.

Mammì ha anche detto che è stato reso noto il passaggio di proprietà del quotidiano *Il Lavoro* di Genova, ed ha proposto che gli uffici del garante siano sistemati presso il Parlamento; che egli riferisca congiuntamente alle competenti commissioni della Camera e del Senato; che torni entro una quindicina di giorni per rispondere alle molte domande che gli sono state rivolte dai commissari.

Due bambine salvano la madre che voleva uccidersi

BIELLA — Una vedova ha tentato di uccidersi col gas, dopo essersi barricata in casa con la madre ottantenne. Sono state salvate.

Il drammatico episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Tollegno. E' Pinuccia Valeggia, 39 anni, la cui salute è stata compromessa da una disgrazia: nel '76, suo marito, Giorgio Crestani, è morto in montagna.

La vedova, infermiera all'ospedale di Biella, non si è ancora rassegnata e ha frequenti crisi di sconforto. Mentre le figlie — Alessandra e Stefania, 14 e 7 anni — erano a scuola, si è chiusa in casa, al primo piano, e ha aperto il gas. Quando sono rincasate, le bambine hanno vanamente cercato di farsi aprire. Allarmate, si sono messe a piangere disperatamente.

In quel momento è rincasato un vicino, Antonio Cipri, 41 anni, che ha telefonato ai carabinieri di Biella per far intervenire i vigili del fuoco e la Croce rossa.

(p. m.)

Accusato del reato di calunnia, ricorrerà in appello

Lo scrittore Michele Pantaleone condannato a 4 anni (condonati)

PALERMO — Lo scrittore Michele Pantaleone è stato condannato per calunnia a 4 anni di reclusione che però gli sono stati interamente condonati.

La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio dopo quattro ore di camera di consiglio. Pantaleone ha subito annunciato che si appellerà. Ha detto: *«Sono letteralmente sconvolto. Non mi dilungherò adesso sul retroscena di questo processo. La sentenza* — ha concluso riferendosi palesemente ad una presunta mancanza di prova — *non è certamente nelle carte processuali»*.

Assai più espliciti e duri sono stati i difensori avvocati Salvatore Lombardo e Michelangelo Salerno. *«Impugnando la sentenza* — hanno affermato — *confidiamo in appello in un giudizio più sereno e giusto anche perché è impensabile che una sentenza come questa possa distruggere Pantaleone come uomo e come scrittore bollandolo con il marchio di sciocco e sprovveduto anonimista»*.

La vicenda che ha trascinato in tribunale l'autore di numerosi volumi e saggi sulla Mafia (tra gli altri *«Antimafia occasione mancata»*, *«Mafia e droga»*, *«Mafia e potere»*) risale al 1971. Infatti undici anni fa circolarono a Palermo alcune lettere anonime dattiloscritte che furono recapitate tra l'altro al Provveditorato agli studi e all'Amministrazione provinciale e alla federazione del pci. Vi erano contenute gravi accuse al prof. Luigi Lumia, comunista, già sindaco di Villalba (che è il paese di origine anche di Pantaleone) ed ex consigliere provinciale di Palermo. Vi si insinuava che Lumia era coinvolto in loschi affari di stupefacenti e che non fosse estraneo alla promozione, dietro compenso, di non meritevoli alunni del liceo scientifico nel quale lo stesso Lumia insegnava matematica.

Le accuse si rivelarono infondate e a poco a poco Lumia si convinse che autore degli anonimi fosse proprio Michele Pantaleone, ex deputato all'assemblea siciliana prima per il blocco del popolo e quindi eletto nel pci quale indipendente. In seguito, gli investigatori accertarono che la macchina per scrivere usata per la lettera anonima era quella in funzione nella sede del partito socialista autonomo nel quale in quel tempo lo scrittore militava.

Esponente di rilievo nel dibattito culturale e politico contro lo strapotere della mafia e sulle inquietanti connessioni tra la mafia stessa e il potere politico, Michele Pantaleone ha oggi 70 anni. In passato è stato protagonista di alcune vicende giudiziarie che hanno suscitato clamore. Tra le altre, anni fa, a Torino, fu querelato per diffamazione aggravata dal defunto ministro Giovanni Gioia: lo scrittore fu assolto perché il fatto non costituiva reato; assolto anche l'editore Giulio Einaudi che aveva pubblicato i suoi scritti.

a. r.

Aste truccate Anas giovedì la sentenza

ROMA — La vicenda delle «aste truccate» dell'Anas, che riguarda tre ex ministri dei lavori pubblici, i socialisti Mancini e Lauricella e il dc Natali, si chiuderà definitivamente giovedì prossimo. La commissione parlamentare inquirente, che ha esaurito ieri la fase delle arringhe difensive, ha deciso infatti di ascoltare, martedì, i relatori Beorchia (dc) e Jannelli (psi), di dedicare la giornata di mercoledì agli interventi dei commissari ed emettere la sentenza entro giovedì.

E' scontato che il caso, per quel che riguarda i tre ex ministri, sarà archiviato. Per gli oltre 300 imputati laici si dovrà invece decidere se archiviare egualmente l'istruttoria o rimettere gli atti all'autorità giudiziaria. La seduta di ieri è stata molto più breve del previsto: moltissimi avvocati hanno rinunciato a intervenire. Nessuno dei difensori degli ex ministri ha mai parlato (e neppure si era iscritto a farlo). Secondo i commissari, è segno evidente che si danno per scontate le conclusioni del «processo».

La storia delle «aste truccate» risale agli anni 1968-1970. Due diversi gruppi di persone avrebbero venduto a imprenditori i «numeretti», cioè le cifre base d'asta per la partecipazione agli appalti. Uno dei gruppi sarebbe stato composto da alti funzionari dell'Amministrazione.

Regata attorno al mondo

Da 10 giorni mancano notizie del cutter italiano

ANCONA — Dal 13 gennaio mancano notizie del cutter italiano «Ilga Gomma» che partecipa alla regata White Bread attorno al mondo. Il dirigente dell'azienda che lo ha sponsorizzato, il cav. Leonida Petrini, titolare della Ilga Gomma di Camerata Picena, 16 chilometri da Ancona, preoccupato per il silenzio radio si è rivolto agli organizzatori della regata a Portsmouth (Inghilterra) per chiedere che vengano fatte ricerche con aerei e navi.

«Può trattarsi di qualche avaria alle apparecchiature radio — ha dichiarato — *oppure è possibile che in questi momenti il natante stia passando da una posizione infelice per la diffusione radio. Sia i radioamatori della zona sia l'apparecchio di cui è dotato il nostro stabilimento non sono stati in grado di rimetterci in contatto con il cutter»*.

Il cutter è comandato dallo skipper Roberto Vianello di Favaro Veneto (Venezia) ed ha a bordo altre sette persone: il navigatore Gian Roberto Anelli Monti (Padova), e gli specialisti Giuseppe Sanna (Sassari), Stefano Maida (Milano), Daniele Arrigo (Milano), Alessandro Bezzo, Federico Di Benedetto (Agrigento).

Continua il processo, respinte tutte le eccezioni

Vino sofisticato: è valida l'indagine di Catalanotti

BOLOGNA — Il tribunale di Bologna, accogliendo la tesi del pubblico ministero Pasquale Sibilia, il quale aveva chiesto che fossero respinte tutte le eccezioni procedurali presentate dai difensori degli imputati nel processo per corruzione e concussione legato all'inchiesta sulla sofisticazione di vino in Romagna, ha ritenuto validi tutti gli atti istruttori compiuti dal giudice Bruno Catalanotti. Secondo la corte, infatti, era legittimato a compiere le indagini, poiché non era ancora esecutivo il provvedimento con il quale il Consiglio di Stato aveva annullato la delibera del Tar regionale che sospendeva — in accoglimento di una richiesta dello stesso giudice — il provvedimento di rimozione del Consiglio superiore della magistratura ad altro incarico nel tribunale cittadino.

La difesa aveva in sostanza ritenuto Catalanotti arbitrario indagatore sulla corruzione, poiché in quel periodo non ne aveva i titoli necessari.

Catalanotti — com'è noto — aveva rimesso l'8 gennaio la titolarità dell'inchiesta sulla sofisticazione al capo dell'ufficio istruzione, Angelo Vella, dopo aver spiccato due mandati di cattura e due comunicazioni giudiziarie. Gli «avvisi» erano stati emessi contro componenti laici del Consiglio superiore della magistratura, i socialisti Francesco Guizzi e Mario Bessone. L'inquirente era divenuto parte lesa nella stessa inchiesta, poiché i due rappresentanti dell'organo di autogoverno della magistratura — secondo gli elementi raccolti da Catalanotti — avrebbero ricevuto pressioni da un legale faentino, Giacomo Damiani (arrestato e dopo pochi giorni rilasciato in libertà provvisoria da Vella), per trasferire Catalanotti e quindi evitare «pericoli» per gli adulteratori di vino.

Prima invernale sul Lyskamm

AOSTA — Tre guide di alta montagna e un aspirante guida di Gressoney hanno compiuto la prima invernale del Lyskamm orientale nel gruppo del Rosa. Si tratta di Alessandro Jaccod, 32 anni, Davide Camisasca, 27, Lorenzo Squinobal, 30 e Rolando Nicco, 24 anni.

I quattro sono partiti mercoledì alle 5 dal rifugio Sella e dopo aver attraversato il ghiacciaio con gli sci hanno attaccato la parete. Sono giunti ai 4527 della vetta alle tre del pomeriggio superando un dislivello di circa 600 metri.

Oggi dibattito a Torino su come migliorare le relazioni industriali

Una proposta dei dirigenti Fiat sulle «guerre inutili» in fabbrica

TORINO — Nel panorama socio-economico italiano c'è un settore, quello delle *«relazioni industriali»*, dove si registrano enormi sprechi di risorse e di energie che potrebbero essere impiegate più utilmente, a beneficio di tutto il Paese. Cioè, accade troppo sovente che padroni e sindacati si affrontino in «guerre» che si potrebbe tentare di comporre prima con il negoziato.

Fatta questa constatazione (che del resto è ormai abbastanza diffusa nell'opinione pubblica), i dirigenti Fiat hanno deciso di uscire, per la prima volta, «allo scoperto» con proprie proposte. L'iniziativa è stata presa dal Gruppo dirigenti Fiat. Le elaborazioni e gli studi fatti nel corso del 1981 sono stati presentati ieri dal presidente del Gruppo, Carlo Marchisio, con il presidente onorario Giuseppe Fulcheri.

Consci del fatto che le «proposte» faranno discutere, i dirigenti Fiat le definiscono «*un contributo al dibattito*». E per sottolineare la loro disponibilità al *«confronto delle idee»* hanno deciso di far seguire alla presentazione dello studio una verifica immediata: oggi alle 16,30 all'Unione Industriale di Torino è indetto un convegno sulle *«relazioni industriali»* con la partecipazione del presidente del Cnel Bruno Storti, del segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto e del vicedirettore generale della Confindustria Paolo Annibaldi.

Per rimuovere i «sospetti» che, quasi inevitabilmente, sorgono quando dei dirigenti d'azienda si occupano di «relazioni industriali» il presidente del Gruppo, Marchisio, ha ripetutamente sottolineato che *«non si intende assolutamente mettere in discussione il diritto di sciopero»* e che *«si accetta la conflittualità come la manifestazione fisiologica di un libero sistema di relazioni industriali»*.

Le «proposte» chi coinvolgono ed a chi sono rivolte? Alla domanda, Gilberto Panz (uno dei dirigenti intervenuti all'incontro con i giornalisti) ha risposto: *«Il messaggio è rivolto ai sindacati ed agli imprenditori, senza spirito critico per nessuno. L'obiettivo è di evitare che le parti, ogni volta, decidano come prima cosa di "prendersi a pugni"»*.

Laura Bonisconti (che ha partecipato, come dirigente, alla stesura del «progetto») ha aggiunto: *«Abbiamo cercato di individuare le linee di soluzione più realistiche per i sindacati e gli imprenditori con il solo criterio della razionalità»*.

Le proposte del Gruppo dirigenti Fiat sono quattro:

1) Troppi scioperi con «*motivazioni scarsamente condivise*» e con «*violenze che tolgono agli individui la possibilità di scelta tra adesione e dissenso*». Al sindacato, che proclama gli scioperi, sono iscritti solo una parte dei lavoratori. Esiste, cioè, un problema di rappresentatività. Può essere risolto, in fabbrica, con garanzie (previste anche dall'art. 39 della Costituzione) sulla *«democraticità delle strutture elettive»*: votazioni per gruppi e squadre con candidature preesistenti, voto segreto, quorum per essere eletti, tutela delle minoranze, eccetera.

2) Ricorso al referendum per vertenze molto conflittuali o che coinvolgono grandi masse di lavoratori. Il referendum deve poter essere promosso non soltanto dal sindacato, ma anche da *«congrui gruppi di lavoratori»*. Per disciplinare l'istituto del referendum si ritiene necessario modificare l'art. 21 dello Statuto dei Lavoratori.

3) Coordinamento della contrattazione. Troppe volte materie già definite nei contratti nazionali vengono riproposte in sede aziendale moltiplicando così tensioni e contrasti. Si ritiene indispensabile stabilire, nei contratti, quali materie sono di carattere aziendale. Appare necessario che sindacati e Confindustria definiscano «*un codice della contrattazione*».

4) Non esistono efficaci sistemi di composizione e di *«raffreddamento»* dei conflitti. Si ricorre, inoltre, senza alcuna regola istituzionale, al presidente della Regione o al ministro del Lavoro. *«Il correttivo* — ha spiegato il dirigente Nino Aldcia — *dovrebbe essere trovato in un sistema di procedure di conciliazione e di mediazione sia per la fase contrattuale, sia per quella applicativa e interpretativa. La mediazione pubblica deve essere razionalizzata»*.

Sergio Devecchi

Ieri Genova in sciopero per difendere l'occupazione

GENOVA — Sciopero compatto ieri in provincia di Genova di tutti i settori del lavoro dipendente, pubblico e privato, ma manifestazione pubblica meno numerosa del solito. In mattinata, dalle otto a mezzogiorno, la città e la provincia si sono fermate. Hanno scioperato gli stabilimenti industriali, i cantieri edili, le scuole, gli uffici pubblici, i trasporti.

Si sono svolti due cortei — il primo dalla stazione ferroviaria di Brignole, il secondo dalla stazione marittima di Principe — che poi si sono riuniti in piazza De Ferrari dove su un palco improvvisato hanno parlato i dirigenti liguri e genovesi della Cgil, Cisl, Uil e i responsabili della Camera del lavoro. Il discorso ufficiale è stato tenuto da Giacinto Militello, della segreteria nazionale unitaria: erano presenti circa cinquemila persone. La manifestazione s'è sciolta poco dopo mezzogiorno e nel pomeriggio il lavoro è ripreso ovunque normalmente.

Lo sciopero era stato proclamato, senza fissarne la data, soprattutto dalla Federazione unitaria dei metalmeccanici, al momento della maggior tensione della vertenza che contrapponeva i lavoratori dell'Italsider alla direzione dell'azienda e al ministero delle Partecipazioni statali, in merito all'annunciato trasferimento di oltre cento lavoratori da uno stabilimento a un altro del complesso siderurgico.

Superata la vertenza, lo sciopero di 24 ore era stato modificato in una astensione dal lavoro di quattro ore, sulla base d'una rivendicazione di carattere generale e di politica economica. S'è scioperato infatti per la difesa dell'occupazione in Liguria, per il mantenimento a Genova del polo siderurgico di primaria importanza (la questione è oggetto di trattativa tra il governo italiano e la Comunità europea) e per la difesa dell'economia marittima, cantieristica e porto, tutti settori che dipendono dalle Partecipazioni statali. **p. l.**

La Breda Nardi torna all'Efim

ROMA — La «Breda Nardi», la società elicotteristica che fa capo all'Insud, torna nel gruppo Efim: un accordo in questo senso è stato firmato tra il presidente dell'Efim, Fiaccavento, ed il presidente dell'Insud, Zandano. L'Efim raggrupperà così l'intero «polo pubblico» del settore elicotteristico.

L'accordo pone fine ad una situazione «anomala» che vedeva le due società elicotteristiche a prevalente capitale pubblico inquadrate in due gruppi differenti (l'Agusta nell'Efim e la Breda Nardi nell'Insud) e in concorrenza tra di loro.

Questa situazione si era determinata alcuni anni fa quando l'Insud era uscita dal gruppo Efim, passando nell'area della Cassa per il Mezzogiorno.

Il passaggio di mano della Breda Nardi (l'Insud tiene la grande maggioranza delle azioni di tale società) era stato già auspicato nell'accordo di cooperazione Aeritalia-Agusta.

Ci sarà un'ampia discussione in fabbrica prima del Consiglio dell'Flm

Metalmeccanici: sciopero in febbraio Contratto, più unità sulla piattaforma

ROMA — *Entro la fine di febbraio, in un giorno da stabilire, i metalmeccanici faranno uno sciopero di otto ore per l'occupazione. La proposta è stata fatta ieri, a nome della segreteria nazionale della Flm, dal segretario Franco Lotito (Uil) nella relazione introduttiva che ha aperto i lavori del direttivo.* «Lo sciopero — *ha affermato Lotito* — ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica alla crescente gravità della crisi economica».

Il direttivo è stato convocato per discutere la «bozza di piattaforma» per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di metalmeccanici. Il dibattito si conclude questa sera. E' molto probabile che si riesca a «curare» uno schema da portare all'esame dei lavoratori fin dalla settimana prossima.

«Vogliamo — *ha detto Lotito* — una discussione ampia in fabbrica. Per questo la riunione del Consiglio generale della Flm (circa 800 sindacalisti di base) non è prevista che per la fine di febbraio». *Se questo calendario sarà rispettato la «piattaforma» definitiva potrebbe essere pronta (per essere presentata agli industriali) entro i primi giorni di marzo.*

Sui «punti critici» della «piattaforma» negli ultimi giorni si sono registrate importanti convergenze tra Cgil, Cisl e Uil che sono valse a ridurre i dissensi che esistevano. Di conseguenza, Lotito, nella sua relazione, ha potuto proporre al direttivo una serie di punti organici per il contratto.

ORARIO DI LAVORO. *Non c'è più la richiesta delle 35 ore generalizzate come obiettivo per la metà degli Anni Ottanta. Però si propone la riduzione dell'orario settimanale a 37 ore e mezzo* «nella vigenza del contratto», *cioè entro il 1984. La riduzione — tesi sostenuta particolarmente dalla Uil — dovrebbe essere collegata a una maggiore flessibilità nell'uso della forza lavoro, in modo da recuperare la riduzione degli orari con una maggiore utilizzazione degli impianti. Per flessibilità,* «rigorosamente contrattata» *si intendono gli straordinari, l'orario annuo (si può lavorare parecchio un mese e meno un altro per seguire le «punte di mercato»), eventuali spezzoni di nuovi turni, eccetera. Le 37 ore e mezzo dovrebbero assorbire riduzioni già esistenti (per esempio nella siderurgia e in altri settori) comprese le 40 ore annue che dovevano «scattare» dal 1° luglio dell'anno scorso ma che la Federmeccanica non ha applicato sostenendo che non si erano verificati gli incrementi di produttività previsti.*

INQUADRAMENTO UNICO. Il problema nuovo è rappresentato dai «quadri». *Mercoledì c'è stato un incontro con alcuni dirigenti delle associazioni dei «quadri».* «All'inquadramento unico — *ha affermato Lotito* — deve essere restituito il valore di strumento in grado di rappresentare tutto l'arco del lavoro dipendente: operai, impiegati, tecnici, quadri intermedi». *Le ipotesi sono due: la creazione di un'ottava categoria o l'allargamento della «settima categoria» già esistente. Nel caso di otto categorie i «parametri» (cioè le distanze tra una categoria e l'altra) dovrebbero essere da 100 (per la «prima») a 229 (per l'«ottava»). E' in discussione, anche, la sistemazione della «quinta categoria super».*

SALARIO. «Nostro compito — *ha affermato Lotito* — è di confermare l'essenzialità della difesa del potere d'acquisto di fronte all'inflazione ed al Fisco, per cui occorre una manovra salariale che miri a ricostruire il significato del salario professionale». *Si intende restare coerenti con il «tetto» del 16 per cento nel 1982. La richiesta indicativa è di 80 mila lire mensili per il «terzo livello» (la categoria più numerosa) da raggiungere a «regime» cioè nei tre anni. Per il 1982 l'aumento dovrebbe aggirarsi (sempre per il «terzo livello») sulle 50 mila lire mensili. La richiesta salariale sarebbe «netta», cioè non sconterebbe oneri per la riduzione degli orari. Secondo un'indicazione sommaria la richiesta salariale per le varie categorie sarebbe la seguente: «primo livello» 60 mila lire mensili a «regime»; secondo, 70 mila; terzo, 80 mila; quarto, 97 mila; quinto, 105 mila; sesto, 120 mila; settimo, 130 mila; ottavo (eventuale) 145 mila.*

s. d. v.

In quasi 4500 assemblee approvati 2000 emendamenti

Tre lavoratori su quattro in Lombardia hanno detto sì al piano antinflazione

MILANO — Dopo quasi 4500 assemblee in altrettante aziende lombarde si delinea da parte dei lavoratori l'approvazione delle proposte della Federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil per combattere l'inflazione e la recessione. Sinora i sì superano le duecentomila unità, mentre i no sfiorano le 70 mila. Molto alto anche il numero degli emendamenti approvati: quasi 2000.

Se nelle varie province il sì vince in maniera generalizzata, molto più forti sono le resistenze a Milano dove ancora in questi giorni la proposta della Federazione è stata battuta nelle assemblee di Agip, Snam, Eni-Data, Snamprogetti, Saipem, Face Standard, Carlo Erba, Franco Tosi.

Vasto il dissenso in alcune di queste sedi quasi completamente impiegatizie dove però, al di là del semplice no, non emergono indicazioni alternative e se emergono, come in qualche caso, vengono a loro volta respinte dai lavoratori.

Secondo dati forniti dalla Cisl sulla massa degli emendamenti approvati in 770 assemblee tenute a Milano, risulta che i più numerosi riguardano il punto dieci del documento, quello relativo al *«trattamento fiscale e contributivo degli incrementi salariali e del costo del lavoro nel 1982 in coerenza al tasso programmato d'inflazione»*. Il rifiuto del tetto ai salari è stato votato da 4777 lavoratori.

Gli emendamenti votati sugli altri punti del documento della Federazione nazionale riguardano prevalentemente il punto sette (misure per la politica di bilancio) per cui si chiede (da parte di 2963 lavoratori) un rafforzamento delle iniziative contro l'evasione fiscale; il punto sulla politica della spesa e della sicurezza sociale di cui si rifiutano il ticket e i tagli alla spesa pubblica e si chiede il taglio delle spese militari e il punto nove (politica dei prezzi e delle tariffe) per il quale si sono votati emendamenti sostenuti da 1977 lavoratori riguardanti il rafforzamento del blocco dei prezzi e delle tariffe.

Alla fine del mese scadono, tra gli altri, i mandati di Sette (Iri) e Fiaccavento (Efim)

Nell'impresa pubblica c'è già battaglia per conquistare le poltrone che contano

ROMA — Nessuno ne parla ufficialmente, ma nei grandi enti pubblici è già iniziato il «totopresidente». Alla fine del mese scadono i mandati triennali di Pietro Sette all'Iri e di Corrado Fiaccavento all'Efim e nei corridoi delle sedi dei partiti, nelle correnti della maggioranza si affilano i coltelli, si abbozzano improbabili organigrammi, frutto di interminabili mediazioni, per il controllo di centri di potere dove i miliardi della collettività scorrono a fiumi e non sempre in modo produttivo.

Che cosa succederà tra qualche giorno? Ogni pronostico sembra prematuro perché legato all'evoluzione politica della situazione, cioè agli equilibri di governo in questo momento piuttosto instabili. C'è la possibilità di una verifica governativa in tempi brevi, che potrebbe sfociare in un rimescolamento di ministeri; è prossimo il congresso della democrazia cristiana che potrebbe preludere ad un riassetto interno; non è affatto tramontata la possibilità di elezioni anticipate. E siccome le nomine passano attraverso gli accordi delle segreterie dei partiti al governo la partita è tutta da giocare.

Nonostante l'estrema incertezza alcuni punti sembrano al momento acquisiti: Pietro Sette ha buone probabilità di essere riconfermato al vertice dell'Iri e così il socialdemocratico Fiaccavento a quello dell'Efim. Non perché Sette, da sempre amico personale di Moro, abbia riscosso in questi anni un particolare consenso dei partiti per il suo operato, ma perché sul rinnovo del suo mandato non dovrebbero accendersi particolari dispute con il solito gioco dei voti incrociati. «La gestione Sette — dice il responsabile delle Partecipazioni statali della dc Pumilia — si può dire complessivamente soddisfacente, soprattutto perché è riuscita ad assicurare risultati apprezzabili nonostante la crisi che ha investito alcuni settori (siderurgia, cantieristica, ecc.) a livello mondiale. Ed inoltre ha gettato le basi per sciogliere certi nodi che si trascinavano nel tempo».

I socialisti sul nome di Sette non sembrano propensi a fare battaglie purché sia chiaro che la presidenza dell'Eni verrà riconsegnata, quando nell'83 (salvo incidenti di percorso) verrà a scadere Grandi, nelle mani di uomini di via del Corso. «A suo tempo — ci dice uno stretto collaboratore di Craxi — avevamo proposto che all'Iri venisse inviato un manager di primo piano, Romiti o De Benedetti per esempio, ma a Piazza del Gesù ci è stato risposto picche e quindi è ormai una faccenda che riguarda loro».

Sette, scomparso il suo grande protettore, si è messo in sintonia con i gruppi fanfaniani, da sempre molto forti nel gruppo Iri, e anche se non è particolarmente affiatato con l'attuale segretario della dc, Piccoli, non ha avversari agguerriti. E questa potrebbe essere la sua carta per la conferma.

Sembra poi definitivamente tramontata la candidatura di Ettore Bernabei alla presidenza o alla direzione generale poiché il pupillo di Fanfani non appare intenzionato a lasciare la poltrona dell'Italstat, diventata estremamente preziosa dopo l'accorpamento della società Autostrade. Non è escluso però che De Michelis chieda contropartite a livello di finanziarie: si parla di Beltrami alla presidenza della Stet.

I soli che daranno apertamente filo da torcere saranno i comunisti, a cominciare dal convegno sulla riforma delle «Partecipazioni» in programma per mercoledì. «Ci batteremo contro la solita logica delle lottizzazioni sfrenate», afferma il responsabile delle Partecipazioni statali, Gianfranco Borghini. «Sette è un abile mediatore — aggiunge — mentre all'Iri ci vorrebbe un manager puro, in grado di spingere l'istituto fuori dall'immobilismo in cui continua a restare». A Botteghe Oscure, comunque, si sostiene che non è tanto questione di nomi quanto di riforma delle strutture (da tempo si chiede lo scioglimento dell'Efim) e di politiche industriali. E i problemi andrebbero affrontati e risolti contestualmente. In questa logica, afferma ancora Borghini, avrebbe una qualche validità l'idea di rinnovare contestualmente i vertici di tutti gli enti, come proposto da De Michelis.

All'Iri respingono le accuse di immobilismo: dopo la gestione Petrilli, è la tesi ricorrente, era difficile fare il miracolo. E nel corso dell'ultimo anno si sono registrati i primi positivi segni del processo di risanamento avviato da Sette: senza il «buco» siderurgico di 2000 miliardi (una crisi comune ad altri Paesi) nell'81 il risultato complessivo degli altri settori è migliorato di oltre 700 miliardi.

L'impressione che si ricava dalle prime mosse è che il rimescolamento di carte ai vertici degli enti pubblici sarà frutto di un maxiaccordo tra i segretari dei partiti al governo: oltre all'Iri e all'Efim (per i quali non si esclude la solita «prorogatio») l'Eni, l'Enel, dove la permanenza di Corbellini appare sempre più traballante, e il Cnen.

Eugenio Palmieri

Approvato il decreto in Commissione

Il salvataggio della Sir costerà all'Eni 1000 miliardi

ROMA — Il decreto legge che riguarda la cessazione del mandato conferito all'Eni e le norme di attuazione del programma relativo alla società del gruppo Sir, predisposto ai sensi della legge 28 novembre '80, è stato ieri approvato in via preliminare dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama. Il sottosegretario per le Partecipazioni statali, Ferrari, ha precisato il senso del decreto fornendo numerosi dati. Per quanto riguarda la stima dei beni rilevabili dall'Eni, anche se essa non è ancora definitiva, l'esborso complessivo ammonterà a circa 700 miliardi; 300 saranno destinati all'acquisizione di capitale circolante.

A questa somma — ha detto Ferrari — occorre aggiungere l'ulteriore esborso di circa 200 miliardi per completare o ristrutturare alcuni impianti rilevati: complessivamente quindi la stima si attesterà in circa 900 miliardi tenuto conto che l'onere per il capitale circolante è suscettibile di un ulteriore aumento di circa 90 miliardi.

Un accordo tra Libia e Fiat-Allis?

SPRINGFIELD (Illinois) — La Fiat-Allis di Springfield sta per concludere un accordo con la Libia per una fornitura di macchinari pesanti. Non è noto il valore della commessa, ma secondo quanto ha affermato il presidente John Panettiere in un'intervista, l'intesa dovrebbe ricalcare, a grandi linee, quella conclusa di recente con l'Unione Sovietica, che prevede la consegna di macchinari pesanti per un valore di 25 milioni di dollari (30 miliardi di lire).

Grandi gruppi Fulc conferma sciopero il 29

ROMA — La Federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) ha confermato per il 29 gennaio lo sciopero di quattro ore dei lavoratori dei grandi gruppi chimici a sostegno delle richieste avanzate dal sindacato per il futuro assetto del comparto.

Il prof. Michael Yoshino svela i segreti del modello giapponese

Quando Confucio dirige l'azienda

I manager nipponici sono meno nevrotici degli americani e degli europei: investono molto ma non si aspettano subito dei profitti - Tutto l'indotto si adegua alla casa-madre

TORINO — *Alla Ford, per fare un'auto, ci vogliono in media 74 ore uomo; alla Toyota ne bastano 38, poco più della metà. Un buon 10% di questa differenza è di natura tecnologica (da anni la Toyota investe un terzo dei suoi soldi per rendere più efficiente la produzione); due ore e mezzo vengono guadagnate attraverso una rigorosa politica delle scorte (ridotte ormai al 50%; quelle Ford si aggirano sul 1000%). Il resto della differenza di produttività va ricercato in una diversa politica del personale e di relazioni industriali (che fa guadagnare alla Toyota quattro ore per ogni auto), in un sistema di controlli qualità ormai oliato al massimo (altre 6,5 ore), in una politica salariale estremamente favorevole alla Casa giapponese (10,2 dollari l'ora alla Toyota, 19 alla Ford).*

Questi dati, sinora inediti, sono stati forniti dal professor Michael Yoshino, un giapponese che insegna alla «Harvard Business School», che per tre giorni (a Torino, Padova e Genova) invitato dallo «Studio Ambrosetti» ha spiegato a qualche centinaio di imprenditori (grandi, piccoli e medi) che cos'è il «modello giapponese», che cosa stanno facendo i «samurai» per invadere mezzo mondo con i loro prodotti, che cosa c'è alla base di un boom economico senza precedenti nella storia che, in pochi anni, ha portato il Giappone a produrre il 10% del pnl mondiale, sebbene possa contare solo sul 3% della popolazione e sullo 0,3% della superficie mondiali.

Alla base di questo boom ci sono parecchi ingredienti che fanno del Giappone un Paese forse unico al mondo: c'è una filosofia confuciana, che nel dopoguerra ha mosso milioni di giapponesi in un unico impegno, quello di «arricchire» il Paese; ci sono i «mandarini del Mit», le eminenze grigie dello sviluppo nipponico, che hanno convinto i governi ad abbandonare i settori maturi (la cantieristica, in pochi anni, ha smantellato il 35% della sua capacità produttiva) per finanziare senza mezzi termini la «lunga marcia del Sol Levante» verso l'auto e le «nuove industrie» (robotica, elettronica, etc); c'è una diversa concezione del sindacato, per lo più aziendale, cioè «giallo», tutto teso alla ricerca dell'efficienza produttiva; ma c'è anche una filosofia di strategie aziendali e settoriali che fanno del «modello giapponese» un modello forse unico al mondo.

Yoshino e i suoi collaboratori, per capire meglio questo modello, hanno effettuato negli anni decine di «ricerche» sul campo; hanno «smontato» centinaia di bilanci aziendali (545 in tutti i settori, compreso l'auto, da cui sono derivati i dati comparati con la Ford) e hanno tratto alcune conclusioni. La prima è che la «sfida tecnologica», che fa dei «nuovi samurai», i cavalieri più aggressivi, passa in Giappone attraverso investimenti colossali: il 52% delle tecnologie più importanti, spiega Yoshino, è «oggi prodotto in casa; solo il 4,8% di quelle comprate all'estero vengono utilizzate senza modifiche, il resto viene tutto modificato dai centri ricerca dei colossi nipponici».

Tutto ciò ha dato risultati sorprendenti, come nel caso dei circuiti elettronici, che il Giappone ha «scoperto» piuttosto tardi, nella metà degli Anni Settanta, in piena recessione Usa.

Ma dove il «modello giapponese» ha un'originalità difficilmente imitabile è nelle strategie aziendali. «In America o in Europa — *spiega Yoshino* — tutti i gruppi hanno fretta: investono per avere profitti subito, in maniera spesso nevrotica». *Nel Paese del Sol Levante, invece, i tempi sono più «storici»: le aziende investono per avere profitti, del 10%, magari dopo 10 anni.* «Un obbiettivo minimo — *dice il docente di Harward* — che però permette ai giganti industriali nipponici di muoversi in maniera meno nevrotica: in dieci anni, infatti, riescono a concentrarsi su poche cose, rendendole competitive al massimo».

E' un discorso che vale per l'auto, per i registratori, i videodischi. In questi campi, per giunta, il Giappone è avvantaggiato da due cose: 1) dalla concorrenza spietata che c'è sul mercato interno (un prodotto, prima di essere esportato, viene selezionato in casa; la concorrenza è feroce e chi non ce la fa scompare); 2) il sistema industriale giapponese, decisamente gerarchico, spinge (per non dire costringe) le piccole e medie aziende giapponesi (in pratica l'indotto dei grandi gruppi) ad automatizzarsi in tempi brevi per adeguarsi rapidamente alle esigenze della casa madre. E poiché l'«indotto complessivo» rappresenta ormai il 70-80% dell'intero apparato produttivo nipponico, è fortemente caratterizzato dai bassi salari (un operaio dell'indotto guadagna in media il 40% in meno di quello della casa-madre) ed è dominato dalla filosofia del «difetto zero» (nessun pezzo prodotto, in pratica, deve essere scartato), è facile capire come l'«offensiva dei samurai» in molti settori sia pericolosa per l'Europa, il secondo mercato che i giapponesi vogliono aggredire. Il primo è rappresentato dagli Stati Uniti, il terzo dal Brasile, il quarto dai Paesi asiatici.

Cesare Roccati

Nuovo colosso dell'acciaio in Germania

FRANCOFORTE — Fra poche settimane è prevedibile l'annuncio di un accordo di fusione tra i due giganti della siderurgia privata tedesca, Krupp Stahl e Hoesch, che porterebbe alla costituzione di un nuovo colosso industriale.

L'imminenza dell'accordo è stata confermata da un portavoce delle due società.

Buoni benzina per i turisti

ROMA — Per incrementare il turismo straniero in Italia, la commissione Lavori pubblici e comunicazioni del Senato ha approvato un disegno di legge per la concessione, a prezzo ridotto, di buoni benzina a turisti stranieri che si recano in Italia e di buoni-pedaggio autostradali.

L'esame preliminare era previsto ieri alla Camera

Legge finanziaria, nuovo stop se ne discute solo mercoledì

ROMA — I timori per le difficoltà che la legge finanziaria avrebbe incontrato alla Camera hanno avuto ieri un puntuale riscontro. La commissione Bilancio ha rinviato a mercoledì prossimo l'avvio dell'esame preliminare del fondamentale documento di politica economica per l'82. Il motivo ufficiale è l'accavallarsi dei lavori dell'assemblea con quelli della commissione: in realtà il problema reale è che Montecitorio si trova di fronte a provvedimenti identici, contenuti in due diversi testi.

Infatti, le misure tributarie per venire incontro alle esigenze degli enti locali sono state stralciate in un apposito decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri nel dicembre scorso, ma queste stesse misure rimangono anche nel testo della finanziaria. Cosicché potrebbe accadere che le stesse disposizioni siano modificate in un testo e non nell'altro.

Un rompicapo procedurale di non facile soluzione, tenendo anche conto dei contrasti non sopiti per tutte le altre normative e la decisa opposizione annunciata da comunisti, radicali e missini. Per Spadolini, che è ancora alle prese con i problemi degli sfratti e delle pensioni, è un «nodo» in più che, se non sciolto in tempi brevi, potrebbe anche deteriorare definitivamente l'attuale quadro politico.

Il ministro del Tesoro, Andreatta, ieri mattina si è recato puntuale in commissione per esporre sia la situazione economica complessiva, quale risulta dai dati più recenti, sia la portata delle nuove proposte tributarie annunciate dal ministro delle Finanze Formica, sia infine le «stato reale» dei conti pubblici per l'82, come richiesto dal pci. Ma i deputati lo hanno subito bloccato. Il presidente e tutti i membri hanno infatti «*rilevato la presenza di norme identiche in testi diversi*», dei quali due (decreto fiscale e decreto sulla finanza locale) affidati alla commissione per l'esame di merito e un terzo (la legge finanziaria) affidata in sede consultiva.

In una situazione di analogo impaccio si trova la commissione Lavoro competente anche per il decreto previdenziale. La commissione ha così deciso di investire, tramite richiesta al presidente della Camera, la giunta per il regolamento. «*Non intendiamo* — ha dichiarato il presidente Rubbi (dc) — *stabilire un precedente che possa non essere inaccepibile*».

Per di più, la commissione ha sollecitato il ministro Formica ad illustrare il contenuto del suo «pacchetto» fiscale per l'82, di cui una parte dovrebbe essere compresa nel nuovo decreto sulla proroga degli sfratti. Formica si è impegnato a spiegare martedì prossimo le nuove misure.

Questo slittamento servirà comunque al governo per studiare gli accorgimenti necessari per evitare un ritorno della legge finanziaria al Senato. A quanto si è appreso, l'esecutivo intenderebbe mantenere il testo del disegno di legge sulla finanza così come è stato approvato da Palazzo Madama (e in particolare il «tetto» dei 50 mila miliardi al deficit pubblico) mentre sarebbe disposto a far decadere i decreti. Ma tutto dovrà farsi entro febbraio e la cosa non è per niente facile.

Emilio Pucci

Alcuni calcolatori «controllerebbero» i dipendenti

All'Ibm computer sotto accusa

L'azienda risponde: «Non abbiamo violato lo Statuto dei lavoratori»

MILANO — All'Ibm computer sotto accusa, dopo la requisizione di un grosso quantitativo di schede e tabulati per programmi elettronici, ordinato dal pretore Michele Di Lecce. La requisizione del materiale, negli stabilimenti dell'Ibm Italia di Segrate e di Vimercate, è scattata in seguito alla denuncia presentata il 6 gennaio dalla Fim provinciale che aveva in pratica messo sotto accusa la società di violare l'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori, che vieta l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori. Secondo quanto esposto alla magistratura dalla Fim, all'Ibm il «cervellone» elettronico collegato con gli stabilimenti di Segrate e Vimercate sarebbe congegnato in maniera tale da consentire all'azienda di risalire ai singoli dipendenti (muniti del cosiddetto «Badge», una sorta di scheda magnetica, per poter iniziare il loro ciclo di lavoro) e individuare così quanto ogni dipendente produce o sa produrre. Contemporaneamente alla perquisizione la pretura ha inviato comunicazioni giudiziarie ad alcuni fra i massimi dirigenti dell'Ibm Italia.

In relazione all'esposto-denuncia della Fim provinciale contro la Ibm Italia per presunta violazione dell'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori, la Ibm Italia ha ieri dichiarato che: 1) in nessun caso la società ha effettuato controlli a distanza delle attività dei lavoratori, né attraverso l'utilizzo di informazioni registrate dai propri elaboratori elettronici, né attraverso qualunque altro mezzo.

2) Le procedure Ibm esistenti sia per l'accesso a determinati uffici, sia per l'accesso a particolari dati memorizzati su elaboratore elettronico, hanno lo scopo di garantire la sicurezza degli impianti e la protezione di informazioni aziendali riservate.

Carrozzeria ubicata nella prima cintura di Torino (zona Sud), il potenziamento delle proprie strutture organizzative ci ha incaricati di ricercare

a) per l'UFFICIO ACQUISTI

MODELLATORE RESINISTA (Rif. SI 2808)

con precedente esperienza nella costruzione di modelli e manufatti in resina, buona disegno, cicli, costi e tempi di lavorazione.

BATTILASTRA (Rif. 2809)

con esperienza costruzione di stampi per piccole serie, buona conoscenza disegno organizzazione proprio lavoro.

b) per l'UFFICIO

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI (Rif. SI 2810)

militeassolti, con buona padronanza lingua inglese e/o tedesca parlata, avviare alla carriera tecnica.

c)

CAPO SQUADRA RESINISTI (Rif. SI 2811)

per il costituendo gruppo di lavorazioni resine.

Ogni ulteriore comunicazione verrà fornita direttamente dal cliente.

Le persone interessate sono pregate inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando busta e su lettera il Rif. SI ... di specifico interesse, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda commerciale operante nel settore dei componenti ed apparecchiature per il mercato elettronico ed elettromeccanico, con prodotti a listino e su disegno, ci ha affidato l'incarico di ricercare:

AGENTE UNIMANDATARIO PER IL PIEMONTE

La selezione è rivolta a candidati in possesso di un buon bagaglio culturale di base, abituati ad operare in forma autonoma ed a dialogare con gli Uffici Tecnici, una esperienza maturata nella vendita diretta all'Azienda di prodotti elettromeccanici ed elettronici.
Il candidato prescelto, nell'ambito politiche commerciali della Società, dovrà essere in grado di gestire il portafoglio assistente e di intraprendere le opportune iniziative per il potenziamento del mercato.
L'Azienda è in grado di offrire: un tipo di vendita qualificata con prodotti tecnicamente all'avanguardia; un supporto organizzativo che permette all'agente il raggiungimento di guadagni estremamente incentivanti; sostanziali anticipi - provvigioni sulle vendite durante il periodo iniziale.
La ricerca è coperta dal segreto professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2804, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Nota Azienda italiana operante a livello internazionale nella costruzione e montaggio di prefabbricati metallici di carpenteria e tamponamenti per capannoni industriali, nel quadro di un vasto programma di lavori in Italia ed all'estero ricerca:

ASSISTENTI DI CANTIERE (Rif. 6867)
CAPI CANTIERE (Rif. SIS 6868)

Sono requisiti indispensabili:
- età intorno ai 30-40 anni;
- disponibilità ad effettuare trasferte in ed all'estero;
- esperienza nel settore;
- conoscenza della lingua inglese.

Vengono offerti:
un inquadramento ed un economico veramente interessanti e commisurati alla professionalità posseduta.

Ogni ulteriore informazione e comunicazione sarà fornita dall'Azienda cliente alla quale saranno trasmesse le risposte.

Segnalare pertanto eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto, ponendo chiaramente sulla busta la dicitura «RISERVATO». Un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il Rif. SIS ... di specifico interesse, dovrà pervenire alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 16121 GENOVA — VIA XX SETTEMBRE

Importante Azienda editoriale con uffici in Torino centro ci ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA DI DIREZIONE AMMINISTRATIVA (SP 2806)

L'ambiente lavoro, moderno e dinamico, richiede la posizione molto interessante per una candidata di buon livello culturale e bella presenza, con doti di equilibrio ed autonomia, ottima dattilografia, in possesso di nozioni della lingua inglese e francese e di contabilità e con esperienza maturata in posizioni affini.

CONTABILE PRIMANOTISTA (SP 2807)

Diplomato ragioniere periodo aziendale esperienza di 2-3 anni maturata presso Aziende modernamente organizzate, pratico di macchine per la registrazione dei dati su supporti meccanografici.

Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione saranno adeguati alle capacità professionali.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, su busta e su lettera il Rif. SP .... specifico interesse, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

LA PIÙ GRANDE AZIENDA ITALIANA
di oggettistica pubblicitaria e promozionale cerca:

Agenti Vendita (uomo-donna)

per le seguenti zone: SAVONA-IMPERIA-VERCELLI-AOSTA-ALESSANDRIA

Richiedesi: buona cultura; esperienza di vendita; capacità organizzativa; auto propria; residenza in zona. - Offresi: possibilità di carriera; portafoglio clienti; provvigioni; contributo spese; premi assicurazione; Enasarco.

Scrivere o telefonare: Relords

divisione della KORE S.p.A. strada Chivasso 55 - 10090 Gassino T.se - Tel. 011/98.06.792-96.06.704

Importante gruppo nazionale, ubicato nella cintura torinese, leader nella lavorazione di metalli non ferrosi, in fase di costante evoluzione e sviluppo tecnologico-produttivo e commerciale ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE VENDITE ESTERO BS/706

di 35-40 anni, con cultura a livello universitario e spiccate doti di comunicativa, che abbia sviluppato nel corso di 5-10 anni di esperienza, capacità decisionali e operative manageriali espresse attraverso l'attitudine e l'abitudine a condurre trattative qualificate con la collaborazione dei supporti tecnici e con la consuetudine ad operare per obiettivi secondo schemi organizzativi razionali ed efficaci.

Le responsabilità assegnate prevedono la gestione integrale della rete di estera, la definizione, il consolidamento e lo sviluppo delle politiche e dei piani di marketing in stretta collaborazione con la Direzione Commerciale.

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una significativa esperienza analoga settore cartario o in industrie di settori similari.

E' indispensabile la perfetta conoscenza della lingua inglese e della lingua e/o francese e la disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

Le mansioni assegnate prevedono l'inquadramento dirigenziale, retribuzione decisamente interessante e adeguata alla professionalità dimostrata dal candidato e concrete possibilità di sviluppo professionale ed economico.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES — 10129 TORINO - 20122 MILANO - PADOVA - 00144 ROMA

Noto complesso industriale e commerciale consociato un gruppo leader mondiale nella progettazione e fabbricazione prodotti per i più diversi settori merceologici ricerca:

agenti di vendita

con particolare attitudine contatto umano e altamente motivati da inserire in una consolidata rete di distribuzione di prodotti d'avanguardia per la fotoriproduzione.

Offre:
- contributo rimborso spese fisso;
- remunerativo piano provvigionale;
- costante e qualificato supporto professionale attraverso frequenti corsi di specializzazione e di aggiornamento.

Zone di lavoro: TORINO - CUNEO e PROVINCIA.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1797 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

LA HOFMANN

Gruppo multinazionale tedesco con Filiale al Nord Italia, specializzato in attrezzature per autofficine e gommisti

ricerca

per potenziare la propria presenza mercato italiano

tecnico venditore
per e provincia (SI 1798 S.)

tecnico venditore
per la Liguria (SI 1799 S.)

Questa ricerca è rivolta a persone realmente introdotte nel settore.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63 o telefonare 031/975.131

Fiammiferi pubblicitari

saffa

Agenzia di zona:

PROMATO s.r.l.
10123 TORINO - Via Po, 30
Telefono 877.677 - 831.640

Per il Piemonte: ricerca AGENTI QUALIFICATI

Telefonare Agenzia

La CONFEZIONI S.p.A. per la propria Divisione abbigliamento femminile

ricerca

stilista

da inserire nel proprio Servizio Prodotto in vista potenziamento per il lancio nuove iniziative.

L'Azienda ricerca una persona dotata di una salida sensibilità stilistica, maturata attraverso esperienze significative, e capace di contribuire alla definizione e, autonomamente, all'elaborazione delle moda.

L'Azienda è certa di poter offrire oltre ad un trattamento economico interessante, un ambiente favorevole ad una reale crescita professionale.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1795 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63
Tel.

Azienda metalmeccanica leader nel settore delle macchine per l'edilizia ricerca

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

si richiede:
- esperienza pluriennale
- buona conoscenza della lingua francese ed inglese
- elevato grado di autonomia e maturità

Scrivere: Sertolino Pubblicità - 15122 Fossano.

GEOMETRI DISEGNATORI

con esperienza di cantiere importante impresa torinese ricerca per cantieri civili in Algeria zona costiera

Scrivere dettagliando curriculum a: SS 5555 — 10100 TORINO

SOCIETA' DI SOFTWARE

cerca persone buona esperienza RPG II Sistema/34 IBM.

Gradita conoscenza aree applicative ADM e SAXAP. Si garantisce massima riservatezza.

Scrivere

PUBLIKOMPASS 7382 - 10100 TORINO.

Nelle zone del Piemonte per un prodotto interessante nel lavoro

CERCASI

giovani professione più richiesta e più remunerata: PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE per centri elettronici.

Breve addestramento serale nella TUA CITTA'.
Inserimento in zona.
Stipendio nel settore 800 mila. Per colloquio nella TUA CITTA' telefonare 02/204.3386 - 02/870.0720 oppure scrivere: SOLEDIL - VIA PALESTRINA 36 - 20124 MILANO

CHE AVETE DECISO DI CAMBIARE LAVORO, PERCHE' NON PRENDERCI IN CONSIDERAZIONE

Siamo una Società Internazionale e disponiamo di parecchie zone di vendita libere nei seguenti territori: ASTI, VERCELLI, NOVARA, CUNEO e GENOVA.

Offriamo: Prodotti di alta qualità; Addestramento tecnico-commerciale teorico-pratico; Provvigione mensile; Generoso anticipo di L. 1.000.000 mensili; Inquadramento Enasarco - Camera di Commercio - Assicurazione.

Se siete interessati e desiderate avere maggiori informazioni, vi preghiamo di scrivere alla Sintex Srl, Via Frua 24, 20146 Milano, allegando il vostro curriculum vitae completo di recapito telefonico e citando sulla busta il Rif. A-1916/S. Autovettura indispensabile.

Azienda operante nel campo dei servizi ricerca per il potenziamento della sua struttura commerciale

AGENTI VENDITORI/TRICI

per le seguenti aree: Piemonte, Lombardia-Nord, Lombardia-Sud, Emilia Romagna.

Ai candidati si richiede esperienza consolidata nella vendita e facilità nelle trattative.

Buon livello culturale, età non inferiore ai 25 anni, capacità di condurre trattative fino alla naturale conclusione in breve tempo, incessante profusione nella ricerca a tempo pieno di nuovi clienti, residenza nella zona operativa.

Si offre: inquadramento aperto alle richieste dei candidati, training iniziale, incentivi commisurati ai risultati conseguiti.

Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti allegando curriculum vitae, indicare un recapito per confermare telefonicamente un appuntamento.

A.R.C. - C.so Europa 81 - ALBA - Tel. 472

SOCIETA' SERVIZI

cerca per sviluppo attività

elemento con attitudini

indispensabile esperienza commerciale e amministrativa.

Scrivere dettagliando curriculum e richieste a:

Publikompass 5557 - 10100 Torino.

Importante azienda produttrice di beni di consumo ricerca

ANALISTA METODISTA

con esperienza di tre-quattro anni, nel rilievo dei tempi e nella stesura dei cicli di lavorazione per produzione di serie.

Sono richiesti: età 24-28 anni, diploma di scuola media superiore.

La sede di lavoro è in Torino.

Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 271 — 10100 TORINO

Azienda commerciale ingrosso assume

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE

introdotto settori tessuti murali - moquettes - stoffe per arredamento. E' richiesta età non superiore a 30 anni una effettiva conoscenza mercato, nonché una facilità di comunicazione con la clientela.

Scrivere PUBLIKOMPASS 6589 — 10100 TORINO

GIOVANI DA INSERIRE IN UN'ORGANIZZAZIONE

PROPAGANDA MEDICA

ricerca IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA per la città e TORINO e CUNEO.

E' RICHIESTA:
- diploma di scuola media superiore
- l'aver ultimato l'attività di studio
- l'assenza di obblighi militari
- automezzo proprio

E' GRADITA:
- una precedente esperienza in attività commerciali
- la residenza nella città di

SI OFFRE:
- un trattamento provvigionale garantito iniziale di sicuro interesse più concorso spese auto
- prospettive di incrementi retributivi a breve termine
- completo corso di preparazione professionale presso la sede dell'Azienda e l'inserimento in un'importante organizzazione nazionale

Inviare dettagliato curriculum precisando il proprio numero di telefono.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 8 L - MILANO

Società di consulenza Amministrativa della Finanziaria Emilia Romagna cerca per lo sviluppo della propria attività:

CAPI PROGETTO (Rif. FC/182)

requisiti preferenziali:
- esperienza pregressa in posizione di Direttore Amministrativo o/e Controller
- lunghe esperienze maturate presso consulenza Società di Consulenza Amministrativa.

Retribuzione decisamente interessante e possibilità di nuove e specifiche esperienze professionali.

Si garantisce la massima riservatezza.

Scrivere a Casella Postale 255 - 10100

Società di Consulenza Amministrativa della Finanziaria Emilia Romagna cerca per una media azienda sua cliente nel Canavese

UN RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (Rif. FC/183)

requisiti preferenziali:
- esperienza pregressa in analoga posizione

Retribuzione decisamente interessante. Si la massima riservatezza.

Scrivere a Casella Postale 255 - 10100 Torino.

GRUPPO ILA PEDRETTI

cerca

la propria divisione prefabbricazione

AGENZIE ATTREZZATE

per la vendita di strutture prefabbricate in c.a. nelle aree Lombardia e Piemonte.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 6 L - 20123

CGSS

MARKETING & ADVERTISING
CORSO 29 TORINO

CERCA

1 ASSISTENTE ALLA DIREZIONE ARTISTICA

2 GRAFICI ESECUTORI

LE PERSONE INTERESSATE E IN POSSESSO DI UNA DOCUMENTABILE ESPERIENZA DI LAVORO IN AGENZIA SONO INVITATE A TELEFONARE ALLO 011/538020-548937-541979

Una importante Società Internazionale operante nel settore farmaceutico ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le zone di: Torino, Novara-Vercelli e relative province

La ricerca è rivolta a giovani laureati o laureandi in discipline scientifiche, preferibilmente Scienze Biologiche, orientati ad intraprendere o sviluppare un'attività di contatto e di informazione scientifica alla classe medica.

Sarà gradita, anche se non indispensabile, una breve esperienza maturata in posizione analoga.

Si offrono condizioni economiche interessanti, rimborsi spese a piè di lista, la disponibilità dell'auto e l'inserimento in un ambiente che applica strategie di comunicazione altamente avanzate.

E' richiesta la residenza in una delle suddette città o nelle immediate vicinanze.

Ai candidati prescelti verrà impartito un completo corso di addestramento tecnico professionale.

I dipendenti della sono a corrente della presente ricerca.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico a PUBLIKOMPASS 273 — 10100 TORINO

---

kléber

KLEBER COLOMBES ITALIANA S.p.A.

ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA PNEUMATICI

per alcune province del Piemonte.

I requisiti necessari sono:
- età: 21-25 anni;
- titolo di studio: diploma di scuola media superiore o equivalente;
- residenza: preferibilmente Torino o zone limitrofe;
- obblighi militari assolti.

Si offrono:
- inquadramento al 1° livello del settore commercio;
- rimborso spese trasferta e indennità chilometrica;
- premi

E' previsto un periodo di formazione retribuito da effettuarsi presso la sede della Società dopo l'assunzione.

Si prega rispondere per espresso dettagliando età, curriculum vitae, disponibilità, pretese a Casella Postale 514 - 10100 Torino Centro - Rif. IC/TO.

La Bayer S.p.A. per la propria Divisione Farmaceutica

ricerca

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

interessati a svolgere l'attività di Informatore Medico Scientifico per TORINO.

I candidati prescelti, che dovranno risiedere in zona, avranno uno spiccato spirito d'iniziativa, una viva e spontanea attitudine ai contatti umani, il gusto per un'attività dinamica e l'ambizione di raggiungere importanti traguardi economici e sociali.

La Società offre un'eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale a giovani di requisiti descritti.

L'inquadramento è secondo il contratto industria, auto in leasing, rimborsi spese.

Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum a:

BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione e Sviluppo
Viale Certosa, 126
20156 MILANO
Specificando rif. 6

Si sviluppano gli studi sull'aerodinamica con l'aiuto delle «gallerie del vento»

Con la forma giusta si consuma di meno

Ridurre drasticamente i consumi delle automobili di un domani non molto lontano è uno degli obiettivi primari dell'industria, cioè dei ricercatori e [illegible] tecnici. Di quelli che potrebbero essere i motori di una nuova generazione (ma pur sempre concettualmente tradizionali: per altri avveniristici generatori di potenza si potrà parlare sul lungo periodo) ci siamo rapidamente soffermati la settimana scorsa, basandoci su quanto risultano essere gli studi attualmente portati [illegible].

Il secondo aspetto di questo impegno è costituito dalla ricerca di forme aerodi[illegible]miche avanzate: un problema che non è di oggi, ma che ha assunto [illegible] finalità diverse e che è affrontato con sistemi, conoscenze scientifiche e attrezzature [illegible] tempo impensabili. In passato, le proposte di forme aerodinamiche, basate [illegible] senzialmente sull'intuizione e ispirate soprattutto al disegno degli aeroplani, erano intese quasi esclusivamente ad aumentare la velocità del veicolo a parità di potenza disponibile. Invertendo i termini, adesso si cerca di mantenere prestazioni soddisfacenti anche riducendo la potenza stessa, cioè economizzando carburante. Disponendo di motori a basso consumo applicati a vetture di buone caratteristiche aerodinamiche, il risultato potrà essere una riduzione dei consumi stessi fino al 40 e più per cento rispetto a oggi.

Dicevamo che già molti decenni fa c'erano stati tentativi di costruire carrozzerie genericamente aerodinamiche. Possiamo ricordare la vettura elettrica «Jamais Contente» (addirittura del 1899), con la quale vennero superati per la prima volta i 100 chilometri l'ora: era [illegible] specie di uovo a doppia ogiva, con superfici lisce e sezione circolare. Nel 1913 l'italiano [illegible] Ricotti fece eseguire dal carrozziere milanese Castagna [illegible] una berlina Alfa Romeo profilata il cui cristallo anteriore, in mica, era completamente avvolgente, con curvatura che seguiva i profili longitudinali e trasversali della [illegible]. Citiamo ancora gli studi di Voisin, Claveau, Andreau, Jaray, Kamm, Bugatti negli Anni Venti e, prima dell'ultima guerra, i modelli di coupé sportivi Lancia Aprilia completamente carenati, dovuti alle intuizioni di Battista Pininfarina.

La sezione maestra, o area frontale, ha una notevole influenza [illegible] resistenza all'[illegible], ma non può essere ridotta al di sotto di un certo limite per non mortificare l'abitabilità.

Il coefficiente [illegible] penetrazione aerodinamica (Cx) e' un valore ricavato provando la vettura alla "galleria del vento". Sulle automobili [illegible] turismo il Cx e' oggi, mediamente, di 0,45, [illegible] su alcuni modelli di recente produzione il coefficiente e' gia' 0,39-0,40. Si prevede che nei prossimi dieci anni scendera' a meno di 0,35, con ottimi risultati sulla riduzione dei consumi.

Ma veniamo a oggi. Le conoscenze scientifiche sul moto dei fluidi gassosi e le azioni reciproche tra un corpo in [illegible]to aderente al suolo e i fluidi stessi — appunto l'aerodinamica — ha ormai raggiunto [illegible] alto grado di approfondimento, e può contare sull'ausilio delle «gallerie del vento», impianti che permettono di studiare la resistenza all'avanzamento (oltre ad altri fenomeni) dell'automobile e a stabilirne il coefficiente di resistenza aerodinamica, convenzionalmente indicato come Cx (dove C è il coefficiente propriamente detto, x l'asse immaginario lungo il quale agisce la resistenza dell'aria). Il Cx è un numero puro che definisce la bontà del legame tra la forma della vettura e la resistenza che questa incontra avanzando. Molti sanno che le vetture tipo berlina hanno oggi, in media, un Cx pari a 0,45; nei [illegible] più favorevoli (alcuni modelli [illegible] recente produzione) 0,39-0,40.

Si ritiene che nei prossimi dieci anni vedremo automobili con un Cx inferiore a 0,35, cosa che consentirebbe di utilizzare motori di bassa potenza, quindi di consumo ridotto, senza [illegible] la velocità. Lo studio di una forma aerodinamica ideale condotto dalla [illegible] per incarico del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha addirittura portato a rilevare, sul modello di prova in scala 1/1 (un solido perfettamente liscio), un [illegible] uguale a 0,172, che i tecnici ritengono possa al massimo salire al valore 0,230 applicando la forma studiata a una vettura finita e marciante. Ciò equivarrebbe a una riduzione dei consumi non inferiore al 15 per cento.

L'affinamento aerodinamico dell'automobile è comunque vincolato dalla sezione maestra del veicolo, la quale è strettamente vincolata alla necessità di accogliere comodamente gli occupanti. Ora, se si tiene conto che l'ingombro di una persona seduta si deve considerare di almeno 60 centimetri di larghezza per 100 di altezza, al di sopra del pavimento; se si aggiungono [illegible] ri elementi strutturali (pia[illegible] e fi[illegible] ri[illegible] evidente che i limiti inferiori della sezione maestra — o area frontale — sono molto rapidamente raggiunti. Rimane perciò aperta soltanto la via del miglioramento aerodinamico della forma. E' un problema non semplice, che fra l'altro richiede un minuzioso lavoro sulle superfici della vettura (cristalli a filo delle fiancate, gocciolatoi, maniglie etc.) e sull'influenza dei flussi di aria all'interno, da affiancare alla determinazione [illegible] e successive verifiche nella galleria del vento.

Ferruccio Bernabò

Abb[illegible] la «vettura del[illegible] e [illegible] che si è classificata al secondo posto

Renault 9, che piacere guidarla

La [illegible] francese è comoda e silenziosa - Eccellente tenuta e buone prestazioni

Una linea piacevole, una tenuta di strada eccellente, un abitacolo comodo anche se un po' piccolo: la Renault 9, auto dell'anno 1981, rappresenta un felice connubio tra moderno e tradizionale. Una vettura in un certo senso classica, ma filtrata per rispondere alle attuali realtà dell'automobilismo e realizzata con tecniche d'avanguardia nello stabilimento di Douai, nel Nord della Francia.

La R9 [illegible] berlina lunga m 4,06, con carrozzeria a tre volumi e motori 1108 e 1397 cc, il primo derivato [illegible] quello della R5, il secondo, disponibile in due tipi, dal propulsore della R18. Undici le [illegible] internazionali, diverse [illegible] combinazioni di allestimenti e motori, [illegible] quelle disponibili in Italia: dalla TC [illegible] 1108 cc e cambio a 4 rapporti alla [illegible] 1397 a 5 marce.

In Francia la [illegible] commercializzata e [illegible] dal 15 settembre. Calorosa l'accoglienza, con 110 mila ordini [illegible] 31 dicembre. Prodotta [illegible] ritmo di 1200 esemplari al giorno (che saliranno a 1500 in settembre), la nuova vettura sarà presto costruita anche negli Usa, in Spagna e in Portogallo. [illegible] prevede che a fine anno sarà toccata quota 285 mila, con 160 mila macchine collocate sul mercato francese (l'8 per cento) e il resto all'estero. La Régie [illegible] di venderne 42 mila in Italia, in maggioranza nella versione 1100. Le consegne sono cominciate ai primi di gennaio. Non sono previsti al momento modelli Diesel o break, quello con cambio automatico a 3 velocità sarà distribuito solo in marzo.

Abbiamo avuto [illegible] di provare a lungo, in tutte le condizioni possibili e su strade [illegible] ben note (dove, quindi, avevamo [illegible] punti di riferimento con altre vetture), una R9 TSE. Premesso che si tratta della versione «top» della [illegible] una serie di accessori formidabile (retrovisore [illegible] esterno regolabile dall'interno, registrazione dall'interno [illegible] proiettori, alzacristalli elettrici, chiusura elettromagnetica delle portiere; stona veramente il vecchio orologio di tipo analogico), l'impressione riportata è stata decisamente positiva. Sterzo dolce, macchina piacevolissima da guidare, silenziosa, m[illegible]a. Azzeccata la soluzione dei sedili anteriori monoguida, a tre funzioni, che consentono di trovare la posizione migliore, ma si sente la mancanza di un volante regolabile.

La R9 è una berlina a tre volumi con una linea piacevolissima

Quattro cilindrate a confronto

	Cilindrata cc	Cavalli/giri m	Velocità	Cons. l/100 km 90 km/h	Cons. l/100 km [illegible] km/h	Cons. l/100 km in città	N. [illegible]
Renault 9 1100	1108	47,5/5250	140	5,4	7,4	7,1	4
Renault 9 1400	[illegible]	60/5250	[illegible]	[illegible]	7,2	7,4	[illegible]
	[illegible]	72/5750	161	[illegible]	7,2	8,5	5
Opel Ascona 1300	1297	75/5800	[illegible]	[illegible]	5,4	8,8	4
Opel Ascona 1600	[illegible]	90/5800	170	[illegible]	[illegible]	8,9	4

Perfetto il cambio, notevole la capacità di inserimento nelle curve anche più strette. La trazione anteriore permette manovre allegre anche su fondi scivolosi e il motore assicura buone prestazioni. Meno stimolanti sono quelle della R9 1100, con appena 47 cv (il livello minimo in questo settore di auto).

Circa i consumi, non [illegible] ma discostati [illegible] quelli indicati ufficialmente [illegible] Renault: 5,4 litri per 100 km a 90 l'ora, 7,2 a 120 l'ora e 8,8 nel ciclo urbano (ma qui siamo saliti sul 9,5). Molto contenuti, soprattutto grazie [illegible] splendida aerodinamica (il Cx è inferiore a 0,40, un notevole risultato su una macchina dalla linea tradizionale).

In sostanza, dopo il [illegible] della R14 la Renault ha realizzato un modello di grandi doti. La R9 sarà una concorrente pericolosa per tutti.

Michele Fenu

Ascona, veloce e sempre [illegible]

La nuova Opel Ascona, nella versione 1600 a tre volumi

Classificato al secondo posto nel concorso per l'auto dell'anno, la Opel Ascona sta registrando anche in Italia un discreto successo [illegible] vendite. Stranamente, gli acquirenti sembrano preferire la versione a tre volumi, che presenta da un punto di vista strettamente stilistico le minori novità. Decisamente più moderna, la due volumi appare esternamente maggiormente compatta e maschera meglio i suoi 4 metri e 26 centimetri.

Come per la Kadett D, la Opel ha adottato anche per questa nuova serie Ascona la trazione anteriore con motore trasversale, che consente un miglior sfruttamento degli spazi. I motori disponibili sono due: 1300 cc con 75 cavalli di potenza e 1600 cc con 90 cavalli. Il primo è quello già utilizzato per la Kadett, il secondo è stato progettato e costruito sullo stesso schema [illegible] 1300. Numerose le versioni disponibili: Standard e Berlina a tre volumi e Standard, Lusso e SR a due volumi. Entro l'anno sarà pronta una versione diesel.

Per reggere a una concorrenza che in questa fascia è piuttosto agguerrita, la Opel ha puntato soprattutto sul confort di marcia, ottimo in tutte le versioni, e sulle prestazioni che possono [illegible] considerare tra le migliori nelle rispettive cilindrate. Il 1300 cc raggiunge i 160 chilometri orari e consuma [illegible] litri a 120 km/h, il 1600 tocca i 170 e a 120 km/h consuma 8,3 litri.

In prova con la 1600 tre volumi Berlina si apprezza l'ottima scelta dei rapporti del cambio che forniscono al [illegible]tore una buona elasticità. In terza la vettura «riprende» senza scossoni anche da mille giri in modo pulito e continuo. E' un peccato che [illegible] Opel si ostini a non adottare la quinta marcia, che permetterebbe di ridurre ulteriormente con[illegible]mi già di per sé molto contenuti.

L'abitacolo è stato studiato con cura e la plancia portastrumenti è stata disegnata sul modello BMW: il cruscotto curvilineo consente una immediata visione di tutti gli strumenti che non sono coperti da nessun elemento del volante. Le versioni di lusso comprendono il contagiri, il termometro dell'acqua, il voltometro e l'econometro. L'insonorizzazione è ottima e il rumore del motore è avvertito solo sopra i 4000 giri. Eccellente l'impianto di climatizzazione, dotato di un potente ventilatore a tre velocità.

Qualche riserva sull'assetto di guida: il sedile è molto alto e occorre abitua[illegible] alla inconsueta posizione del volante, basso e quasi perpendicolare. Nella versione a tre volumi è inoltre difficile rendersi conto dell'ingombro posteriore: il bagagliaio non si vede né dal lunotto né dagli specchi.

I 90 cavalli [illegible] versione 1600 invitano alla guida sportiva che tuttavia non è favorita dall'assetto decisamente sottosterzante e dallo sterzo fortemente demoltiplicato: il ritorno del volante è rapidissimo e [illegible] controllato all'uscita delle curve. L'Ascona è una ber[illegible] più adatta [illegible] guida tranquilla nella quale rivela le proprie doti: eccezionale stabilità, silenziosità di marcia, potenza, elevato confort, alto livello di sicurezza.

Vittorio Sabadin

Fiat in tes[illegible] nelle vittorie

La Fiat è in [illegible] nel numero di vittorie nel concorso di auto dell'anno, la cui prima edizione risale al '64. La Casa torinese [illegible] aggiudicata il premio [illegible] '67 con la 124, nel '70 con la 128, nel '72 con la 127 e nell'80 con la Lancia Delta.

E adesso torna alla ribalta anche la turbina

La necessità di aumentare l'efficienza dei motori e l'impiego [illegible] nuovi materiali ripropongono questo sistema già sperimentato negli Anni 60 e poi caduto in disuso - Un prototipo Garrett-Ford

Alla ricerca di un sostituto [illegible] vecchio motore a scoppio, [illegible]al quasi centenario, sono stati provati molti altri tipi di motori ed in particolare, negli Anni [illegible] il Wankel a pistone rotante e la turbina. Entrambi non ebbero seguito.

Recentemente, forse per la grande diffusione [illegible] turbocompressore sulle auto di serie, c'è stato un riesame [illegible] possibilità della turbina. Non a caso una turbina per autotrazione viene riproposta proprio dalla Garrett, la Casa americana che insieme con la tedesca KKK domina il [illegible] cato della sovralimentazione. La [illegible] turbina, [illegible] a punto in collaborazione con la Ford, si chiama AGT 101. Se il programma di sviluppo procederà come previsto, dovrebbe essere disponibile per la produzione in serie verso il 1985.

Cosa è accaduto che possa giustificare questo rinnovato interesse? I fatti nuovi sono due, ben diversi tra loro ma complementari. Il primo è il bisogno di aumentare l'efficienza dei motori per ridurre i consumi; il secondo è il miglioramento [illegible] materiali disponibili per realizzare turbine più valide. Si tratta di speciali ceramiche per alte temperature che si possono stampare facilmente e poi indurire con successive lavorazioni.

La Garrett afferma di poter arrivare ad un rendimento globale del 48%, che è la cifra più alta mai sentita per piccoli motori a combustione interna (quello a benzina offre il 30% e il Diesel il 35%). Si avrebbe un consumo di soli 182 grammi di carburante per chilowattora alla massima efficienza e uno di 208 grammi per chilowattora al 20 per cento di potenza, cioè 15 kW (perché [illegible] massima potenza la turbina fornisce 75 kW, cioè un centinaio di cavalli).

In pratica, questa turbina potrebbe far viaggiare una vettura pesante 1350 kg in un campo di velocità compreso tra i 20 ed i 108 km/h con un consumo di gasolio costantemente inferiore ai 6 litri per cento km. A velocità superiori il consumo naturalmente aumenta, ma si resta sotto i 10 litri per 100 km. E a 50 l'ora avremmo un valore di appena 3,6 litri.

Un particolare curioso: [illegible] nuove turbine non abbisognano di olio per la lubrificazione del loro albero.

Le parti in [illegible]ica comprendono la turbina vera e propria, il suo distributore, la camera di combustione ed il condotto di efflusso della turbina, i coperchi ed il nucleo interno dello scambiatore di calore. In esso viene recuperato il [illegible] presente nei gas di scarico e trasferito all'aria compressa prima della camera di combustione.

Gianni Rogliatti

Il [illegible] è un'altra cosa

Anche se i nomi denotano una certa parentela (ed infatti il principio di funzionamento è lo stesso) esiste una grande differenza tra turbocompressore e turbina motrice. Il primo, montato ormai su molte auto di serie, consiste in una turbina che riceve la spinta dei gas di scarico e trasmette l'energia ad un compressore centrifugo. Questo manda l'aria [illegible] motore, ricavandone una maggior potenza.

Anche la turbina motrice ha una turbina ed un compressore montati sullo stesso asse, ma l'aria compressa da quest'ultimo viene inviata in una camera di combustione dove è miscelata col combustibile. Di qui i gas della combustione passano alla turbina. La potenza per far viaggiare il veicolo viene ricavata da una seconda turbina, montata di seguito alla prima e collegata ad un cambio di marcia generalmente automatico.

Nel primo caso (il turbocompressore) non viene creata potenza [illegible] ma si recupera una parte di quella che andrebbe dispersa nel gas di scarico. Nel secondo la potenza disponibile [illegible]'uscita della turbina motrice è prodotta [illegible] trasformazione dell'energia termica del carburante.

Il «test» di una rivista francese

Nella [illegible] diesel la Ritmo batte la Golf

La Ritmo Diesel ha battuto per mezzo punto (7 contro 6,5) la Volkswagen Golf Diesel in un confronto organizzato dal periodico francese «Auto Journal». La vettura costruita dalla Fiat ha ottenuto lo stesso vo[illegible] del diesel tedesco nella meccanica e nel confort, ma l'ha superato nella sicurezza e nella carrozzeria. La Golf vince invece (7,7 [illegible] 7,5) nei costi di esercizio, rapportati al mercato francese.

Gli esperti della rivista hanno apprezzato la Ritmo soprattutto per l'abitabilità, la capacità del bagagliaio, l'estetica, le sospensioni, il confort di marcia, la sicurezza passiva. Anche la tenuta di strada è stata giudicata migliore rispetto a quella della Golf. Qualche riserva è stata espressa sul sistema frenante, valutato comunque in modo più positivo di quello della vettura tedesca.

La Golf batte la Ritmo nella climatizzazione interna, ma ha sospensioni più rigide che si riflettono sul confort di marcia. Per quanto riguarda i costi, i consumi della Golf sono legg[illegible]nte inferiori. I prezzi dei ricambi, sul mercato francese, si equivalgono, con qualche vantaggio per la Golf.

Moto Honda

Radiotelefono da [illegible] milioni

ROMA — La diffusione del radiotelefono sulle auto delle personalità e degli uomini d'affari ha indotto la «Honda» a pensare anche a coloro che, pur essendo personaggi che hanno continuamente bisogno del telefono, preferiscono cavalcare una moto.

La casa giapponese metterà infatti sul mercato una «Gold wing» da mille centimetri cubici dotata di un apposito radiotelefono accanto al manubrio. Gli unici inconvenienti riguardano il prezzo (oltre 15 milioni di lire), non propriamente [illegible]ibile a tutti. Il motociclista, inoltre, contrariamente a chi sta comodamente seduto in macchina, dovrà fermarsi ogni volta che vorrà fare una telefonata.

L'anno scorso

Più straniere in Francia

Il mercato francese ha registrato l'anno scorso un forte aumento delle importazioni di auto straniere. «Le Nouvel Economiste» rileva che mentre le vendite di vetture nuove sono diminuite del 2,5 per cento, le importazioni di auto dall'estero sono aumentate del 23 per cento. La Volkswagen ha raggiunto le 120 mila vetture importate, la Ford 100 mila, la Fiat 75 mila.

Tra i motivi di questo fenomeno, «Le Nouvel Economiste» segnala gli aumenti dei prezzi delle vetture francesi (14 per cento nell'81 contro l'11 per cento dell'indice del costo della vita). [illegible] '75 i prezzi delle auto nazionali sono aumentati del 74 per cento, mentre quelli delle vetture importate solo del 56 per cento.

Il documento presentato socialisti suscita polemiche

Come recuperare la cultura? Pci e psi sono ai ferri corti

I comunisti ironizzano: «Di quel dossier, la più bella è la copertina» - Lunedì il confronto tra i due alleati di giunta entrerà nel vivo in Consiglio comunale - Spaccatura, verifica?

Il documento del per «recuperare cultura marse di Torino» non piace comunisti. Giuliano Ferrara, capogruppo del pci a Palazzo civico, ne salva, con tono ironico, solo la veste grafica. «La cosa più bella — dice — è la copertina, con quelle bollicine che volano sulla rappresentazione stilizzata della città, con confezione degna di una sartoria di alta moda, alla Valentino per intenderci».

che nel testo ci cose interessanti, non ne parla. Sottolinea piuttosto che tutto il ragionamento socialista sulla cultura del consenso, attribuita al pci, deriva da un falso. «A pagina 11, rip — spiega — il psi fa dire sindaco il contrario quanto affermò nel '75. Novelli non pronunciò mai la frase: "Non disturbate manovratore". Anzi, rivolto ai cittadini, li invitò a non comportarsi come sul tram, a disturbare e complimenti il manovratore».

L'ironia Ferrara non si ferma qui, prosegue con un'analisi dettagliata dell'opuscolo socialista, dimostrando averlo imparato quasi memoria. «Il documento — sostiene — è pieno di citazioni e di espressioni "dotte"; ci sono una sessantina di parolette "pret il porter", cati altrettanti personaggi della cultura europea, con una strana dimenticanza, il di Norberto Bobbio, che abita via Sacchi e che occupato, sia pure in un saggio scritto in lingua italiana, del rapporto tra politica e cultura».

I socialisti non danno eccessivo peso a queste frecciate. Camminano loro strada, convinti necessità di acque culturali — affermano — «rischiavano diversamente di diventare stagnanti».

Dice il vicesindaco Biffi Gentili: «Dopo la presentazione del nostro documento, primo dato è incontestabile: oggi discute di un progetto psi sulla politica culturale di Torino analoghe, anche più ridotte, proposte da parte del pci, un partito che pur ha avuto l'opportunità della recente stagione congressuale per manifestare se non altro degli indirizzi».

I socialisti, detto questo, invitano i «compagni di cordata» del pci a non perdersi nelle «facili ironie», nei «processi intenzioni», in lettura «assolutamente occasionale e distorta del documento».

A giudizio di Biffi Gentili anche Ferrara («uomo di spirito e di cultura») cade in questa trappola, ricorrendo nell'analisi più ai suoi talenti di umorista che a quelli culturali».

I comunisti però rimasti molto colpiti dal fatto che il libretto socialista dedichi tanto spazio (cinque, sei pagine) per contestare le iniziative del sindaco, con un «attacco a Novelli» che coinvolge tutta la componente comunista della giunta. Commenta Ferrara: «Ciò indica che il problema più che politico sembra ormai essere personale. La fretta e l'impazienza in politica sono cattive consigliere. Ce lo dicevamo l'altro giorno, conversando, il mio amico e compagno Biffi Gentili ed io. Per il resto non mai visto così in forma l'assessore Balmas». Ferrara dunque lascia capire psi che, per il pci, sindaco e alla Cultura non si toccano.

La socialista Elda Tessore rifiuta questa interpretazione, non vuole personalizzare. «Il nostro ragionamento — dice — è complessivo, non contro questo o quel comunista. Parte una critica nata quattro anni fa, nel 1977, con Biffi Gentili e Cardetti. E oggi riprende fiato, si amplia».

A che porterà? Lunedì confronto tra i alleati di giunta entrerà nel vivo, un faccia a faccia in Consiglio comunale. Mercoledì sera il cultura è stato discusso gruppo comunista, questa sera si riunisce quello socialista. Ci saranno spaccature nella sala rossa? Si giungerà a verifica all'interno della coalizione di sinistra? «Per quanto riguarda — risponde il capogruppo pci Ferrara — non ci saranno rotture. Ci sarà senza una verifica. andremo, discuteremo. Ma, sia chiaro, in modo conventicolare, non nel chiuso segreterie». Anche per i socialisti non dovranno nascere drammi o spaccature: «Nel documento — concludono Biffi Gentili e Elda Tessore — diciamo che l'insufficienza culturale complessiva rischia di trasformarsi nell'incapacità di capire la crisi Torino soprattutto con scarsa speranza per il futuro della città».

Giuseppe Sangiorgio

Medicina, Usl e disagi per i malati

Domani, in convegno al San Paolo, i primari ospedalieri faranno proposta per coordinare le attività specialistiche - Ma il «territorio» è per ora soltanto una parola

Ad ogni angolo di strada la Sanità trova un ostacolo. Il territorio è la grande parola magica che dovrebbe risolvere tutti i problemi. Compreso quello della sottrazione agli ospedali di gran parte del lavoro che non è proprio ed esclusivamente cura delle malattie acute.

Come organizzare, per esempio, «sul territorio» l'attività specialistica? L'Associazione dei primari ospedalieri fa una proposta: realizzare, «sul territorio» dell'Unità sanitaria specie di dipartimento per i vari tipi specialità (ha anche un nome e una sigla: Dotd, Dipartimento ospedale-territorio di disciplina) che faccia capo al primario ospedaliero come coordinatore e sovrintendente e che abbia ramificazioni negli ambulatori e negli altri presidi territoriali.

C'è però qualche difficoltà. La prima è che molti di questi presidi sono puramente nominali; la seconda è che i medici specialistici finora operanti in quelli esistenti sentono soprafatti dal primario.

Di queste discuterà in un incontro di studio nel salone del San Paolo, via Santa Teresa 0, che aperto alle dal ministro Altissimo. «Qui non si tratta — dice il prof. Triolo, primario di medicina generale del Martini e presidente regionale dell'Associazione (di aumentare il potere dell'ospedale, ma solo di coordinare l'attività. Del resto gli ospedali sono già stati caricati molti compiti che gli spettano, bisogna toglierglierne, che dargliene altri».

Quindi «Dipartimento» proposto non è sottrazione di competenze, né aumento di poteri: dovrebbe soltanto una razionalizzazione lavoro, a beneficio, naturalmente, cittadino. Il quale però ha tutto il diritto diffidare. Perché, per esempio, attività specialistica prettamente ambulatoriale è anche l'analisi del sangue e se un anziano deve andare mattino 7,30 a far la coda in via Meucci per prenotarla, avrà magari il prelievo in tre giorni, ma rischia, con questi freddi, di prendersi una polmonite.

Razionalizzare significa anche evitare queste cose e questo compito dei politici i quali finora fanno finta non sentire. I medici offrono domani un appiglio. Discutiamone, dicono, ben sapendo che se la loro proposta può essere valida per una Usl di piccole dimensioni, non lo è certamente per Torino che raggruppa 23 e dove gli ospedali hanno tutti caratteristiche particolari.

Per esempio: restiamo al Martini, Usl 13. Ha media di 1500 ricoveri l'anno, ma solo il 22% sono di persone abitanti nel quartiere; vengono quattro Usl confinanti, che fanno capo al Dipartimento di emergenza, 25 per cento dal Piemonte. fuori. Come potrebbe coordinare un'attività specialistica territoriale? Ammesso che ci siano le strutture, che però mancano. E così per gli altri ospedali.

Una soluzione non si può certo trovare nel convegno di domani; ma si avvia una discussione e si mettono i partiti politici di fronte alle responsabilità. Almeno trovino l'accordo per nominare organismi dell'Usl 1-23 che an-

d. garb.

Per gli handicappati

Parcheggi misura sbagliata?

Le destinate a parcheggio per i mezzi degli handicappati e relativa letica sarebbero state collocate dal Comune modo sbagliato: è quanto sostiene l'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

In un comunicato, dopo puntualizzato che «la realizzazione di parcheggi per handicappati è un'iniziativa dell'assessorato alla viabilità, ma un dettato della legge 118 del 1971», l'Uildm ribadisce che «le aree di parcheggio auto per minorati fisici devono avere una larghezza minima di 3 metri suddivisa in due zone: la prima di 1,70 per l'ingombro della vettura, la seconda di 1,30 per consentire il movimento del minorato».

Torino queste misure non sarebbero state rispettate come errata sarebbe anche la dimensione dell'apposito segnale stradale che sul paletto va posto in verticale e non in orizzontale. Viene poi sollecitata, su queste zone, la rimozione forzata delle auto prive contrassegno distribuito ai minorati.

L'Uildm conclude lamentando l'ignoranza da parte di molti vigili delle norme volte a facilitare la circolazione e la sosta delle vetture che trasportano handicappati.

— Si è ieri pomeriggio nella dell'Unione monarchica italiana «Gruppo Cavour», in Vittorio Emanuele 65, la conferenza dell'ambasciatore dro Tassoni Estense sul tema: «Carlo Alberto nel 150° anniversario dell'ascesa al trono».

— domenica «Mirrors and windows» alla Mole. Resta invece aperta fino al 14 febbraio la mostra dei «Rarai inediti dell'archivio di Corte», organizzata a Palazzo Madama (orario 9-19 feriali; 10-19 festivi; lunedì chiuso).

Per tutto il giorno visibilità ridotta, strade coperte una patina gelata

Nebbia, nel , (di feriti) l'

Savonera fuggono tori, due attraversano la tangenziale e restano uccisi, gli altri catturati - Tamponamenti a catena in tutta la cintura, lavoro straordinario negli ospedali

Una coltre di nebbia copre Torino e la provincia, rendendo impossibile la circolazione. Anche pieno giorno la visi è stata ovunque scarsa. La temperatura rigida ha creato sulle strade patina ghiaccio. i tamponamenti, il cui bilancio, per fortuna, è limitato a una lunga serie feriti lievi. L'aeroporto di Caselle è stato chiuso alle 16 dopo aver funzionato a singhiozzo. Nessun problema per il traffico ferroviario.

L'episodio più curioso è caduto le 17 lungo la tangenziale: tori hanno sfondato il recinto cascina Tabacchera Savonera. sono stati catturati quasi subito dai vigili del fuoco, il resto è disperso. Due degli animali hanno raggiunto l'anello autostradale seminando il panico gli automobilisti, davanti ai quali comparivano all'improvviso, sbucando dalla nebbia. Entrambi stati investiti e uccisi da autotreno.

Questi incidenti, insoliti, hanno finito il provocarne altri. Ci sono stati tamponamenti a catena, gli agenti della hanno dovuto chiudere per qualche ora al traffico la corsia nord.

Tra le 15 e le 17 era già rimasta interrotta la circolazione sulla corsia sud fra Caselle e Borgaro per (senza conseguenze per le persone) tra un pullman e molte vetture. Anche l'altra un tamponamento a catena tra venti auto (due feriti) aveva bloccato la tangenziale tra Rivoli e Collegno.

Dieci feriti, quaranta tra camion e auto danneggiati: sono il bilancio degli incidenti avvenuti sulle statali 23 e 589 a Stupinigi, Be Orbassano, Piossasco. Questa la sequenza degli scontri.

Ore 9,30, Stupinigi: due auto sono finite contro un camion, nessuna conseguenza per i conducenti.

Ore 13, Piossasco: due tamponamenti a catena con venti automezzi coinvolti: il primo in strada Torino, il secondo Regione Gerola, con traffico bloccato per ore. Tre i feriti, tutti alle Molinette.

Ore 14,30, tra e Orbassano: un autocarro diretto a Torino ne ha tamponato un altro rimanendo quasi distrutto. Nell'urto, uno degli perso il carico di bottiglie, seminando cocci di vetro.

Il centralino guardia medica è stato tempestato di chiamate, anche lla città. Spesso, quando sopraggiungevano le ambulanze, i feriti si fatti trasportare mezzi privati in ospedale. Centinaia i tamponamenti. Madre e figlia scontrate in auto camion in corso Traiano angolo via Canelli: guariranno pochi giorni. In via Artom una donna è andata a sbattere contro un furgone, cavata con qualche escoriazione. Non contano le persone medicate alle Molinette, all'Astanteria Martini, al Maria Vittoria.

La situazione sulle autostrade alle era questa. Sulla Torino-Milano incidente (tranne nel lombardo), ma nebbia fitta dall'altra notte. Così come sulla Torino-Ivrea-Aosta fino a San Giorgio Canavese. Visibilità ridotta a pochi metri sulla Torino-Savona e sulla Torino-Piacenza.

★ Rapina. l'altra sera, in un bar di via Venaria 83 Due individui con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno fatto irruzione nel locale. Dal proprietario, Savino Sidoggia, 52 anni, si sono fatti consegnare quanto c'era in mila lire.

★ Colpito dal calcio di una mucca, Antonino Pagano, 47 anni, Castello d'Annone, via Roma 114, ha riportato frat al cranio. I medici Centro traumatologico hanno ricoverato con riserva di prognosi.

temperatura di ieri	
massima	+ 3,9
minima	— 3,6
media	— 0,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1026 mb, umidità 88%: cielo nuvoloso. Temperatura massima +5,1; minima —6,4; media —1,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità discreta nel settore occidentale scarsa o nulla nel settore orientale. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 7,58; tramonta alle 17,22. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +6; min. —0,7.

Cassaintegrati: piattaforma

I lavoratori in Cassa integrazione hanno tenuto ieri l'assemblea sindacale per scutere la «piattaforma» di Cgil-Cisl-Uil contro l'inflazione e per lo sviluppo economico. Hanno partecipato alla riunione circa persone; i votanti sono circa 300. La «piattaforma» è stata respinta con favorevoli, 176 contrari e 86 astenuti. I «cassintegrati» hanno approvato un documento alternativo (170 sì, no, 18 astenuti) che subordina ogni concessione sindacale sul costo del lavoro (tetto 16 %) a impegni precisi governo sui punti della «piattaforma» riguardanti lo sviluppo economico. E' stato anche proposto uno sciopero generale nazionale per l'occupazione.

Scuole: le lezioni regolari

Si conclude oggi lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil nelle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori del personale docente e non docente. La protesta articolata nell'arco di dieci giorni ha voluto sollecitare una sistemazione per i precari. E' infatti all'esame delle autorità centrali il disegno di legge che dovrebbe indire i concorsi riservati a chi già è in servizio. Ma i sindacati vogliono emendamenti: corsi preparatori, aumento del 10 per cento degli organici, esclusione dalle prove dei professori delle scuole private. Il 5 febbraio è previsto uno sciopero nazionale manifestazione a Roma.

Intanto nell'orizzonte scolastico si addensano altre nubi. Lunedì alle 15,30 all'Avogadro si riuniscono in assemblea i simpatizzanti al Coordinamento incaricati e supplenti del Piemonte che aderiscono al Coordinamento precari nazionale. Devono discutere il blocco degli scrutini.

I precari sollecitano anch'essi una soluzione ai loro problemi. Vogliono che i corsi di preparazione ai concorsi abilitanti siano poi concreta materia d'esame. Rivendicano inoltre una sistemazione per coloro che insegnano da almeno un anno e che a causa dell'abolizione degli incarichi ed all'inserimento in ruolo di un grosso contingente colleghi, potrebbero restare senza posto.

le altre richieste, aumento dell'organico ed abolizione delle straordinarie obbligatorie.

nella tromba delle scale

Una donna sui 60 anni, aveva documenti addosso - Entrata in uno stabile di via Gioberti, si è lasciata cadere dal 2° piano

Una donna dall'apparente età di 60-65 anni si è uccisa, ieri mattina, buttandosi dal secondo piano nella tromba le di via Gioberti 10. Capelli biondi, maglione girocollo, pantaloni velluto grigi, la donna, prima di entrare nello stabile, è stata vista andare e venire da alcuni portoni.

E' morta sul colpo. Nella borsa aveva solo mazzo di chiavi e nessun documento. in corso le indagini per arrivare alla sua identificazione. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

■ Raffaele Saba, 42 anni, originario di Villasimius (Cagliari), abitante a Bagnolo Piemonte, in via Colli Genovesi 1, è morto, alle Molinette, per fratture al cranio e al viso. scorso, sulla strada Pinerolo-Avigliana, al bivio per Cumiana, era finito, in auto, contro il rimorchio di un autocarro.

■ Uscita di per una breve passeggiata, Luigi Nutini, 61 anni, abitante in corso Valdocco 15, è stramazzato sul marciapiedi, all'angolo delle vie Bligny e Santa Chiara. E' morto sul colpo stroncato, probabilmente, da infarto.

■ Giorgio Giacone, 57 anni, La Loggia, via Carbonetto 14, con la 500 si è scontrato, sulla statale 23 Sestriere, all'altezza del quadrivio None-Orbassano-Candiolo-Stupinigi, 132 guidata da Bruno Ramello, 25 anni, Pinerolo, via Bertocchi 13. Ha riportato un trauma cranico e ferite al capo.

In memoria della sindacalista

Si è svolta salone della Camera del Lavoro la cerimonia funebre per Lucia Morosini, 32 anni, segretaria regionale dei tessili Cgil. Si era sentita male martedì della scorsa settimana, per improvviso aggravarsi di una forma flebite. Sabato mattina ha avuto una crisi. La madre l'ha accompagnata all'ospedale Maria Vittoria ma per Lucia Morosini non c'è stato più nulla da fare, è morta mezz'ora dopo.

Il suo profilo è stato tracciato segretaria generale Filtea, Nella Marcellino e dal segretario confederale Cgil, Fausto Vigevano. Al termine, salma è proseguita per Bergamo.

L'anno in pretura arrivati 15.981 per decine

Cresce piaga degli assegni

Truffatori e giocatori d'azzardo, commercianti e piccoli imprenditori sull'orlo del fallimento, gente iugulata dagli usurai sono i clienti abituali delle aule giudiziarie - condanne lievi e amnistie frequenti favoriscono queste persone - La buona non basta a evitare le decisioni del giudice

«Mi trovavo in momentanea difficoltà, gli affari andavano male, ma convinto di superare crisi in breve tempo. Invece tappavo una falla e se ne apriva un'altra».

Quante volte in pretura si è sentita questa frase dal commerciante o dal piccolo industriale che nell'illusoria speranza di frenare il tracollo dell'azienda si è messo a firmare assegni a vuoto a dei e a manca! «E' la solita storia, giustificazione più comune — ammette un magistrato — Prima di fare domanda, sappiamo già quello che ci risponderanno». La piaga degli chèques scoperti si allarga a macchia d'olio tanto che il Parlamento si è visto costretto a colpire con più chi pratica questa «abitudine». Vediamo i dati in pretura.

Lo scorso anno sono arrivati negli uffici di piazza IV Marzo 15981 assegni a vuoto. Molti «leggeri», da qualche centinaio di migliaia di lire, ma moltissimi anche «pesanti», di vari milioni. Una parte viene smistata in altre preture per competenza. Quella che viene messa in ordine nei fascicoli e si scopre allora chi è stato il più prolifico «assegnista familio» dell'anno: ci che contengono cento e a volte duecento chèques scoperti emessi dalla stessa persona.

Ogni anno si celebrano in pretura dai 6000 ai 7000 processi, una media di 500 o poco più al Un carico pesante che però viene spezzato via cadenze quasi fisse ogni tre anni dall'amnistia, come è accaduto anche questa volta. Dice il pretore polemico: «L'assegnista incallito, quello che lo fa per mestiere, sa già quando arriverà l'amnistia e questo non è certo un freno per la sua attività».

Ma chi ha l'abitudine di firmare assegni a vuoto? Concorde l'opinione dei pretori Casalbore, Guariniello e Bosio: «Tre categorie soprattutto: i truffatori e giocatori d'azzardo che sono un 20 per cento del totale; i commercianti e piccoli imprenditori che quando sentono aria di fallimento cominciano a seminare chèques fasulli; infine le persone in difficoltà finanziarie costrette a rivolgersi agli usurai che pretendono come garanzia un mucchio di titoli: se non fanno fronte al debito, si trovano poi sommersi da quei fogli senza valore da loro stessi firmati».

Chi lo fa per mestiere e vocazione è ben conosciuto in piazza IV Marzo. conoscenza che viene approfondita anche dal criterio assegnazione delle cause. Ogni pretore ha infatti «in dotazione» una lettera dell'alfabeto e tutti quelli che hanno il cognome con quella lettera finiscono nel suo mirino.

Spiega il dott. Guariniello: «E così ognuno di noi ha i suoi 15 o 20 clienti affezionati con cui si rivede a scadenze fisse. Di ognuno riusciamo a seguire carriera». Si forma così una specie di classifica tra i professionisti dello chèque fasullo. C'è uno nel gruppo della lettera che ha collezionato oltre 300 emissioni a vuoto.

Il record, per ora imbattuto, spetta però ad uno D, ex tranviere milanese poi presentante di pellami, che in poco più di un anno, dalla primavera del '78 all'estate del '79, è riuscito a seminare sulla piazza di Torino titoli scoperti per oltre miliardo di lire. Il pretore Bosio lo condannò a due anni di carcere. Non si è mai capito come sia riuscito a raggirare tante banche in genere molto vigili. Spesso dietro l'assegno c'è truffa, ma è difficile accertarla. (oggi per la truffa è richiesta la querela).

Aggiunge il pretore Casalbore: «I commercianti in nere il usano al posto della cambiale risparmia anche la tassa) o li fanno postdatati. Capita poi che l'azienda va in crisi, le banche bloccano i fidi e i titoli si trovano scoperti».

Molti ignorano o fanno finta di non sapere che chèque senza data si rischia la stessa pena (fino a due prevista per quello a vuoto. Non ci sono differenze tra uomini e donne: a volte è la moglie che «copre» il marito di cui i creditori non hanno più molta fiducia.

La nuova legge prevede che prima di ritirare il carnet bisogna dichiarare in banca non «precedenti interdizioni in materia». Dice il pretore Guariniello: «Le nuove norme possono migliorare la sit ne, ma occorre farle funzionare bene». Sono pochi quelli che firmano assegni scoperti per errore, sono rari soprattutto gli impiegati: le aziende e le amministrazioni pubbliche non si tengono ad annoverare alle loro dipendenze questo tipo di E' raro, a volte capita; davanti a Guariniello è finito anche un impiegato di banca: gli sono state inflitte 2 mila lire di multa.

Un ultimo avvertimento dalla pretura: per condannati non è necessario il dolo, basta la semplice colpa, la buona fede non

Nino Pietropinto

L'altra piaga che tende ad allargarsi ogni anno di più è quella delle cambiali in protesto: i dati che arrivano dalla Camera di Commercio sono allarmanti. L'anno scorso a Torino (i dati si fermano a novembre) ne sono state firmate oltre 65 mila per un ammontare di 60 miliardi, una media di 5 mila il mese.

Le cifre per la provincia: nel '78 ne furono emesse 120 mila per un totale di oltre 46 miliardi. Poi c'è stato un continuo incremento. Nel '79 i miliardi sono stati 51, nell'80 si è arrivati a 62 miliardi; lo scorso anno si sono superati i 100 miliardi.

Quante di queste cambiali protestate vengono poi coperte? Impossibile accertarlo con una certa approssimazione. Difficile anche tentare un «identikit» di chi si dedica a questa pratica. Non c'è un'azione penale, come per l'assegno a vuoto, contro chi ha questa «abitudine».

Si può agire solo civilmente rivolgendosi a un legale che provvede a elevare un precetto che viene poi notificato dall'ufficiale giudiziario. Se entro 10 giorni non si provvede a tappare la falla, c'è il rischio di vedersi arrivare lo stesso ufficiale giudiziario.

Il passo successivo è più pesante: il pretore può ordinare la vendita dei beni pignorati. Grosso modo simile è l'azione civile per l'assegno a vuoto (che va avanti indipendentemente da quella penale): occorre solo chiedere al pretore un decreto ingiuntivo, che viene concesso in breve tempo, e farlo notificare con il precetto del legale.

lavorato 79 anni filati

Cent'anni: è l'età adatta a studiare

Nato in Francia, una vita avventurosa nel mondo - segue l'Università terza età

Jean Moretti: «Beve e fuma»

Jean Moretti è nato in Francia il gennaio del 1882 genitori torinesi, di qui il me di battesimo) che approda, marinaio quindicenne, alle Antille; Jean Moretti che vi impianta di calzature («Le andavano tutti scalzi, ho avuto un successo incredibile»); Jean Moretti che, dopo aver venduto tutto, fonda un'analoga a Chambery; Jean Moretti durante la guerra; Jean Moretti marinaio «in proprio» sul veliero a Montecarlo.

Una vita intensa, in certi momenti addirittura rocambolesca, giocata in paesi di mezzo mondo: ricordi del Sudamerica d'inizio secolo, notti Grande Gatsby, giorni duro lavoro. Settantenne torna a Torino dov'era stato per qualche anno da bambino («Facevo il copialettere stamperia via Maria Vittoria, non avevo neppure i soldi per giro in giostra a Carnevale») ma ancora voglia di «andare in pensione»: si impiega nella ditta dei nipoti, impresari edili, e vi resta sino a 8 anni fa.

Ha a lavorare a 13 anni e smesso a 92. Oggi ne ha 100 ed è iscritto all'Università della terza età «perché nella vita non si può stare senza far niente». Dritto come un in piena salute, gli occhi ancora capaci guizzare a certi pensieri un po' maliziosi detti con l'humor di chi sa anche ridere di sé, Jean Moretti risponde banale, ma inevitabile domanda se esista una ricetta per vivere a lungo: «Lavorare sempre, mangiare poco, divertirsi finché si può».

Regole di vita che ogni medico consiglierebbe, ma nelle cui pieghe il signor Jean riesce a ritagliare «divertimenti» mica troppo in linea i principi salutistici: fuma, sempre, una ventina di Gouloise («senza filtro») al giorno e, la sera, non ha mai rinunciato ad un bicchiere di whisky o di rum («di quello chiaro che bevevo giovane in Martinica»).

Cent'anni, romanzo i cui capitoli sono vecchie fotografie appese alle pareti suo alloggio di Einaudi 85: «In un secolo non stato malato» dice, ora, con un pizzico di legittimo orgoglio. Vive da solo, cucina da sé i suoi pasti, ascolta musica operistica («L'altra sera mi sono perso la Bohème in televisione perché s'era guastato il secondo canale. Ne ricordo splendida rappresentazione con Caruso, a New York, nel '22»). Di tanto in tanto, invitato dal prof. Dughera, primario di geriatria al S. Giovanni di via Cigna ed amico di famiglia, partecipa alle lezioni dell'Università della Terza età. E' un allievo che gli anni rendono maestro. «In fondo — conclude sorridendo — terza l'ho superata un pezzo».

re. ri.

Specchio dei tempi

«Quale alternativa per i non cattolici?» - Mezz'ora in nel tunnel dell'assistenza - Preside aspirante ausiliario bancario - In cambio della eterna gratitudine - «Mument» (e vocabolario)

Una lettrice ci scrive Casale Monferrato:

«Condivido in pieno le considerazioni di Lorenzo Mascioli (Specchio dei tempi 17-1-'82) sui confini tra scienza e religione, nell'insegnamento scolastico. Sarebbe auspicabile che leggesse in proposito la sentenza del giudice americano Overton (e riflettesse) il ministro italiano Pubblica Istruzione, il quale in una intervista (La Stampa del 4-1-'82) rispose sbrigativamente, riguardo all'insegnamento obbligatorio religione cattolica nelle scuole di Stato: "Quella sulla religione è una polemica pretestuosa".

«Intanto, nei programmi (1955) per la scuola elementare si legge ancora: "L'insegnamento religioso sia considerato come fondamento e coronamento di tutta l'opera educativa". Non si specifica, però, quale alternativa offra la scuola di Stato ai cittadini non cattolici, costretti a chiedere dispensa (e questo è affatto "libertà religiosa" nella scuola!)

«Infine, si tenga presente che nelle scuole italiane di (medie e superiori) i "professori di religione" non insegnano una materia, diffondono una fede, eppure sono stipendiati dallo Stato italiano e dal Vaticano. A quando decorosa revisione dei Patti Lateranensi?».

Paola Riboni Barbano

lettore ci scrive:

«Sono un siciliano di Paternò (Catania) e capito a Torino di tanto in tanto per motivi lavoro. Ieri sera, le ore 19, mentre si scaricava della merce presso un grossista in Francia, cadendo mi sono fatto male un ginocchio.

«Mi è sembrato di poco conto, stamane il ginocchio si presentava gonfio e dolorante, dovendo ripartire in treno per Rimini, mi sono recato stazione e presso la farmacia di servizio ho chiesto qualcosa che potesse in qualche modo alleviare il dolore. La dottoressa (gentilissima) mi ha consigliato recarmi al Cto (una sigla che suona molto bene).

«Prendo il filobus e mi reco in questo centro, bellissimo a vedersi: sbrigo le solite formalità, perché posso essere visitato, ed entro nel "Pronto viene incontro un infermiere che mi pagna in un angolo con lettino, apre separé e mi dice di spogliarmi. Mi tolgo il cappotto, la giacca ed i pantaloni e rimango in attesa.

«Sono rimasto in mutande per 35 minuti, mentre sentivo moltitudine di addetti, medici, infermieri ed altri specialisti, ciarlare questioni molto leggere: si parlava di cravatte, di sci, di gite e di altro. Alle ore 11,30 mi sono rivestito e tornato in stazione, da dove scrivo mentre attendo il mio treno, che parte alle ore 13,23.

«Nessuno si è accorto che sono andato via, probabilmente avranno problemi la pratica sull'infortunio perché esiste una documentazione al riguardo ma non c'è l'infortunato. Vogliate scusare il mio sfogo, sono stato sempre convinto che "nostra" efficienza fosse un vanto tutelare: forse le troppe infiltrazioni di meridionali, proverbialmente indolenti e ciarloni, hanno inquinato anche le vostre strutture».

Filippo Pusto

Un gruppo di insegnanti di scuola media ci scrive:

«In merito all'articolo apparso su La Stampa del 9 gennaio, relativo al contratto di lavoro dei dipendenti bancari, vorremmo esporre alcune considerazioni raffrontando le tabelle suddetti dipendenti con quelle del personale della scuola: ausiliario 12.003.000; impiegato di 1° 13.668.000; capo ufficio 15.258.000; ins. elementare 4.800.000; ins. scuola media 5.400.000; direttore didattico o preside 6.300.000.

«Come si può notare, retribuzione di un preside (8° livello, massimo nella scuola) è di gran lunga inferiore a quella di un ausiliario bancario. Si deve quindi dedurre che per lo Stato e per la società un preside o un insegnante svolgono un lavoro di qualità inferiore a quello dell'ausiliario bancario.

«E' facile poi criticare lo rendimento alunni a scuola, o la scuola in genere. E i sindacati che cosa ne pensano? In sede di contrattazione si dovrebbero presenti questi raffronti di stipendio, oppure tire un preside come "avanzamento carriera" l'assunzione in banca come "ausiliario": il vantaggio economico sarebbe notevole, e forse saremmo più gratificati socialmente».

Seguono 3 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sapete perché (anche qualche eccezione) c'è meno amore tra suocere e nuore, mentre non è così generi e suocere?

«La madre del marito, che a malincuore concede la mano del figlio, del maschio, di colui che lavora, pretende eterna gratitudine anche materiale, mentre la della moglie l'uomo che ha preso la figlia riconoscenza e affetto.

«Da questo consegue il diverso comportamento due suocere, che la pensano così anche se si parla parità dei sessi e le donne lavorano anche più dell'uomo».

Segue la firma

lettrice ci scrive:

«L'impiegato allo sportello della Saub sta pazientemente spiegando al vecchietto come compilare il E qui — soggiunge — dove è indicato "sottoscrizione", ci metta la sua firma.

«"Mument — fa il vecchio — c'om disa, per piasì: la sutuscrisiùn chi l'è stàita?".

«Prima stampare moduli forse sarebbe bene consultare anche lo Zingarelli; e poi, si è davvero banali se usa "firma" al posto "sottoscrizione"?».

Alina Valenco

Per molti [illegible] settimana di ritardo vuol [illegible] [illegible] mangiare

Se le pensioni [illegible] è colpa del calcolatore

Così dicono Inps, Poste, banche - «Si [illegible] dovuti rifare [illegible] conti» - [illegible] Venaria [illegible] ci sono difficoltà, [illegible] Settimo crolla [illegible]

«E' da otto giorni che aspetto. Alla Cassa di Risparmio di via [illegible] Settembre, non era arrivata [illegible] lira. Sono [illegible] all'Inps, nel palazzo di fronte. Dallo sportello uno, sono finita al cinque, dove c'era già la [illegible]. Mi hanno detto [illegible] tornare martedì. Mercoledì vado [illegible] banca: tutto come prima. Torno all'Inps. Altri sportelli, altre code. Risposta: dovrei scrivere [illegible] Roma. Ma la mia pensione che fine ha fatto?». La telefonata ci è giunta ieri da parte di [illegible] Grossi, pensionata. [illegible] è [illegible] una delle tante. Sono [illegible] marea di proteste e [illegible]

L'ineffabile macchina burocratica dell'Inps [illegible] mettendo a dura prova gli anziani titolari degli assegni VO [illegible] delle pensioni sociali, che nel pianeta previdenziale [illegible] le più umili. Passano i giorni, aumentano la disperazione [illegible] le peregrinazioni agli uffici postali. Ma la risposta è quasi sempre identica: «*Non c'è niente, bisogna aspettare*». Tutti tornano a casa delusi [illegible] umiliati.

Abbiamo fatto una piccola inchiesta negli uffici postali nella cintura della città. [illegible] emersi aspetti diversi di una situazione che però è analoga ovunque. A Borgaro manca [illegible] [illegible] [illegible] assegni per la vecchiaia, invalidità e pensioni agricole. «*Dicono che è il [illegible] [illegible] meccanografico di Roma [illegible] [illegible] in ritardo* — precisa un'impiegata — *è peggio dell'anno scorso*».

«*Ho una notizia ufficiosa* — afferma Felice Lavecchia, direttore dell'ufficio centrale di Moncalieri, dove il 30% delle pensioni non è mai giunto — *forse arriveranno nei primi giorni di febbraio*». Ma nel frattempo chi non ha altri mezzi [illegible] farà? E le bollette che scadono? I negozi faranno credito?

A Grugliasco negli uffici [illegible] via [illegible] Caustico invece la situazione appare più rosea, mentre [illegible] Stupinigi il direttore [illegible] delle Poste afferma: «*A Roma hanno rifatto i conteggi per l'aggiornamento della scala mobile e relativi conguagli. Ecco perché tanto ritardo. Ma ogni anno è così. Ogni cento pensionati, 22 non hanno ricevuto niente, e sono i più umili*».

Dopo mezz'ora di attesa il centralino dell'Inps provinciale ci ha messo in comunicazione con l'ufficio contabilità [illegible] pensione categoria VO, la più colpita. Una gentile impiegata [illegible] precisato: «*Gli assegni ritardatari sono quelli che hanno subito una variazione nell'importo. Da Roma abbiamo avuto garanzia che entro la fine del mese tutti riceveranno il dovuto*».

[illegible] diventa difficile per gli anziani che devono lesinare la lira, attendere che il [illegible] puter [illegible] abbia finito i conti.

Venaria sembra [illegible] un'isola felice. Forse [illegible] qualche [illegible] in paradiso? Infatti su 1600 pensionati solo 50 sono in lista d'attesa, e ogni giorno arriva qualche mandato di pagamento. [illegible] così [illegible] Collegno [illegible] ci [illegible] lamentele, mentre [illegible] Settimo, dove oltre ad essere senza soldi i titolari della VO, lo [illegible] anche gli ultimi pensionati dell'80 e dell'81.

Pane e latte indigesti

I rincari [illegible] latte si susseguono a raffica. Appena ieri mattina i consumatori hanno avuto la sorpresa di pagare 50 lire di più il litro qualsiasi tipo di latte della Centrale (aumento ratificato appena il giorno prima [illegible] presidente [illegible] [illegible] Comitato provinciale prezzi come logica [illegible] guenza dell'aumento del prezzo del latte alla stalla), [illegible] [illegible] nella stessa mattinata di ieri il Comitato, in una successiva riunione, [illegible] [illegible] che 50 lire non bastano: un litro [illegible] latte fresco in bottiglia costerà, in complesso, 100 lire in più rispetto all'altro ieri e altre 50 lire in più rispetto al prezzo che oggi si paga in latteria. Nella stessa riunione sono stati decisi anche i nuovi prezzi del pane che rincara da 50 a 80 lire il chilo secondo i tipi.

[illegible] — L'ultimo ritocco, che definisce il prezzo del latte al consumo per i primi sei mesi [illegible] quest'anno, entrerà in vigore probabilmente l'11 febbraio, cioè quando la decisione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Se ora paghiamo il tappo bianco della Centrale del latte [illegible] lire [illegible] litro [illegible] [illegible] verso metà febbraio lo pagheremo 780; [illegible] [illegible] tappo giallo blu dopo il primo scatto da 700 a 750, raggiungerà le 800 lire piene.

Un passo avanti analogo (è probabile) lo farà anche il tappo rosso passato ora da 800 a 850 lire il litro e destinato a toccare le 900, sempre che ci si accontenti visto che [illegible] l'unico tipo di latte fresco prodotto dalla Centrale [illegible] vincolato al controllo del Comitato provinciale prezzi.

Pane — Fedele alla tradizione della nostra tavola, [illegible] latte s'accompagna al pane. Così, sempre ieri mattina, [illegible] Comitato provinciale prezzi ha ratificato anche i rincari di questo alimento.

Il tipo comune (per intenderci, quello che i consumatori sembrano [illegible] gradire e che i panettieri rendono troppo spesso introvabile) passa da 1150 a 1200 lire il chilo. Rincara di 80 lire il chilo il pane speciale con strutto nella pezzatura da 80 a 200 grammi: da 1250 a 1330 lire; soltanto 70 lire in più sono state fissate per le pezzature da 201 a 1000 grammi e il prezzo sale da 1200 a 1270; infine 1200 lire il chilo per le forme [illegible] pane oltre il chilo (attualmente a 1150 lire).

[illegible] **Salvario-Valentino** — Nel teatro dell'oratorio San Luigi, via Ormea 4, si terrà stasera, a cura del quartiere, una assemblea pubblica sui fatti di [illegible] nia. Interverranno rappresen[illegible] della comunità polacca a Torino.

Centro [illegible] — Stasera, ore 21,15, presso [illegible] Centro Shan, [illegible] Buniva 9, si terrà una «Kau-a-rà», esperienza di meditazione dinamica di gruppo Shan.

Un'indagine sociologica dell'Università salesiana

In cosa credono i giovani?

La domanda religiosa appare secondaria rispetto al bisogno economico, culturale e affettivo - Il [illegible] [illegible] Chiesa e l'impegno sociale

[illegible] giovani c'è un ritorno alla religione? L'Istituto di sociologia dell'Università salesiana [illegible] [illegible] Roma ha condotto un'inchiesta i cui risultati saranno commentati oggi, [illegible] 17,30, all'Istituto internazionale «Don Bosco» della Crocetta, via [illegible] 25, dal prof. Giancarlo Milanesi di [illegible] (coordinatore della ricerca), [illegible] don Giuseppe Anfossi e dal prof. Franco Garelli, docente alla [illegible] [illegible] Sociologia di Torino.

Ci sono voluti quasi tre [illegible] ni per mettere insieme un *dossier* ora raccolto in due volumi editi [illegible] «ElleDiCi» con il titolo: «*Oggi credono così: indagine multidisciplinare sulla domanda [illegible] religiosa dei giovani*». Dall'analisi di quasi 5000 interviste è possibile [illegible] mettere a fuoco [illegible] aspirazioni esistenziali [illegible] giovani fra i 18 e i 25 anni.

«E' [illegible] — dice [illegible] ricercatore, don Pietro Damu del Centro catechistico salesiano [illegible] Leumann — *che sulla "domanda di religione"* [illegible] [illegible] *cambiato sul piano quantitativo, mentre su quello qualitativo si è notato che i giovani* [illegible] *accostano alle comunità cristiane con un forte desiderio di protagonismo ecclesiale e* [illegible] *radicalità evangelica. L'analisi degli altri* [illegible] *mette in evidenza la necessità di una ripresa della pastorale e della catechesi* (esposizione della dottrina) *sulla base di* [illegible] *lucida analisi della attuale situazione per elaborare proposte adeguate ai bisogni dei giovani*».

Dato di partenza dell'inchiesta i segni di «stanchezza» [illegible] della generazione presa in [illegible] insieme alla propensione [illegible] abbandonare, per rifugiarsi nel privato [illegible] [illegible] consumismo, quel desiderio [illegible] partecipazione che aveva caratterizzato il '68, quando nacquero miti collettivi, utopie politiche, speranze rivoluzionarie. Ipotesi di lavoro, la [illegible] religiosa [illegible] [illegible] brava trovare riscontro nella tenuta, quando non [illegible] un'inaspettata espansione, dell'associazionismo cattolico.

Per meglio [illegible] i caratteri dei giovani l'indagine ha tenuto conto dell'appartenenza dei soggetti [illegible] associazioni o gruppi, articolandosi poi su quattro argomenti principali: «domanda religiosa», «vissuto religioso», «tipi di religiosità o differenze», «dimensioni o tendenze».

Ecco alcuni dati più significativi.

[illegible] religiosa — E' relativamente [illegible] [illegible] i giovani: solo il 9,1% degli [illegible] gati (quelli appartenenti a gruppi) [illegible] addirittura lo 0,4% dei [illegible] aggregati ha manifestato il bisogno religioso, che appare secondario rispetto a quello economico, culturale, psicologico, affettivo. I «valori religiosi» a loro volta sono stati ritenuti importanti [illegible] 18,4% [illegible] giovani associati e [illegible] 2,3% dagli altri.

Vissuto religioso (pratica) — E' [illegible] che [illegible] sempre è sostenuto da [illegible] consapevolezza [illegible] e risulta essere in gran parte un'espressione ritualistica tradizionale, privo di consenso interiore. Ciò avviene nel 35% degli aggregati e nel [illegible] degli autonomi. Scarsi (non più del 5-10% per i primi e dell'1-2% per i secondi) sono i riferimenti al modello della religione popolare e [illegible] religiosità «nuove». Notevoli le differenze fra gli aggregati e i non aggregati riguardo la frequenza della Messa (rispettivamente il 57,5 per cento e [illegible] per cento), la preghiera (53,3% e 36,5%), la confessione (23,2% e 9%), la comunione (46,8% e 17%).

Tipi di religiosità — [illegible] generale è [illegible] che le punte [illegible] maggiore irreligiosità si trovano fra i soggetti [illegible] assommano all'estrazione socio-economico alta, [illegible] livelli [illegible] scolarità [illegible] esperienza lavorativa, oppure [illegible] nelle organizzazioni politiche di sinistra. All'interno dell'associazionismo cattolico [illegible] nota[illegible] alcune [illegible] Ci sono organizzazioni che prendono la Chiesa come modello, altre invece che [illegible] una verifica della fede nella storia.

Fra i non aggregati il 7,8% [illegible] [illegible] che [illegible] religiosità [illegible] vissuta come pura ritualità. Il 6,7% [illegible] legittimazione di [illegible] atteggiamento [illegible] tore-moderato, il 3,7% [illegible] un valore privato, l'8,6% come motivazione all'impegno [illegible] ciale e politico.

Dimensioni o tendenze — C'è una forte spinta verso la «privatizzazione», per utilizzare [illegible] religione come strumento di soluzione e risposta [illegible] propri problemi psicologici, e [illegible] «protagonismo» accompagnato da un certo distanziamento critico dal [illegible] ufficiale della Chiesa.

e. mon.

E i preti diminuiscono

I preti sono sempre meno e costretti a lavorare sempre di più, [illegible] sommersi dagli impegni, da quelli pastorali a quelli sociali: il rilievo emerge [illegible] un documento sullo «stato [illegible] salute del clero diocesano» presentato in questi giorni dal Consiglio presbiterale [illegible] a [illegible] Lascaris [illegible] [illegible] [illegible] ne ricavano sensazioni di «malessere e scoraggiamento» presenti soprattutto fra i parroci e i sacerdoti più anziani.

I preti della diocesi al 31 dicembre erano 851 contro gli 856 del gennaio '80. Le nuove ordinazioni (5 nell'81) non suppliscono ai vuoti per decesso o per rinuncia (3 l'anno scorso). L'età media è elevata: cinque preti hanno da 88 a 93 anni; cinque da 83 a 87; ventuno da 72 a 82; novantuno da 68 a 71; duecentoquarantasei tra 58 e 67; centonovantatré da 48 a 57; centosettantasei da 38 a 47; centodue da 28 a 37; appena dodici da 24 a 27.

Un gruppo di studiosi [illegible] lavora nell'Istituto [illegible] archeologia dell'Università

Vanno a fare le talpe nel deserto per ricostruire brandelli di storia

I musei iracheni e giordani espongono centinaia [illegible] preziosi reperti recuperati dai ricercatori torinesi - Presto [illegible] [illegible] didattica sui ritrovamenti in Medio Oriente

Il ritrovamento più spettacolare: oltre 30 mila sigilli di terracotta del III e [illegible] secolo a.C. scoperti in Iraq, intatti, sotto la sabbia, dopo [illegible] di scavi. Sono tra le più preziose reliquie di Seleucia, capitale dei Seleuci poi dei Parti e dei Sassanidi. A Tell Hassan, sempre in Iraq, altri reperti d'inestimabile valore storico, artistico e archeologico: le ceramiche dipinte di età preistorica.

Sono alcune [illegible] le più fortunate missioni del Centro [illegible] e Ricerche Archeologiche di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, piccolo, sconosciuto, encomiabile gruppo di studiosi e appassionati che fa capo all'Istituto di Archeologia dell'Università diretto dal prof. Giorgio Gullini. Opera organicamente dal '63 ed è, con un analogo Centro Romano, l'unico in Italia.

E' merito anche di questo sparuto gruppo di ricercatori se i musei iracheni e giordani possono esporre tanti pezzi archeologici venuti alla luce dopo millenni di letargo. E non a caso i governi di questi Paesi si rivolgono anche all'Università di Torino [illegible] le opere [illegible] individuazione e di recupero dei materiali archeologici.

«*Tra* [illegible] *ultimi incarichi ricevuti* — spiega il prof. Antonio Invernizzi, ordinario di Archeologia Orientale — *ci* [illegible] *no gli scavi nella città* [illegible] *Kifrin, in Iraq. Abbiamo individuato una notevole pre*[illegible]*nza romana, nel III secolo d.C., anche in questa zona* [illegible] *Mesopotamia. Sono previsti due* [illegible] *di* [illegible] *mesi l'uno. Tutto il materiale sarà consegnato agli iracheni, a noi interessa l'aspetto scientifico. I nostri ricercatori* [illegible] *una* [illegible] *affiancati per i lavori manuali da operai locali*».

Uno dei vasi recuperati dai ricercatori

Ogni missione riserva [illegible] sorpresa. A Seleucia, per esempio, gli archeologi torinesi hanno scoperto l'archivio distrutto da un incendio della città. Un archivio [illegible] [illegible] stanze, che un tempo doveva essere pieno [illegible] papiri [illegible] [illegible] mene relativi a contratti, compravendite, atti notarili. Una specie di catasto con la vidimazione dell'autorità: un sigillo [illegible] forma di [illegible] moneta, per ogni atto. Un incendio ha distrutto tutto tranne i sigilli che, essendo di terracotta, hanno resistito al fuoco.

[illegible]na parte dei trentamila sigilli è stata portata nella nostra città [illegible] concessione delle autorità irachene. Ma attualmente [illegible] impossibile vederli. Giacciono in qualche sotterraneo insieme ad altri reperti che potrebbero attirare chissà quanti visitatori.

Proprio per trarli da questa sepoltura, i promotori [illegible] Centro Scavi Torinese stanno lavorando per organizzare una Mostra didattica sull'attività svolta in Medio Oriente e Asia con l'esposizione dei pezzi recuperati. Per i cultori di storia antica e archeologia orientali sarà una ghiotta occasione che servirà anche a risollevare un [illegible] problema: reperire una sede adeguata per un'esposizione permanente del materiale archeologico patrimonio della città.

Soltanto i pezzi recuperati negli ultimi decenni nell'antico Medio Oriente [illegible] centinaia e centinaia: figurine [illegible] terracotta, vetri, ceramiche. «*Gli enti locali* — [illegible] il prof. Invernizzi — [illegible] *hanno già interpellato per avere il nostro parere sulla scelta del palazzo che dovrebbe ospitare il nuovo museo. L'edificio individuato è in via Bricherasio. Abbiamo fondati motivi per ritenere che il progetto si realizzi. Per quest'opera Torino sarà certamente invidiata*».

Guido J. Paglia

[illegible] sul [illegible] offerte dei lettori

Proseguiamo [illegible] pubblicazione [illegible] versamenti giunti a Specchio dei tempi a dicembre

[illegible] memoria di Giovanni Raineri: fam. Alladio, Giamello, Gallo, fam. Audisio Vallero, [illegible]. Bertolotto, fam. [illegible] e figlio Andrea, [illegible] Brugiafreddo [illegible] e Giuliana, Caroti Armida, [illegible] Attilio, Caroti da Pisa, fam. Cazzola, fam. Crivello P. da Murello, fam. Gai e Rina Pissore, fam. Gonella Elisabetta, fam. Mina-Alladio, fam. Fa[illegible] [illegible] Quaglia, fam. [illegible] nero-Durando, cugini Raineri, fam. Scarafia G., amici del condominio Ina Casa, [illegible] del figlio [illegible]o, dipendenti ospedale civile Racconigi, Soc. [illegible] [illegible] (Vincenzo Manissero), figlio e nuora, sorella [illegible] [illegible] vedova Dina 1.024.500.

Rapinati da drogati offrono risarcimento. Calosso, Vallesi, De Rosa, Gualandi [illegible] in ricordo [illegible] Cristina [illegible] [illegible] i suoi amici [illegible] Valdese nella speranza [illegible] permettere a chiunque di poter sorridere un po' di più alla vita [illegible].

I condomini e gli inquilini di v. delle Pervinche 44/A-B-C-D in memoria di Vittorio Gramaglia [illegible]

In memoria di Piera Garin, i dipendenti e la direzione della S.A.F.E. S.p.A. 300.000; in memoria di Egle Ferretti 300.000; in memoria di Almar Catterina ved. Giordano 220.000; in memoria [illegible] [illegible] Ferro, i colleghi Enel Serv. sindacale del figlio Piero 190.000; in memoria di Giovanni Mecca 190.000.

In memoria di Garino Chiaffredo, i colleghi [illegible] lavoro [illegible] figlio Antonio, Enel, v. Avogadro 30, Torino 173.500; in memoria di Rita Ragazzi, un gruppo di amici 180.000; gli amici di N.A. in memoria del papà 150.000.

Sergio Tessarin, v. Gogna 4, Caneriano, [illegible] memoria [illegible] Luigia Prone 150.000; in memoria di Rosalia Armosino in Moglia i colleghi di Pinuccia 107.000.

In m[illegible] dell'ing. Carlo Biroli, gli ex compagni di Delfina 105.000; in memoria di Giovanni Borio 100.000; Destefanis [illegible] Attilio Mercalli, v. Leopardi 1, Novara 100.000; l'orchestra sinfonica Rai Torino in memoria del prof. Benzi Werther 100.000; Carolina ricordando Michele 100.000; Maria e Francesco 100.000; dipendenti Eaton S.p.A. in memoria di Carlo Giacoletto 100.000.

N.N. [illegible]: gli inquilini di v. Val Lagarina 29 in memoria di nonna Bea 80.000; il condominio [illegible] v. Malta 12 in memoria di Passet ved. Furlan [illegible]; in memoria [illegible] Cristina [illegible], famiglia Legrand e Salamano 80.000; in memoria di Bluotto Maddalena Cooperativa posteggiatori [illegible] coperto 80.000; in memoria [illegible] Giovanni Pennacchi i vicini di casa 50.000; condomini e inquilini di v. Caboto 29 in memoria [illegible] Alfredo Camarda 78.000.

Condomini di v. P. Micca 20 75.000; in memoria [illegible] Pietro Vezzetto, gli inquilini di v. Bolo[illegible] [illegible] i e conoscenti 75.000; [illegible] ricordo [illegible] Maria Zagani, i colleghi [illegible] dott. [illegible] 70.000; N.N. [illegible].

I dipendenti della S.p.A. Cementubi in memoria di mamma Carolina ved. Allegri 63.500; in ricordo di Pino e Pierino 63.000; in memoria di Pietro Bogetti dai vicini di casa 60.000; Norma Romano 50.000; in ricordo di Antonietta 50.000.

Luisa Troiese 50.000; N.N. 50.000; Chiosso Enrico e Torri Luciana [illegible] memoria [illegible] Torri Giuseppe e Giorgio Torri 50.000; A.M. 50.000; famiglia Tabor, Orbassano [illegible] in memoria di Enrico Perosino, famiglia Alberghini 50.000.

Alla memoria [illegible] Domenico Falletto, Anna e Gianni 50.000; P.G. 50.000; in memoria di Accatino Virginia ved. Cantamessa i nipoti 50.000; in memoria di Laura Moletto Muscin[illegible] 50.000; in memoria di zio Bruno, Carla e famiglia 50.000.

F.F. 50.000; i condomini e gli inquilini di c. [illegible] 105/10 in memoria di Giovanni Sirio 40.000; per i nostri cari e Papa Giovanni 30.000; Ugo in memoria di Ada e [illegible] tutti i suoi cari defunti 30.000; S.V. 30.000.

(continua)

Problema casa e comprensorio

Parlando di comprensorio e di problemi della casa, ieri abbiamo pubblicato una notizia già nota: nell'ambito [illegible] programma per costruire circa 100 mila [illegible]e in sei anni, verrà realizzato il quartiere di [illegible] mila vani proposto dal Collegio costruttori.

Il presidente Barbieri precisa che «*quella proposta, come qualsiasi altra che verrà presentata, sarà oggetto di esame* [illegible] *parte* [illegible] *Comprensorio sulla base delle linee costituenti il piano territoriale*».

Omicidio al night

[illegible] [illegible] per [illegible]

Sentenza rinviata ad oggi al processo che davanti ai giudici della seconda Corte d'Assise (pres. Bonu, p.m. Soterio) si celebra contro Francesco Ricciardi, accusato di aver ucciso con un colpo di pistola la notte del 29 novembre '79 al night «Maxim» di via Principe Tommaso 5, Calogero Culmone, e Biagio Rizzo.

L'intera udienza è stata de[illegible]ata alle arringhe dei difensori di Ricciardi (avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlone) e di Rizzo (avv. Cantafora). Arringhe molto circostanziate e più lunghe [illegible] previsto per [illegible] la Corte ha deciso di aggiornare il processo a stamane.

Per Ricciardi che ha sempre sostenuto: «*Non volevo ammazzare Culmone, ho sfiorato il carrello della pistola che lui m'aveva puntato addosso ed è partito un colpo*», [illegible] pubblico ministero ha chiesto 20 anni per omicidio volontario, escludendo la concessione dell'attenuante della provocazione.

La maggior azienda del Comune è prossima alla chiusura

Dopo l'alluvione tante promesse ma Traversella attende ancora

Neppure una lira d'indennizzo per i danni del 22 settembre scorso - Il titolare della Omb ha già licenziato metà dipendenti: «La sopravvivenza è ormai questione di giorni»

Il titolare dell'Omb, Guido Brachiglione, e il vicesindaco, Bruno Biava, nel luogo del disastro

[illegible] abitanti di Traversella hanno ancora impresso negli occhi e nel ricordo quel maledetto 22 settembre '81. Dopo un paio di giorni di pioggia alcune frane avevano ostruito il corso del torrente Bersella, l'acqua s'era ammassata: poi, improvvisa e violenta, l'ondata disastrosa.

Cancellato un tratto di strada in località Vecchie Miniere, travolti alcuni ponti, due piccole aziende artigiane lungo il torrente semisommerse dall'acqua e dal fango, macchinari fuori uso, materiali portati via dall'ondata. Bilancio, oltre due miliardi di danni alla viabilità, alle strutture industriali e civili.

A distanza di 4 mesi dall'inondazione, gli abitanti del paese della Valchiusella, estremo lembo della provincia torinese ai confini con la Val d'Aosta, si stanno leccando ancora le ferite. A correre i rischi più grossi è una delle uniche due officine artigianali, quella di Guido Brachiglione. La sua è un'azienda metalmeccanica, la OMB, sette anni di vita; fa lavori di carpenteria e, [illegible] dipendenti, è la maggiore del Comune. Il lavoro non le mancava; commesse [illegible] automobilistica e da altre aziende, conquistate dopo sforzi notevoli e massicci investimenti, per centinaia di milioni, in macchinari.

In pochi minuti, quel 22 settembre, tutto è sfumato. Il titolare, la moglie e il bambino di pochi mesi, sono riusciti a salvarsi per miracolo. La casa dove [illegible]vano è inagibile e pericolante, hanno dovuto trasferirsi presso parenti. Per settimane hanno lavorato per levare il fango e la melma dai locali, speravano di poter riprendere dopo le molte promesse all'indomani del disastro: «Vi aiuteremo, ci ricorderemo di voi».

Risultato: dopo 4 mesi rischia di chiudere. Incalzano i creditori, sono saltate le commesse, le banche hanno bloccato i finanziamenti: metà dipendenti sono a casa, licenziati, gli altri potrebbero trovarsi disoccupati da un momento all'altro.

«Io non chiedo l'elemosina — si sfoga Guido Brachiglione —, vorrei soltanto poter continuare a lavorare. Mi avevano promesso un indennizzo per i danni, non ho visto niente. Come posso riprendermi dopo un danno di 250 milioni?».

Anche il Comune segue con apprensione il caso. Dice il vicesindaco Bruno Biava: «Chiudere questa azienda significa dare un colpo mortale all'economia locale, incentivare lo spopolamento. Provincia e Regione sono intervenute per le opere pubbliche ma non hanno competenze per gli indennizzi da calamità naturali. Questi spettano allo Stato, [illegible] legge apposita non è [illegible] approvata, e chissà se lo sarà mai».

Non c'è niente da fare allora per la OMB? «Speriamo ancora. Come comunità montana abbiamo chiesto la costituzione di un fondo per le zone sinistrate. La Provincia ha già versato 30 milioni, attendiamo gli stanziamenti della Regione e delle banche. Pensiamo di costituire un fondo di cento milioni per integrare gli interessi che le aziende devono pagare alle banche per i crediti. In [illegible] modo chiedere mutui non sarà proibitivo. Dell'iniziativa potranno beneficiare sia la OMB sia l'altra azienda rimasta danneggiata, la GDC, che produce generatori di calore».

Un raggio di speranza per Guido Brachiglione? «L'importante è che si faccia presto, la sopravvivenza per me è ormai questione di giorni. I creditori non aspettano».

Guido J. Paglia

Sanitari preoccupati a Castellamonte

Ospedale più ampio ma con meno posti?

Con il passaggio in una nuova ala (nell'83) la divisione di medicina scenderebbe a 50 letti

L'ospedale di Castellamonte chiede più spazio, ma quando verrà completato l'ampliamento in corso rischia, paradossalmente, di veder acuiti i suoi problemi di capienza. Una circostanza che preoccupa soprattutto per la divisione di medicina generale, ospitata attualmente nella parte vecchia del nosocomio, che dimostra in modo evidente i suoi cento anni compiuti.

Qui convivono anche il centro dialisi, il laboratorio e gli uffici amministrativi, mentre le altre divisioni (chirurgia, ostetricia, anestesia e rianimazione, pronto soccorso, pediatria) trovano posto nella parte nuova dell'ospedale, ultimata nel 1974.

Dice il professor Giuseppe Fiandino, direttore sanitario: «Attualmente la divisione di medicina è piuttosto sacrificata: i posti letto sono 75 perennemente occupati, e spesso dobbiamo destinare i malati ad altre sedi. Entro l'aprile dell'83 dovremmo vedere completata un'ala dell'ampliamento. Ma il progetto originario ne comprendeva due, per cui ci troveremmo ad avere una diminuzione dei posti letto, che potrebbero [illegible] attorno ai 50».

Il problema è serio: a Castellamonte fanno riferimento non soltanto gli utenti dell'Unità sanitaria locale 40, ma anche quelli di altre zone; in particolare di Caluso, dove non esiste un ospedale di zona. Lo conferma il professor Lorenzo Florina, primario di medicina: «Succede che siamo costretti a dimettere [illegible] malati troppo in fretta, cioè a ridurre per quanto possibile le degenze per far posto ad altri. D'altronde, bisogna anche dire che l'attuale sede della divisione non risponde assolutamente alle nostre esigenze».

E così si assommano di giorno in giorno i problemi di manutenzione (ordinaria, però, perché quella straordinaria quasi non si effettua visto che il futuro prevede un accorpamento dei due ospedali). [illegible] le camere sono inadeguate, i malati a volte costretti a sostare nei corridoi e ad accettare il ricovero in [illegible] a [illegible] letti. L'ala in più verrà costruita? «L'amministrazione comunale ha garantito il suo interessamento — conferma il professor Fiandino —, comprendendo esigenze che non sono sicuramente nostre, ma soprattutto degli utenti, costretti in una situazione di disagio».

Restano, però, i [illegible] problemi finanziari che il raddoppio dell'ampliamento comporterebbe: è appena giunto il finanziamento per la revisione prezzi della parte già in costruzione, e le previsioni più ottimistiche parlano di un completamento dei lavori entro qualche anno con l'ipotesi di una struttura moderna accoppiata ad un'altra vetusta, e le conseguenti difficoltà anche sul piano della gestione spicciola di ogni servizio.

Appassionato cacciatore, aveva armi non denunciate

Tutta Cuorgnè si mobilita per un operaio arrestato

Petizioni e appelli nelle fabbriche e in parrocchia: «E' un mite, merita comprensione» - Per la legge rischia da 1 a 8 anni di carcere

Albino Trione, operaio di 49 anni abitante in frazione Ronchi a Cuorgnè, è definito dai compagni un uomo «umile e corretto nei rapporti, un collega ideale». Indubbiamente, però, è anche piuttosto distratto. Durante una perquisizione compiuta nella sua abitazione, infatti, i carabinieri hanno ritrovato due moschetti calibro [illegible] da guerra, con sei caricatori e 175 cartucce, una pistola calibro 6,35 con 140 cartucce, una carabina Diana modello 35, oltre ad altre armi regolarmente denunciate dall'operaio. Quelle citate, invece, erano possedute illegalmente, e sono costate al Trione l'arresto.

Il fatto ha sconvolto i compagni di lavoro e persino l'amministratore delegato della ditta in cui è occupato, la «Nuova Botto», di via Torino. Così consiglio di fabbrica e dirigenti dell'azienda hanno sottoscritto una petizione in cui sottolineano la mite personalità del Trione e, pur ammettendo i doveri della giustizia, parlano di «perdonabile leggerezza, tale da non pregiudicare un'umana comprensione».

Contemporaneamente, in un'altra fabbrica e persino in parrocchia, sono stati lanciati appelli di solidarietà al lavoratore arrestato. [illegible] ricordo degli abitanti non era mai accaduto a Cuorgnè un episodio del genere: «Lo facciamo — dicono i colleghi — perché non vorremmo vedere il nostro compagno tacciato di terrorismo. E' un ex cacciatore che un tempo "andava" a camosci: questo spiega la detenzione di armi particolari».

Ma con le armi, di questi tempi, si scherza sempre meno: il Trione rischia infatti la condanna da uno ad otto anni.

CUORGNE' — E' in funzione presso l'ospedale di zona della Usl 38 e al poliambulatorio di Rivarolo il servizio di termografia, un ulteriore passo avanti nella prevenzione del tumore alla mammella.

In aula Canale 5 accusato da Grp

Si è iniziato davanti al pretore Burbatti il processo intentato da Grp ed altre tv private [illegible] al Comitato d'intesa tra le televisioni del Piemonte contro Canale 5 per concorrenza sleale.

Le tv del comitato chiedono che il pretore impedisca a Canale 5 la contemporaneità delle trasmissioni e la vendita pubblicitaria su tutto il suolo nazionale col marchio unico di «Canale 5».

«Agendo in questo modo illegale — sostengono le tv piemontesi — Canale 5 costituisce di fatto un'emittente nazionale e non locale. Le reti nazionali assorbono già la gran parte del mercato pubblicitario e rendono precario lo sviluppo e l'esistenza delle reti private che, in ossequio alle sentenze della Corte costituzionale, operano in ambito locale. Canale 5 è una televisione privata e quindi deve comportarsi come tutte le altre tv senza prevaricare». Il processo continuerà il 25 febbraio.

Madonna di Campagna — Nella sede di via Ponderano 30, stasera, ore 20,30, convocato il consiglio di circoscrizione in seduta pubblica.

Drammatica caccia [illegible] nei campi

Insegue un ladro per tre chilometri

Da Orbassano a Borgaretto, un carabiniere rincorre e ferisce il nomade sorpreso a rubare

Drammatica caccia all'uomo l'altra sera alla periferia di [illegible] alle 18,30 una banda di ladri intenti a rubare in un alloggio di via Marconi 20 viene sorpresa da due [illegible]ri, un brigadiere e un militare. Il primo riesce a bloccare due malviventi, mentre stanno portando via un televisore: le manette scattano ai polsi di Luigi Di Gianni, 32 anni, e Alfredo Imperiale, 21 anni, nomadi. Ma un terzo complice — lo slavo Boro Radosavljevic, 28 anni — riesce a fuggire.

E' già buio; nella zona è calata una fittissima nebbia. Il [illegible] insegue lo zingaro in una caccia estenuante, attraverso la [illegible]gna, nel fango; spara qualche colpo in aria, ma il ladro non si ferma. Entrambi cadono e si rialzano più volte; [illegible] continua per tre chilometri, fin nei pressi della Comau di Borgaretto, in strada Palmera.

Nelle case della zona hanno già subìto numerosi furti, e uno degli abitanti, spaventato dalle ombre, spara due fucilate in aria, convinto che si tratti di malviventi. Lo zingaro, però, sembra imprendibile e salta i [illegible] come una gazzella, ma il carabiniere non lo molla. Finché cade, con la pistola in pugno: un colpo raggiunge il ladro al braccio destro, e il nomade, ferito, deve fermarsi. [illegible] poi viene finalmente ammanettato e ricoverato all'ospedale S. Croce di Moncalieri; guarirà in 20 giorni.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato ieri alle 11, sorprendendola in flagranza di reato, una nomade di 34 anni, Paola Della Garen, residente a Pinerolo in via San Pietro 42. La donna aveva appena svaligiato la villa dell'impresario edile Paolo Saggese, 64 anni, strada Faran 29, Rosta, impadronendosi tra l'altro di quattro pellicce del valore complessivo di 12 milioni e stava ritornando all'accampamento a bordo di una «Giulietta» quando gli uomini del maggiore Cardarelli l'hanno bloccata.

BUSSOLENO — Presso la sede della Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia stasera, ore 20,30, si terrà un incontro «per l'esame della situazione [illegible] più importante [illegible] della Valle di Susa: la Teksid di Avigliana». [illegible] riunione-dibattito interv[illegible] l'assessore regionale al Lavoro, Dino Sanlorenzo, la Fim provinciale, amministratori ed i consigli di fabbrica della Teksid di Avigliana e della Vertek di Condove.

L'irruzione nel cortile di una ditta d'autotrasporti di Lungo Stura Lazio

Commando di 6 banditi, armi in pugno rapina due Tir carichi di stoffe e abiti

Il bottino ammonta ad alcune decine di [illegible] - I malviventi [illegible] agito poco dopo le 12, minacciando un benzinaio e gli [illegible] - Uno dei [illegible] abbandonato semivuoto

[illegible] sei, con un'azione da commando, hanno rapinato ieri due camion carichi di stoffe. Pistole in pugno hanno immobilizzato e minacciato una decina di persone, sono fuggiti verso l'esterno città. Uno degli automezzi è stato ritrovato due ore dopo: i banditi sono stati costretti ad abbandonarlo perché [illegible] messo in azione il sistema antifurto. L'altro è scomparso.

L'allarme alle 12, in Lungo Stura Lazio [illegible] dove ha sede la ditta di autotrasporti [illegible]cin. Nel cortile c'è un «Fiat 650», carico di stoffe, abiti, tubi e bidoni con sostanze chimiche, circa tre tonnellate di peso. L'autista, Felice Penta, 35 anni, di Oria, in provincia di Brindisi, è andato a pranzo. Pochi attimi prima era uscito un Tir, inglese, pure carico di [illegible] e stoffe, condotto da Terence George Mitchell, londinese, 40 anni che si è fermato sullo spiazzo per fare il pieno.

I banditi aspettavano i due camion. Tre giovani erano già stati notati da [illegible] minuti, in un angolo della piazza, fingendo di fare l'autostop. Sono partiti di corsa: uno è entrato nel cortile della ditta Piccin, è salito sul camion appena arrivato, l'ha messo in moto ed è uscito sulla strada. Gli altri due hanno raggiunto la cabina del Tir inglese, hanno aggredito l'autista, spingendolo a terra. Contemporaneamente è giunta una Golf Gt, rossa, a bordo della quale erano altri tre banditi: sono scesi, pistole in pugno, minacciando il benzinaro, l'autista inglese e cinque o sei dipendenti della Piccin che si trovavano sul portone.

Pochi attimi dopo, i due camion sono partiti verso l'esterno città tallonati dalla Golf rossa, a protezione della fuga. Dalla ditta è stato dato l'allarme, sul posto sono giunti agenti della mobile e carabinieri. Tre dipendenti si erano lanciati all'inseguimento dei banditi, a bordo di una 124. Hanno rintracciato in Strada Settimo i due camion: sono stati minacciati dai banditi, due dei quali sono scesi dalla Golf, armi in pugno.

Poi i due grossi automezzi e la vettura rossa sono riusciti a far perdere le loro tracce. Due ore dopo il Tir inglese è stato trovato a Strambino: i rapinatori erano stati costretti ad abbandonarlo perché si era inserito il segnale antifurto, a tempo. Però sono riusciti a svuotarlo per metà, portando via circa 1500 abiti, per un valore di almeno 50 milioni. Difficile, per ora stabilire il valore della merce che si trovava invece sull'altro camion: si parla di decine e [illegible] di milioni.

Avigliana: Centro per la famiglia

Si inaugura domani alle 16, ad Avigliana, il Centro educazione e preparazione alla famiglia (Cepaf) che avrà sede in corso Laghi 4. Il Centro nasce da [illegible] autonoma iniziativa di un gruppo di famiglie che hanno deciso di impegnarsi per «creare qualcosa che serva a [illegible] meglio insieme».

In programma una serie di attività con insegnanti, genitori e ragazzi. In tutti i casi il Cepaf vuole intervenire a sostegno di situazioni di difficoltà, ma non con strumenti tecnici, bensì con una partecipazione [illegible]

Processo a medico di pronto soccorso: non segnalò un infortunio sul lavoro

Alcuni anni fa nel Canavese, ma anche in ospedali di Torino, numerosi medici furono incriminati dal pretore di Rivarolo per non aver segnalato all'autorità giudiziaria le lesioni riportate da pazienti ricoverati per infortuni sul lavoro. Si scoprì allora che nella maggior parte dei casi i referti medici in questione non giungevano sulla scrivania dei magistrati ma si perdevano sui tavoli dei funzionari Inail o dei datori di lavoro, che preferivano evitare guai ben sapendo di rischiare al massimo una multa di 20 mila lire.

In pratica, i medici ritenevano sufficiente aver avviato la procedura amministrativa. Così, mentre i carabinieri erano [illegible] di referti per incidenti stradali o cadute accidentali, gli infortuni sul lavoro venivano dimenticati, a meno che l'Inail aprisse un'inchiesta.

Una disfunzione [illegible] va scomparendo, ma non del tutto. [illegible] Teresa Camoletto, 47 anni, operaia della Morando di San Benigno, feritasi nell'ottobre del '79 mentre stava lavorando ad una pressa, sembra confermarlo. La donna riportò lesioni per [illegible] alla mano destra e venne ricoverata all'ospedale di Chivasso: ed ora il medico del pronto soccorso, Francesco Pinneri, 30 anni, incorso nell'errore compiuto in passato da molti altri colleghi, è comparso davanti al pretore di Rivarolo per rispondere di «omissione di referto».

Con lui anche i titolari dell'azienda, Filippo e Luigi Morando, di 57 e 58 anni, che sono stati assolti perché non responsabili dell'infortunio, avvenuto per la mancata osservanza di [illegible] disposizione da loro stessi data all'operaia.

Contro il dottor Pinneri, invece, il pretore non ha proceduto per intervenuta amnistia. Resta però il fatto che anche questa volta il magistrato venne a conoscenza dell'episodio non da un rapporto dei carabinieri ma da un'indagine che l'Inail avviò qualche tempo dopo.

Ancora polemiche sul Gran Paradiso

La Comunità montana delle valli Orco e Soana si rivolgerà al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che ha bocciato il [illegible] riguardante l'ampliamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Lo ha annunciato il presidente dell'ente [illegible] Bellino: «Ci appelliamo alla legge che obbliga ad indennizzare enti e privati ai quali i terreni siano stati espropriati o bloccati dal Parco. In questo [illegible] non è avvenuto nulla di tutto ciò, [illegible] i terreni compresi nel territorio di riserva naturale sono sottoposti a precisi vincoli».

IL FATTO: ad Agliè è pronto il Carnevale

Canavese in maschera

La gigantesca macchina del Carnevale di Agliè è ormai in piena azione. I vari comitati sorti come funghi in ogni paese stanno predisponendo date, orari e presenze che, se per il momento non sono sempre ben definiti, consentono comunque di tracciare un primo quadro degli appuntamenti.

Anche nel Canavese la tradizione carnascialesca è tornata viva in questi ultimi anni, dopo un lungo periodo di [illegible] il quale soltanto le manifestazioni più imponenti avevano conservato fascino e seguito.

Ora so[illegible] il problema opposto, quello dell'abbondanza, e l'organizzazione [illegible] spe[illegible] un[illegible] lotta [illegible] il tempo per evitare la concomitanza con i grandi Carnevali, quelli che portano via pubblico e quindi anche soldi all'organizzazione.

Così tra qualche giorno, [illegible] netto anticipo [illegible] ufficiale, prenderà il via l'edizione '82 del Carnevale di Agliè e di quello [illegible] Ozegna. [illegible] in particolare si annuncia una novità assoluta, l'apertura del castello medioevale che [illegible] Soprintendenza ai monumenti ha concesso per [illegible]sione.

Ad uscire [illegible] portone [illegible] immette sulla piazza, [illegible] li attenderà il corteo, saranno domenica 31 il conte Filippo e la contessa Caterina, i due personaggi principali del Carnevale aladiese. Il conte Filippo d'Agliè contribuì negli anni tra il 1656 e il 1667 a trasformare il castello in un grande palazzo, servendosi dell'opera dell'architetto Amedeo di Castellamonte. E' [illegible] personaggio dunque realmente esistito, uno dei «grandi» di un borgo spesso al centro delle contese tra nobili.

Conte e contessa [illegible] presentati alla popolazione [ve]nerdì 29, il loro nome resterà segreto sino alla vigilia, quando sarà già Carnevale grazie alla finale della «Dama vivente» (giocata cioè da pedine in carne ed ossa) e all'«Asta delle torte», l'incanto dei dolci preparati dalle massaie del paese. Nascondere i nomi dei personaggi protagonisti [illegible] Carnevale pare [illegible] azzeccata.

Lo insegna la Mugnaia d'Ivrea che sono [illegible] pochi a conoscere sino all'ultimo istante, quando s'affaccia da Palazzo [illegible] Città a salutare la folla. [illegible] questo avverrà sabato 20 [illegible] il giorno successivo [illegible] della battaglia delle arance, uno [illegible] momenti più spettacolari di ogni edizione.

Intanto [illegible] conosce [illegible] del Generale, Giorgio Ruffino, impresario di 46 anni, e s'ipotizza l'intervento di uno sponsor che si accolli parte delle [illegible] un'altra novità assoluta.

g. p.

Auditorium [illegible] Berlioz [illegible] fuoco

Il fuoco [illegible] Hector Berlioz divampava ieri all'Auditorium di via Rossini e tornerà a bruciare questa sera, alle solite ore ventuno, per il concerto dell'Orchestra sinfonica di Torino [illegible] Rai trasmesso in diretta da Ra[illegible].

Programma: «Concerto per orchestra» di Béla Bartók e la «Sinfonia fantastica op. 14», la più celebre opera di Berlioz, e una delle partiture di più difficile esecuzione, autentico sesto grado del virtuosismo sinfonico, con una successione di ritmi contrastanti da mozzare il fiato: sogni d'amore, infuocate passioni, un valzer vertiginoso, la famosa marcia al supplizio [illegible] irae».

Guidare i prodi strumentisti della Rai tocca questa volta al maestro Alain Lombard, trentanove anni, irrequieto francese di Parigi, coccolato assistente di Leonard Bernstein e di Herbert von Karajan. Dirà il critico se Lombard può aspirare all'eredità artistica dei due grandi direttori d'orchestra.

Pare [illegible] inserito nel giro giusto: ha già inciso quaranta dischi, dirige al Metropolitan di New York, a Berlino, a Parigi, a Boston.

Luotto voce americana che fa ridere gli italiani

Andy Luotto

Andy Luotto, guarda pre[illegible] arbored (fan sono di Arbore Renzo) della storica trasmissione televisiva «L'altra domenica», è a Torino per una serie di spettacoli al cabaret Centralino, dove resterà fino al 31 gennaio.

Affondato in una pelliccia [illegible] topo di fogna scozzese, dice lui, si racconta addosso vizi e virtù mentre veniamo avvolti dalla fredda e nebbiosa notte torinese. «Ho vissuto negli Usa fino all'età di quindici anni, poi sono venuto in Italia per un breve periodo. Ritornato in America, ho frequentato l'Università diplomandomi anche in regia cinematografica per occuparmi poi di doppiaggio. [illegible] la voce americana di Giannini, Montesano, Pozzetto, Pippo Franco e recentemente anche di Troisi».

Gli americani ridono con i nuovi comici italiani? «Mai, e neanche con quelli vecchi. La comicità italiana, così gesticolata e oggi anche molto surreale e stralunata, è troppo lontana [illegible] mentalità americana». Quanto devi, in termini di successo, [illegible] Arbore? «Nulla. Dopo "L'altra domenica" ho regalato a Renzo una medaglietta, e anche dopo il "Pop'occhio", ma più piccola. La televisione [illegible] una parentesi in cui proponevo un personaggio esclusivamente per il video, che non reggerebbe altrove. Oggi infatti, con questo spettacolo che porto in giro per l'Italia [illegible] circa due mesi, ho dovuto ricominciare da zero, capire il pubblico e farmi capire. Adesso i [illegible] personaggi parlano [illegible] perché io non parlo bene l'italiano, fingo [illegible]to), c'è del mimo, sono costruiti seguendo una realtà in cui è relativamente facile immedesimarsi».

C'è un film che vorresti interpretare? «Sì, è già pronto, scritto da me e da mio fratello Steven e di cui sarò anche regista. Si chiama "Rogne" ed è la storia di una serie di truffe...». Non sarà un altro «SuperAndy»? «Ma no, quello era un film [illegible] senza pretese». E i «Carabbinieri» e, diabolicamente perseverando, i [illegible] «Quando [illegible] produttore [illegible] offre [illegible] soldi, tu [illegible] fai, [illegible] vuoi lavorare? Non è colpa mia se alla gente piace un certo tipo di film».

Ti ispiri a qualche personaggio comico del passato? «Ai fratelli Marx, globalmente. Dopo di loro [illegible] ha più inventato nulla». Quale attore comico italiano ti piace di più? «Raimondo Vianello, [illegible] sfruttato come [illegible] meritato». [illegible] segreto per far ridere? «Avere una [illegible] da... [illegible] Una [illegible] senza fare nulla di particolare, dalla sala hanno gridato: sei più bravo di Proietti! Avevo soltanto detto "beh?" a uno del pubblico che rideva forte. [illegible] ridono [illegible] non piangere, [illegible] io comunque sono sempre allegro».

Ma c'è qualcosa che potrebbe rattristarti? «I cantautori, nessuno escluso. Fanno magari delle musiche bellissime ma in quanto a parole... Io devo stare bene dentro, senza avvelenarmi l'anima pensando a cose brutte. Per forza poi che i giovani si spinellano!».

Un desiderio? «Salutare dal giornale [illegible] madre che vive a Rodello d'Asti: [illegible] mamma!».

m. gior.

INCONTRI: colloquio con Carella autore di giocattoli

Le marionette di Amerigo

[illegible] faccia di polvere, come Nuvolari dopo le Mille Miglia. E «un naso triste da ita[illegible] allegro», similmente al Bartali [illegible] Paolo Conte. E' Giancone, la marionetta che «quando [illegible] non ricorda il proprio nome», ormai popolare tra i bambini che frequen[illegible] televisioni locali.

L'ha costruita Amerigo Carella, pittore e artefice [illegible] giochi e giocattoli realizzati [illegible] cura artigianale e secondo le regole classiche. «Giancone si esibisce senza vestiti, perché preferisco mettere in risalto i collegamenti fra le giunture, gli snodi e i fili che "fanno" la marionetta. Ai bambini piace vedere il meccanismo del movimento: non soltanto che cosa riesce a fare [illegible] marionetta, ma anche come», precisa Carella.

I movimenti, le [illegible] marionetta, ripetono quelli umani? «L'intento del marionettista non è copiare quello che l'uomo fa, in quanto i movimenti della marionetta [illegible] del tutto autonomi. Si può [illegible] dire che [illegible] allusioni, che in un certo senso rimandano proprio a ciò che le convenzioni inibiscono. Ciò era trasparente, e per ovvi motivi, in epoche passate, quando con [illegible] marionette si allestivano spettacoli per adulti. Ma la caratteristica, seppure sfumata, rimane tutt'oggi».

Spesso [illegible] confondono burattini e marionette: vi [illegible] rilevanti, nel «comportame[nto]» dei due pupazzi? «Del burattino, mosso da una mano [illegible] in lui e dunque solidale con il suo corpo spesso ridotto al solo vestito, [illegible] spettatore rimane quanto dice — afferma Carella —. Della marionetta, invece, si ricorda soprattutto quello che fa, come si muove».

Oggi è molto praticato il «faidaté»: [illegible] chi ama il teatro dei [illegible] è consigliabile costruire burattini e marionette? «La costruzione della marionetta è molto più complessa [illegible] quella del burattino — specifica Amerigo Carella —; se si vuole operare con un minimo di rigore bisogna conoscere l'anatomia umana e quella [illegible] marionetta, per fare del gioco di allusioni e di [illegible] veri e propri cari [illegible] musicanti».

f. alb.

I posti [illegible] liberi ma è tutto esaurito

Montesano all'Alfieri, Il temporale al Carignano, Victoria Chaplin all'Adua. Gennaio periodo di «morta» per i teatri? Non si direbbe a giudi[care] dalle sale torinesi che [illegible] questo periodo ospitano spettacoli [illegible] «grido» e vengono quasi pres[i d']assalto dagli spettatori.

Finisce che chi è riuscito a vedere Bravo!, o Carraro nel Temporale, oppure a strappare un biglietto per Le cirque imaginaire, si guadagna il rispetto e l'ammirazione dei conoscenti. La gente già un'ora prima dello spettacolo è in coda davanti al botteghino per assicurarsi uno dei pochi ingressi che all'ultimo momento vengono messi in vendita.

«Niente posti riservati per personalità — dicono alla [illegible] del Carignano —; le prenotazioni [illegible] sei giorni prima della recita. [illegible] solito [illegible] le 12 la nuova recita [illegible] in prenotazione è già esaurita». A. C.

«Però ci sono i posti di servizio — sono concordi nell'affermare Germana Fortonero, capo ufficio-stampa [illegible] Stabile, e Gemma Galgani dell'Alfieri — cioè quei posti che [illegible] legge [illegible] devono riservare alle autorità: prefetto, questore, finanza, eccetera. E magari davvero qualche spettatore si ammala, oppure arriva a spettacolo già cominciato. E [illegible] questi posti dobbiamo considerarli venduti. Non possiamo proprio rimetterli in [ve]ndita».

Basta a giustificare i vuoti? Non c'è magari qualche personalità che chiede posti e poi [illegible] viene? [illegible]he questo può essere un motivo — medita Giorgio Guazzotti, direttore amministrativo dello Stabile —; ma soltanto per le prime e in misura limitata. Ma c'è, è vero, chi chiede un posto e poi, se non può venire, non [illegible] neppure la buona educazione di avvertire».

s. t.

Dentro [illegible] lago inquinato

«A asiatiche frotte come pesce d'acquario / nell'assisa d'antico guerriero / balordo e temerario / alzi la cresta / sfidi la rete / prelibato monarca di mense orientali». Questa breve composizione, dedicata al pesce persico, è uno dei «poemetti» (di Augusto Massetti) sugli abitatori del lago d'Orta: la si può leggere visitando la mostra [illegible] primo piano di Palazzo Cisterna, in via Alfieri 15.

E' una rassegna sull'inquinamento del lago [illegible] dove, dal 1927, un'industria produttrice di fibre tessili riversò tonnellate di rame prima, di ammoniaca poi. Ma infine, dopo anni di pressioni, si è pensato anche ai rimedi: grazie a potenti depuratori quella gemma di lago, incastonata tra le montagne, sta a poco a poco ritornando patria di trote, cavedani, coregoni, lucci.

L'iniziativa «1880-1980, un lago una storia», varata a Pettenasco, dopo la permanenza a Torino (fino al 29) andrà a Novara, poi in Lombardia (Milano e Varese).

al. co.

I registi [illegible] Hollywood dicevano «ja»

«Registi tedeschi e austriaci a Hollywood 1925-1959» è il titolo di una rassegna di film e di una mostra fotografica che il Movie Club e il Goethe Institut Turin, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, propongono dal 21 gennaio al 7 febbraio nei locali dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/B.

La rassegna, presentata nel corso di una conferenza stampa dal direttore del Goethe Institut, Hans Winterberg, e dal segretario del Movie Club, Roberto Turigliatto, ha in cartellone una trentina di film realizzati a Hollywood fra gli Anni Venti e Cinquanta dai principali registi mitteleuropei e comprende tutti i generi, dalla commedia [illegible] western, [illegible] all'horror e al film «nero», [illegible] anche estremamente rari o addirittura inediti per l'Italia quali «Mad Love» di Karl Freund con Peter Lorre e «The Black Cat» di Edgar G. Ulmer con Boris Karloff.

«Si noterà qualche grande assenza» ha detto Turigliatto, «dovuta solo in un caso per "Rancho Notorius" [illegible] Fritz Lang, all'assoluta irreperibilità della pellicola. [illegible] il resto, si tratta di film programmati troppo di recente in altre rassegne del [illegible]».

Qualche delusione forse per gli appassionati di fotografia. L'annunciata mostra, realizzata con paziente ricerca [illegible] dal Goethe Institut di San Francisco, è in ritardo a causa di contrattempi non dipendenti dall'organizzazione, ma sarà comun[que] regolarmente allestita.

m. g.

Il mostra bir'ultima [illegible]

Movimento Federalista — Nella sede del Movimento Federalista in via Schina 26 conferenza, alle ore 17, del dott. Emanuele Itta, del direttivo regionale del Mfe. Tema: «L'Europa verso la società postindustriale».

'L Carlevé 'd Turin — Stasera, alle 21, presso il Teatro di via Juvarra 15, il Gruppo Teatro Carignano presenta «'L Carlevé 'd Turin», commedia brillante in tre atti di Luigi Vado. Regia di Gino Genero.

Con Montesano — Alle 17,30, al Circolo della [illegible]pa in corso Stati Uniti 27, incontro con Enrico Montesano, protagonista del musical di Garinei e [illegible]vannini «Bravo!» al Teatro Alfieri. L'attore risponderà alle domande dei giornalisti e del pubblico.

British School — Alle 18,30, alla British School di via Giolitti 55, conferenza in lingua inglese di R. A. Henderson intitolata «The theme of salvation in three novels of Graham Greene». Ingresso libero.

Al Privé — Stasera, a partire dalle 22, comincia il «pink party» nel night [illegible] Privé» di via Cernaia 11. E' [illegible] serata, ricca [illegible] premi e attrazioni precarnevalesche, con il colore rosa che la farà da padrone.

Club Turati — Al Club Turati in Palazzo Carignano, stasera alle 21, conferenza di G. A. Viano sul tema: «Logica e filosofia nel mondo antico: megarici e stoici».

In lingua originale — Oggi, ore 16, al Centrale d'Essai di via [illegible] Alberto 27, film «Il signore degli anelli» [illegible] lingua originale. Studenti lire 1500, per insegnanti e accompagnatori ingresso libero.

Al Nuovo — Alle 21, al Teatro Nuovo, spettacolo di mimi e maschere «Mummenschanz» di Andres Bossard, Floriana Frassetto, Bernie Schurch.

Coppelia — Stasera, al Teatro Regio, torna a danzare Gelsey Kirkland in Coppelia di Délibes. Ieri, dopo l'incidente, era stata sostituita da Gabriella Cohen.

L'arte è facile — «Teoria e prassi della prospettiva» è il tema discusso stasera, ore 21, nella scuola «Alberti» di via Tolmino 40. La lettura dei documenti letterari, accompagnata da diapositive, sarà fatta da Enzo Giovine e Carlo Enrici. Rientra nella rassegna «L'arte è facile», a cura di Ettore Ghinassi.

Concerto jazz — A Trofarello, nei locali [illegible] «La ghiacciaia» [illegible] via Umberto I, concerto del quintetto jazz di Antonio Salerno. Appuntamento per stasera.

Arte della ceramica — Oggi, alle 18,30, nei locali della «Promotrice delle Belle Arti», in via Balsamo Crivelli 11, s'inaugura la mostra di pittura: «L'arte della ceramica, tradizione, tendenze, attualità». Allestita dall'assessorato al tempo libero e con il patrocinio della Cassa [illegible] Risparmio di Torino, resterà aperta sino al 7 febbraio.

Edgar Winter

Dopo Pierangelo Bertoli, Radioflash porta stasera sotto la tenda di corso Vittorio Emanuele una star americana. E' Edgar Winter, l'albino [illegible] rock, che fa tappa [illegible] Torino [illegible] corso [illegible] sua tournée europea per presentare il suo Lp Standing on the rock, sulla [illegible] copertina troneggia [illegible] di [illegible] lunghissimo mantello. L'appuntamento [illegible] interessante anche perché Edgar — fratello di Johnny Winter (produttore [illegible] Muddy Waters) con il quale ha [illegible] le scene pop Usa degli Anni 60, [illegible] reduce da [illegible] lungo [illegible]riodo [illegible] «ripensamento musicale».

Peppino di Capri

Il Milleluci di piazza Guala ospita stasera [illegible] concerto di uno dei [illegible]tanti più italiani, innovatore dello stile napoletano negli Anni 60, Peppino [illegible] Capri. L'abbiamo visto qualche [illegible] fa, [illegible] Movie Movie sulla [illegible] i tv, ricordare i suoi anni ruggenti.

Ma Peppino non è solo uomo [illegible] ricordi: la sua vena sentimentale e deli[illegible] si è rivelata fertile nel [illegible] di tutti questi anni, producendo canzoni di successo [illegible] Champagne.

Le televisioni private

GRP
- 10,05 Tanto per leggere
- 10,30 I tre sergenti del Bengala, film (avventura)
- 12,15 Albert Shop
- 12,45 Grp flash
- 13,03 Gli giorni della montagna, telefilm
- 13,34 Il tesoro degli abissi, telefilm
- 14,15 Quel bandito sono io, film di M. Soldati con Jean Kent, R. Beatty (comico)
- 15,45 Donna bionica, telefilm
- 16,50 Grp flash
- 17 — Hanna & Barbera, cartoni
- 17,55 Banda ranocchi, telefilm
- 18,30 Gli giorni della montagna, telefilm
- 18,55 Kim & C., telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,45 Week-end
- 20 — Il tesoro degli abissi, telefilm
- 20,35 Io la conoscevo bene, film di A. Pietrangeli con Stefania Sandrelli, Mario Adorf (drammatico)
- 22,20 Padre e figlio, telefilm
- 23,15 Grp flash
- 23,30 Il piacere è femmina, film (erotico)
- 1 — Le avventure di Cartouche, film (avventura)
- 2,30 Il penetrante profumo dell'adulterio, film (sexy)
- 4 — Mondo cane, film (documentario di Jacopetti)
- 5,30 Franco e Ciccio superstars, film (comico)

Videogruppo
- 12,05 Scacco matto, telefilm
- 13 — La donna del sogno, film (commedia)
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Un uomo una città, telefilm
- 16,30 Grande Usa: Gli [illegible] Charlotte; Lo scoi[attolo] Bennerlott; Bennibot; Butch Cassidy (cartoni e telefilm)
- 19 — La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Ufo, cartoni
- 20,30 Il principe del circo, film con Danny Kaye, A. Maria Pierangeli, Baccaloni
- 22,30 Superasta (arte e mercato)
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Rete Manila 1 Tv
- 14,30 Finalmente l'alba, film con G.V. Kolman e Vera Fridsberg (drammatico)
- 16,30 Pesci d'oro e bikini d'argento, film con N. Taranto [illegible] Carotenuto (brillante)
- 18,30 [illegible] e vino, folklore napoletano con Peppino Gagliardi
- 19,30 Alle soglie [illegible]le, telefilm
- 20,30 Delitto d'autore, film con Sylva Koscina, P. Cappoli
- 22,30 Telearte (Centro artistico milanese)

Studio Nord
- 10,40 Intrigo a Taormina, film con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Belinda Lee (comico)
- 12,15 The Monkey, telefilm
- 12,45 Canavese oggi
- 13,05 Il ragazzo del circo, telefilm
- 13,35 L'inesistente, film con Henry Silva, G. Gerst (avventuroso)
- 15,15 Intermezzo musicale
- 16,15 Il tocco della seta, film con N. Tiller, George Hilton (giallo)
- 18 — Jabber Jaw, telefilm
- 18,30 The Monkey, telefilm
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Special musicale
- 20,05 Papà ha ragione, telefilm
- 20,50 Scorpio operazione Gestapo, film con Hardy Kruger, G.P. Dorè (spionaggio)
- 22,30 Canavese oggi
- 23 — Quella notte in casa Coogan, film con Alex Nicol, Daniel Spelling, Barbara Hancock (dramma orrore)

Quarta Rete
- 12,30 L'odio è il mio dio, film con Tony Kendall (western)
- 14 — Lucy e gli altri, telefilm
- 14,30 Gundam, telefilm
- 15 — L'inquilina del piano di sopra, film con Pippo Franco e Lino Toffolo (brillante)
- 16,30 Birdman & Galaxy Trio, telefilm
- 17 — Miraggio, temi musicali
- 18,30 Il grido delle aquile film (guerra)
- 20 — Telefilm
- 20,30 La riva delle tre giunche, film (avventura)
- 22 — Lucy e gli altri, telefilm
- 22,30 Il discorsivo
- 23 — Sport sei
- 24 — Erotissimo
- 0,15 L'isola della solamandra

R.T. Aosta
- 16 — Lo scandalo Sibelius film con Senta Berger, L. Barker (drammatico)
- 17,30 Punta dell'istrice
- 18 — Topolino, cartoni
- 18,30 Superclassifica show
- 19,30 Valle d'Aosta (notizie)
- 19,45 Il cavaliere solitario, telefilm
- 20,15 Topolino, cartoni
- 20,45 Top 90 minuti con voi, spettacolo musicale
- 22,15 Una coppia quasi normale, telefilm
- 23,15 The collaborators, telefilm

Stefania Sandrelli nel film «Io la conoscevo bene» (ore 20,35) al Giornale [illegible] Piemonte

[illegible] Rete
- 10 — L'ispettore Bluey, telefilm
- 11,30 Il [illegible] S.S., film [illegible] Gert Fröbe (avventura)
- 15 — Il morto che parla, film con Totò e Silvana Pampanini (comico)
- 14,30 Sky Boy, telefilm
- 15 — La principessa Zaffiro, cartoni
- 15,30 Zambor, cartoni
- 16 — Maciste contro i mostri, film con Reg Lewis e Margaret Lee (avventuroso per ragazzi)
- 17,30 L'ispettore Bluey, telefilm
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
- 19 — Zambor, cartoni
- 19,45 Caccia al 13
- 20 — Julia, telefilm
- 20,30 Passaporto per l'Oriente, film con Marcello Mastroianni, [illegible] Lollobrigida (drammatico)
- 22,15 Che [illegible] ragazzi, film con Robert Widmark e Elena Voronesa (commedia)
- 23,45 Telefilm
- 0,15 Sexy night

Televox
- 16 — Telescuola: Educazione civica europea
- 17 — Cultura piemontese
- 18 — Tribuna cittadina
- 20 — Tiffany memorandum, film (drammatico)
- 21,30 Piemonte vivo

Telecupole
- 9,30 Jachi, cartoni
- 10 — Side Street, telefilm
- 11 — Due per tutti
- 12 — Addio Giuseppina, cartoni
- 12,30 Il re del quartiere, telefilm
- 13 — Mohamed Alì il più grande, film (avventuroso)
- 14,30 Ufo Diapolon, cartoni
- 15 — La baia di Hitler, telefilm
- 15,30 Il re del quartiere, telefilm
- 16 — Il grande [illegible]
- 17,30 La baia di Hitler, [illegible]
- 18 — Ufo Diapolon, cartoni
- 18,30 Jachi, cartoni
- 19 — Under Ground, progr. musicale
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Top Cat, cartoni
- 20,30 I visitatori, sceneggiato
- 21,30 La classe dirigente, film con Peter O'Toole (commedia)
- 23 — Il letto, film
- 0,30 Spazio 4
- 1 — Uno sconosciuto nel mio letto, film (commedia)

Flash TV
- 17,25 Lupo de Lupis, cartoni
- 17,50 L'alba di un giorno film (drammatico)
- 19,05 Lupo de Lupis, cartoni
- 19,30 Giochi della gioventù
- 20 — Incontro con [illegible]ton, presentato da Maurizio Nichelli (r)
- 20,45 Flash attualità
- 21 — Jazz a Torino
- 21,30 Continiaco (attualità economica)
- 22 — Hi-mom, film di Brian De Palma, con Robert De Niro (commedia)
- 23,10 Flash attualità

Telecity
- 12 — Squadra segreta, telefilm
- 12,30 Sanford and son, telefilm
- 13 — Sulle strade della California, telefilm
- 14 — La famiglia Bradford, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Zambot, cartoni
- 16,30 Woobinda, telefilm
- 17 — Milcaro show
- 17,45 Star Blazers, cartoni
- 18,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 19,30 Love American Style, telefilm
- 20 — Guys Lugger, cartoni
- 20,30 The Belle [illegible] Story, film (commedia musicale)
- 22 — Ironside, telefilm
- 23 — Agente segreto Jerry Cotton, film (avventuroso)
- 0,30 L'amazzatina, film (commedia drammatica)

[illegible] TLP
- 12,30 I [illegible] dott. [illegible]son, telefilm
- 13 — I supereroici, cartoni
- 14 — Pomeriggio insieme
- 15 — Due americane scatenate, telefilm
- 16 — Gli orecchioni di Chicago, telefilm
- [illegible] Bim bum bam: Il principe stellare; I supereroici; il [illegible] (cartoni); [illegible] solitario, telefilm
- 18,32 Spazio giovani
- [illegible] Sporting
- [illegible] Tip notizie
- 20 — I bambini del [illegible]son, telefilm
- 20,30 Ragione di Stato, film di André Cayatte con Monica Vitti, Michel Bouquet, François Périer (giallo)
- 22,10 F.B.I., telefilm
- 23 — Venerdì sport: Pugilato

[illegible]
- [illegible] Gastar il temerario, film (avventuroso)
- 20 — Cartoni
- [illegible] La moglie [illegible], film (commedia)
- 22,30 Motori in tv
- 23 — Le femmine sono nate per fare l'amore, film (commedia sexy)

Tele Ivrea
- 18 — Superclassifica show
- 18,50 Special Snow Time (sport e turismo invernali)
- 20,30 Dove andiamo stasera (spettacoli e manifestazioni in Canavese)
- 20,40 Tic Notizie
- 21 — Camer[illegible], varietà [illegible]
- 22,30 La [illegible] film con B. Sperali e B. Javicoli (commedia)
- 24 — [illegible]

Tele Subalpina
- 17,30 La principessa Zaffiro, cartoni
- 18 — Ciao, ragazzi
- 18,30 Uomo, come vivi? a cura di Letizia Alterocca
- 19 — Telefilm
- 19,30 Appunti di vita diocesana
- 20 — Popy, telefilm
- 20,30 La II Guerra mondiale
- 21 — Omicidio perfetto a termine di legge film (drammatico)
- 22,30 Arte e tradizione
- 23 — Piemonte podista
- 23,40 Karino, telefilm

Nell'elenco delle televisioni private non sono più citati i programmi di «Italia 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telestudio), «Canale 5» (Teletorino) perché trasferiti sulle pagine «Spettacoli, Cultura e Varietà».

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

La delusione arriva puntuale dopo le consuete promesse dell'estate

Napoli tradita un'altra volta

Negativo bilancio della ormai lunga presidenza Ferlaino. Una gestione di oltre 35 miliardi portata avanti in un tourbillon [illegible] giocatori, tecnici [illegible] direttori sportivi però sempre con esiti scarsi: [illegible] soprattutto la programmazione

Il presidente Ferlaino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Cosa c'è che non [illegible] Napoli? E' questo l'interrogativo [illegible] critici e tifosi si pongono ogni qualvolta gli azzurri subiscono una sconfitta, incappano in una serie non positiva. Si tirano in ballo i fattori più vari; assetto tattico, utilizzazione dei singoli, stato di forma, arbitraggi e sfortuna. Tutti pronti [illegible] esaltarsi per una vittoria, tutti pronti a deprimersi, cercando [illegible] cause, per un insuccesso.

Niente di più sbagliato. [illegible] alterni risultati del Napoli non sono altro che la cartina [illegible] tornasole [illegible] un [illegible] endemico che attanaglia il club [illegible] molti anni: pessima amministrazione della gestione Ferlaino. [illegible] anni sta tentando (a [illegible] dire, ndr.) di vincere lo scudetto [illegible] sistematicamente, [illegible] piani triennali e biennali, fallisce. Sono cambiati dirigenti, direttori [illegible] e sportivi, allenatori, tanti calciatori. Lui è sempre là tra la gioia di pochi intimi. Ha gestito oltre 35 miliardi.

Qualcuno potrà obiettare: quali colpe ha Ferlaino se il Napoli non fa risultati? Dopo 13 anni, non avendo centrato obiettivi di prestigio (non è un merito, come si va ciancicando, aver evitato [illegible] retrocessione in B come alcuni predecessori), dovrebbe sentire l'obbligo di farsi da parte, senza restare legato ad una poltrona che, se [illegible] altro, concede gratuita notorietà.

Dicono: «E' il padrone». Giusto. Perciò sbagliano i napoletani continuando ad affidargli i loro soldi, a farsi prendere in giro, a discutere quando poi arrivano sconfitte facilmente preventivabili.

Prendiamo in esame [illegible] ultimi tre campionati. Con alcuni dirigenti (Punzo [illegible] Brancaccio) e Vinicio dimissionari, dopo un campionato deprimente ('79-80), Ferlaino, consigliato da vecchi suggeritori, assume Juliano. Fumo negli occhi dei tifosi. L'attenzione si sposta altrove, la contestazione al presidente scema. Il Napoli, tra mille critiche, giunge terzo ('80-81), poi Juliano è costretto a dimettersi.

Si [illegible] incontro all'ennesima campagna acquisti [illegible] namenti. [illegible] movimento di denaro. Al popolo che rimpiange «Totonno», Ferlaino [illegible] Palanca e Benedetti. Poi acquista Criscimanni [illegible] Citterio. Nomi, nomi, nomi... come [illegible] Ma andranno bene negli schemi del Napoli? La squadra [illegible] posto viene sfasciata. Anche Krol [illegible] esterrefatto. I napoletani ingenuamente [illegible] abbonano an[illegible] «Napoli, città [illegible] pena, basta un'illusione a farti coraggio», sosteneva Ungaretti. Aveva ragione.

Il Napoli sta [illegible] di «bruciare» un'altra stagione. Fuori [illegible] Coppa Uefa [illegible] Italia, a sei punti [illegible] Fiorentina in campionato. Lo scudetto? Ma se è fortemente in dubbio sinanche la zona Uefa... Ora, fiutando aria di contestazione, abilmente vengono filtrate voci di rinforzi. Arriverà Bonetto, si parla di Radice (avendo già l'ottimo Marchesi), di Dossena e Zico. Si accendono «fuochi» per sviare l'attenzione dai mali reali.

Fin quando nel Napoli si programmerà [illegible] pressappochismo, con interessi diversi da quelli prettamente tecnici, fin quando nel Napoli appariranno e scompariranno personaggi — ora pro, ora contro Ferlaino — non si potrà realizzare alcun piano valido, costruttivo. Focalizzare le critiche su singole partite, cercare altrove gli errori, significa solo voler distogliere l'attenzione dai veri mali. Non è giusto, né onesto.

Vittorio Raio

Damiani [illegible]

NAPOLI — Atmosfera [illegible] nel Napoli alla vigilia della difficile trasferta di Catanzaro. [illegible] precisa che «certe [illegible] fandonie, certi pettegolezzi mi danno fastidio, turbano la squadra».

Il tecnico [illegible] riferisce alle presunte voci [illegible] accuse dei compagni a Krol e all'eventuale prossimo ingaggio di Radice. [illegible] gruppetto di tifosi ha contestato la squadra azzurra durante l'allenamento.

Il più bersagliato [illegible] stato Damiani.

Troppe 24 squadre

[illegible]

PRATO — «Il campionato del mondo con 24 squadre finaliste è stata una decisione, a mio avviso, negativa perché in un certo senso abbassa il livello della competizione». Così Artemio Franchi, presidente dell'Uefa, ha commentato l'innovazione della competizione mondiale (voluta da Havelange) in un meeting del pentathlon a Prato e al quale erano presenti l'allenatore della Fiorentina De Sisti, Giancarlo Antognoni e il direttore sportivo Tito Corsi.

Franchi ha definito «favorevole» il sorteggio per quanto riguarda l'Italia anche se sarebbe pericoloso creare un clima preventivo di euforia. Il presidente dell'Uefa ha poi parlato della Spagna come Paese organizzatore: le strutture, ha detto, sono tutte a buon punto e forse gli unici problemi riguarderanno proprio la stampa perché scarsi sono gli scali aerei, se si escludono Madrid e Barcellona, e quindi non sarà facile muoversi per seguire le 52 partite che si giocheranno in 29 giorni.

Per Franchi — presidente onorario della Federcalcio — Paolo Rossi «può benissimo rivestire la maglia azzurra, naturalmente se il c.t. Bearzot lo riterrà idoneo e opportuno. Quando una persona ha pagato — ha concluso il presidente dell'Uefa — torna libera e quindi non vedo perché Rossi non debba fare più parte della squadra nazionale».

● LA [illegible] ha pareggiato a Città del Messico (1-1) con la squadra messicana in un incontro amichevole che è stato privo di spunti significativi. I cechi sono sembrati risentire gli effetti dell'altitudine [illegible] è noto, la capitale messicana si trova su un altopiano, a oltre 2 mila metri s.l.m.

● [illegible] - FRANCIA è annullata: il sorteggio per la Coppa del mondo che ha unito nello stesso gruppo le due squadre ha fatto saltare l'incontro amichevole fra le due [illegible] in programma [illegible] tempo per il 24 marzo. Le rispettive federazioni si sono accordate per annullare la gara che sarà rimpiazzata, nello stesso giorno, a Parigi, da un incontro tra Francia e Irlanda del Nord. Anche gli irlandesi si sono qualificati per la fase finale della Coppa del mondo, ma in base al sorteggio giocheranno in un altro gruppo.

● VAN DER ELST GIOCHERA' in Spagna con il Belgio: il ritorno in Europa del calciatore, ceduto dal Cosmos alla squadra inglese del West Ham United, ha fatto aumentare le possibilità di un suo impiego nella squadra che parteciperà alla Coppa del mondo di calcio.

Il direttore tecnico della Nazionale belga, Guy Thys, ha infatti comunicato all'attaccante di avere intenzione di convocarlo. Van Der Elst, caduto in disgrazia dopo il suo trasferimento in Usa di un anno fa, fu uno dei punti di forza del Belgio [illegible] europei del 1980.

● [illegible] alla fine di [illegible] vembre [illegible] arrestato un giovane [illegible] vendeva biglietti falsi della partita Cadice-Real Madrid, fuori dello stadio. Nella vicenda erano implicati almeno [illegible] due uomini, ancora latitanti, uno dei quali, Luis Fernando Lano, ha rivelato al settimanale «Interviú» che l'obiettivo era di falsificare i biglietti di entrata per le partite dei campionati mondiali di calcio.

Mancini: «Mi basta aiutare il Bologna»

Il diciassettenne goleador rossoblù rifiuta i confronti con [illegible] assi del passato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — *E' il più giovane della nouvelle vague calcistica, e anche il cannoniere: cinque gol al primo campionato, ha soli 17 anni e due mesi.* «Mancini è destinato a una grossa carriera — *dice Burgnich* —, l'ho trovato [illegible] squadra primavera, mi fu [illegible] comandato da Soncini: te lo devi portare [illegible] panchina, mi disse». *Burgnich è entusiasta di questo marchigiano che [illegible] Bologna ha prelevato [illegible] bambino (cinque anni fa, dall'Aurora Jesi). Anche e soprattutto [illegible] serietà.*

Se Roberto Mancini (1,77, longilineo, robusto) farà davvero carriera, [illegible] po' di merito è [illegible] Burgnich che l'ha lanciato decisamente in serie A la prima domenica [illegible] campionato contro il Cagliari, tenendolo in campo gli [illegible] diciotto minuti. Diversi scampoli di partita in seguito confermarono [illegible] il talento del ragazzo che poi s'è guadagnato il posto fisso.

Mancini ha giocato finora tutte le partite, ha conquistato il [illegible] ruolo senza più pensieri, [illegible] ruolo che [illegible] essere [illegible] Chiorri, peraltro infortunato. Tre delle cinque reti, tutte importanti, le ha segnate in trasferta. Quella di Roma fu un capolavoro. Burgnich [illegible] definisce tecnicamente: «Non è un tornante, anche [illegible] farlo giocare così; è un trequartista: parte bene da dietro, è forte sui 25 metri. Ci vorrebbe davanti a lui un [illegible] travanti, tipo Schachner. Tratta bene [illegible] palla, è lineare, efficace, ha il senso del gol».

L'allenatore rossoblù afferma che Galderisi, pur bravo, è più confusionario, ma anche più tosto con l'uomo alle costole. Galderisi, secondo Burgnich, è più portato al dribbling, più propenso a far [illegible] mento. «Mi pare però che Mancini abbia maggiore classe», *conclude il trainer. Il giovane giocatore marchigiano ha troncato gli studi regolari (frequentava l'istituto tecnico); studia però inglese in una buona scuola.*

— *Dove vuole arrivare? Cinque gol nel girone di andata, potrebbero diventare il doppio in quello di ritorno.*

«Non penso affatto alla classifica [illegible] cannonieri — *risponde* —, vorrei soltanto che i miei [illegible] traessero d'impaccio il Bologna». *Mancini afferma [illegible] non [illegible] altre grosse squadre, di [illegible] contento così.* «Non dimenticate che dovevo [illegible] solo qualche trancia di partita, [illegible] io rimango coi piedi [illegible] terra, studio inglese e gioco. Mi infastidiscono i grossi paragoni. Qualcuno mi ha avvicinato a Biavati, qualcun altro a Rivera. No, non è il caso di scomodare i grandi del calcio: [illegible] appena all'abc, ho tanto da imparare».

Enzo [illegible]

Roberto Mancini, 17 anni

Rozzi e Burgnich alla «disciplinare»

ROMA — Raffica di denunce da parte del procuratore federale dott. Palladino contro tesserati, colpevoli di dichiarazioni che violano l'articolo 1 del regolamento di disciplina («comportamento non conforme [illegible] lealtà sportiva»). Sono stati deferiti alla commissione disciplinare della Lega: Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli (dopo Ascoli-Roma), Burgnich, Carrera e Colombo (Inter-Bologna) e Mazzanti e Giacomelli (Spal-Pisa).

Torino, problemi [illegible]

Certo [illegible] rientro di Ferri - Federico Bonetto segretario granata

TORINO — Giacomini, [illegible] condo abitudine, non anticipa la formazione. Il Torino che affronterà domenica il Genoa [illegible] ufficialmente avvolto nel mistero. Di certo dovrebbe esserci il rientro di Ferri, il quale ha scontato il turno di squalifica ed è pronto a riprendere il suo posto. Comunque, dopo i cinque punti ottenuti nelle ultime tre partite, la situazione granata [illegible] migliorata, per cui il problema della formazione non preoccupa più di tanto.

Tornando ad avere problemi di abbondanza, Giacomini [illegible] chiamato in pratica ad un paio di ballottaggi: fra Van de Korput ed un difensore esterno, dato il presumibile arretramento di Beruatto legato al recupero di Ferri, e fra Salvadori e Sclosa a centrocampo, se il tecnico decidesse di ripresentare [illegible] formazione simile a quella vittoriosa sul Milan. Resta infine [illegible] scelta fra Bonesso e Mariani, con possibilità di utilizzarli entrambi, [illegible] staffetta anche se non rigidamente preordinata, [illegible] avvenuto domenica a Como. Durante la settimana Mariani è rimasto a casa, [illegible] ziche [illegible] ritorno in caserma, a causa dei postumi [illegible] un lieve attacco influenzale. Così ha potuto curare la preparazione in sede.

Oggi Beppe Bonetto lascia il Torino. Trascorrerà una settimana di vacanza a Mombasa, in Kenya, prima di presentarsi a Napoli il 1° febbraio per iniziare la nuova attività. Al Torino verrà sostituito dal nipote Federico [illegible] (trent'anni, sposato, con una bimba), il quale si avvarrà della collaborazione del «comitato esecutivo» di recente costituzione. Ufficialmente Federico Bonetto avrà l'incarico di segretario.

r. a.

Con l'azzurro più [illegible] che sì, conferma in trasferta per il mini-bomber

Anche a Cesena «formula Galderisi» per la Juve che aspetta Tardelli?

TORINO — [illegible] poker [illegible] il Catanzaro ha rilanciato l'attacco della Juventus che, [illegible] 21 reti, è il più prolifico della serie A insieme [illegible] quello della Fiorentina. E' bastato Galderisi per risolvere [illegible] crisi del gol che, con la perdita [illegible] Bettega e quella saltuaria [illegible] Tardelli, aveva assunto dimensioni che cominciavano a preoccupare? Indubbiamente il mini-bomber ha sbloccato la situazione e, pur avendo caratteristiche completamente diverse da quelle [illegible] Bettega, ha riportato [illegible] certo equilibrio negli schemi, almeno per le partite casalinghe.

Dividendo con Galderisi [illegible] responsabilità del gol, il rendimento di Virdis ne trae giovamento, perché può sottrarsi alla marcatura degli avversari arretrando come quando c'è Bettega o scambiandosi [illegible] posizione con il compagno. Questa formula potrà funzionare anche in trasferta, dove la Juventus, nelle ultime quattro gare, ha segnato solo [illegible] gol, [illegible] Cabrini [illegible] Genova? «*Quando [illegible] hanno [illegible] qualità di Galderisi,* [illegible] *c'è problema*» dice Liam Brady, che, dopo i sintomi [illegible] ripresa denunciati a Napoli, [illegible] è espresso sui livelli migliori contro [illegible] Catanzaro.

Anche per Virdis l'eventuale impiego di Galderisi in campo esterno è attuabilissimo: «*Galderisi [illegible] bravo [illegible] può migliorare, specie negli uno-due ravvicinati: a volte,* [illegible] *capita ai giovani, tenta la soluzione personale quando* [illegible] *rebbe più facile scambiare*» spiega il sardo. Però non ritiene che [illegible] Juventus abbia ritrovato le [illegible] «bocche da fuoco» unicamente per l'innesto [illegible] «Nanu»: «*Tutta la squadra ha girato a pieno regime e, per noi attaccanti, è fondamentale [illegible] concorso degli altri reparti. Dopo Napoli ero convinto che saremmo tornati [illegible] segnare a ripetizione e non mi sono sbagliato: ci sono periodi in cui il pallone va dentro e altri in cui, pur giocando* [illegible] *e creando occasioni, non si riesce a centrare il bersaglio*».

All'andata la Juventus [illegible] volse per 6-1 il Cesena [illegible] promosso. Domenica i [illegible] pioni d'Italia si recheranno in Romagna e Virdis [illegible] che la «vendemmia» di settembre [illegible] irripetibile.

Galderisi è in [illegible] delle decisioni di Trapattoni. Ovviamente sarebb[illegible] felice di [illegible] sere confermato titolare [illegible] Cesena. Lontano da Torino, a parte [illegible] spezzone dell'esordio di Perugia nel novembre '80 e la recente manciata di minuti a Napoli, [illegible] ha mai giocato dall'inizio: «*Non avrei problemi: nella Juventus,* [illegible] *o fuori,* [illegible] *può far bella figura. Nella "Primavera" mi* [illegible] *già capitato di lavorare sul contropiede e,* [illegible] *questo dovesse essere il mio compito, senza sottovalutare il Cesena, mi sentirei* [illegible] *assolverlo*».

Che [illegible] pensa Trapattoni sulla «formula Galderisi» uso esterno? «*E' bravo, ha fatto due gol, è un elemento di sicuro avvenire, ma se gioca o meno* [illegible] *Cesena non ve lo dico: noi siamo la Juventus e possiamo adottare la formula casalinga anche* [illegible] *trasferta, co*[illegible] *nessuno ci* [illegible] *modificarla in base alle esigenze tattiche o alle caratteristiche degli avversari*».

L'impiego [illegible] Galderisi [illegible] bra condizionato [illegible] Tardelli. Ieri mattina, dopo la partitella d'allenamento, [illegible] centrocampista ha accusato un lieve disturbo muscolare che po[illegible] rinviare [illegible] un'altra settimana il [illegible] rientro: con Tardelli, Galderisi andrebbe probabilmente [illegible] panchina, [illegible] la prospettiva, però, di entrare nella ripresa. Senza Tardelli l'eventualità di vedere la stessa formazione di domenica scorsa, con l'ex cesenate Bonini, è praticamente scontata. Galderisi, insomma, è prontissimo a rispondere alla nuova verifica.

Bruno Bernardi

Oggi all'esame della Lega i principali problemi [illegible] momento

«Super vertice» [illegible] calcio [illegible] Milano

MILANO — Non si parlerà di Rossi e degli altri squalificati oggi in Lega per il semplice fatto che, complici le poste, non è ancora arrivata [illegible] lettera dell'avvocato Campana nella quale si chiede la possibilità di fare giocare le amichevoli ai tesserati coinvolti nel calcio-scommesse. Anche nel caso che la lettera del sindacato fosse giunta in tempo, la Lega non avrebbe potuto esaminarla in quanto prima dovrà sostituire uno dei membri dell'esecutivo, l'onorevole Morazzoni, che è decaduto avendo perso la carica di presidente del Milan. La Lega ha le sue leggi da rispettare: oggi l'assemblea generale, convocata alle ore 11, potrà convocare una riunione dei presidenti della sola serie A nel corso della quale verrà completato l'esecutivo. Dopo [illegible] che l'organo della Lega potrà prendere in [illegible] l'istanza del sindacato calciatori, con la speranza che nel frattempo la preziosa lettera, grazie alle poste, abbia completato il tragitto Vicenza-Milano.

La nebbia intanto sta «sabotando» il maxi-appuntamento odierno della Lega e degli arbitri convocati in viale Filippetti. Con Linate chiuso, il presidente del Lecce, Jurlano, ha dovuto [illegible] e poi affrontare il resto del viaggio con 7 ore di pullman. E' riuscito a presentarsi in [illegible] a Cassol (Lazio) [illegible] il colloquio previsto in serata [illegible] il presidente della Federcalcio, Sordillo, ma mancavano gli altri due componenti la commissione mista. Ferlaino e Merlo, incaricato di presentare al massimo esponente federale la «bozza» di richieste del grande calcio.

SERIE A CON 18 SQUADRE E SECONDO STRANIERO — Secondo la Lega, il torneo di serie A 1983-84 dovrebbe presentare non più 16 ma 18 squadre mentre quello cadetti verrebbe ampliato con 20 formazioni. Questo significa che nella prossima stagione, qualora la Lega sia d'accordo, dalla serie A retrocederanno soltanto due squadre e ne saliranno 4; idem per la B, cioè due retrocessioni e quattro promozioni dalla C-1. La proposta sembra destinata ad essere [illegible] tata positivamente dalla Federcalcio mentre è difficile che a Roma si assuma lo stesso atteggiamento per il secondo straniero.

VIOLENZA NEGLI STADI — Oggi in Lega il presidente Righetti affronterà ancora una volta il problema della violenza sui campi da calcio. Il solito richiamo ai presidenti, molti dei quali, al primo «torto» subito, si scagliano subito contro gli arbitri istigando così la parte meno matura della tifoseria.

CALCIOMERCATO — Siamo appena all'inizio del girone di ritorno e già abbondano le indiscrezioni sul «valzer degli allenatori», sulla [illegible] di giocatori. L'articolo 28 parla chiaro, [illegible] mente vietato trattare fra società e tesserati della stessa categoria ma tutti [illegible] fanno, anche pubblicamente. Sarà un altro [illegible] senza esito da parte [illegible] presidente.

PROMOCALCIO — Il presidente del settore, D'Attoma, presenterà la sua bella relazione sulle trattative per il contratto con la Rai-tv, la seconda parte, quella che porterà alle casse delle società [illegible] altri 6 miliardi. L'operazione sembra conclusa.

MUTUO — Le società, nonostante gli [illegible] contributi, hanno sempre l'acqua [illegible] gola, spendono tranquillamente 300 milioni per un allenatore ma appena arrivano in Lega versano lacrime a non finire. Sono tutte [illegible] quasi d'accordo per contrarre un secondo mutuo attraverso la Federcalcio purché sia più favorevole di quello di un anno fa, vale a dire con interessi non superiori al 6-7 per cento. Infine la riunione con la Can. D'Agostini, Gussoni e Annoscia interverranno all'assemblea ed è possibile che la discussione coinvolga [illegible] degli ultimi clamorosi [illegible] in [illegible] Michelangelo, il solito brindisi fra arbitri e presidenti: una specie di tregua che verrà [illegible] la domenica alle 14,30.

Giorgio Gandolfi

Anche il campionato [illegible] cadetti conclude domenica il girone d'andata

Il Varese-rivelazione unica certezza nell'incerta «maratona» della serie B

Con una settimana di ritardo sul massimo campionato, [illegible] serie B — che ha fatto gli straordinari, giocando anche durante le soste azzurre — approda domenica al traguardo del giro di boa. Tutto lascia credere che sull'ideale filo di lana di metà stagione sarà ancora primo il sorprendente Varese. Una grossa soddisfazione per la squadra-baby di Eugenio Fascetti ed una precisa indicazione di una candidatura del tutto imprevista alla promozione in A.

La presenza (inattesa) dell'outsider Varese tra le pretendenti alla [illegible] è l'unica certezza di un campionato che non [illegible] finora dato via libera alle favorite di partenza. In serie B squadre deboli non ne esistono più (o forse, a dispetto dei nomi che le compongono, non esistono squadre abbastanza forti), la vittoria in trasferta è diventata quasi un'araba fenice, anche [illegible] formazioni più ambiziose antepongono la prudente difesa dello 0-0 al rischio che potrebbe rompere l'equilibrio.

Da questo [illegible] una situazione estremamente fluida, che [illegible] privilegia nessuno e non esclude nessuno: una classifica [illegible] «corta» [illegible] presentare una differenza [illegible] soli sei punti tra il terzo posto — zona promozione — ed il diciassettesimo, cioè il primo dei condannati a retrocedere. E' indicativo il fatto che questa posizione incomoda sia occupata dal Rimini, contro il quale la Sampdoria, ricca [illegible] ambizioni finora non confermate dal gioco, domenica scorsa si è accontentata dello 0-0: una conferma di un equilibrio che esclude gli avversari facili o rassegnati.

Tra le favorite di inizio stagione in pratica nessuna ha ancora perso l'autobus, [illegible] nessuna vi è salita occupando stabilmente i posti migliori. Al secondo posto, alla vigilia dell'ultima giornata di andata, sono appaiati [illegible] Pisa, forse un po' discontinuo nel rendimento ma dall'attacco a mitraglia — 28 reti in 18 gare —, ed il Catania, dal cammino più regolare [illegible] con una delle prime linee più anemiche.

[illegible] dietro di loro [illegible] fila è continua, tanto che basta un risultato storto per capovolgere situazioni [illegible] far arrivare nuovi «clienti» per l'obiettivo serie A. Il Foggia, ad esempio, aveva iniziato la stagione in modo disastroso: adesso, sotto la guida di Veneranda, è imbattuto da [illegible] domeniche, [illegible] raggiunto rivali ambiziose come la Sampdoria ed il Palermo. Domenica prossima i rossoneri pugliesi giocano proprio a Marassi, contro la Samp: se ai blucerchiati non riuscisse di interrompere la serie favorevole del Foggia, dovrebbero rassegnarsi a contare una rivale in più nella corsa verso la serie A.

La stessa fluidità [illegible] situazioni v'è nel settore di coda, dove l'unica squadra [illegible] piede in C è il Pescara, staccato di ben cinque lunghezze [illegible] penultimo posto. Per il resto è tutto avvolto nel mistero. Una maratona che si concluderà a giugno e conserva per ora tutti i [illegible] interrogativi.

[illegible] Pignata

La Samp offre [illegible] Liedholm un miliardo per tre anni

[illegible] — Contratto triennale ed «ingaggio» per una cifra record, vale a dire un miliardo. Questa l'offerta fatta dalla Sampdoria a Nils Liedholm perché si trasferisca in Liguria e contribuisca a portare la squadra blucerchiata in serie A.

Fra Liedholm e Mantovani c'è già un accordo sulla parola, nel senso che il tecnico svedese avrebbe accettato uno «stipendio» che non ha precedenti nella storia del calcio.

Liedholm vuole tornare al Nord per essere più vicino alla famiglia e Genova tutto sommato è molto comoda per raggiungere la sua tenuta nell'Alessandrino.

E' [illegible] Banchero un [illegible] azzurro

ALESSANDRIA — Elvio Banchero, che giocò a lungo nelle [illegible] dell'Alessandria passando poi al Genoa, alla Roma ed al Bari, si è spento la notte [illegible] ospedale all'età di 78 anni. P[illegible] alle Olimpiadi (1928, in Olanda) ma [illegible] sua miglior prestazione [illegible] in maglia azzurra a Milano, quando sostituì Cesarini e contribuì validamente [illegible] prima vittoria italiana contro l'Austria.

I funerali [illegible] svolgeranno oggi, alle 15, partendo dall'ospedale [illegible] Spalto Marengo.

Oggi [illegible] Lenggries secondo «speciale» della serie premondiale

Slalom femminile, si può anche vincere

DAL [illegible] INVIATO SP[illegible]

LENGGRIES — Oggi si corre il secondo slalom della serie pre-mondiale. Siamo passati dall'Austria alla Baviera per la [illegible] di Lenggries, una decina [illegible] chilometri [illegible] Bad Wiessee dove qualche giorno fa si è disputato il primo slalom maschile di gennaio. Le montagne da queste parti hanno consistenza [illegible] colline ma vanno benissimo per una [illegible] tant'è vero che Lenggries ha [illegible] già una gara maschile di Coppa, vinta da Hipengelov nell'80. Fu un eccellente slalom e al termine della prima manche vedemmo per l'ultima [illegible] in testa a una classifica Gustavo Thoeni.

Dalle nostalgie al presente, per sperare con fondate probabilità su una buona prova e, magari, su un successo delle nostre Zini, Macchi, Quario. La Zini è in netta ripresa. [illegible] ha soltanto i consueti problemi psicologici e la Quario sta riprendendosi dal mal di schiena che l'aveva bloccata nei giorni scorsi. Wanda [illegible] riprova con buona determinazione dopo la rinuncia un po' troppo rapida di Badgastein. Poi ci sono le giovani che debbono meritare il posto in squadra per i mondiali tirando senza risparmio.

Il pendio parte con buona pendenza, poi si smorza progressivamente fino al traguardo. Non è l'ideale per le nostre ragazze, ma non è nemmeno troppo male. I favori del pronostico sono per Erika Hess, ovviamente, anche se contro di lei giocano il calcolo delle probabilità e una certa difficoltà a mantenere la forma migliore. Dovrebbero tornare a galla Perrine Pelen e Christa Kinshofer, potrebbe aspirare al successo Christine Cooper, smaltita la botta [illegible] discesa.

g. v.

Fondo [illegible] Brusson prova [illegible] Coppa

[illegible] — Si corre oggi, sulla pista permanente di Brusson, la gara di sci da fondo sulla distanza dei 30 chilometri valevole per la Coppa del Mondo, terza [illegible] quelle di Reit-im-Winkl e Le Brassus.

[illegible] parteciperanno [illegible] di [illegible] in rappresentanza di [illegible] Paesi: Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Ovest, Francia, Italia, [illegible] Spagna, Svizzera, Urss, Usa e Canada.

Mancano invece [illegible] concomitanza [illegible] di Brusson ed i [illegible] nazionali dei loro Paesi) la Norvegia, la Svezia e la Finlandia. Non ci sarà quindi fra i partenti l'attuale capoclassifica di Coppa, lo svedese Wassberg.

Secca sconfitta per il Valpellice

BOLZANO — Severa quanto prevedibile sconfitta per la Noxzema Valpellice sulla pista della capolista bolzanina: 1-19 al termine di una partita a senso unico.

La squadra piemontese ritorna domani sera davanti al proprio pubblico affrontando il Brunico.

RISULTATI: Cortina-Brunico 3-4; Asiago-Merano 7-7; Bolzano-Noxzema Valpellice 19-1; Alleghe-Varese 1-1.

CLASSIFICA: Bolzano p. 47; Brunico 33; Merano 30; Asiago 29; Gardena 27; Cortina 22; Alleghe 18; Noxzema Valpellice 14; Varese 4.

LE PARTITE DI DOMANI SERA (ore 20,30): Gardena-Alleghe, Cortina-Asiago, Varese-Bolzano, Noxzema Valpellice-Brunico.

FATA EUROPEAN GROUP S.p.A.

cerca

RESPONSABILI TECNICO-COMMERCIALI

con esperienza di marketing e in grado [illegible] elaborare offerte [illegible] prodotti [illegible] elevato contenuto tecnologico nel campo dei beni strumentali destinati a clientela internazionale. Titolo di studio: Laurea o diploma con esperienza nel settore. Età 30-40 anni. Indispensabile [illegible] lingua inglese e preferibile seconda lingua. Disponibilità a viaggiare.

TECNICI ELETTRONICI PER UFFICI TECNICI

con esperienza specifica pluriennale di Hardware-Software per microprocessori e PLC.

TECNICI ELETTRONICI PER CANTIERI

con esperienza di installazione impianti realizzati con sistemi a microprocessore e/o PLC.

Per entrambe le posizioni si richiede:

Laurea in Ingegneria e Diploma di Perito Industriale. Età 25-35 anni. Indispensabile [illegible] lingua inglese e preferibile seconda lingua. Disponibilità a viaggiare e a soggiornare fuori sede in Italia o all'estero.

Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, [illegible] pregate di indirizzare il curriculum a:

[illegible] del Personale FATA [illegible] GROUP
[illegible] Statale 24 - [illegible] 12
[illegible] Pianezza - [illegible]

[illegible] industria in forte espansione con notevole budget pubblicitario ricerca

[illegible]

Richiediamo: 1) indispensabile [illegible] provenienza dal [illegible] prodotti [illegible] largo [illegible] e da azienda modernamente organizzata, età massima 35 anni; 2) abbia già svolto mansione [illegible] conduzione [illegible] ampio successo; 3) [illegible] sistemarsi definitivamente [illegible] ambizione di carriera.

[illegible] 1) conduzione [illegible] quattro uomini che porteremo [illegible] otto entro [illegible] 12 mesi; 2) provvigioni sull'intera équipe affidata più spese con minimo garantito 1.600.000 mensili; 3) **DOCUMENTABILI POSSIBILITA'** di raddoppiare l'utile mensile entro brevissimo tempo; 4) [illegible] solida di prestigio in azienda leale ove il personale esterno vive con entusiasmo.

Preghiamo inviare domanda indicando posti occupati, esperienze, telefono, a:

Dir. Vendite - KARINZIA - C.so Moncalieri 381 - Torino

Importante industria torinese ricerca

PRODUCT MANAGER

per una linea di prodotti tecnici elettrici elettronici / telefonici

Richiedesi esperienza maturata in [illegible] settori.

Titolo preferenziale: laurea e preparazione equivalente.

Età: 30-35 anni.

Retribuzione ed inquadramento commisurati all'esperienza.

Manoscrivere curriculum a **PUBLIKOMPASS 267 — 10100 TORINO**

---

cerca

Importante impresa costruzioni impianti [illegible]

per cantiere proprie consociate [illegible] Sud America e in Libia

- **capo-topografo e topografi per dighe e porti;**
- **disegnatore civile progettista;**
- **geometra per contabilità lavori;**
- **geometra per contabilità industriale (analisi costi);**
- **assistenti meccanici per aria compressa e per galleria;**
- **assistenti minatori per galleria;**
- **capo imbocco;**
- **responsabile d[illegible] acquisti, con conoscenza lingua francese;**
- **personale amministrativo in genere di cantiere.**

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 10 L - 20123 MILANO

JUNIOR PRODUCT MANAGER

Un importante gruppo industriale, leader in campo internazionale, ci ha affidato l'incarico [illegible] ricercare un junior product manager, di circa 25 anni e [illegible] cultura a livello universitario, da inserire nell'ambito della direzione marketing con il compito iniziale [illegible] affiancare [illegible] responsabile di [illegible] linea [illegible] prodotti. In previsione [illegible] sviluppi di carriera a breve periodo [illegible] assunzione di [illegible] responsabilità, [illegible] richiesta ai candidati la massima disponibilità [illegible] trasferimenti anche [illegible] lunga durata su tutto [illegible] territorio del Mercato Comune Europeo. [illegible] gradita la [illegible] dell'inglese e/o del francese. Retribuzione [illegible] inquadramento saranno adeguati alla professionalità dimostrata dai candidati. Rispondere [illegible] Consea indicando, anche sulla busta, il [illegible] progetto. (Prog. 299).

CONSEA Ricerca sviluppo e gestione del personale
Corso Re Umberto 10 - 10121 Torino - Tel. (011)530303

Un noto gruppo industriale torinese ci ha incaricati [illegible] ricercare

a) **[illegible]**

b) **RESPONSABILE ANALISI [illegible] E METODI**

Per entrambe le posizioni si richiede competenza specifica, esperienza pluriennale maturata in condizioni di ampia autonomia, nonché la capacità di gestire in prima persona le problematiche relative ad una unità operativa di circa 70 [illegible]

Si offre trattamento economico adeguato alle capacità. Sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico, a:

[illegible] C.so Einaudi, [illegible] 10129 Torino

Società di Consulenza ed Organizzazione [illegible]

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

Torino - Venditore sistemi di arredamento

*Un'azienda industriale [illegible] realizza elementi e sistemi per l'arredamento [illegible] prestigio di spazi destinati ad uffici e ad [illegible] usi collettivi desidera [illegible] un funzionario [illegible] vendita [illegible] quale affidare la cura di una parte della cospicua [illegible] della filiale torinese. Egli manterrà contatti sistematici con aziende o enti potenzialmente interessati, o con liberi professionisti o con altri influenti sulla decisione d'acquisto, e sarà in grado di gestire la trattativa fino alla sua naturale conclusione. Ci rivolgiamo ad una persona in possesso di una buona esperienza di vendita di beni strumentali, risulteranno particolarmente adatte candidature [illegible] abbiano operato **nel settore attrezzature per ufficio** [illegible] giovato standard, ovvero di **architetti o geometri** che abbiano già intrapreso con successo una carriera commerciale. Le condizioni retributive risulteranno ampiamente soddisfacenti perché prevedono, [illegible] a uno stipendio [illegible], un favorevole meccanismo di incentivi. Un'auto sarà concessa [illegible] uso anche personale. Inviare un sintetico curriculum.*

MIDA SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta [illegible]

---

analisti-programmatori

- [illegible] biennale nell'utilizzo [illegible] linguaggio Cobol
- conoscenza [illegible] tecniche di DATA BASE e TP
- attitudine al lavoro di gruppo

specialisti di software base

- con esperienza su mini/micro computers
- costituisce elemento preferenziale l'istruzione a livello universitario

[illegible]

- in Ingegneria Elettronica, Informatica, Economia e Commercio [illegible] avviare nel settore EDP.

ricerca per il potenziamento della propria struttura

[illegible]FORMATICA S.r.l. Via Vassalli Eandi 2 10138 TORINO

Siamo una [illegible] multinazionale, operante [illegible] area dei servizi.

Per il potenziamento della nostra struttura [illegible] merciale, siamo [illegible] ricerca per la zona di Torino di

FUNZIONARI COMMERCIALI

cui affidare il mantenimento e lo sviluppo [illegible] rapporti con [illegible] Aziende clienti e le Agenzie [illegible] viaggi.

[illegible] persona con cui desideriamo entrare in contatto possiede una buona preparazione culturale ed [illegible] conoscenza della lingua inglese ed ha maturato una triennale esperienza [illegible] dita [illegible] servizi.

[illegible] nostra offerta, sia in termini retributivi [illegible] inquadramento, è tale [illegible] soddisfare anche [illegible] candidature più significative.

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a...

PUBLIKOMPASS 277 - 10100 TORINO.

Importante Gruppo [illegible] oltre [illegible] dipendenti, in continua espansione e solidamente affermato [illegible] italiano, ri[illegible] il suo principale stabilimento situato in provincia [illegible] Savona:

[illegible] E [illegible] DI [illegible]

che opererà alle dipendenze [illegible] Direttore Amministrativo ed al quale [illegible] progressivamente affidate la contabilità dei costi industriali, il controllo budgetario di gestione e la revisione delle relative procedure nell'ambito dello stabilimento principale del Gruppo.

Requisiti preferenziali:

- laurea in Economia e Commercio o eventualmente diploma di Ragioneria;
- esperienza almeno triennale presso società industriali o società di revisione;
- buon potenziale di apprendimento e sviluppo, doti organizzative e capacità di integrarsi [illegible] gruppi di lavoro;
- età 27-33 anni.

L'azienda [illegible] trattamento [illegible] di sicuro in[illegible] e notevoli possibilità di ulteriori sviluppi per le crescenti esigenze [illegible].

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 27 - 16121 GENOVA.**

BROCADES S.p.A.

Industria Farmaceutica Multin[illegible]
nell'ambito dello sviluppo della propria
DIVISIONE DIAGNOSTICI

cerca

[illegible] dipendenti o [illegible]

per la promozione e la vendita dei prodotti diagnostici presso laboratori ospedalieri e privati nella regione Piemonte

Si richiede precedente esperienza nel settore e residenza a Torino.

Inviare dettagliato curriculum a

BROCADES S.p.A. - Viale Spagna, 45 - COLOGNO MONZESE (MI)

Quali produttori di articoli editoriali e cartotecnici per la scuola e per il tempo libero, con diffusione commerciale [illegible] territorio italiano, cerchiamo

[illegible]TARIO

al quale affidare in esclusiva la zona di: **TORINO parte città e parte provincia, CUNEO parte città e [illegible] provincia**

E' già disponibile un portafoglio di oltre 300 clienti [illegible] rapporto di fornitura.

Retribuzione a ottimo livello provvigionale [illegible].

Richiediamo auto propria e residenza [illegible] zona.

Manoscrivere dettagliato curriculum con recapito telefonico a Casella **Errésse Pubblicità s. 834/G - 40126 BOLOGNA**

[illegible]

RICERCA

[illegible] in ECONOMIA E COMMERCIO o GIURISPRUDENZA

[illegible] avviare [illegible] attività che si svolgono [illegible] finanziaria e commerciale, [illegible] contesto aziendale particolarmente attento allo sviluppo professionale del personale.

Un'ottima votazione di laurea, una buona conoscenza della lingua inglese e un'esperienza professionale anche breve, costituiscono titoli preferenziali.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 286 — 10100 TORINO

LA ENCYCLOPAEDIA [illegible] (Italy) Ltd.

in occasione [illegible] lancio di un Programma inedito sul mercato, ENCOUNTER ENGLISH, ovvero «libri parlanti» per l'apprendimento della lingua inglese, nonché della nuova edizione rinnovata ed aggiornata de IL MODULO, prima Syntopedia in lingua italiana in 24 volumi, libri [illegible] e servizio ricerche gratuito, selezione per l'apertura di

UN'AGENZIA [illegible] TORINO

A) n. 2 REGIONAL MANAGERS
B) n. 4 DIVISION MANAGERS

Requisiti indispensabili: adeguata esperienza nella ricerca, [illegible]zione, formazione, conduzione e animazione di Sub-Managers e collaboratori esperti nella vendita diretta.

[illegible]

- per la posizione A) livello retributivo interessantissimo, non inferiore a L. 40.000.000 annui documentabili in sede di colloquio; per la posizione B) proporzionalmente adeguato;
- incentivi periodici ed annuali;
- particolari programmi di supporto tecnico-finanziari e di investimento per costituzione ed avviamento delle nuove agenzie;
- inquadramento previdenziale di legge;
- liquidazione settimanale delle provvigioni;
- periodici meetings in Italia ed all'estero per la Forza Vendita.

[illegible] interessati dovranno telefonare lunedì e martedì alla Direzione Commerciale E.B. (Via Angelo Bargoni, 28 - Roma) al 06/589 1346 / 589.1849 per il [illegible] contatto. Saranno immediatamente richiamati per fornire dati personali e curriculum. I [illegible] [illegible]teranno [illegible] gratuito informativo presso la Direzione Generale di Roma.

Importante Azienda [illegible] torinese, nell'ambito del potenziamento [illegible] proprio Servizio Progettazione, ricerca:

[illegible] PROGETTAZIONE AVANZATA

Il candidato [illegible] dovrà possedere i seguenti requisiti:

- laurea in Ingegneria Elettronica e Meccanica
- età [illegible] anni
- esperienza di lavoro maturata nel settore progettazione

La posizione comporta il coordinamento [illegible] un gruppo di progettisti.

L'inquadramento [illegible] previsto al massimo livello impiegatizio.

Il livello retributivo, di sicuro interesse, sarà commisurato alla professionalità espressa dal candidato.

La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.

Inviare dettagliato curriculum a
[illegible]KOMPASS 268 — 10100 TORINO

---

gambro s.p.a.

Consociata [illegible] un importante gruppo internazionale operante nel settore [illegible] apparecchiature medico-scientifiche con accessori a perdere

[illegible]

PERITI ELETTRONICI o ELETTROTECNICI

REQUISITI

- età compresa fra [illegible] e 35 anni
- residenza in Torino o zone limitrofe
- predisposizione [illegible] contatto [illegible] una clientela altamente qualificata
- preferita [illegible] non condizionante una precedente esperienza [illegible] campo dell'apparecchiatura elettromedicale
- preferita conoscenza della lingua inglese
- disponibilità a continui viaggi

I candidati prescelti seguiranno [illegible] corso di ad[illegible] presso la nostra [illegible]

Inviare curriculum vitae a:
[illegible] SpA, Via Venezia 69 - [illegible]

HELENE CURTIS *Nuova nella struttura fedele al prestigio dei suoi marchi*

cerca

VENDITORI

per le sue linee tricologiche e cosmetiche, da inserire nella propria organizzazione per le zone disponibili del **PIEMONTE** e della [illegible]RIA, come AGENTI DI COMMERCIO.

[illegible]

- patrimonio clientela esistente
- esclusiva di zona
- provvigioni ed incentivi di sicuro [illegible]
- contratto nazionale Enasarco.

[illegible]

- età non superiore a [illegible] anni, buona cultura generale
- motivazione al lavoro di vendita
- tempo pieno
- auto propria e milite assolto o esente.

Per un primo colloquio inviare curriculum per [illegible] a:

HELENE CURTIS - Servizio S.T.C. - Via Primaticcio 158 20147 MILANO, oppure telefonare a 02/414.1274

I NOSTRI FUNZIONARI DI [illegible] DIALOGARE CON I CAPI [illegible] PER PROPORRE LORO UN'ANALISI [illegible]

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 32 ed i 50 anni; pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel [illegible] dei servizi, con disponibilità a breve termine; spiccata personalità, ambizione, entusiasmo, predisposizione ai contatti umani ad alto livello, desiderio di guadagnare molto.

OFFRIAMO: l'inserimento in una società leader a livello europeo, costantemente in espansione ed inoltre:

un'attività altamente p[illegible]nale ed avvincente, formazione completa, affiancamento costante sul campo, possibilità di carriera.

L'inquadramento è al 1° livello contratto commercio con una retribuzione superiore alla media, articolata con fisso + premi di vendita + incentivazioni sui risultati.

E' previsto il rimborso spese a piè di lista.

I funzionari di vendita che desideriamo assumere opereranno in una zona ben delimitata del PIEMONTE.

Se tale annuncio è di Vostro interesse Vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 22 gennaio 1982, dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011/513.512) chiedendo del Sig. Strobia.

[illegible] EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.

Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale

MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELL[illegible]

C.E.D.E.C. S.p.A.

P.zza A. Cantore, 3 - 20123 MILANO

AGENTE DI VENDITA

Importante azienda operante nel settore articoli di sicurezza e protezione sul lavoro, segnaletica stradale ed antinfortunistica, per potenziamento rete di vendita ricerca agente per le province di Torino, Verona, Padova, introdotto in ferramenta, utensileria, rivenditori materiale elettrico, edilizia, ar[illegible] tecnici, aziende industriali.

Si [illegible] ottime possibilità [illegible] guadagno per elementi qualificati e dinamici.

[illegible] curriculum dettagliato a: **Publiman Casella 631 - 37100 Verona**

La COLUSSI PERUGIA per potenziare la propria organizzazione commerciale in **PIEMONTE** in funzione anche del lancio di nuove linee di prodotti ricerca

ISPETTORE ALLE VENDITE

che, in collaborazione [illegible] il Capo Filiale, coordini l'attività di [illegible] gruppo di agenti per il raggiungimento degli obiettivi di vendita e la gestione della clientela.

Si [illegible]: un'età non superiore a 40 anni, livello scolastico medio-superiore e un'esperienza precedente, preferibilmente in aziende di beni di largo consumo.

Le condizioni offerte sono di sicuro interesse e comunque collegate [illegible] caratteristiche professionali.

Inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a:

Direzione del Personale
Via dell'aeroporto
06036 Petrignano di Assisi (Perugia)

Presso una giovane [illegible] già affermata società che opera [illegible] settore [illegible] parte di [illegible] gruppo di primaria importanza [illegible] apre un'opportunità per un

TECNICO VENDITORE

[illegible]

La persona che cerchiamo avrà una buona cultura generale, un'estrazione scolastica di tipo tecnico ed una reale [illegible] documentabile esperienza nella vendita [illegible] beni industriali o servizi con contenuto sofisticato.

E' gradita un'età compresa tra i 25 ed i 30 anni ed [illegible] forte motivazione a svolgere un lavoro con alto contenuto tecnico in ampia autonomia operativa.

L'inquadramento ed il piano retributivo previsti [illegible] di sicuro [illegible]. Il candidato prescelto parteciperà ad un training tecnico iniziale. Viene assegnata l'auto aziendale. **Rif. S./119**

[illegible] questo numero **02/83.77.501**

potete telefonare tutti i giorni, incluso il [illegible] mattina, per un primo scambio riservato [illegible] informazioni e inviare un curriculum a **STAF** [illegible] - Via [illegible] Giacomo Mora, 22 - 20123 [illegible].

Media azienda industriale torinese leader nel suo settore ricerca:

EDP [illegible] (rif. TC 12)

[illegible] richiedono:

- 30-35 anni
- cultura e doti [illegible] comunicazione di [illegible] livello
- approfondita esperienza di analisi e di programmazione [illegible] medi sistemi operanti in tempo reale
- aver realizzato progetti EDP nei vari settori applicativi (produzione, amministrazione, commerciale)
- capacità di progettazione e avviamento [illegible] sistema orientato all'utente. Sensibilità all'ottimizzazione [illegible] risorse.

Ai candidati prescelti si offre [illegible] realizzare [illegible] rinnovamento dell'intero sistema informativo e — con inquadramento al [illegible] livello impiegatizio — una retribuzione commisurata [illegible] effettive esperienze e capacità.

RISORSE UMANE — IMPIEGO — EUROPER — QUALIFICAZIONE — MOBILITÀ

Inviare dettagliato curriculum a:

[illegible] Dante 122 - 10126 [illegible]

Azienda [illegible] operante su tutto [illegible] territorio nazionale, ricerca per propria filiale di Torino

DIRETTORE DI FILIALE

La ricerca [illegible] rivolge ad un diplomato che abbia maturato un'esperienza di vendita [illegible] vizi di almeno 3-4 [illegible] e che [illegible] senta preparato ad assolvere in maniera ottimale la conduzione di [illegible] rete di agenti, consolidandone l'attività attraverso la gestione di tre capi agenti già esistenti.

[illegible] richiedono, quali caratteristiche fondamentali, dinamismo e capacità [illegible] rapporti interpersonali, oltre [illegible] uno spiccato interesse professionale.

L'età deve [illegible] compresa fra i 25-30 anni.

Si richiede auto propria.

La retribuzione globale [illegible] di sicuro interesse [illegible] superiore [illegible] media.

Inviare curriculum con fotografia non restituibile a:

PUBLIKOMPASS 5590 — 10100 [illegible]

IMPORTANTE SOCIETA' EDILE

cerca

per propri cantieri in Italia

CAPO CANTIERE PRATICO PIPE LINE

ASSISTENTI MOVIMENTO TERRA

RAGIONIERI

MECCANICI MOTORISTI

Scrivere:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

---

ricerca

Agente

per zona: Piemonte e Valle d'Aosta.

Introdotto nel settore abbigliamento sportivo - max anni 35

Inviare curriculum vitae a:

BIESSECI ACTION SPORTSWEAR srl via della Chimica, 24 - 41012 Carpi (Modena)

Lo sciopero dei piloti continua: il primo Gran Premio 1982 potrebbe essere annullato stamane alle 9

La Formula Uno fa a pugni in Sud Africa

Il contrasto [illegible] la «superlicenza» si è aggravato ieri: i 31 conduttori ribelli hanno [illegible] [illegible] scendere in pista per le prove e si sono asserragliati [illegible] un albergo [illegible] Johannesburg - [illegible] ogni tentativo [illegible] compromesso [illegible] [illegible] [illegible] Ecclestone. Gli scioperanti [illegible] stati sospesi e soltanto se quindici di loro si presenteranno alle prove [illegible] oggi la [illegible] sarà disputata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KYALAMI — La Formula 1 è nuovamente spaccata in due. Il Gran Premio del [illegible] Africa, prima prova del campionato mondiale, rischia di saltare con conseguenze disastrose. La speranza che la vertenza in corso fra i piloti e la Fisa possa risolversi positivamente e che la gara si effettui regolarmente domani pomeriggio è ridotta al lumicino.

Solo se i 31 «ribelli», scappati dal circuito e rifugiatisi in un albergo di Johannesburg, si presenteranno entro le 9 di stamane disposti a trovare un accordo con le autorità sportive, scatteranno le prove ufficiali che ieri non sono state disputate. In caso contrario la corsa sarà definitivamente annullata.

Questa è la situazione dopo una giornata di durissime polemiche con i piloti e la Federazione internazionale (Fi[illegible] protagonisti [illegible] [illegible] [illegible] roso «braccio di ferro». Alla [illegible] di questa «guerra» le contrastanti opinioni sulla «superlicenza» imposta [illegible] Fisa ai corridori nella corrente stagione. Le due parti, malgrado numerosi tentativi di mediazione, non hanno trovato un accordo e le posizioni si sono irrigidite sino a provocare una rottura senza precedenti.

Sin dall'arrivo delle squadre per le prove libere, nella scorsa settimana, si era saputo che alcuni piloti non avevano [illegible] firmato la domanda di richiesta della «superlicenza»: Villeneuve, Pironi, De Cesaris, Giacomelli, Laffite, Arnoux e Lauda. Altri conduttori avevano fatto sapere che la firma era stata loro estorta in vari modi, con minacce e nascondendo il contenuto del formulario stesso.

Si arrivava quindi a mercoledì quando, dopo [illegible] riunione della Commissione di Formula 1, veniva respinta [illegible] richiesta di tutti i piloti per modificare il regolamento riguardante la «superlicenza». I corridori replicavano affermando che [illegible] avrebbero partecipato [illegible] prove [illegible] Gran Premio del Sud Africa. In serata, però, pareva che un accordo fosse possibile. Invece, ieri mattina [illegible] crisi è precipitata.

Ecco in sintesi, la cronaca della giornata.

Ore 8,30 — I piloti sono riuniti nel circuito [illegible] Kyalami [illegible] attesa di incontrarsi con i rappresentanti della Fisa e in particolare [illegible] Balestre ed Ecclestone. Nessuno [illegible] due si fa vedere.

Ore 8,45 — I piloti, che hanno noleggiato un pullman e [illegible] [illegible] strategia, escono dal circuito. Sembra [illegible] partenza per una gita. Risate, saluti a mogli e fidanzate. Ma quasi subito si affiora il dramma. John McDonald, manager della March, tenta di bloccare l'uscita con un camioncino. Scende Laffite, vola qualche pugno, l'automezzo viene spostato e il bus parte per un albergo [illegible] Johannesburg, il Sunny Side Park. I cavalieri dei 300 all'ora [illegible] sistemano in un salone riservato, con tanto di bevande e panini. In pista rimane solo [illegible] Pironi per le trattative.

Ore 9,05 — Arrivano Balestre ed Ecclestone e rimangono sbalorditi: i motori dovrebbero già essere accesi e dei piloti c'è solo Pironi, al quale si è aggiunto il [illegible] Mass, che era rimasto addormentato. Com[illegible] le discussioni, le trattative, ma non si riesce a trovare un'intesa.

Ore 11,30 — Scade il tempo in cui si sarebbero dovute effettuare le prove non cronometrate, con valore [illegible] prequalifiche per Jarier e Paletti (Osella), Fabi e Warwick (Toleman) e Boesel (March). La vettura con il peggiore risultato avrebbe dovuto [illegible] esclusa. Gli organizzatori decidono d'ufficio di eliminare tutte e cinque le macchine.

Ore 11,45 — Gli organizzatori per tutelarsi dall'eventuale danno chiedono alla magistratura [illegible] il sequestro di tutte le monoposto e delle relative attrezzature.

[illegible] 14 — Dopo innumerevoli contatti, dopo proteste e reclami (uno, della Pirelli, per far riqualificare [illegible] vetture escluse, successivamente [illegible] cettato), Pironi parte [illegible] un elicottero militare per raggiungere i compagni nell'albergo cittadino. «Ci sono [illegible] basi — dice prima di partire — per raggiungere [illegible] accordo. [illegible] scendere in pista forse prima di [illegible]. [illegible] la missione fallisce: i trenta compagni non accettano le assicurazioni verbali fornite dalla Fisa che vorrebbe far disputare la gara e poi discutere la questione. L'ex campione [illegible] del [illegible] James Hunt si offre per scherzo [illegible] quasi tutte le squadre per [illegible] in pista. E una Lotus viene avviata con De Angelis alla guida. Attimi di tensione, [illegible] è una burla: si tratta di un meccanico con la tuta e il casco dell'italiano.

Ore 15 — Scade l'ultimatum della Fisa, Pironi torna con la risposta negativa e [illegible] prove della giornata sono annullate, le macchine portate nella rimessa. I piloti, su proposta dei commissari sportivi sudafricani, per non essersi presentati regolarmente in pista, sono sospesi. Viene loro sospesa la «superlicenza».

Ore 16 — La Fisa emette un comunicato nel quale conferma la decisione dei commissari sportivi locali e infligge ai 31 «ribelli» la sospensione [illegible] tempo illimitato della «superlicenza». Nell'elenco [illegible] [illegible] compare anche Marc Surer, che si trova con le gambe fratturate a Berna, e che è sostituito da Patrick Tambay.

Ore 17,45 — Per venire incontro agli organizzatori del Gran Premio, la Fisa concede una deroga al regolamento. Se almeno 15 piloti (secondo il Patto della Concordia) si presenteranno domani (oggi per chi legge, *n.d.r.*) in pista entro le 9 per le prove e faranno appello alle autorità sportive, la gara [illegible] regolarmente disputata dopo una sola giornata [illegible] qualificazione. In [illegible] contrario la corsa sarà annullata.

Ore 18 — Pironi torna all'albergo e rilascia una dichiarazione [illegible]: *«Abbiamo prenotato le camere per dormire qui allo scopo di evitare le pressioni [illegible] team-managers, soprattutto sui piloti meno protetti. [illegible] abbiamo nessuna intenzione di cedere [illegible] compromessi. Siamo arrivati a questo punto e vogliamo andare fino in fondo».*

[illegible] [illegible] — Dal circuito partono diverse macchine. E' l'ultimo tentativo [illegible] mediazione. Ci sono Piccinini, direttore sportivo della Ferrari, [illegible] Corbari dell'Alfa, Sagé della Renault e quasi tutti gli altri. Tenteranno di avvicinare le parti e poi andranno a riferire a Balestre ed Ecclestone. Ma solo [illegible] si saprà l'esito della missione che [illegible] molto difficile e delicata.

Cristiano Chiavegato

I piloti insieme anche per dormire

KYALAMI — A tarda notte i piloti resistono. Jackie Oliver, manager della Arrows, ha tentato con l'aiuto di un «gorilla» di entrare nel salone e di portar fuori il suo corridore Baldi, dicendo che era «prigioniero». E' stato beffato e allontanato con la forza: pugni, schiaffi e urla.

Poi, i piloti si sono trasf[illegible] in un unico camerone tipo collegio per dormire. Tutti insieme, con i letti dei «big» sistemati davanti alla porta per evitare eventuali fughe dei più [illegible]. Una vicenda grottesca.

I perché della ribellione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KYALAMI — La «guerra» 1982 della F.1 è in realtà cominciata a Parigi il 15 novembre. E' stato deciso di trasformare la «superlicenza» rilasciata fino al 1981 ai piloti per meriti agonistici (cioè per risultati ottenuti in pista) in una patente vera e propria concessa dalla Fisa ma in pratica di proprietà delle scuderie. Un modo astuto per calmierare il costo dei corridori, diventato elevatissimo, e aumentare i guadagni dei teams.

Cosa contiene questa «superlicenza» che i piloti non vogliono? Il formulario è composto di due parti. In una, iniziale, sono stabilite le regole per le licenze dei piloti.

I problemi emergono nei capitoli successivi, sette per la precisione. I punti contestati sono soprattutto il primo e il secondo. Il numero uno recita così: «Mi sono impegnato con il team di cui sopra per correre esclusivamente con esso nel campionato di F.1 fino al... (la data esatta del contratto [illegible] pilota).

Il secondo: «La mia partecipazione avverrà a mio proprio rischio e non citerò, né io né i miei eredi o aventi diritto, alcuna persona o ente coinvolto direttamente o non con l'avvenimento per quanto riguarda qualsiasi perdita o danno alla mia persona o proprietà in caso di incidente avvenuto mentre partecipo alla gara».

Altri due paragrafi, poi accettati dai piloti, hanno suscitato perplessità. Il terzo, che obbliga i corridori a dichiarare di osservare «tutte» le regole del mondiale di F.1, e il cinque, che li «invita» a non danneggiare l'immagine della F.1 (e questo è davvero incredibile).

Il nodo della questione, tutto sommato, nasce con il primo punto, dove si chiede di stabilire al conduttore esattamente la data in cui termina il suo contratto con la scuderia. In sostanza, lo si obbliga a confermare il proprio ingaggio per un dato team per un determinato periodo.

In sostanza, la «superlicenza» è una specie di cartellino vincolatorio, dal quale il pilota non si può liberare in nessun caso. Si potrebbe arrivare al limite di una squadra che non vuole far correre un corridore e lo tiene fermo per un anno o due se il contratto è firmato per tale periodo. Nemmeno pagando una penalità, come era previsto in passato, il conduttore [illegible] questo [illegible] potrebbe liberarsi. Il secondo punto è chiarissimo. [illegible] chiede ai piloti licenza di farsi uccidere. Gli organizzatori potrebbero commettere gli errori più clamorosi e le mancanze peggiori, e nessun corridore potrebbe ribellarsi o intentare causa dopo un incidente. Una [illegible] sola-capestro chiesta dagli organizzatori dopo il dramma di Regazzoni a Long Beach e le richieste di danni da parte dello svizzero. c. ch.

Ecclestone: «Colpa di Lauda Licenzierò Piquet e Patrese»

Inviperito il padrino della F. 1 - Tre miliardi di danni da pagare agli organizzatori - Pironi: «Se non ci accontentano, torniamo tutti a casa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KYALAMI — *E' impossibile riferire tutte le dichiarazioni raccolte in una giornata feb[illegible] come quella di ieri, dove le parole [illegible] sono sprecate e molti [illegible] protagonisti hanno perso il senso della misura. Gli interessi in [illegible] [illegible] troppi. [illegible] la gara [illegible] annullata, [illegible] appare quasi inevitabile, gli organizzatori sudafricani chiederanno oltre due milioni e mezzo di dollari per danni. La cifra dovrà [illegible] pagata dalla Foca che è responsabile delle squadre nei loro confronti.*

Bernie Ecclestone, presidente dell'Associazione costruttori (Foca), si è dimostrato il più duro nei confronti dei piloti. E' stato l'unico, [illegible] con il [illegible] legale Max Mosley, ad opporsi [illegible] ogni possibile soluzione della vertenza. Evidentemente pensa che, se perde questa battaglia, gli scapperà di mano il controllo della Formula 1.

«I piloti — ha [illegible] Ecclestone — si sono comportati da ragazzini irresponsabili. Ma la colpa maggiore è di Niki Lauda che con il suo ritorno ha voluto dimostrare di [illegible] re un capo carismatico ed ha guidato questa [illegible] rivolta. Se la corsa salta, dovrò rivalermi sui corridori. Andrò da un avvocato di Johannesburg. Per quanto riguarda i due conduttori della mia squadra, Piquet e Patrese, potranno essere licenziati».

Se Ecclestone è apparso furioso, il suo «collaboratore», Jean Marie Balestre, presidente della Fisa, ha tenuto un atteggiamento napoleonico, distaccato. Ma non [illegible] nascosto la sua rabbia nei confronti dei piloti. In particolare, anche se non ne ha fatto il nome, ha attaccato Lauda: «Il titolare di una compagnia [illegible] guida questa ribellione. Era molto meglio se se ne stava a [illegible] a curare i propri interes[illegible] I regolamenti debbono essere rispettati da tutti».

Contrastanti le posizioni dei responsabili delle squadre. In generale [illegible] condanna l'operato [illegible] piloti che, secondo la maggioranza, hanno agito in maniera poco tempestiva ed azzardata.

Questo il parere di Marco Piccinini per la Ferrari: «Noi abbiamo tentato [illegible] tipo di mediazione per risolvere positivamente [illegible] questione. Ci [illegible] sempre trovati di fronte a qualche ostacolo o da [illegible] parte o dall'altra. Ten[illegible] ancora [illegible] convincere le parti ma è un'impresa disperata. La Ferrari non trova particolarmente [illegible] il documento che la Fisa ha richiesto ai piloti di firmare per concedere la superlicenza».

Dall'albergo di Johannesburg dove si sono rinchiusi i piloti, Didier Pironi, [illegible] qualità di vicepresidente incaricato della Gpda, l'associazione dei driver da Gran Premio, ha rilasciato un'altra dichiarazione [illegible] ufficiale a nome [illegible] [illegible] i colleghi. «Non hanno voluto darci delle garanzie scritte — *ha detto* — dopo [illegible] lunghissime trattative effettuate con Balestre ed Ecclestone. Ci hanno dato solo delle assicurazioni verbali. Troppo poco. Ci hanno fatto [illegible] re che nella prossima riunione della Commissione di Formula 1 avrebbero discusso [illegible] [illegible] dificare eventualmente il regolamento. Questo non ci basta. Nessuno dei piloti ha voluto [illegible]. Non siamo spaventati: il ritiro della superlicenza era previsto, era uno dei rischi che dovevamo correre. Se vogliono fare una Formula 1 con altra gente, facciano pure. Noi siamo decisi. Se non ci accon[illegible] ranno, torneremo tutti a casa».

Ercole Colombo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carlo la prima prova dell'ultima tappa è stata vinta da Walter [illegible] su Opel Ascona 400, che ha aumentato il suo vantaggio su Mikkola portandolo da 1'44" a 3'10": seguono poi Frequelin a 3'51", Kleint a 3'53" e Therrier a 7'48".

Soltanto la Squibb può dare una Coppa al nostro basket maltrattato in Europa

Le squadre italiane pagano doppia, in campo internazionale, la loro discontinuità

Come in campionato, le nostre squadre di basket quest'anno fan le bizze anche in Coppa. Fra qualche settimana, al termine dei quarti di finale, si rischia di raccogliere il bottino quantitativamente meno apprezzabile da parecchi anni in qua.

Dalle [illegible] squadre in gara, soltanto Squibb, Fabia, forse Pagnossin [illegible] se non commette altre sciocchezze, Sinudyne sembrano avviate alle fasi conclusive delle quattro manifestazioni europee. Cagiva e Latteséole sono a un passo dall'eliminazione, la Carrera [illegible] già fuori. [illegible] Il mesto risultato [illegible] una discontinuità di rendimento raccapricciante, che in Coppa si paga naturalmente a ben più caro prezzo che nel campionato a più fasi.

L'esempio tipico è [illegible] Cagiva [illegible] questi ultimi otto giorni: umiliata a Badalona, scatenata domenica con la Squibb, travolta (25 punti di scarto) ad Orthez. Delle tre avversarie la più forte era certamente quella di Cantù, Meneghin e Mottini, i due infortunati, erano assenti in tutte e tre le partite.

Per fortuna — almeno sotto l'aspetto del prestigio internazionale del nostro basket — la Squibb ha imboccato una strada che sale e scende o [illegible] inverso: scivola spesso [illegible] volentieri in campionato, [illegible] quasi sempre in volo sicuro in Coppa. Diversamente, questa sarebbe stata una stagione davvero nera per il nostro basket, orgoglioso [illegible] ventuno trofei europei conquistati in diciassette anni di Coppe.

Rosea in ogni caso la stagione non sarà: comunque chiuse dalle sovietiche le ragazze di Treviso, probabilmente troppo fragile, alla lunga, la stessa coraggiosissima Fabia, perduta la Sinudyne negli spazi siderali [illegible] propria evanescenza, una vittoria continentale potrà arrivare esclusivamente dalla Squibb: sarebbe [illegible] più prestigiosa, nella Coppa dei Campioni, però tra il dire e il fare ci sarà di mezzo il signor Maccabi, risorto dalle ceneri della crisi economica che lo [illegible] coinvolto dopo [illegible] trionfo di Strasburgo. C'è [illegible] pericolo [illegible] restare a bocca asciutta, come non succede dal '69.

g. mch.

Dopo la bella vittoria in Olanda, i canturini sono ad un passo dalla finale dei Campioni

AMSTERDAM — *La nebbia ha fatto quel che non era riuscito al Den Bosch: ha fermato [illegible] Squibb, bloccandola ieri all'aeroporto [illegible] Amsterdam [illegible] impedendo all'allenatore Bianchini [illegible] raggiungere Barcellona per visionare il match fra gli spagnoli e il Maccabi.*

Il contrattempo non ha smorzato il buonumore [illegible] gruppo canturino, che col suc[illegible] di mercoledì sera sugli olandesi (20 punti di Flowers, 16 di Riva e Kupek, 11 di Innocentin) [illegible] acquisito la quasi certezza dell'ammissione alla finale [illegible] Coppa dei Campioni a Colonia. In [illegible] [illegible] perso [illegible] Barcellona, ora [illegible] Squibb basterà [illegible] perdere partite casalinghe per guadagnare almeno il [illegible] do posto nel girone a sei. «Se non facciamo fesserie — *ha detto Marzorati* — in finale ci siamo».

Bianchini è soddisfatto della nuova bella prestazione collettiva in Coppa, ma si arrabbia perché la squadra non gira altrettanto bene in campionato: «Un bravo attore — dice — fa bella figura soltanto [illegible] testi classici, emerge anche nelle commediole».

- Nella Cagiva *battuta nettamente a Orthez, 35 punti di Della Fiori, solo 5 di Bassett.*
- Nel Latteséole *sconfitto a Tours, 38 punti di Starks, 28 di Jordan.*
- La Carrera *ha superato (platonicamente) il Colonificio con 27 punti di Palumbo.*

Cagiva battuta [illegible] 25 punti

COPPA CAMPIONI: Nashua Den Bosch (Olanda) - Squibb Cantù 76-89.

COPPA KORAC: Carrera Venezia - Colonificio Badalona (Spagna) 111-88; Orthez (Francia) - Cagiva Varese 102-77; Fabia Rieti - Vasas Budapest 90-75; Tours (Francia) - Latteséole Bologna 93-81; Limoges (Francia) - Spartak Leningrado (Urss) 106-89; Zadar (Jugoslavia) - Juventud Badalona (Spagna) 98-84.

COPPA [illegible]: Ramat Gan (Israele) - Sinudyne Bologna 83-72; Crystal Palace (Inghilterra) - Cibona Zagabria (Jugoslavia) 70-74.

Ferrari: "Non sono sorpreso"

MODENA — Sulla vicenda in corso a Kyalami, Enzo Ferrari ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione: «Sono addolorato, anche se non sorpreso, dal contrasto esploso a Kyalami in un ambiente sempre più inquinato da mimetizzati, particolari interessi economici, che mortificano l'impegno tecnico e agonistico e deludono la passione per lo sport dell'automobile».

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] [illegible] e Direttore Generale Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
UED Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copie stampate in fac-simile presso
G E C S.p.A. - Via Tiburtina 1050, Roma
CERTIFICATO N. 380
DEL 23-12-1981

Renault 9 è disponibile in sette versioni, due cilindrate (1100 e 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM). Nella foto, la versione TSE.

L'auto rivelazione

La precisione

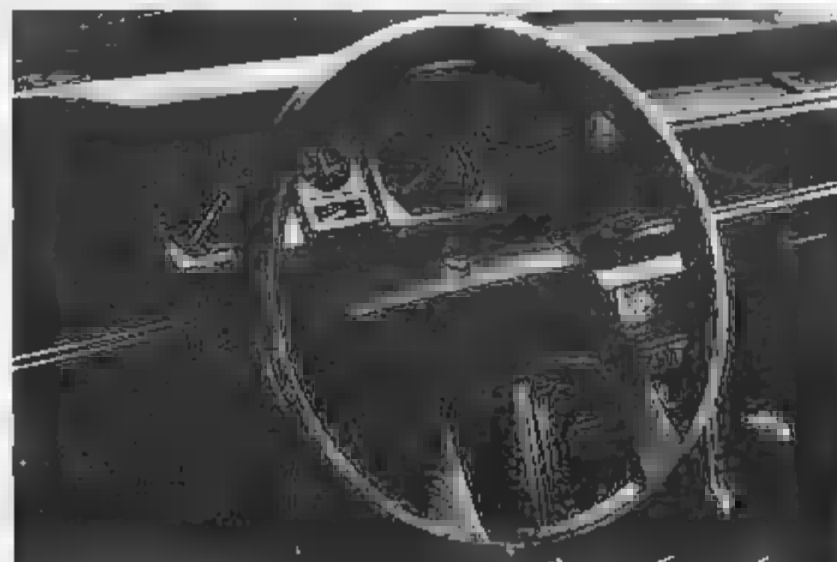
La commissione internazionale di giornalisti, tecnici ed esperti l'ha eletta [illegible] **dell'anno.** Un evidente riconoscimento alle qualità della Renault 9, progettata e realizzata per ottenere il massimo successo in tutto il mondo. Una delle sue caratteristiche [illegible] la precisione.

Precisione di guida: avantreno tipo Mac Pherson con proiezione del braccio a terra negativa per ottimizzare la stabilità; sterzo con sistema di riduzione dell'attrito per [illegible] guida più fluida su strada [illegible] più morbida nel parcheggio.

Precisione [illegible] comportamento: [illegible] ruote indipendenti, trazione anteriore Renault e retrotreno [illegible] bracci tirati con semibarre di torsione per una efficace auto-correzione della traiettoria e per una marcata riduzione dell'effetto di deriva.

Precisione di progettazione: tutte le forze che si esercitano su ogni componente della struttura sono [illegible] calcolate dal computer per garantire la precisione, l'efficacia e la solidità di ogni elemento.

Precisione di fabbricazione: nuovi sistemi di robotizzazione, nuovi materiali ad alta resistenza, nuove leghe a lunga durata, nuove [illegible] antivibrazione, nuove tecniche di alleggerimento. Tutto per assicurare l'assoluta costanza della qualità.

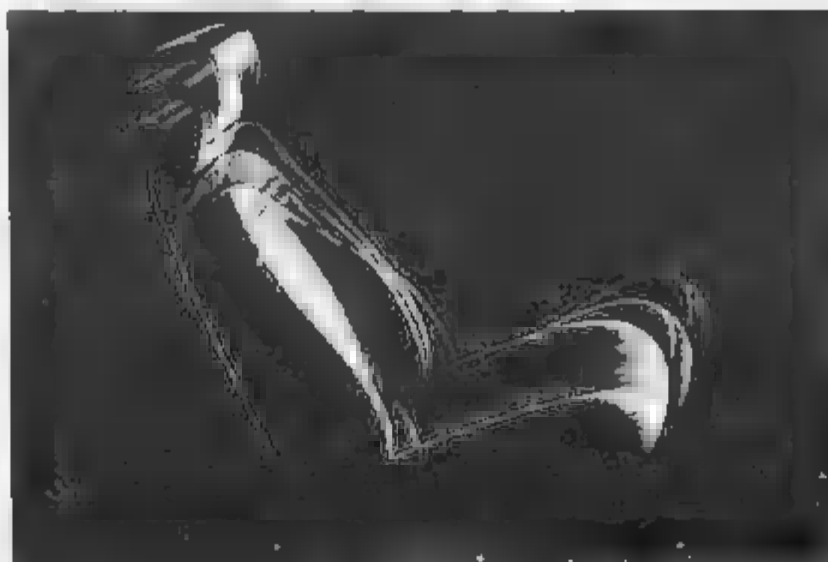
Ecco perché la precisione della Renault [illegible] un'autentica rivelazione.

Il confort

Le vere innovazioni, nel mondo dell'automobile, aprono una strada che poi altri percorreranno. È stato così per i paraurti a scudo della Renault 5. Sarà così con [illegible] **nuovi sedili anteriori** della Renault 9, definiti "monoguida" perché sistemati [illegible] binari ravvicinati.

Notevoli i vantaggi: per i passeggeri posteriori, che possono distendere comodamente le gambe; [illegible] per quelli anteriori, che possono scegliere in ogni momento la posizione ottimale.

I sedili "monoguida", infatti, oltre [illegible] consentire la perfetta registrazione della distanza e dello schienale, sono inclinabili in blocco anche all'indietro con un semplice movimento basculatorio. I nuovi sedili della Renault 9 sono il risultato di accurati studi ergonomici, la cui applicazione garantisce un livello di confort statico e dinamico mai raggiunto prima.

Al superiore confort dei sedili la Renault 9 allinea **un equipaggiamento completo, funzionale e interamente di serie** (come ormai è tradizione in tutte le Renault), una eccezionale silenziosità, un nuovo sistema di climatizzazione di grande efficacia, [illegible] grado di finitura particolarmente accurato, un arredamento raffinato, un ampio bagagliaio totalmente sfruttabile.

Anche nel confort, Renault 9 è l'auto rivelazione.

L'economia

A parità di cilindrata e di prestazioni [illegible] la vettura più economica del mondo: Renault 9 costituisce la sintesi delle ricerche che Renault svolge da sempre nel settore dell'economia.

Economia di carburante innanzitutto. I motori della Renault 9 sono caratterizzati da una testata [illegible] nuovo disegno con condotti di aspirazione e scarico perfezionati alla galleria del vento; da alberi [illegible] cammes con profili ad alte prestazioni; dall'accensione elettronica integrale (motori 1400) per [illegible] perfetto controllo dell'accensione.

A ridurre ulteriormente i consumi (1 litro in [illegible] delle concorrenti ogni 100 km.) contribuiscono il favorevole rapporto peso-potenza [illegible] la **grande efficacia aerodinamica.** La Renault 9 si avvantaggia di un CX fino ad oggi impensabile in una tre volumi: appena 0,37.

[illegible] progettisti hanno inoltre raggiunto due obiettivi fondamentali: **aumentare [illegible] durata della [illegible] e ridurre i costi [illegible] manutenzione.** Gli effetti della corrosione sono stati neutralizzati con metodi modernissimi: lamiere preprotette, fosfatazione, passivazione cromica, cataforesi. Il progetto ha inoltre consentito di abbassare notevolmente i tempi degli eventuali interventi meccanici e di carrozzeria.

Renault 9 è l'auto rivelazione in tutto, anche nel rapporto qualità-prezzo.

Le caratteristiche dello sterzo, la geometria dell'avantreno e le soluzioni tecniche del retrotreno rendono particolarmente precisa e piacevole la guida della Renault [illegible].

Il completo equipaggiamento di serie della Renault 9 comprende gli esclusivi sedili "monoguida", inclinabili in blocco anche all'indietro con un semplice movimento basculatorio.

Motori ad alto rendimento, cambio [illegible] 5 marce (versioni GTL, GTS e TSE) e un eccezionale coefficiente di penetrazione nell'aria: Renault 9 è l'automobile più economica del mondo.

L'auto dell'anno 1982. **RENAULT** Prezzi a partire da L. 6.102.000 più IVA.

Le Renault sono lubrificate [illegible] prodotti [illegible]

Anno 116 Numero 18

LA STAMPA

Venerdì 22 Gennaio 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 5

Perugia [illegible] Beirut?

La [illegible] che ospita più [illegible] mila studenti stranieri è un crocevia internazionale del terrorismo?

di Francesco Santini

A PAGINA 5

Sardegna

Cresce nell'isola il clima [illegible] indipendentismo. Il partito [illegible] do d'azione vuole [illegible] una nazione confederata [illegible]

di Remo Lugli

Nella ridda di cifre [illegible] ipotesi

Pensioni, un rebus

E' stato denunciato all'opinione pubblica che l'Inps non sarà in grado di fare fronte ai propri impegni verso i pensionati, se il Parlamento non confermerà la richiesta del governo di congelare in 3500 miliardi l'importo delle anticipazioni che potranno essere incassate dall'ente nel 1982. Sulle cifre del «buco» si è fatto un gran polverone e molta confusione. Un chiarimento appare importante, per tranquillizzare milioni di pensionati, preoccupati della continuità [illegible] proprie pensioni, e per definire le dimensioni del possibile sfondamento del tetto fissato dal governo [illegible] disavanzo p[illegible]

Secondo le previsioni [illegible] dell'Inps l'equilibrio [illegible] entrate e uscite richiederebbe versamenti dallo Stato per circa 19 mila 300 miliardi. Poiché nelle previsioni [illegible] bilancio [illegible] Stato e della Tesoreria [illegible] previste erogazioni all'Inps per [illegible] 12 mila 600 miliardi, risulterebbe un «buco» [illegible] 6700 [illegible] che, peraltro, una revisione tecnica dei dati dell'Inps ridimensiona in circa [illegible] miliardi. E' questo, dunque, l'importo che dovrebbe essere coperto [illegible] maggiori entrate o minori spese.

Il buco [illegible] pensioni deve attirare la [illegible] attenzione sulla grave crisi strutturale del settore previdenziale e sulle preoccupanti tendenze di ulteriore aggravamento per il futuro. Qualche dato, tratto dal recente rapporto sulla spesa previdenziale della Commissione Castellino, può illustrare la situazione.

Nel 1982 la spesa per pensioni dovrebbe raggiungere con 56 mila 853 miliardi il 12,1% del reddito nazionale. In dodici anni il livello della spesa è cresciuto di un terzo (3,3 punti del reddito nazionale). L'incremento spiega un terzo dell'aumento dell'intera spesa pubblica salita nello stesso periodo dal 35,4 al 50,6% del reddito nazionale.

Insieme alla crescita della spesa per pensioni è aumentata la misura progressiva, con il [illegible] gestioni pensionistiche, l'onere per la finanza pubblica. Esso è passato in [illegible] anni [illegible] 17 al 27% delle pensioni erogate, toccando quest'anno oltre 8 punti del reddito nazionale, pari al 30% dell'intero disavanzo pubblico. Le previsioni per i prossimi 20 anni indicano ulteriori peggioramenti, anche a [illegible] del progressivo invecchiamento della popolazione italiana.

Gli ultrasessantenni, che erano il 13,9% della popolazione nel 1960 e il 17,1% nel 1980, saliranno nel [illegible] al 22,1%. Senza interventi moderatori, il livello della spesa per pensioni aumenterebbe al 15% del reddito nazionale nel 1990 e al 19% nel 2000. Per mantenere l'equilibrio delle gestioni, i contributi versati dai lavoratori dovrebbero passare dall'attuale 20 al 33% delle retribuzioni. Altrimenti l'onere sulla finanza pubblica [illegible]be triplicarsi in [illegible]ini reali.

Oltre [illegible] dall'invecchiamento della popolazione, l'aumento della spesa è [illegible] determinato da decisioni discrezionali del governo e del Parlamento, che hanno allargato il campo di copertura dei programmi, accrescendo tanto il [illegible] (da 5,6 milioni nel [illegible] a 13,8 quest'anno), q[illegible] l'importo delle pensioni. Quest'anno la pensione [illegible] media raggiunge oltre 4 milioni di lire, pari a quasi un terzo del salario medio, mentre nel 1970 [illegible] era solo di 422 [illegible] lire e raggiungeva appena un quarto della retribuzione media.

Si è assicurato a tutti i pensionati un livello «minimo» di pensione (pari oggi a 245 mila lire il mese per i lavoratori dipendenti), facendo godere circa 8 milioni di pensionati di un consistente trasferimento solidaristico a carico della collettività. L'aumento del numero dei pensionati [illegible] è [illegible] accompagnato da un corrispondente incremento dei contributi degli assicurati, il cui numero è rimasto pressoché costante (intorno a 20 milioni). Ciò spiega la forte crescita del disavanzo.

Purtroppo, lo sviluppo delle pensioni, di per sé grande conquista civile, è avvenuto [illegible] do disordinato, concedendo [illegible] miriade [illegible] trattamenti differenziati, [illegible] nella partecipazione al finanziamento, quanto [illegible] livello delle prestazioni, senza che le sperequazioni fossero giustificate [illegible] rispetto del criterio di eguaglianza di trattamento per tutti i cittadini in eguali condizioni soggettive [illegible] oggettive. Grazie al clientelismo politico, molti gruppi si [illegible] conquistati sul campo privilegi rispetto alla maggior parte dei pensionati. Gravano, quindi, pesantemente sulla collettività oneri non giustificati sotto il profilo dell'equa distribuzione.

La Commissione Castellino suggerisce un ampio ventaglio di [illegible]bili interventi. Distingue le misure [illegible] effetto immediato [illegible] quelle strutturali, che mirano al controllo del flusso [illegible] liquidazioni delle nuove pensioni. Vanno da ipotesi di aumenti dei contributi a carico di soggetti che godono di privilegi ingiustificati, a possibili [illegible] grado di ridurre l'importo medio delle pensioni. Queste misure prevedono il divieto del cumulo tra pensioni di invalidità civile e pensioni Inps; l'introduzione [illegible] limiti sia al cumulo tra le pensioni e le prestazioni della cassa integrazione, [illegible] all'integrazione al minimo nel caso delle doppie pensioni; la revisione delle [illegible] ora esistenti di indicizzazioni perverse.

Le proposte Castellino meritano l'attenzione del governo e delle forze politiche. E' auspicabile che, risolta la questione urgente della copertura [illegible] «buco» per il 1982, il problema di fondo delle pensioni venga affrontato elaborando un vero e proprio progetto di [illegible] che unifichi ed integri in un solo provvedimento le iniziative di legge all'esame del Parlamento.

Franco Reviglio

«Buco» di [illegible]

Andreatta rifà i conti all'Inps

Secondo il ministro Di Giesi il deficit sarebbe inferiore al previsto - Un consiglie[illegible]stituto: «Il Tesoro [illegible] deve [illegible] mila [illegible]

ROMA — [illegible] miliardi, non cinquem[illegible]? Il ministro del Lavoro, Michele Di Giesi (psdi), ieri ha detto che, rifacendo i conti, sono meno di quanto si era temuto i soldi da trovare per rimettere in sesto il [illegible] previdenziale nel 1982. Il ministro del Tesoro, Nino Andreatta (dc), fa rispondere che i conti non sono ancora conclusi e che è prematuro dare annunci rassicuranti. Dalla cifra dipende la misura dei sacrifici.

In questi giorni, gli esperti [illegible] ministero del Tesoro (ragioneria e tesoreria dello Stato) hanno ripreso in mano i conti dell'Inps e [illegible] cominciato a verificarli. Dal ministero dicono che in un primo tempo si erano accettate per buone le previsioni dello stesso istituto. Ora i conti si stanno rifacendo e bisogna prevedere l'evoluzione di molte cifre da qui fino alla fine dell'anno. [illegible] trapela [illegible] davvero, a [illegible] certo punto [illegible] lavori, è apparsa la possibilità che per tappare i buchi e pa[illegible] le pensioni basti parecchio meno di cinquemila miliardi.

Di Giesi ha dunque dichiarato a un quotidiano che «*secondo le verifiche in corso, i fondi aggiuntivi [illegible] coprire per garantire la piena regolarità dei pagamenti ai pensionati per il 1982 dovrebbero aggirarsi attorno ai mille miliardi o poco più; certamente molto meno dei circa 5000 di cui si era parlato*».

I conti da rivedere sono complicati: fra l'Inps e lo Stato ci sono partite di dare e avere [illegible] si incrociano. Per esempio, il segretario confe[illegible] [illegible] consigliere di amministrazione Inps Manilo Spandonaro sostiene che, prima di [illegible] previdenziale, lo Stato gli dovrebbe ve[illegible] «*quanto gli spetta per la contribuzione dei lavoratori*».

Gli sgravi sui contributi concessi alle imprese (la cosiddetta fiscalizzazione) dovrebbero essere [illegible] all'Inps [illegible] Tesoro, «*ma* — dice Spandonaro — *il [illegible] del Tesoro a tale titolo ha già superato la soglia dei 10.000 miliardi, che non si pensa di rifondere neppure nel 1982*». Secondo il dirigente sindacale, il governo dimentica anche che avrebbe dovuto «*esercitare la sua [illegible] azione sul Parlamen[illegible]*» perché approvasse «*leggi essenziali per il risanamento dell'Inps quali quelle della [in]validità pensionabile, della prosecuzione volontaria, della previdenza in agricoltura*».

Quanto ai sacrifici da compiere, la Federazione dirigenti d'azienda (Fndai) ha lanciato un'idea che farà discutere: pensione a 70 anni per tutti.

a. l.

A PAGINA 11

Sfratti

Oggi il Consiglio dei ministri decide sugli sfratti. Il [illegible] Formica propone un premio fiscale per chi [illegible] appartamenti

La sparatoria a un posto di blocco dopo una rapina

Siena: in un conflitto uccisi due carabinieri, un terrorista

Ferito gravemente anche un maresciallo - I militari avevano fermato [illegible] pullman [illegible] quale viaggiavano cinque [illegible] Prima linea: [illegible] giovani [illegible] due ragazze

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — «*Prima linea*» è [illegible] sul fronte [illegible] terrorismo. Ha [illegible] ieri, con il sangue di due giovanissimi [illegible]binieri e la morte di uno [illegible] suoi killer, [illegible] inseguito. Un maresciallo dell'Arma, comandante di una piccola caserma di un paese [illegible] campagna senese, è in gravi[illegible] all'ospedale. Il terrorista di [illegible] Linea ucciso, munito di un giubbotto antiproiettile, era un [illegible] e proprio arsenale di [illegible] gli hanno trovato una pistola 38 special, sette caricatori, venti pallottole dum-dum e una bomba del tipo «Ananas». I due [carab]inieri morti sono Euro Tarsilli, 20 anni, di Belvedere Ostrense (Ancona), e Giuseppe Savastano, 21 anni, di Bolsena; il ferito è il maresciallo Augusto Barna, 54 anni.

Siena. Il maresciallo Augusto Barna, rimasto ferito nella sparatoria con i terroristi (Ansa)

La sparatoria è avvenuta a due chilometri da Monteroni d'Arbia, quattordici chilometri a sud di Siena, a un posto di blocco sulla via Cassia. Vi hanno preso parte cinque terroristi — tre uomini e due donne — che dopo una rapina in banca a Siena avevano cercato di fuggire nascondendosi fra i [illegible] passeggeri di un pullman di linea che ogni mattina percorre la strada per Montalcino.

Non ci sono dubbi sullo scopo della rapina in banca a Siena da parte del commando di Prima linea. Evidentemente, il gruppo è in via di riorganizzazione dopo la fuga di quattro suoi membri dal carcere di Rovigo e ha bisogno di [illegible] per proteggersi nella clandestinità. E con ogni probabilità, anche se per questa impresa si fa il nome di Susanna Ronconi, Prima linea ha mandato allo sbaraglio delle reclute. Dalle descrizioni fatte dai passeggeri della corriera e dai clienti della banca vengono fuori, infatti, [illegible] nuove, apparentemente [sco]nosciute, di donne giovanissime e di uomini altrettanto giovani. Non è escluso che la regia di questo colpo finito nel [illegible] sia stata orchestrata [illegible] qualche vecchio militante di Prima linea. L'organizzazione, in Toscana, è [illegible] sempre stata molto forte.

Il giovane terrorista [illegible] un'identità. Indosso, oltre alle armi, gli sono state trovate anche tre carte d'identità. La prima intestata a Giuseppe Nardella, la seconda a Francesco Lo Vitra nato nel 1955 a Gattinara, l'ultima a Nicola Vitale.

La [illegible] comincia pochi minuti dopo le dieci, [illegible] all'agenzia 3 del Monte dei Paschi, in via Quinto Settano. Sulla porta c'è una guardia giurata, Eugenio Ricci. Qualcuno lo prende sottobraccio. E' un giovane alto, elegante, dall'accento sardo che dice: «*Noi ci conosciamo, vero? Accompagnami dentro*». Ricci lo segue ma, appena entrati nel salone, si trova una «38 special» puntata alla testa. Fra i clienti si fanno avanti altri due terroristi: una donna bionda con la faccia larga e un uomo, anch'esso vestito con una certa ricercatezza. Uno di loro colpisce alla testa con il calcio della pistola il direttore dell'istituto, Paolo Parigi. In pochi secondi si fanno consegnare dal cassiere i cinque milioni [illegible] banconote che erano nel cassetto, rinunciando ad aprire la cassaforte che si trovava nel sottosuolo. «*Non vi muovete*», grida uno, poi [illegible] fuga su una «Ritmo» azzurra targata Arezzo, rubata la sera prima.

Alle 10,45 dal piazzale della Lizza, in pieno centro, mentre polizia e [illegible] hanno circondato Siena [illegible] numerosi posti di blocco, parte una corriera [illegible] «Train» diretta a Montalcino. Sopra ci [illegible] trentina di persone e tra queste i cinque terroristi di Prima linea. Alla prima fermata, ancora in città, sale Ro-

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Vertice da Spadolini, decise nuove iniziative contro la criminalità

Il governo vara piano anti mafia si comincerà dai controlli fiscali

Saranno proposte [illegible] legislative per favorire [illegible] accertamenti patrimoniali sui «boss» - Maggio[illegible] coordinamento tra le forze di polizia - I legami [illegible] terrorismo

[illegible] — Il presidente del Consiglio Spadolini ha convocato ieri a Palazzo Chigi un vertice per discutere le misure da adottare contro la criminalità organizzata. Nel corso [della] riunione, alla quale hanno partecipato i ministri dell'Interno, delle Finanze, [illegible] Mezzogiorno e dell'Agricoltura, i prefetti di Palermo e di Napoli, i responsabili [illegible] carabinieri, della polizia e della Guardia di finanza, è stato deciso di intensificare i controlli fiscali e gli accertamenti patrimoniali nei confronti dei personaggi sospettati di guidare organizzazioni mafiose o camorriste. Inoltre, le indagini delle diverse polizie dovranno procedere d'ora in poi di pari passo per consentire ad ogni corpo di usare le specializzazioni e gli apparati informativi dell'altro.

Nel vertice si è anche discusso dei contatti sempre più stretti tra la malavita organizzata e il terrorismo.

A pagina 7 il servizio di Giuseppe Zaccaria

A Palermo nel 1981 [illegible] 101 persone

PALERMO — Cinquantacinque omicidi nel [illegible] quasi il doppio (centonno) nell'anno successivo: in apparenza queste cifre potrebbero dare da sole il senso della pericolosità e del tasso di violenza che il fenomeno mafioso sta assumendo a Palermo. [illegible] un semplice calcolo delle vittime, avvertono gli esperti, non è sufficiente, e in qualche caso potrebbe anzi risultare fuorviante.

Il momento in cui la violenza esplode, con lotte fra gruppi rivali, in molti casi può dimostrare anzi che l'«istituzione mafiosa» è in crisi, che cerca nuovi equilibri, nuovi uomini-guida. E' anche il caso di Palermo, della sua interminabile catena di delitti, che di recente ha condotto al «blocco» da parte della polizia di interi quartieri? Su questo, nessuno è riuscito ancora a fornire una spiegazione convincente: alcuni clamorosi omicidi di questi anni (per tutti, quello di Piersanti [illegible]rella, presidente della Regione Sicilia) sembrano però dimostrare che, nei suoi piani da holding internazionale, la mafia sta incontrando ostacoli sempre più gravi.

Napoli, [illegible] sulla ricostruzione

NAPOLI — Anche in Campania l'incremento della violenza di stampo camorrista può essere sintetizzato in cifre: 148 omicidi nel [illegible] 247 nell'anno che si è appena concluso. E non basta: [illegible] giorni del terremoto, [illegible] ammazzamenti hanno assunto a Napoli e nella «cintura» [illegible] cadenza quasi quotidiana. Sintomo, certo, dei malesseri che il disastro ha acuito, ma anche [illegible] nuovi, giganteschi [illegible] che il piano di ricostruzione sta facendo sorgere e intorno ai quali le organizzazioni camorristich[e si] stanno battendo.

L'importanza della posta in gioco è, in fondo, la spiegazione più convincente della ferocia che questa lotta ogni giorno di più sta assumendo. A[illegible] a Napoli, come in Sicilia per la mafia e per la «n'drangheta» in Calabria, le antiche regole sono completamente «saltate». La lotta per il controllo di questo o quel racket, del [illegible] delle sigarette o della droga, ha [illegible] un'intensità finora [illegible] registrata. Di qui numerose proposte sull'impiego dell'esercito e il potenziamento delle forze di polizia.

Bloccata la mozione giordana all'Onu

Golan: il veto Usa nasconde un'intesa segreta con Israele

La [illegible] americana dopo le [illegible] critiche all'annessione punta a [illegible] Camp [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — [illegible] Stati Uniti hanno posto il [illegible] alla mozione giordana contro Israele all'Onu. La mozione, aspramente dibattuta [illegible] oltre due settimane al Consiglio di sicurezza, chiedeva — ma non ordinava — agli Stati membri sanzioni politiche ed [illegible] per l'annessione [illegible] Golan. L'ambasciatore Usa, la signora Kirkpatrick, l'ha bocciata quando ha visto che otteneva il minimo dei voti, 9 su 15. «*Il passaggio della mozione — ha detto — porterebbe solo un aumento della tensione in Medio Oriente. Il compito dell'Onu è prevenire le crisi, non acuirle*».

La mozione proponeva agli Stati membri di «*prendere in considerazione misure concrete ed effettive dirette ad annullare l'annessione del Golan da parte di Israele e a sospendere qualsiasi assistenza o aiuto*» a Tel Aviv. Hanno votato per essa Urss, Cina, Polonia, Spagna, Uganda, Guyana, Giordania, Zaire e Togo. Si sono astenuti Inghilterra, Francia, Giappone, Irlanda e Panama. Zaire e Togo hanno votato sì dopo che la mozione, i giorni scorsi, era stata edulcorata, con la modifica dell'obbligo delle sanzioni [illegible] semplice richiesta.

Il regolamento dell'Onu prescrive che quando una mozione raccoglie 9 voti al Consiglio di sicurezza debba poi essere discussa dall'assemblea generale. Quest'ultima non ha poteri coercitivi, e di fatto non potrà influire sulla vicenda del Golan: ma il nuovo dibattito [illegible] Medio Oriente.

Alla votazione, si è verificato un aspro scontro tra l'ambasciatore sovietico Troianovski e la signora Kirkpatrick. Troianovski aveva attac[illegible] la mozione perché, a suo parere, troppo debole, e aveva accusato gli Stati Uniti di aver «dato mandato» a Israele di annettersi il Golan.

Mettendo il veto alla mozione giordana, gli Stati [illegible] hanno garantito a Israele la più importante protezione degli ultimi anni. Lo hanno fatto in seguito a [illegible] intese segrete, in parte svelate da una fuga di notizie su una lettera inviata al presidente Reagan dal premier israeliano Begin. Ma lo hanno fatto soprattutto per consentire una felice conclusione dei negoziati di Camp David sull'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza e sul ritiro [delle] truppe dal Sinai.

Le intese segrete sono le seguenti: 1) Israele si impegna a non attaccare il Libano meridionale, di fatto a non rompere la tregua stabilita con l'Olp a luglio; 2) si impegna a una soluzione negoziale dei massimi problemi territoriali esistenti, leggi Golan; 3) si impegna a rispettare i termini dell'accordo strategico concluso con gli [illegible] Uniti a novembre, ossia a non assumere iniziative militari mediorientali senza previe consultazioni.

Quanto a Camp David, Tel Aviv pone un solo, ma grosso limite: l'autonomia palestinese in Cisgiordania e [illegible] non potrà mai essere totale, perché comporterebbe la formazione di uno Stato sovrano indipendente. «*Questo l'Egitto non lo otterrà mai*» ha detto Begin.

[illegible] lettera del premier israeliano rappresenta la risposta a una del Presidente, e [illegible] consentito al negoziatore Usa Sol Linowitz di recarsi subito al Cairo e a Tel Aviv. Si sa che nella [illegible] missiva [illegible]gan si era lamentato che dopo la sua visita a Washington Begin si era annesso il Golan, provocando [illegible] crisi. «*Certi vini non sopportano un viaggio*» aveva ironizzato Reagan. «*Certi vini lo sopportano*» ha ribattuto Begin, offrendogli di riprendere i buoni rapporti, e chiedendogli di revocare l'annullamento dell'accordo strategico da lui ordinato in ritorsione al Golan. Resta ora da vedere che effetto avrà sui Paesi arabi moderati, come l'Arabia Saudita, il riavvicinamento Washington-Tel Aviv.

[illegible]

Per una «superlicenza» di guida imposta dalle autorità sportive

Piloti scioperano in Sud Africa annullato il Gran Premio di F.1?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

JOH[illegible]BU[illegible] — Invece di correre nel circuito di Kyalami al volante delle loro ultrapotenti monoposto, i piloti di Formula 1 hanno trascorso la giornata di ieri tra poltrone e divani di un sontuoso albergo di Johannesburg, il Sunny Side Park. Si [illegible] ritirati, tutti e trentuno, campionissimi e reclute, in un salone trasformato in una specie di [illegible] Nessuno entra, nessuno esce.

I piloti, uomini [illegible] un milione di dollari all'anno, conte[illegible] [illegible] autorità sportive. [illegible] vogliono sottoscrivere un formulario indispensabile per ottenere la «superlicenza» per correre. Il documento — dicono — li trasformerebbe in schiavi [illegible] proprietari [illegible] scuderie e [illegible] impedirebbe [illegible] esercitare i loro diritti legali in caso di incidente in gara.

E' la prima volta che i piloti trovano una simile unanimità di intenti e di azione. Il primo risultato è stato quello [illegible] far saltare [illegible] prove [illegible] Gran Premio del Sud Africa e di mettere in forse la disputa della corsa di domani. Il Gran Premio, il primo di [illegible] serie di sedici, potrebbe [illegible] annullato e [illegible] campionato mondiale di Formula 1 rinviato sine die.

Nel salone del Sunny [illegible] Park i piloti, capitanati [illegible] Niki Lauda, hanno trascorso ore di tensione. Riunioni, discussioni, talora diverbi, di cui è giunta l'eco all'esterno. Ma, almeno fino a tarda notte, nessuno ha mollato. Sono convinti di [illegible] ragione e i tentativi di mediazione compiuti da alcuni managers delle squadre non hanno modificato questa situazione di stallo.

[illegible] la Federazione internazionale, che si è alleata all'associazione costruttori e al [illegible] potente presidente, Bernie Ecclestone, sembra irremovibile. «*Prima correte, poi discuteremo*» è il messaggio inviato ai ribelli.

E via con le minacce e gli ultimatum. [illegible] organizzatori del Gran Premio già vogliono due milioni e mezzo di dollari di danni e chiedono il sequestro delle vetture. Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione, annuncia squalifiche a tempo indeterminato [illegible] chi correrà in Formula 1) e Ecclestone, che accusa soprattutto Lauda della rivolta, annuncia di voler licenziare i suoi piloti, il campione del mondo Piquet e l'italiano Riccardo Patrese.

Cristiano Chiavegato

A PAGINA 21

Volano [illegible] poi i ribelli si chiudono in alberg[o]

* * *

«Tutta colpa di Niki Lauda» [illegible] Ecclestone

Il governo ritira decreto legge sui trapianti: errore nel testo

[illegible] — Un caso forse senza precedenti è avvenuto nella commissione Sanità del Senato: quando [illegible] ormai a [illegible] punto la discussione su [illegible] di [illegible] si è scoperto, dopo qualche mese di lavoro, che il testo del disegno di legge [illegible] governativo era in [illegible] punto difforme dal testo varato [illegible] Consiglio dei [illegible] il [illegible] è [illegible] segnalato [illegible] commissione dal presidente Pittella, che ne [illegible] informato il presidente del Senato, il quale a sua volta è intervenuto presso il [illegible] del Consiglio.

La discussione in commissione è stata interrotta e il governo è stato invitato a ritirare il ddl ed a presentarne uno con il testo conforme a quello deliberato [illegible] Consiglio dei ministri.

Così infatti è avvenuto. Il sottosegretario alla Sanità Magnani Noya ha riconosciuto una difformità, dovuta — ha detto — ad errore materiale degli uffici ministeriali e ha ritirato il ddl.

A un anno da Teheran gli Usa simulano un'esercitazione di salvataggio

Tremila marines su un'ambasciata

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una esercitazione per il salvataggio di un'ipotetica ambasciata Usa minacciata [illegible] terroristi e rivoluzionari si è svolta la settimana scorsa all'isola di San Clemente, un centinaio di chilometri a Ovest della costa californiana. Sedici unità della marina militare americana, con [illegible] membri di equipaggio, e un corpo di pronto intervento di 3000 marines con elicotteri e mezzi anfibi, vi hanno preso parte [illegible] giovedì e domenica. Essi hanno portato in salvo 110 pe[illegible] soldati che fingevano di essere diplomatici, turisti e giornalisti.

L'esercitazione è la prima di una lunga serie ed è stata decisa dal Pentagono in seguito all'assalto dell'ambasciata Usa a Teheran il 4 novembre del '79, e attuata prima del previsto a causa del sequestro Dozier in Italia.

L'anno [illegible] per conto [illegible] Pentagono, un centro di ricerche politiche di Washington aveva simulato [illegible] assalto terroristico al Palazzo di Vetro dell'Onu. Per una strana coincidenza, il Pentagono ha reso pubblica l'operazione, chiamata in codice «*kernel engress*», nell'anniversario della liberazione degli ostaggi di Teheran.

Un portavoce della marina ha dichiarato che l'esercitazione è riuscita perfettamente e dimostra che gli Stati Uniti sono in grado di garantire la sicurezza del loro diplo[ma]tici all'estero. Il portavoce si è rifiutato di precisare se era stata condotta pensando a un Paese mediorientale.

«*Abbiamo voluto configurare una situazione — ha detto — in cui un governo straniero stia per essere sopraffatto da forze rivoluzionarie o terroristiche*».

All'esercitazione hanno partecipato una portaerei, otto tra incrociatori, cacciatorpediniere e lanciamissili, e navi appoggio. I marines provenivano dalla 17ª unità. [illegible] al corrente del progetto, ha aggiunto il portavoce, solo i dirigenti del Pentagono, della [illegible] e [illegible] Dipartimento [illegible] Stato.

Il Pentagono mantiene il massimo riserbo sulle prossime operazioni. [illegible] sa che ha ordinato di intensificare le misure di sicurezza in tutte le ambasciate e la protezione del suo personale in Europa. Pare che esercitazioni segrete siano in corso anche in Europa per prevenire attentati contro alti ufficiali.

A PAGINA 4

Si allontana il vertice tra Reagan e Breznev

Armi chimiche a Verona e Vicenza nelle basi Nato?

[illegible] Y[illegible] — Il Pentagono non ha smentito di avere allo studio un progetto per la dotazione di testate tossiche agli euromissili. Mentre l'ambasciata italiana a Washington ha negato recisamente che armi del genere possano [illegible] installate a Verona e Vicenza, come ha affermato ieri la «Tass», il ministero della Difesa americano si è limitato a dire che è prematuro parlare di [illegible] del genere. L'esistenza del progetto — su cui non è stata [illegible] nessuna decisione — fu rivelata al Congresso lo scorso [illegible] dal direttore dell'ufficio armi nucleari e tossiche del Pentagono, il generale Fallwyler.

Il governo Reagan ha svelato di pensare a una ripresa della produzione di armi [chi]miche, sospesa 13 anni fa, per colmare lo svantaggio accumulato nei confronti dell'Urss. Ma ha accennato solo a gas, bombe o proiettili di artiglieria, indicando che la località migliore per il loro stoccaggio sarebbe l'Inghilterra. Sostituendo le testate nucleari dei Cruise destinati all'Europa con ogive venefiche, altri Paesi europei, compresa l'Italia, potrebbero trova[rsi] nella posizione di «magazzini».

a. c.

In ritorsione per la crisi polacca: l'ambasciatore Dobrynin [illegible] da Haig

Si allontana il vertice Reagan-Breznev Saranno rinviati i negoziati strategici

Domani a Bruxelles una riunione [illegible] Nato: si discuteranno eventuali sanzioni comuni contro il Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In ritorsione alla crisi polacca, il governo Reagan rinvierà sia il vertice con Breznev sia l'inizio dei negoziati per la riduzione delle armi strategiche con l'Urss. Lo ha comunicato l'al[illegible] ieri all'ambasciatore [illegible] vietico a Washington, Dobrynin, il dipartimento [illegible] Stato, e lo ripeterà martedì a Ginevra Haig a Gromyko. Alla fine dell'incontro con Gromyko, Haig dovrebbe annunciare alla stampa che *«in seguito al peggioramento della situazione in Polonia, non sarebbe appropriato fissare date per trattative cruciali»*. Per ribadire la volontà di pace americana agli europei, egli confermerebbe soltanto [illegible] *«le comunicazioni con Mosca rimarranno aperte»* in vista di [illegible] della crisi polacca, e quindi [illegible] summit e del disarmo.

[illegible] Ginevra, il 26 e 27 gennaio, [illegible] e Gromyko dovevano concordare la data d'avvio dei negoziati *Start* in luogo dei *Salt* (le sigle sono diverse perché alla parola *limitazione* gli americani hanno sostituito *riduzione*). Dovevano inoltre impostare i preparativi per il vertice Reagan-Breznev. L'avvio dei negoziati era previsto per la fine di marzo, primi di aprile: il vertice per l'estate. I capi della diploma[illegible] statunitense e sovietica avevano gettato le basi dei progetti lo scorso [illegible]bre.

L'atteggiamento [illegible] governo Reagan risulta notevolmente modificato rispetto a dieci giorni fa. Fino ad allora, il presidente in persona, infatti, insisteva sull'utilità di un suo incontro con Breznev, proprio per vedere di sbloccare l'impasse; e Haig sottolineava che il disarmo è troppo importante *«per condizionarlo a eventi esterni»*. I motivi del cambiamento [illegible] numerosi. In primo luogo, Washington ritiene che in Polonia sia in corso una nuova ondata di arresti. Inoltre l'amministrazione Reagan è stata aspramente criticata per la sua «acquiescenza» all'Urss [illegible] uomini come l'ex segretario di Stato Kissinger. Infine, le sanzioni imposte a Varsavia e a Mosca si sono rivelate modeste.

La prima indicazione della rettifica di rotta l'ha fornita il Presidente nella conferenza stampa di martedì, quando ha detto che gli Stati Uniti *«non possono aspettare all'infinito che la situazione in Polonia migliori»* e ha anticipato altre misure contro l'Urss. Poche ore dopo, i suoi porta[illegible] hanno precisato che il governo aspettava per agire — questa volta non da solo, ma con gli alleati — l'esito dell'incontro Haig-Gromyko. Una seconda indicazione è venuta ieri dal dipartimento di Stato. In un lungo comunicato, il portavoce Romberg [illegible] accusato le autorità polacche di aver [illegible] la repressione, e indicato che [illegible] avrebbe posto il problema sul tappeto prima di ogni altro.

Il governo Reagan intende [illegible] arrivare Haig a Ginevra con [illegible] piano pronto. Attribuisce perciò molta importanza alla riunione della Nato di domani a Bruxelles, dove si discuteranno eventuali sanzioni comuni contro l'Urss. La riunione rappresenta il proseguimento di quella del Cocom (Comitato di coordinamento) di martedì a Parigi. L'obiettivo americano è innescare un meccanismo che blocchi le esportazioni delle alte tecnologie all'Urss, in particolare per il gasdotto siberiano. Haig avrebbe ottenuto già l'assenso parziale del ministro degli Esteri canadese McGuigan e di quello del Commercio giapponese Abe, che lo hanno incontrato l'altro ieri a Washington. Il [illegible] scatterebbe se le conversazioni con Gromyko si dimostrassero inutili per la Polonia.

Lo scenario più negativo è dunque quello in cui non solo si rinvierebbero il vertice e l'inizio dello *Start*, ma in cui si adotterebbero anche misure congiunte euroamericane contro Mosca. Da questo quadro di confronto rimarrebbero escluse solo le trattative per la riduzione delle armi strategiche o euromissili.

g. c.

Cile: in coma l'ex presidente Frei

SANTIAGO DEL CILE — L'ex presidente cileno Eduardo Frei è in coma da quattro giorni: l'ha detto l'altro ieri uno dei suoi medici. Frei, ricoverato in una clinica della capitale [illegible] novembre [illegible] soffre [illegible] una insufficienza epatica che gl'impedisce l'assimilazione degli alimenti.

Un «piano Marshall» sovietico per aiutare l'economia polacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Comecon — il [illegible] comune dell'Est europeo — ha concluso il suo vertice di Mosca esprimendo, in una dichiarazione diramata dall'agenzia sovietica Tass, il pieno appoggio per le misure interne adottate da Varsavia e la condanna alle *«interferenze»* delle quali si sarebbero macchiati gli Stati Uniti e gli altri Paesi Nato. Ma soprattutto emergono, [illegible] documento, due elementi d'interesse: l'annuncio di un vasto piano d'aiuti per la Polonia e il monito all'Occidente che le sanzioni potrebbero avere un *«effetto boomerang»*.

I Paesi del Comecon, si legge nella dichiarazione, *«forniscono e forniranno al fraterno popolo polacco tutto l'aiuto necessario a superare le difficoltà economiche, a restaurare il normale processo produttivo, ad assicurare le condizioni [illegible] sviluppo socialista [illegible]»*. Quest'assistenza, si limita a spiegare il documento, sarà data *«anticipando la fornitura dei beni necessari [illegible] Polonia»*, ma anche attraverso *«forniture supplementari»* e lo sviluppo dei legami di collaborazione.

Non una cifra, quindi, né un esplicito impegno sulla quantità — o sui generi — delle forniture. Di questo, probabilmente, hanno parlato in forma più riservata, dietro le quinte del vertice, il capo del gosplan sovietico Nikolaj Baibakov e la sua controparte polacca Zbigniew Madej. Si sa che hanno avuto una serie di colloqui, dei quali tuttavia s'ignora per ora il contenuto. Va ricordato che tre settimane fa l'Unione Sovietica aveva già concesso a Varsavia un prestito di 2,7 miliardi di rubli (circa 3,4 miliardi di dollari), una cifra pari al previsto disavanzo polacco negli scambi bilaterali con l'Urss per il biennio 1981-82.

L'Est europeo in soccorso a Varsavia, quindi, [illegible] quello che ambienti diplomatici occidentali definiscono «un piccolo piano Marshall», mentre si intensificano i moniti all'Occidente. *«La riduzione unilaterale dei rapporti commerciali, economici, tecnici e scientifici — afferma il documento del Comecon — in ultima analisi metterà a repentaglio gli interessi di chi avvia tali azioni e di chi le segue»*. L'implicita critica agli Stati Uniti, che hanno adottato sanzioni economiche contro Polonia e Urss, e agli alleati Nato, che hanno sospeso i crediti commerciali alla Polonia, è fin troppo evidente. Questa «sordida pratica» deve finire, dice l'Est europeo, definendo le sanzioni contro Varsavia *«una grossolana violazione delle regole generalmente riconosciute nei rapporti internazionali»*.

Il Comecon riafferma invece la convinzione che l'azione militare del 13 dicembre fosse [illegible] ribadisce il suo appoggio alle iniziative *«per rafforzare la legge e l'ordine socialisti e per proteggere gli interessi [illegible] del popolo polacco»*. I fatti di Varsavia, conclude il documento, *«non devono più essere usati come pretesto per accrescere le tensioni internazionali e [illegible] distrarre l'attenzione dei popoli dalla soluzione dei più importanti problemi della pace e della sicurezza»*.

Fabio Galvano

Sanzioni Cee alla Polonia

STRASBURGO — La commissione europea proporrà la settimana prossima ai ministri Cee di sospendere l'invio di prodotti alimentari a prezzi agevolati alla Polonia: lo ha annunciato oggi a Strasburgo — dove l'esecutivo Cee assiste ai lavori del parlamento europeo — un portavoce della commissione.

La comunità continuerà tuttavia a [illegible] Polonia, [illegible] particolari. [illegible] decisione della commissione — affermano fonti vicine all'esecutivo Cee — è stata presa a causa delle scarse garanzie date dal governo polacco.

Minatori inglesi respingono lo sciopero

LONDRA — E' confermato ufficialmente: i minatori hanno respinto, con il 55 per cento dei voti, la proposta del loro sindacato di rifiutare [illegible] governativa di [illegible] aumento dei salari del 9,3 per cento e di [illegible] quindi [illegible] scioperi a oltranza. I risultati delle votazioni dei 220.000 minatori inglesi [illegible] 113.144 voti contro la raccomandazione dell'esecutivo del sindacato e 91.477, cioè il 45 per cento.

Il sindacato aveva chiesto un aumento del 23,7 per cento ma l'offerta finale dell'ente per il carbone (National Coal Board) è stata del 9,3 per cento. Il sindacato l'aveva ritenuta inadeguata, sostenendo che non è possibile accettare aumenti inferiori [illegible] di inflazione.

I risultati delle votazioni sono una [illegible] sconfitta [illegible] il nuovo leader del sinda[illegible] (ed esponente della sinistra laborista) Arthur Scargill.

La lettera che si leggerà domenica nelle chiese

Glemp chiederà a Jaruzelski libertà e ritorno al dialogo

Varsavia. Soccorsi della Croce Rossa norvegese per il popolo polacco scaricati ieri da un camion

VARSAVIA — Si è venuti a conoscenza ieri dei contenuti della lettera pastorale dei vescovi polacchi ai fedeli che dovrà essere letta nelle 16.000 chiese del Paese domenica prossima o quella successiva. Nella lettera — firmata dal primate, monsignor Glemp, e da tutti i vescovi del Paese e messa a punto nei giorni scorsi durante una riunione della Conferenza episcopale insieme ad un'altra lettera indirizzata al «numero uno» polacco, generale Jaruzelski — si afferma che la legge marziale può provocare proteste, ribellioni e perfino un conflitto, e si chiede il ripristino delle libertà revocate dopo l'imposizione della legge marziale il 13 dicembre scorso e la ripresa del dialogo politico.

«A coloro [illegible] quali dipenda il rispetto delle libertà, anzitutto la libertà di coscienza e di fede, rivolgiamo un appello affinché vengano incontro a quell'amore per la libertà che è così [illegible] alla nostra nazione» si legge nella lettera. *«Il rispetto di questa libertà dovrebbe portare al ripristino del normale funzionamento dello Stato, al rapido [illegible] di tutti i detenuti, alla fine di ogni coercizione su [illegible] ideologiche e dei licenziamenti motivati [illegible] ragioni politiche o dall'appartenenza [illegible] un sindacato»*, [illegible] legge ancora nella lettera. In sostanza, quindi, i vescovi chiedono che venga posto fine alla legge marziale.

Frattanto, intenzionalmente o no, uno dei primi spettacoli teatrali presentati al pubblico di Varsavia dopo la riapertura dei teatri (che a causa [illegible] stato d'assedio [illegible] stati costretti a chiudere per [illegible] mese i battenti) è una pungente satira di un ipotetico Stato totalitario di polizia.

Alla trasgressione teatrale fa il controcanto il conformismo dei giornali. Gli attacchi [illegible]tro il sindacato «Solidarnosc», [illegible] molto duri nelle settimane prima della proclamazione dello «stato di guerra», non tendono a diminuire.

I giornali centrali (quelli regionali non giungono a Varsavia e quindi è difficile conoscere il loro contenuto) pubblicano veri e propri «romanzi a puntate» su «Solidarnosc» e sui suoi capi.

La Chiesa di Lutero in [illegible] dopo circa 500 [illegible]

Immigrazione e campagne all'origine in Germania del «sorpasso cattolico»

Il [illegible] registrato a Bonn, all'Est la [illegible] evangelica - 1,8 milioni di musulmani - [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Per la prima volta da mezzo millennio in Germania i cattolici sono più numerosi degli evangelici. Il [illegible] passo» è avvenuto di recente, proprio mentre la Germania Federale e la Germania Orientale (dove gli evangelici tuttora predominano) si preparano a festeggiare il cinquecentesimo anniversario della nascita (10 novembre 1483) di Martin Lutero, il fondatore del protestantesimo. Attualmente (le cifre non sono ufficiali, ché gli statistici lavorano lentamente), si calcola che nella Repubblica federale di Germania i cattolici siano 26,7 milioni, contro 26,4 milioni di evangelici, su una popolazione di circa 60 milioni di abitanti. Ai 53,1 milioni di cristiani delle due confessioni [illegible] aggiunti 5,2 milioni di persone registrate come «senza religione» e — fenomeno del tutto nuovo — 1,8 milioni di musulmani, quasi tutti lavoratori turchi con le loro famiglie.*

«[illegible]ità avanzata dei cattolici», ha scritto giorni fa un giornale, attribuendo la diminuzione degli evangelici al «fenomeno endemico» delle uscite dalla Chiesa luterana (di recente dieci generali) attribuito al malcontento di molti fedeli per la politica pacifista dell'episcopato, all'indifferenza delle nuove generazioni e ai balzelli (oltre il 10 per cento delle imposte sul reddito) che gli abitanti della Germania debbono pagare alla Chiesa.

Ma Paul Ranck, capo dell'ufficio statistico della conferenza episcopale cattolica della Germania, nega l'importanza del fenomeno. «Anche i cattolici debbono pagare l'im[illegible] [illegible]

[illegible] *mente l'intervento di prevalenza. Vi è da aggiungere che tra i cattolici [illegible] abitanti più in campagna che in città, cioè in un ambiente più sano: la mortalità è diminuita; inoltre, la maggior parte dei lavoratori stranieri provenienti dall'area mediterranea (Italia, Spagna, Jugoslavia) è di religione cattolica, così come la totalità dei profughi dalla Polonia che da diversi anni continuano ad affluire in Germania. Vanno tutti a ingrossare le file dei cattolici e [illegible] pagano bravamente le loro tasse alla Chiesa previste dalle leggi federali a impinguare le casse della Conferenza episcopale di Germania: ogni anno (le cifre sono ufficiali, fornite dall'arcivescovo di Colonia, cardinale Joseph Hoeffner) l'incasso è di circa 4 miliardi di marchi, oltre duemila miliardi di lire.*

Il curioso è che il numero di coloro che abbandonano ufficialmente la Chiesa (tanto quella cattolica quanto quella evangelica) è minimo tra i tedeschi e quasi nullo tra i lavoratori stranieri benché — come lamentano le due confessioni — la frequenza dei riti sia in continua diminuzione e le critiche rivolte alle due chiese siano in aumento.

L'ignoranza è anche in parte causa dell'aumento dei cattolici, per quel che riguarda il più alto tasso di natalità. Pochi sanno infatti che da quasi quattordici anni la conferenza episcopale di Germania, per non perdere il passo con la Chiesa evangelica, più progressista e permissiva, ha autorizzato l'uso della pillola. Con la «Dichiarazione di Konigstein» del 30 agosto 1968, i vescovi tedeschi hanno concesso l'impiego del contraccettivo come «extrema ratio», a condizione che la decisione venga presa «di comune accordo dalla coppia».

Potrà l'aumento dei cattolici avere conseguenze sociali e politiche? Lo domando a un esperto, evangelico. «Non credo — risponde — ormai vi è molta tolleranza da ambo le parti; non siamo in Irlanda, e i cattolici non si identificano con i partiti cristiani né gli evangelici con i socialdemocratici e i liberali, come molti erroneamente ritengono all'estero. Salvo che in Baviera, fede religiosa e credo politico [illegible] indipendenti, ci sono luterani ultraconservatori e socialisti più papalini del Papa. Soltanto la curia cattolica predica per i democristiani prima delle elezioni, ma con magri risultati».

Tito Sansa

Zoo di Copenaghen Uccise tre tigri rifiutate da tutti

COPENAGHEN — Tre superbe tigri del Bengala hanno dovuto essere soppresse ieri allo zoo di Copenaghen, con una iniezione letale, perché non si sapeva più dove tenerle. *«E' paradossale che sia stato necessario abbattere tre esemplari, due maschi e una femmina, di una specie animale che in India è in via di estinzione, ma non c'era proprio altro da fare»*, ha spiegato il direttore dello zoo danese, il zoologo Bent Joergensen.

Grande manifestazione di ecologisti

Sabato di fuoco per Francoforte?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un «sabato caldo» si preannuncia per domani a Francoforte: gli ecologisti, i «verdi» e le «iniziative civiche» hanno organizzato una dimostrazione di protesta contro la costruzione di una seconda pista dell'aeroporto intercontinentale. La decisione è stata presa mercoledì notte, dopo che la Corte Costituzionale dell'Assia aveva respinto in ultima istanza la richiesta degli ecologisti di organizzare un referendum con il quale la popolazione della regione avrebbe dovuto decidere a favore o contro la costruzione, per la modernizzazione del più importante scalo tedesco, oppure per la salvezza di oltre 3 milioni di alberi.

Contrariamente alle promesse fatte prima di Natale, quando il capo del governo dell'Assia, il socialdemocratico Holger Boerner, aveva fatto sospendere i lavori per la seconda pista (in attesa del verdetto della magistratura, ottenendo in cambio l'assicurazione che esso sarebbe stato accettato), gli ecologisti affermano ora che i giudici hanno agito «in combutta» con i partiti politici e si rifiutano di obbedire alla sentenza, dicono che essa non è valida, perché presa a porte chiuse e che è formulata sulla base di un cavillo, secondo il quale l'ampliamento dell'aeroporto non è di competenza della regione ma dello Stato perché «tocca interessi dell'intera Germania».

A meno di nove mesi dalle elezioni regionali nell'Assia, dove la coalizione socialdemocratico-liberale rischia di perdere la maggioranza, la sentenza di mercoledì sera aggrava la situazione dei partiti di governo. Se, come è probabile, vi saranno nuove violenze e aspri scontri tra polizia e dimostranti, molti cittadini benpensanti li attribuiranno (come è sempre avvenuto in passato) alla debolezza dei governanti e voteranno per l'opposizione democristiana.

t. s.

Scozia: si dimette ministro Giustizia per caso di stupro

LONDRA — Il solicitor-general della Scozia (carica equivalente a quella di ministro della Giustizia) [illegible] Fairbairn si è dimesso ieri sera dopo essere stato pubblicamente biasimato dal primo ministro e dal Parlamento inglese per il modo con cui era stato trattato giudiziariamente un caso di stupro.

Fairbairn ha detto alla Camera dei Comuni di essere stato biasimato dal primo ministro signora Thatcher per avere rilasciato dichiarazioni ai giornalisti prima di rendere una dichiarazione ufficiale sul caso nelle sedi competenti. Doveva spiegare per quali ragioni non siano stati rinviati a giudizio tre giovani sospetti con l'accusa di avere violentato una giovane madre.

Già quattro settimane fa Fairbairn era stato al centro di una polemica, quando i giornalisti britannici pubblicarono con grande risalto che una segretaria della Camera dei Comuni aveva tentato di impiccarsi a un lampione davanti a casa sua a causa della fine della loro relazione.

Chiuso l'«incidente polacco» tra Santa Sede e Washington

Diplomatico Usa in Vaticano «Reagan è stato frainteso»

ROMA — *Fra Reagan e Vaticano* l'incidente è chiuso: dopo la dichiarazione di Reagan («*Il Pontefice ha approvato le nostre iniziative e le ha trovate utili*»), e il comunicato [illegible] dalla Santa Sede, un diplomatico dell'ambasciata Usa si è recato ieri mattina nei palazzi apostolici per dissipare i dubbi e le interpretazioni che i commentatori avevano dato alle parole di Reagan.

La Santa Sede è stata sempre contraria [illegible] sanzioni, sin dall'inizio della crisi polacca: dalle parole di Reagan si sarebbe potuto invece intuire che il Pontefice gli [illegible] espresso apprezzamento per la posizione «dura» assunta dal governo di Washington. Ma — questa è stata la tesi sostenuta dal diplomatico presso i suoi colleghi della [illegible] teria di Stato — le dichiara[illegible] del Presidente sono state [illegible] e tradotte in maniera non corrispondente allo spirito con cui sono state pronunciate.

«Gli Usa e la Santa Sede hanno lo stesso obiettivo» ci hanno detto all'ambasciata Usa ieri. *«Il comunicato del Vaticano è molto corretto nel sottolineare che la Santa Sede lavora in campo morale, e gli Stati in campo politico. I loro ruoli possono benissimo essere complementari»*.

Il richiamo [illegible] diverse sfere di competenza fra potere morale e potere politico, presente nel comunicato, risponderebbe a un'esigenza precisa della diplomazia vaticana, secondo l'interpretazione degli ambienti Usa: e cioè che la Santa Sede [illegible] vuole [illegible] nella posizione di manifestare pubblicamente il suo appoggio, o la sua contrarietà all'adozione di sanzioni. E in particolare c'era il bisogno di correggere l'impressione che Giovanni Paolo II avesse espresso, in contrasto con la linea finora seguita nel caso polacco, un avallo alla linea dura. Anche se non è for[illegible] illegittimo pensare — lasciano credere i diplomatici Usa a Roma — che possa esistere una certa differenza nell'atteggiamento vaticano per quel che riguarda le [illegible] zioni verso la Polonia, e le stesse misure adottate nei confronti dell'Urss.

E questo si potrebbe leggere — ma è un'esegesi estremamente sottile — nel comunicato, [illegible] dove parla di *«atteggiamenti di molti governi, come quello americano, non diretti contro la vita e il progresso della Polonia, ma che si propongono di sostenere l'aspirazione del suo popolo alla libertà»*.

Marco Tosatti

[illegible]a Washington conferma

WASHINGTON — **Il presidente americano Reagan — ha dichiarato un suo portavoce — conferma quanto dichiarato sull'approvazione delle sanzioni statunitensi contro Polonia e Urss da parte di Papa Giovanni Paolo II.**

Il direttore delle Comunicazioni della Casa Bianca, David Gergen, ha detto di aver letto la lettera del 4 gennaio scorso, inviata [illegible] Papa a Reagan. «Confermiamo — ha detto — quanto il Presidente ha dichiarato in merito alla lettera, nella [illegible] conferenza stampa» di martedì.

Chi [illegible] Tsvigun, «numero 2» dei servizi segreti sovietici

L'eminenza grigia del Kgb

[illegible]

MOSCA — *Anche quest'anno il 22 gennaio — secondo anniversario dell'esilio di Sacharov a Gorkij — passerà sotto silenzio. La Russia ufficiale, invece, piange la scomparsa del generale Semen Tsvigun, il «numero due» del Kgb, l'uomo che si vantava di avere piegato la dissidenza. E' morto martedì: «Dopo una lunga malattia», ha precisato la televisione sovietica dando mercoledì sera la prima notizia, in anticipo sui giornali che ieri hanno pubblicato l'encomio funebre firmato da numerosi capi del Cremlino. Poiché Jurij Andropov è un capo politico, più che esecutivo, il Kgb è stato privato del suo uomo di punta, anche se pare automa[illegible] [illegible] successione da parte del [illegible] più stretto collaboratore, il generale Georgij Tsinev.*

Tsvigun aveva 64 anni. Nato in Ucraina, entrò nei servizi di sicurezza — allora si chia[illegible] Nkvd — nel 1939. In questi 43 anni — salvo l'intervallo della guerra — è stato protagonista [illegible] ininterrotta ascesa. Lavorò prima in Moldavia, riorganizzando i quadri dei servizi segreti locali dopo l'assorbimento [illegible] nella zona di territorio romeno, poi [illegible] Tadshikistan, nell'Asia centrale sovietica, quindi [illegible] repubblica transcaucasica dell'Azerbaidshan, prima di approdare agli alti comandi moscoviti di piazza Dzerzhinskij, nel «palazzo» che tutti conoscono con il vecchio nome di Lubjanka. Entrò nelle sfere direttive nel '67 e poco dopo divenne «numero due». A Mosca dicono che in realtà il potere del Komitet Gosudarstvennoj Bezopasnosti, che vuol dire Comitato per la sicurezza dello Stato, fosse nelle sue mani.

Si dice anche, ma nessuno è in grado di confermarlo, che il generale Tsvigun fosse parente d'acquisto di Breznev, dopo il matrimonio [illegible] sorella della «first lady» sovietica. Il silenzio che anche oggi circonda la sua figura non fa grazia neppure degli aspetti privati della sua esistenza. Non si dice, per esempio, una cosa che tutti i russi sanno, e cioè che Tsvigun era uno dei maggiori scrittori sovietici di narrativa a sfondo militare.

Descritto come [illegible] duro, efficientista, non nascondeva mai il proprio orgoglio per i successi nella repressione interna. Nell'ottobre scorso affermò, in un articolo scritto per la rivista Kommunist, che i più attivi fra gli «elementi antisociali» erano stati consegnati alla giustizia, e che si stava svolgendo «lavoro preventivo» con coloro che erano stati «traviati». «In seguito alle misure prese dal Kgb — sostenne — e [illegible] l'appoggio morale e materiale dell'Occidente, [illegible] dissidenza [illegible] è riuscita a strutturare un'organizzazione compatta sulla [illegible] dell'anti-sovietismo». In cinque anni, con arresti, condanne, esili e privazioni della cittadinanza, aveva ripulito Mosca di tutte le «voci» meno gradite al sistema.

f. gal.

Praga: sacerdote condannato

LONDRA — Il rev. Frantisek Lizna, un sacerdote cecoslovacco dissidente, è stato condannato a 7 mesi di carcere a Praga.

Il Rev. Lizna, 40 anni, venne arrestato il 27 luglio dopo aver scritto una lettera alla sorella a Londra nella quale descriveva le difficoltà a svolgere il suo ministero senza un permesso di Stato.

[illegible] al veto degli Stati Uniti Haig [illegible] in M. O.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo il veto americano alla proposta Onu di sanzioni contro [illegible], i [illegible] arabi hanno deciso di chiedere una riunione straordinaria dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Le parole del giornale di Damasco Tishrin indicano c[illegible]mente l'atteggiamento [illegible] mondo arabo: *«Gli Stati Uniti incoraggiano l'aggressore e ricompensano l'assassino»*. Con le invettive dei Paesi arabi contrasta il silenzio ufficiale di Gerusalemme, dove non si è sorpresi dall'atteggiamento americano ma non si nascondono il rammarico per l'astensione e la presa di posizione dei delegati francese e inglese, [illegible] soddisfazione per l'astensione di Panama.

Israele si rende conto che sta per cominciare la seconda fase della partita per il Golan e che ci [illegible] condanna inequivocabile da parte dell'assemblea delle Nazioni Unite, ma pensa anche che la condanna resterà teorica.

Occorre a questo punto aggiungere che la ripresa delle conversazioni [illegible] l'autonomia appare la preoccupazione principale degli americani nel Medio Oriente. [illegible] il capo della diplomazia statunitense, Haig, mutando i suoi programmi, giungerà mercoledì prossimo, recandosi prima a Gerusalemme e subito dopo al Cairo.

[illegible] capo della delegazione americana per l'autonomia, Sol Linowitz, è giunto in Israele per una visita definita privata e ha avuto un lungo incontro con il premier Begin, dopo quello di domenica con il presidente Mubarak. Linowitz ha riconosciuto che le trattative per l'autonomia non hanno fatto un passo avanti da oltre un anno e che i sondaggi di questi giorni — di cui si è detto soddisfatto — sembrano aver avuto soprattutto carattere preparatorio. Che probabilità ha Haig di riavviare i negoziati? Porterà proposte concrete in grado di sbloccare la situazione?

L'unica cosa certa è che il Dipartimento [illegible] moltiplica le consultazioni nell'in[illegible] di proporre soluzioni o compromessi a [illegible] le parti.

Giorgio Romano

[illegible]

Mario Guido

[illegible]

Giovanni Frola

Le annunciano la moglie [illegible]. Funerali sabato 23 c.m. ore 14,30 partendo dalla parrocchia di S. Giuseppe Artigiano.
— [illegible], 21 gennaio 1982.

Riccardo Gotte (Buria)

di anni 67

[illegible]
— Giaveno, 21 gennaio 1982.

Giovanni Oliva e famiglia partecipano al dolore della famiglia Gotte.

E' crudelmente mancata

Anna Fusari Fassio

[illegible]
— Torino, 22 gennaio 1982

E' mancato

Angelo Bertone

anni 76

[illegible] Funerali sabato 23 alle ore 14,30 da via Torino 75.
— Trofarello, 22 gennaio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Claudia Rivieri in Zoppetto

[illegible]
— Sanremo, 21 gennaio 1982

[illegible]

Claudia Rivieri

— Torino, 21 gennaio 1982

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bosco

[illegible]
— Torino, via Curtatone [illegible] 22 gennaio 1982

(Continua a pag. 5)

Parla il vicedirettore dell'Unione industriale

«Occorre il credito o tutto si fermerà»

Nessun miglioramento della situazione nelle [illegible] della provincia - L'indagine congiunturale del primo trimestre

[illegible]RIA — Nessun miglioramento nella situazione delle industrie [illegible]rina che, come ha affermato il vicedirettore dell'Unione industriale, dottor Dario Fornaro, «camminano sul fondo»: un'espressione che forse dice meglio di ogni altro commento quale sia l'umore degli industriali alessandrini. *«Vi [illegible] punti di crisi gravissimi, in provincia più ancora che ad Alessandria* — ha affermato il presidente dell'Unione, Aldo Lucini —, *se [illegible] la fine di gennaio o l'inizio di febbraio non si sarà fatto qualcosa per aumentare il credito, le industrie moriranno come mosche».*

Il pessimismo viene [illegible] consueta indagine congiunturale trimestrale che l'Unione industriale effettua attraverso le risposte delle aziende associate e che per il periodo gennaio-marzo [illegible] [illegible] certo adito a molte speranze.

«Unica consolazione — ha affermato Fornaro, spiegando i [illegible] dell'indagine congiunturale — *è la constatazione che non siamo peggiorati rispetto all'ultimo trimestre dell'81: se è vero che per risorgere bisogna prima toccare il fondo, potremmo dire che al fondo si è ormai arrivati. Non resta che sperare in un miglioramento nel secondo trimestre '82 (aprile-giugno), com'è nella tradizione che vuole sempre il secondo trimestre dell'anno in ripresa».*

E' una speranza, per intanto però per i prossimi mesi le prospettive lasciano poche illusioni. *«Le industrie* — ha ancora aggiunto Fornaro, confortato, purtroppo, dalle [illegible] affermazioni del presi[illegible] Lucini e di Terenzio Raffaghello, presidente del [illegible] piccole industrie — *stanno andando verso l'asfissia totale per la [illegible] di liquidità, che impedisce di fare pagamenti: molte aziende sono in difficoltà a pagare, a fine mese, i salari e gli stipendi. Basterebbe, forse, qualche segnale positivo di uno sblocco del credito [illegible] dare una iniezione di fiducia, quanto meno psicologicamente».*

Ma, come ha osservato [illegible] Lucini, questo segnale per il momento non si vede, anche perché è [illegible] l'insieme degli organismi [illegible] Stato che non funziona, come a esempio quelli che dovrebbero aiutare le esportazioni. *«Facciamo sforzi terribili per [illegible] di esportare, [illegible] dalla con[illegible] di spioneri, [illegible] di quanti altri* — lamenta il pre[illegible] Lucini —, *poi gli organismi preposti non funzionano e ogni [illegible] allora diviene difficile, se non inutile».*

Per citare un esempio sul «non funzionamento», Lucini ha ricordato una telefonata ricevuta dal direttore [illegible] Dogana di Alessandria. *«Lamentava (e purtroppo non posso farci niente) che il tetto della Dogana sta crollando, con infiltrazioni d'acqua che bagnano, rovinandola, la merci in deposito* — ha [illegible] il presidente degli industriali — *aggiungendo di [illegible] inutilmente [illegible] di ottenere un intervento del Comune.*

Situazione negativa [illegible] realizzata, abbiamo detto. In particolare i settori produttivi più colpiti sono quelli che producono materiale per costruzione (causa anche la consueta stasi stagionale) ed il comparto metalmeccanico, dove *«molte aziende sono sul crinale della crisi irreversibile».* Su livelli leggermente migliori la chimica e affini e le pelli-cuoio-calzature (comparto questo [illegible] proviene [illegible] da livelli molto depressi nel pre[illegible] trimestre). Andamenti contrastanti registrano i [illegible] tessile-abbigliamento e quello alimentare.

Negative anche le previsioni sul ricorso alla cassa integrazione: nel dicembre scorso erano interessati 7223 lavoratori (4149 a zero ore), contro i 2391 dell'anno precedente. Per il trimestre gennaio-marzo le previsioni non indicano miglioramenti.

Franco Marchiaro

Casale Monferrato — La titolare del bar Trieste, Armida [illegible]sco, 38 anni, abitante in via dei Fiori 3, è stata condannata a due mesi di arresto e 60 mila lire di ammenda perché aveva agevolato nel suo locale il gioco d'azzardo.

Il [illegible] di Novi Ligure che provocò lo scoppio nel suo alloggio

Dichiarato [illegible] di mente il giovane indiziato di istigazione al suicidio

[illegible] [illegible] è guarito dalle gravi ustioni - Nell'appartamento distrutto dall'esplosione [illegible] [illegible] il cadavere della [illegible] (si [illegible] [illegible] la vita impiccandosi)

ALESSANDRIA — Benedetto Pettinato, il cuoco ventiquattrenne di Novi Ligure (abita in via dei Mille) fidanzato con la postina avventizia Cristina Traverso, 21 anni, trovata cadavere il 21 luglio scorso nell'abitazione del giovane — si parlò di delitto, ma per i periti fu suicidio — è sano di mente. Così ha concluso il prof. Canepa di Genova che, su incarico del giudice istruttore del tribunale di Alessandria Adolfo Martinelli ha sottoposto a perizia il cuoco.

Benedetto Pettinato, che è indiziato di istigazione al suicidio, occultamento di cadavere e incendio colposo, sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato il quale concluderà quindi l'indagine sulla vicenda che suscitò molto scalpore a Novi.

Il 21 luglio carabinieri e vigili del fuoco accorsero in un appartamento di via dei Mille 65 dove una esplosione di gas aveva provocato un incendio: rinvennero una giovane donna, la Cristina Traverso, impiccata alla maniglia della porta-finestra.

Nello stesso alloggio vi era, gravemente ustionato in tutto il corpo, Benedetto Pettinato che fu subito ricoverato con progn[illegible] centro ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena.

Il giovane ha lottato a lungo con la morte, si è ripreso ed ora ha fatto ritorno a casa.

Interrogato in ospedale, Benedetto Pettinato disse che il 21 luglio, rientrato nell'alloggio dopo essersi [illegible] a [illegible] alcuni acquisti, aveva trovato la fidanzata morta; decise, allora di suicidarsi e aprì il gas, ma, accesa una sigaretta, aveva provocato uno scoppio [illegible] ormai la stanza satura.

[illegible] [illegible] però il giovane [illegible] non ha mai fornito molte spiegazioni, e poiché da tempo era in cura da un neurologo, è stato sottoposto [illegible] [illegible] perizia per accertare il suo stato [illegible] [illegible] [illegible] per mesi molto confuso: il perito ha però escluso qualsiasi infermità.

All'epoca del fatto si pensò che Cristina [illegible] [illegible] stata uccisa: una perizia lo ha escluso. Si sarebbe trattato di un'impiccaggione «impropria»: la ragazza, dopo essersi fatta passare una cinghia attorno al collo, l'aveva legata alla maniglia della porta-finestra, [illegible] [illegible] [illegible] strattone.

s. f.

Premiati per l'intervento in Irpinia

Alessandria. I vigili urbani durante la cerimonia per la consegna dei premi e riconoscimenti

---

Trasformerà i rifiuti solidi

La Fulgor Italia sarà convertita

La proposta fatta durante un incontro con il vice presidente regionale - [illegible] l'occupazione?

ACQUI TERME — Potrebbe essere convertito in impianto per la trasformazione dei rifiuti solidi urbani della zona lo stabilimento Fulgor Italia di Cassine che produce cavi elettrici. La trasformazione è allo studio: un problema complesso perché l'impianto deve dare garanzie soprattutto ecologiche, ma non impossibile.

Questa ipotesi di soluzione per salvaguardare l'occupazione di 72 lavoratori della Fulgor, tutti attualmente in cassa integrazione e con la prospettiva di essere licenziati per la chiusura della fabbrica, è stata proposta da Giancarlo Mandrino della Fulc durante l'incontro con Dino Sanlorenzo, vicepresidente della giunta regionale piemontese ed assessore ai problemi del lavoro, svoltosi nella sala del Consiglio comunale a Palazzo Levi.

All'incontro, fissato per la grave situazione occupazionale dell'Acquese e per controllare quanto sia disponibile la Regione alla soluzione dei problemi, hanno partecipato l'amministrazione comunale, sindacati, Consigli di quartiere, Consigli di fabbrica e lavoratori della Martinetti, Borma, Rinaldo Rossi, Beccaro ed operai di altre industrie acquesi.

Dopo gli interventi dell'assessore al Lavoro Fernando Colla e del presidente delle «Terme» dottor Giuseppe Scazzola, che ha illustrato le difficoltà [illegible] società, sono intervenuti rappresentanti sindacali ed operai dei Consigli di fabbrica, il vicesindaco Enzo Balza e l'assessore al Turismo Giuseppe Vacca.

Il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ravera, ha puntualizzato le [illegible] che ad Acqui [illegible] *un'economia fatta di tanti pezzi che comporta studi complessi per l'amministrazione comunale».* Anna Berruti della «Beccaro» ha chiesto *«l'acceleramento dei tempi per il costituendo Consorzio agroindustriale perché l'azienda possa essere salvata».*

A conclusione, Dino Sanlorenzo si è impegnato ad affrontare i problemi nelle opportune sedi, dopo avere sot[illegible] che *«in Piemonte nel 1981 è capitato quello che non era successo mai»:* è colpito l'intero sistema industriale piemontese con 241 aziende in crisi dichiarata, 30 mila iscritti alle liste di disoccupazione e 18 mila giovani in cerca di primo impiego.

g. f.

Acqui Terme — Concerto Jazz del quintetto di Franco Cerri, questa sera, alle 21, al Teatro Garibaldi: è organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Consulta culturale nell'ambito della stagione musicale 1981-82. Con Franco Cerri, che suona la chitarra, si esibiscono Carlo Bagnoli (sax baritono), Dado Moroni (pianoforte), Rosario Buonaccorso (contrabbasso), Matteo Ottonello (batteria). Il concerto è in abbonamento.

Per la difficoltà del settore

«Cassa» per 10 mesi alla Barre Italia

NOVI LIGURE — Situazione sempre più critica nello stabilimento della «Barre Italia» (ex Delta) di [illegible] Scrivia. Rende più acuta la crisi nel drammatico panorama produttivo [illegible] Valle Scrivia. La direzione ha annunciato il [illegible] alla cassa integrazione straordinaria, da adesso ad ottobre, per quasi la metà dell'organico dello stabilimento (i dipendenti sono circa 800) motivandolo con una dichiarazione di grave crisi del settore.

La situazione è resa ancor più pesante da una ulteriore richiesta di [illegible] integrazione per tutto l'organico nelle tre settimane a cavallo dei mesi di febbraio e di marzo. Mancano inoltre prospettive che garantiscano il rientro dei lavoratori, una volta esaurita la disponibilità [illegible] «cassa».

Secondo la direzione, se non dovessero intervenire fatti nuovi, si potrebbe arrivare, ultimata la «cassa», a circa [illegible] licenziamenti nel mese di ottobre.

«Abbiamo appreso questi drammatici programmi della direzione della Barre Italia — dice Elio Bricola, responsabile zonale della Fim — *solo sommariamente, da un comunicato fatto dal responsabile del personale del gruppo L.M.I. e dal direttore dello stabilimento al Consiglio di fabbrica».*

«Per sapere dettagliata[illegible] lo stato effettivo dello stabilimento ed il programma dell'azienda e per cercare tutte le possibilità di salvezza della fabbrica — aggiunge Bricola — *abbiamo richiesto un incontro urgente all'Unione Industriale di Alessandria, tra la direzione generale della Barre Italia, il Consiglio di fabbrica e la Fim. Nel frattempo, abbiamo indetto le assemblee dei lavoratori aperte alle amministrazioni degli enti locali della zona del Novese e alle forze politiche».*

g. c.

Lotteria dell'Arco biglietti di riserva

ALESSANDRIA — Caccia al vincitore della [illegible] [illegible] to in palio alla «Lotteria dell'Arco», quella organizzata dai commercianti [illegible] [illegible] commerciale dell'Arco, ad Alessandria. Scaduto, infatti, il termine nessuno si è presentato con il biglietto vincente, così come non si è presentato [illegible]o per ritirare altri due premi: un ciclomotore «Garelli» ed un orologio da donna «Microma».

Sono, pertanto, [illegible] per questi tre premi i [illegible] di riserva. Per l'auto [illegible] il biglietto serie HC numero 001672. Per il ciclomotore: serie YQ [illegible] 003413 e per l'orologio serie [illegible] numero [illegible].

I biglietti dovranno [illegible] presentati entro le [illegible] [illegible] 3 febbraio.

(f. m.)

[illegible] — «Alessandria e il Piemonte negli Anni 80: crisi o nuovo sviluppo» è il tema di una conferenza che [illegible] regionale [illegible] Simonelli tiene [illegible] pomeriggio, alle 17, nella [illegible] riunioni del Circoli Ufficiali di corso Lamarmora ad Alessandria. E' nel quadro degli incontri culturali indetti, in collaborazione con la sezione Unuci, dall'Associazione [illegible] ufficiali provenienti [illegible] [illegible] attivo.

A Palazzo Langosco

Premiati Anffas a Casale

CASALE MONFERRATO — *Con una citazione biblica e un bocciolo di rosa, prossimo ad aprirsi alla luce del giorno, si presenta l'edizione [illegible] [illegible] Premio Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali). La manifestazione è in programma sabato alle 17, nel salone del Senato di Palazzo Langosco, alla presenza dell'onorevole Gianni Goria e dei rappresentanti delle forze politiche e sindacali casalesi.*

Il premio sarà consegnato a Franco Rubinato, per il mondo del lavoro, Onorino Zancorcelli, per quello della scuola, Renzo Lupano per i servizi socio-assistenziali. Il premio, anche quest'anno, è uno sbalzo in rame di Spartaco Martini.

Queste le motivazioni: a Franco Rubinato del cdf delle officine meccaniche Ceretti, per la disponibilità e la collaborazione prestate nel seguire l'inserimento lavorativo di un ragazzo handicappato, rendendo così possibile la [illegible] effettiva assunzione.

A [illegible] Zancorcelli, bidello della scuola media «Hugues», per l'impegno e la profonda disponibilità [illegible] con cui per tre anni ha sostenuto l'alunno, creando con [illegible] un legame di simpatia improntato al più profondo rispetto, che ha permesso di offrire all'allievo tutti gli aiuti [illegible]sari.

A Renzo Lupano, infine, autista del servizio trasporto handicappati, per l'umanità toccante [illegible] cui [illegible] sempre svolto il suo lavoro.

g. d.

Vigili urbani in «gran festa»

Celebrato [illegible] del Corpo - Una pergamena ricordo per il lavoro svolto [illegible] zone terremotate - Sono [illegible] consegnate borse di studio a cinque figli delle guardie

ALESSANDRIA — *Presente una delegazione dell'Amministrazione comunale di San Gregorio Magno, il paese dell'Irpinia dove hanno operato in occasione del [illegible] del novembre 1980, i vigili urbani alessandrini hanno celebrato la festa del Corpo.*

Dopo la messa officiata dal Vescovo monsignor Maggioni, il comandante dottor Remo Benzi, ha illustrato l'attività annuale, soffermandosi poi sulla disparità di trattamento che nei vari comuni viene data ai vigili urbani.

«Da tempo — ha detto Remo [illegible] — *si è in attesa di una legge che, chiarite le varie competenze, ponga fine all'incertezza dei doveri e dei diritti, preveda l'adeguamento degli organici alle pletore dei compiti attribuiti alle polizie municipali e istituisca scuole di preparazione e di aggiornamento professionale a livello provinciale o regionale».*

Riguardo l'attività svolta, sono state contestate oltre 83 mila contravvenzioni, di cui 82 mila al codice [illegible] strada, per un totale di 257 milioni, 66 in più del 1980.

Dopo il comandante ha parlato il sindaco Francesco Barrera, che ha messo in risalto l'importanza del Corpo e ha aggiunto che la «funzione del vigile urbano deve essere continuamente rapportata alle effettive esigenze della collettività, nel segno della considerazione e della reciproca fiducia».

Quindi c'è stato il saluto dell'assessore Antonio Morielllo di San Gregorio Magno e la relazione dell'assessore comunale ai vigili urbani Carlo Massobrio.

Dopo la consegna della pergamena-ricordo ai 19 vigili intervenuti in Irpinia, è stata consegnata [illegible] medaglia al vigile Francesco Garavelli, andato in pensione, quindi si è avuta la premiazione dei figli di vigili che hanno vinto la borsa di studio: Simona Borelli, Gian Marco Cassulo, Monica Gay, Ernesto Pasino e Gabriele Zeppa.

r. sc.

Arrestati dalla polizia stradale zio e nipote

Altri due finiti in carcere per le banconote falsificate

ALESSANDRIA — Altri due [illegible] per spaccio di banconote [illegible], a conferma, come temevano gli inquirenti, che in provincia opera una banda specializzata. Anche in questa occasione, come già domenica scorsa quando tre persone sono state arrestate dopo che avevano fatto il pieno di benzina con 50 mila lire false, a bloccare gli spacciatori è stata una pattuglia della polizia stradale di [illegible]dria.

La scorsa notte due persone scese da un'auto targata Asti, dopo essersi rifornite di benzina al distributore gestito da Luciano Traverso di Alessandria, a [illegible] Bormida, sull'Autostrada dei Trafori, hanno dato in pagamento una banconota da 50 mila lire. Luciano Traverso, accortosi che era falsa, non l'ha ritirata. I due uomini si sono [illegible] asserendo di averla ricevuta a loro volta da qualche commerciante e di non [illegible] reso conto; hanno pagato con altro denaro e si sono allontanati.

Il benzinaio ha però ritenuto opportuno informare la polizia e ha telefonato alla «Stradale», due pattuglie hanno iniziato a perlustrare l'Autotrafori e all'altezza di Belforte gli agenti Domenico Pesce, Gaetano Icardi e Angelo Domiziano con il brigadiere Romano Pasquale hanno bloccato l'auto sospetta.

A bordo vi erano Gerolamo e Salvatore Orlando, di 40 e 30 anni zio e nipote, abitanti ad Asti, rispettivamente in via [illegible]e e in corso Alfieri, i quali sono stati arrestati per tentato spaccio di banconote false. In auto avevano infatti le 60 mila lire falsificate.

e. c.

"Balena Europa" in piazza Garibaldi

ALESSANDRIA — La «Balena Europa» è giunta anche ad Alessandria e rimarrà esposta per alcuni giorni in piazza Garibaldi dove potrà essere visitata dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. E' un cetaceo imbalsamato (si arenò in Norvegia 27 anni fa) lungo 22 metri e che in origine pesava 662 quintali.

La mostra della «Balena Europa» è un'iniziativa che si inserisce della campagna «Il mare deve vivere» e nella battaglia che il WWF, Fondo mondiale per la natura, conduce da qualche tempo contro il rischio di estinzione dei cetacei.

Nel grande autotreno che ospita la balena sono esposti anche pannelli illustranti le caratteristiche dei cetacei in genere e dei sistemi, a dir poco barbari, con cui vengono prima catturati e poi lavorati.

(e. c.)

Muore per infarto in una stalla

VOGHERA — Era andato a dormire nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e alle 7 di ieri mattina lo hanno trovato cadavere. Nella notte era stato [illegible] [illegible] malore; aveva cercato di raggiungere l'uscita per chiedere aiuto ma è stramazzato [illegible] paglia. Così è morto Abramo Pozzato, 63 anni, nativo di Badia Polesine e che da alcuni anni si era trasferito a Voghera e viveva in un locale attiguo alla stalla del commerciante di bestiame Natale Campagnoli in via Negrotto.

La vittima faceva il [illegible] ferrivecchi e di cartone. Poiché la sua stanzetta non [illegible] [illegible] trascorreva le notti nella stalla. Svegliatosi in preda a malore non ha fatto in tempo a chiedere aiuto. La morte è stata attribuita ad una crisi cardiaca.

(e. g.)

Alessandria — Per avere oltraggiato due vigili urbani intervenuti in casa sua per sedare un litigio, l'operaio Giovanni Di Stefano, 50 anni, Alessandria, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a 4 mesi di reclusione. L'uomo aveva dato in escandescenze ed era stato arrestato. Ora è tornato in libertà.

Valenza — Alcuni ladri hanno rubato oggetti d'oro per circa 4 milioni e mezzo nel laboratorio di via XII Settembre 39, a Valenza, di cui è titolare l'orafo Giovanni Capello, 48 anni, frazione Pellizzari di Pecetto di Valenza.

Concesso dal tribunale di Acqui

Sì al concordato per la «Tre Rossi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Mentre la situazione dell'occupazione nell'Acquese si fa sempre più difficile, con diverse aziende industriali in crisi, una notizia positiva viene dal tribunale civile. I giudici hanno deciso di accogliere la richiesta di concordato preventivo avanzata dal biscottificio «Tre Rossi», uno dei punti di [illegible] dell'industria acquese.

Il biscottificio ha due stabilimenti, a Visone d'Acqui ed Ovada, ed occupa in prevalenza manodopera femminile, quella che è più colpita, in provincia, dalle ricorrenti crisi.

Il tribunale, con il decreto che ammette al concordato preventivo l'azienda, ha nominato giudice delegato il dottor Giuliano Marchisone e commissario giudiziale l'avvocato Osvaldo Acanfora. La riunione dei creditori, che dovranno accettare il concordato, è fissata per la mattina del 16 febbraio.

La «Tre Rossi» aveva già chiesto negli scorsi mesi il concordato, che era stato però respinto dalla maggioranza dei creditori: si garantiva il pagamento dei debiti con la cessione del complesso dell'azienda, valutato sui quattro miliardi, ma evidentemente la maggioranza dei creditori non aveva avuto fiducia nel recupero di tale cifra attraverso la vendita giudiziaria, specialmente poi nel caso non si fosse trovato un unico acquirente disposto a rilevare l'intero biscottificio. Una cessione a lotti, avrebbe, certamente, svalutato ogni bene.

La nuova richiesta di concordato è [illegible] presentata, invece, con la garanzia di una finanziaria, la Fin.Di.A.l. (Finanziaria Dietetica Alimentare), che si impegna a pagare al cento per cento i creditori privilegiati e [illegible] per cento i chirografari. Un sondaggio già svolto tra i creditori avrebbe confermato una larga maggioranza disponibile ad accettare il concordato.

Si può, allora, pensare che per il biscottificio si allontani il pericolo di fallimento (appariva inevitabile dopo che era stata respinta la precedente richiesta di concordato preventivo) e, considerato che lo stabilimento sta ora lavorando a pieno ritmo, si può ritenere possibile un [illegible] della «Tre Rossi», con garanzie occupazionali per i lavoratori.

f. m.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Pierino medico della Saub, Alvaro Vitali (comico).
AMBRA: L'implacabile Ninja, Franco Nero (avv. 81).
COMUNALE: L'amante di Lady Chatterly, Sylvia [illegible] (commedia 81).
CORSO: Una notte con Vostro Onore, Walter Matthau (commedia 81).
CRISTALLO: Voglia di sesso (luce rossa).
GALLERIA: La dottoressa preferisce i marinai (commedia 81).
MODERNO: Delitto al ristorante cinese, Thomas Milian.

ACQUI TERME
[illegible] [illegible] pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia 81).
CRISTALLO: Cristiana F.: noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm. 81).

GARIBALDI: Concerto jazz con Franco Cerri.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il tempo delle mele (commedia 81).
POLITEAMA: Pierino medico della [illegible] A. Vitali (comico 81).
VITTORIA: Delitto al ristorante cinese, T. Milian (avv. comico 81).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: [illegible] [illegible] (luce rossa).

GAVI LIGURE
IL [illegible]: I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà (comico 81).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porno brivido super (luce rossa).

IRIS: Il marchese del Grillo, Alberto Sordi (commedia 81).
ITALIA: [illegible] di Lady [illegible]ly, Sylvia Kristel (commedia).
MODERNO: Red e Toby nemici amici (cartone animato).

OVADA
LUX: I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà (comico 81).
MODERNO: Cristiana F.: noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm. 81).
TORRIELLI: Sogni d'oro, [illegible] Moretti (commedia 81).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'ostaggio e l'angelo (luce rossa).

TORTONA
MODERNO: Scontro di titani (avv. 81).
SOCIALE: Culo e camicia, R. Pozzetto, E. Montesano (comico 81).
VERDI: [illegible] (horror 81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Culo e camicia, R. Pozzetto, E. Montesano (comico 81).
SOCIALE: Red e Toby nemici amici (cartone [illegible] di [illegible] Disney).

VOGHERA
ARLECCHINO: Casta e pura, Laura Antonelli (commedia 81).
GALVANI: Culo e camicia, R. Pozzetto, E. Montesano (comico 81).
ROMA: Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek (avv. 81).
SOCIALE: L'inferno di cristallo, Steve McQueen, Paul Newman (dramm.).

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1 ANTENNA NORD
20,30 Ragioni di Stato: lo Stato [illegible] [illegible] armi sia il governo [illegible] i rivoluzionari di un piccolo [illegible]; un [illegible] logo tenta di divulgare la [illegible] tizia (1978)

GRP
20,35 Io la conoscevo bene: ingenua giunta a Roma con tante speranze si suicida dopo vane delusioni e amarezze (1956)

TELECUPOLE
20 — Top Cat, cartoni animati
20,30 I vicini, sceneggiato
21,30 La classe dirigente
24 — Il letto, film

CANALE 5
21,30 Il tocco della medusa: scrittore che pratica la [illegible] si, provoca catastrofi e violenze (1977)
[illegible] [illegible] quattro episodi sul comportamento sessuale della donna [illegible] media, secondo il rapporto K[illegible] (1962)

TELECITY
20,30 The belle starr story: nel lontano West un ragazzo fugge da casa e si dedica ai furti di bestiame (1968)
23 — Agente segreto Jerry Cotton: avventure di spericolato e infallibile agente segreto

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Redazione: via Cavour 5, tel. 68.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza [illegible]; Acqui [illegible] - 25.29; Novi L. 0143 - 39.10; Ovada 0143 - 80.343.

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.051; [illegible] ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

[illegible]OTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18, lunedì mattina e sabato tutto il giorno rimane chiusa.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo; notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale n. 1, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: non pervenuta.

[illegible] [illegible]
Servizio svolto da 4 [illegible]. Chiamate urgenti 42.241.

[illegible]
NOTTURNO (dalle 22,30 alle 7,30): [illegible] via Marengo 150; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

L'interessante iniziativa nei quartieri Borsalino e Orti

Cooperativa di centri comunali gestirà due impianti sportivi

La Cocespo curerà la manutenzione e la qualità dei servizi - De Giorgi presidente

ALESSANDRIA — Sarà la Cocespo, una cooperativa tra i [illegible] dei centri sportivi comunali di viale Massobrio — meglio noto come Borsalino — e del quartiere Orti, a gestire i due impianti sportivi. L'iniziativa, fra le poche in Italia, è stata voluta dall'amministrazione comunale, tramite l'assessorato allo Sport, dopo la verifica della grande partecipazione dei cittadini a questo tipo di strutture per lo sport ed il tempo libero, settore in cui, in poco più di un anno, è raddoppiato il numero degli iscritti.

«L'esigenza della cooperativa — spiega l'assessore comunale [illegible] Sport, Pier Franco Gatti — *viene [illegible] leggi in materia di assunzioni di personale, che ci impediscono di aumentare l'organico anche in quei servizi in cui ce ne sarebbe bisogno ed è questo il caso dei due impianti sportivi. Pulizia e manutenzione erano affidati soltanto a due dipendenti comunali, con gravi disagi e lamentele da parte dei soci».*

In un primo tempo si era pensato che la gestione parziale dei due centri sportivi potesse essere retta da questi ultimi su basi volontaristiche, quindi con scarse garanzie di continuità; poi è nata l'idea della cooperativa, alla quale affidare la gestione dei servizi e la manutenzione degli impianti, e in breve è stato stilato un regolamento e decise le nomine dei responsabili.

Presidente è stato eletto Luciano De Giorgi, vicepresidenti Enzo Regazzone e Franco De Busti, consiglieri Alberto Muraro e Franco Cunietti, mentre il collegio sindacale è composto da Silvano Rapido, Gino Podestà e Giancarlo Porzio.

«Come personale addetto ai servizi — dicono Luciano De Giorgi ed Enzo Regazzone — *utilizzeremo complessivamente cinque pensionati, che sono anche soci dei due centri, che verranno retribuiti in base [illegible] ore di lavoro effettuate: in questo modo oltre a garantire un risultato migliore l'iniziativa ha anche un aspetto sociale, perché contribuisce a reinserire in settori produttivi chi appartiene alla terza età».*

Da non trascurare anche l'aspetto economico. «Con la gestione comunale — dice l'assessore Gatti — *si spendevano annualmente circa 75 milioni per i due Centri sportivi; ora la cooperativa [illegible] presentato un bilancio di previsione di soli 55 milioni, anche per il fatto che molti soci sono artigiani, elettricisti, muratori, [illegible] foristi, il che permetterà di mantenere efficienti, con una modica spesa, le varie [illegible] recchiature [illegible] impianti tecnici».* r. ac.

Incontro alla vigilia della trasferta di Piacenza

Ballacci: «Non è crisi»

«Ma, ammette, la C1 è difficile come la serie B» - I grigi senza Albinelli

ALESSANDRIA — *Bilancio di metà campionato per l'Alessandria Calcio [illegible] in C1 dopo un solo anno di purgatorio in C2.*

«Concludiamo l'andata — *afferma l'allenatore Dino Ballacci* — con almeno 2-3 punti in meno. Senza risalire troppo indietro nel tempo, sarebbero stati sufficienti tre pareggi interni contro Padova, Trento e Monza per essere più tranquilli. Ciononostante devo ammettere che questo campionato è risultato particolarmente più difficile del previsto. La presenza delle tre squadre retrocesse dalla B, Atalanta, [illegible] e Vicenza, oltre ad un paio di formazioni titolate quali Padova e Modena, conferiscono la caratteristica di una B2 al torneo». *A 12 punti per i grigi inizia ora l'avventura del girone di ritorno.*

«Non siamo affatto in crisi atletica e neppure di gioco — *prosegue, con molto ottimismo, il tecnico* —. Diciamo che non siamo arcigni come l'anno scorso. Il periodo [illegible] tivo deve passare; pur con i nostri limiti, che non nascondiamo, siamo in grado di lottare con le altre compagini fino in fondo. Saranno mesi di sofferenza, ma confido nella collaborazione di tutti per superare il momento contrario».

Giocatori, dirigenti, allenatore hanno cementato, in questi giorni, l'unione in prospettiva futura: soltanto in un ambiente rasserenato da opportune chiarificazioni, l'Alessandria può stringere i [illegible] per risalire la china.

Intanto con grande impegno i giocatori proseguono gli allenamenti in preparazione alla trasferta di Piacenza. Purtroppo sarà [illegible] Fabio Albinelli che, in un contrasto, ha riportato una dolorosa botta al ginocchio destro subito con- [illegible] *dal professor Luigi [illegible] e dal massaggiatore Sergio Viganò. Da domenica prossima e sino al sette marzo l'Alessandria [illegible] impegnata contro antagoniste di pari livello: è il momento di dimostrare la volontà di riscatto di ciascun atleta in casacca grigia.*

«Bisogna limitare gli errori e dimostrare carattere e vitalità, ogni domenica, e lav[illegible] in pace», *conclude Ballacci. E' quanto i tifosi si augurano, tenuto però ben presente che a voler la pace si deve sempre [illegible] in due: inutile predicare bene e razzolare male.* r. [illegible]

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale Monferrato — Acceso incontro a Piacenza tra Junior Gimer ed Elecar, nell'ottava giornata del campionato di pallavolo femminile di A2. Le casalesi hanno dovuto cedere [illegible] pure di misura alle locali, per 3-2 (15/8 - 14/16 - 8/15 - 15/8 - 15/9). Ora, per la Gimer, allenata da Furione è in programma l'incontro interno con il Bergamo.

Alessandria — Eccezionale gara dell'Unipol Basket Alessandria (campionato pallacanestro [illegible] C2) che, [illegible] giornata del girone di andata, ha fermato la marcia del blasonato Aba Pertino di Asti. Gli uomini di Pino [illegible] si sono imposti [illegible] 89 a [illegible]

Un grande atleta dell'Alessandria

E' morto Banchero

Alessandria. Elvio Banchero, vecchia gloria dei grigi

ALESSANDRIA — E' [illegible] la notte scorsa, all'ospedale di Alessandria dov'era ricoverato da qualche tempo, Elvio Banchero, uno degli ultimi campioni della vecchia scuola calcistica italiana. Banchero, nato il 27 aprile del 1904, aveva 78 anni. I suoi funerali si svolgeranno oggi, alle 15, partendo dall'ospedale (Spalto Marengo).

Banchero e Baloncieri, in tempi diversi, furono gli unici due giocatori alessandrini a partecipare alle Olimpiadi: il grande «Balon» ad Anversa, Parigi ed Amsterdam, Banchero, «l'uomo del fango», come veniva chiamato per la [illegible] predisposizione a giocare sui terreni pesanti (negli anni passati della gloria, era questa una caratteri[illegible] dell'Alessandria) prese parte ai Giochi del 1928, in Olanda.

Giocatore di classe, Banchero impersonò veramente la scuola alessandrina, con quel gioco fatto di finezze, di una tecnica impareggiabile che lo portò ad [illegible] al di sopra del pur nutrito nucleo di atleti impegnati nel ruolo di centro-attacco.

Augusto Rangone lo volle, per questi suoi valori, alle Olimpiadi ma la perla di Banchero resta la sua prestazione in Nazionale, in un memorabile incontro giocato a Milano e vinto dagli azzurri, quando sostituendo nel ruolo di interno destro (non il suo ruolo, quindi) Caesarini contribuì validamente alla prima vittoria italiana contro l'Austria.

Dopo [illegible] giocato a lungo nelle file dell'Alessandria, Elvio Banchero passò al Genoa, [illegible] alla Roma ed al Bari. All'Alessandria tornò nella stagione '36-'37 col compito di giocatore-allenatore. f. m.

Basket: è l'incontro «clou» della [illegible] C1

La capolista alla «Leardi» Gara rovente per il Casale

L'Uteco Treviglio, candidata «numero 1» alla promozione, intende proseguire la sua marcia - I casalesi non si lasceranno intimorire

CASALE — *Si annuncia rovente l'incontro «clou» della dodicesima giornata del campionato di basket maschile serie C1 che [illegible] opposti alla «Leardi» il Casale Basket ed i fortissimi cestisti [illegible] Treviglio, squadra capolista del girone e sicura candidata alla promozione.*

Un impegno quasi proibitivo per i casalesi, che però si presentano al confronto rinnovati nel morale e forti del successo ottenuto domenica scorsa, [illegible] sul proprio campo, ai danni dell'Aurora Desio (77-76), altra «grande» del torneo. Una vittoria sofferta per la mancanza di Guido Barbieri e Ravazzi, squalificati, e combattuta sino alla fine.

E' certo che, contro i prossimi avversari, l'impegno sarà rivolto a strappare un risultato positivo, esaltante, che rilanci la formazione casalese verso le finali e quindi alla serie superiore. g. d.

Amiantite o.k.

ALESSANDRIA — Terza vittoria consecutiva per l'Amiantite Basket Alessandria (serie D) che si è aggiudicata il derby di Casale Monferrato contro la Junior per 79-76. *«I giocatori alessandrini* — afferma l'allenatore Luca Botti — *hanno reagito alle avversità con grande spirito di corpo. In svantaggio nel finale, hanno retto i denti conseguendo una stupenda affermazione».*

Luca Botti ha schierato il "pivot" Cortellini [illegible] del tutto in forma accettabile. L'atleta si è rivelato infallibile «cecchino» realizzando 10 punti consecutivi decisivi.

L'Amiantite Basket si è schierata, con: [illegible] punti, D'Onofrio 5, [illegible] 10, Festuccia 12, Brancaleoni 4, Milanese, Bocchio 13, Cortellini 12, Bologna, Pozzi. (r. g.)

Con [illegible]

TORTONA — Si è conclusa con una sconfitta la prima parte del campionato di C2 di basket per i bianconeri tortonesi di Aldo Casnazzo. Ad Alba, [illegible] il Giornalino, il quintetto tortonese ha infatti dovuto cedere le armi per il punteggio finale di 79 a 74 a favore dei langaroli. *«E' stata una partita* — ha commentato il direttore sportivo dei bianconeri Enzo Mariani — *che tutto sommato il Derthona ha perso non tanto per demerito ma per alcune strane decisioni dell'arbitro. Va comunque aggiunto che il Derthona nonostante la sconfitta è riuscito a chiudere la fase di andata del campionato in posizione di salvezza, che era il nostro obiettivo».*

Chiuso il capitolo andata, il Derthona d[illegible] sera dovrà affrontare la prima gara di ritorno. L'avversario di turno è sicuramente un cliente [illegible] gradito: il Banco Ambrosiano, primo [illegible] e che tra le sue file schiera [illegible] prestigio quale l'ex [illegible] azzurro Carloni. (o. r.)

El-Co: [illegible]

[illegible] — Prosegue l'escalation da parte della El-Co basket (C2). I biancoblù hanno sconfitto con un perentorio 105-79 (p.t. 47-41) l'Alcione Rapallo. *«Gli atleti* — afferma l'allenatore [illegible] — *hanno dimostrato di avere carattere e buona condizione fisica. Concludiamo il girone di andata con il rammarico di avere perso la contesa interna contro l'Aresino, ma speriamo [illegible] per il ritorno».*

Il successo permette alla El-Co di occupare il quinto posto con un pensierino, affatto ipotetico, alle prime pi[illegible] pur tenendo conto delle difficoltà obiettive. Nelle rimanenti undici partite Lorenzon e compagni sono intenzionati ad offrire ulteriori soddisfazioni ai propri appassionati.

El-Co: Borghesio 11, Carucci 28, Damato 9, Lorenzon 4, Zanello 27, Piscedda, 2, Fasino 10, Billi 2, Gainnetti 10, Strazzeri 4. (r. g.)

[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora conferme per il Serravalle Basket Club che si [illegible] ai vertici del campionato di Promozione di pallacanestro maschile pur [illegible] a Tortona la prima [illegible] in classifica. Nei due incontri disputati in settimana i serravallesi, prima hanno [illegible] in [illegible] se del Derthona (85-96) e poi hanno vinto, a Serravalle, il derby con l'Alce Novi.

Ora il Serravalle, che ha ormai ipotecato l'accesso alla «poule» finale, giocherà domenica alle 11, in casa con il Castellazzo.

Serravalle: Talarico, Dellepiane 20, Ponta 20, Martellato 2, Bagnasco 19, Vigo 12, Strenieti 4, Demicheli 4, Oliviero 6, Bosi 22.

Alce Novi: Sambin 7, Scorza 12, Stringa, [illegible] Ferretti 2, Fossati 7, Saracino 37, Mantero 24, Innocenti 10, Leardi. (w. gl.)

La GBC Novi domani a Massa

NOVI — *La Gbc Novi per l'ultima giornata del campionato di [illegible] B di pallavolo maschile incontra domani, fuori casa, il Massa, capolista incontrastato. Trasferta proibitiva per i biancoblù novesi, relegati all'ultimo posto [illegible] classifica, alla pari del Mondovì, e che ormai, non hanno più alcun interesse a questa prima fase del campionato.*

Dovranno lottare, invece, nella seconda [illegible] che si comincerà sabato 6 febbraio per non retrocedere in C1. (g. c.)

Appello del presidente della Novese

«Tutti al Comunale»

Grande attesa per lo scontro con la Pro

NOVI — La Novese continua la preparazione in vista dell'incontro di domenica, che la opporrà, [illegible] Comunale, alla capolista Pro Vercelli. Una gara molto importante per il futuro dei biancocelesti novesi che, in caso di vittoria, potranno raggiungere le bianche casacche. All'altra capolista, l'Asti, il calendario assegna per [illegible] una difficile trasferta, sul campo del Borgomanero.

I tifosi novesi [illegible] già mobilitati e [illegible] in massa allo stadio per sostenere i loro beniamini e vanno ipotizz[illegible] un trio di squadre in vetta alla classifica al termine della terza giornata di ritorno.

«Condivido le speranze dei nostri sostenitori — dice il pre[illegible] della Novese, Dino Rosso — *e punto sul nostro suc-* [illegible]. *Se non interverranno fattori esterni, come spesso accade quando gioca la Pro Vercelli. La squadra saprà farsi rispettare».*

«Vorrei lanciare un appello ai tifosi biancocelesti — conclude Rosso — *ed è quello di farsi sentire domenica prossima allo stadio, come fanno i vercellesi sul loro campo. Si prevede che la Pro Vercelli a Novi avrà un grande seguito.* [illegible] c.

Casale [illegible] — Prezioso successo nel campionato di volley di C2, della Junior Silca che, pur esprimendosi a tratti alterni sul proprio campo, ha avuto ragione del Caluso per 3-2 (15/12 - 15/9 - 14/16 - 15/17 - 15/9). La Silca resta così al vertice [illegible] classifica, a quota 10, affiancata al Santhià; prossimo impegno per la Junior è, sabato, la difficile trasferta a Vallemosso.

Vbc [illegible] problemi domani nell'ultima di serie B

Il Piacenza facile «test»

I pallavolisti [illegible] si sono già aggi[illegible] il terzo posto

ALESSANDRIA — *Per l'ultima giornata di ritorno del campionato di pallavolo di serie B, girone A, [illegible] 2, l'Alessandria VBC ospita domani (alle 21,15) il Piacenza.*

La situazione in classifica è già definita: i grigioblù alessandrini si sono assicurati la terza piazza e l'accesso al girone di promozione. Nella se[illegible] fase sono previsti gironi a sei squadre con una promozione diretta per la prima classificata, la seconda parteciperà invece ad una «poule» di ripescaggio.

[illegible] dura — commenta il *presidente Franco Benzi* —, la concorrenza si annuncia molto accanita. Le nostre avversarie saranno Massa, Piacenza, Vimercate, Novara e la vincente [illegible] scontro diretto [illegible] Sipie Merale e Cus [illegible] Giomml. Formazioni di tutto rispetto. La gara d'esordio sarà quasi proibitiva: dovremo affrontare il Vimercate.

«Contendere la prima piazza al Vimercate — *prosegue Benzi* — sarà molto difficile. Le altre formazioni sono più o meno alla nostra portata e, se riusciremo a girare a pieno regime, abbiamo qualche speranza di inserirci nel discorso promozione».

La partita di domani con il Piacenza [illegible] un significato [illegible] la si consideri come un «test» indicativo delle reali possibilità del sestetto di Ferrari e compagni.

Questa la formazione in [illegible] battuta: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo; in panchina: Gallina, Zuccotti, Bellato, Russo. m. p.

La Virtus Novi in campo a Cuneo

NOVI — *La Virtus [illegible] Iris Colori, per la settima giornata di andata del campionato regionale di serie C2 di pallavolo femminile, incontra domani a Cuneo, alle 18, il G.S. Ottica Casati Volley. Le ragazze novesi dopo una serie di brillanti affermazioni, sono incappate nel passato turno in una gior[illegible]ta «nera» collettiva. Battute nettamente a Bra dal KWT, hanno perso contatto dal vertice della classifica.*

L'allenatore Ezio Balostro ha convocato: Campi, Laguzzi, [illegible]zarello, Moro, Berssen[illegible] Repetto, Rocco, Santin, Santirana, Saulino, Toccalino, Vorrini. (g. c.)

Recupero di rugby col Casa 3 [illegible]

Copì: salvezza?

L'allenatore Zucconi: «Lotteremo con grinta»

ALESSANDRIA — Domani [illegible] al «Cattaneo» [illegible] gra[illegible] l'incontro di recupero del campionato di rugby di serie B (alle 14,30) [illegible] Dil Copì-Copà Alessandria e [illegible] 3 Udine. Si chiude così la seconda fase di qualificazione, un'altra domenica cominceranno i gironi finali di promozione e di retrocessione.

Sfumate le speranze di promozione, gli alessandrini accedono alla «poule» nella quale ci si batterà per la salvezza. Una lotta autentica se si consi[illegible] che su cinque squadre due dovranno retrocedere.

Il Dil Copì-Copà è [illegible] dalla brillante affermazione ottenuta sul proprio terreno a spese della capolista Venezia.

Rinsaldato il morale i mandrogni punteranno al punteggio pieno anche contro l'Udine per cercare di conquistare — risultato soltanto di prestigio — la seconda piazza nella "poule" di promozione ormai conclusa, [illegible] l'eliminazione della [illegible] [illegible]sandrina.

«Grinta ne abbiamo da vendere — dichiara l'allenatore Ezio Zucconi —, *se tutti i giocatori avessero dimostrato maggiore assiduità negli allenamenti oggi forse ci troveremmo a lottare per la promozione».*

Buone novità giungono dal [illegible] g[illegible] Under [illegible] Dil Copì-Copà. Si sono svolte le selezioni dei giocatori che rappresenteranno il Piemonte al *«Torneo delle Regioni»* (a Treviso il 7 febbraio): ben quattro atleti alessandrini — Sassole, Crociato, Petullà, Fiocco — faranno parte della squadra. m. p.

La situazione [illegible] primi dati [illegible] censimento

Quasi impossibile trovare casa con migliaia di alloggi sfitti

Le domande all'Iacp sono circa [illegible] - Difficoltà burocratiche - L'edilizia in [illegible]

ALESSANDRIA — Parlare di arredamento implica, ovviamente, l'avere a disposizione un alloggio da arredare, circostanza che per molti, specialmente i giovani sposi, diventa sempre più difficile. Malgrado i primi dati emersi dal recente censimento indichino ovunque, ad Alessandria e negli altri maggiori centri della provincia, migliaia di alloggi sfitti — nel capoluogo [illegible] bero [illegible] duemila — trovare casa appare sempre più un'impresa quasi impossibile.

Basti ricordare che soltanto all'Istituto autonomo case popolari sono circa quattromila le domande di nuclei familiari che chiedono un appartamento, anche modesto.

Difficile trovare casa per diversi motivi, primo tra tutti la crisi dell'edilizia privata: c'è sempre meno gente disponibile a impegnare grossi capitali per costruire condomini. Ma anche per una serie di difficoltà burocratiche che rendono spesso difficile ottenere licenze edilizie. Mancano, in alcuni casi, i piani regolatori; oppure vi sono norme tali da osservare che scoraggiano i potenziali costruttori.

La cooperazione ha, in passato, dato qualche risultato buono. Oggi, però, anche questo settore trova non poche difficoltà, a cominciare dall'elevato costo del denaro quando si deve ricorrere — come nella stragrande maggioranza dei casi — a mutui per ottenere finanziamenti.

Il risultato è presto detto: c'è sempre meno alloggi a disposizione.

«Nel settore degli alloggi in affitto — dicono all'Agenzia Italia di Alessandria —, *diciamo che si può trovare qualcosa ma solo a determinati livelli, con alloggi sui 100 metri quadrati, nuovi. Ma vi è molta diffidenza da parte dei padroni di casa, avviene una vera selezione tra i molti aspiranti inquilini. I prezzi, ovviamente, sono quelli dell'equo canone: oggi più nessuno ricorre a sotterfugi, anche per timore di andare incontro a grane».*

Che alloggi in affitto ve ne siano pochi ce lo confermano anche il «Centro casa Europa», sempre di Alessandria. *«Sono pochissimi gli alloggi in offerta* — affermano —, *si tratta, poi, sempre di case nuove, appena finite, specialmente nella zona Cristo (n.d.r., praticamente l'unica dove si continua a costruire)».*

I prezzi? *«Per un alloggio di tre camere e servizi* — dicono al "Centro casa Europa" — *l'affitto è di 200 mila lire mensili; si sale a 250 mila se le camere da tre passano a quattro. Nel vecchio, invece, è praticamente impossibile trovare alloggi in affitto».*

Qualche possibilità in più (ma neppure molte) se invece che affittare si vuole acquistare un alloggio, tenuto conto che spesso significa stanziare somme che [illegible] molti possono disporre.

«Anche perché — fanno notare all'[illegible] — *è scomparsa l'offerta [illegible] mini-appartamenti, da 25-30 metri. Oggi si va quasi sempre su alloggi da 90-100 metri quadrati».*

I prezzi, per questo tipo di abitazioni: *«Un alloggio nuovo* — spiegano al "Centro casa Europa" — *non costa meno di 630-650 mila lire il [illegible] quadrato; [illegible] possono trovare in zona Cristo in particolare, qualcosa anche in altra [illegible] della città. Qualche alloggio di vecchia costruzione è pure possibile trovarlo, magari in centro».*

[illegible] però, quasi sempre, [illegible] fronte a prezzi tutt'altro che bassi. [illegible] che, sia pure con un certo tipo di [illegible] per un [illegible] loggio in casa di 10 anni, in spalto Borgoglio, si chiedono sulle 630-650 mila lire il metro quadrato; e si tratta di alloggio non subito disponibile ma occupato da inquilini.

Franco Marchiaro

Alessandria. Uno dei pochi complessi di fabbricati in costruzione al rione Cristo (Zeta)

Una proposta della Confail

Pensionati in aiuto ai vigili urbani?

Gli anziani chiedono [illegible] essere [illegible] utili

ALESSANDRIA — *La proposta, neppure troppo originale, [illegible] che già è stata sperimentata in altre città [illegible] risultati non del tutto soddisfacenti, [illegible] dalla Confail, il sindacato autonomo dei lavoratori [illegible] locali: utilizzare i pensionati in alcuni dei compiti riservati ai vigili urbani.*

Il suggerimento è contenuto in una lettera che la Confail ha inviato al sindaco Francesco Barrera, nella quale, tenendo conto del «dilagare di reati di ogni genere» *anche nella nostra città, si richiede una maggiore azione di controllo dei vigili urbani, che so[illegible] però in organico insufficiente. [illegible] qui la proposta di utilizzare i pensionati* «per sostituire e coadiuvare i vigili stessi nelle più svariate e compatibili incombenze».

«In questo modo — *si afferma* — i pensionati si sentirebbero partecipi della crescita sociale e verrebbero recuperati alla vita attiva, ma anche potrebbero con gli introiti aggiuntivi fare quadrare il bilancio famigliare».

La proposta non sembra però raccogliere molti consensi. «Siamo d'accordo che i pensionati non devono essere discriminati, ma considerati ancora parte attiva della società — *afferma Carlo Matnetto, vicceresponsabile provinciale della categoria per la Cisl* —, ma riteniamo che ci siano compiti più adatti per loro che non improvvisarsi vigili urbani. Naturalmente non dovrebbe essere loro corrisposto uno stipendio vero e proprio per non incidere sui posti di lavoro, ma solo incentivi».

Sulla necessità di non emarginare gli anziani e la loro utilizzazione [illegible] servizi sociali concorda anche Giuseppe Foco, segretario comprensoriale del sindacato pensionati [illegible] Cgil «ma con compiti loro congeniali, come biblioteche, parchi, giardini, entrata ed uscita delle scuole elementari, con una presenza non continuativa e servizi non gravosi. Noi comunque siamo per cooperative di pensionati che si gestiscano un servizio».

Molto [illegible]itico sulla propo[illegible] il comandante dei vigili urbani, [illegible] Remo Bensi. «Fare il vigile — dice — è un lavoro che richiede preparazione e professionalità e non ci si può improvvisare da un giorno all'altro, anche perché ci sono rischi insiti nel servizio, anche solo con la presenza dinanzi alle scuole. Forse si potrebbe destinarli al controllo dei parchimetri, ma bisognerebbe inventare la loro figura e le loro possibilità pratiche di intervento per non essere snobbati o derisi».

Del tutto contrario invece l'assessore comunale al Personale ed ai Vigili urbani, Carlo Massobrio. «Chi è in pensione — *afferma* — deve godersi il meritato riposo e lasciare il posto alle migliaia di giovani disoccupati, quindi se c'è esigenza di "improvvisare" vigili sarebbe più giusto farlo con chi non ha lavoro. Si sono fatte tante leggi per il prepensionamento ed allora bisogna utilizzare le forze nuove e non riciclare chi ha già lavorato».

«Come Comune — *conclude Massobrio* — vedremo quindi, anche con i sindacati, la possibilità di impiegare i giovani in cerca di lavoro oppure al limite coloro che, in cassa integrazione, già sono pagati dallo Stato».

r. sc.

Potenziata la biblioteca [illegible] Sale

Da un libro di poesie tanti volumi per tutti

Iniziativa della maestra-poetessa Molinari

SALE — «Tu lo sai» è il titolo di un volume di versi scritti da [illegible] Molinari, una maestra salese che da anni insegna alle scuole elementari di Molino dei Torti. La raccolta di poesie — 37 in tutto e che sono una testimonianza di affetto per il marito, il prof. Alessandro Molinari, sindaco di Sale, morto qualche anno fa — è stata presentata durante una manifestazione [illegible] scuole di Sale.

Il libro è in vendita e il ricavato servirà a potenziare la biblioteca comunale [illegible] Sale inaugurata di recente e intitolata proprio alla scomparso sindaco che l'aveva ideata e alla cui realizzazione stava lavorando al momento della morte.

La biblioteca comunale, che annovera già un [illegible] patrimonio librario e che [illegible] sta arricchendo con le prime donazioni da parte di generosi salesi, si propone anche una serie di attività come mostre, spettacoli, concerti, corsi di musica — chitarra classica e clarinetto, attualmente in pieno svolgimento — mentre [illegible] iniziative sono in cantiere.

Il volume di poesie di Maria Teresa Molinari, che alla poesia ha cominciato a dedicarsi dopo la morte del marito — «Tu lo sai» è la sua prima raccolta di versi — è stato presentato dal critico letterario prof. Giuseppe Nasillo.

A nome del Comitato della biblioteca comunale «Alessandro Molinari» ha parlato il prof. Enzo Cassola: ha ricordato come la creazione di questa iniziativa, che vuole e deve essere un punto d'incontro culturale per tutti i [illegible] stesse a cuore al suo ideatore. Rientra nel piano quinquennale e l'attuale giunta cerca di renderla sempre più efficiente.

Non mancano, ovviamente, le difficoltà, prima fra tutte il reperimento di adeguate fonti di finanziamento.

e. c.

Esecutivo il [illegible] orario deciso [illegible] Comune

Aperti fino alle 2 bar e gelaterie Per i night club chiusura alle 4

Adottate diverse soluzioni - Create fasce per il «tipo» [illegible] esercizio

ALESSANDRIA — L'assessore comunale all'Annona, Gianfranco Zino, accogliendo la richiesta degli interessati, ha fissato gli orari per gli esercizi pubblici di Alessandria in vigore per il 1982, orari che sono divenuti esecutivi con un'ordinanza del sindaco Francesco Barrera.

L'orario base prevede l'apertura dalle 8 alle 21, ma sono state poi adottate alcune diverse soluzioni che gli esercenti interessati potranno scegliere, dandone ovviamente comunicazione al Comune, Ufficio Annona, entro il 28 [illegible].

Per ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie si può tenere aperto, anziché dalle 8 alle 21, scegliendo la [illegible] 11-23, oppure dalle 10 alle 2 del mattino seguente.

Ancora più ampia la possibilità di scelta per bar, caffè e gelaterie. Queste le varie ipotesi: dalle 8 alle 24; dalle 6 alle 2 del mattino successivo; dalle 5 alle 2; dalle 10 alle 24 (nei periodi di ora solare) o dalle [illegible] alle 2 (nei periodi di ora legale).

Per i night club l'apertura va dalle 21 alle 4 del mattino successivo; per le discoteche dalle 14 alle 2.

I titolari degli esercizi pubblici dopo aver scelto l'orario preferito e averlo comunicato in Comune, dovranno esporlo molto ben visibile nel locale. In base ai nuovi orari è stato anche disposto che ogni esercizio pubblico può, nell'arco della fascia scelta, effettuare una chiusura intermedia di due ore al massimo: ciò significa che può magari chiudere per recarsi a pranzo.

Inoltre tutti gli esercizi pubblici possono posticipare l'apertura di un'ora e anticipare la chiusura di eguale periodo. Infine, nei giorni festivi e prefestivi, è consentito posticipare di un'ora la chiusura.

«L'ordinanza del sindaco — afferma Nando Mirra, [illegible] gruppo della categoria pubblici esercizi nell'Associazione commercianti — *accoglie in pieno le nostre richieste per disciplinare in modo organico la materia affinché siano rispettate le esigenze dei consumatori e nello stesso tempo gli esercenti possano scegliere il loro orario in base alle effettive necessità dei vari esercizi».*

f. m.

Stagione musicale al via con [illegible]

ALESSANDRIA — *Un concerto del chitarrista Luigi [illegible] scaldi inaugura [illegible] venerdì, alle 21,15, nella sala del Conservatorio Vivaldi la stagione A.gi.mus. (l'Associazione giovanile musicale) che comprenderà poi una serie di concerti, tutti a ingresso libero.*

Luigi Biscaldi, un giovanissimo vigevanese (non ha ancora compiuto vent'anni), presenterà musiche di Carlo Mosso.

(v. c.)

La plastica [illegible] ha spodestato l'antico [illegible] classico materiale per mobili

Il [illegible] e vecchio legno domina nell'arredamento

[illegible] Svezia - Il pino e l'abete anche [illegible] città Pregio [illegible] ec[illegible] - L'industria [illegible] all'avanguardia

Alessandria. I mobili artigianali so[illegible] sempre richiesti: la bottega del falegname Magagna (Zeta)

ALESSANDRA — Quando si parla di mobili, di arredamento, si pensa al legno. Il dominio di questo materiale è durato fino all'avvento della plastica che ha modificato i rapporti di utilizzazione. La plastica è infatti [illegible] prodotto relativamente poco costoso, che può sostituire vantaggiosamente, non solo dal punto di vista economico, il legno.

[illegible] vuoi [illegible] nell'arredamento classico, nel «prezioso», allora il legno è l'incontrastato «re» che ha vi[illegible] modificarsi grandemente negli anni le sue modalità d'impiego e che ha conosciuto più di una giovinezza. L'industria del mobile lo utilizza ancora oggi in modo superbo.

«Il legno è molto richiesto — dice Claudio Sciutto, che da anni fabbrica mobili [illegible] da quattro ha un'azienda a Castelletto d'Orba —, *noi lavoriamo solo legno e precisamente pino che ci giunge dalla Svezia.* [illegible]*i alti costi, diret proibitivi, del noce e del rovere c'impediscono* [illegible] *rivolgerci a queste qualità, senza dubbio più pregiate* [illegible] *solide, per orientarci appunto verso il pino con cui siamo comunque in grado di arredare splendidamente qualsiasi tipo di alloggio».*

Il legno, dunque, piace agli alessandrini e [illegible] legno massiccio di pino vengono realizzate le cucine componibili che hanno soppiantato, anche per motivi di spazio, il tinello; si preparano soggiorni e camere da letto.

«Fino a poco tempo fa — aggiunge Claudio Sciutto — *queste cucine erano richieste solo per alloggi di montagna, oggi* [illegible] *per quasi tutti gli appartamenti di città a prezzi che* [illegible] *minimo di 6 a un massimo di 13-14 milioni. Nei mobili sono ovviamente incorporati — e coperti dal legno, per cui è cancellato il tradizionale aspetto della cucina intesa solo come luogo* [illegible] *cottura — tutti gli elettrodomestici oggi in commercio, il che giustifica* [illegible] *spesa* [illegible] *molto modesta».*

Il soggiorno medio, con una simpatica cassapanca attorno al tavolo il sostituzione delle sedie, si può acquistare [illegible] 3 milioni, cifra che sale a 6 milioni se si aggiungono altri pezzi. Discorso analogo per la camera da letto.

Ma arredamento non significa solo «mobili» nel senso classico della parola, e non significa solo legno. Ci sono, ad esempio, le poltrone. *«Sono centinaia* [illegible] *anni che si fabbricano poltrone* — dicono gli esperti — *e si potrebbe pensare che tutto sia stato già pensato, studiato, risolto, e invece no».*

Ogni giorno, legioni di architetti, designers, ingegneri e [illegible] studiano nuovi [illegible]teriali, nuovi impieghi degli stessi materiali, nuove forme per questi nuovi impieghi. In questo modo l'industria italiana del mobile riesce a mantenersi fra le prime nel mondo, [illegible] non la prima in senso assoluto, nonostante le [illegible] difficoltà che tutti conoscono.

I problemi da risolvere sono molti, legati alle materie prime, [illegible] organizzazioni [illegible]merciali, ai problemi di produzione. Vengono [illegible] uno alla volta con trovate [illegible] geniali e sempre valide.

Lo stesso discorso vale per la stanza da bagno, un tempo quella parte della casa meno esibita, quella che quando arrivavano gli amici, si correva a chiudere, magari [illegible] chiave, per non farla vedere.

Oggi invece è diventata una «camera» a pieno titolo e presenta tante simpatiche novità, ad esempio i lavabi a due piazze «che danno la possibilità a due persone contemporaneamente di utilizzare il bagno». Inoltre, anche con spazi poco ampi, si può coordinare meglio l'intero arredamento, dai pezzi «igienici» veri e propri agli altri, vasca da bagno in testa.

Emma Camagna

[illegible] Ferrando [illegible] canonico [illegible] Ortona

OVADA — Don Giovanni Ferrando [illegible] Roccagrimalda, molto conosciuto anche ad Ovada, è [illegible] recentemente nominato canonico della Cattedrale di S. Tommaso Apostolo di Ortona. Don Ferrando, già operaio della Ormig, ha poi studiato ed è stato ordinato sacerdote dal cardinale Siri di Genova.

Tornato ad Ovada ha coadiuvato per molti anni nella conduzione della parrocchiale con il compianto canonico Ramognini.

(r. bo.)

Anziano tassista vive con cani e gatti

Appello per gli [illegible]ali dall'Eremo del Tramonto

Ospitate nella comunità quasi [illegible] bestiole

MORNESE — Francesco Aldo Mazzarello, un anziano tassista di Mornese, grande amico degli animali ai quali dedica la [illegible] *in gravi difficoltà.*

Ha realizzato all'«Eremo del tramonto», dove abita alla periferia del [illegible]*, una costruzione in muratura* [illegible] *una ventina di box in cui ospita 68 cani e 27 gatti abbandonati* [illegible] *padroni o scampati dalla vivisezione; se da un lato è felice perché si sente circondato dall'affetto dei suoi amici, dall'altro* [illegible] *preoccupato per una serie di problemi economici. Ha debiti, fatti per i suoi animali (per se stesso non spende quasi nulla), e non sa come pagarli, ma soprattutto si sente deluso per il disinteressamento del prossimo.*

«Ci sono alcune persone di Novi, Pozzolo Formigaro e Castelletto d'Orba che mi aiutano — [illegible] *Francesco Mazzarello* —, [illegible] ristorante mi rifornisce tutti gli avanzi, ma ovviamente non basta».

L'inverno, in special modo, [illegible] *tanto pesante per questo tassista ultrasessantenne che da solo* [illegible] *provvedere a oltre* [illegible] *centinaio di animali: i problemi aumentano, c'è* [illegible] *che quello della neve da spalare per raggiungere i suoi box e ne*[illegible]*no gli dà una mano.*

«Ciò che più mi angustia — *aggiunge il tassista* — è il sentirmi dire che io accolgo i cani e poi me ne disfo, nulla di più falso; chiunque può rend[illegible] conto del contrario ma nessuno viene [illegible] constatare che i cani vecchi, malati, abbandonati e feriti che da me trovano rifugio, qui restano fino alla loro morte».

Nei momenti di sconforto Francesco Mazzarello [illegible] *di chiudere il suo «rifugio» facendo sopprimere (ovviamente in modo indolore) cani e gatti.* [illegible] *quando ritorna in mezzo a loro, non ne ha più il coraggio.* «In paese nessuno mi aiuta — *confessa* — dimenticando che durante la guerra, io, e lo posso documentare, ho salvato Mo[illegible] che i tedeschi volevano distruggere per rappresaglia dopo uno scontro fra partigiani e nazisti».

e. c.

Il «diritto» allo studio è [illegible] via [illegible] espansione

Gli iscritti alle «150 ore» sono 1300 I [illegible] tenuti in 37 [illegible] e borgate

Sono occupati [illegible] 60 insegnanti [illegible] 7 maestri elementari

ALESSANDRIA — Sono ripresi, in tutta [illegible] provincia, i corsi di scuola media e di alfabetizzazione per adulti, conosciuti ormai da tutti come *«150 ore - diritto allo studio»*. Il [illegible] quest'anno scolastico vede in continua espansione l'interessante iniziativa didattica.

In provincia di Alessandria sono infatti 1300, tra lavoratori, casalinghe, disoccupati, artigiani che hanno sentito la esigenza di tornare ad occupare i banchi di scuola. Sono distribuiti in 60 corsi di scuola media e 7 di alfabetizzazione, dislocati in 37 paesi o borgate.

«Riteniamo che le dimensioni di massa assunte dall'esperienza rappresentino un grosso risultato — commenta Daniele Malucelli, del coordinamento Cisl delle "150 ore" —. *E' certo un dato più che positivo che 1300 persone, appartenenti a diverse fasce sociali, abbiano ripreso* [illegible] *studiare, esercitando quel diritto allo studio che l'esperienza dei corsi vuole riaffermare in concreto».*

Da mettere in evidenza poi [illegible] che nell'esperienza [illegible] impiegati 60 insegnanti per i corsi-lavoratori, sette [illegible] per [illegible] oltre al personale non docente.

I corsi, frequentati da ogni categoria, sono perciò luogo di confronto di diverse esperienze, di vita e quindi di arricchimento sul piano umano.

Significativa è l'esperienza di [illegible], un paese [illegible] 350 [illegible] dei quali, col sindaco in testa, [illegible] ricercano insieme. Dopo sette mesi (dedicano quattro sere la settimana), con incontri di tre ore e mezzo, sono, infatti, riusciti [illegible] pubblicare una [illegible] del lavoro svolto.

Difficile, di solito, si presenta l'intervento nel campo dell'alfabetizzazione degli adulti, ma pure importanti sono altri aspetti dell'esperienza che potrebbero essere approfonditi.

«Ad esempio i seminari monografici — conclude Daniele Malucelli — *che rappresentano un primo elemento di rapporto tra scuola e mondo del lavoro e un'ulteriore prefigurazione di educazione permanente. Pure* [illegible] *approfondire sono la programmazione didattica specifica, effettuata dagli insegnanti, l'esperienza di aggiornamento permanente dei docenti e, non ulti*[illegible] *la presenza in realtà di emarginazione, come la casa di pena di Alessandria, e l'inserimento nei corsi di* [illegible] *handicappati».*

g. d.

Editrice [illegible] i libri [illegible] casa

ALESSANDRIA — Opera ad Alessandria, anche se forse in molti ne ignorano l'esistenza pur conoscendo le opere edite, una casa editrice che ha iniziato l'attività una decina di anni fa. E' l'Editrice Italiana di Cultura, di cui è titolare Giovanni Muscente; la sede sorge [illegible] piazza Valfrè 62.

Tutte [illegible] opere il Muscente le vende direttamente ai potenziali clienti, oppure con sistema per corrispondenza, non ricorrendo così alla normale rete di distribuzione che passa attraverso le librerie.

Un'opera [illegible] Editrice [illegible] Cultura

L'Enciclopedia Universale Majell per [illegible] più dubbi o lacune

Accade spesso di trovarsi [illegible] fronte [illegible] argomenti — leggendo un giornale o [illegible] radio e televisione — che ci lascino incerti e incuriositi. Cosa vogliono dire certi termini scientifici, quale significato dare ad [illegible] citazione letteraria, quale [illegible] hanno definizioni, sempre più usate, magari di astronomia oppure [illegible] biologia? E, [illegible] chiaro, gli argomenti di incertezza potrebbero essere ancora [illegible] altri. In questi casi, [illegible] sembra, [illegible] cosa più logica, più indicata è ricorrere [illegible] una buona enciclopedia la cui consultazione può indubbiamente [illegible] tanti [illegible] nostri dubbi, tante lacune [illegible] cultura. Un posto importante in questo settore occupa [illegible] qualche tempo [illegible] Enciclopedia Universale Majell, la cui distribuzione esclu[illegible] all'Editrice Italiana di Cultura [illegible] sede ad Alessandria, Piazza Valfrè, 62. Cos'è la Grande Enciclopedia Universale Majell? E' [illegible] prima enciclopedia che [illegible] affrontato il problema [illegible] aggiornare il concetto [illegible] conoscenza [illegible] sapere umano [illegible] termini moderni e attuali. Diventa allora facile, tornando a quanto dicevamo all'inizio di questo articolo, ricorrendo ad uno [illegible] volumi della «Majell» rispondere [illegible] quei dubbi che possiamo incontrare. Nella Enciclopedia Universale Majell, infatti, la selezione [illegible] materie [illegible] degli argome[illegible] e la [illegible] delle inn[illegible] voci, hanno un carattere formativo e [illegible] nozionistico, [illegible] pongono, cioè, come fine quello di dare [illegible] tutti i livelli [illegible] cultura di [illegible] oggi indispensabile per chi vuole sapere, per quanti non vogliono trovarsi in difficoltà dinanzi [illegible] un argomento [illegible] attualità, oppure soltanto di moda. La «Majell», poi, è un aiuto quasi indispensabile per chi ha dei figli [illegible] età scolare: non tutti i genitori, ovviamente, hanno avuto una preparazione scolastica a livello di scuola media superiore oppure universitaria, può allora apparire difficile seguire i propri ragazzi nella giornaliera esperienza. Ri[illegible]ndo ad uno dei volumi della Enciclopedia Universale Majell tantissimi [illegible] questi problemi verrebbero eliminati: [illegible] rapida consultazione, [illegible] ricerca tra le [illegible] voci, e molti dubbi, inevitabili lacune sono superati.

I volumi [illegible] «Majell» [illegible] sedici, con circa 10 mila pagine [illegible] centomila voci (per gli amanti delle [illegible] aggiungeremo che [illegible] righe tipografiche sono cinque milioni). Vi sono poi diecimila illustrazioni, tutte [illegible] colori, perché — e questa [illegible] certamente una novità editoriale nel settore — [illegible] Enciclopedia Universale Majell è interamente [illegible] colori. Ottima la presentazione — anche questo ha la [illegible] importanza — con una veste tipografica di lusso. Moltissime [illegible] materie [illegible] ne elenchiamo alcune: geologia, fisica, chimica, biologia, sport, zoologia, botanica, scienze naturali, tecnologia, paleontologia, matematica, letteratura, religione, filosofia, scienze applicate, medicina, pittura, scultura, architettura, storia, geografia, ingegneria, astronomia, filologia. [illegible] altre ancora, [illegible] affrontare tutti i campi dello scibile.

R.S.

La decisione per equilibrare le spese della «Centrale»

Dopo il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], burro, formaggi, yogurt

Sindacati e rappresentanti dei consumatori contestano i rincari e chiedono un incontro con l'assessore Chabod - «La gente farà sciopero e bloccherà gli acquisti»

AOSTA — L'aumento del prezzo del latte al consumo ha avuto come immediato riflesso oltre a una discussione tra le forze sociali, una notevole impennata di tutti i prezzi dei prodotti della «Centrale» [illegible] Aosta. Un ulteriore aggravio per la borsa della spesa dovuto ai maggiori costi della lavorazione in Centrale e di acquisto della materia prima: il latte infatti viene pagato oggi 450 lire il litro alla [illegible] contro le 390 lire di prima.

Il Comitato regionale prezzi, esaminati i bilanci della «Centrale» degli ultimi tre anni, ha fissato il prezzo del latte a 800 lire il litro. Una cifra che pare sufficiente a equilibrare il rapporto costi-ricavi secondo [illegible] precise istruzioni impartite ai Comitati provinciali [illegible] regionali prezzi [illegible] Comitato interministeriale per la programmazione economica. In sostanza questo significa che il [illegible]matore, comperando il «cartoccio» di latte della «Centrale» di Aosta, sana un bilancio che per l'81 è [illegible] pesantemente passivo.

Per una curiosa combina[illegible] la Regione gioca d[illegible] ruoli contrastanti: [illegible] una parte il Comitato regionale fissa il prezzo necessario a pareggiare l'equilibrio costi-ricavi, dall'altra la Regione, come maggiore azionista della società «Centrale [illegible] latte» (99% circa delle azioni), verifica i bilanci e ricerca le eventuali carenze strutturali. Una «forbice» questa che dovrebbe sempre consentire [illegible] equilibrio dei costi e dei prezzi senza gravare troppo sul consumatore e dare un bilancio almeno in pareggio alla «Centrale».

«*Un prezzo più basso* — dicono [illegible] Regione — *avrebbe costretto* [illegible] *"Centrale" a accumulare ulteriori debiti con conseguenze disastrose per la propria sopravvivenza*».

L'aumento di 140 lire il litro potrebbe a questo punto incidere pesantemente sulle vendite e quindi sulla produzione. Se il consumatore scegliesse un altro tipo di latte il prezzo di quello della «Centrale» subirebbe un ulteriore aumento perché l'equilibrio costi-ricavi non sarebbe più soddisfatto. Una legge [illegible] mercato inesorabile.

D'altro canto bisogna tener presenti le esigenze dei produttori-conferitori [illegible] latte alla «Centrale», che da [illegible] richiedono una revisione del prezzo alla stalla.

«*I produttori* — dice Federico Mistretta, direttore dell'Associazione agricoltori della Valle d'Aosta — *hanno richiesto l'aumento per le attuali difficoltà della zootecnia e per la maggiorazione dei costi di allevamento. Le 450 lire sono state fissate per tutto il 1982, rinunciando alla revisione semestrale prevista dalla legge*».

Durante gli incontri tra «Centrale» e produttori si era sentito parlare di «minacce», da parte della «Centrale», [illegible] acquisti del latte fuori Valle qualora le richieste non fossero state ragionevoli.

«*Sono cose che accadono nelle consultazioni* — dice ancora [illegible] Mistretta —. [illegible] *nostri produttori interessa relativamente che la "Centrale" acquisti fuori Valle, basta che garantisca l'utilizzo del nostro latte*».

La «Centrale» acquista infatti anche latte fuori dalla Valle d'Aosta a prezzi inferiori. «[illegible] *latte in Valle è diminuito* — dice Jerusel, presidente della "Centrale" — *ma per noi non è certo un vantaggio come potrebbe sembrare. Oltre* [illegible] *prezzo alla stalla dobbiamo infatti pagare i trasporti e la raccolta. Fino a due anni fa compravamo latte anche in Francia, ma abbiamo smesso perché tra l'arrivo del prodotto e la* [illegible] *commercializzazione passavano 5 giorni*».

Non è eccessivo il prezzo al consumo?

«*No, anzi noi avevamo chiesto che il prezzo fosse fissato a 850 lire il chilo* — risponde Jerusel —. *Secondo i nostri conteggi, a parità di vendite, avremo di nuovo un deficit*».

Ma non tutti la pensano così. I rappresentanti sindacali e dei consumatori durante gli incontri per la decisione dell'aumento del latte hanno espresso un parere contrario. In un comunicato il rappresentante dei consumatori Armando Santoro fa sapere che i sindacati hanno richiesto «*un incontro con l'assessore Chabod in quanto non possono accettare questo nuovo aumento che ne anticipa già un altro, quello della carne*».

«*Qualora non si raggiungesse un accordo* — prosegue il comunicato — [illegible] *è esclusa una ferma presa* [illegible] *posizione che potrebbe portare* [illegible] *uno sciopero dei consumatori della Valle con il "blocco degli acquisti"*».

Enrico Martinet

I nuovi prezzi [illegible] «Centrale»

Prodotto	Prezzo nuovo	Prezzo vecchio
Latte intero (litro)	800	660
Latte scremato (litro)	700	570
Burro (chilo)	6.500	6.000
Toma (chilo)	5.000	4.200
Rebloc (chilo)	5.500	5.000
Mozzarella (chilo)	7.000	6.000
Panna (vasetto)	1.150	1.000
Yogurth scremato (mezzo kg)	1.300	1.100
Yogurth-frutta (mezzo kg)	1.500	1.300
Yogurth scremato (120 gr)	370	300
Yogurth-frutta (125 gr)	400	350

Fortuna West: [illegible] prodotti e 50 licenziati entro l'84

Dovrebbe essere migliorata la resa per reparto - Si punta sull'abbigliamento femminile d'alta classe - Il sindacato esamina le proposte

ARNAD — Drastico ridimensionamento dell'occupazione, aumento della produttività [illegible] riconversione della produzione: sono questi i punti essenziali dello schema di piano di ristrutturazione presentato dalla direzione aziendale della «Fortuna West» di Arnad ai sindacati [illegible] all'assessore regionale all'Industria e Commercio, Guido Chabod.

Ora la bozza è all'esame dei sindacati, che renderanno note le proprie valutazioni durante una serie di incontri. Il primo si svolgerà domani con l'Ufficio del Lavoro, mentre mercoledì prossimo il confronte avverrà con la giunta regionale, rappresentata dall'assessore Chabod.

Giovedì [illegible] gennaio, alle 15,30, si[illegible] azienda, Regione e Ufficio [illegible] lavoro si incontreranno per [illegible] conclusioni sulle proposte avanzate da[illegible] per un rilancio della «Fortuna West» di Arnad.

Secondo il piano da mettere in atto nei prossimi tre anni, la riduzione dei lavoratori entro il 1984 (attualmente i dipendenti sono circa 150) dovrebbe essere di una cinquantina di unità da effettuarsi in special modo nel settore della manodopera indiretta.

Di pari passo dovrebbe verificarsi un aumento della produttività dell'azienda attraverso un adeguato e intensivo addestramento del personale occupato. Per quanto riguarda il tipo di produzione, l'orientamento della «Fortuna West» sarebbe quello di interrompere l'attuale lavorazione di giubbineria e camiceria, che subisce troppo direttamente la concorrenza.

La riconversione punterebbe sul settore dell'abbigliamento femminile, con produzione particolarmente curata, che possa essere richiesta sia dal mercato italiano [illegible] da quello estero, con riguardo soprattutto [illegible] clientela di [illegible] superiore ai 20-25 anni.

Accanto a questi punti, sui quali fa perno l'intero piano di riconversione industriale della «Fortuna West», particolare attenzione viene [illegible] [illegible] rapporto costo-lavoro.

[illegible] [illegible] «Tir» [illegible]

AOSTA — Durante le indagini sulla scomparsa del «Tir» carico di carne suina congelata per un valore di 73 milioni dall'autoporto regionale di Aosta, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile, coadiuvati dai colleghi della «giudiziaria», hanno arrestato Giovanni Carbone, 34 anni, di Altano (Salerno), autista dell'autotreno giunto a Aosta dal Belgio sabato mattina.

L'accusa [illegible] di appropriazione indebita pluriaggravata e simulazione di reato. [illegible] riserbo degli inquirenti [illegible] permette di ricostruire con esattezza quanto sia avvenuto. Infatti le indagini [illegible]ra in corso.

L'autista ha agito da [illegible] oppure è il «braccio» di un'organizzazione più vasta? Nulla si sa su quanto il Carbone ha dichiarato ai carabinieri e sull'esito dell'interrogatorio di ieri pomeriggio davanti al procuratore della Repubblica. Secondo indiscrezioni, [illegible]sta avrebbe negato di aver compiuto il furto, ma pare sia stato riconosciuto [illegible] finanzieri in servizio nella notte tra domenica e lunedì all'uscita dell'autoporto regionale.

Questa [illegible] ricostruzione dei fatti. Dopo essere giunto all'autoporto di Aosta, il Carbone dà l'incarico a una ditta [illegible] spedizioni di compiere [illegible] operazioni di adoganamento per proseguire il viaggio. «*Il camion* — avrebbe detto — *lo ritiro lunedì o martedì*».

Nessuno lo ha più visto [illegible] sabato, poi lunedì il Carbone telefona agli spedizionieri chiedendo di controllare il dispositivo di refrigerazione dell'autotreno. Si scopre così il furto e il Carbone viene arrestato mercoledì all'autoporto di Aosta dove era tornato per sapere che cosa era accaduto.

Quali prove abbiano in mano i carabinieri per sostenere la colpevolezza dell'autista non si [illegible]

I vigili [illegible] Aosta [illegible] d'un apparecchio elettronico

A chi [illegible] veloce arriva la multa in fotografia

L'«Autovelox» è in grado di riprendere chi supera i limiti di velocità Non più multe [illegible] - Tu[illegible] è automatizzato [illegible] [illegible] errori

Aosta. Un tecnico spiega come funziona il nuovo multometro l'«Autovelox» (L'Art de l'Image)

AOSTA — Si chiama «Autovelox»: [illegible] il nuovo apparecchio in dotazione da ieri al Corpo dei vigili urbani [illegible] città per misurare la velocità degli autoveicoli. Composto da quattro elementi principali, due cavalletti da piazzare [illegible] due margini della [illegible] stradale, un monitor sul quale al passaggio di [illegible] automezzo viene visualizzata [illegible] velocità in km/h ed una macchina fotografica che solo in caso di superamento del limite di velocità stabilito riceve un apposito segnale dal monitor [illegible] scatta la foto.

Nell'immagine compaiono: il veicolo, la data (mese e giorno), l'ora solare, la località (questa si ottiene inserendo nell'apparecchio una piccola scheda, sulla quale una sigla indica il luogo) e la velocità oraria.

Dei due cavalletti, [illegible] serve sia [illegible] emettitore [illegible] raggi infrarossi sia da ricevitore; l'altro da catarifrangente. Tre sono i raggi emessi: il primo e l'ultimo limitano la distanza lungo la quale viene presa la velocità del mezzo in movimento; quello centrale permette [illegible] verificare se la velocità apparsa sul monitor si riferisce effettivamente all'auto fotografata, in caso di passaggio simultaneo di due mezzi che viaggiano in opposte direzioni.

Infatti l'interruzione dei tre raggi deve ovviamente seguire [illegible] una precisa sequenza, che indica anche la direzione di marcia del mezzo: [illegible] primo, al [illegible] e terzo raggio. L'«Autovelox», omologato dal mini[illegible] dei Lavori Pubblici, è stato acquistato dall'amministrazione [illegible] per 12 milioni [illegible] lire, un costo decisamente inferiore a quello, [illegible] esempio, del «Multanova», l'apparecchio svizzero [illegible] sul mercato qualche [illegible] fa al prezzo di 30 milioni.

Si tratta di un apparecchio italiano che da oggi «fotograferà» il traffico cittadino, facendo risparmiare te[illegible] a vigili e automobilisti: infatti la velocità che apparirà sul monitor sarà indiscutibile e le eventuali multe incontestabili.

b. m.

Troppe le auto [illegible] sosta vietata

Pont: [illegible] è [illegible] la [illegible] [illegible] di contravvenzioni

[illegible] ST. MARTIN — Qualche giorno prima della fine dello scorso anno, a Pont St. Martin, gli automobilisti che avevano parcheggiato la propria vettura in sosta vietata avevano avuto una gradita sorpresa. Sotto il tergicristallo, invece della solita multa, trovavano un bigliettino in cui il comando delle guardie comunali faceva [illegible] al conducente che stava contravvenendo alle [illegible]ole del codice della strada.

«*Egregio signore, ritenendo di farle cosa utile* — era il testo della comunicazione delle guardie di Pont Saint Martin —, *le facciamo notare che il suo autoveicolo in questo momento è in luogo di sosta vietata o regolamentata. La preghiamo di prestare più attenzione alla segnaletica stradale per non incorrere nelle sanzioni previste dal codice stradale*».

L'esperimento, deciso dall'amministrazione comunale, è durato però solo pochi giorni, dopodiché [illegible] multe hanno cominciato ad essere inasprite.

«*In un primo tempo, in* [illegible]*cordo con l'amministrazione comunale* — spiega il [illegible]dante delle guardie comunali di Pont Saint Martin, Ennio Quilico —, *cercavamo di avvisare la gente che la propria vettura era in* [illegible] *vietata, poi abbiamo provato con i bigliettini. Dal momento che risultati se ne sono avuti pochi, d'ora* [illegible] *avanti saremo più fiscali. Ogni giorno i vigili di servizio faranno due giri del paese: uno al mattino ed uno al pomeriggio*».

La viabilità [illegible] Pont Saint Martin [illegible] [illegible] difficile, specialmente il [illegible] mattina quando le due piazze [illegible] in genere servono da parcheggi sono occupate dalle bancarelle del mercato. In più Pont Saint Martin è l'unico paese della Bassa Valle che non può contare su una circonvallazione che snellisca il traffico nel centro abitato.

«*Qui non c'è alternativa di circolazione* — dice Ennio Quilico — *e sulla nazionale, l'unica arteria del centro, l'afflusso dei veicoli* [illegible] *massic*[illegible]*. Con l'aumento delle tariffe dell'autostrada poi, è aumentato anche il passaggio dei camion e dei Tir. Anche la segnaletica stradale è parecchio carente. A riguardo però* — precisa il comandante delle guardie di Pont Saint Martin — *l'amministrazione comunale si è proposta di sistemare almeno quella fondamentale*».

Parlare di [illegible] insufficienza di parcheggi a Pont Saint Martin è eccessivo. Più che altro si può dire che manc[illegible] parcheggi «comodi», nel senso che la maggior parte di quelli esistenti si trovano fuori dal centro abitato (come ad esempio al prato della Fiera, alle scuole medie e ai giardini pubblici).

«*Il fatto è che la gente si sta impigrendo sempre di più* — sottolinea il comandante Quilico —. *L'automobile viene usata anche solo per fare 100 metri di strada. Manca anche l'educazione stradale e per questo motivo non vengono osservate le norme più elementari come l'uso del disco orario, i parcheggi entro le strisce e dove la sosta è consentita. Noi, dal canto nostro, dobbiamo fare rispettare il codice e l'unico sistema che ci è rimasto è quello di fare le contravvenzioni*».

a. n.

Ridotti Tg3 [illegible] Voix de la Vallée

[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] scioper[illegible] per [illegible] [illegible]

AOSTA — I presidenti della giunta regionale Mario Andrione e del Consiglio Giulio Dolchi si sono incontrati con i sindacati dei giornalisti della Rai [illegible] Aosta, in agitazione per protestare contro la decisione della direzione aziendale di sostituire un loro collega [illegible]erito con [illegible] dipendente della sede di Roma. [illegible] e [illegible]lchi hanno condiviso in un comunicato le motivazioni della protesta [illegible] redattori della sede regionale Rai.

Nel [illegible] viene ribadita (come sancito d[illegible] una convenzione stipulata tra la Valle d'Aosta e la Rai, che dovrà [illegible] rinnovata nelle prossime settimane) «*la necessità di disporre per le trasmissioni regionali* [illegible] *forze giornalistiche locali*» affinché l'informazione radiotelevisiva sia «*fedele interprete delle peculiarità, d[illegible] cultura* [illegible] *delle caratt*[illegible]*iche valdostane*».

Il presidente [illegible] Consiglio [illegible] inoltre richiesto con [illegible] telegramma [illegible] incontro tra la direzione [illegible] [illegible] il comitato di redazione di Aosta e la Regione.

Altre prese di posizione ufficiali sono venute dall'Union Valdôtaine, dal partito socialdemocratico e [illegible] direttivo dell'Associazione giornalisti Valle d'Aosta.

Continua, in attesa di una risposta dalla direzione di Roma, la protesta dei redattori Rai [illegible] Aosta; il Tg3 regionale e la Voix de la Vallée vanno in onda in forma ridotta per l'astensione «video-voce» dei giornalisti.

«*La protesta* — sottolineano i redattori della sede regionale — *non è diretta contro la persona prescelta per la sostituzione del nostro collega, ma contro il metodo usato* [illegible] *direzione aziendale per il trasferimento, di cui per altro lo stesso comitato di redazione è venuto a conoscenza soltanto per via indiretta*».

r. s.

Aosta: Condanne e assoluzione per le armi

[illegible] — Il Tribunale di Aosta ha riconosciuto colpevoli [illegible] detenzione abusiva d'arma da [illegible] Assunta Agostino, di 64 anni, Antoni[illegible] Prochilo, di 58, condannandoli a 4 e 5 mesi di carcere.

Alla donna sono stati riconosciuti i doppi benefici di legge ed [illegible] [illegible] scarcerata.

Courmayeur — Il gruppo folkloristico «Les Badochys» sarà ospite alla festa «Arbre de Noël», tradizionale manifestazione che si svolge a Parigi ogni anno

[illegible] 16% d'aumento anti-inflazione

Il piano [illegible] passato alla Cogne ma con emendamenti

AOSTA — Si sapranno solamente martedì le risposte definitive delle assemblee dei lavoratori valdostani [illegible] proposte concordate dalla Federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil per combattere l'inflazione e la recessione. Si svolgono infatti lunedì [illegible] ultime riunioni [illegible] insegnanti e [illegible] docenti nelle scuole e delle restanti categorie di statali e parastatali. E' slittato inoltre ai primi di febbraio il termine, precedentemente fissato al 25 gennaio, per la consegna delle schede di analisi ai consigli generali nazionali.

Anche i dipendenti Cogne, intanto, hanno dibattuto in tre assemblee (la prima al mattino, la seconda per il turno dalle 14 alle 22 e l'ultima nella [illegible] la piattaforma unitaria. [illegible] lavoratori hanno approvato i primi nove punti del documento; accesa discussione invece sul decimo (politiche retributive, struttura e dinamica del costo del lavoro) per il quale sono stati proposti emendamenti.

Dall'assemblea è nata anche la critica al sindacato. «*Le organizzazioni sindacali* — hanno detto i lavoratori della Cogne — *hanno impiegato più di otto mesi per redarre questa* [illegible]*ttaforma e ora si chiede a noi di capirla e discuterla in pochi giorni. Il mantenimento del tetto d'inflazione al 16 per cento, poi, è poco credibile*».

[illegible] [illegible] [illegible] parso che si chieda un sacrificio ai lavoratori per il rinnovo contrattuale (attenersi a un adeguamento massimo del 16 per cento), ma che non si garantisca, da parte del governo, il blocco dei prezzi e delle tariffe (si teme l'aumento dei canoni Enel) e dei costi per il trasporto pubblico).

«*Ai valdostani* — hanno sottolineato ancora i dipendenti della Cogne — *si chiede collaborazione per il contenimento dei prezzi proprio quando vengono aumentati beni di primissima necessità quali pane e latte*». La consultazione avvenuta all'Ilssa Viola [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] dato, nella [illegible] identici risultati.

Il sindacato valdostano, impegnato in questi giorni a seguire le assemblee di fabbrica, è giunto alle prime considerazioni. «*Nelle assemblee alle quali ho partecipato* — spiega Ivo Guerraz (Savt) — *ho notato i lavoratori in difficoltà nel leggere il documento e quindi nell'esprimere il loro pensiero. Si tratta di un piano difficile per la cui comprensione il sindacato avrebbe dovuto concedere alla "base" più tempo*».

Sul documento unitario («fatto questo molto positivo» ha affermato Guerraz) [illegible] [illegible] altre perplessità [illegible] prattutto [illegible] aziende della [illegible] Valle. «*Secondo i lavoratori* — ha continuato Guerraz — *non è più possibile non affiancare agli investimenti e al fondo di solidarietà per l'industria del Mezzogiorno finanziamenti per gli stabilimenti del Nord, ormai da tempo al centro di una crisi che si allarga e si aggrava sempre più*».

r. a.

Aosta — Il Comitato direttivo dell'Associazione albergatori della Valle d'Aosta ha eletto i rappresentanti che faranno parte della «Consulta regionale del Turismo». Per la 1ª categoria alberghiera è stato eletto Mario Valsecchi (supplente Gian Carlo Gilliavod); per la 2ª, Cleto Benin (supplente Silvio Bochaz); per la 3ª, Albert Tamietto (supplente [illegible]ato Maquignaz) e per la 4ª, Felice Costabloz (supplente Anna Chiaraviglio).

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, [illegible] (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 153.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trépont, [illegible] (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

FARMACIE
[illegible] Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

CINEMA

AOSTA

CORSO: Una notte con vostro onore — *Una donna eletta alla Suprema Corte di Giustizia incontra l'imba[illegible] ostruzionismo di [illegible] burbero giudice.* Regia di Ronald Neame, con W. Matthau e J. Clayburgh (Usa, 1981).
GIACOSA: Culo e camicia — *I due comici del momento in due storie che si sfiorano appena: «Il telecronista balbuziente» e «Il gay che si riscopre uomo»*. Regia di Pasquale Festa Campanile, con E. Montesano e R. Pozzetto (Italia, 1981).
ITALIA: Bollenti spiriti — *Antenato affamato d'amore impedisce di prendere possesso di un castello, una «commedia sofisticata» rara nel panorama del cinema italiano.* Regia di Giorgio Capitani, con J. Dorelli e G. Guida (Italia, 1981).
LUX: Film [illegible] rossa. Viet. m. 18.
SPLENDOR: L'amante di Lady Chatterley — *Del romanzo di Lawrence resta solo l'idea; per il resto è tutto erotismo da carta patinata.* Regia di Just Jaeckin, con S. Kristel e N. Clay (Usa-Francia, 1981, viet. m. 18).

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Uno sceriffo extraterrestre — *Uno sceriffo si vede consegnare un bambino trovato dopo un inesplicabile «black-out».* Regia di M[illegible] Lupo, con B. Spencer, C. Guffey (Italia, 1979).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Niente di nuovo sul fronte occidentale — *Un'ulteriore trasposizione cinematografica del romanzo di Remarque: adolescenti in prima [illegible] durante la prima guerra mondiale.* Regia di Delbert Mann, con R. Thomas, E. Borgnine, D. Pleasance [illegible], 1979).

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Super excitation love. Film luce rossa. Vietato minori 18.

VERRES

IDEAL: La figlia di Ryan — *In Irlanda durante la Prima Guerra mondiale due giovani si sposano contro le convenzioni locali.* Regia di David Lean, [illegible] R. Mitchum, T. Howard, S. Miles (G.B., 1970).

RADIO [illegible] TELEVISIONE

[illegible]IO 2
12,10 Vols de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura del canonico J. Vauden.
14,30 Vols de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Reporter (telefilm)
16 — Lo scandalo Stavisky, film di Rudolph Juggent
17,30 La punta dell'istrice
18 — Topolino (cartoni animati)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Il cavaliere solitario (telefilm)
20,15 Topolino (cartoni animati)
20,45 Top 90 minuti con voi (spettacolo musicale)
22,15 Una coppia quasi normale (telefilm)
23,15 The collaboratore (telefilm)

GRP
7 — Le miserie [illegible] signor Travet (film)
7,55 Dai giornali di oggi
8,30 Senza respiro (film)
10 — Tanto per leggere
10,30 I tre sergenti del Bengala (film)
12 — Grp attualità
12,15 Albert shop
12,45 Grp flash - Almanacco storico
13,05 Gli gnomi della montagna (cartoni animati)
13,35 Il tesoro degli olandesi (telefilm)
14,05 Annunci e listino Borsa
14,15 Il bandito sono io (film)
15,45 Fair Play
16,50 Grp flash
17 — Hanna & Barbera (cartoni [illegible])
17,55 La banda dei ranocchi (cartoni animati)
18,30 Gli gnomi della montagna (cartoni animati)
18,45 Kim (telefilm)
19,25 Grp flash
19,40 Grp attualità
19,45 Weekend
[illegible] — Il tesoro degli olandesi (telefilm)
20,30 Io la conoscevo bene, film di A. Pietrangeli
22,20 Padre e figlio investigatori associati (telefilm)
23,15 Grp flash
23,25 Oroscopo
23,30 Il piacere è femmina (film)
0,30 [illegible] giornali di oggi
1 — [illegible] avventure di Cartouche (film)
2,30 Film non stop

CANALE 5 TELE 2000
[illegible] Buongiorno Italia
9,30 Buongiorno dottor [illegible]ford (telefilm)
9,55 Rubrica
10 — Menzogna, film di U. M. [illegible] Collo [illegible] Y. Sanson, A. Farnese (Italia 1952, drammatico)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Il bruto e la bella, film di Vincent Minnelli, con L. Turner, K. Douglas (Usa 1952, drammatico)
16 — Buongiorno dottor Bedford (telefilm)
16,30 Gli eroi di Hogan (telefilm)
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
18 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Una famiglia americana (telefilm)
20 — Aspettando il [illegible] (teleromanzo)
20,30 Hazzard (telefilm)
21,30 Il tocco della medusa, film di Jack Gold, con R. Burton, L. Ventura, L. Remick (GB 1977, drammatico)
23,30 Sensualità, film di George Cukor, con E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda (Usa 1962, drammatico)

ANT[illegible]
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 [illegible] voir
12,45 A2 première édition [illegible] journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: [illegible] amours des années grises (Histoire d'un bonheur)
14 — Aujourd'hui madame
15 — Série: La famille Addams
16 — Pao
18,00 Documentaire «Les chemins de la vie: L'atelier, réalisation de Frédéric Rossif»
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des [illegible] et [illegible] lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Série: Les nouvelles brigades du Tigre
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Faux mouvement, un film de Wim Wenders, 1975

TV SUISSE ROMANDE
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
[illegible] [illegible]
20,35 Nestre en Detresse, un film de Philippe Lescoet
22,05 Education: L'illusoire et le possible
22,30 Téléjournal
22,40 Hanaibal, un film de Xavier Koller (1972)

Oggi gli atleti in [illegible] per la Coppa [illegible] Valle

[illegible] con il [illegible] pochi soldi, [illegible] pubblicità

Il sindaco Viquery: «La pista è una delle migliori del mondo. L'organizzazione [illegible] gerà il confronto con i centri europei» - L'anno [illegible]

BRUSSON — [illegible] la [illegible] edizione della Coppa Consiglio Valle, Brusson diventa «mondiale», anche se in uno sport per tradizione povero, praticato dai faticatori della neve, più schivi e meno «costruiti» dagli sponsors [illegible] quelli del chiassoso circo bianco dello sci alpino.

Brusson, stretto tra la bassa Valle d'Ayas e l'epicentro turistico di Champoluc, 1055 abitanti *«il 90 per cento dei quali — dicono all'Azienda di soggiorno — vive ormai con il turismo»*, ha alzato fra un lato e l'altro della strada lo striscione del benvenuto e vestito le massicce case del centro con il tricolore e il drappo rossonero valdostano.

Roberto Viquery

La gente parla poco di questa Coppa del mondo, ma [illegible] comprende l'importanza. Gli alberghi sono pieni e nemmeno sufficienti a ospitare le [illegible] mille persone salite quassù (nella settimana che per le altre località rappresenta da sempre un «buco» stagionale) per la Coppa di fondo: sono state prese d'assalto le 10 case per ferie, tutti occupati i [illegible] letti [illegible] seconde case. Per aiutare il paese, orgoglioso [illegible] suo perfetto anello (10 chilometri che prima costeggiano e poi scavalcano l'Evançon) hanno collaborato i centri con maggiore ricettività di Perlasc, Challant-Saint-Anselme e Champoluc (il trasporto di atleti e pubblico è stato garantito dalla Fiat con un servizio di pullman 24 ore su 24).

Non ci sono numeri che possano chiarire quanto denaro ha portato a Brusson questo appuntamento sportivo. *«E' la prima iniziativa del genere cui lavoriamo* — dice Lino Voulaz, rappresentante degli albergatori per il comprensorio di Ayas — *e non possiamo quindi attenderci un risultato immediato. La gara porta soldi, ma non troppi; e moltissima pubblicità».*

Il nome del paese seguirà [illegible] atleti al loro ritorno, in Svezia, Polonia, Francia, Canada, Stati Uniti e sarà trasmesso in tutta Italia dalla televisione: avrà anche uno spazio nella trasmissione «Dribbling» [illegible] sabato e, forse, la sigla finale della domenica sportiva.

«Come Pila — ha detto l'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini — *è ora Brusson a rappresentare la Valle d'Aosta. Deve farlo degnamente, se non si dimostrerà all'altezza la Regione in futuro avrà diritto a cambiare la sede per altre importanti occasioni mondiali».* Sono parole che non intimoriscono la gente del paese, creano soltanto quella «suspense» che aiuta gli operatori a far meglio.

«Abbiamo 70 centimetri di neve — ha spiegato il sindaco di Brusson Roberto Viquery —, *era l'unica condizione che non dipendeva dalla nostra volontà. La pista è una delle migliori del mondo; l'organizzazione curata dall'assessorato regionale, dall'Asiva, dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e [illegible] Sci Club saprà reggere il confronto con quella [illegible] capitali europee dello sci nordico».*

[illegible] rifiuta qualsiasi accenno polemico: perché Brusson e non Cogne? Quali sono i fattori che hanno fatto la differenza? «Nessuno — assicura il maresciallo degli alpini Gian [illegible] Stella, grande fondista a livello nazionale negli Anni Sessanta e ora istruttore a Courmayeur — *Dal punto di vista tecnico le piste di Coppa non hanno nulla da invidiare a quelle di Brusson».*

«La strada — aggiunge il presidente dell'Azienda di soggiorno Giuseppe Fosson —. *La Val d'Ayas non è sotto valanga. Brusson inoltre può affidarsi alla ricettività dell'intero comprensorio di cui fa parte».*

La Coppa Consiglio di fondo è servita soprattutto al turismo. *«Ha mosso tutto il paese* — continua Fosson — *verso il suo miglioramento. Il prossimo inverno punteremo anche alla discesa con i nuovi impianti in costruzione a Estoul, verso il colle della Ranzola. Perché è il turismo la nostra prima attività, le [illegible] Anni Ottanta».*

[illegible] ricchezza di albergatori, commercianti e maestri di sci, figli e nipoti dei «breutaonens», [illegible] d'oro che scavarono la montagna fra la fine [illegible] e l'inizio di questo secolo.

Dario Cresiodina

La [illegible] piste

Ayas Champoluc: [illegible] 60-180; Cervinia 105-270; Chamois 100-120; Champorcher 60-70; Cogne 60-80.

Courmayeur cm 140-270; Gressoney-La-Trinité 70-120; La Magdeleine 70-90; La Thuile 110-270; Pila [illegible] Torgnon 70-160.

Valtournenche 90-180; Rhême-Notre-Dame 80-100; Dones 60-70.

Sembrano in ripresa Vanzetta, Capitanio, Ploner, [illegible]

Gli italiani [illegible] attesi ad una prova di orgoglio

Avranno di fronte [illegible] Koch, il polacco Lueszczek, il bulgaro Lebanov, il canadese Harvey - Prima si svolgerà una gara juniores

BRUSSON — Il fondo azzurro è atteso oggi a Brusson ad [illegible] prova d'orgoglio nel terzo appuntamento stagionale di Coppa [illegible] Mondo, prima [illegible] interruzione prevista per gli ormai imminenti campionati mondiali di Oslo (16-28 febbraio).

Scorrendo infatti la classifica di Reit in Winkl, prima prova di Coppa del mondo, troviamo Vanzetta al 33° posto e De Zolt al 34°, con Ploner e Capitanio leggermente più staccati, anche se i loro ritardi non sono così abissali come la legge [illegible] numeri vorrebbe far credere.

Successivamente, nella prova di Les Brassus si può dire [illegible] un certo miglioramento c'è stato, soprattutto con Vanzetta che, con il suo 17° posto, [illegible] perso praticamente solo 5 secondi sul campione mondiale, il polacco Luszczek, a circa 40 secondi sul francese Pierrat, l'atleta più in forma tra i centroeuropei.

Sintomi di ripresa hanno denotato anche Capitanio e Ploner mentre il minuscolo e fantastico De Zolt potrebbe anche ripetere la prestigiosa gara dello scorso anno su una pista [illegible] gli si confà in maniera particolare. Lo [illegible] Polvara ha in sé doti sufficienti per recitare un ruolo [illegible] primo piano accanto ad una partecipazione straniera assai agguerrita.

C'è stata purtroppo all'ultimo momento la rinuncia da parte dei fuoriclasse Wassberg, Kolberg ed Ericksson, ai quali la Federazione svedese ha impedito la partecipazione [illegible] Coppa Consiglio Valle, pare per un accordo intercorso tra le nazioni scandinave, che non intendono permettere la conquista di facili punti in Coppa del mondo a loro atleti isolati in concomitanza dei rispettivi campionati nazionali.

Ciò nonostante la presenza dello statunitense [illegible] (vincitore nei giorni scorsi a Les Brassus e a Le Revard), del polacco [illegible] (campione mondiale [illegible] 15 chilometri a Lathi), del bulgaro Lebanov (medaglia di bronzo nella 30 chilometri olimpica di Lake Placid), del canadese Harvey (vincitore della 30 km di Castelrotto), del francese Pierrat (medaglia di bronzo nella 60 km mondiale di Lathi ed attualmente al secondo posto in classifica della Coppa [illegible] mondo) tanto per citarne alcuni, fanno della Coppa Consiglio Valle la gara più importante della stagione italiana.

Da seguire anche i russi Bakiev e Sirel, il tedesco occidentale Behle, lo svizzero Renggli, il cecoslovacco Becvar, mentre austriaci e spagnoli portano a dodici le nazioni in gara.

Farà da prologo la gara Fis juniores con Alfred Ringgaldier, Silvano Barco e Moreno Barus gran favoriti. Lo scorso anno vinse De Zolt davanti a Kirvesniemi e Lundbaeck mentre tra gli juniores il successo andò al finlandese Hamalainen sul nostro Pierino Confortola.

Carlo Gobbo

Il programma [illegible] «Centre culturel» per quest'anno

A Challand St-Anselme, radio teatro e vocabolario patois

L'emittente si sentirà soltanto in paese - Debutto in scena a Pasqua

CHALLAND SAINT-ANSELME — Qualche anno fa, in quasi tutti i Comuni della Valle c'era stato il «boom» dei «Centres culturels», che per un certo periodo di tempo, in maniera entusiastica e con un certo brio, [illegible] stati i promotori di tutta una serie di attività culturali rendendo più vivace la vita dei paesi.

Con l'andar del tempo e, spesso, a causa del cambio della guardia degli elementi più attivi, parecchi «Centres culturels» hanno perso lo slancio iniziale che aveva permesso loro di funzionare. Qualcuno però [illegible] ha del tutto gettato la spugna e sta riorganizzandosi, cercando di ridare a queste strutture di incontro decentrate il loro significato.

E' il caso del «Centre culturel» di Challand St-Anselme, che nel 1981 ha organizzato mostre, conferenze su temi vari (dando la preferenza a quelli legati all'agricoltura), serate musicali e proiezioni di documentari.

Per l'82 i programmi [illegible] anche più intensi. [illegible] parla dell'installazione di un'emittente radiofonica privata di piccola potenza (non superiore cioè ai 10 Watt), della compilazione di un dizionario in patois e, entro Pasqua, di una rappresentazione teatrale.

I 15 componenti del «Centre culturel» di Challand St-Anselme sono intenzionati a rispettare gli impegni presi e si sono divisi in gruppi di lavoro per stilare un programma più dettagliato delle diverse attività.

«Per quanto riguarda la radio — spiega uno dei componenti del «Centre», Jean Voulaz — *si pensa di cominciare nel giro di un mese. Il direttore responsabile è la professoressa Gemma Landi Perrin iscritta all'albo dei Journalistes de langue française. L'emittente si sentirà solo a Challand St-Anselme per qualche ora, alla sera, e si occuperà [illegible] musica, cucina, sport e piccole notizie locali. In principio si era pensato ad un giornale da farsi in collaborazione con la Pro Loco, ma i costi sarebbero stati eccessivi».*

In via di progettazione è anche un vocabolario in patois che raccolga buona parte dei termini del dialetto locale, soprattutto quelli che stanno andando in disuso.

Coloro che si occupano del settore teatrale sono già a buon punto. Il testo della pièce, intitolata «Na Drola Veillà», è già pronto in 4 lingue: patois, piemontese, francese e italiano. La compagnia teatrale del «Centre» [illegible] provando e pensa di poter debuttare a Pasqua nel salone Comunale di Challand St-Anselme.

«Ciò che maggiormente ci interessa — dice Jean Voulaz — *è di fare diventare il "Centre" un punto di incontro per tutta la popolazione [illegible] nostro Comune, i giovani ed i meno giovani. [illegible] ora siamo [illegible] quindicina, ma sarebbe bene che si aggiungessero elementi nuovi, con nuove idee e con tanta [illegible] di creare qualcosa che serva a tutta la comunità».*

Anna Nigra

Giochi [illegible] Gioventù in [illegible] Valle

Verres: i vincitori di [illegible]

VERRES — Mercoledì pomeriggio si è svolta a Verres, al bivio della circonvallazione, l'ultima selezione in vista della finale di corsa campestre del 27 gennaio, valevole per i Giochi della gioventù.

I maschi e le femmine (140 concorrenti in tutto), provenienti da tutte le scuole medie della Bassa Valle, erano stati divisi in due categorie, la A e la B, alle quali erano assegnate distanze di corsa diverse: 1500 metri per la B ragazzi, 2000 metri per la A ragazzi e 1000 per entrambe le categorie femminili.

L'ordine d'arrivo è stato il seguente.

• Ragazzi categoria A (nati nel '67-'68-'69): 1. Claudio Herin (Scuola media Saint-Vincent); 2. Ezio Chappoz (Pont-Saint-Martin); 3. Marco Creux (Verres).

■ Ragazzi categoria B (nati nel 1970): 1. Gianluca Marcellan (Chatillon); 2. Andrea Prametton (Pont-Saint-Martin); 3. Fabrizio Neyroz (Pont-Saint-Martin).

• Ragazze categoria B (nate nel '67-'68-'69): 1. Daniela Suquet (Pont-Saint-Martin); [illegible] Tiziana Rollandin (Saint-Vincent); 3. Milva Pernel (Chatillon).

■ Ragazze categoria A (nate nel 1970): 1. Elena Busignana (Verres); 2. Katia Covolo (Chatillon); 3. [illegible] (Verres).

Alla gara regionale di [illegible] campestre di mercoledì 27 gennaio parteciperanno rappresentanze di alunni di tutte le scuole medie della Valle.

Una commissione apposita sta decidendo i nominativi dei partecipanti.

s. n.

[illegible] — [illegible] alle 18,30 una delegazione dell'Adava (Associazione degli albergatori Valle d'Aosta) si incontrerà con i capigruppo regionali. L'incontro è stato richiesto dalla stessa associazione per conoscere le linee programmatiche che il Consiglio regionale intende se[illegible] nel settore turistico.

[illegible] che anticipa la festa tradizionale di Sant'Orso ad Aosta

[illegible] a vivere il borgo antico [illegible] la Fiera del legno di Donnas

[illegible] prodotti degli artigiani - Il presidente Piero Busala: «I prodotti dei nostri artisti devono imporsi per i meriti reali anche commercialmente» - La scuola di scultura

[illegible] Un artigiano accanto a un'aquila scolpita in legno

DONNAS — A rievocare con qualche giorno d'anticipo il nome di Sant'Orso e la sua Fiera tradizionale, ecco puntuale, alla fine di gennaio, la [illegible] Legno di Donnas. Pur trattandosi di una edizione minore della omonima manifestazione di Aosta, la Fiera di Donnas non è meno antica né meno suggestiva.

Aprirà i [illegible] domenica 24 gennaio, di buon mattino, e l'antico Borgo medievale che l'accoglie si scuoterà dall'abituale sopore con grande ani[illegible].

E c'è stretta correlazione, manifesta simpatia tra gli oggetti d'artigianato esposti sui banchi, che seguono il percorso della borgata, e le finestre che guardano di fronte e i portoni, le inferriate o i muri che vi fanno da sfondo.

Tutto infatti è artigianale, se pur di epoche diverse e anche quando l'artigiano-artista evolve verso forme più moderne od originali si mantiene l'integrazione tra il vecchio ed il [illegible] per la comunanza di materie prime (che sono sempre legno o pietra o ferro battuto) e per la sensibilità estetica.

E così [illegible] nate e nascono, con interpretazioni diverse pannelli, personaggi, rosoni, statue, piatti, grolle, coppe, pizzi, tessuti, attrezzi agricoli, utensili da cucina, mobili, collari, sabot, conocchie, arcolai; il tutto arricchito [illegible] nomi, date, rosoni, intagli geometrici, incisioni. La fantasia si è sbizzarrita e si sbizzarrisce e ce n'è per tutti i gusti.

Al presidente del Comitato incremento Fiera del legno di Sant'Orso, signor Piero [illegible]sala, domandiamo quali siano le finalità del Comitato da lui presieduto. *«Noi intendiamo potenziare [illegible] punto di vista tecnico-artistico e commerciale il nostro artigianato tipico affinché prenda sempre maggiore coscienza della propria validità e affinché si imponga commercialmente per i suoi meriti reali. Intendiamo poi mantenere e potenziare questa [illegible] di Donnas che è l'unica tradizionale con quella della città di Aosta».*

Nella sua lunga esperienza il presidente del Comitato, quali sono le sue osservazioni sui cambiamenti e le evoluzioni degli artisti nell'ambito della Fiera?

«In questi ultimi anni la nostra Fiera ha assunto dimensioni diverse, intanto per il numero degli espositori c'è stato un crescendo considerevole, poi con l'ausilio della Pro Loco si è creata la Scuola di scultura di Donnas che ha dato risultati eccellenti, inoltre si è [illegible] l'edizione artistica della Fiera. Tutto ciò apre nuove prospettive ed anche tecnicamente si sono [illegible] risultati apprezzabili».

Non rimane dunque che visitare questa manifestazione per poter giudicare della sua vitalità e per poter v[illegible]re, come sostengono gli abitanti «il Borgo quel giorno rinasce».

Teresa [illegible]

Il [illegible]

[illegible] della Fiera; inizio esame per la classificazione degli oggetti da parte della giuria.

Ore 8,30: Distribuzione «vin brulé» agli espositori.

Ore 9: Ricevimento delle autorità ed esibizione della locale banda musicale.

Ore 15: Premiazione degli espositori.

La giuria è composta da: Pietro [illegible] Falcoz (presidente Evart); Franco Binel (architetto); Carlo Jans (direttore Evart); Ulrico Maskal (dottore); Cr[illegible] (scultore); Rolando Bobino (professore-pittore); Giacomo [illegible] (professore).

Camoscio e cucciolo sulle piste di C[illegible]

COGNE — Un cucciolo di camoscio e la madre hanno percorso buona parte della pista di fondo che costeggia il centro di Cogne superando con agili balzi gli allibiti sciatori presenti.

Il fatto, piuttosto insolito, ha gradevolmente stupito turisti e valligiani. Infatti, se è molto facile fare incontri di questo genere nei boschi vicini e nei lunghi tratti di pista che si snodano nella Valnontey e verso Lillaz, è altrettanto raro e difficile che questi splendidi e [illegible] animali si spingano attraverso i prati di Sant'Orso fino ad arrivare a pochi passi dal centro del paese.

La femmina non era spinta dalla fame in quanto i costoni [illegible] in questo periodo sufficiente pascolo, infatti le guardie quest'anno non hanno dovuto portare foraggio nei posti dove di solito si fermano i camosci.

E' quindi probabile che l'animale con il suo piccolo avesse deciso di cambiare [illegible] forse per raggiungere il resto del branco dal quale è probabilmente rimasta staccata durante la notte per accudire il piccolo.

m. g.

Stanno giungendo da tutta l'Europa

Courmayeur aspetta i [illegible]

E' il 22° ski-meeting organizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino - Le gare da domani

COURMAYEUR — Gli operatori turistici di Courmayeur si stanno preparando ad accogliere i 2000 partecipanti al 22° ski-meeting interbancario europeo organizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino.

I concorrenti provengono da sette nazioni europee e si «sfideranno» da domani al 29 gennaio sulle piste dello Chécrouit per le gare di discesa; la Val Ferret ospiterà invece le prove di fondo.

Una buona occasione per far conoscere agli appassionati dello sci di tutta Europa le possibilità offerte dal «domaine skiable» di Courmayeur, prestigiosamente inserito ai piedi della catena del Monte Bianco, e i conforts di [illegible] organizzazione turistico-alberghiera, che la collocano al livello delle più famose stazioni sciistiche europee.

Per favorire l'inserimento dei numerosi partecipanti al meeting nella realtà locale, gli operatori turistici hanno [illegible] gli organizzatori per garantire la riuscita di una serie di manifestazioni collaterali riservate agli ospiti. *«Abbiamo trovato un'ottima accoglienza* — dice Luigi Esposito, uno degli organizzatori —. *Ristoratori, Azienda di soggiorno, Funivie Val Veny ci hanno messo a disposizione locali e personale, permettendoci di realizzare questa manifestazione che comporta una mole notevole di lavoro».*

Questo il programma delle manifestazioni:

Sabato 23. Serata di apertura in piazza Henry. Saluto di benvenuto, spettacolo pirotecnico, assaggio di cibi e bevande tipici offerti dai ristoratori di Courmayeur in uno chalet allestito nella piazza.

Lunedì 25. Tombolata presso il cinema «Monte Bianco».

Martedì [illegible] «Caccia all'oggetto».

Mercoledì 27. Proiezioni di film su sport invernali (cinema «Monte Bianco»).

Giovedì 28. [illegible] folkloristica (cinema [illegible] Bianco») con la partecipazione di: [illegible] Badochys» di Courmayeur, «Les Sargallians» di Torgnon, «Les Frustapots» di Gressan.

Venerdì [illegible] Ballo in maschera (discoteca «Abat - Jour»).

p. r.

Al «Crai Cogne» serata in favore degli handicappati

AOSTA — Domani nel salone del «Crai Cogne» di Aosta, si svolgerà una serata danzante, il cui incasso verrà devoluto a favore degli handicappati.

Marcello Ferrari, organizzatore e animatore della serata, spiega: «L'anno dell'handicappato è già trascorso. Nulla ci impedisce, però, di continuare, tramite queste iniziative, ad aiutare coloro che soffrono e le rispettive famiglie che, nella maggior parte dei casi, devono affrontare notevoli sacrifici».

Suonerà il complesso [illegible] «Robins». Sono 5 ragazzi (Massimo Ruffino, Paolo Peruzzi, Emilio Pascale, Mario Fioriti e Giuseppe Fedreza) che, terminate le ore lavorative, si dedicano alla musica. «Suoniamo da circa 7 anni — dice Massimo Ruffino — e siamo ben lieti di essere stati convocati».

[illegible]da gara di Coppa Italia

[illegible] free style con il «[illegible] Iveco»

Trentasei concorrenti di ogni parte d'Italia

LA [illegible] — [illegible] e domenica si svolgerà una gara di «free style». La manifestazione, alla quale prende[illegible] parte 36 concorrenti provenienti da tutta Italia, è organizzata dalla «Iveco free style team» in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di La Thuile.

Si tratta della seconda delle cinque [illegible] valide per la «Coppa Italia» di free style. Nella prima prova, svoltasi a Pestoia, gli atleti valdostani avevano riportato ottimi risultati: Roberto Formento (campione italiano di balletto) e Claudio Piccioni, si erano classificati 1° nel balletto e 3° nel salto; Laura Colnaghi si era aggiudicata il primo posto nelle gobbe, nel salto e nella combinata.

Questo il programma della [illegible]: Domani: ore 9,30, gara di gobbe [illegible] pista di Chaz Duraz; 13, gara di balletto [illegible] pista di Les Suches. Domenica: ore 11, [illegible]namento per la gara di salti; 12, gara di salto sulla pista di Chaz Duraz.

Alla manifestazione parteciperanno al completo gli atleti della squadra valdostana. La premiazione si svolgerà alle ore 17 presso i locali dell'Azienda autonoma di soggiorno di La Thuile.

p. r.

Cortina: nel bob Ferraro-Ceriano migliori valdostani

CORTINA — Si [illegible] conclusi [illegible] pista di Cortina i campionati italiani di terza serie di bob a due con la vittoria dell'equipaggio Maggi-Lamanna (Banco Ambrosiano).

[illegible] le discese di finale si era qualificato anche l'equipaggio valdostano pilotato da Carlo Ferraro (un atleta di origine calabrese assai più noto nella nostra regione [illegible] aver [illegible] conquistato [illegible] stagioni or sono il Baton d'Or, massimo alloro del «fiolet»); dopo l'incidente che aveva messo fuori causa il più titolato Diego Gomiero, il frenatore di quest'ultimo, Emilio Ceriano, ha fatto coppia [illegible] Ferraro e l'equipaggio del «Bob Club Lac Bleu Imes Italia» si è classificato al 14° posto.

(c. g.)

Corsi [illegible] protezione civile con lezioni teoriche e pratiche

Asti a scuola «di emergenza»

Che cosa accadrebbe in caso di calamità, terremoti, grandi incendi - L'iniziativa porterà alla realizzazione di una mappa dei rischi della città - S'inizia da stasera

ASTI — Cosa succederebbe se improvvisamente in città scattasse il segnale di [illegible] mo allarme per una calamità naturale, [illegible] grande incendio o anche soltanto per un improvviso black-out totale?

Per evitare che [illegible] «macchina» dell'emergenza, come è accaduto in altre situazioni, si muova con [illegible] perché bisogna «inventare» un dispositivo di soccorso che non esiste, il consiglio di circoscrizione Asti Centro ha allestito un'inedita iniziativa [illegible] la protezione civile che prenderà il via stasera.

«L'approvazione del disegno di legge sulla protezione civile da parte del governo — spiega Elio Archimede, presidente [illegible] Centro — *conferma la validità e la tempestività del nostro progetto, soprattutto perché è lo [illegible] governo a far riferimento nella legge alla necessità di organizzazione volontaria dei cittadini e all'apporto di organismi di partecipazione nell'opera di soccorso».*

L'iniziativa sarà aperta stasera [illegible] 21 nel salone consiliare del municipio [illegible] prima di due conferenze-dibattito [illegible] informativo sui temi della difesa civile. Un magistrato, Mario Bozzola, presidente della Croce Verde di Asti, illustrerà le nuove [illegible] rme sulla protezione civile; il dottor Carlangelo Moro, presidente [illegible] mitato provinciale della Croce Rossa, esporrà i compiti di questa organizzazione.

Venerdì 29 gennaio [illegible] ranno il comandante dei vigili del fuoco [illegible] Asti, Franco Ameglio, [illegible] un [illegible] Regione Piemonte, che ha partecipato ai soccorsi nelle zone terremotate della Basilicata nel dicembre 1980.

A febbraio nella sede del consiglio di circoscrizione s'inizieranno poi le lezioni di un corso di primo soccorso tenuto dal personale della Croce Rossa. Il ciclo prevede sei lezioni [illegible] cui assisteranno una trentina [illegible] persone, che dovrebbero formare il personale di pronto impiego in [illegible] di calamità.

Ma la parte di maggiore interesse dell'iniziativa riguarda il territorio [illegible] centro urbano.

Il consiglio di circoscrizione chiedendo la collaborazione e la partecipazione di tutti gli abitanti redigerà, strada per [illegible], una «mappa» dei rischi [illegible] come punto di riferimento in caso di emergenza. Conterrà le indicazioni di tutte le attrezzature da utilizzare per il soccorso e soprattutto i «[illegible]ti di pericolo» che progressivamente occorrerà eliminare per rendere più sicura [illegible] città.

I vigili [illegible] fuoco hanno denunciato i gravi rischi nel centro storico. [illegible] delle caratteristiche [illegible] degrado di molti edifici in questa parte [illegible] città [illegible] più facili gli incendi e i crolli ma i vigili non dispongono di mezzi adatti per circolare nelle strette strade della parte antica della città.

«I cittadini devono [illegible] preparati a reagire rapidamente di fronte all'emergenza grave — afferma Archimede —, *evitando il caos e sostituendosi alle inevitabili carenze dell'apparato pubblico, mettendosi a disposizione del prefetto e del sindaco che le nuove norme propongono a capo dei soccorsi in caso di calamità».*

d. g.

Un vivace dibattito pubblico

Circonvallazione un tema che divide la gente a Nizza

La strada eliminerebbe il [illegible] pesante [illegible] centro - Contrari [illegible] agricoltori

NIZZA MONFERRATO — *Un [illegible] vivace e polemico ha caratterizzato l'assemblea pubblica [illegible] mercoledì sera negli studi televisivi «Telespaziolibero»: il tema era la circonvallazione cittadina che, per quanto è [illegible] so dal dibattito, è nei desideri di tutti, ma [illegible] realizzazione suscita la ferma opposizione dei proprietari [illegible] terreni su cui la nuova strada dovrà sorgere.*

In studio erano presenti, oltre agli amministratori comunali, il vicepresidente della Provincia, Pietro Beccuti, il consigliere provinciale Mario Lanza e l'[illegible] Beccuti [illegible] ha dato subito la notizia che la settimana scorsa la Regione ha approvato il piano di viabilità che comprende anche la circonvallazione di Nizza, che è stata [illegible] tra [illegible] opere di prima [illegible].

La discussione è entrata nel vivo: il segretario democristiano Armando Forno ha ribadito che il suo partito è favorevole a soluzioni che risolvano i problemi della viabilità cittadina: «Quella che ci viene presentata non è però una circonvallazione, ma una tangenziale, che non risolve gli intoppi del traffico. Questo tracciato è contro la città perché danneggia uno [illegible] suoi settori più importanti, l'agricoltura, togliendole circa cinquanta ettari di terreno coltivato».

Il sindaco, Cesira Antonucci Tarolla, ha spiegato che si stanno studiando le soluzioni per ridurre al minimo l'acquisizione di terreni agli agricoltori. Particolarmente battagliero contro la circonvallazione è stato il consigliere comunale Luigi Perrone, democristiano, il quale ha più volte interrotto gli interventi di partecipanti al dibattito: «La circonvallazione la fate pagare [illegible] sulla pelle di pochi: io ho una proprietà di [illegible] giornate che verrà tagliata in due e praticamente rovinata».

Un torinese che ha una cascina sulla collina della Squarza, a pochi metri dal punto in [illegible] passerà [illegible] strada, ha [illegible] «La circonvallazione penalizza una zona residenziale ed è inquinante».

Molti sono stati gli interventi a favore della nuova strada. Un autotrasportatore ha telefonato in studio facendo notare che Nizza [illegible] attraversata [illegible] un forte flusso di mezzi pesanti che forzatamente devono infilarsi nelle strette vie [illegible]ttadine.

Il capogruppo comunista, Vico Ferrari, ha detto che attualmente la situazione in città non è sostenibile per inquinamento, rumori e difficoltà nel traffico. Il vicesindaco, Tullio Mussa, ha spiegato dal canto suo che una strada di [illegible] scorrimento, oltre a giovare alla città, non ne danneggia, come qualcuno teme, il commercio.

Fulvio Lavina

Domani riunione del Consorzio che raggruppa 26 Comuni

Occorre un miliardo [illegible] per l'acquedotto Valtiglione

Tubazioni da completare, chiesto il finanziamento alla Regione

ASTI — I problemi, [illegible] necessità che investono il Consorzio Acquedotto Valtiglione, che eroga acqua potabile a ventisei Comuni, saranno dibattuti domani, alle 10, nel sa[illegible] dell'amministrazione provinciale. Sono vari gli argomenti che verranno trattati, tra i quali i finanziamenti statali e regionali per ristrutturare e potenziare l'acquedotto, l'eventuale acquisizione di impianti rurali esistenti nell'area comprensoriale, provvedimenti per finanziamenti allo scopo di fronteggiare le perdite di gestione.

Risolto il problema di ricerca della captazione dell'acqua, al [illegible] quello di assicurare un più completo e [illegible] rifornimento a tutta l'area interessata. [illegible] un miliardo e mezzo, richiesto alla giunta regionale, per completare le condotte dell'acquedotto.

Questa non è la sola richiesta inoltrata alla Regione; infatti il presidente del Consorzio, [illegible] Bellone, ne [illegible] presentate altre due, [illegible] novecento milioni di lire e l'altra di cinquecentoventi milioni. [illegible] *comprensoriale dell'acquedotto* — [illegible] il presidente del Consorzio — *esistono sedici acque[illegible] rurali per circa tremila utenti con approvvigionamento totale da parte [illegible] Consorzio perché privi di fonti».*

Questi acquedotti rurali sono pure privi di strutture tecniche e [illegible]. Ne consegue una perdita in rete che raggiunge punte massime di circa il quaranta per cento con dispersioni di acque molto elevate e ciò porta seri inconvenienti al Consorzio fornitore il quale per necessità di forniture e per evitare scompensi in rete per forza maggiore dovrà sospendere l'erogazione sino a quando le riparazioni non vengano effettuate.

Il rifornimento idrico ai ventisei Comuni consorziati e ai Comuni utenti come Nizza, Canelli, Castel Rocchero e [illegible] d'Arazzo viene effettuato mediante centrali di sollevamento con una portata da due milioni e 200 mila a 2 milioni e 300 [illegible] metri cubi con una spesa che incide fortemente [illegible] già precarie condizioni finanziarie del Consorzio.

[illegible] l'aiuto finanziario della Regione il problema della fornitura di acqua diventa arduo proprio in una zona depressa. [illegible]condo gli intendimenti [illegible] Consorzio *«nell'acquisire gli acquedotti rurali si eliminano così quelle interferenze creando una struttura omogenea, al servizio dell'intera comunità rurale».*

Alla riunione di [illegible] mattina [illegible] invitati i deputati della circoscrizione elettorale, il presidente della giunta regionale, tecnici e amministratori [illegible].

Asti — Franca Verderio, 54 anni, è stata derubata nella sua abitazione di via Borelli 8 di alcuni oggetti d'oro e monete antiche, oltre a 400 mila lire.

Un idraulico a Nizza Monferrato

Arrestato per minacce alla moglie separata

NIZZA MONFERRATO — Un idraulico è stato arrestato dai carabinieri su mandato di cattura della procura della Repubblica per violazione di domicilio e minacce nei confronti della moglie. Francesco Canicatti, 41 anni, nativo di Tripoli, abitante in via Verdi, da alcuni mesi vive separato dalla moglie, [illegible] Prudenzano, [illegible] anni, infermiera al reparto maternità dell'ospedale cittadino.

Il matrimonio tra i due si è presto dimostrato poco felice e la donna alcuni mesi fa aveva deciso di iniziare le pratiche di sep[illegible]azione, andando a vivere con i due figli, di sette e nove anni in via Umberto Primo. All'origine della separazione il carattere violento del Canicatti, che in più di un'occasione [illegible] picchiato la moglie.

Da quando la donna ha [illegible] il marito ha preso a molestarla in vari modi, pretendendo che tornasse da lui. Più volte l'idraulico aveva cercato [illegible] entrare nella casa della moglie, forzando porte e finestre, urlando e minacciandola dal cortile.

Alcuni giorni fa il Canicatti è riuscito a [illegible] con la forza. Ne è nata una lite: l'idraulico insisteva perché la moglie tornasse con lui, lei ha rifiutato invitandolo ad andarsene. A questo punto l'uomo avrebbe messo a soqquadro l'appartamento minacciando la donna; poi se n'è andato.

Denunciato per violazione di domicilio e minacce, è stato arrestato dai carabinieri di Nizza ed è stato rinchiuso nelle carceri di Acqui. f. la.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico).
POLITEAMA: Il tempo delle mele (1981, commedia).
SALONE: Innamorato pazzo (1981, comico).
SPLENDOR: I pomeriggi di Joby (1981, erotico).
VITTORIA: Stati di [illegible] Russell (1981, drammatico).
D. BOSCO: Il [illegible] (1981, comico).

CANELLI

BALBO: Fuga per la vittoria, Houston (1981, drammatico).
RAGNO D'ORO: I vizi erotici di mia moglie (1981, erotico).

NIZZA

AURORA: [illegible] (1981, erotico).
LUX: riposo.
SOCIALE: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, Edel (1981, drammatico).
VERDI: Nessuno è perfetto (1981, commedia).

SAN DA[illegible]

LUX: Super donne ([illegible], erotico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Bodda, via Pio Corsi 44.

Acquistati dall'Aima, sono giunti nei giorni scorsi allo scalo [illegible] Asti

Dieci vagoni di arance e mandarini per asili, ospedali e case di riposo

Asti. Si scaricano le cassette di agrumi appena giunte dalla Sicilia (Telefoto)

ASTI — Dieci vagoni ferroviari carichi di arance e man[illegible] sono giunti alla stazione ferroviaria di [illegible] provenienti [illegible] acquistati dall'Aima (Azienda parastatale per gli interventi sui mercati agricoli) e offerti gratuitamente agli enti assistenziali di Asti e provincia: asili, ospedali, istituti religiosi, case di riposo.

Le operazioni di scarico si sono iniziate martedì. La prefettura d'accordo con enti e comuni ha predisposto tutta l'operazione che si concluderà domani. Si tratta del più ingente quantitativo inviato nel capoluogo astigiano da parte dell'Aima. Altre ingenti partite sono state inviate anche in altre province del Piemonte.

L'iniziativa dell'Azienda è [illegible] la distruzione della frutta per garantire ai produttori una certa remunerazione nelle stagioni di sovrabbondanza. Quest'anno infatti in Sicilia è stata quasi raddoppiata la produzione di mandarini. v. ma.

La Pro Loco, che ha vinto l'anno scorso, presenta un menù tipico

Tigliole propone le sue ghiottonerie [illegible] il bis alle «Sagre»

[illegible] — Alla Sagra invernale delle Pro Loco è di turno stasera, sabato, e domenica, Tigliole, comune che è piccolo come entità locale ma grande come tradizione gastronomica. Questa Pro Loco presenta un menù tutto campagnolo: piccole «tome» di Langa astigiana in sapori piccanti, cotechino con «sancrau», minestrone di maltagliati con fagioli nostrani, carré di vitello al forno con piselli, salame del papa, che è un dolce al cioccolato, vino barbera a denominazione d'origine e grappa. Prezzo: settemila lire più Iva.

Per [illegible] prima volta [illegible] mensali [illegible]rà offerto, all'in[illegible] del salone delle manifestazioni [illegible] piazza Alfieri, l'aperitivo. Sarà un autentico barman torinese di origine tigliolese, Mike Bussolino, [illegible] preparare un drink, battezzato «din don», il suono della campana della chiesa [illegible] Tigliole.

Per il menù (già collaudato nei giorni scorsi da una ristretta commissione [illegible] gastronomi con a capo l'accademico della Cucina italiana, Pierluigi Sacco Botto), dice la capo cuoca della Pro Loco tigliolese, Laura Bussolino, «le "tome" sono alquanto piccanti, mentre il cotechino [illegible] "annegato" nelle verze cotte con l'aceto. [illegible] pasta del minestrone [illegible] fatta a mano da una decina di abilissime casalinghe».

Tigliole, vincitrice del Festival [illegible] Sagre, edizione 1981, intende anche in questa occasione gastronomica mantenere alto [illegible] suo prestigio.

[illegible]

I «maltagliati»

La [illegible] Loco di Tigliole d'Asti propone in questo Festival delle Sagre d'Inverno un piatto che ha tutto il sapore e il profumo delle antiche portate delle mense della campagna.

Si prendano per questo minestrone, per sei persone, [illegible] carota, due zucchini, un cuore di sedano, [illegible] piccolo porro, 300 gr di patate, 200 gr di fagioli borlotti, 60 gr di fagioli bianchi di Spagna, una cipolla intera, rosmarino tritato finemente, 7-8 foglie di salvia e infine a cottura completa, quando già anche i maltagliati sono anch'essi cotti, [illegible] aggiunga un fine trito di basilico e prezzemolo e buon olio in poca quantità.

Due parole, a questo punto, le vogliono proprio i protagonisti di questo minestrone: i «maltajà». [illegible] impasti la farina (500 gr) con un pizzico [illegible] sale, un cucchiaio d'olio, due [illegible] tere e due tuorli, ottenendo una pasta liscia e soda da lasciar riposare, coperta [illegible] un panno, per circa un'ora. Si lavori [illegible] l'impasto e, stesolo a foglia sul tavolo col mattarello, lo si arrotoli su [illegible] stesso, tagliando con il coltello [illegible] diagonale, [illegible] l'antica forma. Non guasterà certo spolverizzare [illegible] poco di farina di meliga la pasta ottenuta, secondo [illegible] delle nostre contadine.

Pierluigi Sacco Botto

Buone prove dei podisti astigiani

Avataneo domina [illegible] Giaveno Quinto posto di Cipolla alla «maratona di Monza»

ASTI — Franco Cipolla della Brancaleone e Matteo Avataneo della [illegible] Mobili [illegible] stati i protagonisti dell'ultimo fine settimana podistico. Il portacolori della Brancaleone ha preso parte alla «Maratona d'inverno» svoltasi a Monza presenti tutti i migliori specialisti italiani, cogliendo un significativo quinto posto assoluto col tempo di [illegible] ore e 27 minuti, sulla [illegible] distanza di 42 chilometri e 195 metri.

Lo specialista astigiano alno all'anno passato [illegible] forza alla Way Assauto è stato preceduto sul traguardo da Moretti, primo assoluto in 2h 21'07" e nell'ordine [illegible] Massari (Arbema Portacomaro) in 2h 22'48", Lorenzini (Pesaro) in 2h 23'58" e Balbo (Aeronautica) col tempo di 2h 24'55".

Avataneo ha invece confermato il suo brillante inizio di stagione con i nuovi colori della Perosino, vincendo alla grande il cross regionale di Giaveno disputatosi su di un percorso di sei chilometri ricco di saliscendi. Assenti lo specialista Pedrini e il numero uno della squadra di Vagliarano, Rosolino Damele, dopo due giri del tracciato coperti «mimetizzandosi» nel gruppo Avataneo è scattato con decisione lasciandosi alle spalle il grosso del gruppo e tagliando il traguardo in solitudine davanti a Piscardino e Pilloni.

Al risultato del [illegible] del [illegible] Nuoto hanno fatto [illegible] contorno le conferme su buoni livelli di rendimento di Franco Vercelli, vincitore dei 100 [illegible] libero in 56"4, e dell'ondina [illegible] Momenté, che [illegible] responso cronometrico di 1'21"4 si è piazzata prima nei 100 rana. I tempi per i due portacolori dell'Asti Nuoto [illegible] «distanti» di pochi decimi di secondo dai loro record provinciale. In casa del Centro Nuoto le soddisfazioni [illegible]giori sono arrivate grazie alla prova della giovane Francesca Manfredi, che si [illegible] migliorata nettamente nei 100 veloci cogliendo un tempo che lascia [illegible] sperare per il prosieguo della stagione: 1'12"3.

Anche nelle file [illegible] Way Assauto, come [illegible] quelle dell'Asti Nuoto con Claudio Varaldi, c'è stato un gradito ritorno, quello di Fabrizio Mercati, che pare lanciato verso una stagione di riscatto. f. c.

La Momenté prima a Valenza nei 100 rana

ASTI — *E' entrata nel vivo la fase regionale della Coppa Los Angeles di nuoto, che vede impegnate le tre società cittadine: Asti Nuoto, Way Assauto e Centro Nuoto.*

Da Valenza, dove si [illegible] tenuta la penultima prova regionale (l'ultima è in programma domenica prossima ad Asti), [illegible]no arrivate interessanti conferme da parte dei nuotatori astigiani. La prima riguarda Claudio Varaldi, che è ritornato alla ribalta in veste di protagonista nei 100 rana dove, col tempo di 1'11"1, ha acquistato il diritto a prendere parte alla successiva fase

Sorgerà nella [illegible] verde di via Corridoni ad Asti

Un maxi monumento [illegible] fante

ASTI — Sono [illegible] i lavori per la realizzazione di un monumento a ricordo del ventunesimo reggimento fanteria Cremona che fu di stanza in Asti dal 1945 al 1975 e che prese parte alla lotta di Liberazione. L'opera sarà realizzata dagli scultori astigiani Lizzi e Berardi, nell'[illegible] verde di via Corridoni e via Duca d'Aosta, prospiciente l'edificio della Maternità.

Il monumento sarà lungo ventidue metri, largo tredici e quattro di altezza. E' stata l'Associazione del Fante di Asti ad indire una raccolta di fondi tra gli ex appartenenti al corpo e presso enti pubblici per la realizzazione dell'opera che viene costruita dall'impresa Buscalia e sarà il più grande monumento esistente nell'Astigiano.

Traffico [illegible] altri due in carcere

MOMBERCELLI — Altri due giovani sono finiti in carcere per il traffico di armi rubate. Sono Fabrizio Vignale, 22 anni, di Asti, arrestato per ricettazione e porto abusivo di arma, e Michele Mazzetti, fermato dai carabinieri perché ritenuto tramite tra la banda che compiva i furti e i possibili acquirenti.

Il Vignale è stato trovato in possesso di una «Beretta» calibro 9, il medesimo tipo di arma in dotazione alle forze dell'ordine. La pistola proviene da uno dei numerosi furti eseguiti da Luigi Trinchero, Giuseppe Ravina, Cesare Tartaglino e Massimo Bologato, tutti giovani tra i 18 e i 22 anni, nella zona di Mombercelli, Belveglio ed Incisa. I quattro approfittavano della propria attività di idraulici e muratori per compiere sopralluoghi in abitazioni: rubavano soprattutto [illegible] che poi modificavano e rivendevano.

Il traffico è stato bloccato da un'azione congiunta dei carabinieri di Incisa e Mombercelli. Buona parte della refurtiva era stata recuperata ma dall'elenco mancava ancora la pistola «Beretta».

L'arresto di Fabrizio Vignale e il ritrovamento dell'arma ha portato a Michele Mazzetti, un giovane di Mombercelli che, secondo i carabinieri, ha fatto da mediatore per la vendita della pistola. Le indagini continuano (f.la.)

Lassù in alto, ecco C[illegible]onato

Uno scorcio di Cocconato come [illegible] dalla strada che si inerpica verso il paese (Foto Giemme)

COCCONATO — Dal colle del paese si spazia su uno dei panorami più belli della provincia astigiana. Nelle giornate limpide si possono vedere l'Appennino Ligure, le Alpi e, con un potente cannocchiale, dicono, anche le guglie del Duomo di Milano, che dista in linea d'aria oltre cento chilometri.

Gli storici sostengono che il nome del paese derivi dal latino «Cocconatum», ma non è scartata l'ipotesi [illegible] abbia preso il nome di «Cocconi» per i suoi boschi ricchi di funghi. E' certo che le origini di Cocconato, a cinquecento metri sul livello del mare, sono antichissime. La sua [illegible] si fa risalire alla caduta dell'Impero Romano, quando, con l'invasione dei barbari, i coloni si radunarono sulle colline per difendersi.

Fe[illegible] del marchese Aimo[illegible] di Vercelli, venne elevato a Contea da Federico [illegible]rbarossa. Nel 1600 passò a [illegible] Savoia. Interessante l'edificio comunale di stile gotico.

Da 500 [illegible] [illegible] paese delle robiole

Grazie al suo panorama e all'ottima cucina il paese ha sviluppato il turismo, specie quello domenicale. Cocconato è conosciuto soprattutto per le sue robiole e i suoi salami. La «robiola» di forma rotonda, larga e sottile, è un prodotto notissimo. Un caseificio posto nella valle produce questo formaggio con latte di capra e di mucca. La bontà è derivata dall'ottima erba [illegible] colline circostanti.

«E' un prodotto che [illegible] consumato fresco — afferma Benito Balzi, del caseificio —, *e pertanto non può essere stagionato. La robiola viene venduta in tutto il Piemonte attraverso diversi [illegible] e siamo più che soddisfatti dell'andamento delle vendite».*

La «robiola d' Cucuna» è nota da tempo. Documenti asseriscono che le «rubiole», così venivano chiamate un tempo, erano state inviate nel 1666 in omaggio al comandante del forte di Verrua e che nel 1698 *«si soleva offrire "rubiole" al procuratore del [illegible]nato di Torino».*

Un altro prodotto rinomato sono i salumi. Un solo grande salumificio industriale [illegible] in paese [illegible] sono diversi i piccoli produttori che da più generazioni producono [illegible] insaccati.

Cocconato è pure alla ribalta, [illegible] alcuni anni, per un altro aspetto. Il [illegible] ospita uno tra i più grandi allevamenti di conigli del Piemonte, la «Conicoop», dove vengono riprodotti e [illegible] i migliori esemplari da carne e da pelliccia. La cooperative agricola, unitamente [illegible] Comune, organizza ogni anno un'interessante mostra che richiama l'attenzione di esperti e produttori da tutto il Settentrione.

v. ma.

Nuovo piano commerciale [illegible] Cocconato

Sotto le arcate vecchie botteghe degli artigiani

COCCONATO — *Con quaranta negozi, quattro ristoranti e cinquantasei laboratori artigianali, la «pianta» commerciale del paese è senz'altro nel rapporto abitanti-insediamenti, una delle più dense dell'intera provincia astigiana. Un calcolo app[illegible]simativo indica che, su 1600 abitanti, almeno duecentocinquanta sono occupati nel commercio.*

«L'economia cocconatese si regge quasi esclusivamente sul commercio — *spiega l'assessore Claudio Casaleggio* —, negli ultimi anni ci siamo resi quasi del tutto autosufficienti nei vari generi merceologici, e possiamo fornire anche ai turisti un panorama completo di articoli di vendita».

Pur avendo già conseguito questo risultato di non poco conto, è intenzione dell'amministrazione comunale potenziare ulteriormente la rete commerciale, con iniziative dirette e con oltre definite «di spalla».

La principale consiste nella realizzazione, sotto i secolari portici del palazzo comunale, delle antiche botteghe artigianali del passato: sotto le mura dovranno essere reinsediati, dopo decenni di assenza, i laboratori del fabbro, del falegname, del giuncaio e l'emporio delle sementi. I turisti [illegible] tranno così vedere all'opera, sulla strada, i vecchi artigiani.

Per favorire inoltre la fitta rete di punti di vendita, è in programma anche l'istituzione, nei giorni di maggiore affluenza, di un'isola pedonale in un tratto di via Roma, e la realizzazione di spazi verdi con panchine e fontane.

Potenziando il commercio fisso, è inevitabile che abbia [illegible] risentirne, almeno in parte, quello ambulante: del ricco mercato settimanale del sabato che fino ad alcuni anni [illegible] era punto [illegible] riferimento per [illegible] i paesi confinanti, oggi [illegible] una piccola parte, sufficiente tuttavia, almeno nella stagione estiva, ad attirare un buon numero di clienti.

Questo «calo» ha provocato, nel passato, vivaci polemiche: oggi si è giunti ad una regolamentazione che consente, ad esercenti fissi e ambulanti, di lavorare, ma una «distribuzione» più soddisfacente dei punti vendita dovrà essere ancora perfezionata, soprattutto per i mesi [illegible] più densa presenza turistica. Per bilanciare la riduzione del mercato settimanale comunque, a Cocconato [illegible] [illegible]ganizzano da anni fiere e rassegne particolari.

l. b.

Carta [illegible] di Cocconato

Abitanti: risultano al censimento del 1981 1630 abitanti. Negli ultimi anni la popolazione è rima[illegible] stazionaria, con [illegible] [illegible]eve incremento registrato in tempi recenti.

Distanza da Asti: km 31.

Altezza sul mare: 491 metri.

Monumenti: palazzo comunale del 1400, [illegible] medioevale.

Amministrazione: il paese è retto da una giunta democristiana. Sindaco è Davide Emanuel, alla sua seconda legislatura, assessori effettivi Claudio Casaleggio, Angelo Giachino e Giovanni Ferrero. Supplente Michele Marchisio.

Le tante iniziative per la valorizzazione di Cocconato [illegible] dintorni

Come [illegible] centro agricolo collinare può diventare capitale del turismo

COCCONATO — Il turismo estivo è, insieme al commercio, una caratteristica peculiare del paese. Sono parecchi i torinesi e i milanesi che scelgono Cocconato come meta di una gita giornaliera o di una vacanza in campagna di alcuni giorni. Ultimamente poi, la risonanza crescente [illegible] [illegible] affermata fabbrica di pellet[illegible] ha dato nuovo vigore al turismo locale incrementando l'afflusso di visitatori.

Suggerire «itinerari» a chi raggiunge il paese per la prima volta [illegible] superfluo: Cocco[illegible] [illegible] una località di cui il «forestiero» si appassiona po[illegible] alla volta, indagando lui stesso su certi suoi particolari architettonici, sulla tradizione ormai quasi perduta delle vecchie botteghe, sull'ospitalità prettamente monferrina dei suoi alberghi.

Un esempio: esiste in via Roma quella che i conoscitori della provincia definiscono «la più bella farmacia astigiana»: è un locale ricavato in un edificio del '700, in cui si può ancora osservare il diploma originale di licenza rilasciato agli allora titolari dalla duchessa d'Orléans. Negli scaffali sono esposti v[illegible] arredi di farmacia ammirati da tutti i collezionisti.

Ma è sulla ricettività «nuova» [illegible] puntano adesso [illegible] amministratori: nel nuovo piano regolatore è infatti prevista l'espansione di un settore [illegible] centro urbano proprio per soddisfare il maggior numero [illegible] di richieste di «seconde case», senza [illegible] questo permetterne la crescita indiscriminata; in regione Gireito nascerà un complesso polisportivo che, si suppone, avrà grosso [illegible] durante i mesi estivi, quando il paese raddoppia il numero degli abitanti.

«Non c'è impresa [illegible] locale che non abbia lavoro», sottolineano a palazzo comunale. Ci sono infine ottanta posti letto disponibili negli alberghi del paese; un giorno di pensione completa, in alta stagione, costa dalle venti alle venticinquemila lire. Gli abitanti citano volentieri un esempio di «fedeltà» turistica alle loro colline: è la signorina Erne[illegible]stina [illegible] che, da cinquant'anni quasi, trascorre le [illegible] estive in paese.

La piazza principale di C[illegible] [illegible] di abituale raduno

l. b.

Vanto del paese

Nel mondo le foto dei balconi

COCCONATO — *Ad un osservatore attento non può sfuggire, percorrendo la centralissima via Roma, l'[illegible] bellezza di alcuni elementi architettonici, conservati con ammirevole rigore stilistico per essere restaurati e riedificati: sono i balconi e i portali [illegible] [illegible] passati, vere testimonianze di artigianato e di arte locale. Balconi in autentico «liberty», staccionate in legno di rovere rosso, poggioli alla «Steinbek», porte finestre che si affacciano [illegible] ballatoi di ferro battuto.*

I «balconi di Cocconato» hanno attirato negli anni l'a[illegible] di molti; basti dire che, alcuni anni fa, qualche angolo particolarmente suggestivo del paese servì ad illustrare, in Inghilterra, la pubblicità di una nota casa automobilistica italiana; al [illegible] delle gloriose auto d'epoca che per anni si svolse a Cocconato, [illegible] Bugatti, le [illegible] [illegible] e le prime Aprilia vennero fotografate sullo sfondo di questi poggioli.

l. b.

Il Comune continua a ricevere richieste per nuovi insediamenti

Dall'artigianato la salvezza per l'economia di Villanova

Quest'anno, [illegible] cento posti di lavoro nel settore - Le produzioni sono assai varie

VILLANOVA — Se [illegible] crisi che incombe sulla grossa industria si fa sentire [illegible] parecchie [illegible] villanovesi di vaste dimensioni, [illegible] ottimismo invece per quanto riguarda piccoli insediamenti artigianali. Un bilancio di previsione rassicurante viene dai dati forniti dal Comune: nell'82, in questo settore, dovrebbero essere occupate almeno cento altre persone. Già oggi un calcolo approssimativo [illegible] che, nei [illegible] trentacinque laboratori artigianali esistenti, dediti alle lavorazioni più svariate, [illegible] impiegati circa trecento dipendenti. In Comune [illegible]nuano ad arrivare richieste per nuovi insediamenti.

I primi ad essere impiantati furono, [illegible] anni or sono, i laboratori di famiglie di mobilieri: per una di queste, la ditta di Antonio Marocco, premiata col riconoscimento di «fedeltà al lavoro» due anni fa, la tradizione artigianale è diventata oggi, con l'inserimento [illegible] nell'azienda un ottimo «biglietto da visita» nel settore. Circola voce, pe[illegible] in [illegible] che [illegible] per arrivare sulla «piazza» la [illegible] rappresentata [illegible] un grosso mobilificio artigianale [illegible] Chierese.

Una nuova richiesta, per l'insediamento di una ditta analoga, che dovrebbe occupare quattro capannoni alla periferia del paese, è arrivata in questi giorni in municipio. [illegible] per [illegible] in funzione, inoltre, una nuova fornace di [illegible] e un laboratorio per [illegible] produzione di articoli dolciari. La costruzione di questi nuovi stabilimenti è ormai a buon punto.

Con una media di 5-6 dipendenti ciascuno, i piccoli insediamenti artigianali sono [illegible] valida, se pur parziale, soluzione alla disoccupazione e alla difficoltà di trovare [illegible] posto di lavoro nella «grande» industria e spesso rappresentano l'unica alternativa [illegible] pendolarismo dei lavoratori del Villanovese.

Ci sono infine alcuni piccoli insediamenti del tutto originali: esiste per esempio, sulla strada [illegible] per Torino, una particolare ditta di ricarica di materiali metallici, punto di riferimento di numerose officine meccaniche dell'Astigiano; è in attività un centro artigianale di produzione di serrature per valigeria; sarà allestito [illegible] magazzino-deposito di moquettes e tappezzerie; su un'altra area verrà impiantato [illegible] centro esposizione [illegible] roulottes e caravans.

Anche nel settore agricolo, ci sono aziende di [illegible] artigianale che continuano a «tirare»: un esempio viene [illegible] mangimificio Mottura, che impiega otto persone, [illegible] da alcune officine meccaniche di riparazione dell'attrezzatura agricola.

l. b.

La torre, un simbolo

La storica torre che sorge al [illegible] di Villanova! (Giemme)

Uno dei pochi casi nell'Astigiano

Nell'ultimo decennio [illegible] abitanti in più

La popolazione ha superato quota [illegible] mila

VILLANOVA — Il paese è uno dei pochissimi in provincia dove negli ultimi anni la popolazione non è diminuita, anzi ha fatto registrare un saldo attivo di 608 abitanti.

I dati del censimento del '71 infatti segnalavano 3767 abitanti. Il censimento dell'ottobre scorso, i cui risultati sono stati da poco resi noti, registra un incremento sensibile con una popolazione residente di 4375 abitanti.

Causa principale di questo fenomeno, che contrasta con una tendenza alla diminuzione ormai in atto da alcuni anni in tutto l'Astigiano, compreso il capoluogo, è il consistente fenomeno migratorio che fino a metà degli Anni Settanta ha interessato il paese.

Il moltiplicarsi degli insediamenti di piccole e medie imprese, soprattutto del settore della componentistica, ha richiamato a Villanova molte famiglie di immigrati [illegible] Sud Italia. Un fenomeno che si è verificato in ritardo rispetto al resto della regione, ma che ha ugualmente provocato gravi problemi sociali a causa della mancanza di case e di servizi.

Una parte consistente della popolazione è formata da pendolari che ogni giorno raggiungono [illegible] per lavoro. [illegible] tendenza all'espansione del numero degli abitanti dovrebbe però [illegible] sul punto di arrestarsi. Già da alcuni anni il flusso degli immigrati segna il passo. Colpa della crisi che ha investito quasi tutte le aziende della zona, che da tempo [illegible] procedono a nuove assunzioni.

Anche a Villanova i dati dell'ultimo censimento segnalano un aumento della percentuale degli anziani, [illegible] fenomeno che comporta difficili problemi di assistenza.

g. d.

Una Pro loco con 200 soci

VILLANOVA — La Bocciofila villanovese [illegible] raggiunto quest'anno il tetto dei duecento iscritti. Nata più di vent'anni fa, quest'associazione è una delle più grosse di [illegible] la provincia di Asti. Del tutto particolare è il fatto che circa venti soci [illegible] donne che hanno già gareggiato in numerose competizioni e trofei organizzati nell'ambito dell'Astigiano e del Torinese.

Dpa di Monale chiusa, «Villanova S.p.a.» con poche commesse

Le industrie in grave crisi Tanti lavoratori in «cassa»

ASTI — La chiusura della Dpa di Monale e la minaccia di licenziamenti, rientrata solo dopo una lunga «battaglia» sindacale, alla Villanova Spa, hanno riproposto nei [illegible] scorsi in tutta la sua drammaticità la grave crisi che ha colpito le industrie [illegible] Villanovese. In quasi tutte le medie e piccole aziende della zona che compongono il mosaico di una realtà produttiva, strettamente collegata al settore dell'indotto auto, le ripercussioni del momento nero della componentistica si sono fatte sentire.

Alla Villanova Spa — un'azienda spedizioniera [illegible] lavora per la Fiat — che minacciava [illegible] riduzione [illegible] personale per fronteggiare il [illegible] delle commesse, il ricorso alla cassa integrazione ha evitato il peggio. Ma per 130 dipendenti il periodo di assenza forzata dal lavoro si annuncia molto lungo.

A Monale da dicembre i capannoni [illegible] Dpa [illegible] vuoti, dopo il trasferimento delle lavorazioni alla [illegible] Moncalieri. I dipendenti dovrebbero [illegible] assorbiti nei prossimi mesi gradualmente nella Way Assauto; ma [illegible] l'azienda astigiana [illegible] difficoltà e i tempi rischiano di allungarsi.

In tutte le altre aziende, dopo il record di cassa integrazione [illegible] 1981, gennaio si presenta come un mese di tregua. Per ora ci sono commesse sufficienti per garantire la produzione. Ma al sindacato si preparano già a vivere altri giorni difficili.

All'Eurofirpat, [illegible] esempio (41 giorni di cassa nell'81), la direzione ha già preannunciato un possibile ricorso alla cassa integrazione, mentre le previsioni per l'industria dell'auto parlano ancora di un lungo periodo di difficoltà.

«Villanova è coinvolta direttamente nella c[illegible] delle [illegible] della cintura torinese — *afferma Renato Margari, segretario della Camera del Lavoro* —. Anche per questa zona [illegible] soluzione può venire dall'avvio di nuove iniziative legate alla vertenza Piemonte su cui da tempo il sindacato è mobilitato».

Qualcosa però nelle aziende villanovesi [illegible] sta muovendo. Utti e Cortubi hanno aderito al consorzio costituito dall'Unione Industriale di [illegible] che, utilizzando fondi [illegible] Comunità europea, darà vita a una serie [illegible] riqualificazione professionale. E' una iniziativa che il sindacato sollecitava da tempo e su cui si fondano molte speranze per avviare nuove produzioni.

d. q.

La scheda

A[illegible] risultano al censimento (1981) 1630 residenti. Negli [illegible] anni la popolazione è rimasta stazionaria, con un lieve incremento registrato in tempi recenti.

DISTANZA DA ASTI: km 23.

ALTEZZA SUL MARE: 265 metri.

MONUMENTI: in centro al paese la torre civica, detta anche «dell'orologio», una chiesa barocca denominata «dei [illegible]», un antico [illegible] ad acqua ancora funzionante.

[illegible]AZIONE: dal giugno '80 il paese è [illegible] una coalizione dc, psi, psi, psdi, indipendenti. Sindaco è il democristiano Franco Sorba, alla sua seconda legislatura. La giunta è formata da: Tommaso Bosio (dc), assessore anziano, Antonio Cucco, indipendente, vicesindaco, Biagio [illegible] Supplenti Carlo Arduino, indipendente, e Antonio Veglio (dc). [illegible]sionario il comunista Giovanni Pavanello.

Pro Loco, biblioteca, associazioni

Tutti impegnati a «far cultura»

VILLANOVA — Per «fare cultura», ed arrivare [illegible] accontentare i gusti di tutta la popolazione, l'amministrazione comunale [illegible] chiesto l'aiuto di tutte le associazioni locali: [illegible] Loco, [illegible] gruppo alpini, Avis e filarmonica stanno appunto in questi giorni stilando un [illegible]ma di massima che tenga [illegible] richieste del pubblico più vario. «[illegible] coordinare le varie [illegible] in un unico calendario — spiega l'assessore alla Cultura e al Tempo libero, Carlo Arduino —, *perché Villanova* [illegible] *realtà* [illegible] *e culturale quanto mai frammentaria e non dispone, per giunta, di spazi sufficienti alla realizzazione dei programmi proposti*».

Nonostante questa carenza di strutture, tuttavia, negli ultimi mesi è cresciuta la richiesta, da parte degli abitanti, di spettacoli, rassegne, incontri e dibattiti. «*Tranne la sede del cinema Comunale però* — fa notare l'assessore —, *non disponiamo di nessun al[illegible] locale idoneo*».

I «tagli» [illegible] bilancio pubblico prospettati dall'amministrazione costringono l'assessorato competente a «rivedere» i propri programmi. [illegible] fondi stanziati andranno così, anziché agli spettacoli veri e propri, alla ristrutturazione [illegible] cinema di via Buttigliera. Afferma Arduino: «*Prima miglioriamo i locali, poi invitiamo la popolazione a film, teatri e concerti*».

Nel frattempo è ovvio che la «richiesta di cultura» venga soddisfatta da altre associazioni. Qualche esempio: la Biblioteca comunale, in quattro anni di attività, è passata dai dieci soci originali agli oltre quattrocento attuali.

[illegible] «Filarmonica municipale», gruppo sperimentale [illegible] in tutta la provincia, è stata rilanciata ultimamente [illegible] partecipazione a programmi qualificati quali i «Concerti del Basso Monferrato»; la «Bissoca», associazione corale diretta per anni [illegible] maestro Sergio Del Mastro, ha oggi [illegible] nuova direttrice.

«*Proprio per evitare che queste iniziative si disperdano* — fanno notare in Comune — *abbiamo avviato* [illegible] *"consultazioni" con tutti gli enti villanovesi; con un programma comune potremo promuovere stagioni* [illegible] *cinema,* [illegible] *e cultura ed arrivare a disporre di una sede centrale adatta a tutte le iniziative*». L'ambizione del paese sarebbe quella di recuperare l'antica «*chiesa dei Batù*».

b. l.

Oggi a Cuneo

[illegible] il futuro della Arcom di Cherasco

Riunione all'Unione industriale: in gioco 40 posti di lavoro

CHERASCO — Riunione [illegible] mattina, all'Unione Industriali [illegible] Cuneo tra i dirigenti dell'Arcom [illegible] di Che[illegible] ed i rappresentanti sindacali, per decidere il futuro degli oltre 40 dipendenti. L'azienda, [illegible] le più grandi della zona, infatti [illegible] tempo denuncia problemi di disponibilità finanziaria.

«*Nonostante le grosse commesse [illegible] lavoro che abbiamo, che ci occuperebbero per tutto il 1982* — afferma Francesco Arnulfo, titolare dell'Arcom — *ci troviamo nella situazione di non poter sostenere l'occupazione in quanto siamo congestionati [illegible] una grave mancanza di liquidità*».

L'azienda, da anni leader nazionale [illegible] settore, produ[illegible] idropulitrici e generatori di aria calda. [illegible] suo prodotto, che si aggira intorno ai tremila pezzi annui, viene in parte destinato al mercato europeo.

c. s.

Ventitré abitanti hanno dichiarato [illegible] reddito superiore a [illegible] milioni

Il sindaco Conte guida l'elenco dei contribuenti 1978 a Dronero

DRONERO — Sono ventitré i droneresi che nel 1978 hanno dichiarato un reddito superiore ai 20 milioni.

Maggior contribuente risulta il sindaco Enrico Conte, industriale, che ha denunciato [illegible] 740.000. Seguono nell'ordine: Luigina Gallo, industriale (90.996.000); [illegible] Bottero ved. Simondi, [illegible]ustriale (98.588.000); Luigi Simondi, industriale (45.490.000); Anna Garino, industriale (43.800.000); Giovanni Baralis, industriale (40.970.000); Luciana Acconci, industriale (35.079.000); Franco Boido, industriale (35.255.000); Bartolomeo Barbero, impresario edile (34.694.000).

Giovanni Simondi (18-9-'50), industriale (31.776.000); Lorenzina Simondi, industriale (31.577.000); Roberto Simondi, industriale ([illegible]); Giovanni Simondi ([illegible]), industriale (26.843.000); Carlo Simondi, [illegible] (26.077.000); Mario Simondi, industriale (24.696.000); Luigi Donadio, dirigente industriale (24.407.000); Lucia [illegible] (22.975.000); Franco Rugo, medico (22.969.000); Alberto Garino, [illegible]rio (22.863.000); Fausto Bazaigutti, direttore di [illegible] (21.576.000); Luigi Lombardi, generale in pensione (21.401.000); Domenico Barbero, autotrasportatore (21.335.000); Massimo Marchio, veterinario (20.735.000).

Dodici i contribuenti con reddito compreso tra i 15 e i [illegible] milioni: Mario Boschero, commercialista (15.920.000); Giu[illegible] Chiapello, autotrasportatore (15.102.000); [illegible] Chiapello, autotrasportatore (15.300.000); [illegible] Fei, impresario [illegible] (18.164.000); Baldassarre Fruttero, [illegible] (16.446.000); Domenico Giordanino, direttore di [illegible] (19.460.000); Giovanni Giraudo, ex senatore, pensionato (16.003.000); Michele Marino, autotrasportatore (18.511.000); [illegible] Mercando, impiegato [illegible] Giuseppe Olivero, ingegnere (15.124.000); Pier Giuseppe Reineri, medico (18.358.000); Paolo Valfrè di Bonzo, console (16.304.000).

Contribuenti con reddito tra i 10 e i 15 milioni: Pietro Agnese, rappresentante (14.939.000); Marco Aime, artigiano [illegible] Romano Aime, impiegato (13.222.000); [illegible] Arnaudo, bancario (10.311.000); Giovanni Balangino Battista, impiegato (11.142.000); Silvio Beltramo, [illegible] (11.612.000); [illegible] (impiegato (10.537.000); Roberto [illegible] Lorenzo [illegible] industriale [illegible] Chiapello Bramino, industriale [illegible] Sergio Chiapello Bramino, industriale (10.064.000); Enrico Cierici, impiegato ([illegible]) Andreina Conte, impiegata (13.273.000).

Andrea Coraglia, impiegato (14.[illegible]); Edoardo Costa, autotrasportatore (11.096.000); Luigi Costamagna, allevatore (13.078.000); Sergio Damiano, impiegato (11.044.000); [illegible] Magda, medico (11.798.000); Giovanni Falco, generale in pensione (14.431.000); Gualtiero Walter Ferrero, impiegato ([illegible]); [illegible], commerciante ([illegible]); [illegible]sa Fuso, commerciante (12.291.000); Antonio Garino, ingegnere (12.569.000); Giancarlo Garino, bancario (12.[illegible]); Chiaffredo Gido, autista (10.080.000); Maria Ghiotti, impiegata (12.812.000); Pier Giorgio Ghiotti, impiegato (12.278.000).

Giovanni Giraudo, idraulico (10.[illegible]); Walter Gobbi, impre[illegible] edile (12.432.000); Piero Imberti, impiegato (10.021.000); Bernardino Isaia, pediatra (10.922.000); Ermanno Marino, impiegato (13.619.000); Enzo Marongiu, impiegato (10.219.000); Ermanno [illegible], impresario edile (13.256.000); Francesco Monetti, rappresentante (13.0[illegible]); Luigi Piantanida, rappresentante (10.061.000); Giacomo Pira, segretario comunale (11.129.000); Giovanni Mattioi-Pella, farmacista (12.432.000); Marco Pomero, avvocato (14.0[illegible]); Felice Porato, pensionato (11.103.000); Teresio Revello, impiegato (11.626.0[illegible]) [illegible]oni, impiegato (10.4[illegible]).

Aldo Rovera, autotrasportatore (11.121.000); Alfredo Rovera, autotrasportatore (11.150.000); Ermanno Scaglione, [illegible] ([illegible]37.000); Aurelio Squarciafichi, magistrato (12.251.000); Attilio Tolosano, autotrasportatore (10.880.000); Angelo Triaoglio, [illegible]ta (11.634.000); L[illegible] Vallauri, [illegible] Elvira Vorgano, pensionata (12.262.000).

g. fe.

Il «colpo» [illegible] poco prima della chiusura, in piazza del Popolo

Tre banditi assaltano un'oreficeria Bottino di 100 milioni a Savigliano

Rapinata la gioielleria «Paschetta», già presa di mira dai ladri [illegible] mesi fa - Le indagini

[illegible]

[illegible] — [illegible] minuti tre banditi [illegible] hanno rapinato la titolare di un'oreficeria del centro. Il bottino è ingente: 100 milioni di lire fra [illegible] d'oro e gioielli. I rapinatori hanno agito con sicurezza, segno evidente che il «colpo» era stato preparato nei minimi dettagli.

Gli inquirenti ritengono [illegible] a Savigliano ci sia il basista, l'uomo cioè che ha dato tutte le informazioni alla [illegible]. Le [illegible] dal maresciallo [illegible] Lupo, pare siano indirizzate all'identificazione di questa persona. Da alcune indiscrezioni pare che gli inquirenti abbiano imboccato la strada [illegible].

L'assalto è avvenuto l'altra sera, poco prima delle 19. Presa di mira dai banditi l'oreficeria «*Paschetta*» di piazza del Popolo, visitata di notte [illegible] ladri solo sei mesi fa. In quell'occasione vennero rubati oggetti d'oro e gioielli per oltre 150 milioni di lire.

Il «colpo» dell'altra sera è [illegible] messo [illegible] quando in piazza del Popolo e lungo i portici i saviglianesi vanno a passeggio. Strano (per non dire incredibile) che nessuno si sia accorto della rapina.

Nel negozio è entrato un giovane distinto, vestito alla moda. Ha chiesto a Laura Paschetta, moglie del titolare: «*Vorrei vedere un anello*». La donna ha preso un plateau, ma il giovane non è apparso soddisfatto: «*Mi faccia vedere i girocolli d'oro, è per un regalo*». Laura Paschetta ha aperto la cassaforte e in negozio sono apparsi all'improvviso altre due persone.

Il giovane distinto non ha avuto esitazioni: «*Mi dia tutti i gioielli, non faccia scherzi, è una rapina*». La donna ha cercato di prendere tempo, ma il giovane l'ha avvisata: «*Non faccia scherzi, non siamo disposti a perdere tempo*».

In quell'istante sono entrate nell'oreficeria due donne che volevano comperare una «gioia». Sono state bloccate e minacciate dai due complici del bandito. Laura Paschetta non ha avuto altre esitazioni. Si è allontanata dalla cassaforte permettendo al bandito di impossessarsi dei preziosi.

I *plateaux* sono finiti in un sacchetto di plastica con orologi e anelli. I tre banditi sono usciti di corsa dall'oreficeria, ma nessuno si è reso conto che erano rapinatori.

L'allarme è stato dato da Laura Paschetta quando si è ripresa dallo choc. I carabinieri hanno subito istituito posti di blocco sulle principali strade che portano verso Torino, ma senza elementi precisi non sono riusciti a bloccare l'auto in fuga. [illegible] si cerca il basista. Gli inquirenti non hanno dubbi: secondo loro è un saviglianese che ha tenuto d'occhio l'oreficeria per parecchi giorni in modo da poter dare ai complici tutte le informazioni utili per la rapina.

Due «*colpi*» in sei mesi sono eccessivi: la banda dell'altra sera è la stessa che portò via gioielli e oro per 150 milioni di lire?

Fiorenzo Panero

[illegible] tentavano [illegible] colpo in [illegible] gioielleria

Due donne arrestate a Torino rapinarono l'orefice Streri?

[illegible] e figlia - [illegible] riconosciute [illegible] l'identikit

Natalina e Francesca Lanza arrestate a Torino. A destra gli identikit delle rapinatrici di Cuneo

CUNEO — [illegible] donne, madre e figlia, bloccate da un cane dobermann sulla soglia di un'oreficeria torinese dalla quale cercavano di rubare alcuni preziosi, sono quasi certamente le stesse che il 13 dicembre scorso avevano rapinato il gioielliere Mario Streri, [illegible] Nizza, a Cuneo. [illegible] state riconosciute [illegible] l'orefice — al quale avevano sottratto due rotoli di preziosi [illegible] valore [illegible] circa ottanta milioni — in base alle [illegible] pubblicate da «[illegible] Stampa» e, soprattutto, sul confronto degli «identikit».

Un altro elemento di prova, nei [illegible] due donne — Francesca e Natalina Lanza, di 39 e 19 anni, abitanti a Barlasco (Torino) in via Torino — è una «Fiat Panda» color aragosta, con targa torinese, notata da alcuni testimoni dopo la rapina nell'oreficeria di corso Nizza a Cuneo ed usata — come ha accertato [illegible] mobile del capoluogo regionale — per il «colpo» [illegible] gioielleria Calvio di corso Racconigi a Torino.

[illegible] stati rilevati alcuni numeri della targa, che corrispondono a quelli della «Panda» usata a Torino.

La rapina era avvenuta, a Cuneo, il 13 dicembre, dopo [illegible] 12,30: all'orefice Mario Streri, [illegible] negozio di corso [illegible] 47, si erano presentate [illegible] donne, elegantemente vestite, che dopo aver finto di «contrattare» l'acquisto [illegible] un girocollo del valore di [illegible] mila lire, [illegible] destrezza [illegible] erano impossessate di due rotoli di preziosi.

g. r.

TACCUINO

CUNEO

CORSO: Nudo di donna, di Nino Manfredi (1981, commedia brillante)
FIAMMA: Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo (1981, commedia brillante)
ITALIA: [illegible] ragazza in colonia (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Perché non facciamo l'amore?, con Renato Montagnani e Barbara Bouchet
MONVISO: Dossier 51 (prima visione, ingresso gratuito)

ALBA

CORINO: Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo (1981, commedia brillante)
EDEN: Red and Toby nemici amici, di Walt Disney (cartoni animati).

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: L'ultimo metrò, di F. Truffaut (1981, drammatico)

BRA

IMPERO: La cugina del prete (1981 commedia erotica).
[illegible] Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau (1981, romantico)

VITTORIA: I carabbimatti (1981, brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

CEVA

DORIA: riposo.

CORTEMILIA

NUOVO: riposo.

DOGLIANI

CIVICO: riposo.

DRONERO

[illegible]: riposo.

FOSSANO

ASTRA: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino [illegible], drammatico)
[illegible]DE: Nessuno è perfetto, di P. F. Campanile (1981, brillante)
POLITEAMA: Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson (1981, drammatico)

MONDOVI'

CORSO: Casta e pura, di Sampen, con Laura Antonelli (1981, drammatico).
ITALIA: Nessuno è perfetto, di P. F. Campanile (1981, brillante).

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO

CIVICO: Culo e camicia, di P. F. Campanile (1981, brillante)
ITALIA: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel (1981, drammatico)
SPLENDOR: Casta e [illegible] di S. Sampen (1981, drammatico)

[illegible]

Cuneo: Della Valle, [illegible] Galimberti.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Ospedale, piazza Santa Maria Maggiore.
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Dominici, via Allioen

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre [illegible], tel. 0171 - 67.046.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.980, Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014, Saluzzo 0175 - 45.762 Savigliano 0172 - 351163

Augusto Manzo è stato dimesso dall'ospedale

ALBA — E' stato dimesso ieri dall'ospedale di Alba il popolare Augusto Manzo, grande campione di pallone elastico del passato, dopo [illegible] degenza di 15 giorni per un incidente stradale nel quale era stato coinvolto.

Manzo, di ritorno da Santo [illegible] Belbo, suo paese natale, era uscito di [illegible] della nebbia e del [illegible] lo viscido in località Pertinace nei [illegible] di Alba finendo in una scarpata. Int[illegible] nell'autovettura era [illegible] bloc[illegible] oltre tre ore fino a quando con [illegible] soccorso [illegible] alcuni au[illegible] [illegible]gio.

Ricoverato all'ospedale di Alba i [illegible] gli hanno [illegible] lo solo una [illegible] contusione [illegible] collo e la frattura di un paio di costole. Manzo, che è stato recentemente nominato direttore dello sferisterio «Mermet», se l'è quindi cavata abbastanza bene nonostante lo spavento e potrà riprendere quanto prima la sua attività.

(a. s.)

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

CUNEO UNO TV

20 — La squadra segreta: L'accusatore, telefilm
21 — Limone sci
21.40 Obiettivo sport
23.25 Il volto della morte, film

ERREUNO TV

20 — Il giochino
[illegible] Prossimamente sport
21,30 Zorro, la maschera della vendetta
23 — Ragazza nuda assassinata nel parco, film con Robert Hoffman e Adolfo Celi.

TELECUPOLE

20 — Top Cat, cartoni animati
20.30 I [illegible], sceneggiato
21,30 La classe dirigente
24 — Il letto, film.

CANALE 5

21.30 Il tocco della medusa: scrittore che pratica la telecin[illegible], provoca catastrofi e distanze (1977)
23,30 Sessualità: quattro episodi sul comportamento sessuale della [illegible] americana media, secondo il rapporto Kinsey (1962)

TELEMONTOSO

20,30 La moglie addosso: [illegible] lungo e paziente corteggiamento riesce a sposare la donna amata, ma subito s'intromette la suocera (1963)

ITALIA 1 ANTENNA [illegible]

20.30 Ragioni di Stato: lo Stato francese vende armi sia al governo che ai rivoluzionari di un piccolo Stato: un biologo tenta di divulgare la notizia (1978)

VIDEOGRUPPO

20,30 Il principe del circo: insegnante di archeologia inglese ama il mondo del circo e i suoi artisti (1958)

RETE 4 TELESTUDIO

21,15 Storia di un detective: ex complici di una grossa rapina si scontrano per il possesso del bottino (1951)
23 — Verona, la contessa nuda: inchiesta della polizia intorno al ritrovamento di un cadavere nudo e drogato

TELECITY

20.30 The belle starr story: nel lontano West [illegible] ragazza fugge da casa e si dedica a furti di bestiame (1968)
23 — Agente segreto Jerry Cotton: avventura di spericolato e infallibile agente segreto

STUDIO NORD

20.50 Bourges operazione Gestapo: frate francescano tedesco fa l'infermiere in una prigione della Gestapo nella Francia occupata (1969)

Una singolare circostanza rievocata ieri in dibattimento presso il tribunale di [illegible]

Volevano rapinare il proprietario di una ditta a Dogliani: «Ma qualcuno lo fece prima di noi»

MONDOVI' — A lungo studiarono i movimenti, gli orari, le abitudini del proprietario della ditta Meriggio di Dogliani. Avrebbero voluto rapinarlo. Ma un'altra [illegible] gli soffiò il progetto e rapinò Giuseppe Meriggio di venti milioni in contanti e assegni per altri 17 milioni.

Protagonisti dell'insolita [illegible]cenda tre abitanti di Dogliani, comparsi mercoledì scorso di fronte al tribunale [illegible] Mondovì per rispondere di una [illegible] serie di truffe e, appunto, della rapina [illegible] danni [illegible] Meriggio. «*E' [illegible] studiammo la rapina ai danni [illegible] Giuseppe Meriggio* — hanno con[illegible] [illegible] imputati alla corte — *volevamo sorprenderlo mentre andava a depositare il denaro in banca. Ma al momento di mettere in pratica l'idea, abbiamo avuto paura. Siamo troppo conosciuti nella zona per poter agire a [illegible] scoperto, e [illegible] desistito*».

Eppure il 21 giugno del [illegible] una banda di rapinatori bloccò Giuseppe Meriggio alla periferia di Magliano, sulla strada che porta alla frazione Navante, facendosi consegnare una borsa con venti milioni in contanti e [illegible] milioni in [illegible]gni. Dalle indagini che seguirono emersero i nomi di Angelo Marenco, 30 anni, borgata [illegible] 21; Giacinto Taricco, 25 anni, via Biarella 1 e Giuseppe Rizzi, via Castellero 2, tutti di Dogliani.

Interrogati, confessarono [illegible] commesso numerose truffe al [illegible] della ditta Meriggio, ma smentirono di aver rapinato il proprietario. Il tribunale di [illegible], presieduto dal presidente Ettore Della Torza, [illegible] ha creduto, assolvendo dall'accusa di rapina per «*non aver commesso il fatto*» Taricco e [illegible]; e per «*insufficienza di prove*» [illegible] [illegible]renco.

A questa sentenza il procu[illegible] della Repubblica Alle[illegible] ha interposto appello. Aveva infatti chiesto la condanna dei tre a sette anni e cinque mesi di reclusione.

Non saranno neppure perseguiti per il reato di truffa, che rientra in quelli previsti dall'amnistia. I tre doglianesi, in collaborazione con un quarto compaesano, Aldo Chiarena, 34 anni, piazza Cierici 2, sono riusciti a truffare dal '79 all'80 oltre 40 persone un po' in tutto il Piemonte. L'idea venne a un dipendente della ditta Meriggio, un'azienda specializzata in vendita al minuto di prodotti alimentari, caffè, olio, pasta, oltre a saponi e detersivi.

Le ordinazioni vengono fatte a un commesso che periodicamente fa visita ai clienti della sua ditta. Qualche giorno dopo avviene la consegna della mercanzia a domicilio. Ma non tutti i clienti pagano subito. Alcuni preferiscono pagare al momento della nuo[illegible] [illegible] i clienti «debitori» vengono elencati [illegible] registri dell'azienda.

[illegible] banda dei truffatori riu[illegible] ad impossessarsi di alcuni di questi registri e a turno iniziarono a far visita ai clienti debitori facendosi consegnare il denaro dovuto alla Meriggio.

Gianni Martini

COMUNE DI MANTA
Provincia di Cuneo
[illegible]

Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale N. 82/1981 è stata approvata una variante al piano regolatore generale comunale; Avverte che [illegible] variante è depositata presso la segreteria per 30 giorni dalla [illegible] della presente; Invita chiunque ne abbia interesse, [illegible] prendere visione e a presentare osservazioni e proposte.

Manta, 22 dicembre 1981

Il Sindaco
ROBERTO [illegible]

PALLACANESTRO - Gli albesi vogliono prendersi la rivincita sull'andata

Giornalino, quasi derby con l'Astense Un turno «facile» per la Manferdini

Le [illegible] cuneesi ospitano domenica al Padiglione dello sport le torinesi del [illegible]

ALBA — Concluso il girone di andata con la sofferta ma meritata vittoria contro il Derthona, il Giornalino sarà nuovamente impegnato domani nel Palazzetto dello sport di corso Langhe contro l'Astense, nella prima giornata di ritorno del campionato di C2. La formazione di Marcaccioli, che è giunta al giro di boa con 14 punti in classifica (7 vittorie e 4 sconfitte esterne) conta molto sugli incontri casalinghi per ottenere quelle vittorie che possono proiettarla verso i vertici della classifica.

Per effetto dei risultati dell'ultimo turno di campionato, la classifica si è nuovamente accorciata, e parecchie squadre sono rientrate nel giro delle pretendenti alla promozione. Contro l'Astense, la [illegible] forte delle due formazioni astigiane, il Giornalino, ha un conto aperto che risale alla partita dell'esordio. In quell'occasione gli albesi, che avevano concluso il primo tempo con un buon margine di vantaggio, ebbero un crollo sul piano fisico nella ripresa, e furono costretti a soccombere.

Marcaccioli e i suoi sono quindi animati da decisi propositi di rivincita, contando anche sulla tradizione favorevole che in casa li ha visti perdere in pochissime occasioni. (a. s.)

Nuova vittoria?

CUNEO — Ancora un turno facile per le ragazze della Pellicceria Manferdini che ospita al Padiglione dello sport (domenica ore 17) il Michelin Torino che ha sinora ottenuto quattro vittorie contro le nove delle cuneesi. [illegible] vittoriose all'andata, [illegible] e compagne cercheranno soprattutto di confermare i progressi nel gioco e nell'intesa messi in mostra domenica scorsa nella gara contro la Libertas Torino.

Quello con la [illegible] infatti è il penultimo incontro in programma nella «poule» di qualificazione e deve servire, con la trasferta conclusiva di Biella, come un prezioso allenamento in [illegible] successiva e difficile fase, in cui sarà in ballottaggio la promozione alla serie superiore.

Abet Bra

BRA — L'Abet cerca una conferma della sua ottima salute (secondo posto nel campionato di [illegible] D di pallacanestro maschile) ospitando lo Junior Casale, una formazione che forse meriterebbe qualcosa di più dei suoi punti in [illegible]. L'incontro si giocherà domani alle 17 al palazzetto dello Sport di viale Risorgimento. (g. n.)

La [illegible]

CUNEO — Penultima giornata del girone di andata e trasferta a Vercelli per la Biemmedue Cuneo che deve assolutamente vincere, per poter continuare a lottare contro la retrocessione. I biancorossi giocano infatti domani contro il Fiat Celoria, [illegible] di [illegible] del girone A di serie D.

La Biemmedue è nella terzultima posizione in classifica, appaiata, a sei punti, con Opel Vercelli, Lasalliano e Pavesi; di queste formazioni è presumibile che una non riesca a rimanere in serie D, per cui la Biemmedue non può sprecare i punti che sono alla sua portata. Il Fiat Celoria è appunto tra queste squadre, per cui Benedetti [illegible] i suoi ragazzi di giocare la partita con la determinazione necessaria per tentare il successo.

Sono in forse, in formazione, Amigoni, infortunato alla caviglia e Riccardi, che deve smaltire i postumi [illegible] fluenza; con il potenziale di cui dispone, il quintetto cu[illegible] appare comunque in grado di far suo il delicato ed importante incontro. (gl. f.)

In Promozione

Il campionato di Promozione maschile, giunto alla terza giornata di ritorno, vedrà l'Alba Basket impegnata per la [illegible]da volta consecutiva in casa contro il Saluzzo fanalino di coda, mentre la capolista [illegible] Pedona andrà in trasferta a Ceva contro una formazione in netta ripresa.

Molto equilibrio nell'ultimo incontro fra fossanesi e saviglianesi.

Questo il calendario completo di domani: alle 16,30 Cal Fossano-Amatori Basket [illegible] vigliano; alle 17,15 Alba Basket - Ceramiche Marino Saluzzo; alle 17,30 Merlino Pubblicità Ceva - Autosalone Pedona Cuneo. (a. s.)

● Secondo impegno casalingo consecutivo per il Giornalino nella terza giornata di ritorno del campionato di Promozione femminile di pallacanestro. La formazione albese sarà impegnata in casa domani alle 15,30 nella palestra di via Pietro Ferrero contro il Fire e Sassi di Torino.

All'andata le ragazze di Carlino, che guidano imbattute la classifica dopo nove giornate, si erano imposte per 115 a 40. (a. s.)

SCI - Gli appuntamenti di domenica

Gigante a Valcasotto e fondo a Valmala

Domani Giochi della gioventù per gli studenti albesi sulle nevi di Pian [illegible]

CUNEO — Lo slalom gigante per le categorie maschili e femminili valido come qualificazione nazionale in programma domenica sulle nevi di Garessio Valcasotto è la manifestazione più importante del week-end sciistico in provincia.

Sempre per le discipline alpine si disputerà nella stessa giornata ad Artesina la discesa libera Juvenes per il trofeo [illegible] provincia di Cuneo, valida anche per il trofeo [illegible] di Risparmio di Torino.

Per lo sci nordico l'appuntamento è a Valmala, pure domenica: si svolge l'ottava edizione del trofeo «Luigi Brana», gara di qualificazione nazionale per [illegible] maschili e femminili e promozionale per giovani e juvenes.

La competizione fa parte della «Gran combinata di fondo - Trofeo Cavallo Sport», patrocinata da «La Stampa — Cronache di Cuneo». (b. s.)

ALBA — Si [illegible] domani la fase comunale dei Giochi della Gioventù di sci, organizzata dallo Sci Club di Alba in collaborazione con l'amministrazione comunale e la direzione scolastica. La fase comunale si [illegible] in uno slalom gigante in programma a Pian Munè, di Paesana.

La gara avrà inizio alle 10,30 e i partecipanti saranno divisi in varie categorie di età. Per trasportare i concorrenti sul luogo di gara, l'assessorato allo Sport del Comune di [illegible] a disposizione dei pullman che partiranno alle 8 dalla sede dello Sci Club. (a. s.)

PALLAVOLO - Gli impegni delle squadre della provincia nei vari campionati

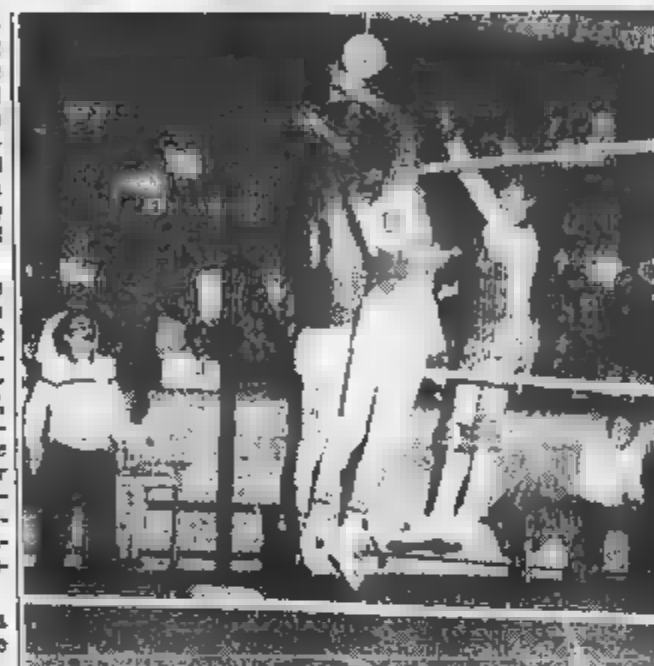
All Leasing Mondovì deve lottare per la salvezza Incontro decisivo per la Libertas Cometto Cuneo

MONDOVÌ — Ultimo incontro nella prima fase del campionato di pallavolo serie B che vedrà impegnata l'All Leasing in trasferta a Genova contro il Graphicopi. Un incontro tra le cenerentole del girone di serie B, che vede in ultima posizione l'All-Leasing con 4 punti e in penultima il Graphicopi con 6 punti.

Dirigenti e giocatori più che all'incontro di domani guardano alla seconda fase del girone, che vedrà impegnata la squadra per la salvezza. Da quest'anno, infatti, le prime tre classificate del girone incontreranno le prime tre di un girone parallelo per decidere chi otterrà la promozione in serie A, mentre le ultime tre dei due gironi si incontreranno per decidere chi dovrà essere retrocesso.

«E' la prima volta che la pallavolo monregalese si vede costretta a lottare per la salvezza, per la permanenza in serie B — *spiega Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing* —. Siamo comunque ottimisti, la squadra ha dimostrato in quest'ultimo periodo di aver trovato il suo gioco e schemi precisi. Se verranno [illegible] in pratica gli insegnamenti dell'allenatore Mario Sasso non dovrebbero esserci problemi».

Nel secondo girone, oltre all'All Leasing Mondovì, ci saranno Graphicopi e Aics Novi Ligure, mentre soltanto la prossima settimana si conosceranno le altre tre squadre.

L'obiettivo diventa quindi di ottenere il primo posto tra gli ultimi. Una situazione cui né giocatori né il pubblico monregalese erano abituati. (g. m.)

Un'immagine di All Leasing-Alessandria, giocata sabato scorso

Al vertice

CUNEO — *Rinfrancata nel morale e [illegible] classifica [illegible] vittoria sulla Libertas Valenza e dalla contemporanea sconfitta del Pavic Romagnano Sesia, la Libertas Cometto affronta domani sera al padiglione dello sport il Safa Scilp Torino, nella gara che potrebbe risultare decisiva per l'ammissione [illegible] «poule» per la serie B.*

[illegible] disponibili i primi [illegible] posti e la graduatoria nelle posizioni di vertice vede ora: Aurora Venaria p. 14; Libertas Cometto e Pavic Romagnano Sesia 8, Gimar Casale 6, Safa Scilp 4. Domani, nell'ottava di campionato, è in programma lo scontro diretto tra Pavic e Gimar: con la vittoria sul Safa Scilp, il sestetto cuneese potrebbe porre la propria candidatura ad una delle tre poltrone che consentiranno di lottare per il passaggio in serie B. (gl. f.)

Origlia Mobili

SAVIGLIANO — *Ultima giornata d'andata della C2 di Volley e l'Origlia Mobili gioca in casa contro la capolista Sant'Anna di San Mauro Torinese che è tuttora imbattuta. L'incontro è in programma in un momento poco felice per i saviglianesi reduci da due sconfitte consecutive e in formazione rimaneggiata.*

Il risultato appare scontato. Solo una serata-no dei torinesi può dare all'Origlia qualche possibilità. L'incontro si giocherà domani sera alle 21 nel palazzetto di via Giolitti. (f. m.)

L'Artauto

SAVIGLIANO — *L'Artauto Volley torna fra le mura amiche. Il sestetto saviglianese, al comando della serie D femminile, incontra domani alle 18 le «cugine» dell'Ancol di Cuneo, una formazione che al momento si trova a metà classifica.*

Le ragazze dell'Artauto, ancora imbattute, sperano di aumentare il bottino di punti per la classifica. La «matricola terribile» non intende fare regali e anche domani sera si batterà con l'ormai consueta grinta. (f. p.)

Prima Divisione

Prende il via domani il c[illegible] di prima divisione maschile di pallavolo al quale partecipano otto squadre della provincia, quattro delle quali in rappresentanza del capoluogo, le altre di Alba, Mondovì, Morozzo e Busca.

Questo il calendario della prima giornata: alle 18 Libertas Cometto Cuneo - Ottica Casati; Libertas Busca - Cuneo Vbc; alle 21 Volley Alba - Della Prescop [illegible]; Pellicceria Nadia Morozzo - Civa Auxilium Cuneo.

Il campionato di prima divisione femminile di pallavolo [illegible] inizia domani prevede subito per la prima giornata il derby langarolo fra Volley Alba e Victoria Emme 80, la formazione albese ripescata in prima divisione per decisione della Federazione. Saranno anche in questo campionato otto le squadre della provincia a contendersi la [illegible] finale.

Il calendario della prima giornata prevede i seguenti incontri: domani alle 16 Motordiesel Cuneo - Kwt Bra; alle 17 Volley Alba - Victoria Emme 80; alle 21 Savimacos Savigliano - Ancol Cuneo. Il programma si completerà domenica [illegible] 10,30 con l'incontro Comauto Auxilium Cuneo - Accornero Saluzzo. (a. s.)

Stasera, dopo [illegible], [illegible] il Consiglio comunale

C'è bagarre [illegible] riesplode la [illegible] Bordighera?

Si dimettono il sindaco e la giunta, subito dopo la rielezione (ma con i socialisti al posto del pri) - Non è sicura la riconferma di Gerin - Contrasti in casa dc

[illegible] — Questa sera alle [illegible] riunirà dopo sette [illegible] il Consiglio comunale di Bordighera. All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta quadripartita (dc, pli, psdi, pri) e l'immediata rielezione del nuovo esecutivo cittadino, anche questa volta quadripartito, con il psi che subentra al pri.

[illegible] i giochi sono tutt'altro che fatti. Due [illegible] vecchia maggioranza, Giovanni [illegible] (dc) e Michele Saluzzo (pri) non intendono assolutamente [illegible] segnare le [illegible] perché consapevoli delle [illegible] possibilità di essere rieletti.

Ieri sera si sono [illegible] riunioni tra la dc ed i vecchi e nuovi alleati e riunioni interne [illegible] «correnti» della stessa democrazia cristiana. Il partito che sta attraversando il momento più [illegible]. [illegible] giorni prima [illegible] Consiglio comunale, sono previsti altri incontri preliminari.

Livio Gerin

Può accadere di tutto, anche che salti l'apertura ai socialisti e che Bordighera continui ad essere amministrata dal vecchio quadripartito, [illegible] Livio Gerin sindaco. Potrebbe essere l'unica maniera, per lui, [illegible] salvare la poltrona, insidiatagli [illegible] una giovane promessa [illegible] dc, [illegible] Franco Zaccari, figlio dello scomparso senatore della dc.

In casa dc, ferma restando la posizione di intransigenza [illegible] Ansaldi, occorre infatti [illegible] una [illegible]: devono andare in panchina» il sindaco Livio Gerin o l'assessore alle Finanze Zaccari o l'assessore alla Pubblica istruzione Renata Olivo. Uno dei tre deve uscire. E su questa [illegible] c'è il rischio che gli accordi già siglati saltino ancora una volta, riproponendo [illegible] crisi estremamente pericolosa per la città.

Sul programma amministrativo [illegible] d'accordo ed è stata firmata [illegible] bozza di intesa; sulle cariche, invece, c'è piena bagarre.

Il programma amministrativo prevede il trasferimento [illegible] uffici comunali nell'ex albergo Esperia, riammodernato e funzionale; il collegamento tra corso Europa e corso Italia, «salotto» della città; la stesura del piano per l'edilizia convenzionata e popolare; [illegible] soluzione del problema degli [illegible]tati; un impegno ad ultimare in tempi brevi i piani particolareggiati [illegible] balneare, [illegible] centro storico e della zona artigianale; il potenziamento della biblioteca e [illegible] pinacoteca; il trasferimento dell'istituto scolastico «Fermi» dall'attuale sede del [illegible] del [illegible] alla villa [illegible]; la [illegible]razione dello stesso palazzo del Parco, [illegible] del Salone dell'umorismo e [illegible] importanti manifestazioni; infine, il problema della piscina.

Il progetto [illegible] verrà ridimensionato. La piscina non sorgerà più nella [illegible] prevista dal progetto — nei pressi [illegible] via [illegible] — bensì in [illegible] attigua alla palestra: un posto, [illegible], più congeniale alle esigenze [illegible] giovani.

g. p. m.

Azienda trasporti polemica a Imperia

IMPERIA — *«Il pci ha sempre spinto, in ogni sede, a favore dell'Azienda unica di trasporti, [illegible] provincia di Imperia. [illegible] nostre critiche sono state rivolte soprattutto nei confronti della dc, per i suoi comportamenti contraddittori: anche il psi, e le altre forze [illegible] ne sono sempre state condizionate».*

Giovanni Rainisio, capogruppo provinciale del pci, replica a sua volta a Eraldo Crespi, presidente del Cotrim (Consorzio trasporti imperiesi). Tra [illegible]unisti e socialisti, la polemica è rovente: *«Si ha l'impressione che l'attacco [illegible] Crespi nasconda in realtà il tentativo di scaricare su di noi le contraddizioni interne del psi e del pentapartito»*, conclude Rainisio.

(s. d.)

L'impianto sorgerà [illegible] foce [illegible] Argentina

Depuratore per sei Comuni [illegible] giorni partono i lavori

L'opera costerà sette miliardi - In funzione nel 1983, servirà [illegible] prima Taggia e Riva Ligure - Il tasso di depurazione sarà del 70%

RIVA LIGURE — Cominceranno nei prossimi giorni i lavori per il [illegible] depuratore consortile alla foce del torrente Argentina. L'impianto servirà, oltre [illegible] il Comune di Riva Ligure, quelli di Taggia, Castellaro, Terzorio, Pompeiana, Santo Stefano al Mare. Una speciale commissione formata dai sindaci dei sei centri interessati ha esaminato [illegible] delle ditte [illegible] partecipato alla gara d'appalto per il primo stralcio dei lavori. L'opera è stata assegnata all'impresa «Edilcostruzioni» di Arma di Taggia. Ha presentato la maggior offerta al ribasso sul prezzo fissato (due miliardi).

Il finanziamento [illegible] dalla Regione, tramite un mutuo che sarà però coperto dallo Stato. Nei prossimi mesi, il Comune di Riva Ligure, che gestisce l'iniziativa, riceverà un altro miliardo. Anche gli altri fondi necessari al completamento dell'impianto (che costerà complessivamente circa 7 miliardi) dovrebbero es[illegible] messi a disposizione dallo Stato.

Il progetto riguardante il primo stralcio dei lavori prevede la realizzazione del depuratore vero e proprio e l'allacciamento delle reti fognarie di Taggia e Riva Ligure. La struttura troverà posto su una specie di penisola artificiale di 3000 metri quadrati, creata di fronte all'argine sinistro del torrente Argentina.

Inizialmente il tasso di depurazione sarà del 70%; in un secondo tempo la potenza dell'impianto verrà aumentata. Attualmente i Comuni della zona scaricano le acque fognarie senza sottoporle ad alcun trattamento, per cui il depuratore porterà un notevole [illegible] al disinquinamento marino. Dopo Taggia e Riva Ligure saranno allacciati al nuovo impianto anche gli altri Comuni interessati, anche se devono ancora essere fissati i tempi. In ogni caso, si prevede [illegible] nell'estate [illegible] 1983 il depuratore dovrebbe essere in funzione.

«Finalmente possiamo dire di aver concluso il lungo [illegible] burocratico necessario per avviare l'opera — dice il sindaco di Riva, Franco [illegible] —. *Se i tempi previsti verranno rispettati, entro un anno e [illegible] il depuratore comincerà a funzionare».*

Il progetto era stato approvato alla fine dello scorso mese di ottobre dal consiglio comunale di Riva, con il voto favorevole della [illegible] democristiana e quello contrario della minoranza comunista. L'opposizione, pur dichiarandosi d'accordo sulla necessità dell'opera e sulla validità della scelta consortile, aveva ritenuto poco chiare le scelte tecniche. In particolare, era stata contestata la parte che prevede l'allacciamento della nuova struttura [illegible] vecchia rete fognaria, in regione Prati.

Claudio Donzella

Dollari e passaporti falsi: arrestato

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalla polizia di frontiera nella stazione di Ventimiglia Carlos Alberto Caceres, di 22 anni, da Santa Fè, che viaggiava su una vettura proveniente da Marsiglia diretta a Milano. Durante il [illegible] controllo dei bagagli gli sono stati trovati 27.112 dollari falsi pari a circa 30 milioni di lire, oltre a tre passaporti falsi.

Il Caceres aveva esibito un passaporto spagnolo naturalmente contraffatto intestato a José Luis Vasquez Rodriguez.

(t. m.)

Un uomo di 73 anni a Sanremo

Senza casa, vive col [illegible] in auto

I vigili non lo sloggiano, il Comune lo aiuterà?

SANREMO — Il problema della casa, che negli [illegible] tempi ha assunto dimensioni e caratteristiche anche drammatiche (per la mancanza di [illegible] da affittare, [illegible] gli sfratti, per le difficoltà obiettive cui si va incontro quando si voglia costruire un nuovo appartamento) [illegible] volte presenta anche casi paradossali e patetici.

Uno di questi si registra a Sanremo, dove [illegible] anziano, dopo aver ricevuto lo sfratto, [illegible] trasformato la sua vecchia auto, una «Volkswagen», in abitazione provvisoria.

[illegible] da [illegible] che protestavano perché l'autovettura era parcheggiata da diverso tempo sempre nello stesso posto, i vigili urbani hanno trovato [illegible] Ganzerli, 73 anni, e il suo cagnolino [illegible] bianco all'interno dell'auto.

I vigili, dopo aver ascoltato la sua storia, non se la sono sentita di sloggiare dall'improvviso rifugio l'uomo e il suo cagnolino. Lo hanno lasciato nella «Volkswagen» in attesa che, si spera nel più breve tempo possibile, gli venga trovata una sistemazione [illegible] da parte [illegible] pubblica amministrazione.

Com[illegible] è noto il problema-casa è sentito a Sanremo più [illegible] altrove. Nei mesi scorsi famiglie di sfrattati hanno occupato l'albergo «Vittoria-Roma».

r. a.

Sanremo: suicida [illegible] di 35 [illegible]

[illegible] — [illegible] si è uccisa ieri pomeriggio, [illegible] sciandosi asfissiare dal [illegible]. Si chiamava Anna Maria Latini, aveva 35 anni, era la sorella dell'avvocato Gustavo Latini; abitava in via Galilei 269/12. Sposata, con una figlia, [illegible].

Ieri pomeriggio, intorno alle 15, sola in casa, ha chiuso a chiave la porta d'ingresso e ha aperto il rubinetto del gas della cucina. L'allarme è stato dato da una vicina che, sentendo il forte odore, ha avvisato il padre della donna.

I soccorritori sono entrati nell'appartamento da un balcone: Anna Maria Latini era riversa su una sedia. Un'autoambulanza della Croce Rossa ha trasportato la donna al reparto rianimazione dell'ospedale. Ogni tentativo dei medici di salvarla si è rivelato vano.

(c. d.)

A Imperia [illegible]

IMPERIA — Nuovo asilo-nido, presso l'Ipai di via Nizza, a Porto Maurizio. Sono disponibili 60 posti per lattanti, bambini svezzati o semi-svezzati. Le iscrizioni si ricevono presso la ripartizione Assistenza del Comune di Imperia.

Il «nido», [illegible] per [illegible] dell'Istituto per l'Assistenza all'infanzia, osserverà [illegible] orario più ampio di quello adottato da analoghe strutture, restando aperto anche durante l'estate, [illegible] di agosto compreso.

(f. r.)

La bimba travolta [illegible] Vallecrosia è spirata mentre arrivava [illegible] Gaslini

E' [illegible] 11 [illegible] con la [illegible] di mano

Angela Maria Bancone investita da un'auto - Frenetici tentativi dei medici di Ventimiglia

VALLECROSIA — I medici hanno lottato [illegible] lungo per salvare Angela [illegible] Bancone, la bimba di 11 anni [illegible] da un'auto sulle strisce pedonali a Vallecrosia; l'équipe dell'ospedale «Santo Spirito» di Ventimiglia è intervenuta al completo, per due volte il peggio è parso scongiurato. Quando le speranze si sono riaccese, si è subito deciso il trasferimento della piccola a Genova. Le condizioni sono peggi[illegible] durante il tragitto e, mentre arrivava al «Gaslini», Angela è morta.

Angela Maria Bancone

La bimba, nata a Cerignola, abitava con i genitori in via Aldo Moro a Vallecrosia, frequentava la quinta elementare. Era una bimba vivace, affiatata con i compagni e l'insegnante. L'altro ieri, nel tardo pomeriggio, Angela è uscita di casa. Mentre attraversava sulle strisce pedonali, nei pressi del mercato, all'altezza della pizzeria «Bella Napoli», è giunta d'improvviso la «Fiat 500» di Roberto Maglione, 25 anni, abitante a Bordighera in via Vittorio Emanuele 112, diretto a Ventimiglia.

Il giovane ha [illegible]: *«Non l'ho vista, me la sono trovata davanti all'improvviso»*. Ha tentato di frenare ma l'auto ha colpito la bambina, scagliandola a parecchi metri di distanza.

Sono accorsi i passanti. Angela è stata [illegible] trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia. Racconta il dottor Mario Lorenzani: *«Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Le abbiamo prestato le [illegible] più urgenti; quando [illegible] condizioni parevano migliorate, [illegible] deciso di trasferirla subito al Gaslini [illegible] Genova, più organizzato e attrezzato».*

[illegible] durante il viaggio [illegible] sopravvenuta una crisi cardiaca e la [illegible] nonostante [illegible] corsa in autostrada, è arrivata a Genova in condizioni critiche: [illegible] morta proprio quando le speranze erano a portata di mano.

i. m.

Ospedaletti: golfo pulito in [illegible]

OSPEDALETTI — Il golfo di Ospedaletti [illegible] più pulito la prossima estate. Sono infatti cominciati i lavori per il prolungamento della tubatura sottomarina che convoglia le acque nere del Comune. La fognatura sarà prolungata di circa 300 metri.

L'[illegible]tiva permetterà di portare le acque di scarico fuori delle correnti che confluiscono nel golfo, rendendo più pulito il [illegible] antistante la cittadina.

(c. d.)

Sanremo — [illegible] ieri la madre dell'assistente di [illegible] presso il commissariato Enrichetta Ferzi. La salma sarà [illegible] trasportata a Parma, città d'origine della donna.

Il pensionato ferito [illegible] volto a Cipressa: arrestato [illegible] omicida

«Non so perché quell'uomo [illegible] sparato [illegible], se [illegible] pensate [illegible] moglie»

[illegible] — [illegible] *lo conosco. Non so perché l'abbia fatto. Comunque, se devo [illegible]rire, date tutto quello che ho [illegible] moglie».* A scrivere [illegible] [illegible]te parole su un foglietto, nell'ufficio di polizia dell'ospedale di Imperia, qualche minuto prima [illegible] essere [illegible] d'urgenza al [illegible] Martino di Genova, è stato Angelo Alloro, 53 anni, [illegible] finanziere, pensionato, residente a Imperia in via De Marchi 7. Era gravamente [illegible]rito. Non poteva parlare. Ave[illegible] una pallottola, esplosa [illegible] una calibro 7.65, conficcata nella mandibola.

A spararagli in faccia è [illegible] Gennaro Chiappetta, 58 anni, muratore di origine calabre[illegible] arrestato qualche ora dopo [illegible] carabinieri: l'accusa è [illegible] tentato omicidio. Ieri mattina Alloro è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per estrarre il proiettile [illegible] mascella: le sue condizioni migliorano. Ora è fuori pericolo.

Il [illegible] è accaduto nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì a Piani [illegible] Cipressa. [illegible] campo di proprietà del fratello [illegible] che, [illegible] distante, chiacchierava con [illegible] amico. Chiappetta gli si è avvicinato, [illegible] alterco. [illegible] quale motivo? Si sa soltanto che Chiappetta, in passato, aveva più volte avuto discussioni con [illegible] Alloro a proposito di alcune condutture d'acqua [illegible] no entrambi gli appezzamenti.

Non si esclude che Chiappetta abbia addirittura sbagliato persona. Il diverbio comunque è degenerato. L'uomo ha estratto l'arma [illegible] da sei-sette metri di distanza, ha sparato un colpo al volto di Alloro. Poi è fuggito, protetto [illegible] prime ombre della sera. Ettore Alloro [illegible] conoscente, [illegible] la detonazione [illegible] sono accorsi [illegible]mente. L'ex [illegible] era a terra, il viso ridotto a una maschera di sangue. L'hanno caricato su un'auto e trasportato all'ospedale di Costarainera, il più vicino. Da qui l'uomo è stato trasferito ad Imperia, poi a Genova.

Il primo a [illegible] di Chiappetta è stato Ettore Alloro, ricordando la vecchia ruggine.

g. g.

Angelo Alloro

Per gli alloggi agli sfrattati

«Metodi clientelari» accusa il pli a Diano

DIANO [illegible] — Palazzo Maglione, l'ex municipio, nel quale si ricaveranno [illegible] partamenti per gli [illegible], è al centro di polemiche. *«Il sindaco ha messo in [illegible] un'operazione clientelare a favore di [illegible] inquilina»*, ha [illegible] il liberale Franco Ghirardi durante l'ultimo consiglio comunale.

Le [illegible] riguardano una «*transazione*» avvenuta il novembre scorso, diventata [illegible] cutiva il 21 dicembre. Per procedere ai lavori di ristrutturazione, occorreva ovviamente che i locali non [illegible] più [illegible] cupati; a [illegible] Maglione però, c'era ancora della mobilia di proprietà di Giovanna Vecchi, 85 anni, che da tempo [illegible] trovato alloggio in [illegible] Cavour.

[illegible] una pratica amministrativa «scoperta» dal pli di Diano, risulta che il sindaco Ricciotti [illegible] ha firmato una convenzione con [illegible] donna, impegnandosi a nome [illegible] Comune ad affittarle, vita natural durante, uno dei futuri alloggi-parcheggio. *«La persona in questione* — [illegible] detto il liberale Augusto Mile[illegible] — *è parente di una ex esponente del pci, partito [illegible] alleato di Nuova Diano, la [illegible] del primo cittadino. Per sistemare del mobilio, non era certo necessario assegnarle un alloggio per tutta la vita. Le case parcheggio hanno lo scopo di servire, a rotazione, per gli sfrattati. Non [illegible] può [illegible] tuire un vincolo perenne di questo tipo, solo per far piacere agli amici».*

Ha aggiunto Franco Ghirardi: *«Chiediamo che la pratica venga portata in consiglio comunale*

f. r.

Ragazzo [illegible]

[illegible] — Gli sequestrano la moto «truccata», ma nella notte si introduce nel magazzino dei vigili urbani e [illegible] riprende lo scooter. Protagonista D. C., 15 anni, di Arma di Taggia. Il ragazzo era stato fermato la [illegible]na scorsa [illegible] una pattuglia dei vigili urbani: la moto sul cui [illegible] risultata «maggiorata». [illegible] forse [illegible] l'ordine gli avevano [illegible] strato il motociclo, che [illegible] stato portato nel magazzino [illegible] spalle di palazzo Bellevue.

[illegible] notte successiva D. C. ha forzato la porta del locale e ha rubato la moto. Interrogato dai carabinieri di Arma di Taggia, ha ammesso il furto. D. C. è stato [illegible] alla procura del tribunale dei minori di Genova. Dovrà anche rispondere di guida senza patente.

(c. d.)

[illegible] di [illegible] a Vallecrosia

VALLECROSIA — Dal 28 al 31 gennaio sarà aperta a Vallecrosia, nel mercato [illegible] perto (ottomila metri quadrati espositivi) [illegible] settima mostra ornitologica della Riviera. La manifestazione, definita [illegible] dagli esperti la più [illegible] grafica esposizione ornitologica [illegible] attualmente [illegible] effettuata in [illegible] oltre agli stands dedicati [illegible] uccelli, [illegible] in programma [illegible] di [illegible] gno riservato [illegible] scuole elementari della provincia [illegible] Imperia, un'esposizione [illegible] zoo-safari delle Langhe, stan[illegible] vendita del [illegible] ornitologico e dell'artigianato locale e [illegible] grande concorso di composizioni floreali [illegible] to ai giovani.

Durante la mostra saranno effettuate premiazioni con 16 medaglie d'oro e 12 coppe. La giuria sarà formata da [illegible] qualificati.

(t. m.)

ARTE NELL'IMPERIESE

Un "cenacolo"

ARMA DI TAGGIA — Otto artisti espongono, fino [illegible] 31 gennaio, [illegible] «Quadrifoglio» in via Stazione, palazzo Le Palme. Sono Alassio, Borgotallo, Colombo, Cosentino, De Pietri, [illegible] e Tonin. [illegible] collettivo vuol far [illegible] l'attività [illegible] «Centro culturale» al quale [illegible] tutti.

Franca Sasso

[illegible] — Nella sede dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo è stata inaugurata una mostra personale della pittrice Franca [illegible]. Rimarrà aperta fino alla fine [illegible] mese.

[illegible] Franzi

IMPERIA — Alla galleria «Il Rondò» [illegible] piazza Dante si inaugura domani [illegible] fotografica [illegible] Frank Franzi, organizzata dal Foto Club e dell'Arci.

Una personale

SANREMO — All'Hotel Nazionale, in via Matteotti 3, si apre domani la mostra del pittore Gelbo. La personale, nella quale saranno presentate le recenti opere dell'artista, rimarrà aperta fino al prossimo 28 febbraio.

I manifesti

BORDIGHERA — Prosegue il successo della mostra «Cento anni di manifesti tra arte e costume» allestita [illegible] saloni del Grand [illegible] Mare. Accanto alle opere dei maestri della cartellonistica (Dudovich, Boccasile, Pozzati, Carboni, Mattioli) figurano i contributi [illegible] pittori [illegible] Sironi, Depero, Boccioni. La [illegible] rimarrà aperta fino alla fine di febbraio.

Due al Casinò

SANREMO — Al Casinò rassegna di due pittori: [illegible] e Aldo Lanciano.

[illegible] tassata Chi paga?

IMPERIA — Un cliente di Imperia ha ricevuto in questi giorni una lettera tassata perché il mittente, una banca, aveva incluso nella busta documenti uniti [illegible] di loro con un fermaglio metallico. Le proteste hanno messo in chiaro un punto che non tutti i cittadini conoscono ancora: la banca è in torto; in questi casi, se non si vuole pagare, bisogna respingere la missiva; la banca pagherà la soprattassa.

Lo ha spiegato Giuseppe Salvaderi, direttore dell'Ufficio movimento [illegible] Poste centrali del capoluogo: «Il progressivo aumento della meccanizzazione ha imposto nuovi obblighi per gli utenti postali: oltre all'adozione di buste standard c'è, fra l'altro, la proibizione di includere graffette che rovinano i meccanismi».

(b. v.)

[illegible] di nuoto per scolari

IMPERIA — Un corso di nuoto per gli alunni [illegible] scuole elementari, tenuto [illegible] tecnici qualificati della Federazione Nuoto, avrà luogo prossimamente [illegible] piscina comunale [illegible] giardini San Lazzaro [illegible] iniziativa dell'assessorato diretto da Giacomo Raineri.

L'onere complessivo per i partecipanti è stato contenuto in undicimila lire perché, [illegible] detto Raineri, *«il nuoto fa bene [illegible] salute e permette [illegible] prevenire anche forme di [illegible]tiosi, risultando particolarmente adatto ai giovani organismi [illegible] evoluzione».*

[illegible] lezioni [illegible]no tenute durante il normale orario scolastico e il Comune si addosserà le spese per il trasporto degli allievi dalla scuola alla piscina. Tutti i partecipanti riceveranno apposito diploma.

(b. v.)

Proposte di modifica dell'ufficio distrettuale delle imposte

Tasse «aggiornate» a Savona

SAVONA — La Giunta comunale [illegible] Savona ha approvato le proposte di accertamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) trasmesse dall'ufficio distrettuale delle imposte e relative ad un buon numero di commercianti savonesi che per l'anno [illegible] avevano presentato, secondo l'ufficio, dichiarazioni non fedeli al [illegible] ammontare [illegible] redditi. L'elenco era già stato esaminato dal consiglio tributario che non aveva ritenuto di dover formulare delle [illegible] controproposte in aumento. Gli accertamenti dell'ufficio imposte non sono ancora definitivi e quindi possono essere oggetto di una trattativa tra le parti.

Ecco l'elenco delle proposte approvate dalla giunta comunale: Antona, commerciante mobili, da 2.425.000 a 12.630.000; Arata Ester, compartecipe cartiera «Letimbro», da 1.210.050 a 3.323.000; Baccino Angelo, macellaio, da 2.611.000 a 6.968.000; Barattero Rinaldo, macellaio, da 1.557.000 a 3.989.000; Bocchino Renato, componente orchestra, da 7 mila lire a 882.000; Boccolini Angelo, compartecipe società Co. Vetro, da 14.734.000 a 47.589.000; Boccolini Giuseppe, compartecipe Co. Vetro e De Velbor, [illegible] a 59.566.000; Bormida Giuseppina in Bussalai, compartecipe concessionaria auto, da 4.322.000 a 12.715.000; Bussali Enrico, concessionario auto, da 2.833[illegible] a 12.120.000.

Canestro Vincenzo, [illegible], da 4.472.000 a 11.372.000; Capelia Caterina, ingrosso frutta e verdura, da 804.000 a [illegible] Cappelli Amedeo, commerciante articoli sanitari, da 5.535.000 a 21.659.000; Cardino Giovanni, impresario edile, da 2.577.000 a 6.735.000; Carra Umberto, commercio carta, da 4.078.000 a 5.890.000; Casolari Benito Luigi, agente librario, è [illegible] accertato un reddito di 16.[illegible] per il 1975 e di 17.739.000 per il 1976; Cassarà Fedele commerciante pelletterie, da 2.633.000 a 10.112.000; Cerisola Paolo, ingrosso coloniali, da 1.853.000 a 4.878.000; Chiesa Delfina, da 3.396.000 a 29.073.000; Colotto Domenico, compartecipe ditta Scotto Giovanni, da 3.140.000 a 10.338.000; Cominelli Maria in Astona, compartecipe commercio, da 3.075.000 a 13.479.000; Danello Bruno, ingrosso frutta, da 2.095.000 a 7.065.000; Delfino Bartolomeo, impresario edile, da 8.482.000 a 41.280.000; Delfino Liliana in Canestro, compartecipe Hotel San Secondo, da 669.000 a 1.162.000; Dossetti Giuseppe, da 2.142.000 a 5.197.000.

Tanti commercianti

Oliva Luciano, macellaio, [illegible]; Pagano Giorgio, compartecipe, da 11.858.000 a [illegible]; Palmato Luigi, compartecipe azienda commerciale, da 4.308.000 a 17.615.000; Pastorino Maria in Mandorla, compartecipe azienda commerciale, da 1.796.000 a 4.062.000; Pesce Mario, compartecipe azienda commerciale, da 7.858.000 a 29.041.000; Pioppo Augusto, assicuratore, da 7.341.000 a 20.919.000; Ravera Aldo, comp. azienda familiare, da 7.80[illegible] a [illegible].000; Rebella Ezio, accessori auto, da 26.717.000 a 269.016.000; Rebella Giancarlo, amministratore e mediatore, il reddito per il [illegible] e per il '78 in 6.154.000; Rossello Elisa, comp. impresa commerciale, da 1.[illegible] a 1.677.000; Rossello Francesco, comp. azienda commerciale da [illegible] a [illegible]; Rosso Luigi, ambulante frutta e [illegible] da [illegible] a [illegible].

Salomone Caterina, commerciante pellicceria, da [illegible] a 43.610.000; Salvi Paolo, dolciumi, da 1.[illegible] a [illegible]; Sapia Anna in Marino, da [illegible] mila a [illegible]; [illegible], abbigliamento, da [illegible] a [illegible]; [illegible] Lorenzo, commerciante colori e vernici, da [illegible] a [illegible]; Speziale Angela, titolare lavanderia, da [illegible] a 10.000.000; Stanzani Gina, [illegible], da 4.994.000 a 5.644.000; Torregiani [illegible] in [illegible], proprietaria immobiliare, da 1.610.000 a [illegible]; Vigneto Adriano, abbigliamento, da 2.823.000 a 16.[illegible]; Villaroel Eugenio, pensionato, da 755 mila a 8 milioni.

Anche un pensionato

Fenocchio Giovanna, commercio cappelleria e pelletteria, da 3.982.000 a 9.978.000; Ferrero Giacomo; compartecipe S.a.S. Gpl. di Ferrero & C., da 15.252.000 a 25.943.000; Ferrero Giuseppe, idem, da 16.302.000 a 26.399.000; Ferrero Ugo, agente assicurazioni, da 3.645.000 a 16.087.000; Freccero Carlo, commerciante carta, da 6.173.000 a 11.874.000; Gabriele Angela, compartecipe impresa commerciale, da 6.233.000 a 21.401.000; Gagliardo Luigi, elettricista, da 4.229.000 a 10.698.000; Gambetta Antonio, assicuratore, da 6.922.000 a 17.722.000; Garrone Egle Maria Rosa in Robino, da 4.150.000 a 14.630.000; Giacchero Tomaso, titolare albergo ristorante, da 3.050.000 a 11.548.000 per il 1975, da 2.083.000 a 13.000.000 per il '76 e da —572.000 a 15.000.000 per il 1977; Goso Maria in Gagliardo compartecipe impresa, da 3.576.090 a 8.806.000.

Lagasio Ines in Dossetti, compartecipe impresa edile, da 2.065.000 a 5.824.000; Lanteri Maria in Chiarlone, commerciante alimentari, da 2.643.000 a 6.738.000; Maggiali Corrado, impresa commerciale, da 7.525.000 a 9.678.000; Mandorla Giuseppe, elettrodomestici, da 3.247.000 a 5.520.000; Marino Nicola, ristorante, da 3.614.000 a 13.988.000; Mascarino Ettore, commerciante ferro, da 10.244.000 a 23.246.000; Rinaldi Vittoria in Mascarino, commerciante ferro, da 10.318.000 a 23.325.000; Melogno [illegible] tassista, da [illegible] a 10.308.000; Melogno Renato, impresa commerciale, da 6.[illegible].000 a [illegible] commerciale [illegible] — [illegible] Giovanni, commerciante ingrosso, da 7.617.[illegible] a 29.000.000.

Carcare la notte resterà senza guardia medica?

[illegible] — L'Unità sanitaria locale della Valle Bormida rischia di perdere il servizio di guardia medica notturna. I neolaureati che hanno accettato di prestare la loro opera contestano le [illegible] «da fame». Le tariffe parlano chiaro. Dalle 20 del venerdì alle 8 del sabato i medici ricevono un gettone orario di 1500 lire [illegible] quale dev'essere aggiunta un'indennità di rischio del 5% ([illegible] lire).

«Se si tiene conto che le donne delle pulizie nei nostri uffici guadagnano otto mila lire l'ora — dicono i medici — la nostra esasperazione è facilmente comprensibile».

«Purtroppo — rispondono gli addetti al centro — non possiamo farci nulla, ci dobbiamo attenere alle tabelle [illegible] della Regione Liguria per quanto riguarda le prestazioni notturne mediche».

L'unità sanitaria locale ha fatto di tutto per agevolare il lavoro dei medici. La giunta, infatti, dapprima ha approvato di elargire alle guardie mediche un compenso per l'uso dell'automezzo, poi è stato stabilito di rimborsare un quinto delle spese di benzina. Tutte e due le proposte sono state respinte dal comitato regionale di controllo.

Per questi motivi il disagio per i malati si farà sentire in modo particolare. Nessuno tra i tredici medici che attualmente prestano la loro opera ha più intenzione di continuare l'attività per cui si assiste ad un continuo cambiamento dell'organico e la guardia medica rischia di diventare solo [illegible] di lancio per neolaureati alle loro prime esperienze.

g. p. c.

Furti «acrobatici» a ripetizione nel Savonese

CELLE LIGURE — Ladri [illegible] hanno svaligiato un appartamento, tre sere fa, in via [illegible] e altri tre, nella notte tra martedì e mercoledì, tutti in via Le Costa.

I ladri, dopo aver raggiunto i balconi delle abitazioni, sono entrati rompendo i vetri delle finestre. Il bottino complessivo si aggirerebbe sui venti milioni.

Gli autori dei «colpi» potrebbero essere gli stessi che hanno «visitato», nelle scorse settimane, una decina di case a Savona e sei a Varazze.

Spotorno: la proposta in una riunione del Consiglio comunale sul problema

«Morfina gratis ai tossicomani»

L'assessore Ferrando: «Una somministrazione controllata, nei casi estremi accertati, per evitare le morti del mercato nero» - Un piano anti-droga: p[illegible] davanti alle scuole e nei giardini pubblici - Prevista l'istituzione di pattuglie di «nonni-vigili» - Aumentata la sorveglianza nelle ore [illegible]

SPOTORNO — Somministrazione controllata [illegible] stupefacenti, attività culturali e sociali integrative, istituzione di nonni-vigili per la sorveglianza dei parchi e davanti alle scuole: queste sono le proposte di Spotorno per sconfiggere la piaga dell'eroina. Ieri pomeriggio il Consiglio comunale si è riunito in sessione straordinaria urgente con un unico punto all'ordine del giorno: «Fenomeno della tossicodipendenza, informazione e discussione».

Una [illegible] battaglia che bisogna finalmente affrontare a viso aperto senza fare inutili retoriche e scandalismi. Questo lo spunto della riunione. I [illegible] parlano chiaro e il fenomeno della droga pesante, [illegible] alle indagini [illegible] sia dai centri [illegible] dalle forze dell'ordine, hanno messo a nudo due realtà allarmanti: il fenomeno si sta provincializzando, estendendosi al di là delle grandi città, e criminalizzando.

«Per correre ai ripari — ha detto l'assessore Silvano Ferrando, comunista — bisogna considerare che dalla piaga dell'eroina la società ne parla sconfitta. La mia proposta di una somministrazione controllata negli ambulatori di morfinosimili o sostanze oppiacee, fatta per altro nei casi estremamente accertati, è soltanto un tentativo per evitare le morti da mercato nero. Talvolta potremmo applicare delle terapie di mantenimento nei casi disperati ma [illegible] stretto controllo [illegible]. Esperimenti del genere sono già stati realizzati con successo a Firenze».

«In ogni caso — ha aggiunto l'ass[illegible] — questo tipo di lotta non ci aiuterà a sconfiggere il mercato nero. Dobbiamo essere consapevoli di questo limite. Nel frattempo però bisogna iniziare un'intensa ed efficace campagna preventiva nei suoi due aspetti. Quello diretto, con informazione nelle scuole, nei quartieri e sul territorio, corsi di specializzazione, e in quello indiretto, stimolandolo sul piano culturale offrendo spazi sul territorio per un inserimento attivo».

L'aspetto preventivo è stato l'oggetto principale della discussione che ha trovato solidali tutte le forze politiche. Secondo il democristiano Gianpaolo Calvi, consigliere [illegible] «la [illegible] battaglia è proprio l'informazione a tutti i livelli. Il fenomeno che ha colpito Spotorno dipende purtroppo dalle dure repressioni in altre località che ha fatto confluire qui molti tossicodipendenti. In ogni [illegible] possibilità economiche e di personale sono estremamente limitate e l'ente locale [illegible] fare capo alle Unità sanitarie locali stimolandole opportunamente».

Altro mezzo per un'efficace azione preventiva è l'istituzione di uno speciale corpo di vigilanza formato da pensionati con compiti di sorveglianza soprattutto davanti alle scuole, un ambiente ideale per gli spacciatori per avviare le giovani generazioni verso la droga. «In queste ultime settimane — commenta [illegible] na, il socialista Francesco Buonasera — abbiamo iniziato con buoni risultati un controllo periodico da parte dei vigili [illegible] macchine sospette nelle ore notturne. [illegible] mo ora di concretizzare il servizio di pattugliamento nelle scuole, nei parchi e nei giardini utilizzando un certo numero di pensionati che lavorerebbero suddivisi [illegible] tre ore al giorno proprio per segnalare [illegible] tuali movimenti sospetti».

Alberto Dressino

[illegible] Le Manie in fiamme

FINALE LIGURE — Continuano inesorabilmente a comparire le fiamme sul già martoriato altipiano di Le Manie. Nel giro di 24 ore due incendi si sono sviluppati, per cause certamente dolose, in località La Selva, a poca distanza uno dall'altro.

Il primo incendio, iniziatosi verso le 13 di martedì, si è sviluppato in una zona piuttosto impervia ed ha interessato circa un ettaro di terreno bruciando olivi e lecci.

Grazie al pronto intervento delle guardie forestali di Calice Ligure e Spotorno, delle squadre antincendio volontari di Finalborgo e dei vigili del fuoco di Savona le fiamme sono state spente nel giro di due ore.

Secondo allarme ieri mattina, a poche centinaia di metri in linea d'aria dal precedente. Ancora una volta ha preso fuoco la caratteristica «macchia» mediterranea dell'altipiano.

Anche in questo caso il tempestivo intervento delle squadre antincendio ha evitato danni maggiori, resta però il sospetto che si tratti di un piano criminoso.

(a. d.)

Dopo l'incontro in Comune nuove speranze di ripetere la manifestazione

Forse salva la processione delle Casse ma ora Savona è divisa dalle polemiche

SAVONA — *Solo mercoledì prossimo il Priorato Generale delle Confraternite deciderà se confermare o annullare la decisione di sospendere l'effettuazione della processione del Venerdì Santo. L'annuncio era stato dato la settimana scorsa e motivato con l'esigenza di destinare i pochi mezzi disponibili al restauro delle casse «Gesù Spirante in Croce» e «Orazione nell'orto» del Maragliano e «Gesù al palo» di ignoto.*

«L'insensibilità ed il [illegible] degli enti savonesi e regionali per questa [illegible] stazione e per la conservazione di un patrimonio d'arte e di fede — aveva detto l'avv. Buscaglia — hanno costretto il Priorato ad assumere responsabilmente questa posizione. Possiamo dire che solo il Comune ha sempre [illegible] strato in questi anni concreto interesse per la processione [illegible]».

Mercoledì pomeriggio, per iniziativa [illegible] Pubblica Istruzione, prof. Dante Luciano, si è svolta una riunione di enti ed associazioni che [illegible] manifestato la loro disponibilità ad intervenire per consentire l'effettuazione della manifestazione e il restauro delle Casse. «A [illegible] avviso — aveva poi commentato l'assessore Luciano — le riserve del Priorato non hanno [illegible] motivo di sussistere. Anzi ritengo che si siano poste le basi per ulteriori confronti al fine di consentire a questa grande manifestazione di religiosità popolare di ritornare annuale».

Le cose stanno veramente così? L'avv. Buscaglia sostiene: «Io sono in fondo un ottimista e ritengo che qualche passo avanti sia stato fatto. Ma, al momento, ci sono solo degli impegni e non fatti concreti. La nostra risposta dipende esclusivamente dalla Cassa di Risparmio di Savona. Nell'incontro di mercoledì il vicepresidente avv. Saenzo Iraldo ha assicurato che martedì prossimo proporrà al consiglio d'amministrazione di assumersi la spesa per il restauro di una delle due Casse del Maragliano. Se il consiglio deciderà in senso affermativo, il Priorato potrà rivedere la sua decisione in quanto la Sovrintendenza per i beni culturali e storici della Liguria si è assunta l'onere per il restauro del "Gesù spirante in croce". Non rimarrebbe quindi che una Cassa e a questa potremmo provvedere tra tutti».

Ieri si è registrato anche un polemico [illegible] sindaco [illegible] Carlo Zanelli: «Il nostro Comune ed io in prima persona ci siamo sempre preoccupati della sopravvivenza e della valorizzazione della Processione del Venerdì Santo perché al di là del fatto religioso [illegible] riveste una grande importanza per la nostra città. A mio avviso però il Priorato ha agito in modo poco opportuno. Prima di prendere una simile decisione — *ha detto Zanelli* — avrebbe potuto informarci, indire una riunione e discuterne con tutti. D'altra parte l'ultima processione si è svolta nel 1980 e quindi da allora ad oggi c'era tutto il tempo per pensare e provvedere al restauro delle Casse».

Nicolò Siri

Varazze: fermato noto truffatore

VARAZZE — I carabinieri hanno arrestato [illegible] lano, 48 anni, residente [illegible] lano in via Vesco 11.

Aldo Milano, che alloggiava all'albergo Marina di Celle, è stato riconosciuto, seguito e fermato. E' accusato di ricettazione, truffa e delitti contro la giustizia.

Nella sua camera i carabinieri hanno trovato alcuni assegni rubati, che l'accusato afferma di aver [illegible] a Milano, e materiale per la falsificazione di documenti.

Cairo: [illegible] da randagi e bracconieri

Daino sbranato dai cani continua lo «sterminio»

La situazione è grave, si rischia di spezzare l'equilibrio naturale

CAIRO — Un branco di cani randagi ha sbranato la notte scorsa una femmina di daino, a pochi metri dal cancello del cimitero di Ferrania. «Erano una decina — racconta Ezio Montano, guardia venatoria [illegible] Federcaccia di Cairo — quando siamo arrivati, attirati dai loro latrati, abbiamo trovato solo qualche brandello di carne». All'uomo non è rimasto che avvertire il guardacaccia provinciale Ezio Ferraro che ha compilato il verbale.

Dopo il fatto i cani si sono rintanati sulle alture vicino al «Bric dell'uomo morto», [illegible] da anni fanno letteralmente da padroni.

Il fatto non è insolito. Daini e caprioli che abbondano nella zona, sono spesso attaccati da cani famelici che tendono l'agguato mentre le bestie vanno ad abbeverarsi nei torrenti.

Il daino ucciso la notte scorsa era un bellissimo esemplare adulto di circa due anni. Il branco di cani, visto più volte in zona, era guidato da un grosso pastore tedesco. Racconta Montano: «Ci sono un setter ed altri cani che si sono incrociati e che non si lasciano assolutamente avvicinare». Le battute dei cacciatori per poterli stanare si sono rivelate inutili. Anche gli accalappiacani che ieri [illegible] hanno perlustrato la zona non sono riusciti a stanare le bestie.

«Sono più feroci delle volpi — racconta un anziano agricoltore che abita in [illegible] Caramellina — si [illegible] sempre in branco e distruggono tutta la selvaggina. Non risparmiano neppure i nostri polli, fino a qualche tempo fa visitati [illegible] raramente [illegible] faine».

Il problema è particolarmente grave e deve essere affrontato in modo drastico. Daini e caprioli che nella zona del rifugio di Ferrania hanno trovato il loro habitat ideale, sono minacciati dalla presenza dei cani, con il rischio che abbandonino la zona. Ma c'è di più. Da tempo ai guardacaccia provin[illegible] segnalazioni di bracconieri che tendono trappole e [illegible] spietatamente contro questi tipici animali.

Gian Paolo Carlini

Albenga: giovani sono arrestati

ALBENGA — Pattuglie del radiomobile dei carabinieri di Albenga e Alassio hanno arrestato la scorsa notte, a Pietra Ligure, Alberto Albergucci, 25 anni, residente a Bolzano, via Pogi 4 e, a Villanova, Renato Manti, 26 anni, residente ad Albenga, via Piave.

(g. m.)

I vigili urbani di Savona hanno iniziato la [illegible] agli automobilisti

Bolli introvabili? Piovono multe

[illegible] dell'Aci hanno esaurito la scorta di tagliandi - Caos dopo i [illegible] aumenti - Ieri mattina alle otto le prime contravvenzioni - Ceroni: «Nessuno ha dato disposizioni»

SAVONA — Il danno e le beffe, non c'è che dire. Gli automobilisti sono una categoria tra le più salassate e più scarsamente tenute in considerazione. Al governo servono soldi? Facile, si aumenta il prezzo della benzina. Occorre altro denaro per tappare i buchi della finanza pubblica? Si aumentano le tasse di circolazione e i bolli per la patente. E lo si fa in modo tale da complicare la vita alla gente, senza disposizioni precise.

Quest'anno per pagare la tassa di circolazione si dovevano fare calcoli [illegible] complicati, i responsabili se ne sono resi conto e sono corsi parzialmente ai ripari prolungando di dieci giorni la scadenza. Mercoledì scorso era l'ultimo giorno concesso dalla legge per rinnovare il bollo delle auto di cilindrata medio-alta, la percentuale più alta degli automezzi in circolazione. In molti si sono trovati alle prese con problemi imprevisti.

Negli uffici dell'Automobile Club mancano i «bolli». C'è stata un'affluenza superiore a ogni aspettativa. Qualche cifra. Di questi tempi, l'hanno scorso, gli sportelli dell'Aci di Savona [illegible] 3700 bolli a quattro mesi, quest'anno ben 8 mila, quasi il doppio insomma. E' la conseguenza del «pasticciaccio» creato dalla scarsa comprensibilità dei nuovi aumenti. Gli automobilisti hanno preferito rivolgersi agli sportelli dell'Aci piuttosto che a quelli della posta e, di conseguenza, i «bolli» si [illegible] rapidamente esauriti. Si era previsto un aumento del 10 per cento, dovuto alla crescita delle auto in circolazione (da alcune settimane sono consegnate le targhe SV 250 mila e oltre) ma l'integrazione dei bollettari non è bastata a coprire la massa di richieste dovuta a quanti hanno smesso di servirsi del conto corrente postale.

Tra qualche tempo ci saranno disagi anche per le marche da applicare alla patente. Le rivendite ne sono ancora sprovviste e si ha la netta impressione che la domanda supererà, anche stavolta, le scorte disponibili.

In tutta questa situazione, creatasi certo [illegible] per colpa degli automobilisti, ieri mattina di buon'ora i [illegible] urbani di Savona hanno [illegible] il via alla caccia [illegible] automezzi che [illegible] esponevano il nuovo bollo di circolazione. Le prime contravvenzioni sono scattate pochi minuti dopo le 8. Nessuna tolleranza per le oggettive difficoltà incontrate dagli automobilisti a fare il proprio dovere di contribuenti. Una disposizione partita dall'alto?

«E' vero, abbiamo bisogno di soldi — dice l'assessore alla polizia urbana Ceroni — ma non fino a questo punto. Né il sottoscritto né il comandante dei vigili hanno impartito ordini specifici al riguardo».

L'iniziativa è dei singoli vigili: qualcuno si rende conto della situazione e chiude un occhio, qualche altro non sente ragioni e di buon mattino mette [illegible] il libretto delle contravvenzioni. «Possibile che i vigili urbani savonesi — si chiedono in molti — non ab[illegible] altri servizi [illegible] svolgere a favore della popolazione [illegible] occuparsi di compiti che sembrano più specificamente di competenza della Guardia di Finanza?».

E' una domanda decisamente polemica ma da non sottovalutare, tenuto [illegible] che Savona ha grossi problemi di traffico insoluti, [illegible] riconoscono apertamente gli [illegible] amministratori.

i. p.

Ufficiale da ieri [illegible] non è più sindaco di Savona

SAVONA — Sono ufficiali, da ieri, le [illegible] del sindaco Zanelli e quelle dei componenti la giunta. La ra[illegible] è avvenuta [illegible] l'ultima seduta di giunta presieduta da Zanelli, che ora ricoprirà l'incarico di assessore alle Finanze e vice sindaco, mentre al suo posto siederà il comunista U[illegible] Scardaoni.

Il consiglio comunale è già stato convocato per le 18,30 di lunedì prossimo. Dapprima si prenderà atto delle dimissioni di Zanelli e della giunta e, quindi, si passerà al voto.

(n. s.)

Sollecitato incontro col ministro

Sciopero a oltranza deciso alla Cokitalia

CAIRO MONTENOTTE — I dipendenti dell'ex Cokitalia che sono scesi in sciopero per contestare la decisione della direzione di mettere in riscaldo la batteria 5B hanno inviato ieri mattina una lettera al prefetto di Savona affinché di persona intervenga sull'argomento.

Anche il [illegible] di Cairo ha deciso durante un consiglio straordinario di appoggiare costantemente le rivendicazioni delle maestranze della cokeria. Lo sciopero articolato sulla manutenzione ha proprio lo scopo di bloccare lo stoccaggio della batteria: «Non avevamo altra scelta — dice Gianni Cadei, segretario provinciale dell'Uil-Chimici — si tratta di un primo passo di una lotta che potrebbe acuirsi qualora la direzione aziendale insistesse sulle sue posizioni per la messa in riscaldo [illegible]. Lo sciopero proclamato mercoledì mattina continuerà ad oltranza per poter costringere l'azienda a [illegible] le sue posizioni e per poter garantire il futuro alla nostra cokeria».

«Tra le questioni che dovremo affrontare — aggiunge Cadei — c'è poi il grande quantitativo di carbone che deve essere ancora smaltito». Sull'argomento è intervenuto anche il senatore comunista Giovanni Urbani, preoccupato per il pericolo di fratture all'interno della fabbrica, e la federazione provinciale [illegible] pci, che sollecita un incontro con il ministro Demichelis.

g. p. c.

Alassio, riapre il Colombo a tre giorni dall'incendio

ALASSIO — Programmando «Il marchese del [illegible]» riapre oggi il cinema Colombo di Alassio a soli tre giorni dal[illegible] che lo aveva danneggiato lunedì sera. Il [illegible] tore, Giovanni [illegible] ha detto: «Grazie al tempestivo e determinante intervento dei carabinieri e vigili del fuoco ed all'impegno del personale, il locale ha potuto essere riaperto a tempo di record. E' stata anzi migliorata l'acustica ed eliminato qualsiasi altro inconveniente».

Le indagini dei carabinieri sull'incendio del cinema di Alassio non sono ancora chiuse, ma in attesa della perizia dei vigili del fuoco viene avvalorata l'ipotesi di un sinistro accidentale per corto circuito [illegible] cavo coassiale dell'impianto [illegible] Il principio d'incendio [illegible] la [illegible] precedente (era stata trovata una lattina da bibita cosparsa di liquido infiammabile) dovrebbe trattarsi di una bravata di qualche teppista.

Queste sono le tesi ufficiali, [illegible] i carabinieri stanno [illegible] identificando una decina di spettatori che si trovavano nel cinema, quando sono divampate le fiamme. Dalla versione dei presenti si vuole infatti valutare la possibilità di escludere un'iniziativa dolosa o minatoria suggerita in un primo tempo dalla presenza, dietro lo schermo di lattine di Coca-Cola.

g. m.

ARTE NEL SAVONESE

Per la pace

SAVONA — Si apre oggi, [illegible] 15, nella sala del Liceo Artistico «A. Martini» di galleria Aschero, per iniziativa della terza circoscrizione, la mostra «La città con gli artisti per la pace». Sono presenti pittori, scultori e ceramisti che operano nel Savonese.

"Parigi"

SAVONA — Emanuele Amato alla galleria «Sant'An[illegible]», di piazzetta del Consoli, presenta [illegible] di quadri dal titolo «Parigi». La mostra si chiude il 27 gennaio.

Collettiva

FINALE LIGURE — Continua alla galleria Ghiglieri una collettiva di pittori tra i quali Berai, Cannistrà, Cassaglia, Cagino, Laschi, Murmura e Poggi. La mostra sarà aperta fino al 30 gennaio.

Fotografie

SAVONA — Alla «Mandorla» la mostra di fotografie di Claudio Rosso e Mario Stellatelli. Lunedì e festivi esclusi, la mostra resta aperta al pubblico sino al [illegible] gennaio [illegible] rio 16-20.

Al [illegible]

SAVONA — Domani, alle 17,30 nelle sale del centro d'arte «Il Brandale» (via Forni 2) si apre la mostra del pittore Antonio del Donno e della scultrice Immacolata Datti. Sarà aperta sino al 5 febbraio.

Firmata [illegible] convenzione tra il Comune e l'Imperia

Deciso: al Ciclone non più solo calcio

La società [illegible] non avrà più il controllo diretto dello stadio - Possibili altre manifestazioni - Un contributo [illegible]

[illegible] — Nuova convenzione tra il Comune e l'Imperia per la gestione del campo sportivo «Nino Ciclone»: l'aspetto principale è la riduzione delle facoltà di conduzione che erano sempre state riservate alla società nerazzurra. Il Comune, cioè, pur riconoscendo che il campo dovrà soprattutto accogliere allenamenti e partite dei nerazzurri, si è riservato il diritto di sfruttare [illegible] stadio per altri tipi di manifestazioni, anche non sportive, come concerti, rappresentazioni e altre iniziative.

Per quanto riguarda [illegible] oneri, l'Imperia dovrà curare [illegible] manutenzione ordinaria, compresa quella del [illegible] erboso, che finora era a carico del Comune. L'amministrazione dovrà [illegible] a [illegible] quello che rientra nella [illegible]nutenzione straordinaria [illegible] «Ciclone».

La concessione della gestione [illegible] bar sul campo, della pubblicità e dei cartelloni dovrà essere approvata, caso per caso, dal Comune che ha anche tolto all'Imperia la [illegible]stione del cosiddetto «parcheggio Imardi», fonte di un buon reddito, finora, per la società.

In compenso la società riceverà un contributo annuo che terrà conto anche [illegible] che saranno affor[illegible] per curare il manto erboso del campo.

Il presidente nerazzurro, Franco Lanteri, si è dichiarato soddisfatto, ma [illegible] riserva, della [illegible] convenzione: *«Sulla [illegible] [illegible] tutto bene* — ha detto —. *Per essere pronti a entrare subito [illegible] funzione abbiamo già assunto un giardiniere a tempo pieno per la manutenzione del manto erboso: il timore è che i fondi assegnatici ci giungano in ritardo, nel qual caso gli interessi passivi ci "mangerebbero" ogni cosa».*

Le trattative sono state portate avanti e concluse dal consigliere delegato Giacomo Raineri e dall'ex presidente dell'Imperia, Angelo Duberti. Ha precisato Raineri: *«E' giusto che l'Imperia riceva un adeguato contributo. La somma che il Comune si impegna a corrispondere rappresenta il corrispettivo di quanto la Società già riceveva attraverso le diverse forme di aiuto che le erano accordate: basti pensare al giardiniere che le verrà ora tolto, ai proventi del parcheggio "Imardi", al contributo fisso di [illegible] milioni che l'Imperia già percepiva».* b. v.

Hockey: Finale e Liguria nell'«indoor» per allievi

[illegible] domenica l'attività «indoor» dell'hockey, con la disputa dei campionati regionali per la categoria «allievi under 16». Si giocherà al padiglione B del Palazzetto dello Sport di Genova, e saranno di scena sei formazioni: le genovesi Real Val Bisagno, Casini e Perasso, il Finale HC, l'Amatori Savona-Officina di Rettifica e il Liguria Mobilcasa. E' possi[illegible] che a queste si aggiunga all'ulti[illegible] momento il Savona HC.

Alla quarta edizione dei regionali indoor allievi il Liguria parte con l'ambizione di tentare per il titolo: tra i ragazzi di Colla e Conti i vari Pescia, Simonelli e Orlando sembrano assicurare alla formazione savonese non competitività tale da poter conquistare la vittoria.

Buone prospettive anche per il Finale, che si presenta con una formazione in grado di compiere ottime cose anche al coperto, mentre per l'Amatori si tratterà più che altro di fare esperienza, anche se elementi come Peretta, Di Mantua, Consiglio e Battiglieri stanno compiendo grossi progressi.

Per la vittoria ai regionali, il Liguria dovrà fare i conti con Real e Casini, rivali di sempre: «Ho molta fiducia nei miei giovani — ha detto il "mister" Colla — e ritengo che si possano ottenere buoni risultati anche in vista del Trofeo AICS del 6 e 7 febbraio». r. bg.

Il gol di domenica ha ridato fiducia all'ex juventino

Pin finalmente è «esploso» «Adesso è tutto più facile»

Il centrocampista della Sanremese si confessa: «Ho stentato [illegible] [illegible] nel clima della serie C, ora sono a posto» - «Con il Trento devono [illegible] altri [illegible] punti»

SANREMO — Ha «firmato», a distanza di quasi [illegible] mesi lunghi, il ritorno al gol della Sanremese. Dopo [illegible] secondi dall'inizio del match con il Sant'Angelo, davanti ai tifosi increduli di tante manna, con un tiro al fulmicotone [illegible] già segnato. E al «Comunale» di gol non ne vedevano dal 18 ottobre, di marca biancazzurra, naturalmente. Ha rispolverato, insomma, il suo gran tiro che aveva già fatto intravvedere con un bel gol in Coppa Italia al Savona.

Una rete importante. *«Una gioia immensa per me che da tempo inseguivo questa soddisfazione personale* — dice Gabriele Pin, Nazionale juniores, scuola juventina — *ma soprattutto un gol importante per la squadra in un momento così delicato. La fortuna era ora che cominciasse a girare anche per noi. Segnare subito è stato un vantaggio psicologico per una Sanremese solitamente abituata più ad inseguire che ad essere inseguita».*

Pin, autore [illegible] gol [illegible] da incubo [illegible] il Sant'Angelo, si è dimostrata pedina redditizia nel bilancio del piccolo rilancio biancazzurro di questi giorni. [illegible] come mai il lungo dentro-fuori tra campo e panchina, la non completa fiducia dell'allenatore nonostante le credenziali di prim'ordine [illegible] di bianconero (Juventus) e azzurro (Nazionale Juniores)?

«Il mio è stato un inserimento difficile nella Sanremese — risponde il ragazzo — *ho stentato ad entrare nella mentalità [illegible] serie [illegible] ero abituato a questo clima agonistico e c'è voluto tempo».* Nessuna polemica, quindi, con chi lo ha tenuto per tanto tempo in [illegible]. *«No, tra l'altro, ho avuto anche problemi [illegible]. Non [illegible] fatto praticamente [illegible] in estate. Dopo la tournée con la Nazionale Juniores in Cina sono piombato alla Sanremese [illegible] interruzioni. Questo alla lunga mi ha creato problemi, ma ora si è aggiustato tutto».*

Pin, un gol importante

Domenica arriva il Trento... *«Già e occorre un altra vittoria. Speriamo arrivi»* conclude Pin. E' l'augurio di tu[illegible].

Pin, con Rici e Cantore, è un po' il nome nuovo [illegible] formazione-base biancazzurra di queste ultimissime domeniche. [illegible] Savoi, per tentare di risorgere, ha dovuto far [illegible] alla panchina ed i risultati, [illegible] se non sono arrivati miracoli, sono stati buoni. E' probabile che contro il Trento la formazione non si discosti troppo da quella di domenica scorsa.

Bruno Monticone

La combinata a Imperia e Limonetto

Tutti con la vela e pochi sugli sci

Ha vinto lo spagnolo Alexandro Abascal - Polemiche per l'esclusione [illegible] [illegible] - [illegible]

IMPERIA — Non poteva vincere che lui, Alexandro Abascal, 30 anni, spagnolo, velista famoso in tutto il mondo, Medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Mosca dell'anno scorso: si è aggiudicato il primo posto assoluto [illegible] regata per «Flying Dutchman». La competizione faceva parte della «Combinata internazionale vela-sci», organizzata dal Circolo Velico Imperiese, [illegible] clusasi domenica pomeriggio ad Imperia. Alla manifestazione, iniziata venerdì scorso e giunta alla 10ª edizione, hanno preso parte oltre 130 atleti provenienti da ogni parte d'Italia, soprattutto dal Nord.

Unico concorrente del Sud Italia, Paolo Mondino, del Circolo navale di Bari, è giunto 31° nella classe «Laser». Oltre alla «F.D.» e [illegible] «Laser», erano ammesse anche le classi «Finn» (per ragioni atmosferiche la prova è stata soppressa), la «420» (primo l'equipaggio Roccatagliata-Moretti della Lega Navale di Sestri) e [illegible] «470» (al primo [illegible] gli [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] C.N.R.). Per la «Laser», al numero uno in classifica risulta Gianni Galli del Circolo Navale di Loano.

Pochissimi gli atleti che hanno partecipato sia alle gare di vela che a quelle [illegible] sci. *«La ragione* — spiegano il presidente del Circolo Velico Imperiese, Franco Sina di Milano e il segretario Maurizio Oneglio — *è molto semplice. Non tutti i velisti sono anche sciatori. Non a caso, infatti, su 139 partecipanti (pochissime le donne che hanno preso parte alla "combinata") solamente una ventina hanno messo sci e scarponi ai piedi e sono andati a Limonetto per le prove di slalom.*

Non sono mancate le polemiche. Riguardano la scelta della località montana, Limonetto, dove gli organizzatori hanno stabilito si svolgessero le gare. In quasi tutte le precedenti edizioni della «Combinata», lo slalom si era svolto sulle nevi di Monesi in provincia d'Imperia. Anche il sindaco, Renato Pilade, durante la premiazione dei vincitori, si è lamentato con il presidente del Circolo Velico.

Franco Sina ha spiegato: *«La scelta è stata obbligata. Avevamo timore che, come è già successo nelle due precedenti edizioni, a Monesi non vi fosse neve in questo periodo».* g. g.

Savona: stasera si fa la «S.r.l.»

SAVONA — Questa sera si riunisce il consiglio del Savona [illegible] costituire [illegible] «S.r.l.». Non dovrebbero esserci novità rispetto all'accordo raggiunto domenica sera, dopo la [illegible] dirigenziale degli ultimi giorni.

La [illegible] del Savona non dovrebbe cambiare, con la presidenza a Leo Capello e la vicepresidenza a Marino Del Buono e Werner Rivaro[illegible]. (a. ch.)

GIOVANILI — I rossoneri sono stati raggiunti in [illegible] [illegible] Vallecrosia

La Taggese sgambetta l'Argentina e negli allievi è tutto da rifare

Un [illegible] derby - Negli [illegible] sempre in fuga la Sanremese - [illegible] prima nei giovanissimi

Il colpo più grosso l'ha fatto l'Intemelia nel campionato allievi provinciale. Ha inflitto un secco 9-0 al San Bartolomeo, non nuovo a «cappotti» del genere a dimostrazione ulteriore del dislivello esistente tra le varie squadre di un campionato [illegible] tra troppi equivoci. Un 9-0 nobilitato da due triplette del centrocampista Panni e dell'ala destra Mazza; Bennici con una doppietta e Ligammare hanno completato il bottino.

• Ma nel campionato allievi provinciale la scossa è venuta dal derby tra la Taggese e l'Argentina Arma. Una stracittadina che sapeva di primato visto che vedeva di fronte la capolista (Argentina) con la vecchia prima della classe (Taggese). Per l'occasione quest'ultima ha tirato fuori le sue armi migliori richiamando in squadra Sarubbi e Montanari che fanno già parte della rosa della prima squadra.

E il peso della loro esperienza è stato determinante ai fini della vittoria finale (1-0) siglata da una rete di Siriso, un giovanissimo che si è adeguato benissimo alla categoria superiore. Una rabbia per l'Argentina. Perdere la stracittadina non fa mai piacere e oltretutto la sconfitta ha per[illegible] l'aggancio in vetta del Vallecrosia, mentre Taggese e Intemelia sono seconde ad un solo punto.

• Nel campionato esordienti, inutile ripeterlo, prosegue la marcia della Sanremese «ammazzatutti» di Coci Von Mayer, in testa con larghissimo margine (23 punti ottenuti su 24 in palio) i biancazzurri questa volta hanno vinto [illegible] sul [illegible] dell'Intemelia. 4-0 il risultato finale: Re, Capraro, Catelli e Morricella hanno siglato l'abbondante poker.

• Nel torneo giovanissimi la Dianese, pur riposando, ha mantenuto la vetta della graduatoria con largo margine sulla Sanremese seconda. Abbondante il successo dell'Argentina Arma sulla Cervese per 4-0 con una doppietta, tra l'altro, di Mulier. b. m.

I giovani della Ventimigliese. In piedi da sinistra: Galluccio, Marchetti, Ventura, Salberti, Mazza, Piva, Pora, Preto, Rossi; accosciati: Franco, Orta, Giambra, Conti, Esposito, Poster, Sass

Quasi mille spettatori per il recupero della Carcarese

Chi in mutua, chi in ferie per non perdere la partita

L'hanno ammesso in molti uscendo dal «C[illegible]» - Duello con la Cairese

CARCARE — Il «Comunale» di Carcare è come il San Paolo di Napoli? Dal numero degli spettatori che hanno assistito sugli spalti del «Candido Corrent» di Carcare, mercoledì pomeriggio, all'incontro Carcarese-Liberna si direbbe proprio di sì. Alla partita hanno assistito circa mille persone, il pubblico delle grandi occasioni.

E' emerso però un dato sconcertante. Molti hanno ammesso di essersi messi in mutua, altri tranquillamente hanno confidato di avere chiesto una giornata di ferie. Sarebbe interessante vedere i dati sull'assenteismo delle fabbriche della Valle Bormida nella giornata di mercoledì e chiedere ai medici della zona quante giornate di mutua hanno concesso. (c. p. c.)

Il fenomeno calcio in Val Bormida non si scopre oggi. La Cairese ha una media di [illegible] spettatori? La [illegible] risponde con i suoi quasi mille sugli spalti del «Corrent» per un recupero giocato a metà settimana, mercoledì, giorno lavorativo a tutti gli effetti, visto che di mezzo non c'erano patroni, santi protettori e feste del paese.

Cairo è il centro più grosso [illegible] Val [illegible], Carcare uno dei più piccoli. Eppure la Carcarese è arrivata in Promozione prima della Cairese. Il dottor Cesare Brin l'anno scorso ha mantenuto la promessa ed ora il duello è appassionante, infiamma cuori e spiriti, dà interesse a un campionato altrimenti smorto e senza pepe. Aldo Pastorino ha già detto che l'anno prossimo se ne andrà, ma finché sarà lui presidente la Carcarese cercherà di arrivare prima della Cairese. E' una parentesi di spettacolo (per carità, solo e soltanto quello, proprio come all'andata) del derbyssimo in programma al «Corrent» la quinta di ritorno.

Vincendo con la Liberna la Carcarese si è riportata a meno tre dalla Signora del campionato. E ora viene il bello. Prima dello scontro la Cairese va ad Andora, poi riceve la Loanesi e l'Argentina. Un tour de force. I biancorossi hanno Dianese in casa, Rivarolese e Varazze fuori. A fine febbraio potrebbe essere tutto deciso, oppure qualcuno potrà preparare lo sprint decisivo. L'Eccellenza aspetta, Vado e Albenga vogliono stare in bella compagnia. p. p. c.

I Baby del Savona ricevono lo Spezia

SAVONA — Torna domani in campo dopo un mese e mezzo di sosta la formazione «Berretti» del Savona. I giovani biancoblù di Italo Ghizzardi affronteranno al «Bacigalupo» [illegible] [illegible] lo Spezia, che all'andata [illegible] loro un secco 3-0. Si tratta della prima giornata di ritorno del campionato, e il Savona si trova in posizione [illegible]ca soddisfacente, vista anche la giovanissima età media degli atleti.

Lo Spezia che arriva domani al «Bacigalupo» precede il [illegible] di un paio di punti. Nelle file della squa[illegible] di Ghizzardi non ci sarà Enrico Cucchi, che il padre porterà con [illegible] «prima» a Lodi, mentre è previsto l'impiego di Rolando, altro elemento del «giro» maggiore. (r. bg.)

Prime a sorpresa in C2 di pallavolo

Con Varazze e Celle saltano i pronostici

Serie C2 maschile di volley all'insegna di Celle e Varazze. Le due squadre hanno battuto, rispettivamente, la Pallavolo Savonese, in trasferta, per 3-0 ed il Sanremo, in casa, per 3-2 e guidano la classifica a punteggio pieno dopo due giornate. Nella terza partita il Don Bosco ha battuto per 3-1 il Graphycopy.

In C2 femminile, uno sguardo [illegible] risultati: Aquilia Laigueglia-Compass Imperia 3-0, tutto come previsto, Arma di Taggia-Melese Genova 0-3 senza alcuna difficoltà per le genovesi e Celle-V[illegible] 3-2 dopo una partita [illegible] tutissima che ha [illegible] il [illegible] vincere solo al quinto set.

Ecco la classifica dopo il [illegible]condo turno. In testa, anche qui a sorpresa, Aquilia Laigueglia e Celle con quattro punti. A due troviamo Varazze e Melese Genova. Chiudono Compass e Arma di Taggia ancora [illegible] palo.

In serie D maschile, nessuna sorpresa. [illegible] Due [illegible] ha perso in casa dal San Teodoro per 3-0. Uguale il risultato a Imperia, dove l'Aquilia Laigueglia non ha trovato difficoltà a [illegible] [illegible] B. Camillo. Anche la Virtus Finale si è dovuta arrendere al San Martino per 3-1. In classifica, in testa Aquilia e San Teodoro con quattro punti in due partite. Seguono a due San Martino e Finale e a zero Due Erre e San Camillo.

In D femminile, nella partita più attesa, la Maurina Imperia ha vinto ad Albissola con la Smet 2A per 3-0. E questo è [illegible] il risultato più sostanzioso della giornata. La Pallavolo Savonese ha vinto per 3-0 [illegible] Borgo San Moro e si propone come candidata alla C2. Ancora sconfitta la Chimor Savona. Questa volta le savonesi hanno perso per 3-0 con il San Martino. La classifica: Maurina, San Martino e Pa[illegible] Savonese in testa con quattro punti. Le altre tre sono ancora a zero. a. la.

Ha vinto la gara di kart al «Peglia»

Lattuada parte bene anche a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il sanremese Ugo Lattuada ha vinto, sul circuito kartistico del «Peglia» a Ventimiglia, la gara della categoria 135 Formula C1, nella prima prova del «Trofeo d'inverno», manifestazione promossa ed organizzata [illegible] «Karting Club» della città di confine.

Lattuada, campione italiano della categoria, si è confermato all'altezza della sua fama: il giovanissimo sanremese (ha solo 17 anni) ha preceduto, nell'ordine, il francese Gilles Kiercelin, campione transalpino della stessa categoria e Sandro Tarsi, pilota di Arma di Taggia, uno dei «pupilli» dell'ex campione [illegible] ciclista Guido [illegible]andracci, da tempo dedicatosi come preparatore al settore kart.

Nelle [illegible] categorie, invece, hanno dominato i piloti provenienti da fuori regione. Erano oltre un centinaio, arrivati un po' da tutta Italia, dalla Francia e [illegible] [illegible] Bretagna. Il piemontese Ermanno Alfieri ha vinto la 135 internazionale B, Ezio Marcaselli si è imposto nella 125 junior, Gino Dall'Agnese nella 125 senior, Giampaolo Giordanengo nella 125 internazionale C2, Carmine Versace nella 100 nazionale francese e Maurizio Monico nella 100 nazionale.

Un discorso a parte merita Stefano Modena, pilota piacentino, guida ufficiale della «Dab»: si è imposto nella 100 avenir e nella 100 intercontinentale A. E' stato soprattutto [illegible] [illegible] quest'ultima prova che ha dimostrato [illegible] sua classe. In gara c'era anche il campione [illegible] [illegible] [illegible] inglese che, però, nel tentativo [illegible] [illegible] al ritmo di Modena [illegible] «spaccato» ben due volte il motore.

La seconda prova del «Trofeo d'inverno» (in tutto sono cinque manches) si disputerà sullo stesso circuito del «Peglia» domenica 31 gennaio. b. m.

[illegible] - Battuta la capolista in serie C femminile

Un'altra sorpresa a Sanremo il BVC è «l'ammazza-grandi»

Per la BVC S[illegible] [illegible] quinta giornata di ritorno [illegible] serie C femminile di pallacanestro è stata di quelle da se[illegible] [illegible] sul calendario. Ha battuto l'Auxilium Genova, capolista solitaria, per 76-71, al termine di una partita senza pecche. Nel pallone pressostatico del parco delle Carmelitane, si è assistito ad un entusiasmante duello tra la coppia maturiana Bersani-Moraglia (48 punti in due) e [illegible] solita genovese Traverso.

Se le sanremesi non [illegible]ro gettato al vento tanti [illegible] «facili» (ultimo esempio la sconfitta interna col San Terenzio) a quest'ora a Sanremo si parlerebbe di poule promozione. Sempre in C femminile, un'altra giornata amara per la RRM Savona, sconfitta a Lucca per 56-38 e sempre più sola in fondo alla classifica. Anche l'Agnesi Imperia ha perso. La battuta d'arresto interna con il CDM Spezia (53-71 il risultato) era tuttavia largamente prevista.

La classifica: taglia[illegible] fuori dal gioco promozione, le posizioni delle squadre del Ponente sono queste: BVC Sanremo quinta con 12 punti, Agnesi Imperia sesta con 10, Savona ultima con zero punti.

Serie D maschile. Esclusa la RRM Savona tutte le altre hanno perso.

I savonesi ospitavano il Landini Lerici, penultimo in classifica ed in clima di smobilitazione.

L'Agnesi Imperia ha ceduto in casa alla Valtarese per 82-83. Inutile per i blu la gran prova di Moraglia, autore di 31 punti. La Valtarese vista a Imperia è una squadra troppo superiore alle attuali possibilità dell'Agnesi. Niente da fare, e si sapeva, per la Rari Nantes Bordighera a Parma contro la CUS Ferrarini. 105-77 il finale, con un passivo più che dignitoso per i bordigotti.

Uno sguardo alla classifica: in testa Lux La Spezia e Fulmine Piacenza con 20 punti. A due lunghezze Pavia e Ferrarini Arma. Segue con 14 punti Valtarese Bizzini, Mayer Parma e Pio X Genova hanno 12 punti, due in più del Caparol Vado. A 8 punti ci sono CDM Spezia e RRM Savona. Terz'ultima l'Agnesi con 6 lunghezze. Chiudono la graduatoria Bordighera con 2 e Landini Lerici con zero punti. a. la.

Fortunio e Poggio sono squalificati

Lavoro ridotto questa settimana per il giudice sportivo della Lega dilettanti.

In Prima categoria, una giornata di squalifica a Tesquas (Calizzano Bardinese), e una per somma di ammonizioni a Fortunio (Intemelia Tissot). Poggio (Cengio) e Canazza (Calizzano). In Seconda, due turni a Revelli (Albissola), uno per «somma» a Lombardini e Carelli (Boccheltese). (r. bg.)

Partita decisiva domenica nel girone A di Terza categoria

La rivale [illegible] [illegible] del S. Ampelio dallo scontro tra Toirano e Legino

Nessuno ha saputo sfruttare il turno di riposo della [illegible] polista Sant'Ampelio e anzi tutti [illegible] «contributo» a renderle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il Legino, diretto inseguitore, è stato sconfitto a San Lorenzo al Mare, perdendo l'occasione di dimezzare le distanze [illegible] bordigotti e permettendo al sempre più sorprendente Toirano di raggiungerlo al secondo posto. Non è cambiato niente neppure in [illegible] dove si registra l'ennesima sconfitta della Vecchia Savona 81, e l'inatteso 2-1 patito dalla Vecchia Laigueglia RSS dal Partenope.

Uno sguardo a domenica — La prossima giornata vedrà lo scontro diretto [illegible] Toirano e Legino dal quale dovrebbe uscire il nome della [illegible] ufficiale al Sant'Ampelio. Un pareggio non servirebbe a nessuna delle due. La capolista aspetta la Balestrinese e non dovrebbero uscirci sorprese.

Avanti tutta — Con la vittoria sulla Vecchia Laigueglia, la Partenope si è rilanciata verso l'alta classifica. I ragazzi di Esposito giocheranno in casa col San Giorgio. Anche qui sarà partita [illegible] elimina[illegible] diretta [illegible] [illegible] posto [illegible] sole.

Recupero — Fermo il [illegible]ne B, si è recuperato l'incontro Alpicellese-Pianese. Doveva e[illegible] una partita nata sotto il segno del pareggio. Ne è uscito un incontro frizzante che ha visto i padroni di casa vincere per 5-1. La partita la racconta il [illegible] dell'Alpicellese, Lo Frano: *«L'arrivo del presidente Vecchi e il cambio di panchina con l'ingaggio di Piacentini, ci hanno fatto bene».* a. la.

RISULTATI — S. Lorenzo - Legino 1-0; Toirano - Quiliano 4-1; San Giorgio - Valleggia 1-0; Balestrinese - San Michele 3-0; Sabalia - Vecchia Savona 4-2; Partenope - Vecchia Laigueglia RSS 2-1; ha riposato Sant'Ampelio.

CLASSIFICA — Sant'Ampelio punti 18; Toirano e Legino 14; S. Giorgio, S. Lorenzo, S. Michele 12; Partenope, Quiliano e Balestrinese 10; Valleggia 9; Sabalia 6; Vecchia Laigueglia RSS 5; Vecchia Savona 0.

GIRONE B

RECUPERO — Alpicellese - Pianese 5-1.

CLASSIFICA — Fornaci punti 14; Stella e Cosseria 12; Pallare 12; Letimbro 9; Il Nuraghe 7; Pianese, Ferrania, Dego 6 e Altare 80 6; Alpicellese e Villapiana 5; Alba Docilia 1.

Gratis allo stadio con il referendum

IMPERIA — Ancora un successo di tappa, per Marinelli, al «Trofeo olio Sasso», il referendum tra i tifosi dell'Imperia per designare il «ne[illegible] dell'anno». Per la partita con la Cassatese, ha riportato 345 voti, ed ha preceduto Turla (225), Lombardi (180), Bosetti (150) e Olivieri.

Tra quanti hanno partecipato al «referendum», la sorte ha prescelto Stefano Sonzin, via Casale 16, Imperia e Giorgio Ramella, via Airenti. Potranno assistere gratuitamente all'incontro tra Imperia e Lecco del 31 gennaio, con i biglietti di tribuna offerti dalla società. (g. g.)

Bordighera, referendum tra i [illegible]

Stop per Melini e Garzoglio chi è il primo inseguitore?

BORDIGHERA — Fermo il calcio (la Giovane Bordighera in Seconda e Sant'Ampelio in Terza categoria hanno riposato) la domenica sportiva bordigotta è stata nerissima. La Ra.Na.Bo., (serie B di basket) è stata sconfitta (78-105) sul [illegible] [illegible] [illegible] Parma nonostante [illegible] belle prove di Fulvio Bestagno e Mauro Rabbioli; in serie B di pallamano l'ABC ha perso in casa (24-25) il tumultuoso derby [illegible] [illegible] [illegible] Camillo Imperia e in B femminile le ragazze dell'ABC hanno ceduto sul terreno del Milland Bressanone per 11-21.

Una domenica [illegible]ta. Ardua, quindi, il compito dei tifosi per il concorso [illegible] dell'anno» (di cui pubblichiamo sotto, il tagliando-voto) promosso da La Stampa - Cronache della Liguria in collaborazione con le società sportive e il Coni. (u. m.)

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome ____________

Cognome ____________

Squadra ____________

Sport ____________

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Ba[illegible], via Roberto 46, Bordighera, entro giovedì della prossima settimana

Soddisfazione [illegible] ancora molta prudenza [illegible] l'accordo di Roma

Verbania: schiarita alla Montefibre dopo la sospensione della «cassa»

[illegible] nella [illegible] normale, dopo i giorni [illegible] autogestione - [illegible] a trattare sugli investimenti e gli esuberi - Gli operai: «Abbiamo [illegible] ci illudiamo»

VERBANIA — Soddisfazione [illegible] la schiarita alla Montefibre ma ancora molta prudenza a Verbania. Sindacalisti, maestranze, forze politiche guardano [illegible] alle trattative che [illegible] inizieranno lunedì sui temi degli investimenti e degli esuberi.

Un [illegible] otto giorni fa l'azienda si era rifiutata di affrontare ponendo [illegible] pregiudiziale l'accettazione [illegible] parte sindacale [illegible] chiusura definitiva [illegible] reparto poli- [illegible] (44 addetti) e della sospensione [illegible] lunedì prossimo (senza più [illegible] possibilità [illegible] rientro in fabbrica) degli altri 416 dipendenti dello stabilimento nylon.

Mercoledì pomeriggio a Roma, con la mediazione [illegible] ministro La Malfa, [illegible] sottosegretario al Lavoro, Cresco, [illegible] funzionari al [illegible] dell'Industria e alle Regioni, [illegible] pregiudiziale [illegible] i caduta e i [illegible] provvedimenti [illegible] Lunedì mattina andranno quindi in fabbrica anche i sospesi del polispe e [illegible] tra le parti. «*Siamo solo agli inizi* — dice Achille Fellini dell'esecutivo di fabbrica —; *abbiamo ottenuto un successo con il rientro in fabbrica dei sospesi. Io sono convinto che sino a quando si è in fabbrica è possibile ancora lottare, difendersi; quando si è fuori, espulsi o sospesi, tutto diventa difficile se non impossibile. Certo nessuna illusione, sappiamo che l'azienda vuole ridurre gli organici di altre 600 unità; è un assurdo perché sarebbe a mio avviso l'inizio della fine. Quindi sarà necessario lottare a denti stretti; abbiamo d'altra parte in proposito un'esperienza alle spalle, soprattutto per quanto riguarda l'ultimo decennio*».

Achille Fellini — Giacomo Rumoni

Lorenzo Ferri, pure dell'esecutivo di fabbrica, si mostra abbastanza soddisfatto, ma anche lui non abbandona la cautela e la prudenza: «*Le sospensioni così come erano state fatte,* [illegible] *significato la fine dello stabilimento nel giro di sei mesi. Erano stati sospesi, ad esempio,* [illegible] *su* [illegible] *addetti alla filatura, il che avrebbe comportato* [illegible] *raddoppio dei carichi di lavoro ed era stato pressoché* [illegible] *il reparto taglio-coops. Voglio sperare che dalle trattative non ci ripropongano uguali provvedimenti e* [illegible] *voglia discutere su basi serie*.

Al ministero del Bilancio si è anche assunto l'impegno da parte governativa di esaminare le possibilità [illegible] continuare nella produzione a Verbania dei tecnopolimeri, condizione indispensabile per tenere in attività i reparti polispe e nylon plast [illegible] settore Taban. C'è anche il più grosso impegno del governo a voler affrontare al più presto l'intera situazione di crisi [illegible] Verbano - Cusio - Ossola sulla scorta di quel documento che venne redatto 6 mesi or sono dalla commissione interministeriale di indagine socio-economica. [illegible] piano molto articolato e che include con i problemi industriali e occupazionali, anche quelli delle comunicazioni stradali e ferroviarie, delle infrastrutture [illegible] aree industrializzate.

Per quanto riguarda il problema oggi più vivo e urgente, quello [illegible] Montefibre, le parti andranno a un primo confronto-verifica sull'approfondimento delle trattative nella seconda [illegible] di febbraio all'ufficio del [illegible] a Torino. «*Abbiamo mediato* [illegible] *soluzione difficilissima* — commenta il sindaco — *e un primo risultato* [illegible] *abbiamo ottenuto. Ora bisognerà insistere soprattutto perché ogni sacrificio in fatto di posti di lavoro* [illegible] *sia compensato da sicuri investimenti* [illegible] *ci consentano d'essere* [illegible] *pessimisti sul nostro avvenire*». L'accordo-tampone di Roma è stato approvato anche se con qualche dissenso e non poche perplessità dalle assemblee [illegible]. Da stamane si conclude l'autogestione e l'attività nella fabbrica tornerà normale.

[illegible] Costantini

Verso l'amministrazione [illegible]

Omegna, presidiata la cartiera Binda

OMEGNA — *Ieri pomeriggio, alla Cartiera Binda, si è tenuta un'assemblea alla quale ha partecipato la totalità dei dipendenti. Il consiglio di fabbrica li ha informati sugli ultimi sviluppi della situazione che ha portato la società alla necessità di chiedere l'amministrazione controllata. Per superare le difficoltà in atto, la proprietà ha presentato ai consigli di fabbrica un piano di riduzione della produzione che richiede una diminuzione del personale*

«*Un piano accettabile soltanto* — dicono i rappresentanti sindacali — *se è previsto il graduale riassorbimento delle unità lavorative che saranno colpite dal provvedimento*».

A questo proposito l'assemblea ha dato mandato al consiglio di fabbrica di sostenere una revisione del piano perché siano stabiliti i tempi e i modi del recupero del personale per il quale verr[illegible] [illegible]care il posto di lavor[illegible] [illegible] perché venga [illegible] [illegible] di ripresa della pr[illegible]ione

Intanto, i lavoratori durante il giorno presidiano la portineria fino alla data del nuovo incontro della proprietà con i consigli di fabbrica degli stabilimenti del gruppo, che avverrà il 6 febbraio.

a. m.

Due giovani mascherati con un passamontagna blu

Bellinzago, [illegible] Portati via 3 milioni e mezzo

A Omegna arrestati due giovani che hanno picchiato una tabaccaia

BELLINZAGO — Rapina a mano armata all'ufficio po[illegible]e: bottino circa 3 milioni e mezzo. E' la terza volta in poco meno di due [illegible] che l'ufficio postale di via [illegible] viene assaltato. La [illegible] della rapina è stata consueta. Due giovani si sono presentati verso le 12 di ieri, sul capo un passamontagna [illegible] e hanno ordinato ai sette impiegati e ai quattro clienti presenti: «*State tutti fermi al vostro posto*». Saltato il bancone i due hanno arraffato dai cassetti denaro per circa tre milioni e mezzo. I due sono quindi fuggiti a bordo di una BMW 520 in direzione della variante alla statale 32.

La vettura è risultata rubata il giorno prima ad un camionista di Oleggio, Ivano Librelon, che aveva cercato [illegible] sventare il furto [illegible] trovava in via Sempione ad Oleggio, venendo peraltro aggredito e picchiato dal [illegible] della macchina. Sono in corso indagini da parte [illegible] carabinieri di Oleggio.

u. g.

OMEGNA — Sono stati arrestati dai carabinieri, [illegible] una rapina compiuta in una tabaccheria di S. Fermo, [illegible] sopra Crusinallo, Carlo Rigotti, 24 anni, disoccupato, abitante a Omegna, via Leonardo da Vinci, e A. B., [illegible] diciassettenne pure omegnese.

Carlo Rigotti

Verso le 20,30 dell'altra sera i due erano arrivati nei pressi della tabaccheria e, mentre il Rigotti faceva da palo in auto con il motore acceso, il più giovane è entrato nel negozio. La tabaccheria era momentaneamente deserta e gli è stato facile prelevare da un cassetto una busta gialla contenente [illegible] biglietti [illegible] grosso taglio. Il trambusto, comunque, ha richiamato l'attenzione della madre della titolare, Elena Bagnati, 78 anni, che è accorsa e ha tentato di strappare la busta dalle mani del ragazzo. Il malvivente ha reagito percuotendo la donna e minacciando [illegible] vendicarsi qualora [illegible] denunciato il fatto; poi è fuggito con il complice.

I carabinieri nel giro di un paio d'ore [illegible] riusciti a individuare e arrestare i due.

a. m.

[illegible] — La [illegible] azione promozionale della [illegible] di commercio è la partecipazione, da oggi al 31 gennaio, alla «settimana verde» di Berlino, la rassegna mondiale dell'alimentazione. L'industria alimentare italiana parteciperà con uno stand m[illegible] attrezzato nell'ambito del quale sarà inserita l'iniziativa della Camera di commercio novarese che consisterà in sei bancarelle. Qui saranno esposti i prodotti tipici novaresi: gorgonzola, vini, biscotti, salumi, sottaceti e riso di una quindicina di aziende

Clamorosa decisione del magistrato per far luce sul [illegible]

Borgomanero, il pretore sequestra il centro medico psico-pedagogico

La madre di un [illegible] handicappato ha inviato [illegible] esposto lamentando l'interruzione [illegible] servizio - Perché la vecchia équipe tecnica è stata sostituita da una nuova, specializzata?

BORGOMANERO — *Il centro medico psico-pedagogico* [illegible] *Borgomanero è stato sequestrato dal pretore.* [illegible] *violenta polemica tra Usl 54 e Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali) ha richiamato l'attenzione dell'autorità giudiziaria, che ha deciso d'intervenire per far luce in una vicenda dai risvolti ambigui.*

Il provvedimento del pretore dottor Erasmo Renzo Lombardi sarebbe tuttavia stato determinato dall'esposto della mamma di un bambino handicappato. Nel ricorso, che si configurerebbe meglio come vera e propria denuncia, la donna [illegible] *per l'interruzione* [illegible] *servizio, dovuta* [illegible] *sostituzione* [illegible] *vecchia équipe tecnica con una nuova formazione specializzata.*

In seguito alle lagnanze della ricorrente, il giudice mandamentale ha emesso ordinanza, che è stata eseguita dai carabinieri della squadra [illegible] *polizia giudiziaria* [illegible] *dal brigadiere Apicella. Agli uffici e ambulatori del centro, nel palazzo scolastico di via Cadorna (primo circolo elementare), sono stati posti i sigilli, e all'ingresso è comparso il cartello:* «Il materiale esistente in questi locali è posto sotto sequestro per ordine del pretore di Borgomanero».

La vicenda del centro medico, che ora ha subito una così clamorosa svolta, è nota. Sul finire dello scorso anno, l'Usl 54 licenziò in tronco gli operatori che lavoravano [illegible] *centro da una decina di anni. In termini più precisi: l'Usl, che aveva ereditato da sei mesi il centro, decise di non rinnovare la convenzione con le persone che componevano l'équipe in servizio, ritenendo che fossero «carenti dei titoli di studio necessari», e di sostituirli quindi con nuovi esperti in regola con tutte le prescrizioni della legge.*

Scoppiarono le discussioni. L'Anffas scese in campo agguerrita, spedendo lettere a tutti gli uffici della regione, mobilitando sindaci e clero, e coprendo la città e i paesi attorno di manifesti. Sotto le polveri della polemica, molti ebbero l'impressione che si nascondesse la miccia di una strumentalizzazione di parte o addirittura personalistica. La polemica in ogni caso si dilatò sempre più, fino a raggiungere il pretore, che ora è intervenuto per accertare la possibilità di esistenza di reati.

L'azione del magistrato è coperta ovviamente dal riserbo di rigore in circostanze simili. Le ipotesi di reato potrebbero essere almeno due, volte in direzioni opposte. La prima, che verrebbe a interessare l'Usl, sarebbe l'interruzione di un servizio pubblico: il fatto cioè che il centro abbia smesso momentaneamente di funzionare in attesa di una sua ristrutturazione.

La seconda ipotesi potrebbe toccare l'équipe licenziata «per carenza di titoli di studio». La legge prevede pene adeguate per chi «esercita abusivamente una professione». Non si sa naturalmente se un simile reato potrebbe prendere consistenza nel caso dei precedenti operatori che, secondo quanto affermano gli amministratori dell'Usl, avrebbero svolto funzioni almeno «improprie», o in ogni caso avrebbero svolto compiti per cui non erano forse legalmente abilitati, almeno per quanto riguarda la specifica professionalità [illegible] *dal lavoro in questione.*

Si tratta, ripetiamo, di supposizioni. Il dossier del centro medico psico-pedagogico è segreto.

Francesco Allegra

Un pensionato di Comi[illegible]

Muore alla stazione Aperta un'inchiesta

BORGOMANERO — Morte alla stazione ferroviaria. L'autorità giudiziaria si sta occupando di un improvviso decesso, avvenuto alcuni giorni fa alla stazione di Borgomanero. La vittima è il pensionato Franciolo Brotto, 65 anni, nativo di Grantorto (Padova) e residente a Comignago in via Oleggio Castello.

L'episodio risale a mercoledì 13. Quella mattina, il Brotto era stato all'ospedale, dove i sanitari l'avevano sottoposto ad esami radiografici: ma, prima delle 10, si trovava già in stazione in attesa del treno che lo riportasse al paese. L'uomo deve essere stato colto da malore, perché due ferrovieri lo hanno trovato rantolante a terra. Dalla stazione hanno telefonato al pronto soccorso, e sul posto è arrivata un'ambulanza con un autista e un'infermiera. Non si sa chi dei due abbia frettolosamente e molto imprudentemente sentenziato che il pensionato era morto: fatto sta che il Brotto venne lasciato sul posto così come l'avevano trovato.

Il capostazione ha allora avvertito i carabinieri, che hanno provveduto per l'invio di una seconda ambulanza e di un medico, che ha accertato l'avvenuto decesso del pensionato.

Forse, Franciolo Brotto era già deceduto anche al momento in cui venne abbandonato, come una cosa perduta, dal personale della prima ambulanza. Ma erano in grado un autista e un'infermiera di accertarlo con sicurezza? E' l'interrogativo che deve essersi posto anche il magistrato il quale ha ordinato l'autopsia, eseguita dal professor Isalberti. Occorrerà ora attendere i risultati degli esami.

f. a.

Lo studente più bravo del Novarese

NOVARA — Gianluca Cosi, 14 anni, è il più bravo studente novarese di terza media. Al giovane è stato infatti assegnato il premio istituito dalla professoressa Maria Giacobbe Novelli al momento di lasciare la presidenza della scuola media «Duca d'Aosta».

La [illegible] della [illegible] è cosa [illegible] Tarantola alla [illegible]

Il Novara ricomincia da capo

Trentuno i soci, quindici i componenti del consiglio d'amministrazione - Maggior confronto [illegible] e un [illegible] stile di agire che avrà [illegible] sulla squadra: le decisioni saranno prese collegialmente

NOVARA — La «rifondazione» [illegible] Novara calcio è [illegible] fatta. L'operazione, iniziata l'estate [illegible] si è felicemente conclusa martedì [illegible] quando, alle 19,15 (per gli amanti [illegible] precisione) l'assemblea [illegible] soci (31 complessivamente fra vecchi e nuovi presenti fisicamente o per delega) [illegible] eletto per acclamazione Santino Tarantola [illegible] presidenza.

Questo dopo che l'assemblea aveva designato i quindici componenti il nuovo consiglio d'amministrazione. [illegible] stesso [illegible] in carica ufficialmente fino al 30 giugno [illegible] anche se fra sei mesi, prevedendosi [illegible] aumento [illegible] capitale, potrebbe esserci qualche rimpasto dopo un [illegible] rodaggio. Il passaggio di consegne [illegible] ratificato dal notaio Enrico Bellezza, è avvenuto in due tempi: con un'assemblea straordinaria dove si è modificato lo statuto della società che ha un capitale sociale di 200 milioni con 20 mila azioni; l'assemblea ordinaria, subito dopo, ha preso atto delle dimissioni di Tarantola da amministratore unico della «vecchia» società e quelle di Egidio Nuvolone da sindaco, procedendo alla nomina del nuovo consiglio e quindi del nuovo presidente (che detiene il 46 per cento del pacchetto azionario) e del suo vice nella persona del commerciante Luigi Aschei (20 per cento delle azioni) oltre che [illegible] segretario, l'avvocato Diego Graziosi. Il consiglio stabilirà poi i compiti e i poteri del presidente che avrà anche le funzioni dell'amministratore delegato del consiglio stesso.

Subito dopo la sua elezione, rivolgendosi ai soci, Tarantola ha ringraziato per la fiducia accordatagli, aggiungendo: *«In questo periodo di presidenti mercenari non vi nego di aver ricevuto delle proposte dal Milan e, proprio oggi, da un'altra società di serie A* (il nome non l'ha voluto rivelare n.d.r.) *ma ho preferito rimanere nella mia città, e con voi, per portare a termine quel programma di rinascita del Novara che* [illegible] *impostato fin dall'estate scorsa».* Cos'ha significato per lei, abituato ad [illegible] sempre in prima persona, quest'operazione? *«E' un'esperienza sicuramente positiva* — [illegible] risposto Tarantola — *soprattutto perché all'inizio non pensavo* [illegible] *potesse concludere così felicemente* [illegible]. *In campo operativo l'allargamento del consiglio significherà un maggior confronto di idee ed* [illegible] *conforto a certe scelte. Questo vuole* [illegible] *sere* [illegible] *po' il nuovo stile della nostra* [illegible]. *Le decisioni* [illegible] *collegialmente dal consiglio d'amministrazione».*

Potrebbero esserci dei riflessi [illegible] squadra? *«Penso di sì e spero che questi siano positivi anche se in pratica abbiamo solamente ufficializzato una situazione reale già esistente da sei mesi».* Nell'ambito del consiglio [illegible] ranno [illegible] una serie di commissioni per i diversi settori. La società dunque si è data il suo assetto definitivo, moderno, funzionale.

Renato Ambiel

L'organigramma

NOVARA — Santino [illegible]tola, costruttore, presidente; Luigi Aschei, commerciante, vicepresidente; Diego Graziosi, avvocato, segretario; completano il consiglio d'amministrazione: Rocco Cafsani, industriale; Carlo Guidetti, artigiano; Giuseppe Andreo, commerciante; Dario Manuli, industriale; Enrico Brustia, lib. professionista; Cesare Martelli, commerciante; Franco Bertolli, albergatore; Egidio Nuvolone, funzionario; Augusto Zweifel, industriale; Carlo Locatelli, artigiano; Walter Sitpari, costruttore; Giulio Cesare Allegra, avvocato.

Questi gli altri soci: Dario Beratoni, Gaudenzio Balosaini, Pietro Ballarè, Paolo Baraggioli, Giuliano Moroni, Franco Locatelli, Vellio Manzetti, Clemente Cattaneo, Giorgio Cristina, Nini Udovicich, Giuliano Battaglia, Adriano Bossetti, Celestino Sartorio, Claudio Ungaro, Felice Occhetta, Mauro Carmagnola. Sindaci: Ugo e Luigi Malferrari, Giancarlo Parrocchini, Ezio Mortarino e Luciano Redi.

Novara. L'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione. A sin., seduto, il presidente Tarantola

---

In un pomeriggio [illegible] gelo svanisce [illegible] sogno dei biancorossi

Errori e sfortuna condannano il Trecate
Sconfitto [illegible] Carbonia, addio [illegible] Coppa

TRECATE — [illegible] errori imperdonabili e tanta sfortuna sono stati gli elementi che hanno determinato l'eliminazione del Trecate dalla Coppa Italia. In un pomeriggio di fitta nebbia e di gelo, davanti a un pubblico numerosissimo (il fascino della Coppa era stato ancora una volta irresistibile) i biancorossi sono andati a un passo [illegible] sul Carbonia. Ma come spesso succede nel calcio [illegible] pochi minuti sono passati dal possibile 1-0 (rigore mancato da [illegible] al [illegible] della ripresa) [illegible] 0-1 [illegible] incredibile subito per errore [illegible] precipitazione [illegible] parte del portiere Sacchi. A quel punto — mancavano pochissimi minuti al termine — il Trecate è crollato e i sardi sono riusciti a raddoppiare al 90' dando alla sconfitta biancorossa dimensioni assurde.

Due errori, come detto, hanno pertanto messo fuori il Trecate che pure aveva giocato [illegible] buona partita contro avversari granitici, forti in ogni reparto e tatticamente a posto. Con [illegible] impegno i trecatesi — che erano scesi in campo senza Gavinelli e Rolfo e con Gelosi in non perfette condizioni — si erano dati un [illegible] da fare chiudendo [illegible] avversari nella loro area e dando vita [illegible] un [illegible]

In [illegible] di una occasione era stato il bravo portiere sardo a salvarsi con splendidi interventi, in altri frangenti gli attaccanti biancorossi avevano mancato favorevoli occasioni.

Poi, l'ingresso [illegible] campo [illegible] Gavinelli e Rolfo aveva dato l'impressione [illegible] de[illegible] gara. [illegible] quarto d'ora [illegible] proprio [illegible] veniva atterrato in [illegible] procurando il rigore [illegible] risalto il [illegible] in favore del Trecate. Ma Ballio, schiacciato [illegible] forse [illegible] responsabilità, mancava il tiro [illegible] dischetto. Tre minuti dopo il secondo er[illegible] lo commetteva [illegible] Quasi [illegible] centro campo il portiere valeva [illegible] indugi [illegible] punizione [illegible] sbagliava [illegible] tiro consegnando il pallone [illegible] Novellini [illegible] juven[illegible] e [illegible] ala del Carbonia). Con [illegible] portiere fuori porta era un gioco per l'esperto attaccante mandare [illegible] rete e chiudere il match. Per meglio ri[illegible] il risultato, poi, era lo stesso Novellini [illegible] raddoppiare allo scadere.

Senza neanche il tempo di smaltire l'amarezza di mercoledì, il Trecate è [illegible] all'impegno [illegible] nell'anticipo [illegible] Ivrea. La formazione [illegible] legata [illegible] degli infortunati ma non dovrebbe discostarsi dalla seguente: Sacchi; Marini, Ballio; Portelli, Di Domenico, Gavinelli; Pescarolo, Ticozzelli, Gelosi, Boragni, Rolfo.

m. s.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Candy superviziosa (erotico).
[illegible] 1997: Fuga da New York, con Kurt [illegible].
ELDORADO: Culo e camicia, [illegible] R. Pozzetto, E. Montesano.
EXCELSIOR: La moglie dell'amico è sempre più buona.
FARAGGIANA: Bolero (sentimentale), con G. Chaplin.
VITTORIA: Pierino contro tutti (comico), con A. Vitali.
S. CUORE: Pippo olimpionico ([illegible] animati), di Walt Disney.
ARALDO: L'enigma di [illegible] Hauser, di Herzog.
SALESIANI: I 4 dell'oca selvaggia, [illegible] Burton, R. [illegible].

ARONA

LUX: Nessuno è perfetto, con O. Muti, R. Pozzetto.
MODERNO: Per amore e per denaro (comm.).
ROMA: La cruna dell'ago (giallo).
S. CARLO: Condorman.

[illegible]

NUOVO: Chi trova un amico [illegible] un tesoro, con B. Spencer.
[illegible] Nessuno è perfetto (comm.), con R. Pozzetto, O. Muti.
LUX: Nessuno è perfetto.

[illegible]

[illegible] I predatori [illegible] perduta.

OMEGNA

SOCIALE: Sensual excitation (erotico).

DOMODOSSOLA

CORSO: Una moglie 2 [illegible] amanti (comm.), [illegible] R. Montagnani.

OLEGGIO

COMUNALE: Shining (drammatico), con J. Nicholson.
MODERNO: 007 solo per i tuoi occhi, con R. Moore.

TRECATE

[illegible] Fantozzi (comico).
VITTORIA: Amore senza fine, [illegible] Zeffirelli (drammatico).

[illegible]

APOLLO: Dolce ossessione (erotico).
ARISTON: Bolero, con G. Chaplin.
SOCIALE (Intra): Amore senza fine.
SOCIALE (Pallanza): Il tango della gelosia, con M. Vitti.
VIP: Bronx 41° distretto di polizia, con P. Newman.

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.

20,35 Film Io la conoscevo bene: ingenua giunta a Roma con [illegible] speranze, si suicida dopo varie delusioni e amarezze (1966)
22,20 Telefilm Padre e [illegible] investigatori associati
23,30 Film Il piacere è femmina

[illegible]

21,20 Film [illegible] un [illegible] ex complici di [illegible] grossa rapina [illegible] scontrano per il possesso del bottino (1951)

[illegible]

20,30 Telefilm Lucy e gli altri
21 — [illegible] Che carambola... ragazzi: Casanova, Fintotonto e Muscolone alle prese con donne e duecento milioni (1975)

TELEALTO MIL.

20,30 Documentario
21,30 Film
23 — Film

TELENOVA

20,30 Telefilm 7h Avenue
21,30 Film [illegible] bye [illegible] [illegible] la Cia prepara attentato politi[illegible] a Roma, all'Hilton c'è [illegible] due ostaggi (1971)
23 — Telefilm New [illegible] Yard

[illegible]

20,30 Film The belle [illegible] story: nel lontano West un ragazzo fugge di casa e si dedica ai furti di bestiame (1968)
23 — Film Agente segreto Jerry Cotton: avventure di spericolato e infallibile agente segreto

---

Partecipano al dolore di Piero e Paola con infinito rimpianto per la [illegible] di

Elda Raimeri Baglioni

gli amici:
Franco e Franca Chiaberare
[illegible] Gualberto Pianbelli
Aldo e Tina Franchini
Rina Capponi
Enzo Benedei
Dolde Carena
Gina Dondi
Paolo Montoro
— Novara, 22 gennaio 1982.

Carlo e Marina Frattini sono vicini con affetto all'amica Paola ed alla famiglia per la perdita della madre

Elda Baglioni

— Novara, 21 gennaio 1982.

Partecipano al lutto Angelo e Luigia Frattini.

Partecipano al lutto della famiglia Baglioni per la prematura scomparsa della cara ELDA: Giorgio e Carla Brustia, Eliano e Marilena Brustia.

Partecipano al lutto della famiglia Baglioni Giuseppina [illegible] ved. Gruala ed Emilia [illegible] ved. Gorski.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 35.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, intestazioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 650 la riga. Domande lavoro-impiego L. 320. Avvisi urgenti dalla fissa o. [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI solleciti a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novafin 0321 453.407, viale Volta 33 - Novara.

3 Aziende, negozi

CEDESI in Bellinzago licenza parrucchiera, [illegible] Telefonare, dopo le ore 16,30, allo 0321 36.940.

5 Locali e negozi

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 3000 nuova costruzione uffici [illegible] in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi 011 682.519.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTO muratore, carpentiere, [illegible] Tel. 0321 55.209.
[illegible] referenziata offresi come domestica fissa presso famiglia Novara o dintorni. [illegible] Tel. 0321 401.207.

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible] bambinaia qualificata con esperienza. Tel. [illegible] 0321 21.029.
CERCASI istitutrice collaboratrice familiare per ragazza 10 anni. Scrivere: «Publikompass 1354 — 10100 Torino», o telefonare 0321 34.146 dal lunedì al giovedì.
AZIENDA milanese per costituenda sede a Novara cerca cinque persone con adeguata [illegible] di autovettura, interesse e [illegible] nel settore commerciale. [illegible] documentabile guadagno di oltre 10 milioni annui con minimo garantito, reali possibilità di sviluppo professionale, contratto-inquadramento agenti di commercio. Per un colloquio rivolgersi sig. Capposio presso Hotel Europa - Novara, lunedì 25, ore 9-12,30 e 14,30-18,30.
BOUOLA privata ricerca per [illegible] [illegible] Studi Programmati Scolastici, via Righi 20 - Novara.

19 Vendita alloggi

VENDESI Giulio Cesare 3 locali servizi cucina abitabile box. Telefonare, dopo le 16,30, al 36.940.

21 Offerte affitto

NOVARA offresi in affitto a [illegible] uffici ben arredati. Telefonare 02 865 942.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.800 - 22.233: indagini delicate, richieste speciali sorveglianza rintracci persone Italia estero.

NOVARA E' NELL'«OTTAVA», LA SETTIMANA DEDICATA ALLA FESTA PATRONALE

Concerti, «marunatt» e grande tradizione per S. Gaudenzio

I venditori di marroni, le figure caratteristiche, tornano anche quest'anno

Novara. Il «marunatt» mostra le lunghe file di castagne, tradizione di San Gaudenzio

NOVARA — Quella di oggi sarà una festa patronale diversa, più genuina e forse più tradizionale. Così almeno è nelle intenzioni dell'amministrazione comunale che intende rilanciare, a partire da quest'anno, con un programma minimo, il profondo significato di una ricorrenza popolare che un tempo era la festa di tutto il Novarese e della diocesi gaudenziana.

Il ciclo di manifestazioni che fanno da corollario alle cerimonie più strettamente religiose si è aperto l'altra sera con un concerto dell'orchestra sinfonica «G. Mahler» diretta dal maestro Antonio Amendola al Teatro Coccia. Sessanta professori d'orchestra hanno eseguito l'«Incompiuta» di Schubert e la «Pastorale» di Beethoven nel teatro elegantemente addobbato dai fiorai novaresi che hanno così voluto fornire anche il loro contributo alla festa.

Ieri pomeriggio alle 16 si è svolta la solenne apertura dello scurolo di San Gaudenzio. Per tutta l'«Ottava» (gli otto giorni di festeggiamenti) l'urna del santo patrono della città, e dell'intera provincia, sarà meta del tradizionale pellegrinaggio popolare.

Quest'anno la festa di San Gaudenzio assume poi un significato religioso particolare per la ricorrenza del decimo anniversario della nomina di mons. Aldo Del Monte a vescovo di Novara. Per quest'occasione, durante la solenne cerimonia religiosa di oggi in basilica interverrà, fatto piuttosto singolare, anche il sindaco Armando Riviera a portare il saluto della città.

Resteranno chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado. Così è prevedibile anche una larga partecipazione di giovani alle cerimonie civili e religiose che prenderanno il via questa mattina alle 10,15 con il corteo che muovendo dalla sede municipale con il tradizionale fiore raggiungerà la basilica attraverso le vie del centro storico.

Dopo la benedizione dei fiori e la solenne liturgia, il ricevimento delle autorità cittadine avverrà quest'anno nelle rinnovate sale del palazzo Faraggiana. In occasione della festa patronale il Comune ha lanciato anche un nuovo manifesto proposta destinato a diventare il simbolo di San Gaudenzio. Sullo sfondo è la cupola e in primo piano il «pastorale» del vescovo con una rosa.

Le manifestazioni collaterali si concluderanno lunedì prossimo al Teatro Faraggiana con la rappresentazione della commedia «Parent in cà pustin furtuna» messa in scena dalla Compagnia del Gelindo.

Come tutti gli anni sono arrivati dalle valli del Cuneese i «marunatt», che appendono ai muri delle case intorno alla basilica le loro lunghe file di castagne. E' una tradizione molto antica, che si tramanda di padre in figlio: i novaresi ora anziani ricordano infatti che, bambini, il giorno di S. Gaudenzio, compravano contenti un bel po' di marroni.

r. a.

La cupola della basilica sarà riportata all'originario splendore

La statua del Salvatore non brilla più ma presto sarà fatta una nuova doratura

NOVARA — Perché non ridare il suo originario splendore alla statua del Salvatore posta in cima alla cupola di San Gaudenzio (il simbolo di Novara) che, a cinquant'anni dalle ultime opere di manutenzione, non brilla più? L'idea, lanciata pubblicamente da «Novaramese», una rivista che, fra gli altri obiettivi, si propone quello di far conoscere e riscoprire ai novaresi alcuni dei più tradizionali simboli della città, ha sollevato notevole interesse.

E' stato subito lanciato un referendum per stabilire chi debba assumere l'impegno (e l'onere) di dorare nuovamente il Salvatore. Originariamente la statua posta sull'opera d'arte dell'Antonelli venne realizzata proprio grazie ad una sottoscrizione promossa da un fabbro novarese. Il municipio, con un suo intervento, nel 1878 contribuì poi a raggiungere la somma necessaria per completare l'opera.

La statua, realizzata in lastre di rame da un incisore milanese, Pietro Zucchi, è di notevoli proporzioni, misurando in altezza tre metri e settantacinque centimetri. Il Salvatore stringe nella mano sinistra lo stendardo della fede e poggia su una sfera di granito che rappresenta il mondo.

Venne innalzata al culmine dei 120 metri della cupola il 16 maggio del 1878. Da allora il Salvatore domina la città. All'epoca non furono pochi i contrasti per la scelta di quale fosse la statua più adatta a completare l'opera dell'Antonelli. Alla fine decise il consiglio comunale che, con votazione pressoché unanime, scelse questa soluzione.

Giunta a Novara, la statua venne sottoposta al giudizio della collettività e per il collaudo si fece ricorso alla consulenza di uno scultore novarese: Giosuè Argenti, che diede il suo parere favorevole. La fabbrica lapidea che si occupa tutt'ora della manutenzione della cupola (di proprietà del Comune), provvide allora a far dorare la statua prima della sua definitiva destinazione.

Il Salvatore venne rimosso nel 1930 quando un fulmine danneggiò la statua e in quell'occasione si provvide ad una nuova doratura, questa volta ad opera di un novarese, Arturo Ferrario, oggi in pensione. La statua rimase esposta nella basilica per essere ammirata da migliaia di novaresi prima di tornare a dominare la città nel maggio del 1932. Da allora non è stata più effettuata alcuna opera di manutenzione e la doratura è pressoché scomparsa.

Novara. Un'immagine del Salvatore che risale al 1930

Tre anni fa, quando il Comune decise di illuminare la cupola a giorno, due storici novaresi, don Angelo Stoppa e Gaudenzio Barbè, lamentarono: *«E' un vero peccato che il Salvatore non luccichi più come un tempo»*. Il loro appello è stato adesso raccolto.

La proposta ha sollevato notevole interesse anche a livello amministrativo. Dice infatti il sindaco Armando Riviera: *«L'iniziativa mi pare validissima e va sostenuta. Ci rendiamo conto che l'amministrazione dovrà farsi carico del problema. Adesso stiamo a vedere come risponderanno i novaresi. Poi noi non resteremo certamente inerti. Il mio augurio personale è che per la festa patronale dell'anno prossimo il Salvatore sia rimesso a nuovo»*.

Renato Ambiel

Ordine dei medici Le nuove cariche

NOVARA — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi statutari dell'Ordine dei Medici elezioni che hanno dato i seguenti risultati: Eugenio Catania, presidente; Carlo Gaggini, vice presidente; Costantino Tromellini, segretario; Giovanni Ravanini, tesoriere; Piero Aghemio, Franco Bianda, Ercole Bruno, Michele Celoria e Demetrio Orezio, consiglieri.

Revisori dei conti sono stati eletti: Ernesto Castoldi, Gian Piero Portigliotti, Giovanni Tettoni; supplente: Augusto Paronzini.

(l. l.)

La rassegna, organizzata dalla Caritas, aperta fino al 25 gennaio

Una mostra di oggetti del tempo che fu per ricordare com'era la Novara antica

NOVARA — *Anche quest'anno in occasione della festa patronale di S. Gaudenzio (che un tempo raccoglieva tutta la gente della diocesi, quindi anche quella della Valsesia) la «Caritas» di Novara ha organizzato la quinta edizione della «Mostra degli oggetti antichi» che si svolgerà dal 21 al 25 gennaio in via S. Gaudenzio 11.*

L'invito è rivolto a tutti i cittadini e servirà a rievocare il passato della città attraverso le centinaia di oggetti esposti. Non soltanto si troveranno le opere degli artigiani novaresi, i lavori delle bisnonne, ma anche i manifesti di un tempo, quelli annuncianti le più svariate manifestazioni legate alla vecchia Novara.

Quest'anno gli organizzatori puntano ad un nuovo salto qualitativo rispetto alle edizioni passate. E' infatti in programma l'estensione della zona espositiva al portico ed al cortile dello stabile di via S. Gaudenzio in modo da permettere anche l'esposizione di oggetti di grandi dimensioni.

Ma non è questa la sola novità. Infatti è stato lanciato un ulteriore appello per la creazione di un «museo storico del territorio novarese», cioè una esposizione permanente da collocare tra i musei già in funzione.

«Lo scorso anno — dice uno degli organizzatori — furono più di mille gli oggetti esposti, quasi tutti appartenenti al secolo scorso e quindi di un certo valore anche storico. Perché non tentare di mantenere in vita la rassegna, ci siamo chiesti, catalogando i pezzi con il nome del proprietario o del donatore? Ben pochi conoscono la storia di Novara e del suo territorio e l'idea del "museo" potrebbe servire ad iniziare uno speciale studio proprio attraverso i simboli e la vita comune».

Novara. L'apertura dello scurolo che custodisce l'urna

Nata così quasi per caso, la «mostra degli oggetti antichi» sta rivelandosi un'iniziativa di valore. Ecco l'ultima proposta: tenere in casa, magari in un angolo, un vecchio oggetto non ha maggior valore che vederlo esposto e ben sistemato in un'attrezzata sala. Oltre al motivo di orgoglio sarà un dono che il cittadino farà alla sua città, un contributo da dedicare ai giovani affinché sappiano chi erano i loro avi, com'era Novara un tempo e quali le sue vere origini.

Chiunque disponga di oggetti antichi e desideri collaborare alla creazione del «museo del territorio novarese» potrà rivolgersi al «Centro d'amicizia» di via S. Gaudenzio 11 o agli uffici della «Caritas», telefonando ai numeri 27.754 e 28.704.

L'ingresso alla mostra è libero con i seguenti orari: venerdì 22 dalle ore 15 alle 18,30; sabato 23 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30; domenica 24 dalle 10 alle 19; lunedì 25 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Liliano Laurenzi

L'azienda non va bene: molte altre, invece, garantiscono l'occupazione

Gambolò, un Comune in espansione con un grave problema: la «Pan Pla»

GAMBOLÒ — E' il maggiore comune del Vigevanese, tra i più popolati della Lomellina. E' prossimo a quota 7500 abitanti. *«I residenti sono seicento in più di dieci anni fa»*, precisa l'addetto all'anagrafe. Come spiega questo incremento dopo la fine dell'immigrazione dal Sud? *«Sono i vigevanesi che hanno fatto aumentare la popolazione»*, è stata la risposta.

«Non trovando spazi per costruire una casa nella loro città e neppure avendo la possibilità di affittare un nuovo alloggio — ha aggiunto il sindaco, Silvio Rozza, 59 anni, da sedici al vertice dell'ente locale e da due in pensione — *diversi forestieri sono venuti da noi»*.

Fra i due comuni c'è un servizio bus con partenze ogni mezz'ora. Il paese non ha problemi particolari. *«Il lavoro c'è sempre stato* — dice Rozza — *e sono nate anche nuove aziende. In più, vi si vive a misura d'uomo»*.

Ma non tutte le fabbriche stanno andando bene. Alla Pan-Pla, in frazione Belcreda, si parla di proseguire con la gestione cooperativistica. I proprietari hanno dichiarato di non sentirsela più di andare avanti per molto tempo.

Silvio Rozza

«Mi è stata fatta anche la proposta di assumere la presidenza della ventilata cooperativa», informa il primo cittadino. Che cosa ha deciso?

«Oltre al mandato di sindaco, assolvo anche quello di presidente della commissione agricola del Parco del Ticino e faccio parte della commissione dell'Usl, per cui non me la sento di assumere un nuovo impegno. Inoltre, sono digiuno di informazioni sul settore dei laminati industriali. L'autogestione è una scelta importante, se si riuscirà ad avviarla, e sarebbe un fatto senza precedenti per la Lomellina».

— Quali ripercussioni avrebbe in paese, sull'occupazione, l'eventuale chiusura della Pan-Pla? *«Trascurabili, in quanto i dipendenti sono in maggioranza di fuori; risiedono a Borgo San Siro, a Garlasco, a Tromello e a Vigevano»*.

L'azienda, in amministrazione controllata, conta oggi centocinque dipendenti in attività e altri quaranta in cassa integrazione speciale.

A Gambolò c'è un tenore di vita di tutto rispetto, forse anche superiore in media a quello della vicina Vigevano, ma pure qui la situazione finanziaria del comune non è florida, anzi. Per la prima volta, infatti, la giunta ha dovuto deliberare la richiesta di anticipazione di cassa alla Tesoreria per poter pagare i propri dipendenti.

«E' colpa dello Stato — sottolinea secco il sindaco —. *Ho qui un telegramma del 22 ottobre col quale dal ministero del Tesoro si comunica che avremmo ricevuto solo il 44 per cento delle nostre spettanze. Ebbene, finora non abbiamo ancora avuto una lira degli ottantacinque milioni promessi su un diritto di centonovantuno milioni»*.

E' il cruccio del primo cittadino Rozza, a capo di un monocolore democristiano. *«Se con il 1982* — prosegue — *arriverà maggiore denaro, incrementato, come promesso, del sedici per cento, dovremmo riuscire comunque a far fronte ai nostri impegni»*. Ma di ordinaria amministrazione.

«Certo che sarà difficile decidere la costruzione dell'atteso centro sportivo, per il quale ci vogliono tre miliardi. Il personale (circa novanta persone) costa più di un miliardo l'anno e serve per garantire i servizi comunitari primari».

— Allora che cosa promette ai gambolesi per l'anno nuovo?

«Avvieremo di sicuro l'ampliamento del cimitero, perché si autofinanzierà con la vendita delle cappelle, delle tombe e dei colombari. Le domande, d'altronde, in paese sono numerose».

Giancarlo Rolandi

Cassolnovo Un cinema trasformato

CASSOLNOVO — *Il cinema Verdi, che ha finito ormai da tre anni l'attività specifica, verrà progressivamente recuperato dall'amministrazione comunale che nell'80 lo ha acquistato dal fotografo Ascanio. E' un edificio dell'inizio del '900 posto accanto al municipio.* «Era costato 67 milioni» — *dice il sindaco Giulio Mazzini, socialista.*

Con quale obiettivo l'ente locale ha acquistato l'unico cinema del paese? «Per farne un punto di incontro sociale. Già qualcosa è stato ospitato al Verdi — *continua il primo cittadino* —. Il lungometraggio ha fatto ritorno con una serie di appuntamenti curati dal cineforum, la Pro Loco ha tenuto alcune sue manifestazioni e la biblioteca anche. Il locale ha ospitato inoltre alcuni recitals dell'ultima serie di spettacoli patrocinati dall'amministrazione provinciale sotto lo slogan "Si va per cominciare"».

Nella prima seduta dell'anno del consiglio comunale avete però approvato un ulteriore progetto di intervento per 150 milioni. Che cosa intendete fare? «Della somma preventivata per i lavori di prima necessità di cui il cinema ha urgente bisogno per ora disponiamo solo di 25 milioni: è l'equivalente di un contributo regionale. Il primo lavoro — *continua Mazzini* — consisterà nella sistemazione del tetto. Dovremmo quindi reperire il resto del denaro occorrente. Il Verdi tornerà ad essere agibile come un tempo non appena saremo in grado di finanziare tutti gli interventi in programma. Intanto, ci siamo assicurati un palco mobile che serve per diverse esigenze. Il locale servirà prossimamente in particolare per le iniziative della biblioteca che fra qualche giorno si trasferirà dall'ex caserma dei carabinieri nella nuova sede che è posta proprio sopra il Verdi. Sono 4 locali in tutto ma funzionali». g. c. r.

Vigevano — Un'altra azienda ha deciso di ridurre il proprio organico. E' la Brancale-Sport, con sede in corso Torino 33.

In corso i lavori di rinnovamento del nuovo stadio della città

A Vigevano mancano ancora 100 milioni per realizzare la grande pista d'atletica

VIGEVANO — Da poco più di un anno l'unico impianto sportivo di proprietà comunale, lo stadio di viale Montegrappa, è sottoposto a continue innovazioni. Erano più che necessarie, non più dilazionabili nel tempo, in quanto la struttura comincia ad avere i suoi anni. E' di quelle che hanno superato abbondantemente gli «anta». Lo stadio fu inaugurato infatti il 21 marzo 1937 con l'incontro internazionale di calcio fra le formazioni di «B» dell'Italia e dell'Austria: vinsero gli azzurri per 3-2.

Con i recenti restauri, oltre a migliorare qualitativamente i servizi dello stadio, si sono realizzati un paio di palestre per la scherma e il pugilato, uno studio medico per la medicina sportiva e la nuova, ampia tribuna stampa lunga una trentina di metri e dotata di impianto di riscaldamento. *«Quest'ultimo è un intervento* — spiegano in municipio — *che è stato possibile per la collaborazione del Football Club Vigevano»*.

Perché lo stadio possa dirsi veramente rinnovato manca ancora l'intervento più atteso, rinviato per l'impossibilità dell'ente locale di impegnare altri soldi: si tratta della pista olimpica che necessita di un completo rifacimento. *«D'altronde* — dicono alla società d'atletica leggera, da un anno in condominio col Football Club — *o si costruisce una pista adeguata ai tempi o le gare di un certo livello non potranno essere ospitate in città»*.

«L'ostacolo al via dei lavori — spiega il sindaco Carlo Santagostino — *è dovuto al fatto che quanto avevamo messo a bilancio due anni fa è insufficiente per finanziare il tipo d'intervento che è nei progetti»*. Quanto avete a disposizione? *«Sono 250 milioni, ma ne occorrono almeno altri 100 per coprire la spesa»*. Allora, cosa avete deciso di fare? *«Al fiduciario provinciale del Coni, Dante Merlo, abbiamo chiesto di fare pressione col presidente della Federazione italiana di atletica leggera, Nebiolo, affinché ci venga concesso un mutuo a tasso agevolato tramite il credito sportivo»*.

Qualora la risposta dovesse essere affermativa, quando potrebbero iniziare i lavori? *«Al massimo entro la primavera»*.

Se così fosse, i dirigenti dell'atletica leggera di Vigevano hanno assicurato di poterla inaugurare l'estate successiva con una riunione internazionale, presente anche Edwin Moses, primatista mondiale dei 400 ostacoli. Il grande atleta di colore americano, se potesse gareggiare a Vigevano si misurerebbe anche per la prima volta sulla distanza degli 800 metri. gc. r.

Una tradizione che dura dal 1918 nel centro della città industriale

Istituto Negrone, il «college» della Lomellina

VIGEVANO — *L'Istituto Negrone di corso Milano, donazione di una coppia vigevanese benestante del secondo Ottocento, ha un rapporto diretto con la comunità locale rimasto intatto nel tempo.*

«Il collegio è sempre stato in sintonia con gli abitanti di Vigevano» *sottolinea il rettore, padre Luciano Mascarin, 47 anni, friulano. Egli, assieme ai padri Gaspare Levorato, padovano, e a Giovambattista Caracciale Garè, il più giovane della terna e lomellina, sovrintende al funzionamento dell'istituto dalla monumentale struttura.*

Sorto con lo scopo di «educare cristianamente i fanciulli poveri vigevanesi», *nel corso delle epoche ha introdotto diverse innovazioni.* «Ma si è sempre fedeli nell'operare non a scopo di lucro», *sottolinea il rettore, che appartiene alla congregazione dei Padri della dottrina cristiana.*

Vigevano. La sede dell'Istituto Negrone, in corso Milano

«La quota d'iscrizione al collegio non è alta — *continua padre Mascarin* —. I ragazzi vengono a scuola da noi pagando settantamila lire al mese e sono seguiti dalle 7,30 del mattino alle sei di sera. In alcuni casi anche per qualche mezz'ora in più».

Siamo andati in visita al Negrone. I ragazzi che frequentano il collegio sono iscritti alle tre classi della media dell'obbligo e dipendono dalla direzione della media statale «Besozzi». *Un ragazzo al* «Negrone» *costa ai genitori poco più di tremila lire al giorno.*

«Ci chiedono di iscrivere i figli anche con un anno di anticipo — *prosegue il rettore* — ma noi respingiamo questo tipo di domande».

Il Pio Istituto «Negrone», *che ha mosso i primi passi sul finire del 1918 con una cinquantina di ospiti, oggi conta trecento studenti. Ma, come ha premesso padre Mascarin, potrebbero essere molti di più.* «Le lezioni del doposcuola sono intervallate con il pranzo

C'è anche una piscina all'aperto, all'interno dell'istituto, che l'estate scorsa, a quindicimila lire alla settimana, ha fatto il pieno. Quando le suore di un ordine missionario che ha la propria casa madre a Mortara hanno chiesto di accogliere anche le ragazze, non si sono fatti pregare. «Da noi, in piscina, fino alla vigilia delle ferie estive — *precisa padre Mascarin* — possono venire ragazze e ragazzi delle elementari e delle medie con un'età massima di dodici anni. Non accettiamo, invece, chi ha già ultimato la media dell'obbligo». gc. r.

All'esame della magistratura la vicenda delle pizze

Quanti guai al Sant'Andrea!

Testimoni al fatto alcuni componenti dell'Usl - L'autista dell'ambulanza: «Non ero uscito apposta» - Uno strascico riapre il «caso Morano» - Il presidente Barberis: «I primari a tempo pieno possono prestare la loro opera esterna soltanto attaverso una convenzione»

VERCELLI — Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni, sta completando gli accertamenti sulla vicenda dell'ambulanza che in orario di servizio trasportava alcune pizze per il personale del pronto soccorso del «Sant'Andrea». Il fatto ha messo a rumore tutta la città: verso mezzanotte un autista dell'ospedale ha fermato la lettiga davanti alla pizzeria «Partenope» di corso Libertà ed è entrato chiedendo le pizze.

L'episodio si è svolto sotto gli occhi di alcuni componenti il comitato di gestione dell'Usl 45 che, per caso, stavano cenando proprio in quella pizzeria. Non appena l'ambulanza è ripartita, i rappresentanti dell'Unità sanitaria locale — fra i quali c'era anche il presidente Marco Barberis — l'hanno seguita.

Entrati al pronto soccorso, hanno sorpreso alcuni medici ed infermieri mentre stavano scartando il pacco ancora fumante della pizzeria. «Uno dei medici — ha detto Barberis — ha avuto l'ardire di chiederci: "Non si può nemmeno mangiare?"».

Il prof. Ettore Morano

I responsabili dell'Usl hanno inviato un rapporto all'autorità giudiziaria mentre nei prossimi giorni la vicenda sarà probabilmente esaminata dalla «commissione di disciplina» che verrà costituita a Vercelli.

L'autista ha cercato di giustificarsi, sostenendo di non essersi mosso apposta con l'ambulanza per andare a prendere le pizze. «Abbiamo ricevuto — ha detto — una chiamata anonima che ci diceva di correre al bar Sant'Antonio per soccorrere un ubriaco che si sentiva male. Quando sono arrivato là, non ho trovato nessuno. Allora ho chiamato il pronto soccorso per concordare il da farsi. Solo a quel punto mi è stato chiesto di andare a prendere le pizze alla vicina Partenope, tornando all'ospedale».

Osserva Barberis: «Un episodio disdicevole. Sento già i commenti della gente: l'ospedale ci fa una figura barbina».

Il caso delle pizze è scoppiato a tre mesi di distanza dal «terremoto» che aveva scosso il «Sant'Andrea» con la sospensione dal servizio di due medici indiziati di reato.

Per quanto riguarda uno dei due, il professor Ettore Morano, primario di anatomia ed istologia patologica, ci sono altre cattive novità.

A carico del medico si era aperta un'inchiesta giudiziaria per «truffa e falsità ideologica»: il professor Morano era stato accusato di darsi malato per prestare la sua consulenza in un ospedale di Novara.

Aggiunge ora Marco Barberis: «Abbiamo scoperto altri comportamenti non corretti di questo primario che esamineremo in sede di comitato di gestione. Il professor Morano oltre che a Novara prestava la sua attività nel poliambulatorio di una città vicina senza la convenzione che dovrebbe regolare i rapporti con il "Sant'Andrea"».

La città sarebbe Casale e pare che la prestazione professionale del professor Morano venisse persino propagandata sugli annunci pubblicitari del poliambulatorio apparsi su giornali del Monferrato.

«I primari a tempo pieno — osserva Barberis — possono prestare la loro opera in una struttura privata esterna, purché lo facciano attraverso una regolare convenzione che garantisca all'ospedale una quota di queste prestazioni professionali. Non ci risulta che il professor Morano avesse un'autorizzazione scritta del genere».

Enrico De Maria

Domenica a Novi

Partita decisiva per la Pro

VERCELLI — La Pro giocherà domenica a Novi Ligure una partita che vale mezzo campionato senza Marco Marongiu: per il «tornante», che era stato ammonito contro il Pinerolo, è scattata infatti la squalifica per somma di richiami.

Il giudice sportivo dei dilettanti non ha invece squalificato il mediano Luca Oddone, espulso nel tormentato incontro di domenica.

Lino Nobili, che temeva di non poter disporre di entrambi i giocatori, è stato un po' rincuorato dalla comunicazione ufficiale della Lega. «Ora però — dice l'allenatore — dovremo darci da fare per reimpostare la squadra senza Marongiu e l'infortunato Valera. Non sarà facile perché sono due pedine essenziali nei nostri schemi di gioco».

Ieri mattina alla Pro sono arrivate anche notizie assai più liete, prima fra tutte la convocazione dei giovani Luigi Coppo (portiere) e Sandro Pellegrini (mezzala) per la rappresentativa nazionale dilettanti che si riunirà martedì a Roma. Una «chiamata» molto importante per i due promettentissimi giocatori della Pro.

Pellegrini (che ha solo 17 anni) è inoltre convocato per l'allenamento della rappresentativa del girone che si svolgerà mercoledì al «La Marmora» di Biella. Con lui, sono stati scelti altri tre giocatori della Pro: il terzino Re, il mediano Oddone e la punta Milani. Sono belle novità, ma l'attenzione dei tifosi vercellesi è ora tutta concentrata sulla partita di domenica a Novi. *(f. l.)*

Giudice sportivo dà partita persa alla Virtus

VERCELLI — Il reclamo della Virtus Sant'Antonino contro i provvedimenti presi dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Vercelli circa la partita Virtus-Pro Vercelli del 22 novembre 1981 è stato esaminato dal giudice sportivo di 2° grado del Comitato regionale piemontese-Valle d'Aosta.

E' stata data partita persa alla Virtus per 2-0; squalifica per tre giornate al giocatore Vito Vitale, reo, al momento della sospensione della gara, di comportamento irriguardoso, accompagnato da ingiurie, nei confronti dell'arbitro; squalifica per due giornate ai giocatori Strato Landolfi e Giovanni Bonito, espulsi. *f. l.*

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Belle, erotiche ma viziose (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: I fichissimi (comico).
PRINCIPE: Red e Toby, nemici amici (cartoni animati).
VERDI: Balaro (commedia musicale).
VIOTTI: Cristiana F. (drammatico).

CIGLIANO
SPLENDOR: La corsa più pazza d'America.

GATTINARA
ITALIA: Super sexy star (erotico).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Shining, di S. Kubrick (horror).

SANTHIA'
IDEAL: Albergo a ore.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747; 66.082.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.843; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: orario 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 43.108; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585; Viverone (0161) 98.055.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45: «In linea» con Ramona; 12,15: Film; 13,50: Teleflash - Notizie in breve; 14: Telefilm; 15,15: Superclassifica show; 18: Cartoni animati; 18,30: «In linea» con Ramona; 19: Rubrica di bricolage; 19,15: Telefilm per ragazzi; 19,45: Intermezzo musicale; 20: Telefilm; 21: Film; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Film.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30: Film «I 5 draghi d'oro»; 18: Cartoni animati: Gasper; 18,30: Cartoni animati; 19: Timer (rubrica giornalistica); 19,30: Telefilm; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Reverendo Colt» (western); 22,30: Telefilm 22,45: Telefilm; 23,30: Videovercelli notizie.

TELECITY
20,30 The belle starr story: nel lontano West un ragazzo fugge da casa e si dedica ai furti di bestiame (1968)
23 — Agente segreto Jerry Cotton: avventure di spericolato e infallibile agente segreto

ITALIA 1 ANTENNA NORD
20,30 Ragioni di Stato: lo Stato francese vende armi sia al governo che ai rivoluzionari di un piccolo Stato: un biologo tenta di divulgare la notizia (1978)

CANALE 5
21,30 Il tocco della medusa: scrittore che pratica la telecinesi, provoca catastrofi a distanza (1977)
23,30 Sessualità: quattro episodi sul comportamento sessuale della donna americana media, secondo il rapporto Kinsey (1962)

GRP
20,35 Io la conoscevo bene: ingenua giunta a Roma con tante speranze si suicida dopo varie delusioni e amarezze (1966)

RETE 4 TELESTUDIO
21,15 Storia di un detective: ex complici di una grossa rapina si scontrano per il possesso del bottino (1951)
23 — Verena, la contessa nuda: inchiesta della polizia intorno al ritrovamento di un cadavere nudo e drogato

Unica per ora in città; si è inceppato il meccanismo dello sportello

Le Poste sulla buca speciale guasta «Manderemo un fabbro per ripararla»

Poco utilizzata per ora - Altri servizi a favore degli handicappati: scarso senso civico

VERCELLI — Da oggi, salvo ulteriori intoppi, la buca «speciale» delle lettere per gli handicappati potrà essere nuovamente utilizzata. Da alcuni giorni era infatti fuori servizio: forse per il freddo, o per un difetto di fabbricazione, il portellino che chiude l'imboccatura della cassetta si è inceppato, impedendo il normale inserimento della corrispondenza. La direzione delle Poste ha annunciato che manderà un fabbro per riparare il meccanismo.

La buca «speciale», unica per ora in città, è stata sistemata in via sperimentale da poche settimane, ma, a dir il vero è scarsamente utilizzata; è riconoscibile per essere più bassa rispetto alle altre (anche sulla carrozzella si può così imbucare la posta senza difficoltà) e per la figurina stilizzata che rappresenta appunto un handicappato.

La buca «speciale» è giunta in città da Roma. E' infatti il ministero delle Poste e Telecomunicazioni a provvedervi: per la verità la trafila burocratica per ottenerla è assai tortuosa e, anche se si tratta di un servizio sociale, è occorso molto tempo prima di averla anche a Vercelli.

A proposito dei servizi a favore degli handicappati, il Comune ha pure provveduto ad istituire appositi parcheggi a loro favore. Un segnale indica lo spazio riservato alle auto che li trasportano.

Capita frequentemente, però, di scorgere automobilisti, che con i gravi problemi degli handicappati non hanno nulla a che fare, posteggiare tranquillamente le loro vetture, ignorando il cartello.

Sia genitori e parenti di handicappati che comuni cittadini hanno sollecitato i vigili urbani ad un maggior rigore verso questi automobilisti.

d. ca.

Vercelli. La cassetta postale «speciale»: sarà riparata

Carnevale a Caresana

Già scelti la Giursina e il Maté

CARESANA — Il paese si sta preparando al Carnevale. Il comitato organizzatore delle manifestazioni presieduto da Teresio Radamenti ha già scelto le due maschere locali, il Maté e la Giursina. Saranno impersonate dai coniugi Mario e Carla Cattaneo, un tecnico del Centro sperimentale di pioppicoltura di Casale ed un'impiegata della Sambonet di Vercelli.

Il Carnevale di Caresana avrà una spiccata caratterizzazione benefica, ma non verranno trascurate le iniziative folkloristiche ed allegoriche come la sfilata dei carri in programma domenica 21 febbraio.

Il lunedì grasso, poi, il paese celebrerà, secondo una tradizione che si perde nella notte dei tempi, una messa per i morti a conclusione della quale è prevista la fagiolata in piazza. (e. d. m.)

Vercelli — Sarà inaugurata oggi, nell'Auditorium di Santa Chiara, una mostra di Vincenzo Porta e Rina Porta Testera.

Ore decisive per 34 lavoratori di Stroppiana

Incontro «fiume» per la Svim Si decide sui licenziamenti

Sindacati e direzione aziendale sono al lavoro per un accordo

VERCELLI — Ore decisive per i 34 dipendenti dello stabilimento Svim di Stroppiana su cui grava la minaccia di licenziamento. L'incontro tra i sindacati e la direzione aziendale, iniziatosi mercoledì all'Associazione industriale, ed interrotto ieri, riprenderà quest'oggi, alle 15.

Sia nell'ambiente sindacale che in quello imprenditoriale è stata sottolineata la necessità di definire la trattativa, «a costo di terminare la riunione a notte inoltrata».

La vertenza alla Svim è giunta oramai ad una svolta determinante. Difficilmente il licenziamento dei 34 dipendenti potrà essere scongiurato (la possibilità è purtroppo remota), ma la data dell'interruzione del rapporto di lavoro potrà forse slittare di qualche mese. La difficoltà sta appunto nel quantificare lo slittamento: si parla, a questo proposito, di 6, 9, 12 mesi di tregua.

L'azienda di Stroppiana, però, porrebbe condizioni che i sindacati hanno definito «piuttosto dure», senza le quali potrebbe essere rifiutato lo slittamento dei licenziamenti. Le prime battute dell'incontro di mercoledì scorso hanno fatto registrare comunque, un cauto ottimismo: ora si tratta di concretizzare in un accordo formale la discussione.

Sindacati e direzione aziendale (quest'ultima affiancata dai tecnici dell'Associazione industriale), sono al lavoro per redigere l'accordo. Come si è detto le parti sono decise ad arrivare ad una conclusione, anche se non si nasconde la complessità della vicenda.

I 34 dipendenti sono per ora in cassa integrazione: nello stabilimento lavorano ancora, tra operai ed impiegati, 140 persone.

L'incontro con la direzione della fabbrica è stato preceduto da assemblee con i dipendenti.

Il «caso Svim» è approdato pure in Consiglio comunale, a Stroppiana. L'amministrazione comunale ha chiesto la revoca dei licenziamenti, la prosecuzione della cassa integrazione ed il ricorso alla mobilità aziendale, per superare il momento di crisi.

Il Consiglio comunale ha pure manifestato preoccupazione per il licenziamento dei 34 dipendenti, che potrebbe aggravare la già precaria situazione occupazionale della zona.

Daniele Cabras

Prima assise provinciale del sindacato

Congresso polizia I temi dei lavori

La «piattaforma» - Rapporti internazionali

VERCELLI — Impegno del sindacato in relazione alla situazione del paese ed ai compiti della Polizia, la piattaforma rivendicativa, la politica organizzativa del sindacato ed i rapporti internazionali sono alcuni dei temi che verranno dibattuti nel primo congresso provinciale del «Sindacato unitario lavoratori della polizia» in programma da oggi a domenica nell'Auditorium di Santa Chiara.

La «scaletta» dei lavori congressuali, ai quali parteciperanno il direttore della rivista «Nuova Polizia» Franco Fedeli ed il col. Franco Forleo, del direttivo nazionale, prevede l'apertura ufficiosa oggi pomeriggio, con una riunione preparatoria riservata ai delegati effettivi e supplenti eletti nelle assemblee di base.

La parte ufficiale del congresso è in programma per domani pomeriggio, con inizio alle 16. Il dott. Maurizio Celia, segretario provinciale uscente, svolgerà la relazione; interverranno poi i rappresentanti della Federazione sindacale unitaria e delle varie forze politiche e sociali della provincia.

Il congresso proseguirà poi domenica mattina nella sede del Siulp vercellese, in via Monte di Pietà. Saranno discusse e votate le tesi congressuali ed approvate le varie rivendicazioni e proposte di carattere locale. Per motivi di sicurezza, anche questa fase dei lavori sarà riservata ai soli delegati.

Al termine del congresso, saranno eletti i nuovi organi dirigenti provinciali, ed i delegati al congresso regionale e nazionale. **w. ca.**

Vano viaggio di Berrone: Enrietti era a Roma

Progetto Biella provincia fermo in «sala d'attesa»

Il presidente del Comprensorio si è limitato ad una serie di approcci: «Ho trovato un ambiente favorevole» - Presto un incontro?

BIELLA — Il presidente del Comprensorio biellese, Edoardo Berrone, ha trascorso ieri buona parte della giornata nella sede della Regione. Incaricato martedì sera di concordare con il presidente della giunta regionale Enzo Enrietti un incontro con una delegazione di amministratori pubblici biellesi, che chiederanno all'ente regionale di proporre al Parlamento la legge costitutiva della nuova provincia di Biella, ha dovuto limitarsi a una serie di approcci, peraltro positivi, su vari aspetti della questione.

Enrietti aveva infatti dovuto recarsi a Roma per impegni imprevisti ed è stato trattenuto nella capitale dall'ormai consueto disservizio dei collegamenti aerei. Berrone, come si è detto, ha avuto vari contatti con amministratori pubblici e funzionari, che contribuiscono appunto ad aprire un varco nel pelago dell'inesperienza, da parte della Regione, in questo campo. Biella è infatti il primo Comprensorio, in Piemonte, a chiedere l'applicazione dell'articolo 133 della Costituzione, per ottenere il formale riconoscimento dell'autonomia di cui necessita, sul piano concreto, per non compromettere il suo sviluppo economico e sociale.

Franca Musso

Interpellato telefonicamente nel primo pomeriggio, mentre era in attesa di parlare con l'addetta alla segreteria del presidente Enrietti, Edoardo Berrone ha dichiarato che nei precedenti colloqui ha trovato un ambiente favorevole alla proposta.

Berrone, esponente socialista, può muoversi liberamente in questo campo: la Federazione biellese del psi è favorevole senza riserve all'iniziativa imperniata sull'articolo 133, a differenza della Federazione del pci, ferma sul concetto che l'istituzione della provincia di Biella deve essere legata esclusivamente alla riforma degli enti locali.

La netta posizione dei socialisti è stata precisata martedì sera, in occasione di una riunione degli esponenti politici, dalla segretaria della Federazione, Franca Musso. «*Visto che la riforma giungerà chissà quando* — ha dichiarato, con la consueta sinteticità e chiarezza —, *ben venga l'iniziativa prevista dalla Costituzione. Il Biellese ha urgente necessità di autonomia amministrativa: non può e non deve, di conseguenza, perdere altro tempo in discussioni sul piano della forma. Sulla sostanza tutti dicono di essere d'accordo: è giunto il momento di dimostrarlo con i fatti*».

Piero Minoli

Era accusato di sfruttamento

Agente di teatro assolto (sfilata di ballerine nell'aula del tribunale)

BIELLA — Insolita «passerella», ieri mattina in tribunale, per un gruppetto di ballerine egiziane: la sfilata è avvenuta davanti ai giudici del tribunale.

L'imputato era un loro connazionale, Ahmed Al Mohamed, trent'anni, tuttora capo di un balletto che si esibisce nei locali notturni. L'accusa era grave: induzione alla prostituzione di una delle ballerine, alla quale, come era specificato nel capo di imputazione, avrebbe «*efficacemente rappresentato i vantaggi economici di tale attività*». Argomentazioni in realtà poco convincenti, dal momento che era imputato anche di averla «*percossa e minacciata*».

Tutte le accuse si sono completamente dissipate: il capoballetto è stato infatti assolto per non aver commesso il fatto attribuitogli.

Per vedere riconosciuta la sua innocenza, Ahmed Al Mohamed ha dovuto attendere più di sette anni (i fatti accaddero nell'autunno del '74), ma il ritardo è dovuto solo in parte alla pur cronica lentezza della giustizia: le lungaggini sono state prevalentemente di ordine burocratico, data la nazionalità straniera dei protagonisti della vicenda.

Il 30 ottobre '74 due sottufficiali di polizia entrarono per un normale controllo nell'albergo di Viverone in cui alloggiava il balletto. Una ballerina allora ventisettenne — Afifi Elsayes Narval — si fece loro incontro e preannunciò una denuncia a carico del capoballetto, che accusò poi formalmente di averla spinta a prostituirsi.

E' ora emerso che fu una ritorsione: la ballerina aveva litigato con la sorella del giovane, Sadica Hamal Mohamed Yonsel. p. m.

Coniugi rischiano di morire

BIELLA — Due coniugi sono stati ricoverati in ospedale per sintomi di un'intossicazione provocata probabilmente dalle stufe collocate nel loro alloggio. La tempestività dei soccorsi ha però ridotto al minimo le conseguenze della disavventura, vissuta ieri mattina da Giuseppe Diaferia e dalla moglie Angela Matarrese, entrambi di 67 anni, abitanti in via Belletti Bona 12.

Impressionati dalla duplice corsa di una autolettiga della Croce Rossa, gli abitanti della zona hanno infiorato la vicenda con vari particolari che sono poi risultati inesistenti.

Ieri mattina, al momento di alzarsi, Giuseppe Diaferia e la moglie sono stati colti da vertigine, accompagnata dalla sensazione di perdere i sensi, ma per fortuna hanno potuto far intervenire in tempo la guardia medica. p. m.

Borgosesia — L'Istituto storico della Resistenza ha provveduto all'elezione del consiglio direttivo. Fanno parte dell'organismo Enzo Barbano, Federico Bora, Gustavo Buratti, Giuseppe Ferraris, Giuseppe Fusi, Pietro Germano, Nadja Moscatelli, figlia del leggendario «Comandante Cino», che ha presieduto l'organismo fino alla sua recente morte, Enrico Poma, Gian Luca Susta, Elvo Tempia. Nel collegio dei revisori dei conti sono stati riconfermati Fortunio Boraine, Rosaldo Ordano e Angelo Pallavera.

Scatta oggi la prima frazione di gare del rally di Bielmonte

Attenti ai bolidi sul ghiaccio

La manifestazione si concluderà domani - Partecipano i «big» nazionali - Il programma

Bielmonte. Tre personaggi del rally-neve: Federico Ormezzano, apripista, Attilio Bettega (Fiat Ritmo) e il cuneese F. Felice Filippi

BIELMONTE — Tutto è pronto per il 1° Trofeo neve-ghiaccio, la gara automobilistica, in programma per oggi e domani nella stazione sciistica, che ha richiamato alcuni dei migliori piloti di rally in campo nazionale. Insieme ad Attilio Bettega, che sarà al volante di una Ritmo 75 «ufficiale», si sono aggiunti Filippi, campione italiano dei rally «nazionali», su Lancia Stratos; Francone, pure su Stratos; Del Zoppo, «acrobatico» specialista del volante, con una 127 di Nocentini. Tra i candidati alla vittoria finale ci sono anche i biellesi Franco Peruzio, su Stratos, ed Eligio Magliola, su Porsche.

Sarà certo avvincente il duello nel «gruppo uno» tra Fulvio Fancelli, campione italiano classe fino a 1300, con una Ritmo di Nazzareno Frep, e Marco Sereno, su A 112. La gara scatterà questa sera alle 18 con la prima prova speciale. Alle 22,30 partirà la seconda prova, per selezionare i migliori venti specialisti in assoluto e i primi due di ogni classe in gara, che parteciperanno alla finale di sabato mattina.

Apripista d'eccezione, Federico Ormezzano campione italiano gruppo due, che durante la manifestazione si esibirà sul tortuoso tracciato con una Talbot Lotus. La manifestazione si concluderà sabato pomeriggio. m. al.

Una proposta per dare più spazio alle manifestazioni della zona

Forse nascerà «Cossato esposizioni» L'idea è piaciuta, si cercano i fondi

E' già stata individuata l'area adatta - Le proposte del coordinatore dell'Ente Fiera

Il sindaco Panozzo

COSSATO — I componenti del comitato promotore «Ente fiera», (Ivo Canepa, Lino Roberto Negri, Paolo Marcuzzi e Renzo Gelsomino), si sono incontrati con il sindaco Elio Panozzo. Erano presenti alcuni assessori e i capigruppo consiliari. La riunione si è svolta anche in vista della seconda edizione della «*Fiera primaverile dell'agricoltura e del commercio*», che si terrà nel mercato coperto e nella piazza antistante dal 30 aprile al 3 maggio.

Il coordinatore dell'Ente Fiera, Lino Roberto Negri, vicecomandante dei vigili urbani, ha proposto di attrezzare, quale centro di attrattiva intercomunale, un'area che verrebbe denominata «Cossato esposizioni». Le zone adatte sono situate in regione Pratobello, oppure alla Spolina, punto di intersecazione di grandi reti viarie, assai spaziosa: allo stato attuale, potrebbe utilmente essere incrementata da iniziative del genere.

Negri ha pure proposto che dopo l'attuazione della iniziativa l'area venga concessa in gestione a tempo determinato all'«Ente fiera».

Logicamente si dovrebbero costruire appositi capannoni, in grado di ospitare nella sede più adatta qualsiasi manifestazione: mostre di vario genere, esposizioni, convegni, conferenze, spettacoli sportivi.

«*Queste strutture* — ha precisato Negri — *entrerebbero a far parte del patrimonio "indisponibile" del Comune. Quale polo di attrazione, Cossato ha bisogno di locali o strutture di questo tipo, utilizzabili per le più disparate manifestazioni, senza recare disagio, intralcio o danno ad altre attività economiche: mercati settimanali, sagre ricorrenti o altro*».

Dopo aver fatto rilevare che per la realizzazione dell'iniziativa si potrebbero richiedere dei contributi, finanziamenti o mutui dagli appositi organismi pubblici, senza coinvolgere direttamente il Comune, Negri ha sottolineato la necessità di un «comitato allargato» per la gestione degli impianti, i cui componenti designerebbero poi i membri di un organo operativo.

La proposta ha suscitato interesse e verrà quanto prima presentata all'esame del Consiglio comunale.

Franco Graziola

Campestre al Villaggio Aurora

«Big» del podismo in gara a Cossato

COSSATO — *Importante appuntamento domenica a Cossato per tutti gli appassionati di corsa campestre: è in programma una gara interregionale organizzata dal locale gruppo sportivo Splendor e denominata «2° Gran premio Cassa di Risparmio di Biella».*

La competizione, indetta dal Comitato regionale del Piemonte e Valle d'Aosta della Fidal con il patrocinio del Comune di Cossato, si svolgerà al Villaggio Aurora, con inizio alle ore 10,30. Il ritrovo è fissato per le ore 9,30.

Il lotto dei partenti si preannuncia assai numeroso e qualificato: saranno presenti Durante, Balbo, Pappacena e Testa del C.S. Aeronautica; Adamo Foglia, dell'Enervit Varese; il campione italiano «allievi» degli 800 metri, Giorgio Venturini, dell'Atletica Nervi; Giovanna Ardissone, dell'Atletica Verona; Daniela Audenino, dell'Iveco Brescia; Fabrizio Anselmo, della Snam; l'azzurra Roberta Brunet, della Cesi Torino; Marco Gozzano, dell'Atletica Canavesana, e gli atleti del Cus Torino al gran completo.

In campo biellese, saranno sicuramente della partita Gianni Pedrini della Lana Gatto ed il suo compagno di squadra Oscar Rastello. L'Unione Giovane Biella sarà presente in massa. Ricordiamo, infine, che vi saranno tre atleti noti in campo mondiale: Grippo, Erba e Truschi, della Pro Patria Pierrel di Milano. f. c.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Porno libidine di una moglie (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Atmosfera zero (fantascienza).
MAZZINI: 1997 fuga da New York (drammatico).
ODEON: Il tempo delle mele (commedia, vietato ai minori di 18 anni).
SOCIALE: L'amante di Lady Chatterly (commedia, vietato ai minori di 18 anni).

BORGOSESIA
LUX: Red e Toby nemiciamici (disegni animati).
TEATRO SOCIALE: Nudo di donna (commedia).

COGGIOLA
ENNIO: Bocca d'oro (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Pierino contro tutti (commedia).
RADAR: La settimana bianca (commedia).

COSSATO
PRIMAVERA: La voglia (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CREVACUORE
AURORA: Asso (commedia).

PRAY
EXCELSIOR: Chi trova un amico trova un tesoro (avventuroso).

SERRAVALLE
CORSO: Il tango della gelosia (commedia).

TOLLEGNO
FELIX: Stalker (Cineforum).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Chi trova un amico trova un tesoro (avventuroso).

FARMACIE
Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 350.3333. Bioglio: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.813. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE
BIELLA
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 20.372 - Mostra di José Ortega. Orario 10-12,30 e 15,30-19,30.

Il Papa verrà in visita al santuario di Oropa?

BIELLA — Una notizia diffusa dall'agenzia giornalistica Ansa nei giorni scorsi ha rinfocolato la speranza, da parte di molti biellesi, che Giovanni Paolo II venga al santuario di Oropa. La visita dovrebbe coincidere, sempre secondo la notizia d'agenzia, con una iniziativa salesiana nel paese natale di San Giovanni Bosco.

«Se l'ha detto l'Ansa, che è una fonte di informazione ufficiale, il viaggio del Papa è ormai sicuro», hanno dichiarato varie persone, per rafforzare l'attendibilità della notizia.

Sono però incorse in un errore: l'Ansa è una cooperativa costituita dai quotidiani e da altre grandi organizzazioni giornalistiche per una rapida circolazione delle notizie di maggiore importanza nazionale. Un suo «flash» (così vengono chiamate in gergo queste brevi comunicazioni) non ha quindi alcun carattere di ufficialità.

Rimane logicamente inalterata l'attesa per l'auspicato viaggio, tanto più che il Pontefice e i suoi connazionali venerano la Vergine di Czestochowa, dal volto bruno come la Madonna di Oropa. p. m.